REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, martedì 9 febbraio 2016 **Anno XLVII - N. 11**



Venezia, Le maschere del Carnevale.

"Buongiorno siora maschera" era il saluto che durante il Carnevale risuonava in tutta Venezia lungo calli e canali. Gli artigiani che fabbricavano maschere erano chiamati "maschereri" e possedevano un loro statuto datato aprile 1436. Questi artigiani erano aiutati dai "targheri" che imprimevano sopra lo stucco volti dipinti, a volte di ridicola fisionomia, con dovizia di particolari. Nel 1600 si abusava talmente dell'uso della maschera che al governo della Serenissima toccò emanare delle regole per evitarne l'uso improprio. Una serie di decreti del Consiglio dei Dieci ne limitarono l'uso ai giorni di Carnevale e alle feste ufficiali prevedendo in caso di trasgressione pene molto pesanti.

(Foto Manuela Maso)

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE PRIMA

LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI

LEGGE REGIONALE 09 febbraio 2016, n. 3
Rideterminazione del termine di validità del piano faunistico-venatorio regionale approvato con legge regionale 5 gennaio 2007, n. 1. 1

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE SISTEMI INFORMATIVI

n. **9** del 20 gennaio 2016
Progetto rientrante nel fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC, ex fondo per le aree sottoutilizzate, FAS) e nel cofinanziamento ex L.R. n. 5/00 per la creazione di laboratori digitali (c.d. FabLab) in Veneto. Attuazione DGR n. 67 del 27/01/2015. Integrazione "Istruzioni per il Monitoraggio e la Rendicontazione" approvate con DDR n. 55 del 26/05/2015. 5
[Informazione ed editoria regionale]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE

n. **1915** del 19 ottobre 2015
Modifica associazione anagrafica dell'Ente Cod. Reg.le 2089 - C.F. 80000170250 da "Centro per la Formazione Professionale delle Maestranze Edili ed affini della Provincia di Belluno" a "C.F.S. Centro per la Formazione e la Sicurezza di Belluno" su impegni di spesa a carico di fondi regionali attinenti la L.R. 10/90 e a carico del POR FSE 2007/2013. 28
[Formazione professionale e lavoro]

n. **2036** del 29 ottobre 2015
POR FSE 2007/2013 - DGR 846 del 15/05/2012 - DDR 1109 del 19/12/2012 - Modifica associazione anagrafica dell'Ente "COFIMP - Consorzio per la formazione e lo sviluppo delle piccole e medie imprese" in "Fondazione Aldini Valeriani per lo Sviluppo della Cultura Tecnica", su impegni di spesa relativi al progetto 21600-1561/2012 (SMUPR 21600) - Mis. 2B2F3. 29
[Formazione professionale e lavoro]

n. **2445** del 30 dicembre 2015
Approvazione del rendiconto presentato da COOPERATIVA SOCIALE DIEFFE (codice ente 14). (codice SMUPR 36284). POR 2007/2013 Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 803 del 27/05/2014 DDR. n. 602 del 30/07/2014. Percorsi triennali 2014/2015. Interventi di terzo anno. Progetto 14/2/2/803/2014. 30
[Formazione professionale e lavoro]

n. **2446** del 30 dicembre 2015
Approvazione del rendiconto presentato da COOPERATIVA SOCIALE DIEFFE (codice ente 14). (codice SMUPR 36287). POR 2007/2013 Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 803 del 27/05/2014 DDR. n. 602 del 30/07/2014. Percorsi triennali 2014/2015. Interventi di terzo anno. Progetto 14/7/1/803/2014. 32
[Formazione professionale e lavoro]

n. **2455** del 30 dicembre 2015
Approvazione del rendiconto presentato da CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE SCUOLA TRENTO (codice ente 3867). (codice SMUPR 36250). POR 2007/2013 Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 803 del 27/05/2014 DDR. n. 602 del 30/07/2014. Percorsi triennali 2014/2015. Interventi di terzo anno. Progetto 3867/1/1/803/2014. 34
[Formazione professionale e lavoro]

n. **2490** del 30 dicembre 2015
Approvazione del rendiconto 5518/0/1/361/2014 presentato da DD SAS DI SCALCO VALENTINO. (Codice ente 5518). (codice smupr 36067). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. 396/2009. Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 580 del 17/07/2014 - Modalità a sportello (sportello 6) - Anno 2014. 36
[Formazione professionale e lavoro]

n. **2493** del 30 dicembre 2015
Approvazione del rendiconto 57/1/3/361/2014 presentato da ECIPA SOCIETA' CONSORTILE A RL. (Codice ente 57). (codice smupr 36021). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. 396/2009. Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 580 del 17/07/2014 - Modalità a sportello (sportello 6) - Anno 2014. 38
[Formazione professionale e lavoro]

n. **2508** del 30 dicembre 2015
Approvazione del rendiconto presentato da SCUOLA STYLE ITALIANO SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 3712). (codice SMUPR 36246). POR 2007/2013 Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 803 del 27/05/2014 DDR. n. 602 del 30/07/2014. Percorsi triennali 2014/2015. Interventi di terzo anno. Progetto 3712/1/1/803/2014. 40
[Formazione professionale e lavoro]

n. **26** del 18 gennaio 2016
Approvazione del rendiconto 462/1/1/2336/2012 presentato da CENTRO DI FORMAZIONE DELLE MAESTRANZE EDILI ora CENTRO EDILI VENEZIA - FORMAZIONE & SICUREZZA. (codice ente 462). POR 2007/2013 - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. - DGR n. 2336 del 20/11/2012, DDR n. 55 del 23/01/2013 - Azioni innovative per le imprese edili del settore industriale - anno 2012. Convenzione Associazione Regionale Costruttori Edili del Veneto (ANCE Veneto). 42
[Formazione professionale e lavoro]

n. **31** del 19 gennaio 2016
Approvazione del rendiconto 223/1/19/869/2013 presentato da ISTITUTO DI PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLO SVILUPPO TERRITORIASLE P.O.S.TER.. (codice ente 223). (codice Smupr 33014). POR 2007/2013 FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 1112 del 24/12/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 12) - Anno 2013. 44
[Formazione professionale e lavoro]

n. **34** del 19 gennaio 2016
Approvazione del rendiconto 3708/1/2/1437/2013 presentato da JOB CENTRE SRL. (codice ente 3708). (codice Smupr 30746). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. - 2B2F1 - DGR n. 1437 del 06/08/2013, DDR n. 1002 del 14/11/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 4) - Anno 2013. 46
[Formazione professionale e lavoro]

n. **35** del 19 gennaio 2016
Approvazione del rendiconto 3708/1/1/1437/2013 presentato da "AMANI.IT SRL" ora "JOB CENTRE SRL". (codice ente 3708). (codice Smupr 30745). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. - 2B2F1 - DGR n. 1437 del 06/08/2013, DDR n. 1002 del 14/11/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 4) - Anno 2013. 48
[Formazione professionale e lavoro]

n. **36** del 19 gennaio 2016
Approvazione del rendiconto 5112/0/1/361/2014 presentato da CIMA SPA. (codice ente 5112). (codice Smupr 35484). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. Asse I Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 549 del 02/07/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 5) - Anno 2014. 50
[Formazione professionale e lavoro]

n. **53** del 22 gennaio 2016
Approvazione del rendiconto 57/1/1/448/2014 presentato da ECIPA SOCIETA' CONSORTILE A RL. (Codice ente 57). (Codice smupr 34931). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009 - 2B3F2 - DGR n. 448 del 04/04/2014, DDR n. 475 del 28/05/2014 - Anno 2014. 52
[Formazione professionale e lavoro]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE

n. **752** del 19 novembre 2015
Approvazione del rendiconto 2122/1/13/1148/2013 presentato da UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA (codice ente 2122) (codice Smupr 31988). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse "Capitale umano - 2B4I1". Avviso "Assegni di Ricerca" DGR n. 1148 del 05/07/2013. Anno 2013. 54
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **753** del 19 novembre 2015
Approvazione del rendiconto 2122/1/5/1148/2013 presentato da UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA (codice ente 2122) (codice Smupr 31956). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse "Capitale umano - 2B4I1". Avviso "Assegni di Ricerca" DGR n. 1148 del 05/07/2013. Anno 2013. 56
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **754** del 19 novembre 2015
Approvazione del rendiconto 2120/101/2116/1148/2013 presentato da UNIVERSITA' CA' FOSCARI (codice ente 2120) (codice Smupr 32020). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse "Capitale umano - 2B4I1". Avviso "Assegni di Ricerca" DGR n. 1148 del 05/07/2013. Anno 2013. 58
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **755** del 19 novembre 2015
Approvazione del rendiconto 1695/101/7/1148/2013 presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA. (codice ente 1695) (codice Smupr 31950). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse "Capitale umano - 2B4I1". Avviso "Assegni di Ricerca" DGR n. 1148 del 05/07/2013. Anno 2013. 60
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **756** del 19 novembre 2015
Approvazione del rendiconto 1695/101/7/1148/2013 presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA. (codice ente 1695) (codice Smupr 21763). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse "Capitale umano - 2B4I1". Avviso "Assegni di Ricerca" DGR n. 1148 del 05/07/2013. Anno 2013. 62
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **757** del 19 novembre 2015
Approvazione del rendiconto 2120/1/25/1148/2013 presentato da UNIVERSITA' CA' FOSCARI (codice ente 2120) (codice Smupr 32029). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse "Capitale umano - 2B4I1". Avviso "Assegni di Ricerca" DGR n. 1148 del 05/07/2013. Anno 2013. 64
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **758** del 19 novembre 2015
Approvazione del rendiconto 2120/1/19/1148/2013 presentato da UNIVERSITA' CA' FOSCARI (codice ente 2120) (codice Smupr 32058). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse "Capitale umano - 2B4I1". Avviso "Assegni di Ricerca" DGR n. 1148 del 05/07/2013. Anno 2013. 66
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **759** del 19 novembre 2015
Approvazione del rendiconto 1613/1/1/2894/2012 presentato da AGENFOR VENETO (codice ente 1613) (codice Smupr 26413). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano. Avviso "Alternanza Scuola-Lavoro" DGR n. 2894 del 28/12/2012. Anno 2012. 68
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **760** del 19 novembre 2015
Approvazione del rendiconto 2120/1/16/1148/2013 presentato da UNIVERSITA' CA' FOSCARI (codice ente 2120) (codice Smupr 32061). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse "Capitale umano - 2B4I1". Avviso "Assegni di Ricerca" DGR n. 1148 del 05/07/2013. Anno 2013. 70
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **761** del 19 novembre 2015
Approvazione del rendiconto 241/1/3/2894/2012 presentato da IRPEA - ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE ED ASSISTENZA (codice ente 241) (codice Smupr 26531). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano. Avviso "Alternanza Scuola-Lavoro" DGR n. 2894 del 28/12/2012. Anno 2012. 72
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **762** del 19 novembre 2015
Approvazione del rendiconto 2120/1/1/1148/2013 presentato da UNIVERSITA' CA' FOSCARI (codice ente 2120) (codice Smupr 32067). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse "Capitale umano - 2B4I1". Avviso "Assegni di Ricerca" DGR n. 1148 del 05/07/2013. Anno 2013. 74
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **763** del 19 novembre 2015
Approvazione del rendiconto 2120/101/1/1148/2013 presentato da UNIVERSITA' CA' FOSCARI (codice ente 2120) (codice Smupr 32041). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse "Capitale umano - 2B4I1". Avviso "Assegni di Ricerca" DGR n. 1148 del 05/07/2013. Anno 2013. 76
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **764** del 19 novembre 2015
Approvazione del rendiconto 2105/1/19/1148/2013 presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA (codice ente 2105) (codice Smupr 32000). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano- 2B4I1. Avviso "Assegni di ricerca" DGR n. 1148 del 05/07/2013. Anno 2013. 78
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **765** del 19 novembre 2015
Approvazione del rendiconto 2122/1/14/1148/2013 presentato da UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA (codice ente 2122) (codice Smupr 31986). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse "Capitale umano - 2B4I1". Avviso "Assegni di Ricerca" DGR n. 1148 del 05/07/2013. Anno 2013. 80
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **766** del 19 novembre 2015
Approvazione del rendiconto 2122/1/20/1148/2013 presentato da UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA (codice ente 2122) (codice Smupr 31976). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano- 2B4I1. Avviso "Assegni di ricerca" DGR n. 1148 del 05/07/2013. Anno 2013. 82
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **767** del 19 novembre 2015
Approvazione del rendiconto 1695/1/23/1148/2013 presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA (codice ente 1695) (codice Smupr 31964). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse "Capitale umano - 2B4I1". Avviso "Assegni di Ricerca" DGR n. 1148 del 05/07/2013. Anno 2013. 84
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **769** del 19 novembre 2015
Approvazione del rendiconto 1695/101/9/1148/2013 presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA (codice ente 1695) (codice Smupr 31951). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano- 2B4I1. Avviso "Assegni di ricerca" DGR n. 1148 del 05/07/2013. Anno 2013. 86
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **771** del 19 novembre 2015
Approvazione del rendiconto 2122/1/21/1148/2013 presentato da UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA (codice ente 2122) (codice Smupr 31975). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano- 2B4I1. Avviso "Assegni di ricerca" DGR n. 1148 del 05/07/2013. Anno 2013. 88
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **773** del 19 novembre 2015
Approvazione del rendiconto 2122/1/22/1148/2013 presentato da UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA (codice ente 2122) (codice Smupr 31974). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano- 2B4I1. Avviso "Assegni di ricerca" DGR n. 1148 del 05/07/2013. Anno 2013. 90
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **775** del 19 novembre 2015
Approvazione del rendiconto 2122/1/24/1148/2013 presentato da UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA (codice ente 2122) (codice Smupr 31973). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano- 2B4I1. Avviso "Assegni di ricerca" DGR n. 1148 del 05/07/2013. Anno 2013. 92
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **779** del 19 novembre 2015
Approvazione del rendiconto 2159/1/1/2027/2014 presentato da ITIS A. ROSSI (codice ente 2159) (codice Smupr 37608). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano- 2B4I1. Avviso "TEKNE" DGR n. 2027 del 28/10/2014. Anno 2014. 94
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **781** del 19 novembre 2015
Approvazione del rendiconto 2089/1/2/2027/2014 presentato da C.F.S. - CENTRO PER LA FORMAZIONE E SICUREZZA DI BELLUNO (codice ente 2089) (codice Smupr 37624). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano- 2B4I1. Avviso "TEKNE" DGR n. 2027 del 28/10/2014. Anno 2014. 96
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **784** del 19 novembre 2015
Approvazione del rendiconto 2089/1/4/2027/2014 presentato da "CENTRO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLE MAESTRANZE EDILI ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI BELLUNO" ora "C.F.S. - CENTRO PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA DI BELLUNO (codice ente 2089) (codice Smupr 37727). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano- 2B4I1. Avviso "TEKNE" DGR n. 2027 del 28/10/2014. Anno 2014. 98
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **796** del 20 novembre 2015
Approvazione del rendiconto FRI/50004/1610/2013 presentato da "Fondazione Portogruaro Campus" con sede a Portogruaro (VE) per l'avvio e lo svolgimento nell'ambito del Veneto orientale, di attività didattiche e formative di livello universitario [L.R. 22/06/1993, n. 16 (art. 4 bis) - L.R. 27/02/2008, n. 1 (art. 99)] nell'anno accademico 2013-2014. DGR n. 1610 del 10/09/2013. 100
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **797** del 20 novembre 2015
Approvazione del rendiconto FRI/50103/2266/2013 presentato da Associazione "La Fraternità" con sede a Verona (VR) per l'avvio e la realizzazione del progetto "Scuola Superiore ed Università" presso il Carcere Circondariale di Montorio (VR). DGR n. 2266 del 27/11/2014. 102
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **805** del 26 novembre 2015
Approvazione del rendiconto 2105/101/12/1148/2013 presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA (cod. ente 2105) (cod. Smupr 32054). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano - 2B4I1. Avviso "Assegni di Ricerca". DGR n. 1148 del 05/07/2013. Anno 2013. 104
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **806** del 26 novembre 2015
Approvazione del rendiconto 2132/1/5/2018/2013 presentato da IIS P. SCALCERLE (cod. ente 2132) (cod. Smupr 32823). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano - 2B4I1. Avviso "Move For The Future". DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013. 106
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **807** del 26 novembre 2015
Approvazione del rendiconto 809/1/1/2894/2012 presentato da CASA MADRE DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' CANOSSIANE. (cod. ente 809) (cod. Smupr 26542). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano - 2B4I1. Avviso "Alternanza Scuola-Lavoro". DGR n. 2894 del 28/12/2012. Anno 2012. 109
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **810** del 27 novembre 2015
Approvazione del rendiconto 2747/1/1/2018/2013 presentato da ITIS C. ZUCCANTE (codice ente 2747) (codice Smupr 32833). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano - 2B4I1. Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013. 111
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **811** del 27 novembre 2015
Approvazione del rendiconto 2122/1/6/1148/2013 presentato da UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA (codice ente 2122) (codice Smupr 31845). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano - 2B4I1. Avviso "Assegno di Ricerca" DGR n. 1148 del 05/07/2013. Anno 2013. 113
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **812** del 27 novembre 2015
Approvazione del rendiconto 3901/1/1/2027/2014 presentato da ISIS LEONARDO DA VINCI (codice ente 3901) (codice Smupr 37635). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano 2B4I1 Avviso "TEKNE" DGR n. 2027 del 28/10/2014. Anno 2014. 115
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **813** del 27 novembre 2015
Approvazione del rendiconto 1004/1/2/2027/2014 presentato da C.I.F.I.R. SOCIETA' CONSORTILE ARL (codice ente 1004) (codice Smupr 37721). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano 2B4I1 Avviso "TEKNE" DGR n. 2027 del 28/10/2014. Anno 2014. 117
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **814** del 27 novembre 2015
Approvazione del rendiconto 218/1/1/2027/2014 presentato da ITIS MAX PLANCK (codice ente 218) (codice Smupr 37628). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano 2B4I1 Avviso "TEKNE" DGR n. 2027 del 28/10/2014. Anno 2014. 119
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **815** del 27 novembre 2015
Approvazione del rendiconto 2713/1/1/2027/2014 presentato da ISIS G. LUZZATTO (codice ente 2713) (codice Smupr 37730). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano 2B4I1 Avviso "TEKNE" DGR n. 2027 del 28/10/2014. Anno 2014. 121
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **816** del 27 novembre 2015
Approvazione del rendiconto 2730/1/1/2027/2014 presentato da IPSIA G. GIORGI (codice ente 2730) (codice Smupr 37610). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano 2B4I1 Avviso "TEKNE" DGR n. 2027 del 28/10/2014. Anno 2014. 123
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **818** del 30 novembre 2015
Approvazione del rendiconto 4940/2/3/2027/2014 presentato da T2I - TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE SCARL. (codice ente 4940) (codice Smupr 37615). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano 2B4I1 Avviso "TEKNE" DGR n. 2027 del 28/10/2014. Anno 2014. 125
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **822** del 03 dicembre 2015
Approvazione del rendiconto 2105/201/23/1148/2013 presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA (codice ente 2105) (codice Smupr 32103). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse "Capitale umano - 2B4I1". Avviso "Assegni di Ricerca" DGR n. 1148 del 05/07/2013. Anno 2013. 127
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **823** del 03 dicembre 2015
Approvazione del rendiconto 4940/2/1/2027/2014 presentato da T2I - TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE SCARL (codice ente 4940) (codice Smupr 37725). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse "Capitale umano 2B4I1". Avviso "TEKNE" DGR n. 2027 del 28/10/2014. Anno 2014. 129
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **824** del 03 dicembre 2015
Approvazione del rendiconto 2105/101/32/1148/2013 presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA (codice ente 2105) (codice Smupr 32087). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse "Capitale umano 2B4I1". Avviso "Assegni di Ricerca" DGR n. 1148 del 05/07/2013. Anno 2013. 131
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **825** del 03 dicembre 2015
Approvazione del rendiconto 2105/101/4/1148/2013 presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA (codice ente 2105) (codice Smupr 32088). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse "Capitale umano 2B4I1". Avviso "Assegni di Ricerca" DGR n. 1148 del 05/07/2013. Anno 2013. 133
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **826** del 03 dicembre 2015
Approvazione del rendiconto 2105/1/31/1148/2013 presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA (codice ente 2105) (codice Smupr 32022). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse "Capitale umano 2B4I1". Avviso "Assegni di Ricerca" DGR n. 1148 del 05/07/2013. Anno 2013. 135
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **827** del 03 dicembre 2015
Approvazione del rendiconto 2105/1/20/1148/2013 presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA (codice ente 2105) (codice Smupr 32018). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse "Capitale umano 2B4I1". Avviso "Assegni di Ricerca" DGR n. 1148 del 05/07/2013. Anno 2013. 137
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **830** del 11 dicembre 2015
Approvazione del rendiconto 2866/1/1/2894/2012 presentato da ITG G.B. BELZONI (codice ente 2866) (codice Smupr 26424). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse "Capitale Umano". Avviso "Alternanza Scuola-Lavoro". DGR n. 2894 del 28/12/2012. Anno 2012. 139
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **831** del 11 dicembre 2015
Approvazione del rendiconto 2105/101/29/1148/2013 presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA (codice ente 2105) (codice Smupr 32084). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano - 2B4I1. "Avviso "Assegni di Ricerca". DGR n. 1148 del 05/07/2013. Anno 2013. 141
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DIFESA DEL SUOLO

n. **380** del 01 dicembre 2015
Obiettivo"Competitivita' Regionale e Occupazione", parte FESR (2007-2013). Progetti a regia regionale. Azione 3.1.2 "Salvaguardia ambientlae, difesa del suolo, controllo d'emergenza e del rischio tecnologico". Progetto denomintato "Interventi per la sicurezza idraulica dlel'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno" - ID Piano 450. Codice Azione SMUPR 2A312 - Codice SMUPR 14864. Codice Progetto FESR_R_16. Importo E.40.000.000,00 - CUP: H44C08000030001 - Affidamento incarico professionale di assistenza archeologica nell'area di Case Canale 2^ fase. Approvazione schema di convenzione - CIG Z3D160F9BC. 143
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **381** del 01 dicembre 2015
Obiettivo"Competitivita' Regionale e Occupazione", parte FESR (2007-2013). Progetti a regia regionale. Azione 3.1.2 "Salvaguardia ambientlae, difesa del suolo, controllo d'emergenza e del rischio tecnologico". Progetto denomintato "Interventi per la sicurezza idraulica dlel'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno" - ID Piano 450. Codice Azione SMUPR 2A312 - Codice SMUPR 14864. Codice Progetto FESR_R_16. Importo E.40.000.000,00 - CUP: H44C08000030001 - Affidamento incarico professionale di assistenza archeologica nell'area di Case Canale 1^ fase. Approvazione schema di convenzione - CIG Z6D160F8F2. 150
[Consulenze e incarichi professionali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO

n. **12** del 27 gennaio 2016
Ordinanza 12.11.2014, n. 2 del Commissario Delegato Protezione Civile per il superamento dell'emergenza derivante dagli eccezionali eventi atmosferici che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 30 gennaio al 18 febbraio 2014 OCDPC n. 170 del 13.06.2014. "Lavori urgenti sul fiume Adige Intervento atto a fermare fontanazzi mediante diaframmatura arginale in comune di Cavarzere (VE) 1° Lotto". Importo complessivo: E. 800.000,00. CUP: H77B14000100002 - Codice intervento: 19. Soggetto Attuatore: Sezione Bacino Idrografico Adige Po Sezione di Rovigo. Approvazione progetto esecutivo con rimodulazione del quadro economico. 157
[Difesa del suolo]

n. **13** del 27 gennaio 2016
Ordinanza 12.11.2014, n. 2 del Commissario Delegato Protezione Civile per il superamento dell'emergenza derivante dagli eccezionali eventi atmosferici che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 30 gennaio al 18 febbraio 2014 OCDPC n. 170 del 13.06.2014. "Lavori urgenti sul fiume Adige Intervento atto a fermare fontanazzi mediante diaframmatura arginale in comune di Cavarzere (VE) 2° Lotto". Importo complessivo: E. 800.000,00. CUP: H77B14000110002 - Codice intervento: 20. Soggetto Attuatore: Sezione Bacino Idrografico Adige Po Sezione di Rovigo. Approvazione progetto esecutivo con rimodulazione del quadro economico. 158
[Difesa del suolo]

DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE ROVIGO

n. **17** del 22 gennaio 2016
Concessione idraulica per l'uso di una rampa per l'accesso in lato mare in prossimità dello stante 100 dell'argine perimetrale della Sacca di Scardovari in Comune di Porto Tolle (PO_RA00359) e concessione idraulica per l'occupazione di un'area demaniale ubicata in prossimità dello stante 100 dell'argine perimetrale della Sacca degli Scardovari per lo scarico dei prodotti coltivati all'interno della Sacca stessa in Comune di Porto Tolle (PO_TE00134). Società Agricola Ideamare Scardovari S.s. di Montanari A.C. e C. 159
[Acque]

n. **18** del 26 gennaio 2016
R.D. 523/1904 - Concessione demaniale per usufruire di una rampa di accesso alla sottobanca dell'argine destro del fiume Po di Levante in Località Vallesina del Comune di Porto Viro (RO). Pratica: PL_RA00006 Ditta: VAROTTO CARLA e VAROTTO ALBA LIA - Loreo (RO). Rinnovo. 160
[Acque]

n. **19** del 27 gennaio 2016
R.D. 523/1904. Concessione idraulica per l'occupazione di un terreno demaniale con quindici postazioni di pesca sportiva, l'uso di una pista di servizio e di un'area adibita a parcheggio nel secondo settore dell'argine di seconda difesa a mare in Comune di Porto Viro. Pratica MR_VA00019. Consorzio Foce Po di Maistra Società cooperativa. 162
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO

n. **14** del 14 gennaio 2016
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Maserada sul Piave per moduli 0.005 . T.U. 1775/1933 - D.P.R. 238/1999 - D.Lgs 152/2006. Concessionario : Azienda Agricola Novaflor - Maserada sul Piave Pratica n. 4164. 164
[Acque]

n. **16** del 14 gennaio 2016
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso antincendio in Comune di Spresiano per moduli 0.0001. T.U. 1775/1933 - D.P.R. 238/1999 - D.Lgs 152/2006 - D.G.R.V. 597/2010. Concessionario : Isal di Barbon Guido srl - Spresiano Pratica n. 5250. 165
[Acque]

n. **19** del 18 gennaio 2016
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso industriale mediante n. 2 pozzi in Comune di Villorba per moduli 0.00066 pari a metri cubi annui 1.980. - Concessionario : Fluorital srl . Villorba Pratica n. 1111. 166
[Acque]

n. **20** del 18 gennaio 2016
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico - antincendio in Comune di Vedelago per moduli 0.00035. - Concessionario : Volpato Nello e Luigino srl - Vedelago Pratica n. 1171. 167
[Acque]

n. **21** del 18 gennaio 2016
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Conegliano per moduli 0.002. - Concessionario : Soc. Agr. Belvedere sas - Conegliano Pratica n. 3900. 168
[Acque]

n. **22** del 18 gennaio 2016
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Susegana per moduli 0.001. - Concessionario : Vivai Piante De Zottis Rodolfo - Susegana Pratica n. 4056. 169
[Acque]

n. **23** del 18 gennaio 2016
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Gaiarine per moduli 0.00035. - Concessionario : Padovan Lucia - Gaiarine Pratica n. 4074. 170
[Acque]

n. **24** del 18 gennaio 2016
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico in Comune di Motta di Livenza per moduli 0.002. - Concessionario : Azienda Agricola Spagnol Claudio e Flavio s.s. - Motta di Livenza Pratica n. 4360. 171
[Acque]

n. **25** del 18 gennaio 2016
D.G.R. n. 2392 del 16 settembre 2014. Domanda pervenuta in data 08.06.2015 per ottenere il parere di competenza relativo al Progetto definitivo redatto dal Consorzio di bonifica Piave in data 20.05.2015, riguardante i "Lavori urgenti e indifferibili per il risparmio idrico Progetto di completamento impianto irriguo di Caerano". Importo complessivo E. 300.000,00. Richiedente: Consorzio di bonifica Piave con sede in Montebelluna (TV). Approvazione progetto definitivo. 172
[Difesa del suolo]

n. **26** del 18 gennaio 2016
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di San Fior per moduli 0.0007. - Concessionario : Zanette Ines - San Fior Pratica n. 4063. 180
[Acque]

n. **27** del 18 gennaio 2016
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Codogne' per moduli 0.0013. - Concessionario : Azienda Agricola Buffon Attanasio e Gabriele S.S. - Codogne' Pratica n. 4540. 181
[Acque]

n. **28** del 18 gennaio 2016
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi in Comune di San Vendemiano ed un pozzo in Comune di San Fior ad uso irriguo in Comune di San Vendemiano per moduli 0.001. - Concessionario : Zanette Enrico - San Vendemiano Pratica n. 4566. 182
[Acque]

n. **29** del 18 gennaio 2016
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea da un pozzo in Comune di Vazzola ed un pozzo in Comune di Fontanelle ad uso irriguo in Comune di Vazzola per moduli 0.0007. - Concessionario : Cescon Maria Miranda - Vazzola Pratica n. 4567. 183
[Acque]

n. **31** del 19 gennaio 2016
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso scambio termico in Comune di Ponzano Veneto per moduli 0.005. - Concessionario : Benetton Group srl - Ponzano Veneto Pratica n. 3474. 184
[Acque]

n. **32** del 19 gennaio 2016
Ordinanza Commissariale n. 4 del 12.8.2014 di attuazione art. 5 Ordinanza Commissariale n. 3 del 4 giugno 2014, recante "Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012". «Interventi fiume Piave per ripristino officiosità idraulica in Comune di San Biagio di Callalta, Zenson di Piave, Ponte di Piave, Salgareda (TV)». (Intervento n. 855/2014). Importo complessivo E. 1.300.000,00. CUP: B14H14001340002. Affidamento incarico professionale per il coordinamento in materia di sicurezza e di salute durante la realizzazione dei lavori, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D.Lgs. 163/2006. CIG: ZDD17BB564. 185
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **33** del 20 gennaio 2016
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dal torrente Crevada tramite la Roggia dei Molini per moduli 0.03 e dalla falda sotterranea in Comune di Conegliano per moduli 0.01665. - Concessionario : Gera srl - Conegliano Pratica n. 50. 187
[Acque]

n. **34** del 20 gennaio 2016
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso autolavaggio ed igienico sanitario in Comune di Carbonera per moduli 0.0024. T.U. 1775/1933 - D.P.R. 238/1999 - D.Lgs 152/2006 - D.G.R. 597/2010. Concessionario: Crema Autolavaggi di Elvis Crema & C. - Carbonera Pratica n. 5230. 188
[Acque]

n. **36** del 21 gennaio 2016
Richiedente: Pagot Renata Concessione: realizzazione di un accesso carraio e pedonale su coso d'acqua fossato pubblico in comune di Cappella Maggiore foglio 11 mapp. di riferimento 185-227-708-710 Pratica: C07512 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico. 189
[Acque]

n. **37** del 21 gennaio 2016
Richiedente: Comune di Villorba. Concessione: allargamento e mantenimento ponte sul fiume Limbraga in località Lancenigo via Piave del comune di Villorba Pratica: C07504 Rilascio di concessione di subingresso sul Demanio Idrico. 190
[Acque]

n. **38** del 21 gennaio 2016
Richiedente: Comune di Loria Concessione: passerella sulla Roggia Pighenzo in località Bessica del comune di Loria foglio 3-4 mapp. di riferimento 892-81 Pratica: C07480 Rilascio di concessione di subingresso sul Demanio Idrico. 191
[Acque]

n. **43** del 27 gennaio 2016
Richiedente: Serena Giovanna Concessione: costruzione passerella sulla "Rosta delle Somegane" per accesso al fabbricato esistente uso civile, nonchè sanatoria per il tratto di tombinatura lungo la Strada Comunale Rosta in Comune di Borso del Grappa - foglio 22 mapp. di rif. 293-294 Pratica: C06001 Rilascio di concessione di rinnovo sul Demanio Idrico. 192
[Acque]

DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FORESTALE TREVISO E VENEZIA

n. **1** del 21 gennaio 2016
Accertamento carattere di non boscosità - D.G.R. n. 1319 del 27.03.2013. 193
[Foreste ed economia montana]

n. **2** del 22 gennaio 2016
Accertamento carattere di non boscosità - DGR 1319 DEL 23.07.2013. 196
[Foreste ed economia montana]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA

n. **10** del 15 gennaio 2016
Rilascio autorizzazione idraulica per l'esecuzione dei lavori di messa in sicurezza in sicurezza del ciglio stradale della strada vicinale Faè nel tratto "Delle Derie - Cedrara" da realizzarsi su area privata ricadente nella fascia di vincolo idraulico del torrente "Vaio Siresol" da realizzarsi in Comune di Negrar (VR). Richiedente: BIGHIGOLI RENZO- L.R. 41/88 - R.D. 523/1904 - norme di polizia idraulica - pratica n. 10833 - cartella archivio n. 801. 199
[Acque]

n. **27** del 18 gennaio 2016
R.D. 11.12.1933, n. 1775: Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel Comune di Caldiero - via delle Terme tramite un pozzo di prelievo ad uso irriguo di soccorso e antibrina. Concessionario: Soriato Giuseppe - Pratica D/12325. 201
[Acque]

n. **38** del 19 gennaio 2016
R.D. 11.12.1933, n. 1775: Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel Comune di Verona - località Cà Gerosa tramite un pozzo di prelievo ad uso irriguo di soccorso (vigneto). Concessionario: Farmel s.r.l. - pratica D/12302. 203
[Acque]

n. **46** del 22 gennaio 2016
R.D. 11.12.1933, n. 1775: Concessione di derivazione d'acqua pubblica dal fiume Tione in loc. Brognolo nel Comune di Vigasio (VR) ad uso idroelettrico mediante impianto di potenza nominale media pari a 49,35 KW. Concessionario: Europe Energy Trading 6 s.r.l. - pratica D/12398. 205
[Acque]

DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE VICENZA

n. **18** del 25 gennaio 2016
LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per attraversamento della roggia Dugali con condotta gas DN 80 ancorata al ponte esistente in loc. Via Risorgimento nel comune di S. Pietro Mussolino. Ditta: THE BRIDGE SRL - Pratica n° 15_18942 207
[Acque]

n. **19** del 27 gennaio 2016
Ricerca acque per derivazione da FALDA SOTTERRANEA in Comune di MONTICELLO CONTE OTTO Località Via Morosana per uso Irriguo. Pratica nVI1291/TE 209
[Acque]

n. **20** del 27 gennaio 2016
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.0058 da falda sotterranea in Comune di CALDOGNO (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n.1074/BA 211
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO AMBIENTE

n. **4** del 26 gennaio 2016
Ditta S.E.S.A. Società Estense Servizi Ambientali S.p.A, con sede legale in Este (PD), via Principe Amedeo n° 43/a e ubicazione impianto in Este (PD), Via Comuna 5/B. Aggiornamento Autorizzazione Integrata Ambientale Punto 5.3b dell'Allegato VIII, Parte II del Decreto Legislativo n° 152/2006 per modifica non sostanziale. 212
[Ambiente e beni ambientali]

DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE TUTELA ATMOSFERA

n. **59** del 27 novembre 2015
Ditta "Pasta Zara S.p.A." Rinnovo autorizzazione alle emissioni e approvazione modifiche non sostanziali, impianto di cogenerazione alimentato a metano da complessivi 3,2 MWe, presso lo stabilimento della ditta "Pasta Zara S.p.A." in via Castellana 34 a Riese Pio X (TV). D.Lgs n. 152/2006 L.R. n. 11/2001 D.G.R. 2448/2003 D.D.R. del Settore Tutela Atmosfera nn. 3/2014 e 5/2015. 222
[Ambiente e beni ambientali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI

n. **2** del 11 gennaio 2016
"Associazione Amici del Cuore della Terraferma Veneziana", con sede in Venezia - Mestre. Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977. 225
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **4** del 19 gennaio 2016
"Associazione oncologica Italiani Mutilati della Voce (AOI.M.d.V.) - Onlus", con sede in Verona. Riconsocimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del DPR n. 361/2000 e dell'art. 14 del DPR n. 616/1977. 227
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **6** del 20 gennaio 2016
Attività di Controllo e Vigilanza per l'anno 2016 sulle Fondazioni iscritte nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato. Art. 25 del Codice Civile. Deliberazione della Giunta Regionale n. 2078 del 7 dicembre 2011. Attivazione poteri di vigilanza mediante ispezioni documentali in loco. 229
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ACCREDITAMENTO AREA SANITARIA

n. **1** del 26 gennaio 2016
L.r. 22/2002; autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza della Cooperativa sociale 4 people onlus, con sede amministrativa a Vigasio (VR), Via Villafranca, 34/A, per l'utilizzo dell' ambulanza targata ES419GR. 238
[Sanità e igiene pubblica]

n. **2** del 26 gennaio 2016
Autorizzazione all'esercizio all'Unità Riabilitativa Territoriale (URT) denominata "San Gregorio", dell'IPAB "Istituti di Soggiorno San Gregorio", sita in via Roma n. 38 Valdobbiadene (TV). Legge Regionale 16.08.2002, n. 22. 240
[Sanità e igiene pubblica]

n. **3** del 26 gennaio 2016
L.r. 22/2002; autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza dell'associazione Blu Soccorso, con sede legale a Lusia (RO), Piazza Papa Giovanni XXIII, 23, per l'utilizzo dell'ambulanza targata EB554NF. 242
[Sanità e igiene pubblica]

n. **4** del 26 gennaio 2016
L.r. 22/2002; autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza della società cooperativa a responsabilità limitata denominata Cooperativa Sociale Servizi Associati C.S.S.A. onlus, con sede legale a Spinea (VE), Via del Commercio, 4, per l'utilizzo delle ambulanze targate DW578RF ed DW579RF. 244
[Sanità e igiene pubblica]

n. **5** del 26 gennaio 2016
L.r. 22/2002; autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza della associazione Croce Verde Mestre Volontari del Soccorso di Venezia-Terraferma onlus, con sede legale a Venezia-Mestre (VE) Via Lussingrande, 5, per l'utilizzo delle ambulanze targate EY473WJ ed EY474WJ 246
[Sanità e igiene pubblica]

n. **6** del 26 gennaio 2016
l.r. 22/2002; autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza dell'associazione denominata Croce Bianca Verona Pubblica Assistenza Volontaria Onlus, con sede legale a Verona, Piazza Bacanal,7, per l'utilizzo dell'ambulanza targata EZ045CC. 248
[Sanità e igiene pubblica]

n. **7** del 26 gennaio 2016
L.r. 22/2002; autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza della Associazione Nazionale Alpini Sezione di Belluno, con sede legale a Belluno, Via Tissi, 10, per l'utilizzo della ambulanza targata AH221YM. 250
[Sanità e igiene pubblica]

n. **8** del 26 gennaio 2016
L.r. 22/2002; autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza della associazione denominata Legnago Soccorso onlus, con sede legale a Legnago (VR), Via Olimpia n. 10, per l'utilizzo dell' ambulanza targata FA846YJ. 252
[Sanità e igiene pubblica]

n. **9** del 26 gennaio 2016
L.r. 22/2002; autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza della società denominata Croce Gialla s.r.l., con sede legale a Vago di Lavagno (VR), Via Della Tecnica, 5/1, per l'utilizzo delle ambulanze targate DR141EZ ed EL671RH. 254
[Sanità e igiene pubblica]

n. **10** del 26 gennaio 2016
L.r. 22/2002; autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza della A.P.S .Croce Rossa Italiana comitato locale di est veronese, con sede legale a San Bonifacio (VR), Via Tombole snc, per l'utilizzo dell'ambulanza targata CRI074AE e dell'automedica targata CRI073AE. 256
[Sanità e igiene pubblica]

n. **11** del 26 gennaio 2016
L.r. 22/2002; autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza della Humanitas s.n.c., con sede legale a Vigasio (VR), Piazza Papa Luciani, 5, per l'utilizzo dell' ambulanza targata FA967AP. 258
[Sanità e igiene pubblica]

n. **12** del 26 gennaio 2016
L.r. 22/2002; autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza della Humanitas s.n.c., con sede legale a Vigasio (VR), Piazza Papa Luciani, 5, per l'utilizzo delle ambulanze targate EM801RX ed EG165GS 260
[Sanità e igiene pubblica]

n. **13** del 26 gennaio 2016
l.r. 22/2002; autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza della Croce Rossa Italiana Comitato Locale di Vigodarzere, con sede legale a Vigodarzere (PD), Via Dell'Artigianato, 60, per l'utilizzo delle ambulanze targate CRIA204D CRIA532C CRI800AD; autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di trasporto dell' ambulanza targata CRI15442. 262
[Sanità e igiene pubblica]

n. **14** del 26 gennaio 2016
L.r. 22/2002; autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza della Associazione Volontari Pubblica Assistenza Croce Verde Marcon Onlus, con sede legale a Marcon (VE), Via dello sport, 18, per l'utilizzo dell'ambulanza targata FA872PM 264
[Sanità e igiene pubblica]

n. **15** del 26 gennaio 2016
L.r. 22/2002; autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza della Croce Europa s.r.l., con sede legale a San Giovanni Lupatoto (VR) Via Cà Nova Zampieri, 24, per l'utilizzo della ambulanza targata EN737BX. 266
[Sanità e igiene pubblica]

n. **16** del 26 gennaio 2016
L.r. 22/2002; autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza della Croce Verde P.A.V., con sede legale a Verona, Lungadige Panvinio, 13, per l'utilizzo dell'ambulanza targata ER824PL. 268
[Sanità e igiene pubblica]

n. **17** del 26 gennaio 2016
L.r. 22/2002; autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza della Croce Verde P.A.V., con sede legale a Verona, Lungadige Panvinio, 13, con riferimento allo spostamento della sede operativa periferica a San Giovanni Lupatoto (VR), da Piazzetta Olmo, 22 a Via Garofoli, 172. 270
[Sanità e igiene pubblica]

n. **18** del 26 gennaio 2016
L.r. 22/2002; autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza della Pubblica Assistenza Croce Verde Vicenza Onlus, con sede legale a Vicenza, Via Leonardo Da Vinci, 46/48, per l'utilizzo dell'ambulanza targata FB127LH 272
[Sanità e igiene pubblica]

n. **19** del 26 gennaio 2016
L.r. 22/2002; autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza della Porto Viro Service s.r.l., con sede legale a Porto Viro (RO), Via Contarini, 51. 274
[Sanità e igiene pubblica]

n. **20** del 26 gennaio 2016
L.r. 22/2002; autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza della Cooperativa sociale 4 people onlus, con sede amministrativa a Vigasio (VR), Via Villafranca, 34/A con riferimento alla nuova base operativa principale sita a Vigasio (VR), Via Villafranca, 34/A. 276
[Sanità e igiene pubblica]

n. **21** del 26 gennaio 2016
Società Cooperativa Onlus "Un Segno di Pace": autorizzazione all'esercizio dell'attività socio-sanitaria per utenti adulti con problematiche psichiatriche presso la Comunità Alloggio denominata "Santa Caterina" - Modulo Estensivo, sita a Conco (VI) - via Comarini n.2, per una capacità recettiva pari a n. 15 posti. 278
[Servizi sociali]

n. **22** del 26 gennaio 2016
Farsi Prossimo Società Cooperativa Sociale Onlus: rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività socio-sanitaria presso il Gruppo Appartamento Protetto denominato "Via Monti Lessini" per persone con problematiche psichiatriche in situazioni di disagio sociale e abitativo, sito a Verona - Via Monti Lessini n.3/C - per una capacità recettiva pari a n. 4 posti. 280
[Servizi sociali]

n. **23** del 26 gennaio 2016
L.r. 22/2002; autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza della Croce Europa s.r.l., con sede legale a San Giovanni Lupatoto (VR) Via Cà Nova Zampieri, 24, per l'utilizzo della ambulanza targata EL530SW. 282
[Sanità e igiene pubblica]

n. **24** del 26 gennaio 2016
Farsi Prossimo Società Cooperativa Sociale Onlus: rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività socio-sanitaria presso il Gruppo Appartamento Protetto denominato "Via Fiumi" per persone con problematiche psichiatriche in situazioni di disagio sociale e abitativo, sito a Verona - Via Fiumi n.12 - per una capacità recettiva pari a n. 3 posti. 284
[Servizi sociali]

n. **25** del 26 gennaio 2016
Società Cooperativa Onlus "Un Segno di Pace": rinnovo dell'autorizzazione in deroga per l'esercizio dell'attività socio-sanitaria per utenti adulti con problematiche psichiatriche presso il Gruppo Appartamento Protetto denominato "3B", sito a Marostica Via del Lavoro n.3/B, per una capacità recettiva pari a n.4 utenti. 286
[Servizi sociali]

n. **26** del 26 gennaio 2016
Società Cooperativa Onlus "Un Segno di Pace": autorizzazione all'esercizio dell'attività socio-sanitaria per utenti adulti con problematiche psichiatriche presso il Gruppo Appartamento Protetto denominato "Le Rose", sito a Marostica Via S. Apollinare n.14 int. 6, per una capacità recettiva pari a n. 4 utenti. 288
[Servizi sociali]

n. **27** del 26 gennaio 2016
Casa Bianca Società Cooperativa Sociale Onlus: rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività socio-sanitaria per pazienti adulti che presentano disabilità sociali, relazionali e lavorative conseguenti o correlate alla malattia mentale presso il Centro Diurno denominato "Laboratorio Riabilitativo" - sito a Noventa Vicentina (VI) Via Fontana n.46, per una capacità recettiva pari a n. 17 utenti. 290
[Servizi sociali]

n. **28** del 26 gennaio 2016
Insieme Si Può Società Cooperativa Sociale: autorizzazione all'esercizio dell'attività socio-sanitaria presso la Comunità Alloggio denominata "Casa Bianca" Modulo Estensivo - per pazienti psichiatrici, sita a Farra di Soligo (TV) Via E. Cardani n.4, per una capacità recettiva pari a n. 20 utenti. 292
[Servizi sociali]

n. **29** del 26 gennaio 2016
Società Cooperativa Sociale Entropia: rinnovo dell'autorizzazione con prescrizioni per l'esercizio dell'attività socio-sanitaria presso il Gruppo Appartamento Protetto denominato "Magnolia", per pazienti con problematiche psichiatriche, sito a Schio (VI), Via Venezia n.43 per una capacità recettiva pari n.4 utenti. 294
[Servizi sociali]

n. **30** del 26 gennaio 2016
Libra Società Cooperativa Sociale: rinnovo dell'autorizzazione per l'esercizio dell'attività socio-sanitaria presso il Gruppo Appartamento Protetto denominato "Novoledo", per pazienti con problematiche psichiatriche, sito a Villaverla (VI), Via Palladio n.13/D per una capacità recettiva pari a n.3 utenti. 296
[Servizi sociali]

n. **31** del 26 gennaio 2016
Antica Scuola dei Battuti : rinnovo dell'autorizzazione, con prescrizioni, all'esercizio dell'attività socio-sanitaria presso la Comunità Alloggio denominata "Franco Basaglia" ("ex Torre Belfredo") - Modulo di Base - per utenti adulti con problematiche psichiatriche, sita a Venezia Mestre (VE), Via Torre Belfredo n.64/A, interno 2 -, per una capacità recettiva pari a n.8 posti. 298
[Servizi sociali]

n. **32** del 26 gennaio 2016
Orchidea Società Cooperativa Sociale: autorizzazione, con prescrizioni, all'esercizio dell'attività socio-sanitaria presso la Comunità Alloggio denominata "La Casetta" Modulo di Base - per pazienti psichiatrici, sita a Valdobbiadene (TV) Via Roma n.75 per una capacità recettiva pari a n. 8 utenti. 302
[Servizi sociali]

n. **33** del 27 gennaio 2016
Cooperativa Sociale Servizi Associati C.S.S.A. Soc. Coop. a R.L.: rinnovo dell'autorizzazione per l'esercizio dell'attività socio-sanitaria per pazienti con problematiche psichiatriche , presso i seguenti Gruppi Appartamenti Protetti: Gruppo Appartamento Protetto Mirano Via A. Moro n.7 Capacità recettiva n.3 utenti Gruppo Appartamento Protetto Mirano Via A. Moro n.9 Capacità recettiva n.3 utenti. 307
[Servizi sociali]

n. **34** del 27 gennaio 2016
Autorizzazione al Consorzio Arcobaleno Società Cooperativa Sociale, con prescrizioni, all'esercizio dell'attività socio-sanitaria, per pazienti adulti che presentano disabilità sociali, relazionali e lavorative conseguenti o correlate alla malattia mentale presso le seguenti strutture: - Centro Diurno con funzione di Centro Occupazionale Diurno sito a Trebaseleghe (PD) Via S. Tiziano n.19 int.1 capacità recettiva pari a n. 17 utenti; - Centro Diurno con funzione di Centro di Lavoro Guidato sito a Trebaseleghe (PD) Via S. Tiziano n.19 int. 2 capacità recettiva pari a n. 10 utenti. 309
[Servizi sociali]

n. **35** del 27 gennaio 2016
Integrazione a seguito di ampliamento dell'autorizzazione all'esercizio rilasciata con Decreto n. 170 del 24.12.2013 alla struttura extraospedaliera di riabilitazione funzionale di disabili psichici, fisici e sensoriali denominata "Fondazione Speranza Onlus" con sede operativa a Verona in via Aeroporto Berardi n. 51. Legge Regionale 16.08.2002 n. 22. 312
[Servizi sociali]

n. **36** del 27 gennaio 2016
Servizi Sociali La Goccia Società Cooperativa Sociale a R.L.: autorizzazione all'esercizio dell'attività socio-sanitaria, per utenti adulti con patologie psichiatriche gravi, presso la Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta denominata "La Villa" - Modulo ad attività assistenziale intermedia - sita a Mussolente (VI), Via Col Roigo n.3, per una capacità recettiva pari a n.14 utenti. 314
[Servizi sociali]

DECRETI DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI

n. **36** del 04 dicembre 2015
Rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio per la Comunità Educativa Riabilitativa per Minori e Adolescenti (C.E.R.) "Il Nido Del Cedro", via Crosarona, 8 a Minerbe (VR). Ente gestore: Cooperativa Sociale "Il Ramo del Cedro", via Europa 1, Minerbe (VR). L.R. 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali". 316
[Servizi sociali]

n. **43** del 22 dicembre 2015
Progetti mirati di intervento a favore della domiciliarità in situazioni straordinarie. DGR n. 2675 del 29 dicembre 2014. Liquidazione a saldo. 318
[Sanità e igiene pubblica]

n. **46** del 24 dicembre 2015
IPAB Scuola Materna "Carlo Steeb" di Cologna Veneta (VR). Procedimento di depubblicizzazione dell'Ente. Art. 12 della L.R. 15 Dicembre 1982, n. 55 e L.R. 25 Giugno 1993, n. 24. 321
[Servizi sociali]

n. **52** del 30 dicembre 2015
Rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio per la Comunità Educativa Riabilitativa per Minori e Adolescenti (C.E.R.) "Il Cedro", via Europa n. 1, Minerbe (VR). Ente gestore: Cooperativa Sociale "Il Ramo del Cedro", via Europa 1, Minerbe (VR). L.R. 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali". 323
[Servizi sociali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE NON AUTOSUFFICIENZA

n. **360** del 30 dicembre 2015
Decreto n. 80/2015 di autorizzazione all'esercizio per il centro di servizi per persone anziane non autosufficienti "A. Santin", via Ciamber 1, Forno di Zoldo - Comune di Forno di Zoldo (BL). L.R. 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali". Presa d'atto degli adempimenti realizzati. 325
[Servizi sociali]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

n. **13** del 19 gennaio 2016
Referendum abrogativi di iniziativa del Consiglio regionale: ordinanza dell'Ufficio centrale per il referendum presso la Corte di cassazione del 7 gennaio 2016. Conferma del mandato dei delegati quali componenti del Comitato promotore dei referendum abrogativi, per la proposizione di conflitto di attribuzione ai sensi della legge 11 marzo 1953, n. 87 "Norme sulla costituzione e sul funzionamento della Corte costituzionale". (Proposta di deliberazione amministrativa n. 18). 326
[Referendum]

n. **14** del 19 gennaio 2016
Nomina di sette componenti del Consiglio di amministrazione della società Veneto Sviluppo S.p.A.. 329
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **15** del 19 gennaio 2016
Nomina di due componenti effettivi e di un componente supplente del Collegio sindacale della Società "Veneto Sviluppo S.p.A.". 330
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **17** del 19 gennaio 2016
Istituzione della Commissione d'inchiesta sui gravi fatti riguardanti il sistema bancario in Veneto. (Proposta di deliberazione amministrativa n. 15). 331
[Designazioni, elezioni e nomine]

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **2050** del 30 dicembre 2015
Approvazione del nuovo schema contrattuale disciplinante la prestazione d'opera del Direttore generale di Enti e Aziende del SSR - decorrenza 1.1.2016. 333
[Sanità e igiene pubblica]

n. **2051** del 30 dicembre 2015
Approvazione linee di indirizzo per la nomina da parte del Presidente della Giunta regionale dei Direttori generali delle Aziende SSR anche quali Commissari - decorrenza 1.1.2016. 346
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **2052** del 30 dicembre 2015
Centro regionale di studio e formazione per la previsione e la prevenzione in materia di protezione civile in Longarone (Bl). Determinazioni. 349
[Protezione civile e calamità naturali]

n. **2053** del 30 dicembre 2015
Applicazione art.13 del contratto d'appalto rep. n. 7261 in data 11.02.2015 a seguito di cessione di ramo d'azienda della mandataria a società già mandante nell'RTI. 351
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **2055** del 30 dicembre 2015
Variazione al bilancio di previsione 2015 ai sensi dell'articolo 22 della L.R. 29 novembre 2001, n. 39. Modifica della ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base del documento allegato al bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015-2017 ai sensi dell'articolo 9 della L.R. 39/2001. (provvedimento di variazione n. 89) //COMPETENZA/VINCOLATE. 417
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **2056** del 30 dicembre 2015
Autorizzazione a costituirsi nel giudizio promosso avanti il Tribunale di Venezia da Z. L. contro la Regione del Veneto ed altri, per il risarcimento danni subiti a seguito di sinistro stradale del 6.09.2014 causato da fauna selvatica. 431
[Affari legali e contenzioso]

n. **2057** del 30 dicembre 2015
Autorizzazione a non proporre impugnazione avverso la sentenza del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche n. 237 depositata il 01.10.2015. 432
[Affari legali e contenzioso]

n. **2058** del 30 dicembre 2015
Giudizio avanti la Corte d'Appello di Venezia, sezione Lavoro, rubricato sub R.G. 891/15. Autorizzazione all'abbandono della causa a spese compensate. 433
[Affari legali e contenzioso]

n. **2059** del 30 dicembre 2015
N° 11 autorizzazioni alla proposizione di cause e/o costituzione in giudizio in ricorsi e/o citazioni proposti avanti gli organi di Giustizia Amministrativa, Ordinaria e Tributaria. 434
[Affari legali e contenzioso]

n. **2060** del 30 dicembre 2015
Non costituzione di parte civile della Regione Veneto nel procedimento penale R.G.N.R. n. 272/14 avanti il Tribunale di Belluno. 435
[Affari legali e contenzioso]

n. **2062** del 30 dicembre 2015
Proroga degli incarichi di posizione organizzativa in attesa della ridefinizione dell'assetto istituzionale delle strutture regionali. Art. 20 della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54. 436
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **2063** del 30 dicembre 2015
Proroga delle posizioni dirigenziali in comando da altre Amministrazioni agli uffici regionali afferenti la Giunta Regionale. 457
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **2064** del 30 dicembre 2015
Veneto Sviluppo S.p.A. - Riconoscimento dei costi sostenuti per le attività svolte su incarico della Regione del Veneto (L.R. n. 19/04). Esercizio 2014. 460
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **2065** del 30 dicembre 2015
Accreditamento istituzionale della Servizi Sociali La Goccia Società Cooperativa Sociale a R.L. per la sede operativa di Mussolente (VI), via Delle Statue n. 32/a, Centro Diurno denominato "Auriga", per pazienti adulti che presentano disabilità sociali, relazionali e lavorative conseguenti o correlate alla malattia mentale, per una capacità recettiva pari a n.20 utenti. Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22 e s.m.i. 464
[Sanità e igiene pubblica]

n. **2066** del 30 dicembre 2015
Aggiornamento dei Centri regionali di riferimento per la diagnosi e la certificazione della celiachia nel paziente pediatrico. 467
[Sanità e igiene pubblica]

n. **2067** del 30 dicembre 2015
Approvazione dei requisiti minimi e specifici di qualità per l'Accreditamento Istituzionale del Laboratorio Regionale di riferimento di Immunologia per Trapianti. Integrazione alla DGR 2501/2004. L.R. 16 agosto 2002, n. 22. 471
[Sanità e igiene pubblica]

n. **2068** del 30 dicembre 2015
Approvazione dello schema di accordo quadro tra Regione del Veneto e Fondi sanitari integrativi di natura contrattuale, Casse di assistenza ed altri operatori economici con finalità assistenziali intermediari di prestazioni sanitarie e degli schemi di convenzione tra Aziende sanitarie, ospedaliere e Iov ed enti citati ai sensi dell'articolo 16 della L.R. 29.6.2012, n. 23. 490
[Sanità e igiene pubblica]

n. **2070** del 30 dicembre 2015
Conferimento di incarico non oneroso di consulenza all'Assessorato alla sanità e programmazione socio-sanitaria in materia di sistema di finanziamento degli investimenti nel settore sanitario e socio-sanitario e di problematiche giuridiche afferenti alla sanità. 511
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **2071** del 30 dicembre 2015
Convenzione con la Fondazione IRCCS "Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico" di Milano - Centro Interregionale di Riferimento per i Trapianti - in materia di gestione delle liste di attesa per i trapianti e di allocazione degli organi da trapiantare per il biennio 2015-2016. 519
[Sanità e igiene pubblica]

n. **2072** del 30 dicembre 2015
Determinazione degli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi per le Aziende ULSS del Veneto, l'Azienda Ospedaliera di Padova, l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona e per l'IRCCS "Istituto Oncologico Veneto" per l'anno 2016. 529
[Sanità e igiene pubblica]

n. **2073** del 30 dicembre 2015
DGR n. 2357 del 16/12/2013. Avvio linea di progetto per lo studio e la valutazione dei modelli di governance nel SSR Veneto. 543
[Sanità e igiene pubblica]

n. **2074** del 30 dicembre 2015
Diniego dell'accreditamento istituzionale richiesto da strutture private ai fini dell'abilitazione al rilascio della diagnosi dei disturbi specifici di apprendimento e restituzione degli oneri eventualmente versati. Posizioni soggette alla disciplina transitoria ai sensi della DGR n. 2315 del 9/12/2014. L.R. n. 22 del 16 agosto 2002. 546
[Sanità e igiene pubblica]

n. **2075** del 30 dicembre 2015
Erogatore ospedaliero privato accreditato "Villa Salus": trasferimento di quota di budget per l'assistenza ambulatoriale tra macroaree. DGR n. 2170 del 8 novembre 2014. 553
[Sanità e igiene pubblica]

n. **2076** del 30 dicembre 2015
Finanziamento di interventi inseriti nei piani investimenti delle Aziende Sanitarie del SSR. 555
[Sanità e igiene pubblica]

n. **2078** del 30 dicembre 2015
Legge 210/1992 "Indennizzo a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazioni di emoderivati". Provvedimenti. 559
[Sanità e igiene pubblica]

n. **2079** del 30 dicembre 2015
Modifica della DGR n. 2693 del 29 dicembre 2014 "Criteri, modalità e determinazione dei tetti di spesa per l'attività di riabilitazione extraospedaliera presso Istituti e Centri, ex art. 26 della legge n. 833 del 23 dicembre 1978, accreditati, per gli anni 2015 e 2016 ed ulteriori disposizioni". 562
[Sanità e igiene pubblica]

n. **2080** del 30 dicembre 2015
Modifica parziale della DGR 2839/2014 "Progetto di ricerca su "Farmacogenetica, salute e benessere animale: possibili effetti sulla qualità delle carni bovine venete e sulla sicurezza alimentare. Impegno di spesa". 568
[Sanità e igiene pubblica]

n. **2081** del 30 dicembre 2015
Modifica parziale della DGR 2841/2014 "Piano straordinario di monitoraggio regionale per la ricerca di diossine e PCB su alimenti, Cesio e metalli pesanti su prodotti alimentari provenienti da ambienti selvatici. Impegno di spesa ". 574
[Sanità e igiene pubblica]

n. **2082** del 30 dicembre 2015
Partecipazione della Regione del Veneto al Progetto "Biomarkers of tumor recurrence in pancreatic cancer" acronimo: Bio-PaC (ID-20), selezionato nell'ambito del Bando JTC 2013 del progetto europeo ERA-NET (European Research Area Network) on Translation Cancer Research (TRANSCAN) per l'anno 2013. Approvazione schema-tipo di convenzione con l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona. 581
[Sanità e igiene pubblica]

n. **2083** del 30 dicembre 2015
Presa d'atto delle determinazioni assunte dal "Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti" nella riunione del 15/07/2015 e del 19/11/2015 in merito al risultato di gestione del SSR della Regione del Veneto per l'esercizio 2014 ed adozione degli atti conseguenti. 589
[Sanità e igiene pubblica]

n. **2084** del 30 dicembre 2015
Presa d'atto e recepimento dell'Accordo tra lo Stato, le Regioni e le PP.AA. di Trento e Bolzano concernente il Protocollo tecnico nazionale per la rete dei laboratori e le attività di campionamento e analisi di sostanze, miscele e articoli riguardanti il controllo ufficiale nell'ambito del sistema REACH (Registrazione, Valutazione, Autorizzazione e Restrizione delle sostanze chimiche). 612
[Sanità e igiene pubblica]

n. **2085** del 30 dicembre 2015
Progetto "InOltre, la salute dell'imprenditore" (DGR 939/2012 e 1678/2013). Proroga per il triennio 2016-2018 ed approvazione dello schema di convenzione da sottoscrivere con la Azienda ULSS n. 4. 630
[Sanità e igiene pubblica]

n. **2088** del 30 dicembre 2015
Rinnovo del canone di manutenzione del Sistema Informativo Regionale della Prevenzione e Promozione della salute negli ambienti di lavoro (PrevNet) per l'anno 2016. 642
[Sanità e igiene pubblica]

n. **2089** del 30 dicembre 2015
Società pubblico privata "Cittadella Socio-Sanitaria di Cavarzere (Ve)" - nomina dei due componenti di parte pubblica del Consiglio di Amministrazione. 644
[Sanità e igiene pubblica]

n. **2090** del 30 dicembre 2015
Sperimentazione gestionale di Motta di Livenza afferente all'Azienda Ulss 9 di Treviso. Disposizioni operative in attuazione della legge regionale 22 ottobre 2014, n. 33 ai fini dell'acquisizione da parte dell'Azienda Ulss 9 delle azioni di proprietà del socio privato. 646
[Sanità e igiene pubblica]

n. **2093** del 30 dicembre 2015
Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 - individuazione per l'anno 2016 del Responsabile della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA). 649
[Designazioni, elezioni e nomine]

PARTE PRIMA

LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI

(Codice interno: 317173)

LEGGE REGIONALE 09 febbraio 2016, n. 3

Rideterminazione del termine di validità del piano faunistico-venatorio regionale approvato con legge regionale 5 gennaio 2007, n. 1.

Il Consiglio regionale ha approvato

Il Presidente della Giunta regionale

promulga

la seguente legge regionale:

Art. 1
Rideterminazione del termine di validità del piano faunistico-venatorio regionale approvato con legge regionale 5 gennaio 2007, n. 1.

1. La validità del piano faunistico-venatorio regionale, approvato con legge regionale 5 gennaio 2007, n. 1, è rideterminata al 10 febbraio 2017.

2. Alla rideterminazione di cui al comma 1 non si applica l'articolo 3, comma 2 del regolamento di attuazione di cui all'Allegato A alla legge regionale 5 gennaio 2007, n. 1.

Art. 2
Norma di abrogazione.

1. La legge regionale 4 febbraio 2014, n. 1 "Rideterminazione del termine di validità del piano faunistico-venatorio regionale approvato con legge regionale 5 gennaio 2007, n. 1" è abrogata.

Art. 3
Clausola di neutralità finanziaria.

1. All'attuazione della presente legge si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio della Regione.

Art. 4
Entrata in vigore.

1. La presente legge entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione veneta.

Venezia, 9 febbraio 2016

Luca Zaia

INDICE

Art. 1 - Rideterminazione del termine di validità del piano faunistico-venatorio regionale approvato con legge regionale 5 gennaio 2007, n. 1

Art. 2 - Norma di abrogazione

Art. 3 - Clausola di neutralità finanziaria

Art. 4 - Entrata in vigore

Dati informativi concernenti la legge regionale 9 febbraio 2016, n. 3

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo. Pertanto, si declina ogni responsabilità conseguente a eventuali errori od omissioni.

Per comodità del lettore sono qui di seguito pubblicati:

1 - Procedimento di formazione
2 - Relazione al Consiglio regionale
3 - Struttura di riferimento

1. Procedimento di formazione

- La Giunta regionale, su proposta dell'Assessore Giuseppe Pan, ha adottato il disegno di legge con deliberazione 23 dicembre 2015, n. 24/ddl;
- Il disegno di legge è stato presentato al Consiglio regionale in data 4 gennaio 2016, dove ha acquisito il n. 107 del registro dei progetti di legge;
- Il progetto di legge è stato assegnato alla Terza Commissione consiliare;
- La Terza Commissione consiliare ha espresso parere sul progetto di legge in data 27 gennaio 2016;
- Il Consiglio regionale, su relazione della Terza Commissione consiliare, relatore il Presidente della stessa, consigliere Sergio Antonio Berlato, e su relazione di minoranza della Terza commissione consiliare, relatore il Vicepresidente della stessa consigliere Graziano Azzalin, ha esaminato e approvato il progetto di legge con deliberazione legislativa 8 febbraio 2016, n. 3.

2. Relazione al Consiglio regionale

- Relazione della Terza Commissione consiliare, relatore il Presidente della stessa, consigliere Sergio Antonio Berlato, nel testo che segue:

"Signor Presidente, colleghi consiglieri,

il termine di validità del Piano faunistico venatorio regionale 2007-2012, approvato con legge regionale 5 gennaio 2007, n. 1, è stato da ultimo prorogato al 10 febbraio 2016 con legge regionale 4 febbraio 2014, n. 1.

Il nuovo Piano faunistico venatorio regionale, adottato dalla Giunta regionale con DGR n. 133/CR del 26 agosto 2014 a seguito della conclusione del complesso percorso preparatorio comprendente l'espletamento della valutazione Ambientale Strategica e il coordinamento ex-ante dei piani faunistico-venatori provinciali, non è stato approvato dal Consiglio regionale entro il termine della passata legislatura.

Nelle more quindi delle valutazioni di ordine tecnico e politico in capo alla nuova Giunta regionale ai fini della riadozione della proposta di nuovo Piano faunistico venatorio regionale da sottoporre all'approvazione del Consiglio, risulta necessario garantire la continuità dell'assetto faunistico venatorio esistente sia avuto riguardo all'assetto territoriale che avuto riguardo alla funzionalità amministrativa degli Ambiti Territoriali di Caccia, e ciò tenuto conto che l'entrata in vigore del nuovo Piano faunistico venatorio regionale non può che avvenire alla chiusura della stagione venatoria.

Per tale motivo si propone la rideterminazione del termine di validità del Piano faunistico venatorio vigente al 9 febbraio 2017.

La terza Commissione consiliare nella seduta del 27 gennaio 2016, ha approvato a maggioranza la proposta di legge che viene ora sottoposta all'esame dell'Assemblea consiliare.

Hanno votato a favore i rappresentanti dei gruppi: Fdl-AN-Movimento per la cultura rurale (Berlato), Zaia Presidente (Gerolimetto, Sandonà), Liga Veneta - Lega Nord (Finco, Finozzi, Possamai), Indipendenza noi Veneto (Guadagnini), Forza Italia (Giorgetti), Veneto Civico (Dalla Libera). Hanno votato contro i rappresentanti dei gruppi: Partito democratico (Zottis con delega Azzalin), Alessandra Moretti Presidente (Ferrari, Guarda). Si sono astenuti i rappresentanti del gruppo Movimento 5 stelle (Baldin, Scarabel).";

- Relazione di minoranza della Terza Commissione consiliare, relatore il Vicepresidente della stessa, consigliere Graziano Azzalin, nel testo che segue:

"Signor Presidente, colleghi consiglieri,

Piano Faunistico Venatorio e Regione Veneto, la telenovela continua: peccato che non sia una fiction televisiva, ma la realtà! Una realtà che ha a che fare con gli interessi del mondo venatorio, ma che si intreccia anche con altri mondi, pensiamo per esempio al mondo dell'agricoltura per i danni causati dalla fauna selvatica.

I termini del piano che vengono rideterminati riguardano un atto del 2007, la cui validità era sino al 2012. Successivamente ci sono state ben 3 proroghe e adesso la maggioranza ne propone un'altra che però ci obbliga a partire da zero e, di fatto, a vanificare gran parte del lavoro.

L'ennesima proroga del piano faunistico rischia di esporsi a impugnazioni perché trattasi di un piano superato sul piano scientifico e non in linea con l'applicazione delle direttive europee. Proprio in questi giorni il Parlamento Europeo ha approvato con 592

voti favorevoli e 52 contrari il report "Mid term review della strategia UE sulla biodiversità al 2020", in difesa delle direttive habitat e uccelli che consentono di tutelare le specie e gli habitat più preziosi d'Europa, percorso che si concluderà in aprile col voto finale del parlamento europeo sullo stato di salute delle direttive citate.

C'è una responsabilità politica che non può far passare sotto silenzio come sono stati inutilmente spesi tanti soldi, tutti di cittadini veneti, in consulenze e studi preparatori: non sono bruscolini, ma ben 183.000 euro, ai quali vanno aggiunti i costi del lavoro degli uffici regionali.

La Giunta regionale è, giustamente, talmente attenta alle finanze regionali al punto da aver definito, qualche mese fa, "emendamento moralizzatore" quello che stralciava contributi alle parrocchie e ad enti vari.

Sarebbe interessante sapere se su questo, non abbia qualcosa da dire: a quale etica amministrativa corrisponde un comportamento noncurante del lavoro di anni dei propri uffici e dei tanti soldi spesi?

Non è pensabile né ammissibile che questo lavoro, che è costato tanto alle casse regionali, venga gettato alle ortiche!

Il piano che non è stato approvato dal Consiglio era stato adottato dalla Giunta nell'agosto del 2014, Giunta che anche allora vedeva al suo vertice l'attuale Presidente Zaia.

Non vorremmo sembrare aggressivi ponendo queste domande: la Giunta precedente era una giunta di marziani? Era presente con il corpo e non con la mente? Siamo evidentemente di fronte ad una continua dissociazione di personalità, quasi l'attuale Giunta possa attenuare le proprie responsabilità politiche e amministrative nonché il lavoro e le decisioni della Giunta precedente, decisioni che vengono spesso contraddette se non brutalmente affossate, senza spiegazioni, dalle stesse persone che ora come allora facevano parte della Giunta, in primis il Presidente Zaia!

Ma perché tanto lavoro non è servito a far approvare il PFV? L'unica motivazione a supporto, nella relazione al PDL, è : "il pfv non è stato approvato dal Consiglio entro il termine della passata legislatura….ai fini della riadozione della proposta di nuovo pano faunistico… si propone la rideterminazione del termine di validità del pfv vigente al 9/2/2017".

Non ci basta, questa è assoluta mancanza di trasparenza, con l'aggravante di mantenere nella costante incertezza un mondo che invece si aspetta regole precise e non di essere continuamente sacrificato sull'altare dell'assessore di turno o dell'abilità di chi esercita il proprio condizionamento politico mettendo in secondo piano gli interessi generali.

Intanto dovete dire cosa avete fatto al riguardo da giugno ad adesso, poi dovreste spiegare come mai volete fare un piano nuovo da un punto di vista dei contenuti e cosa non andava in quello precedentemente adottato, visto che la maggioranza dei soggetti auditi a suo tempo aveva espresso la volontà di approvare quanto prima il piano proposto. Ci dovreste spiegare inoltre su quali linee si dovrebbe articolare il nuovo PFV ed infine se questo nuovo iter necessiterà di altri soldi pubblici per essere espletato (non ci convince affatto l'art 3 sulla neutralità finanziaria). Su questo vigileremo attentamente affinché questa norma non sia aggirata!

Presidente Berlato, avete fatto la legge sulle altane, continuate ad insistere col pdl 78 senza avere la copertura di spesa, ci proponete l'ennesima proroga del piano faunistico venatorio confinando il mondo venatorio, per le inadempienze programmatorie in un ambito sempre più a rischio: ma quand'è che vi metterete sul serio a lavorare per la caccia ?

Ecco perché esprimiamo convintamente un voto politico contrario a questo provvedimento, un voto che vuole mettere in rilievo le responsabilità di questo stato di cose, che non sono figlie del caso ma di precise scelte, ovvero non scelte politiche, che potrebbero costare caro ai cacciatori e ai cittadini veneti.

Ciò non toglie ovviamente che si debba procedere speditamente alla redazione del nuovo strumento di piano, rispetto al quale non mancheremo di dare il nostro fattivo contributo.

Nella fattispecie chiediamo sin da ora che si proceda alla predisposizione rapida di uno strumento più agile, che possa prevedere adeguamenti nell'arco della sua vita amministrativa, che lo si porti quanto prima all'attenzione della commissione consiliare e di tutti i soggetti che possono contribuire alla sua implementazione e far si che questa regione si doti di un piano utile e al passo con l'evoluzione normativa, dell'ambiente, della morfologia del territorio e della salvaguardia della biodiversità.

Fate uscire dalla contesa tra il terzo piano del Ferro Fini e gli uffici di via Torino la discussione e il confronto sul piano faunistico, se volete fare un servizio all'intero mondo venatorio e al territorio veneto.

Infine, dopo la sessione di bilancio e vista la proroga del PFV che oggi andate ad approvare, è chiaro come non ci sono più alibi nel tenere nei cassetti le proposte legislative, sia della giunta che dell'opposizione, sui danni da fauna selvatica.

A questo proposito si sono raggiunti livelli ormai preoccupanti di pericolosità e di quantità di danni prodotti, in particolare all'agricoltura.

Si avvii la discussione e si porti quanto prima in aula un provvedimento che non può essere subordinato ad un piano faunistico che viene continuamente rinviato.

Anche qui il tempo delle promesse è scaduto ed è stato proprio l'Assessore Pan (spererei indenne dal contagio di dissociazione, in quanto non faceva parte della giunta precedente) a dire all'indomani del suo insediamento che la giunta nell'approvare un pdl in tal senso si sarebbe impegnata per un suo veloce approdo in aula.".

3. Struttura di riferimento

Sezione caccia e pesca

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE SISTEMI INFORMATIVI

(Codice interno: 316173)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE SISTEMI INFORMATIVI n. 9 del 20 gennaio 2016

Progetto rientrante nel fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC, ex fondo per le aree sottoutilizzate, FAS) e nel cofinanziamento ex L.R. n. 5/00 per la creazione di laboratori digitali (c.d. FabLab) in Veneto. Attuazione DGR n. 67 del 27/01/2015. Integrazione "Istruzioni per il Monitoraggio e la Rendicontazione" approvate con DDR n. 55 del 26/05/2015.

[Informazione ed editoria regionale]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento apporta integrazioni alle *"Istruzioni per il Monitoraggio e la Rendicontazione"* **(Allegato A)**, approvate con DDR n. 55 del 26/05/2015 e contenenti indicazioni per una corretta attività di rendicontazione nonché sulle diverse tipologie di spesa e sui principi di ammissibilità oltre che sulle attività di controllo effettuabili nell'ambito del progetto per la creazione di laboratori digitali (c.d. *FabLab*) in Veneto approvato con DGR n. 67 del 27/01/2015.

Il Direttore

Premesso che:

- la Giunta Regionale del Veneto con deliberazione n. 1650 del 07/08/2012 ha approvato la realizzazione dell'*"Agenda Digitale del Veneto"*, vale a dire del documento programmatico che delinea (con riferimento al periodo 2013-2015) gli sviluppi della Società dell'Informazione in ambito regionale, in continuità coi processi pianificatori già intrapresi e in armonia con le prescrizioni di cui alla Legge Regionale n. 19 del 14/11/2008;

- tramite l'approvazione della citata Agenda si è inteso perseguire una strategia di crescita intelligente, inclusiva e sostenibile del Veneto attraverso le tecnologie digitali, a livello sociale, culturale ed economico, in linea col contesto di riferimento europeo *(Digital Agenda 2010)* e nazionale (cd. *"Decreto Crescita 2.0"*).

Posto che:

- con DGR n. 554 del 03/05/2013 sono state approvate le *"Linee Guida per Agenda Digitale del Veneto 2013-2015"* le quali formulano i seguenti obiettivi: 1) miglioramento della qualità di vita delle persone e delle famiglie; 2) sostegno alla competitività delle imprese presenti sul territorio; 3) accrescimento dei livelli di efficienza/efficacia della Pubblica Amministrazione locale;

- in attuazione di tali obiettivi, con deliberazione n. 1475 del 12/08/2013 la Giunta Regionale ha approvato un primo programma d'interventi (*"azioni cantierabili"*) tra cui figura anche: - "*Centri per Artigiani Digitali (FabLab)"* per il cofinanziamento di progetti destinati all"avvio/animazione di centri destinati all'utilizzo delle nuove tecnologie digitali in grado di realizzare in maniera flessibile e semi-automatica un'ampia gamma di oggetti per imprenditori "artigiani digitali" e start-up.

Atteso che:

- con DGR n. 67 del 27/01/2015 è stato autorizzato l'avvio del progetto (rientrante nel Fondo per lo Sviluppo e la Coesione FSC, ex Fondo per le Aree Sottoutilizzate, FAS) diretto alla creazione di laboratori digitali (*c.d. FabLab*) in Veneto, stabilendo che esso venga attuato con erogazione di contributi in regime *"de minimis"* a fronte di una platea ristretta di beneficiari finali rappresentati da soggetti con sede operativa in veneto con o senza scopo di lucro, costituiti in forma sia singola che associata. Il termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione scadrà in data 23/03/2015;

- il medesimo provvedimento ha demandato al Direttore della Sezione Sistemi Informativi il compimento di ogni atto connesso, consequenziale e comunque necessario a dar corso all'iniziativa di cui si tratta, inclusa l'approvazione delle *Istruzioni*

per il Monitoraggio e la Rendicontazione, degli esiti dell'attività istruttoria svolta dalla Commissione incaricata della valutazione dei progetti (dal medesimo nominata), l'assunzione dei relativi impegni di spesa nonchè l'approvazione di tutta la modulistica connessa, compresa l'eventuale introduzione di modifiche/integrazioni alla stessa).

Posto che, a fronte della necessità di dare continuità alle iniziative già avviate dalla Regione del Veneto in tema di riduzione del *"digital divide"*, anche alla luce delle manifestazioni d'interesse pervenute dal territorio, con DDR n. 55 del 26/05/2015 sono state approvate (in attuazione della succitata DGR n. 67/2015 ed in forza dell'autorizzazione nella medesima contenuta) le "*Istruzioni per il Monitoraggio e la Rendicontazione"* per l'erogazione di contributi finalizzati alla creazione di laboratori digitali (c.d. FabLab) in Veneto.

Considerato che:

- si ravvisa allo stato la necessità di apportare alcune integrazioni al suddetto Manuale, al fine di precisare/chiarire vari aspetti relativi alle modalità di rendicontazione delle spese rientranti nel progetto di cui si tratta;

- alla luce di quanto sopra, si approva in allegato al presente provvedimento **(Allegato A)** il testo aggiornato delle succitate *"Istruzioni per il Monitoraggio e la Rendicontazione"*, precisando che le integrazioni apportate riguardano i seguenti articoli:

- articolo 2 - *"Condizioni generali e criteri di ammissibilità delle spese"*;
- articolo 5.2 - *"Spese per acquisto, noleggio e/o leasing di macchinari ed attrezzature"*;
- articolo 5.7 - *"Spese per le attività di animazione/comunicazione/promozione dei FabLab"*;
- articolo 6 - *"Modalità di presentazione della rendicontazione economico/finanziaria"*;
- articolo 8 - *"Registro presenze per le attività di animazione"*.

TUTTO CIO' PREMESSO

- VISTA la Legge Regionale n. 1 del 10/01/1997 e la conseguente DGR n. 375/1997;

- RICHIAMATE la DGR n. 1650 del 07/08/2012, la DGR n. 554 del 03/05/2013, la DGR n. 1475 del 12/08/2013, la DGR n. 975 del 17/6/2014, la DGR n. 1038 del 24/06/2014;

- VISTO l'Accordo di Programma Quadro in materia di *e-Government* e Società dell'Informazione sottoscritto in data 28/09/2004 tra Regione del Veneto, Ministero dell'Economia e delle Finanze e CNIPA;

- VISTA la nota dell'Agenzia per l'Italia Digitale Prot. 546478/C01 del 22/12/14, agli atti;

- RICHIAMATO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013;

- VISTA la DGR n. 67 del 27/01/2015;

- VISTO il DDR n. 55 del 26/05/2015 e le allegate "*Istruzioni per il Monitoraggio e la Rendicontazione"*.

decreta

1. le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare la nuova versione integrata delle *"Istruzioni per il Monitoraggio e la Rendicontazione"* per l'erogazione di contributi finalizzati alla creazione di laboratori digitali (c.d. FabLab) in Veneto, allegate al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso **(Allegato A)**, precisando che le modifiche riguardano i seguenti articoli: articolo 2 *"Condizioni generali e criteri di ammissibilità delle spese"*; articolo 5.2 *"Spese per acquisto, noleggio e/o leasing di macchinari ed attrezzature"*; articolo 5.7 *"Spese per le attività di animazione/comunicazione/promozione dei FabLab"*; articolo 6 *"Modalità di presentazione della rendicontazione economico/finanziaria"*; articolo 8 *"Registro presenze per le attività di animazione"*;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 14/03/13 n. 33;
4. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Elvio Tasso

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 9 del 20 GEN 2016 pag. 1/21

FAS

REGIONE DEL VENETO

ISTRUZIONI PER IL MONITORAGGIO E LA RENDICONTAZIONE

FabLab Veneti
(DGR n. 67 del 27/01/2015)

SEZIONE SISTEMI INFORMATIVI

Allegato A al Decreto n. 9 del 20 GEN. 2016 pag. 2/21



INDICE ANALITICO

Presentazione 3

1. **Termini di realizzazione del progetto e di rendicontazione** 3
2. **Condizioni generali e criteri di ammissibilità delle spese** 3
3. **Periodo di eleggibilità delle spese** 4
4. **Variazioni progettuali** 4
5. **Descrizione delle spese ammissibili** 5

5.1. Spese per avvio attività 5

5.2. Spese per acquisto, noleggio e/o leasing di macchinari ed attrezzature 5

5.3. Spese di assistenza e manutenzione dei macchinari del FabLab per la durata del progetto 6

5.4. Spese per acquisto di materiale e parti componenti per l'autoproduzione dei macchinari 6

5.5. Spese materiali di consumo 6

5.6. Spese per attività di predisposizione dello spazio 6

5.7. Spese per le attività di animazione/comunicazione/promozione dei FabLab 7

5.8. Spese del personale direttamente coinvolto nella gestione del FabLab 7

5.9. Spese generali 10

5.10. Spese non ammesse 10

6. **Modalità di presentazione della rendicontazione economico/finanziaria** 10
7. **Modalità di erogazione del contributo** 12
8. **Registro presenze per le attività di animazione** 13
9. **Modalità di conservazione della documentazione** 13
10. **Controlli amministrativo-contabili** 13
11. **Monitoraggio** 14
12. **Revoca del contributo** 15
13. **Pubblicità** 17

ALLEGATO 1 18

ALLEGATO 2 20

IL DIRETTORE
Ing. Elvio Tasso

Allegato A al Decreto n. 9 del [illegible] pag. 3/21

Presentazione

Il presente documento è strumento generale rivolto al soggetto beneficiario e suscettibile di aggiornamenti, modifiche e integrazioni da parte della Regione del Veneto. Esso fornisce le:

- linee guida per una corretta attività di rendicontazione;
- indicazioni sulle diverse tipologie di spesa e sui principi di ammissibilità;
- indicazioni sulle attività di controllo effettuabili.

L'attività di rendicontazione dovrà svolgersi conformemente ai contenuti delle presenti Istruzioni nonché rispettare i contenuti del Bando approvato quale Allegato A alla DGR n. 67 del 27/01/2015, nonché le normative regionali, statali e comunitarie di riferimento.

1. Termini di realizzazione del progetto e di rendicontazione

Gli interventi ammessi alle agevolazioni - a pena di revoca del contributo concesso - dovranno essere rendicontati entro n. 90 *(novanta)* giorni solari decorrenti dalla data di conclusione del progetto e comunque entro e non oltre il **30 GIUGNO 2017**. Non sarà possibile chiedere la concessione di proroghe rispetto alle tempistiche progettuali definite.

2. Condizioni generali e criteri di ammissibilità delle spese

Ai fini dell'ammissibilità, le spese portate a rendicontazione dovranno rientrare nelle categorie definite dalle presenti Istruzioni ed essere:

- riferibili al soggetto richiedente;
- sostenute successivamente alla data del 1 AGOSTO 2014;
- previste dal progetto, oltre che congrue e direttamente pertinenti rispetto alle finalità dello stesso;
- sostenute a titolo definitivo ovvero derivare da effettive uscite di cassa *(Si fa presente che eventuali sconti, abbuoni e accrediti concessi dal fornitore dovranno essere detratti dalle spese rendicontate. Parimenti, con riferimento ai costi relativi al personale, essi dovranno essere al netto degli eventuali sgravi contributivi fruiti)*;
- pagate tramite movimenti finanziari tracciabili di cui venga fornita (in accompagnamento all'estratto del c/c bancario) copia del bonifico bancario ovvero ricevuta bancaria ovvero assegno non trasferibile ovvero lista movimenti PayPal. Nel caso di assegni, non sarà sufficiente la produzione della sola matrice *(nel caso di pagamenti in valuta estera, saranno considerati validi quelli effettuati con BONIFICO BANCARIO o PAYPAL. Pertanto, il relativo controvalore in euro sarà calcolato sulla base del cambio utilizzato per la transazione nel giorno di effettivo pagamento)*;
- essere chiaramente identificabili nei libri contabili del richiedente attraverso la gestione di una contabilità separata.

Non sono ammessi, in alcun caso, i pagamenti in contanti, le compensazioni effettuate con il fornitore e gli oneri pagati per spese/commissioni bancarie sia nelle fatture quietanzate che, in generale, per tutta la documentazione giustificativa di spesa.

In ogni caso, dovrà essere fatto esplicito riferimento al progetto cofinanziato e all'oggetto delle spese rendicontate. Ne consegue che non saranno ammissibili le spese relative ad un bene rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito - per le medesime voci di spesa - di una misura di sostegno finanziario pubblico.

Tutta la documentazione di spesa dovrà essere presentata in originale o in copia conforme all'originale a firma del responsabile del progetto (ex D.P.R. n. 445/2000). In caso di copia conforme, potrà essere allegata

IL DIRETTORE
Ing. Elena Tasso

un'autocertificazione unica con la quale si dichiara che tutta la documentazione inviata è in copia conforme all'originale. Non sarà dunque necessario apporre su ogni documento il timbro "copia conforme" e la firma del legale rappresentante.

3. Periodo di eleggibilità delle spese

Una spesa si intende ammissibile se sostenuta nel periodo di eleggibilità, vale a dire se - con riferimento alla stessa - si sono verificate le seguenti condizioni:

- l'obbligazione giuridica che ne è alla base *(attestata, per le varie tipologie di spesa, da: contratto, lettera d'incarico controfirmata dal fornitore ovvero lettera di accettazione d'ordine)* è sorta successivamente al 1 AGOSTO 2014 e comunque entro il periodo previsto per la realizzazione del progetto;
- nel caso di costi per il personale, le relative attività rendicontate sono state svolte dopo il 1 AGOSTO 2014 e comunque entro il periodo di esecuzione del progetto;
- i beni sono stati consegnati dopo l'avvio dell'attività progettuale e comunque entro il periodo di esecuzione del progetto, come risultante dal relativo documento di trasporto;
- la fattura o la nota d'addebito risultano datate successivamente all'avvio dell'attività progettuale e comunque entro il periodo di esecuzione del progetto;
- il relativo pagamento è stato eseguito *(data disposizione di pagamento e data valuta)* successivamente al 1 AGOSTO 2014 e prima della presentazione della rendicontazione finale.

4. Variazioni progettuali

Sarà possibile apportare modifiche *"in itinere"* al budget del progetto: tali modifiche, se di entità inferiore al 5% del valore progettuale complessivo, non saranno soggette a preventivo assenso dell'Amministrazione. Qualora invece siano superiori alla soglia predetta (ovvero apportino modifiche sostanziali al progetto), esse dovranno essere preventivamente autorizzate dall'Amministrazione.

Nel periodo di realizzazione del progetto non potranno essere presentate più di n. 2 richieste di variazione. Le variazioni del progetto iniziale non potranno comunque comportare qualsivoglia integrazione dei contributi originariamente concessi.

Si fa presente che, in ogni caso, il budget complessivo di progetto dovrà sempre rispettare i seguenti limiti:

1. fino al **10%** dello stesso per attività di adeguamento degli spazi (quali ad esempio: cablatura, canne fumarie, rispetto delle normative sulla sicurezza, ecc);

2. fino al **50%** dello stesso per acquisto e/o noleggio/leasing dei materiali e delle attrezzature (incluso software) necessarie alla realizzazione del FabLab. *Si fa presente infatti che l'hardware e il software necessari alla gestione del laboratorio (es. computer, software per la progettazione, etc) rientrano nell'attrezzatura minima di cui dovrà essere dotato il FabLab per essere considerato tale (vd. Art 6 del Bando)*;

3. fino al **40%** per le risorse umane dedicate alla gestione del FabLab. *Si fa presente che la spesa relativa alle risorse umane è comprensiva anche dei costi di formazione del personale;*

4. almeno il **20%** dedicato ad attività di animazione (quali ad esempio: organizzazione di eventi, *workshop*, manifestazioni dedicati alla formazione e all'acculturazione sulla produzione digitale).

Allegato A al Decreto n. 9 del 20 GEN. 2016 pag. 5/11

IL DIRETTORE
Ing. Elvio Tasso

5. Descrizione delle spese ammissibili

5.1 Spese per avvio attività

Rientrano in questa categoria i costi sostenuti dal beneficiario per l'avvio dell'attività del FabLab, con particolare riferimento alle spese per fidejussioni ed alle spese notarili.

5.2 Spese per acquisto, noleggio e/o leasing di macchinari ed attrezzature

Rientrano in questa categoria i costi sostenuti per l'acquisto di macchinari ed attrezzature necessarie ad allestire e rendere operativo il laboratorio digitale. Sarà possibile rendicontare anche l'acquisto di attrezzature usate, purchè rientranti nelle tipologie previste dal Bando e regolarmente documentate.

Ai fini del calcolo della percentuale di spesa relativa alle attrezzature, si dovrà tenere conto anche della manutenzione e dei materiali di consumo.

L'acquisto dei macchinari e delle attrezzature dovrà avvenire nel rispetto della normativa vigente. Nel caso di acquisto di beni strumentali mediante appalti pubblici, gli incarichi di fornitura dovranno essere attuati in conformità alle norme vigenti in materia di evidenza pubblica e specificatamente ai sensi del Decreto Legislativo n. 163 del 12/04/2006 *"Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione della Direttiva 2004/18/CE"* e relativo Regolamento attuativo (DPR n. 207 del 05/10/2010) nonché delle Direttive comunitarie 2004/18/CE e 2004/17/E.

E' comunque vietato - sempre nel caso di acquisti mediante appalti pubblici - il frazionamento dell'incarico al fine di operare sotto le soglie legali previste. Il provvedimento di aggiudicazione dovrà essere obbligatoriamente presentato a corredo del rendiconto della spesa sostenuta.

Si fa presente che all'interno di tale tipologia di spese non rientrano gli arredi del FabLab (es. scrivanie, armadi, sedie, ecc). Saranno invece ammessi, ad esempio, i tavoli da lavoro, in quanto rientranti nella categoria "attrezzature".

Tutti i beneficiari dovranno inventariare le attrezzature acquistate e conservare la relativa documentazione per gli scopi di contabilità, di controllo e di verifica. Si fa presente che sui beni acquistati devono essere apposte delle etichette/targhette per evidenziare il cofinanziamento col concorso di risorse FAS 2000-2006.

I costi rendicontati per l'acquisto delle attrezzature dovranno essere congrui rispetto all'effettivo utilizzo delle stesse nel contesto del progetto. I beni non potranno essere ceduti per i 5 anni successivi alla data del provvedimento di approvazione della graduatoria dei beneficiari.

È ammissibile anche la spesa per il noleggio operativo e la locazione finanziaria (leasing) di macchinari e di attrezzature. In caso di noleggio operativo sarà riconosciuto l'intero canone del noleggio per un massimo di n. 18 mesi. In caso invece di locazione finanziaria (leasing) sarà riconosciuta solo la quota relativa al capitale e non quella relativa ad interessi (per un massimo di n. 18 mensilità). I canoni potranno essere pagati anche anticipatamente oppure con maxi rata.

In entrambi i casi la spesa dovrà essere comprovata da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente.

L'importo massimo ammissibile non dovrà superare il valore di mercato del bene dato in locazione. Non saranno ammissibili le spese attinenti al contratto di leasing (segnatamente: le tasse, il margine del concedente, i costi di rifinanziamento degli interessi, le spese generali, gli oneri assicurativi, ecc.).

Con riferimento alla tipologia di spese di cui si tratta, verrà riconosciuto l'intero costo di acquisto delle attrezzature fino ad un importo di € 516,46. Oltre tale importo, le spese per strumentazioni e attrezzature saranno riconosciute limitatamente alla durata del progetto e alla relativa quota di ammortamento annuo (equivalente al 20%). Per quanto concerne il calcolo dell'ammortamento si rimanda al D.M. del 31-12-1988 *"Coefficienti di ammortamento del costo dei beni materiali strumentali impiegati nell'esercizio di attività commerciali, arti e professioni"* (Pubblicato nella Gazz. Uff. n. 27 del 02/02/1989 S.O.)

Si precisa che rientrano nella categoria di spesa di cui si tratta anche le eventuali spese di trasporto dei macchinari acquistati.

Infine, l'acquisto dei macchinari dovrà essere accompagnato, alternativamente:
- da almeno 3 preventivi, anche on line, che dimostrino l'effettuazione di una ricerca di mercato;
- oppure da una dichiarazione di unicità del fornitore, resa ai sensi del DPR n. 445/2000;
- ovvero da una dichiarazione che attesti che si tratta di un fornitore "abituale", resa ai sensi del DPR n. 445/2000.

5.3 Spese di assistenza e manutenzione dei macchinari del FabLab per la durata del progetto

E' ammissibile a cofinanziamento il costo delle spese di assistenza e di quelle per la manutenzione ordinaria effettuate durante il periodo di svolgimento delle attività progettuali, al fine di mantenere efficienti le attrezzature acquistate o locate *(in quest'ultimo caso, tali spese saranno ammissibili solo se non incluse nel contratto di locazione).* Le spese ammissibili sono riferite ai materiali eventualmente acquistati ed al costo della manodopera utilizzata.

5.4 Spese per acquisto di materiale e parti componenti per l'autoproduzione dei macchinari

Rientrano in questa categoria, a titolo di esempio, le spese per l'acquisto di: motori NEMA di ogni potenza, barre filettate, aste e tiranti in alluminio, minuteria metallica, chip, dissipatori, led, mosfet, sensori, ventole di raffreddamento e resistenze, tavole in legno, alucobond, materiali compositi, plexiglass, policarbonato, piastre e profili in alluminio o legno o materiali vari (carbonio, kevlar ecc.), cavi per elettronica, cinghie in gomma e in kevlar, saldatori, stagno, schede arduino, punte per fresa, mandrini, lenti e parti di ricambio per laser.

5.5 Spese materiali di consumo

Rientrano in questa categoria, a titolo di esempio, le spese per l'acquisto di: bobine di PLA o ABS o materiali compositi per stampanti 3D a filo caldo, resine per stampanti 3D a resina polistirolo, legno, cartone, minuteria metallica di ogni tipo per falegnameria ed elettricista, colle di ogni tipo (dalla vinilica alle bicomponenti epossiliche), tessuti, feltri e scampoli vari, pelle, plastiche in granuli (da sciogliere), argilla, caolino, creta, gesso, cementi, silicone e leganti per impasti fluido-densi, vernici, impregnanti, mordenti, solventi, diluenti, detergenti, alcool, acquaragia, ecc.

5.6 Spese per attività di predisposizione dello spazio

Rientrano in questa categoria, a titolo di esempio, le spese per l'acquisto di: filtri HEPA, filtri a carboni attivi, prefiltri (per purificazione aria in uscita), cavi elettrici ed USB, prolunghe, ciabatte, spine multiple,

UPS (modulo statico di continuità), modem wi-fi + router, spese di cablaggio a 380 volt per macchine da produzione e sistemi di aspirazione. Non rientrano in questa categoria le spese di affitto, le quali sono inserite tra le "spese generali".

5.7 Spese per le attività di animazione/comunicazione/promozione dei FabLab

Possono rientrare in questa categoria i costi sostenuti dal beneficiario al fine di attivare azioni informative e pubblicitarie volte a dare maggiore visibilità al FabLab, come a titolo di esempio: 1) inserzioni pubblicitarie (anche *on line*); 2) acquisto di materiale promozionale; 3) organizzazione di eventi tecnico - scientifici e seminari (ivi inclusi i compensi per attività di *expertise*); 4) attivazione e gestione di siti internet dedicati.

Tali azioni promozionali devono essere mirate alla divulgazione dello specifico progetto. Inoltre, rientrano in questa categoria le spese sostenute per l'animazione del FabLab stesso attraverso corsi aperti alla cittadinanza, eventi formativi per le scuole, etc.

Sono considerate spese di promozione anche quelle relative alla partecipazione a fiere di settore (come, a titolo di esempio, la *maker faire*). Saranno riconosciute in questa voce di costo anche eventuali spese di personale strettamente inerenti alla partecipazione alle fiere predette.

5.8 Spese del personale direttamente coinvolto nella gestione del FabLab

Le fattispecie contrattuali considerate ammissibili sono le seguenti: 1) contratto a tempo indeterminato; 2) contratto a tempo determinato; 3) contratto di collaborazione a progetto o di natura giuridica equivalente, facente specifico riferimento al progetto finanziato; 4) assegno di ricerca; 5) borsa di studio, di dottorato ovvero stage; 6) consulenze esterne.

PERSONALE DIPENDENTE

Sono ammesse le spese relative al personale dipendente, sia a tempo indeterminato che determinato.

Per entrambe le tipologie contrattuali dovranno essere indicate le attività assegnate e il periodo di lavoro dedicato allo svolgimento delle stesse. Con riferimento ai soli dipendenti assunti a tempo determinato dovranno essere presentati anche i relativi contratti di lavoro.

Il costo rendicontabile per ciascun dipendente è calcolato sulla base di un montante costituito dallo stipendio lordo (diretto o differito) di cui il medesimo è in godimento entro i limiti contrattuali di riferimento (CCNL) e da altri eventuali compensi lordi, oltre che dai contributi sociali/previdenziali a carico del lavoratore e del datore di lavoro (se documentati).

La retribuzione rendicontabile, calcolata su base annua, dev'essere rapportata alle ore d'impiego nel progetto. Il costo orario va calcolato applicando la seguente formula:

$$\frac{\mathbf{RAL + DIF + OS}}{\mathbf{hL}} \ \mathbf{h\ Uomo}$$

RAL = Retribuzione annuale lorda in godimento, con esclusione degli elementi mobili che non sono in alcun modo ammissibili a rendicontazione (indennità diverse stabilite con CCNL).

Nota: in caso di scatti di anzianità o di qualsiasi altra modifica del valore degli elementi fissi della busta paga, intervenuta nel corso dell'anno, il computo totale è effettuato mediante media aritmetica calcolata su tutte le mensilità dell'anno di riferimento.

DIF = Retribuzione differita (TFR, tredicesima, quattordicesima mensilità).

OS = Oneri sociali e fiscali.

h Uomo = Ore lavorate, dedicate al progetto finanziato.

hL = Monte ore lavorabili annuali. Ore lavorative annue previste dal corrispondente CCNL (orario di lavoro giornaliero moltiplicato per numero di giorni lavorativi settimanali, moltiplicato per n. 52 settimane presenti nell'anno solare).

Ai fini della determinazione del valore numerico da porre nella formula è possibile detrarre i valori riferiti ai seguenti elementi: 1) ferie previste dal CCNL (si detrae quanto disposto dal CCNL di riferimento); 2) permessi retribuiti effettivamente goduti dal lavoratore nel corso dell'anno; 3) festività ricadenti nei giorni feriali dell'anno di riferimento effettivamente godute dal lavoratore (sabato escluso da considerarsi comunque festivo) salvo particolari eccezioni da motivare.

Con riferimento ai singoli dipendenti (a tempo sia indeterminato che determinato) coinvolti nel progetto dovrà essere presentata, in sede di rendicontazione e secondo le modalità sopra descritte, la seguente documentazione: 1) cedolini della busta paga; 2) tabelle con il calcolo del costo medio orario e del relativo costo complessivo rendicontato; 3) in caso di soggetto privato, attestazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 dell'intervenuto versamento dei relativi contributi *(in caso di soggetto pubblico sarà invece sufficiente produrre una specifica attestazione da parte del Direttore del Dipartimento e del Direttore dell'Istituto)*.

In sede di rendicontazione, il responsabile di progetto dovrà relazionare in modo chiaro ed esaustivo le attività svolte e i risultati conseguiti dai singoli dipendenti. Dovranno inoltre essere presentati i dettagli riepilogativi delle presenze, nei quali il responsabile del progetto indicherà e sottoscriverà il numero di ore mensilmente dedicate al progetto da parte di ciascun dipendente.

Presso il beneficiario dovranno essere conservati e resi disponibili (al fine di eventuali controlli) i relativi registri giornalieri delle ore lavorate sottoscritti dai singoli dipendenti coinvolti nella realizzazione del progetto.

Nel caso di contratti di collaborazione a progetto o di natura giuridica equivalente, dovranno essere presentati il contratto di collaborazione da cui emerga l'attinenza al progetto finanziato nonché le relative buste paga.

Nel caso di assegni di ricerca, borse di studio e dottorati dovranno essere presentati, a conclusione del progetto, i seguenti documenti: 1) fogli presenze in azienda dello stagista/assegnista/dottorando firmati dal tutor aziendale; 2) quietanza di pagamento verso lo stagista/assegnista/dottorando *(busta paga ovvero notula di addebito ovvero fattura)*; 3) dichiarazione attestante la quietanza dei pagamenti IRPEF; 4) dichiarazione dell'effettivo svolgimento delle attività svolte presso l'azienda, riferibili al progetto FabLab.

PERSONALE NON DIPENDENTE.

Nell'eventualità che sia utilizzato **personale esterno** con contratto d'opera è necessario che:

- sussista una lettera d'incarico controfirmata per accettazione, con indicazione della relativa durata in ore e della remunerazione;
- l'affidamento dell'incarico nonché la relativa accettazione (ove si tratti di dipendenti della P.A. e di docenti universitari) siano avvenuti nel rispetto delle disposizioni legislative che disciplinano la materia *(DPR n. 382 del 11/071980, art. 58, commi 5, 6 e 7; D.Lgs. n. 29 del 03/02/1993, successivamente modificato dall'art. 26 del D.Lgs. n. 80 del 31/03/1998 e dall'art. 16 del D.Lgs. n. 387 del 29/10/1998)*;
- sia stata in ogni caso resa dichiarazione, da parte dell'interessato, sulla propria posizione lavorativa esibendo il relativo *curriculum* professionale.

Allegato A al Decreto n. 9 del [illegible] pag. 9/21 [illegible]

Qualora il FabLab sia costituito in forma societaria e i componenti della società, persone fisiche, siano liberi professionisti con partita IVA, è ammessa la remunerazione del lavoro prestato attraverso fatturazione alla società di cui sono anche soci. Esse saranno ammesse purché strettamente connesse alle attività progettuali. Per le relative modalità di rendicontazione della spesa si rimanda a quanto sopra esposto con riferimento al contratto d'opera.

Per ogni spesa, ad esclusione di quelle relative al personale retribuito con cedolino paga, dovrà essere allegata la relativa fattura, la parcella o la nota d'addebito.

Ai fini della rendicontazione potranno essere ammesse anche spese per il personale rientranti nella fattispecie del LAVORO OCCASIONALE ACCESSORIO retribuito attraverso i cosiddetti *"voucher"* (rif. normativo D.Lgs. n. 276/2003), intendendo tutte le attività lavorative di natura meramente occasionale che non generano da parte del prestatore un reddito netto superiore a 5.050 € (importo lordo 6.740 €) nel corso di un anno solare, con riferimento alla totalità dei committenti.

Tuttavia se il lavoro accessorio è svolto per conto di un imprenditore commerciale (cioè un soggetto, persona fisica o giuridica, che opera sul mercato per la produzione, commercializzazione o gestione di beni e servizi) o un libero professionista, il guadagno massimo si riduce a € 2.690,00 lordi (pari a € 2.020,00 netti), fermo restando il limite complessivo di € 5.050 netti.

Se il datore di lavoro impiega e retribuisce attraverso il lavoro accessorio un lavoratore per una cifra superiore agli importi suddetti, il rapporto tra le parti diventa di natura subordinata a tempo indeterminato, con applicazione delle relative sanzioni civili e amministrative.

La circolare n. 4/13 del Ministero del Lavoro ha precisato che i buoni lavoro sono utilizzabili nell'arco di 30 gg. dal loro acquisto. Oltre questo termine non sono più validi e la prestazione lavorativa viene considerata a nero, con tutte le conseguenze del caso.

La dichiarazione di inizio attività lavorativa e le comunicazioni di eventuali variazioni dovranno essere comunicate direttamente all'INPS, specificando: la data di inizio attività; i dati anagrafici e il codice fiscale del committente e del prestatore; il luogo dove si svolge l'attività lavorativa; il periodo presunto di durata di quest'ultima.

Il "voucher" prepagati hanno un valore nominale di € 10,00 ovvero € 20,00 ovvero € 50,00, precisando che il valore del voucher da € 10,00 nominali corrisponde al compenso minimo di un'ora di prestazione.

Acquistati dal datore di lavoro e versati al lavoratore al compimento della prestazione lavorativa, possono essere riscossi presso un qualunque ufficio postale esibendo un valido documento di riconoscimento.

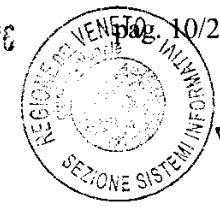
Ai fini della rendicontazione sarà necessario produrre:

1) la dichiarazione attestante l'acquisto dei vouchers da parte del datore di lavoro con indicati i numeri di serie dei buoni utilizzati ai fini del progetto FabLab;

2) la dichiarazione del lavoratore attestante il pagamento della prestazione resa attraverso i vouchers sopra citati, con espressa indicazione dei relativi numeri di serie.

FORMAZIONE - Saranno altresì ammesse a rendicontazione le spese relative ad attività di formazione dedicate al personale direttamente coinvolto nella gestione del laboratorio digitale *(FabLab)*.

Potranno essere finanziate anche spese relative a corsi frequentati dai responsabili del laboratorio (ad esempio quelle per la frequentazione di master aventi ad oggetto la fabbricazione digitale, tenuti sia in Italia che all'estero).



5.9 Spese Generali

Possono rientrare in questa categoria le spese per: materiale di cancelleria, spese postali, fotocopie e materiali di consumo. Tali spese saranno ammissibili previa dimostrazione tecnica della diretta destinazione delle stesse alla realizzazione del progetto FabLab.

Potranno rientrare in questa categoria anche le spese destinate al pagamento di utenze varie (es. riscaldamento, elettricità, etc.). Dette spese saranno ammissibili per la sola quota imputabile alle specifiche attività di progetto ovvero verranno calcolate proporzionalmente alle effettive ore di utilizzo del laboratorio.

Rientrano altresì in questa categoria:

- spese per servizi assicurativi, purchè inerenti le attività del FabLab *(ed esempio: polizza di responsabilità civile verso terzi)*;
- spese di affitto, vale a dire i costi riferiti alla spesa per il canone dei locali da adibire a FabLab per tutta la durata del progetto (n. 18 mesi). Sono assimilabili alle spese per affitto anche i cosiddetti canoni per servizi di incubazione.

5.10 Spese non ammesse

Sono da considerare escluse:

- tutte le spese sostenute al di fuori del periodo di ammissibilità;
- tutte le spese che non rientrano nelle categorie previste dal Bando o non sono riconducibili a specifiche necessità del progetto;
- IVA e ogni altro tributo, tassa, imposta, bollo, onere fiscale, previdenziale e assicurativo, ove recuperabile da parte del beneficiario. In caso contrario, dovrà essere prodotta una dichiarazione attestante l'impossibilità di recuperare l'IVA;
- tutte le spese che hanno un'attinenza solo indiretta col progetto e/o sono riconducibili a normali attività correnti;
- spese relative a prestazioni rispetto alle quali il medesimo beneficiario abbia già fruito (per analoghe tipologie) di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario ai sensi di quanto prescritto dal DPR n. 196 del 03/10/2008;
- pagamenti in contanti o attraverso cessione di beni o compensazione di qualsiasi genere. Tale principio vale anche per le spese di personale che devono corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente sostenuti dai beneficiari;
- costi di personale non basati su timesheet;
- spese di gestione amministrativa della società (es. commercialista);
- oneri per imposte, tasse, interessi e altri oneri finanziari;
- spese di rappresentanza;
- ammende e penali;
- commissioni, provvigioni e indennità extracontrattuali concesse al personale (es. gratificazioni e liberalità in genere).

6. Modalità di presentazione della rendicontazione economico/finanziaria

La fase di rendicontazione si sostanzia nel processo di verifica contabile amministrativa/finanziaria dell'effettivo sostenimento delle spese cofinanziate e dell'ammissibilità delle stesse nel rispetto della

Allegato A al Decreto n. 9 del - 0 GEN. 2016 pag. 1 di 1

normativa comunitaria, nazionale e regionale. Ciò detto, nel caso in cui le spese rendicontate ritenute ammissibili risultino inferiori a quelle preventivate, il contributo assegnato sarà proporzionalmente ridotto.

In fase di rendicontazione il beneficiario finale dovrà fornire alla Regione del Veneto la seguente documentazione:

- relazione illustrativa delle attività svolte sottoscritta dal responsabile del FabLab;
- fatture quietanzate o documenti contabili aventi forza probatoria equivalente riportanti la seguente dicitura: *"spesa finanziata con risorse FAS 2000-2006. FabLab veneti"*;
- eventuale/i nota/e di addebito (fuori campo IVA trattandosi di contributo pubblico) riportante/i la seguente dicitura: *"spesa finanziata con risorse FAS 2000-2006. FabLab veneti"*;
- dichiarazione riportante gli estremi identificativi del *"conto corrente dedicato"*, anche in via non esclusiva, al predetto intervento nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate a operare su di esso (oltre ad ogni successiva eventuale modifica dei dati trasmessi). Per quanto concerne la definizione di *"conto corrente dedicato alle commesse pubbliche"* si rimanda alla Legge n. 136 del 13/08/10 e ss.mm.ii. oltre che alle relative indicazioni operative fornite dall'ex Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (ora ANAC);
- scheda beneficiario che verrà messa a disposizione dei beneficiari finali sul portale di progetto, con allegata la copia del documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore;
- quietanza dei pagamenti effettuati;
- attestazioni relative al pagamento degli oneri sociali e fiscali *(modelli F24 e DM10)*;
- contratto di lavoro in copia conforme all'originale (ove diverso da personale dipendente) relativo al personale coinvolto nell'attività del FabLab;
- ordine di servizio o lettera di incarico in copia conforme all'originale (ove non esplicitato nel contratto di lavoro fornito);
- attestazione relativa al costo lordo con la specifica del costo annuo, mensile ed orario e con il dettaglio delle ore complessivamente lavorate per ciascun mese;
- timesheet mensile, in copia conforme all'originale, riportante le attività giornalmente svolte a valere sul progetto con indicazione del numero di ore impiegate, sottoscritto dal dipendente e/o collaboratore e controfirmato dal responsabile del personale;
- cedolino paga o documento contabile equivalente, in copia conforme all'originale, riportante la dicitura: *"spesa finanziata con risorse FAS 2000-2006. FabLab veneti"*;
- quietanza del cedolino paga o del documento contabile equivalente;
- per quanto riguarda il personale assunto con contratto di collaborazione, dovrà essere altresì fornita la documentazione relativa alla procedura di selezione adottata.

Tutti i documenti presentati (contratti, dichiarazioni, relazioni, etc.), a pena di non ammissibilità delle relative spese, devono essere datati e riportare la firma del responsabile del progetto. Le firme dovranno essere apposte in modo leggibile, in calce ai nominativi cui le stesse si riferiscono.

Tutta la documentazione dev'essere accompagnata dalla richiesta di erogazione del contributo predisposta tramite l'utilizzo degli appositi moduli allegati alle presenti Istruzioni (ALLEGATO 1 e ALLEGATO 2).

Tale documentazione contabile dovrà essere scansionata in formato pdf e trasmessa a Regione del Veneto mediante PEC. Sulla stessa il beneficiario dovrà apporre la seguente dicitura *"spesa cofinanziata con fondi FAS 2000 – 2006. FabLab Veneti"*, dichiarando che trattasi di copia conforme all'originale.

Il contributo sarà erogato condizionatamente alla realizzazione del progetto in misura pari o superiore al 70% dei relativi importi ammessi. Si fa presente al riguardo che, qualora alla conclusione del progetto la

rendicontazione delle spese fosse inferiore al 70% del budget, la Regione si riserverà la facoltà di revocare il contributo concesso.

Si specifica inoltre che in fase di rendicontazione alla prima richiesta di erogazione di contributo, debitamente compilata e sottoscritta dal beneficiario, andrà apposta una **marca da bollo da € 16,00** annullata con la data e la firma del legale rappresentante. Le successive richieste dovranno invece essere accompagnate da una **marca da bollo da € 2,00**.

Nei casi di PAGAMENTO CUMULATIVO, oltre alla copia del bonifico o della ricevuta bancaria, dovrà essere presentata la seguente documentazione:

- in caso di pagamento di più fatture con un unico bonifico: copia dell'ordine di bonifico con il dettaglio delle relative fatture pagate;
- in caso di pagamento di competenze relative a più dipendenti/collaboratori: dichiarazione di atto di notorietà (ex D.P.R. n. 445/2000) firmata dal responsabile amministrativo e dal legale rappresentante del soggetto giuridico che attesti l'integrale pagamento delle spese rendicontate;
- in caso di versamenti cumulativi di imposte, ritenute d'acconto, contributi previdenziali e assistenziali: copie conformi all'originale dei modelli di versamento cumulativo periodico *(modelli F24)* e delle relative ricevute di versamento ed, inoltre, dichiarazione di atto di notorietà ex D.P.R. 445/2000 (firmata dal responsabile amministrativo e dal legale rappresentante del beneficiario) che attesti il versamento delle spese rendicontate.

Qualora la documentazione presentata risultasse parzialmente insufficiente o non chiara, la Regione del Veneto si riserva la facoltà di richiedere le necessarie integrazioni che dovranno essere improrogabilmente fornite entro n. 10 giorni lavorativi dalla ricezione della richiesta. Trascorso detto termine, si procederà comunque all'esame della rendicontazione in base alla documentazione sino a quel momento pervenuta.

7. Modalita' di erogazione del contributo

L'erogazione del contributo assegnato sarà regolata con le seguenti modalità:

1. EROGAZIONE CON ANTICIPO GARANTITO DA FIDEIUSSIONE

   - previa presentazione di apposita istanza, verrà erogata un'anticipazione pari al 50% dei contributi complessivi previsti, a seguito di prestazione di garanzia (fidejussoria o assicurativa) rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. n. 385 del 01/09/93, di pari importo e fino alla data dello svincolo in forma scritta da parte della Regione del Veneto;

   - a successivi stati di avanzamento pari ad almeno il 20% del valore del progetto fino al raggiungimento del 90% dell'importo totale (comprensivo del 50% anticipato);

   - trasferimento del restante 10%, previa acquisizione di dettagliata relazione conclusiva nonché di idonea rendicontazione della spesa sostenuta.

2. EROGAZIONE A STATO AVANZAMENTO LAVORI

   - a successivi stati di avanzamento pari ad almeno il 20% del valore del progetto fino al raggiungimento del 90% dell'importo totale;

- trasferimento del restante 10%, previa acquisizione di dettagliata relazione conclusiva nonché di idonea rendicontazione della spesa sostenuta.

8. Registro presenze per le attività di animazione

Per quanto concerne le attività di animazione del laboratorio digitale (svolte ad esempio attraverso seminari, conferenze workshops aperti al pubblico), il beneficiario dovrà obbligatoriamente tenere un apposito registro il quale consentirà di verificare le presenze dei partecipanti.

Il frontespizio di tale registro deve recare ogni riferimento utile per l'individuazione del progetto finanziato (nome del progetto, fonte di finanziamento e durata dell'attività di animazione). Il contenuto del registro dovrà prevedere, oltre al Programma svolto, anche le firme dei partecipanti e dei relatori.

Ogni foglio dovrà essere preventivamente sottoscritto dal rappresentante legale del soggetto beneficiario. Le registrazioni dovranno essere apposte in tempo reale.

Si precisa che il registro presenze NON sarà obbligatorio con riferimento agli eventi organizzati antecedentemente a Maggio 2015, vale a dire prima della data di pubblicazione della precedente versione del presente Manuale (DDR n. 55 del 26/05/2015).

9. Modalità di conservazione della documentazione

Tutta la documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto dovrà essere conservata in originale, in modo ordinato e separato (o comunque agevolmente individuabile rispetto all'altra documentazione amministrativa del beneficiario) per un periodo non inferiore ad anni 10 (dieci) dalla data di effettiva liquidazione del saldo.

La stessa dovrà risultare accessibile senza limitazioni per l'effettuazione dei controlli di competenza dell'Amministrazione Regionale.

10. Controlli amministrativo - contabili

La Regione del Veneto si riserva la facoltà di effettuare il controllo sulla documentazione amministrativa e contabile presentata dai beneficiari. Le suddette verifiche saranno volte a valutare l'effettiva realizzazione delle attività finanziate ed il rispetto degli obblighi/prescrizioni previsti dalle presenti Istruzioni nonchè dalle disposizioni vigenti in materia *(ex DPR n. 445/2000 e LR n. 5/2000, art. 11)* relativamente alla veridicità delle dichiarazioni rese e della documentazione presentata in copia conforme all'originale.

Per quanto riguarda l'intensità delle verifiche amministrative, queste riguarderanno tutte le domande di contributo prodotte dai beneficiari con accertamento dei documenti giustificativi di spesa e della connessa documentazione comprovante la realizzazione del progetto.

Laddove non sia concretamente possibile effettuare il controllo di ogni singolo documento giustificativo di spesa, sarà possibile selezionare un campione di transazioni da verificare tenuto conto di alcuni fattori di rischio (es. valore della transazione, tipo di beneficiari, esperienza pregressa).

L'inosservanza da parte dei beneficiari delle disposizioni di cui alle presenti Istruzioni comporterà la decadenza dal contributo concesso e l'applicazione delle disposizioni previste dall'art. 11 della L.R. n. 5/2000 e ss.mm.ii. oltre che dalla DGR n. 2591 del 04/08/2000 *(alla medesima normativa si fa esplicito riferimento per quanto riguarda le modalità di esecuzione delle attività di controllo).*

In particolare, le attività di controllo amministrativo-contabile della documentazione di spesa prodotta dal beneficiario si focalizzeranno sui seguenti aspetti:

- verifica della sussistenza della documentazione amministrativa relativa all'operazione che dimostri il suo corretto finanziamento a valere su risorse FAS e che giustifichi il diritto all'erogazione del contributo;
- verifica della coerenza di tali documenti con il Bando;
- verifica della completezza/coerenza della documentazione giustificativa di spesa e di pagamento (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente) rispetto alla normativa nazionale e comunitaria di riferimento nonchè al Bando;
- verifica della correttezza della documentazione giustificativa di spesa dal punto di vista normativo (civilistico e fiscale);
- verifica dell'ammissibilità della spesa in quanto sostenuta nel periodo consentito e nell'area geografica prevista;
- verifica di ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie consentite dalla normativa nazionale/comunitaria di riferimento e dal Bando;
- verifica del rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (es. dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce) e dal Bando. *Tale verifica potrà essere riferita anche a singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo*;
- verifica della riferibilità della spesa (sostenuta e rendicontata) esattamente al soggetto richiedente l'erogazione del contributo nonchè all'operazione oggetto di contribuzione;
- verifica dell'assenza di cumulo con altri contributi non cumulabili (tramite controllo presso le banche-dati sugli aiuti in possesso dell'Amministrazione Regionale o presso le banche dati a livello centrale).

Al fine di garantire completamente la legalità/regolarità della spesa, si procederà ad effettuare (oltre alle predette verifiche amministrativo-documentali) anche verifiche in loco presso le sedi dei beneficiari. I controllori, in caso di elevata numerosità delle operazioni da verificare, potranno effettuare controlli *in loco* su base campionaria.

La verifica *in loco* dei progetti mirerà ad accertare la realizzazione fisica della spesa nonché a verificare la conformità degli elementi fisici e tecnici della stessa alla normativa comunitaria/nazionale nonchè al Programma. In particolare, le attività di controllo *in loco* presso i beneficiari si focalizzeranno sui seguenti aspetti:

- verifica dell'esistenza e dell'operatività dei beneficiari;
- verifica presso le sedi dei beneficiari dell'effettivo svolgimento delle attività dichiarate;
- verifica della sussistenza presso i beneficiari di tutta la documentazione amministrativo/contabile in originale (compresa la documentazione giustificativa di spesa) prescritta dalla normativa comunitaria e nazionale, dal Programma, dal Bando e dai contratti stipulati;
- verifica della sussistenza presso la sede del beneficiario di una contabilità separata per le spese sostenute nell'ambito dell'operazione cofinanziata;
- verifica della conclusione dell'attività oggetto del cofinanziamento, in linea con la documentazione presentata a supporto della rendicontazione e della richiesta di erogazione del contributo.

11. Monitoraggio

Il monitoraggio rappresenta la base conoscitiva sulla quale avvengono eventuali controlli da parte degli organi preposti. La Giunta Regionale opererà un'attività di monitoraggio sulla fase attuativa, vigilando

affinché gli interventi siano eseguiti nel rispetto del progetto approvato, degli impegni contrattuali, dei tempi previsti dal cronoprogramma nonchè delle normative vigenti.

L'intervento dovrà essere monitorato con riferimento agli aspetti procedurali, fisici e finanziari dello stesso, con le modalità prescritte nel *"Manuale sulle procedure di monitoraggio delle risorse FAS"* emanato dal Ministero dello Sviluppo Economico.

I dati di monitoraggio saranno inviati dalla Sezione Sistemi Informativi al sistema nazionale di monitoraggio. La correttezza delle informazioni inserite rappresenta elemento di valutazione per il trasferimento delle risorse da parte del Ministero alla Regione e, conseguentemente, dalla Regione al soggetto beneficiario.

La convalida dei dati sul sistema centrale di monitoraggio avverrà con cadenza bimestrale coerentemente con quanto disposto dal MEF-IGRUE.

Il beneficiario fornirà alla Sezione Sistemi Informativi i dati richiesti conformemente alle indicazioni che verranno fornite dalla stessa. Le comunicazioni avverranno preferibilmente via mail all'indirizzo **fablabveneti@regione.veneto.it**.

Il soggetto beneficiario inoltre è tenuto a fornire, su richiesta, relazioni informative sullo stato di avanzamento del progetto. In particolare, il beneficiario - ove richiesto - fornirà alla Sezione Sistemi Informativi (entro il mese di Gennaio di ogni anno) una sintetica nota riportante eventuali criticità o motivazioni di scostamento rispetto al cronoprogramma comunicato con i monitoraggi.

12. Revoca del contributo

Al termine delle verifiche documentali e *in loco*, verrà inviato ai beneficiari un documento di convalida delle spese rendicontate e ritenute ammissibili evidenziando nello stesso le eventuali irregolarità riscontrate e le spese non accettate.

La revoca del contributo assegnato potrà essere disposta in misura totale o parziale, qualora a seguito dei controlli effettuati, ovvero con qualsiasi altra modalità, siano accertate gravi irregolarità o inadempimenti per fatti comunque imputabili al beneficiario. Tale revoca potrà essere disposta, previa valutazione della Sezione Sistemi Informativi, nei seguenti casi:

1) mancata conclusione delle operazioni di setup del FabLab entro n. **7 mesi** dalla comunicazione di avvio del progetto;
2) difformità sostanziali nelle attività realizzate rispetto al progetto approvato *(tra l'altro costituisce ipotesi di difformità sostanziale la rendicontazione delle spese sostenute inferiore al 70%)*;
3) mancata adesione al *FabLab Charter* e partecipare attivamente all'interno della rete mondiale dei FabLab;
4) non avere mantenuto attiva e funzionante l'attrezzatura hardware e software del FabLab per tutta la durata del progetto;
5) non avere garantito almeno n. 20 ore settimanali - da lunedì a domenica - di apertura libera e gratuita del FabLab e di tutti i servizi offerti (es. momenti informativi, formazione, uso dei macchinari, assistenza ecc.) distribuite nelle diverse fasce orarie che consentano il più facile accesso dei fruitori da coinvolgere *(es. scuole al mattino, professionisti alla sera o nei week-end)*;
6) non avere partecipato attivamente alle attività di *governance* della rete dei FabLab Veneti promossa dalla Regione del Veneto (ad es. attraverso incontri seminariali, workshop, eventi promozionali del progetto);

7) mancata redazione dopo n. 18 mesi ovvero alla conclusione del progetto di un *Business Plan* che possa dimostrare la sostenibilità del FabLab;
8) non avere mantenuto il FabLab aperto e funzionante per almeno n. 6 mesi dopo la conclusione del progetto;
9) non avere rispettato il divieto di chiudere o trasferire la sede operativa fuori dal territorio regionale fino al 31 DICEMBRE 2017;
10) mancata comunicazione di eventuali variazioni di natura societaria sopravvenute dopo la concessione del contributo, al fine di verificare il mantenimento dei requisiti previsti per l'ammissione all'agevolazione del soggetto titolato;
11) non avere operato nel rispetto della normativa in vigore;
12) non avere fornito alla Regione del Veneto tutte le informazioni necessarie per lo svolgimento, da parte della stessa, delle attività di monitoraggio, conformemente a quanto indicato nel presente Manuale;
13) non avere fornito - secondo le modalità definite dalla Regione del Veneto - rendiconti periodici sullo stato di realizzazione delle attività finanziate, sull'andamento delle operazioni, su ritardi o anticipi nonché sul raggiungimento degli obiettivi;
14) mancata partecipazione alle campagne di rilevazione della qualità dei servizi coordinate dalla Regione del Veneto;
15) mancata conservazione, per un periodo di n. 10 anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo, della documentazione originale di spesa;
16) non avere assicurato che l'intervento realizzato non sia difforme da quello individuato nella domanda di ammissione al contributo, a meno che eventuali difformità non siano state preventivamente segnalate alla Regione del Veneto ed espressamente approvate dalla stessa;
17) non avere consentito ai funzionari preposti (statali e regionali) di effettuare - anche mediante ispezioni e sopralluoghi - in qualsiasi momento i necessari controlli finalizzati all'accertamento della regolarità della realizzazione degli interventi finanziati;
18) non avere mantenuto il vincolo di destinazione dei beni acquisiti con i fondi del Programma in oggetto per un periodo di tempo non inferiore a 5 anni, in analogia alla prescrizione di cui all'art. 57del Regolamento (CE) n. 1083/2006;
19) non essersi impegnati a non cumulare i contributi concessi ai sensi del presente bando (per le stesse spese di investimento e per i medesimi titoli di spesa) con altri benefici derivanti da altre norme e provvedimenti regionali, statali e comunitari;
20) non avere trasmesso alla Regione del Veneto copia di tutto il materiale pubblicitario (se oggetto di rendicontazione) prodotto dalla data di apertura del FabLab;
21) non avere evidenziato in tutte le forme di pubblicizzazione dell'intervento finanziato, che lo stesso è stato realizzato col concorso di risorse FAS 2000-2006. *A tal proposito è obbligatoria la pubblicazione dei loghi della Repubblica Italiana , della Regione del Veneto e del FAS 2000-2006*;
22) non avere fornito i dati relativi all'avanzamento fisico, procedurale e finanziario previsti dal monitoraggio dei progetti finanziati dal FAS nella programmazione 2000 - 2006 del Ministero dello Sviluppo Economico e del Dipartimento dello Sviluppo per la Coesione Economica, conformemente a quanto indicato nel presente Manuale;
23) mancata conclusione (entro n. 21 mesi) e rendicontazione (entro n. 24 mesi) del progetto, a partire dalla data di avvio dello stesso (comprensivo del periodo di setup).

Qualora, in esito alle verifiche amministrativo - documentali e *in loco* effettuate, dovessero emergere criticità tali da determinare la possibile revoca, totale o parziale, del contributo concesso (incluso l'invio di rendicontazione non debitamente documentata) l'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà di richiedere le necessarie integrazioni documentali, le quali dovranno essere improrogabilmente fornite entro n. 15 giorni lavorativi dalla ricezione della richiesta.

Trascorso inutilmente tale termine ovvero qualora la documentazione inviata risultasse parzialmente insufficiente o non chiara, essa sarà ritenuta inammissibile con conseguente avvio del procedimento di revoca (totale o parziale) del contributo assegnato.

13. Pubblicità

I soggetti beneficiari sono tenuti ad effettuare azioni informative e pubblicitarie dirette a dare opportuna visibilità al progetto oltre che ai risultati e alle metodologie utilizzate nella realizzazione delle attività co-finanziate da parte della Regione del Veneto.

A tal fine, essi potranno proporre le metodologie e gli strumenti di divulgazione più idonei, come ad esempio: 1) realizzazione di siti web, CD, filmati e stampati; 2) organizzazione di eventi quali workshop, convegni, seminari, aventi ad oggetto specifico il progetto co-finanziato o l'adesione a piattaforme di *social networking* dando adeguata pubblicità alla partecipazione nonché al sostegno finanziario all'iniziativa da parte della Regione del Veneto (secondo le modalità previste dalle vigenti disposizioni in materia).

Allegato A al Decreto n. 9 del 20 GEN. 2016 pag. 18/21

ALLEGATO 1

DA INVIARE VIA PEC

MARCA DA BOLLO € 16,00

Alla Regione del Veneto
Sezione Sistemi Informativi
Via Pacinotti n. 4
30170 - Marghera (VE)

protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

Oggetto: **Progetto rientrante nel fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC, ex fondo per le aree sottoutilizzate, *FAS*) e nel cofinanziamento ex L.R. n. 5/00 per la creazione di laboratori digitali (cd *FabLab*) in Veneto. Attuazione DGR n. 67 del 27/01/2015. Richiesta erogazione a stato avanzamento lavori.**

Il sottoscritto (cognome).....(nome).....nato a.....il.....residente in.....via.....nella qualità di legale rappresentante della ditta/ente.....con sede in.....via.....tel.....fax.....P.I.....
.....

Al fine di conseguire i contributi previsti dagli atti in oggetto citati, consapevole della responsabilità penale che può incorrere ai sensi dell'art. 76 del DPR 28/12/2000, n. 445 in caso di dichiarazioni non veritiere, falsità degli atti e uso di atti falsi e consapevole che ai sensi dell'art. 75 del DPR 28/12/2000, n. 445 decadrà dai benefici eventualmente percepiti

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 quanto segue:

1. che l'impresa ha ottenuto, con provvedimento di concessione n. ..... del ....., un contributo di euro....., in relazione al Bando per la costituzione di laboratori digitali in Veneto *"FabLab Veneti"* approvato con DGR n. 67 del 27/01/2015;

2. che le attività descritte nella relazione sullo stato di avanzamento delle attività svolte, rappresentano fedelmente quanto realizzato per l'esecuzione del progetto oggetto del finanziamento, nel periodo intercorso dal___/___/____al ___/___/____;

3. che la spesa totale effettivamente sostenuta nel periodo intercorso dal___/___/____al ___/___/____ relativa alle attività svolte al ___/___/____ è pari a €_____equivalente al_____% della spesa complessiva prevista dal progetto approvato;

4. che le spese sostenute sono conformi a quelle ammissibili, corrispondono a quanto descritto nel progetto ammesso a contributo e sono strettamente correlate alle attività svolte;

Allegato A al Decreto n. 9 del 2 [illegible] pag. 19/24

5. che le spese sostenute sono correttamente imputate alle attività ed alle tipologie di spesa previste dal budget approvato;
6. che pertanto lo stato di avanzamento della spesa sostenuta rappresentato in relazione al budget, ammonta complessivamente ad €_____Equivalente al_____% della spesa complessiva prevista dal progetto approvato;

7. che le fatture, i giustificativi di spesa e le relative quietanze di pagamento (allegati in copia alla presente, come da visto di conformità del legale rappresentante) hanno ad oggetto le spese ammesse a contributo e sono conformi agli originali conservati presso i nostri uffici e/o i soggetti all'uopo incaricati;

8. che i costi sono congrui e correlati alle attività svolte;

9. di trovarsi, rispetto all'applicazione dell'imposta sul valore aggiunto in regime di:
   □ detraibilità □ indetraibilità □ parziale detraibilità (pro rata);

10. di non ricevere altri contributi pubblici per i medesimi interventi e relative finalità;

11. di acconsentire, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n° 196/2003, all'utilizzo da parte della Regione del Veneto dei dati inviati per fini inerenti il procedimento in oggetto;

12. di obbligarsi a conservare tutta la documentazione, compresa quella contabile, connessa alle attività oggetto della presente rendicontazione, per un periodo di almeno anni 10 (dieci) dalla data di effettiva liquidazione del saldo da parte della competente Sezione regionale;

13. di acconsentire, per il periodo di cui al punto 12, a controlli ed ispezioni in loco e documentali presso i propri uffici e/o presso i soggetti depositari della documentazione eventualmente richiesta, da parte di funzionari della Regione e/o da esperti della stessa incaricati;

Considerato che l'ammontare di spesa realizzato è pari a_____% della spesa complessivamente prevista, il sottoscritto

CHIEDE

l'erogazione di €_____a titolo di □ ACCONTO □ SALDO

L'istanza è presentata, ai sensi dell'art. 38 DPR 445/2000, unitamente a copia fotostatica non autenticata del documento di identità_____n°_____

_____ _____
(data) (firma del legale rappresentante)

Allegato A al Decreto n. 9 del 20 GEN. 2016 pag. 20/21

ALLEGATO 2

DA INVIARE VIA PEC

MARCA DA BOLLO € 16,00

Alla Regione del Veneto
Sezione Sistemi Informativi
Via Pacinotti n. 4
30170 - Marghera (VE)

protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

Oggetto: **Progetto rientrante nel fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC, ex fondo per le aree sottoutilizzate, *FAS*) e nel cofinanziamento ex L.R. n. 5/00 per la creazione di laboratori digitali (cd *FabLab*) in Veneto. Attuazione DGR n. 67 del 27/01/2015. Richiesta erogazione anticipo su fidejussione.**

Il sottoscritto (cognome).....(nome).....nato a.....il.....residente in.....via.....nella qualità di legale rappresentante della ditta/ente.....con sede in.....via.....tel.....fax.....P.I.....
.....

Al fine di conseguire i contributi previsti dagli atti in oggetto citati, consapevole della responsabilità penale che può incorrere ai sensi dell'art. 76 del DPR 28/12/2000, n. 445 in caso di dichiarazioni non veritiere, falsità degli atti e uso di atti falsi e consapevole che ai sensi dell'art. 75 del DPR 28/12/2000, n. 445 decadrà dai benefici eventualmente percepiti

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 quanto segue:

1. che l'impresa ha ottenuto, con provvedimento di concessione n. ..... del ....., un contributo di euro....., in relazione al Bando per la costituzione di laboratori digitali in Veneto *"FabLab Veneti"* approvato con DGR n. 67 del 27/01/2015;

2. di non ricevere altri contributi pubblici per i medesimi interventi e relative finalità;

3. di acconsentire, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n° 196/2003, all'utilizzo da parte della Regione del Veneto dei dati inviati per fini inerenti il procedimento in oggetto;

4. che in data.....la ditta/ente.....ha contratto, con.....fidejussione per €....., pari al .....% del contributo concesso, con validità fino all'avvenuta esecuzione dell'iniziativa, contenente la garanzia per l'eventuale restituzione degli interessi legali

CHIEDE

l'anticipo del.....% del contributo regionale concesso ai sensi della DGR n. 67 del 27/01/2015

Allegato A al Decreto n. 9 del 20 GEN. 2016 pag. 21/21

IL DIRIGENTE

DICHIARA

di essere a conoscenza che i contributi sono erogabili nel rispetto della normativa comunitaria sul "*de minimis*" di cui al regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, pubblicato nella GUUE del 24 dicembre 2013, n. L352/1, ai sensi dell'art. 41, L.R. 14.6.2013, n. 11.

Allega i documenti previsti:

a) fidejussione;
b) dichiarazione attestante che la ditta/ente che svolge le attività previste non è soggetta a procedure concorsuali;
c) scheda dati anagrafici;
d) scheda posizione fiscale;
e) fotocopia del documento di riconoscimento valido del dichiarante.

Luogo e data _____

IL DICHIARANTE

_____

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE

(Codice interno: 316226)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 1915 del 19 ottobre 2015

Modifica associazione anagrafica dell'Ente Cod. Reg.le 2089 - C.F. 80000170250 da "Centro per la Formazione Professionale delle Maestranze Edili ed affini della Provincia di Belluno" a "C.F.S. Centro per la Formazione e la Sicurezza di Belluno" su impegni di spesa a carico di fondi regionali attinenti la L.R. 10/90 e a carico del POR FSE 2007/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente Provvedimento, si dispone la modifica beneficiario impegno in merito ad impegni di spesa assunti a favore del soggetto "Centro per la Formazione Professionale delle Maestranze Edili ed affini della Provincia di Belluno", ora "C.F.S. - Centro per la Formazione e la Sicurezza di Belluno", coma da Decreto 1191 del 13/07/2015.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di associare, per quanto espresso in premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, agli impegni assunti, di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, l'anagrafica 00162835, "C.F.S. - Centro per la Formazione e la Sicurezza di Belluno", al posto del codice anagrafico precedente 00068407, fermo restando ogni altro dato, compreso il codice fiscale invariato in 80000170250;

2. di procedere alle liquidazioni residue, relative agli impegni assunti a favore di "Centro per la Formazione Professionale delle Maestranze Edili ed affini della Provincia di Belluno", a favore di "C.F.S. - Centro per la Formazione e la Sicurezza di Belluno", C.F. 80000170250, conseguentemente a quanto disposto al punto precedente, nel rispetto delle procedure previste dalle DGR 361/14, 869/13 e 701/13, siope 106021623 - Art. 012 "*Trasferimenti correnti a altre imprese*" - cod. piano dei conti all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999 "*Trasferimenti correnti a altre imprese*" - attività non commerciali;

3. di dare atto degli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5,6,7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., di cui alla tabella esposta in premessa;

4. di inviare il presente Decreto alla Sezione Regionale Ragioneria, per lo svolgimento delle attività di competenza;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

6. di pubblicare il presente provvedimento per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Santo Romano

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 316227)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 2036 del 29 ottobre 2015

POR FSE 2007/2013 - DGR 846 del 15/05/2012 - DDR 1109 del 19/12/2012 - Modifica associazione anagrafica dell'Ente "COFIMP - Consorzio per la formazione e lo sviluppo delle piccole e medie imprese" in "Fondazione Aldini Valeriani per lo Sviluppo della Cultura Tecnica", su impegni di spesa relativi al progetto 21600-1561/2012 (SMUPR 21600) - Mis. 2B2F3.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente Provvedimento, si dispone la modifica beneficiario impegno in merito al percorso formativo 21600-1561/2012, finanziato a favore del soggetto "COFIMP - Consorzio per la formazione e lo sviluppo delle piccole e medie imprese" con DGR 846/2012 - DDR 1109 del 19/12/2012 -, previo recepimento dell'atto di cessione d'azienda del suddetto Ente alla "Fondazione Aldini Valeriani per lo Sviluppo della Cultura Tecnica".

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di associare agli impegni assunti, di cui alla tabella sopra esposta, l'anagrafica 00071917, "Fondazione Aldini Valeriani per lo Sviluppo della Cultura Tecnica", C.F. 92050070371, al posto del codice anagrafico precedente 00133106 "COFIMP - Consorzio per la formazione e lo sviluppo delle piccole e medie imprese", fermo restando ogni altro dato, conseguentemente a quanto rappresentato in premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

DGR Bando	DDR Impegno	Impegno	Capitolo	SMUPR	Importo Impegnato	Residuo Liquidabile
1561/2012	1109/2012	4255/2012	101323	21600	4.146,17	4.146,17
1561/2012	1109/2012	4254/2012	101322	21600	4.368,39	4.368,39
Totale					**8.515,10**	**8.515,10**

2. di procedere alle liquidazioni residue, relative alle obbligazioni assunte come da DDR 1109 del 19/12/2012 dal Dirigente della Direzione Formazione, ora Direttore Sezione Formazione, a valere sulle registrazioni contabili disposte a favore di "Fondazione Aldini Valeriani per lo Sviluppo della Cultura Tecnica", conseguentemente a quanto disposto al punto precedente, nel rispetto delle procedure previste dalla DGR 846 del 15/05/2012 e DGR 1561 del 31/07/2012;

3. di dare atto degli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5,6,7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., di cui alla tabella esposta in premessa;

4. di inviare il presente Decreto alla Sezione Ragioneria, per lo svolgimento delle attività di competenza;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

6. di pubblicare il presente provvedimento per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Santo Romano

(Codice interno: 316203)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 2445 del 30 dicembre 2015

Approvazione del rendiconto presentato da COOPERATIVA SOCIALE DIEFFE (codice ente 14). (codice SMUPR 36284). POR 2007/2013 Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 803 del 27/05/2014 DDR. n. 602 del 30/07/2014. Percorsi triennali 2014/2015. Interventi di terzo anno. Progetto 14/2/2/803/2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante, nell'ambito del Piano annuale 2014-2015.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 803 del 27/05/2014 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi volti alla realizzazione di interventi di terzo anno per il conseguimento di una qualifica professionale;

PREMESSO CHE il DDR n. 483 del 29/05/2014 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 539 del 30/06/2014 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanza di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 30/07/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a COOPERATIVA SOCIALE DIEFFE un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 184.440,00 per la realizzazione del progetto n. 14/2/2/803/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 602 del 30/07/2014 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto l'impegno di spesa secondo la seguente ripartizione:

Euro 13.646.526,66 corrispondente alla quota FDR del 51,30% sul Capitolo 101322 del Bilancio 2013,

Euro 12.954.003,84 corrispondente alla quota FSE del 48,70% sul Capitolo 101323 del Bilancio 2013;

Euro 851.662,50 a valere sul capitolo 72040;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 159.885,00;

CONSIDERATO CHE in data 06/03/2015, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 15/09/2015 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 12/10/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 182.802,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da COOPERATIVA SOCIALE DIEFFE (codice ente 14), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 14/2/2/803/2014, DDR n. 602 del 30/07/2014, per un contributo complessivo di Euro 182.802,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 159.885,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 22.917,00 a favore di COOPERATIVA SOCIALE DIEFFE (C. F. 01277330286) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 14/2/2/803/2014 a carico dei capitolo n. 101323 e n. 101322, Art.012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 602 del 30/07/2014 Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a COOPERATIVA SOCIALE DIEFFE il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 316204)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 2446 del 30 dicembre 2015

Approvazione del rendiconto presentato da COOPERATIVA SOCIALE DIEFFE (codice ente 14). (codice SMUPR 36287). POR 2007/2013 Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 803 del 27/05/2014 DDR. n. 602 del 30/07/2014. Percorsi triennali 2014/2015. Interventi di terzo anno. Progetto 14/7/1/803/2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante, nell'ambito del Piano annuale 2014-2015.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 803 del 27/05/2014 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi volti alla realizzazione di interventi di terzo anno per il conseguimento di una qualifica professionale;

PREMESSO CHE il DDR n. 483 del 29/05/2014 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 539 del 30/06/2014 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanza di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 30/07/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a COOPERATIVA SOCIALE DIEFFE un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 184.440,00 per la realizzazione del progetto n. 14/7/1/803/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 602 del 30/07/2014 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto l'impegno di spesa secondo la seguente ripartizione:

Euro 13.646.526,66 corrispondente alla quota FDR del 51,30% sul Capitolo 101322 del Bilancio 2013,

Euro 12.954.003,84 corrispondente alla quota FSE del 48,70% sul Capitolo 101323 del Bilancio 2013;

Euro 851.662,50 a valere sul capitolo 72040;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 159.885,00;

CONSIDERATO CHE in data 14/04/2015, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 15/09/2015 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 12/10/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 184.440,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da COOPERATIVA SOCIALE DIEFFE (codice ente 14), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 14/7/1/803/2014, DDR n. 602 del 30/07/2014, per un contributo complessivo di Euro 184.440,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 159.885,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 24.555,00 a favore di COOPERATIVA SOCIALE DIEFFE (C. F. 01277330286) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 14/7/1/803/2014 a carico dei capitolo n. 101323 e n. 101322, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 602 del 30/07/2014 Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a COOPERATIVA SOCIALE DIEFFE il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 316205)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 2455 del 30 dicembre 2015

Approvazione del rendiconto presentato da CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE SCUOLA TRENTO (codice ente 3867). (codice SMUPR 36250). POR 2007/2013 Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 803 del 27/05/2014 DDR. n. 602 del 30/07/2014. Percorsi triennali 2014/2015. Interventi di terzo anno. Progetto 3867/1/1/803/2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante, nell'ambito del Piano annuale 2014-2015.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 803 del 27/05/2014 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi volti alla realizzazione di interventi di terzo anno per il conseguimento di una qualifica professionale;

PREMESSO CHE il DDR n. 483 del 29/05/2014 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 539 del 30/06/2014 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanza di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 30/07/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE SCUOLA TRENTO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 257.895,00 per la realizzazione del progetto n. 3867/1/1/803/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 602 del 30/07/2014 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto l'impegno di spesa secondo la seguente ripartizione:

Euro 13.646.526,66 corrispondente alla quota FDR del 51,30% sul Capitolo 101322 del Bilancio 2013,

Euro 12.954.003,84 corrispondente alla quota FSE del 48,70% sul Capitolo 101323 del Bilancio 2013;

Euro 851.662,50 a valere sul capitolo 72040;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 218.651,50;

CONSIDERATO CHE in data 11/05/2015, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 15/09/2015 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 28/10/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 257.895,00;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione, ne ha formulato eventuali contestazioni;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE SCUOLA TRENTO (codice ente 3867), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 3867/1/1/803/2014, DDR n. 602 del 30/07/2014, per un contributo complessivo di Euro 257.895,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 218.651,50;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 39.243,50 a favore di CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE SCUOLA TRENTO (C. F. 03791800232) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3867/1/1/803/2014 a carico dei capitolo n. 101323 e n. 101322, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 602 del 30/07/2014 Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE SCUOLA TRENTO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 316206)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 2490 del 30 dicembre 2015

Approvazione del rendiconto 5518/0/1/361/2014 presentato da DD SAS DI SCALCO VALENTINO. (Codice ente 5518). (codice smupr 36067). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. 396/2009. Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 580 del 17/07/2014 - Modalità a sportello (sportello 6) - Anno 2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Veneto Formazione Continua" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 361 del 25/03/2014 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2014;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti finalizzati all'innovazione e allo sviluppo dell'impresa veneta e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 312 del 26/03/2014 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 401 del 17/04/2014 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE la DGR n. 996 del 17/06/2014 ha approvato un aumento dello stanziamento finanziario utile per la realizzazione delle attività progettuali ammissibili e finanziabili presentate in risposta all'avviso pubblico di cui alla DGR n. 361 del 25/03/2014, e l'apertura di ulteriori sportelli rispetto a quelli stabiliti con la DGR 361/14;

PREMESSO CHE il DDR n. 580 del 17/07/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 6), concedendo all'ente DD SAS DI SCALCO VALENTINO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 28.376,00 per la realizzazione del progetto n. 5518/0/1/361/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 580 del 17/07/2014, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 2.758.226,66 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.343.209,25 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 1.415.017,41 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 485 del 1/04/2015 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 9° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione non sono stati corrisposti anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da DD SAS DI SCALCO VALENTINO;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 9/09/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 27.476,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da DD SAS DI SCALCO VALENTINO (codice ente 5518, codice fiscale 03881410249), per un importo ammissibile di Euro 27.476,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 5518/0/1/361/2014, Dgr n. 361 del 25/03/2014, Dgr n. 996 del 17/06/2014 e DDR n 580 del 17/07/2014 (Sportello 6);
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 27.476,00 a favore di DD SAS DI SCALCO VALENTINO (C. F. 03881410249) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 5518/0/1/361/2014 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 580 del 17/07/2014, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di comunicare a DD SAS DI SCALCO VALENTINO il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 316207)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 2493 del 30 dicembre 2015

Approvazione del rendiconto 57/1/3/361/2014 presentato da ECIPA SOCIETA' CONSORTILE A RL. (Codice ente 57). (codice smupr 36021). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. 396/2009. Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 580 del 17/07/2014 - Modalità a sportello (sportello 6) - Anno 2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Veneto Formazione Continua" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 361 del 25/03/2014 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2014;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti finalizzati all'innovazione e allo sviluppo dell'impresa veneta e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 312 del 26/03/2014 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 401 del 17/04/2014 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE la DGR n. 996 del 17/06/2014 ha approvato un aumento dello stanziamento finanziario utile per la realizzazione delle attività progettuali ammissibili e finanziabili presentate in risposta all'avviso pubblico di cui alla DGR n. 361 del 25/03/2014, e l'apertura di ulteriori sportelli rispetto a quelli stabiliti con la DGR 361/14;

PREMESSO CHE il DDR n. 580 del 17/07/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 6), concedendo all'ente ECIPA SOCIETA' CONSORTILE A RL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 19.120,00 per la realizzazione del progetto n. 57/1/3/361/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 580 del 17/07/2014, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 2.758.226,66 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.343.209,25 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 1.415.017,41 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 485 del 1/04/2015 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 9° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione non sono stati corrisposti anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ECIPA SOCIETA' CONSORTILE A RL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 13/07/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 12.560,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ECIPA SOCIETA' CONSORTILE A RL (codice ente 57, codice fiscale 02289210276), per un importo ammissibile di Euro 12.560,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 57/1/3/361/2014, Dgr n. 361 del 25/03/2014, Dgr n. 996 del 17/06/2014 e DDR n 580 del 17/07/2014 (Sportello 6);
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 12.560,00 a favore di ECIPA SOCIETA' CONSORTILE A RL (C. F. 02289210276) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 57/1/3/361/2014 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 580 del 17/07/2014, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di comunicare a ECIPA SOCIETA' CONSORTILE A RL il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 316208)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 2508 del 30 dicembre 2015

Approvazione del rendiconto presentato da SCUOLA STYLE ITALIANO SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 3712). (codice SMUPR 36246). POR 2007/2013 Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 803 del 27/05/2014 DDR. n. 602 del 30/07/2014. Percorsi triennali 2014/2015. Interventi di terzo anno. Progetto 3712/1/1/803/2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante, nell'ambito del Piano annuale 2014-2015.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 803 del 27/05/2014 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi volti alla realizzazione di interventi di terzo anno per il conseguimento di una qualifica professionale;

PREMESSO CHE il DDR n. 483 del 29/05/2014 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 539 del 30/06/2014 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanza di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 30/07/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a SCUOLA STYLE ITALIANO SOCIETA' COOPERATIVA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 85.965,00 per la realizzazione del progetto n. 3712/1/1/803/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 602 del 30/07/2014 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto l'impegno di spesa secondo la seguente ripartizione:

Euro 13.646.526,66 corrispondente alla quota FDR del 51,30% sul Capitolo 101322 del Bilancio 2013,

Euro 12.954.003,84 corrispondente alla quota FSE del 48,70% sul Capitolo 101323 del Bilancio 2013;

Euro 851.662,50 a valere sul capitolo 72040;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 72.888,75;

CONSIDERATO CHE in data 12/03/2015, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 15/09/2015 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 22/10/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 85.965,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da SCUOLA STYLE ITALIANO SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 3712), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 3712/1/1/803/2014, DDR n. 602 del 30/07/2014, per un contributo complessivo di Euro 85.965,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 72.888,75;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 13.076,25 a favore di SCUOLA STYLE ITALIANO SOCIETA' COOPERATIVA (C. F. 03698770231) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3712/1/1/803/2014 a carico dei capitolo n. 101323 e n. 101322, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 602 del 30/07/2014 Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a SCUOLA STYLE ITALIANO SOCIETA' COOPERATIVA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 316209)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 26 del 18 gennaio 2016

Approvazione del rendiconto 462/1/1/2336/2012 presentato da CENTRO DI FORMAZIONE DELLE MAESTRANZE EDILI ora CENTRO EDILI VENEZIA - FORMAZIONE & SICUREZZA. (codice ente 462). POR 2007/2013 - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. - DGR n. 2336 del 20/11/2012, DDR n. 55 del 23/01/2013 - Azioni innovative per le imprese edili del settore industriale - anno 2012. Convenzione Associazione Regionale Costruttori Edili del Veneto (ANCE Veneto).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione di interventi atti a sostenere l'innovazione e la competitività delle imprese del settore edile industriale.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2336 del 20/11/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione di azioni innovative per le imprese edili del settore industriale - convenzione ANCE Veneto - Anno 2012;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE in data 18/12/2012 è stata sottoscritta la convenzione tra la Regione Veneto e ANCE Veneto -Associazione regionale dei costruttori edili; per cofinanziare le attività di formazione e dare sostegno all'avvio di imprese innovativo ovvero all'innovazione nelle imprese già costituite;

PREMESSO CHE il DDR n. 1071 del 27/11/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione.

PREMESSO CHE il DDR n. 1140 del 27/12/2012 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 55 del 23/01/2013 ha determinato i beneficiari assegnando i relativi finanziamenti per un importo pari a Euro 340.955,50 di cui Euro 204.374,00 a valere sull'Asse I Adattabilità come da impegno assunto con DDR n. 1136 del 21/12/2012 ed Euro 136.581,50 a valere su fondi ANCE Veneto;

PREMESSO CHE il DDR n. 55/2013 nello specifico, ha concesso all'ente CENTRO DI FORMAZIONE DELLE MAESTRANZE EDILI ora CENTRO EDILI VENEZIA - FORMAZIONE & SICUREZZA un contributo per un importo complessivo di Euro 33.071,70 per la realizzazione del progetto n. 462/1/1/2336/2012 a valere su fondi ANCE Veneto;

PREMESSO CHE il DDR n. 174 del 15/03/2013 ha disposto la semplificazione delle procedure di formalizzazione dei partner aziendali;

PREMESSO CHE il DDR n. 363 del 2/04/2014 ha concesso una proroga dei termini di conclusione;

PREMESSO CHE il DDR n. 910 del 10/12/2014 ha concesso un'ulteriore proroga dei termini di conclusione;

PREMESSO CHE Il DDR n. 752 del 5/05/2015 ha formalizzato la variazione di denominazione dell'Organismo di formazione "CENTRO DI FORMAZIONE DELLE MAESTRANZE EDILI" ora "CENTRO EDILI VENEZIA - FORMAZIONE & SICUREZZA";

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE al fine di procedere alla determinazione del saldo, con nota del 6/10/2015, la Sezione Formazione ha chiesto all'ANCE Veneto di comunicare l'importo degli eventuali anticipi ed erogazioni intermedie liquidati;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, ANCE Veneto, con nota prot. n. 920 del 9/10/2015, ha comunicato di non aver erogato acconti o erogazioni intermedie;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da CENTRO DI FORMAZIONE DELLE MAESTRANZE EDILI ora CENTRO EDILI VENEZIA - FORMAZIONE & SICUREZZA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 28/09/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 32.467,20;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da CENTRO DI FORMAZIONE DELLE MAESTRANZE EDILI ora CENTRO EDILI VENEZIA - FORMAZIONE & SICUREZZA (codice ente 462, codice fiscale 82005370273), per un importo ammissibile di Euro 32.467,20 a carico dell'ANCE Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 462/1/1/2336/2012, DDR n. 55 del 23/01/2013, Allegato B1;
3. di prendere atto che l'Associazione Regionale Costruttori Edili del Veneto non ha corrisposto al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di comunicare all'Associazione Regionale Costruttori Edili del Veneto di procedere alla liquidazione, a CENTRO DI FORMAZIONE DELLE MAESTRANZE EDILI ora CENTRO EDILI VENEZIA - FORMAZIONE & SICUREZZA dell'importo a saldo di Euro 32.467,20;
5. di comunicare a CENTRO EDILI VENEZIA - FORMAZIONE & SICUREZZA il presente decreto;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 316210)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 31 del 19 gennaio 2016

Approvazione del rendiconto 223/1/19/869/2013 presentato da ISTITUTO DI PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLO SVILUPPO TERRITORIASLE P.O.S.TER.. (codice ente 223). (codice Smupr 33014). POR 2007/2013 FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 1112 del 24/12/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 12) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa veneta" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 869 del 04/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 475 del 11/06/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 02/07/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti, successivamente modificato con DDR n. 1116 del 24/12/2013;

PREMESSO CHE la DGR n. 2161 del 25/11/2013 ha approvato un ulteriore stanziamento di risorse per la realizzazione delle attività inerenti la Direttiva "Rilanciare l'impesa Veneta" nell'ambito degli sportelli rimanenti, o predisponendo delle ulteriori aperture, fino ad esaurimento delle risorse, per un importo pari a Euro 7.500.000,00 a valere su fondi relativi all'annualità 2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 1112 del 24/12/2013 ha provveduto alla registrazione contabile di impegni di spesa a favore di soggetti determinabili per la realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa Veneta" di cui alla DGR n. 869 del 04/06/2013 per complessivi Euro 5.300.393,81 a carico dei capitoli nn. 101318 e 101319 del Bilancio regionale 2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 172 del 05/03/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 12), concedendo all'ente ISTITUTO DI PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLO SVILUPPO TERRITORIALE - P.O.S.TER. un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 21.660,00 per la realizzazione del progetto n. 223/1/19/869/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 643 del 12/09/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 11° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 16.028,40;

CONSIDERATO CHE in data 31/03/2015, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, evidenziando, in alcuni interventi delle irregolarità successivamente superate in sede di verifica rendicontale;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ISTITUTO DI PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLO SVILUPPO TERRITORIALE - P.O.S.TER.;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 29/09/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 21.660,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ISTITUTO DI PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLO SVILUPPO TERRITORIALE - P.O.S.TER. (codice ente 223, codice fiscale 01742990243), per un importo ammissibile di Euro 21.660,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 223/1/19/869/2013, Dgr n. 869 del 04/06/2013, DGR n. 2161 del 25/11/2013, DDR n 1112 del 24/12/2013 e DDR n. 172 del 05/03/2014 (Sportello 12);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 16.028,40;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 5.631,60 a favore di ISTITUTO DI PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLO SVILUPPO TERRITORIALE - P.O.S.TER. (C. F. 01742990243) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 223/1/19/869/2013 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1112 del 24/12/2013, Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ISTITUTO DI PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLO SVILUPPO TERRITORIALE - P.O.S.TER. il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 316211)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 34 del 19 gennaio 2016

Approvazione del rendiconto 3708/1/2/1437/2013 presentato da JOB CENTRE SRL. (codice ente 3708). (codice Smupr 30746). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. - 2B2F1 - DGR n. 1437 del 06/08/2013, DDR n. 1002 del 14/11/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 4) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione di tirocini di inserimento lavorativo - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1437 del 06/08/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la realizzazione di tirocini di inserimento lavorativo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti per la realizzazione delle attività di Tirocini di inserimento lavorativo e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 824 del 07/08/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 886 del 26/09/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1002 del 14/11/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 4), concedendo all'ente "AMANI.IT SRL" ora "JOB CENTRE SRL" un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 54.248,00 per la realizzazione del progetto n. 3708/1/2/1437/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 1002 del 14/11/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 679.014,20 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101323 e n. 101322 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 330.667,78 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323

- Euro 348.346,42 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

PREMESSO CHE il DDR n. 944 del 22/12/2014 variazione di sede legale e di denominazione dell'Organismo di Formazione da "AMANI.IT SRL" a "JOB CENTRE SRL";

PREMESSO CHE il DDR n. 613 del 07/08/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 10° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 16.274,40;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da JOB CENTRE SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 01/04/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 46.790,34;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

CONSIDERATO CHE con lettera prot. n. 452937 del 09/11/2015 la scrivente Sezione ha comunicato a "AMANI.IT SRL" ora "JOB CENTRE SRL" il differimento del decreto di formalizzazione della resa del conto subordinato al perfezionamento dei flussi finanziari tra beneficiario e partner ai sensi della Dgr n. 2912 del 03/12/2010;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da JOB CENTRE SRL (codice ente 3708, codice fiscale 03699320283), per un importo ammissibile di Euro 46.790,34 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 3708/1/2/1437/2013, Dgr n. 1437 del 06/08/2013 e DDR n 1002 del 14/11/2013 (Sportello 4);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 16.274,40;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 30.515,94 a favore di JOB CENTRE SRL (C. F. 03699320283) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3708/1/2/1437/2013 a carico dei capitolo n. 101322 e n. 101323, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1002 del 14/11/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare JOB CENTRE SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 316212)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 35 del 19 gennaio 2016

Approvazione del rendiconto 3708/1/1/1437/2013 presentato da "AMANI.IT SRL" ora "JOB CENTRE SRL". (codice ente 3708). (codice Smupr 30745). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. - 2B2F1 - DGR n. 1437 del 06/08/2013, DDR n. 1002 del 14/11/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 4) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione di tirocini di inserimento lavorativo - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1437 del 06/08/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la realizzazione di tirocini di inserimento lavorativo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti per la realizzazione delle attività di Tirocini di inserimento lavorativo e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 824 del 07/08/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 886 del 26/09/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1002 del 14/11/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 4), concedendo all'ente "AMANI.IT SRL" ora "JOB CENTRE SRL" un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 65.344,00 per la realizzazione del progetto n. 3708/1/1/1437/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 1002 del 14/11/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 679.014,20 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101323 e n. 101322 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 330.667,78 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323

- Euro 348.346,42 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

PREMESSO CHE il DDR n. 944 del 22/12/2014 variazione di sede legale e di denominazione dell'Organismo di Formazione da "AMANI.IT SRL" a "JOB CENTRE SRL";

PREMESSO CHE il DDR n. 613 del 07/08/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 10° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio in data 22/04/2014 ha provveduto ad effettuare delle ispezione in itinere rilevando nei rispettivi verbali la regolare esecuzione del progetto, mentre nella ispezione del 12/02/2014, a verbale, si sono evidenziate

delle irregolarità successivamente superate;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da "AMANI.IT SRL" ora "JOB CENTRE SRL";

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 05/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 34.083,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

CONSIDERATO CHE con lettera prot. n. 452937 del 09/11/2015 la scrivente Sezione ha comunicato a "AMANI.IT SRL" ora "JOB CENTRE SRL" il differimento del decreto di formalizzazione della resa del conto subordinato al perfezionamento dei flussi finanziari tra beneficiario e partner ai sensi della Dgr n. 2912 del 03/12/2010;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da "AMANI.IT SRL" ora "JOB CENTRE SRL" (codice ente 3708, codice fiscale 03699320283), per un importo ammissibile di Euro 34.083,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 3708/1/1/1437/2013, Dgr n. 1437 del 06/08/2013 e DDR n 1002 del 14/11/2013 (Sportello 4);
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 34.083,00 a favore di JOB CENTRE SRL (C. F. 03699320283) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3708/1/1/1437/2013 a carico dei capitolo n. 101322 e n. 101323, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1002 del 14/11/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di comunicare JOB CENTRE SRL il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 316213)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 36 del 19 gennaio 2016

Approvazione del rendiconto 5112/0/1/361/2014 presentato da CIMA SPA. (codice ente 5112). (codice Smupr 35484). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. Asse I Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 549 del 02/07/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 5) - Anno 2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Veneto Formazione Continua" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 361 del 25/03/2014 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2014;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti finalizzati all'innovazione e allo sviluppo dell'impresa veneta e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 312 del 26/03/2014 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 401 del 17/04/2014 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE la DGR n. 996 del 17/06/2014 ha approvato un aumento dello stanziamento finanziario utile per la realizzazione delle attività progettuali ammissibili e finanziabili presentate in risposta all'avviso pubblico di cui alla DGR n. 361 del 25/03/2014, e l'apertura di ulteriori sportelli rispetto a quelli stabiliti con la DGR 361/14;

PREMESSO CHE il DDR n. 549 del 02/07/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 5), concedendo all'ente CIMA SPA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 44.976,00 per la realizzazione del progetto n. 5112/0/1/361/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 549 del 02/07/2014, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 1.850.886,88 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 901.350,25 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 949.536,63 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 485 del 01/04/2015 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 9° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da CIMA SPA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 27/10/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 44.292,00;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione, nè ha formulato eventuali contestazioni;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da CIMA SPA (codice ente 5112, codice fiscale 02951750245), per un importo ammissibile di Euro 44.292,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 5112/0/1/361/2014, Dgr n. 361 del 25/03/2014, DGR n. 996 del 17/06/2014 e DDR n 549 del 02/07/2014 (Sportello 5);
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 44.292,00 a favore di CIMA SPA (C. F. 02951750245) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 5112/0/1/361/2014 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 549 del 02/07/2014, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di comunicare a CIMA SPA il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 316214)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 53 del 22 gennaio 2016

Approvazione del rendiconto 57/1/1/448/2014 presentato da ECIPA SOCIETA' CONSORTILE A RL. (Codice ente 57). (Codice smupr 34931). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009 - 2B3F2 - DGR n. 448 del 04/04/2014, DDR n. 475 del 28/05/2014 - Anno 2014.
[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione di azioni di sistema finalizzate a sperimentare l'innovazione per la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva dei sistemi produttivi (Fare rete per competere")

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 448 del 04/04/2014 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di azioni di sistema per sperimentare l'innovazione per la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva dei sistemi produttivi veneti (Fare rete per competere);

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 388 del 08/04/2014 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 456 del 14/05/2014 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 475 del 28/05/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette azioni formative, concedendo all'ente ECIPA SOCIETA' CONSORTILE A RL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 71.676,00 per la realizzazione del progetto n. 57/1/1/448/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 475 del 28/05/2014, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui:

all'allegato B1, per un importo complessivo di Euro 2.844.404,88 per l'Asse capitale Umano - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101331 e n. 101011 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.85.176,56 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101331
- Euro 1.459.228,32 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101011

all'allegato B2, per un importo complessivo di Euro 9.625.312,36 per l'Asse Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 4.687.362,64 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319
- Euro 4.937.949,72 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318

all'allegato B3, per un importo complessivo di Euro 2.296.000,00 per l'Asse Inclusione Sociale - a carico dei capitoli n. 101328 e n. 101009 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.85.176,56 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101328
- Euro 1.459.228,32 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101009;

PREMESSO CHE il DDR n. 663 del 26/09/2014 ha stabilito le modalità operative per la quantificazione e la rendicontabilità dei partecipanti alle attività di seminario e workshop/focus group realizzate dalle azioni di sistema finanziate nell'ambito della DGR n. 448/2014;

PREMESSO CHE il DDR n. 246 del 16/02/2015 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati nell'ambito del bando della DGR n. 448/2014;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività

formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 21.502,80;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ECIPA SOCIETA' CONSORTILE A RL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 29/10/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 71.675,99;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ECIPA SOCIETA' CONSORTILE A RL (codice ente 57, codice fiscale 02289210276), per un importo ammissibile di Euro 71.675,99 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 57/1/1/448/2014, Dgr 448 del 04/04/2014 e DDR n 475 del 28/05/2014;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 21.502,80;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 50.173,19 a favore di ECIPA SOCIETA' CONSORTILE A RL (C. F. 02289210276) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 57/1/1/448/2014 a carico dei capitolo n. 101331 e n. 101011, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 475 del 28/05/2014, Allegato B1, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ECIPA SOCIETA' CONSORTILE A RL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE

(Codice interno: 316228)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 752 del 19 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 2122/1/13/1148/2013 presentato da UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA (codice ente 2122) (codice Smupr 31988). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse "Capitale umano - 2B4I1". Avviso "Assegni di Ricerca" DGR n. 1148 del 05/07/2013. Anno 2013.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti di ricerca post-universitaria.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1148 del 05/07/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti della tipologia "Assegni di Ricerca";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 1148 del 05/07/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 235 del 09/07/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 375 del 24/10/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 456 del 17/12/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 45.618,00 per la realizzazione del progetto n. 2122/1/13/1148/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 456 del 17/12/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A e all'Allegato D, per un importo complessivo di Euro 5.984.427,75 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 2.914.314,04 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334

- Euro 3.070.113,71 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE con Dgr n. 100 del 11/02/2014 la Giunta regionale ha determinato che parte delle somme in conto avanzo re iscritte sui capitoli n. 101333 e n. 101334, integrino la disponibilità finanziaria della Dgr n. 1148/2013, destinandole alla copertura dei costi delle attività complementari di quei progetti di ricerca già approvati con il DDR n. 456/2013 nell'ambito della DGR n. 1148/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto

d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, non sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA;

PREMESSO CHE in data 28-08-2014, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 29/07/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 43.089,92;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA (codice ente 2122) per un importo ammissibile di Euro 43.089,92 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2122/1/13/1148/2013, DGR n.1148 del 05/07/2013;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 43.089,92 a favore di UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2122/1/13/1148/2013.a carico del capitolo/i n.101333 e n. 101334, Art. 002 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.456 del 17/12/2013, Siope 1.05.03.1545 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.01.02.008 - Trasferimenti correnti a Università)
5. di comunicare a UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 316229)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 753 del 19 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 2122/1/5/1148/2013 presentato da UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA (codice ente 2122) (codice Smupr 31956). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse "Capitale umano - 2B4I1". Avviso "Assegni di Ricerca" DGR n. 1148 del 05/07/2013. Anno 2013.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti di ricerca post-universitaria.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1148 del 05/07/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti della tipologia "Assegni di Ricerca";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 1148 del 05/07/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 235 del 09/07/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 375 del 24/10/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 456 del 17/12/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 42.450,00 per la realizzazione del progetto n. 2122/1/5/1148/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 456 del 17/12/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A e all'Allegato D, per un importo complessivo di Euro 5.984.427,75 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 2.914.314,04 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334

- Euro 3.070.113,71 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE con Dgr n. 100 del 11/02/2014 la Giunta regionale ha determinato che parte delle somme in conto avanzo re iscritte sui capitoli n. 101333 e n. 101334, integrino la disponibilità finanziaria della Dgr n. 1148/2013, destinandole alla copertura dei costi delle attività complementari di quei progetti di ricerca già approvati con il DDR n. 456/2013 nell'ambito della DGR n. 1148/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, non sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 28/07/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 28.917,37;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA (codice ente 2122) per un importo ammissibile di Euro 28.917,37 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2122/1/5/1148/2013, DGR n.1148 del 05/07/2013;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 28.917,37 a favore di UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2122/1/5/1148/2013.a carico del capitolo/i n.101333 e n. 101334, Art. 002 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.456 del 17/12/2013, Siope 1.05.03.1545 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.01.02.008 - Trasferimenti correnti a Università)
5. di comunicare a UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 316230)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 754 del 19 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 2120/101/2116/1148/2013 presentato da UNIVERSITA' CA' FOSCARI (codice ente 2120) (codice Smupr 32020). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse "Capitale umano - 2B4I1". Avviso "Assegni di Ricerca" DGR n. 1148 del 05/07/2013. Anno 2013.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti di ricerca post-universitaria.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1148 del 05/07/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti della tipologia "Assegni di Ricerca";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 1148 del 05/07/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 235 del 09/07/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 375 del 24/10/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 456 del 17/12/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente UNIVERSITA' CA' FOSCARI un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 24.000,00 per la realizzazione del progetto n. 2120/101/21/1148/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 456 del 17/12/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A e all'Allegato D, per un importo complessivo di Euro 5.984.427,75 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 2.914.314,04 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334
- Euro 3.070.113,71 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE con Dgr n. 100 del 11/02/2014 la Giunta regionale ha determinato che parte delle somme in conto avanzo re iscritte sui capitoli n. 101333 e n. 101334, integrino la disponibilità finanziaria della Dgr n. 1148/2013, destinandole alla copertura dei costi delle attività complementari di quei progetti di ricerca già approvati con il DDR n. 456/2013 nell'ambito della DGR n. 1148/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;

PREMESSO CHE il DDR n. 167 del 08/04/2014, ha finanziato il progetto 2120/101/21/1148/2013, già approvato con DDR n. 456/2013 per la quota di "Attività complementari" pari a euro 8.950,00;

PREMESSO CHE il medesimo DDR n. 167 del 08/04/2014, ha assunto un impegno di spesa di Euro 967.277,00 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 471.047,42 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334
- Euro 496.229,58 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività

formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, non sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da UNIVERSITA' CA' FOSCARI;

PREMESSO CHE in data 30-03-2015, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 03/09/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 28.950,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da UNIVERSITA' CA' FOSCARI (codice ente 2120) per un importo ammissibile di Euro 28.950,00 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2120/101/21/1148/2013, DGR n.1148 del 05/07/2013;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 28.950,00 a favore di UNIVERSITA' CA' FOSCARI a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2120/101/21/1148/2013.a carico del capitolo/i n.101333 e n. 101334, Art. 002 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI , secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 456 del 17/12/2013 e con DDR n.167 del 08/04/2014, Siope 1.05.03.1545 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.01.02.008 - Trasferimenti correnti a Università)
5. di comunicare a UNIVERSITA' CA' FOSCARI il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 316231)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 755 del 19 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 1695/101/7/1148/2013 presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA. (codice ente 1695) (codice Smupr 31950). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse "Capitale umano - 2B4I1". Avviso "Assegni di Ricerca" DGR n. 1148 del 05/07/2013. Anno 2013.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti di ricerca post-universitaria.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1148 del 05/07/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti della tipologia "Assegni di Ricerca";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 1148 del 05/07/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 235 del 09/07/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 375 del 24/10/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 456 del 17/12/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 48.000,00 per la realizzazione del progetto n. 1695/101/7/1148/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 456 del 17/12/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A e all'Allegato D, per un importo complessivo di Euro 5.984.427,75 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 2.914.314,04 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334
- Euro 3.070.113,71 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE con Dgr n. 100 del 11/02/2014 la Giunta regionale ha determinato che parte delle somme in conto avanzo re iscritte sui capitoli n. 101333 e n. 101334, integrino la disponibilità finanziaria della Dgr n. 1148/2013, destinandole alla copertura dei costi delle attività complementari di quei progetti di ricerca già approvati con il DDR n. 456/2013 nell'ambito della DGR n. 1148/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;

PREMESSO CHE il DDR n. 167 del 08/04/2014, ha finanziato il progetto 1695/101/7/1148/2013, già approvato con DDR n. 456/2013 per la quota di "Attività complementari" pari a euro 7.600,00;

PREMESSO CHE il medesimo DDR n. 167 del 08/04/2014, ha assunto un impegno di spesa di Euro 967.277,00 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 471.047,42 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334
- Euro 496.229,58 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività

formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, non sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 14/10/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 55.600,00;

VERIFICATO CHE alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione, né ha formulato eventuali contestazioni;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA (codice ente 1695) per un importo ammissibile di Euro 55.600,00 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1695/101/7/1148/2013, DGR n.1148 del 05/07/2013;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 55.600,00 a favore di UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1695/101/7/1148/2013.a carico del capitolo/i n.101333 e n. 101334, Art. 002 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI , secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 456 del 17/12/2013 e con DDR n.167 del 08/04/2014, Siope 1.05.03.1545 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.01.02.008 - Trasferimenti correnti a Università)
5. di comunicare a UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 316232)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 756 del 19 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 1695/101/7/1148/2013 presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA. (codice ente 1695) (codice Smupr 21763). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse "Capitale umano - 2B4I1". Avviso "Assegni di Ricerca" DGR n. 1148 del 05/07/2013. Anno 2013.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finanziati nell'ambito della tipologia progettuale "Assegni di Ricerca". Anno 2012

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1686 del 07/08/2012 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Assegni di Ricerca 2012";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 1686 del 07/08/2012 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 194 del 03/09/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 306 del 12/11/2012 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 38 del 21/02/2013 ha approvato il nuovo modello di dichiarazione sostitutiva/integrativa del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. da allegare all'atto di adesione;

PREMESSO CHE il DDR n. 120 del 13/03/2013 ha apportato delle rettifiche al DDR n. 38 del 21/02/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 345 del 21/12/2012 ha approvato le risultanze dell'istruttoria svolta sui progetti presentati in adesione al bando e ha deliberato il finanziamento degli interventi approvati, concedendo all'ente UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 24.000,00 per la realizzazione del progetto 1695/1/29/1686/2012;

PREMESSO CHE il medesimo DDR ha assunto un impegno di spesa di Euro 3.000.000,00 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio Regionale 2011 secondo la seguente ripartizione:

capitolo 101333 per la quota FDR (51,30%) di Euro 1.539.051,26

capitolo 101334 per la quota FSE (48,70%) di Euro 1.460.948,74;

PREMESSO CHE il DDR n. 130 del 20/03/2013 ha approvato il modulo di adesione in partnership per gli istituti;

PREMESSO CHE il DDR n. 461 del 19/12/2013 ha approvato lo schema di atto di adesione per gli interventi formativi che prevedono modalità di finanziamento "a costi standard" o mista (costi standard e costi reali);

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, non sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 14/10/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 23.361,62;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza

formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA (codice ente 1695) per un importo ammissibile di Euro 23.361,62 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1695/1/29/1686/2012, DGR n.1686 del 07/08/2012;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 23.361,62 a favore di UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1695/1/29/1686/2012.a carico del capitolo/i n.101334 e n. 101333, Art. 002 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.345 del 21/12/2012, Siope 1.05.03.1545 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.01.02.008 - Trasferimenti correnti a Università)
5. di comunicare a UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 316233)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 757 del 19 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 2120/1/25/1148/2013 presentato da UNIVERSITA' CA' FOSCARI (codice ente 2120) (codice Smupr 32029). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse "Capitale umano - 2B4I1". Avviso "Assegni di Ricerca" DGR n. 1148 del 05/07/2013. Anno 2013.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti di ricerca post-universitaria.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1148 del 05/07/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti della tipologia "Assegni di Ricerca";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 1148 del 05/07/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 235 del 09/07/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 375 del 24/10/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 456 del 17/12/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente UNIVERSITA' CA' FOSCARI un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 24.000,00 per la realizzazione del progetto n. 2120/1/25/1148/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 456 del 17/12/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A e all'Allegato D, per un importo complessivo di Euro 5.984.427,75 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 2.914.314,04 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334
- Euro 3.070.113,71 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE con Dgr n. 100 del 11/02/2014 la Giunta regionale ha determinato che parte delle somme in conto avanzo re iscritte sui capitoli n. 101333 e n. 101334, integrino la disponibilità finanziaria della Dgr n. 1148/2013, destinandole alla copertura dei costi delle attività complementari di quei progetti di ricerca già approvati con il DDR n. 456/2013 nell'ambito della DGR n. 1148/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;

PREMESSO CHE il DDR n. 167 del 08/04/2014, ha finanziato il progetto 2120/1/25/1148/2013, già approvato con DDR n. 456/2013 per la quota di "Attività complementari" pari a euro 7.240,00;

PREMESSO CHE il medesimo DDR n. 167 del 08/04/2014, ha assunto un impegno di spesa di Euro 967.277,00 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 471.047,42 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334
- Euro 496.229,58 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività

formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, non sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da UNIVERSITA' CA' FOSCARI;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 03/09/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 27.240,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da UNIVERSITA' CA' FOSCARI (codice ente 2120) per un importo ammissibile di Euro 27.240,00 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2120/1/25/1148/2013, DGR n.1148 del 05/07/2013;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 27.240,00 a favore di UNIVERSITA' CA' FOSCARI a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2120/1/25/1148/2013.a carico del capitolo/i n.101333 e n. 101334, Art. 002 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI , secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 456 del 17/12/2013 e con DDR n.167 del 08/04/2014, Siope 1.05.03.1545 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.01.02.008 - Trasferimenti correnti a Università)
5. di comunicare a UNIVERSITA' CA' FOSCARI il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 316234)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 758 del 19 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 2120/1/19/1148/2013 presentato da UNIVERSITA' CA' FOSCARI (codice ente 2120) (codice Smupr 32058). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse "Capitale umano - 2B4I1". Avviso "Assegni di Ricerca" DGR n. 1148 del 05/07/2013. Anno 2013.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti di ricerca post-universitaria.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1148 del 05/07/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti della tipologia "Assegni di Ricerca";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 1148 del 05/07/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 235 del 09/07/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 375 del 24/10/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 456 del 17/12/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente UNIVERSITA' CA' FOSCARI un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 24.000,00 per la realizzazione del progetto n. 2120/1/19/1148/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 456 del 17/12/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A e all'Allegato D, per un importo complessivo di Euro 5.984.427,75 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 2.914.314,04 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334
- Euro 3.070.113,71 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE con Dgr n. 100 del 11/02/2014 la Giunta regionale ha determinato che parte delle somme in conto avanzo re iscritte sui capitoli n. 101333 e n. 101334, integrino la disponibilità finanziaria della Dgr n. 1148/2013, destinandole alla copertura dei costi delle attività complementari di quei progetti di ricerca già approvati con il DDR n. 456/2013 nell'ambito della DGR n. 1148/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;

PREMESSO CHE il DDR n. 167 del 08/04/2014, ha finanziato il progetto 2120/1/19/1148/2013, già approvato con DDR n. 456/2013 per la quota di "Attività complementari" pari a euro 3.000,00;

PREMESSO CHE il medesimo DDR n. 167 del 08/04/2014, ha assunto un impegno di spesa di Euro 967.277,00 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 471.047,42 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334
- Euro 496.229,58 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività

formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, non sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da UNIVERSITA' CA' FOSCARI;

PREMESSO CHE in data 30-03-2015, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 03/09/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 24.000,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da UNIVERSITA' CA' FOSCARI (codice ente 2120) per un importo ammissibile di Euro 24.000,00 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2120/1/19/1148/2013, DGR n.1148 del 05/07/2013;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 24.000,00 a favore di UNIVERSITA' CA' FOSCARI a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2120/1/19/1148/2013.a carico del capitolo/i n.101333 e n. 101334, Art. 002 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI , secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 456 del 17/12/2013 e con DDR n.167 del 08/04/2014, Siope 1.05.03.1545 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.01.02.008 - Trasferimenti correnti a Università)
5. di comunicare a UNIVERSITA' CA' FOSCARI il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 316235)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 759 del 19 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 1613/1/1/2894/2012 presentato da AGENFOR VENETO (codice ente 1613) (codice Smupr 26413). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano. Avviso "Alternanza Scuola-Lavoro" DGR n. 2894 del 28/12/2012. Anno 2012.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finanziati nell'ambito della tipologia progettuale "Alternanza Scuola - Lavoro". Anno 2012.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2894 del 28/12/2012 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Alternanza Scuola - Lavoro". Anno 2012;

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2894 del 28/12/2012 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 3 del 09/01/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 131 del 21/03/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 38 del 21/02/2013 ha approvato il nuovo modello di dichiarazione sostitutiva/integrativa del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. da allegare all'atto di adesione;

PREMESSO CHE il DDR n. 120 del 13/03/2013 ha apportato delle rettifiche al DDR n. 38 del 21/02/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 169 del 21/05/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria svolta sui progetti presentati in adesione al bando e ha deliberato il finanziamento degli interventi approvati, concedendo all'ente AGENFOR VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 13.000,00 per la realizzazione del progetto 1613/1/1/2894/2012;

PREMESSO CHE il medesimo DDR ha assunto un impegno di spesa di Euro 1.878.844,03 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio Regionale 2012 secondo la seguente ripartizione:

capitolo 101333 per la quota FDR (51,30%) di Euro 963.878,97

capitolo 101334 per la quota FSE (48,70%) di Euro 914.965,06;

PREMESSO CHE il DDR n. 130 del 20/03/2013 ha approvato il modulo di adesione in partnership per gli istituti;

PREMESSO CHE il DDR n. 461 del 19/12/2013 ha approvato lo schema di atto di adesione per gli interventi formativi che prevedono modalità di finanziamento "a costi standard" o mista (costi standard e costi reali);

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da AGENFOR VENETO;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 25/09/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 10.882,04;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

CONSIDERATO CHE con lettera prot. n. 431446 del 26/10/2015 la scrivente Sezione ha comunicato a AGENFOR VENETO il differimento del decreto di formalizzazione della resa del conto subordinato al perfezionamento dei flussi finanziari tra beneficiario e partner ai sensi della Dgr n. 2912 del 03/12/2010;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da AGENFOR VENETO (codice ente 1613) per un importo ammissibile di Euro 10.882,04 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1613/1/1/2894/2012, DGR n.2894 del 28/12/2012;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 10.882,04 a favore di AGENFOR VENETO a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1613/1/1/2894/2012.a carico del capitolo/i n.101334 e n. 101333, Art. 013 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE, secondo le ripartizioni specificate con DDR n.169 del 21/05/2013, Siope 1.06.03.1634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private)
5. di comunicare a AGENFOR VENETO il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 316236)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 760 del 19 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 2120/1/16/1148/2013 presentato da UNIVERSITA' CA' FOSCARI (codice ente 2120) (codice Smupr 32061). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse "Capitale umano - 2B4I1". Avviso "Assegni di Ricerca" DGR n. 1148 del 05/07/2013. Anno 2013.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti di ricerca post-universitaria.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1148 del 05/07/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti della tipologia "Assegni di Ricerca";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 1148 del 05/07/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 235 del 09/07/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 375 del 24/10/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 456 del 17/12/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente UNIVERSITA' CA' FOSCARI un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 24.000,00 per la realizzazione del progetto n. 2120/1/16/1148/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 456 del 17/12/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A e all'Allegato D, per un importo complessivo di Euro 5.984.427,75 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 2.914.314,04 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334
- Euro 3.070.113,71 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE con Dgr n. 100 del 11/02/2014 la Giunta regionale ha determinato che parte delle somme in conto avanzo re iscritte sui capitoli n. 101333 e n. 101334, integrino la disponibilità finanziaria della Dgr n. 1148/2013, destinandole alla copertura dei costi delle attività complementari di quei progetti di ricerca già approvati con il DDR n. 456/2013 nell'ambito della DGR n. 1148/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;

PREMESSO CHE il DDR n. 167 del 08/04/2014, ha finanziato il progetto 2120/1/16/1148/2013, già approvato con DDR n. 456/2013 per la quota di "Attività complementari" pari a euro 4.950,00;

PREMESSO CHE il medesimo DDR n. 167 del 08/04/2014, ha assunto un impegno di spesa di Euro 967.277,00 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 471.047,42 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334
- Euro 496.229,58 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività

formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, non sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da UNIVERSITA' CA' FOSCARI;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 08/09/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 28.680,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da UNIVERSITA' CA' FOSCARI (codice ente 2120) per un importo ammissibile di Euro 28.680,00 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2120/1/16/1148/2013, DGR n.1148 del 05/07/2013;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 28.680,00 a favore di UNIVERSITA' CA' FOSCARI a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2120/1/16/1148/2013.a carico del capitolo/i n.101333 e n. 101334, Art. 002 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI , secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 456 del 17/12/2013 e con DDR n.167 del 08/04/2014, Siope 1.05.03.1545 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.01.02.008 - Trasferimenti correnti a Università)
5. di comunicare a UNIVERSITA' CA' FOSCARI il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 316237)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 761 del 19 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 241/1/3/2894/2012 presentato da IRPEA - ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE ED ASSISTENZA (codice ente 241) (codice Smupr 26531). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano. Avviso "Alternanza Scuola-Lavoro" DGR n. 2894 del 28/12/2012. Anno 2012.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finanziati nell'ambito della tipologia progettuale "Alternanza Scuola - Lavoro". Anno 2012.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2894 del 28/12/2012 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Alternanza Scuola - Lavoro". Anno 2012;

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2894 del 28/12/2012 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 3 del 09/01/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 131 del 21/03/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 38 del 21/02/2013 ha approvato il nuovo modello di dichiarazione sostitutiva/integrativa del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. da allegare all'atto di adesione;

PREMESSO CHE il DDR n. 120 del 13/03/2013 ha apportato delle rettifiche al DDR n. 38 del 21/02/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 169 del 21/05/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria svolta sui progetti presentati in adesione al bando e ha deliberato il finanziamento degli interventi approvati, concedendo all'ente I.R.P.E.A. - ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE ED ASSISTENZA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 13.000,00 per la realizzazione del progetto 241/1/3/2894/2012;

PREMESSO CHE il medesimo DDR ha assunto un impegno di spesa di Euro 1.878.844,03 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio Regionale 2012 secondo la seguente ripartizione:

capitolo 101333 per la quota FDR (51,30%) di Euro 963.878,97

capitolo 101334 per la quota FSE (48,70%) di Euro 914.965,06;

PREMESSO CHE il DDR n. 130 del 20/03/2013 ha approvato il modulo di adesione in partnership per gli istituti;

PREMESSO CHE il DDR n. 461 del 19/12/2013 ha approvato lo schema di atto di adesione per gli interventi formativi che prevedono modalità di finanziamento "a costi standard" o mista (costi standard e costi reali);

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fidejussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi per complessivi Euro 3.900,00;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da I.R.P.E.A. - ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE ED ASSISTENZA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 28/05/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 12.479,33;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

CONSIDERATO CHE con lettera prot. n. 384456 del 25/09/2015 la scrivente Sezione ha comunicato a I.R.P.E.A. - ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE ED ASSISTENZA il differimento del decreto di formalizzazione della resa del conto subordinato al perfezionamento dei flussi finanziari tra beneficiario e partner ai sensi della Dgr n. 2912 del 03/12/2010;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da I.R.P.E.A. - ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE ED ASSISTENZA (codice ente 241) per un importo ammissibile di Euro 12.479,33 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 241/1/3/2894/2012, DGR n.2894 del 28/12/2012;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 3.900,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 8.579,33 a favore di I.R.P.E.A. - ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE ED ASSISTENZA a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 241/1/3/2894/2012.a carico del capitolo/i n.101334 e n. 101333, Art. 013 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.169 del 21/05/2013, Siope 1.06.03.1634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a I.R.P.E.A. - ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE ED ASSISTENZA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 316238)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 762 del 19 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 2120/1/1/1148/2013 presentato da UNIVERSITA' CA' FOSCARI (codice ente 2120) (codice Smupr 32067). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse "Capitale umano - 2B4I1". Avviso "Assegni di Ricerca" DGR n. 1148 del 05/07/2013. Anno 2013.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti di ricerca post-universitaria.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1148 del 05/07/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti della tipologia "Assegni di Ricerca";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 1148 del 05/07/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 235 del 09/07/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 375 del 24/10/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 456 del 17/12/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente UNIVERSITA' CA' FOSCARI un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 25.255,00 per la realizzazione del progetto n. 2120/1/1/1148/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 456 del 17/12/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A e all'Allegato D, per un importo complessivo di Euro 5.984.427,75 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 2.914.314,04 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334
- Euro 3.070.113,71 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE con Dgr n. 100 del 11/02/2014 la Giunta regionale ha determinato che parte delle somme in conto avanzo re iscritte sui capitoli n. 101333 e n. 101334, integrino la disponibilità finanziaria della Dgr n. 1148/2013, destinandole alla copertura dei costi delle attività complementari di quei progetti di ricerca già approvati con il DDR n. 456/2013 nell'ambito della DGR n. 1148/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;

PREMESSO CHE il DDR n. 167 del 08/04/2014, ha finanziato il progetto 2120/1/1/1148/2013, già approvato con DDR n. 456/2013 per la quota di "Attività complementari" pari a euro 2.700,00;

PREMESSO CHE il medesimo DDR n. 167 del 08/04/2014, ha assunto un impegno di spesa di Euro 967.277,00 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 471.047,42 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334
- Euro 496.229,58 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività

formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, non sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da UNIVERSITA' CA' FOSCARI;

PREMESSO CHE in data 26-09-2014, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 08/09/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 26.756,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da UNIVERSITA' CA' FOSCARI (codice ente 2120) per un importo ammissibile di Euro 26.756,00 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2120/1/1/1148/2013, DGR n.1148 del 05/07/2013;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 26.756,00 a favore di UNIVERSITA' CA' FOSCARI a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2120/1/1/1148/2013.a carico del capitolo/i n.101333 e n. 101334, Art. 002 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI , secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 456 del 17/12/2013 e con DDR n.167 del 08/04/2014, Siope 1.05.03.1545 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.01.02.008 - Trasferimenti correnti a Università)
5. di comunicare a UNIVERSITA' CA' FOSCARI il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 316239)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 763 del 19 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 2120/101/1/1148/2013 presentato da UNIVERSITA' CA' FOSCARI (codice ente 2120) (codice Smupr 32041). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse "Capitale umano - 2B4I1". Avviso "Assegni di Ricerca" DGR n. 1148 del 05/07/2013. Anno 2013.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti di ricerca post-universitaria.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1148 del 05/07/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti della tipologia "Assegni di Ricerca";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 1148 del 05/07/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 235 del 09/07/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 375 del 24/10/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 456 del 17/12/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente UNIVERSITA' CA' FOSCARI un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 24.856,00 per la realizzazione del progetto n. 2120/101/14/1148/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 456 del 17/12/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A e all'Allegato D, per un importo complessivo di Euro 5.984.427,75 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 2.914.314,04 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334
- Euro 3.070.113,71 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE con Dgr n. 100 del 11/02/2014 la Giunta regionale ha determinato che parte delle somme in conto avanzo re iscritte sui capitoli n. 101333 e n. 101334, integrino la disponibilità finanziaria della Dgr n. 1148/2013, destinandole alla copertura dei costi delle attività complementari di quei progetti di ricerca già approvati con il DDR n. 456/2013 nell'ambito della DGR n. 1148/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;

PREMESSO CHE il DDR n. 167 del 08/04/2014, ha finanziato il progetto 2120/101/14/1148/2013, già approvato con DDR n. 456/2013 per la quota di "Attività complementari" pari a euro 12.950,00;

PREMESSO CHE il medesimo DDR n. 167 del 08/04/2014, ha assunto un impegno di spesa di Euro 967.277,00 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 471.047,42 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334
- Euro 496.229,58 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività

formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, non sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da UNIVERSITA' CA' FOSCARI;

PREMESSO CHE in data 26-06-2014, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 03/09/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 26.880,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da UNIVERSITA' CA' FOSCARI (codice ente 2120) per un importo ammissibile di Euro 26.880,00 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2120/101/14/1148/2013, DGR n.1148 del 05/07/2013;
3. di dare atto che sono non stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 26.880,00 a favore di UNIVERSITA' CA' FOSCARI a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2120/101/14/1148/2013.a carico del capitolo/i n.101333 e n. 101334, Art. 002 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI , secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 456 del 17/12/2013 e con DDR n.167 del 08/04/2014, Siope 1.05.03.1545 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.01.02.008 - Trasferimenti correnti a Università)
5. di comunicare a UNIVERSITA' CA' FOSCARI il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 316240)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 764 del 19 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 2105/1/19/1148/2013 presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA (codice ente 2105) (codice Smupr 32000). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano- 2B4I1. Avviso "Assegni di ricerca" DGR n. 1148 del 05/07/2013. Anno 2013.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti di ricerca post-universitaria.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1148 del 05/07/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti della tipologia "Assegni di Ricerca";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 1148 del 05/07/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 235 del 09/07/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 375 del 24/10/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 456 del 17/12/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 25.008,00 per la realizzazione del progetto n. 2105/1/19/1148/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 456 del 17/12/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A e all'Allegato D, per un importo complessivo di Euro 5.984.427,75 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 2.914.314,04 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334
- Euro 3.070.113,71 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE con Dgr n. 100 del 11/02/2014 la Giunta regionale ha determinato che parte delle somme in conto avanzo re iscritte sui capitoli n. 101333 e n. 101334, integrino la disponibilità finanziaria della Dgr n. 1148/2013, destinandole alla copertura dei costi delle attività complementari di quei progetti di ricerca già approvati con il DDR n. 456/2013 nell'ambito della DGR n. 1148/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;

PREMESSO CHE il DDR n. 167 del 08/04/2014, ha finanziato il progetto 2105/1/19/1148/2013, già approvato con DDR n. 456/2013 per la quota di "Attività complementari" pari a euro 8.600,00;

PREMESSO CHE il medesimo DDR n. 167 del 08/04/2014, ha assunto un impegno di spesa di Euro 967.277,00 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 471.047,42 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334
- Euro 496.229,58 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività

formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 21/07/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 32.793,35;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario non ha firmato per accettazione e ha formulato contestazioni che, non sono state accolte, come da relazione di certificazione post controdeduzioni del 04/11/2015;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA (codice ente 2105) per un importo ammissibile di Euro 32.793,35 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2105/1/19/1148/2013, DGR n.1148 del 05/07/2013;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 32.793,35 a favore di UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2105/1/19/1148/2013.a carico del capitolo/i n.101333 e n. 101334, Art. 002 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI , secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 456 del 17/12/2013 e con DDR n.167 del 08/04/2014, Siope 1.05.03.1545 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.01.02.008 - Trasferimenti correnti a Università)
5. di comunicare a UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 316241)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 765 del 19 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 2122/1/14/1148/2013 presentato da UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA (codice ente 2122) (codice Smupr 31986). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse "Capitale umano - 2B4I1". Avviso "Assegni di Ricerca" DGR n. 1148 del 05/07/2013. Anno 2013.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti di ricerca post-universitaria.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1148 del 05/07/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti della tipologia "Assegni di Ricerca";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 1148 del 05/07/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 235 del 09/07/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 375 del 24/10/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 456 del 17/12/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 24.000,00 per la realizzazione del progetto n. 2122/1/14/1148/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 456 del 17/12/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A e all'Allegato D, per un importo complessivo di Euro 5.984.427,75 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 2.914.314,04 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334
- Euro 3.070.113,71 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE con Dgr n. 100 del 11/02/2014 la Giunta regionale ha determinato che parte delle somme in conto avanzo re iscritte sui capitoli n. 101333 e n. 101334, integrino la disponibilità finanziaria della Dgr n. 1148/2013, destinandole alla copertura dei costi delle attività complementari di quei progetti di ricerca già approvati con il DDR n. 456/2013 nell'ambito della DGR n. 1148/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;

PREMESSO CHE il DDR n. 167 del 08/04/2014, ha finanziato il progetto 2122/1/14/1148/2013, già approvato con DDR n. 456/2013 per la quota di "Attività complementari" pari a euro 16.750,00;

PREMESSO CHE il medesimo DDR n. 167 del 08/04/2014, ha assunto un impegno di spesa di Euro 967.277,00 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 471.047,42 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334
- Euro 496.229,58 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività

formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, non sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 29/07/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 40.096,27;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA (codice ente 2122) per un importo ammissibile di Euro 40.096,27 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2122/1/14/1148/2013, DGR n.1148 del 05/07/2013;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 40.096,27 a favore di UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2122/1/14/1148/2013.a carico del capitolo/i n.101333 e n. 101334, Art. 002 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI , secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 456 del 17/12/2013 e con DDR n.167 del 08/04/2014, Siope 1.05.03.1545 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.01.02.008 - Trasferimenti correnti a Università)
5. di comunicare a UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 316242)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 766 del 19 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 2122/1/20/1148/2013 presentato da UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA (codice ente 2122) (codice Smupr 31976). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano- 2B4I1. Avviso "Assegni di ricerca" DGR n. 1148 del 05/07/2013. Anno 2013.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti di ricerca post-universitaria.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1148 del 05/07/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti della tipologia "Assegni di Ricerca";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 1148 del 05/07/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 235 del 09/07/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 375 del 24/10/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 456 del 17/12/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 24.000,00 per la realizzazione del progetto n. 2122/1/20/1148/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 456 del 17/12/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A e all'Allegato D, per un importo complessivo di Euro 5.984.427,75 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 2.914.314,04 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334

- Euro 3.070.113,71 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE con Dgr n. 100 del 11/02/2014 la Giunta regionale ha determinato che parte delle somme in conto avanzo re iscritte sui capitoli n. 101333 e n. 101334, integrino la disponibilità finanziaria della Dgr n. 1148/2013, destinandole alla copertura dei costi delle attività complementari di quei progetti di ricerca già approvati con il DDR n. 456/2013 nell'ambito della DGR n. 1148/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;

PREMESSO CHE il DDR n. 167 del 08/04/2014, ha finanziato il progetto 2122/1/20/1148/2013, già approvato con DDR n. 456/2013 per la quota di "Attività complementari" pari a euro 7.950,00;

PREMESSO CHE il medesimo DDR n. 167 del 08/04/2014, ha assunto un impegno di spesa di Euro 967.277,00 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 471.047,42 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334

- Euro 496.229,58 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 28/09/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 31.331,42;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA (codice ente 2122) per un importo ammissibile di Euro 31.331,42 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2122/1/20/1148/2013, DGR n.1148 del 05/07/2013;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 31.331,42 a favore di UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2122/1/20/1148/2013.a carico del capitolo/i n. 101333 e n. 101334, Art. 002 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI, secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 456 del 17/12/2013 e con DDR n.167 del 08/04/2014, Siope 1.05.03.1545 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.01.02.008 - Trasferimenti correnti a Università)
5. di comunicare a UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 316243)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 767 del 19 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 1695/1/23/1148/2013 presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA (codice ente 1695) (codice Smupr 31964). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse "Capitale umano - 2B4I1". Avviso "Assegni di Ricerca" DGR n. 1148 del 05/07/2013. Anno 2013.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti di ricerca post-universitaria.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1148 del 05/07/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti della tipologia "Assegni di Ricerca";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 1148 del 05/07/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 235 del 09/07/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 375 del 24/10/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 456 del 17/12/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 24.000,00 per la realizzazione del progetto n. 1695/1/23/1148/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 456 del 17/12/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A e all'Allegato D, per un importo complessivo di Euro 5.984.427,75 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 2.914.314,04 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334
- Euro 3.070.113,71 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE con Dgr n. 100 del 11/02/2014 la Giunta regionale ha determinato che parte delle somme in conto avanzo re iscritte sui capitoli n. 101333 e n. 101334, integrino la disponibilità finanziaria della Dgr n. 1148/2013, destinandole alla copertura dei costi delle attività complementari di quei progetti di ricerca già approvati con il DDR n. 456/2013 nell'ambito della DGR n. 1148/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;

PREMESSO CHE il DDR n. 167 del 08/04/2014, ha finanziato il progetto 1695/1/23/1148/2013, già approvato con DDR n. 456/2013 per la quota di "Attività complementari" pari a euro 10.480,00;

PREMESSO CHE il medesimo DDR n. 167 del 08/04/2014, ha assunto un impegno di spesa di Euro 967.277,00 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 471.047,42 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334
- Euro 496.229,58 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività

formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, non sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 22/09/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 24.390,00;

VERIFICATO CHE alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di certificazione sottoscritta per accettazione, né ha formulato eventuali contestazioni;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA (codice ente 1695) per un importo ammissibile di Euro 24.390,00 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1695/1/23/1148/2013, DGR n.1148 del 05/07/2013;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 24.390,00 a favore di UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1695/1/23/1148/2013.a carico del capitolo/i n.101333 e n. 101334, Art. 002 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI , secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 456 del 17/12/2013 e con DDR n.167 del 08/04/2014, Siope 1.05.03.1545 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.01.02.008 - Trasferimenti correnti a Università)
5. di comunicare a UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 316244)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 769 del 19 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 1695/101/9/1148/2013 presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA (codice ente 1695) (codice Smupr 31951). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano- 2B4I1. Avviso "Assegni di ricerca" DGR n. 1148 del 05/07/2013. Anno 2013.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti di ricerca post-universitaria.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1148 del 05/07/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti della tipologia "Assegni di Ricerca";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 1148 del 05/07/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 235 del 09/07/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 375 del 24/10/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 456 del 17/12/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 120.000,00 per la realizzazione del progetto n. 1695/101/9/1148/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 456 del 17/12/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A e all'Allegato D, per un importo complessivo di Euro 5.984.427,75 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 2.914.314,04 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334
- Euro 3.070.113,71 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE con Dgr n. 100 del 11/02/2014 la Giunta regionale ha determinato che parte delle somme in conto avanzo re iscritte sui capitoli n. 101333 e n. 101334, integrino la disponibilità finanziaria della Dgr n. 1148/2013, destinandole alla copertura dei costi delle attività complementari di quei progetti di ricerca già approvati con il DDR n. 456/2013 nell'ambito della DGR n. 1148/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;

PREMESSO CHE il DDR n. 167 del 08/04/2014, ha finanziato il progetto 1695/101/9/1148/2013, già approvato con DDR n. 456/2013 per la quota di "Attività complementari" pari a euro 17.950,00;

PREMESSO CHE il medesimo DDR n. 167 del 08/04/2014, ha assunto un impegno di spesa di Euro 967.277,00 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 471.047,42 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334
- Euro 496.229,58 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività

formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 22/09/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 130.366,76;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA (codice ente 1695) per un importo ammissibile di Euro 130.366,76 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1695/101/9/1148/2013, DGR n.1148 del 05/07/2013;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 130.366,76 a favore di UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1695/101/9/1148/2013.a carico del capitolo/i n. 101333 e n. 101334, Art. 002 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI, secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 456 del 17/12/2013 e con DDR n.167 del 08/04/2014, Siope 1.05.03.1545 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.01.02.008 - Trasferimenti correnti a Università)
5. di comunicare a UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 316245)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 771 del 19 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 2122/1/21/1148/2013 presentato da UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA (codice ente 2122) (codice Smupr 31975). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano- 2B4I1. Avviso "Assegni di ricerca" DGR n. 1148 del 05/07/2013. Anno 2013.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti di ricerca post-universitaria.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1148 del 05/07/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti della tipologia "Assegni di Ricerca";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 1148 del 05/07/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 235 del 09/07/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 375 del 24/10/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 456 del 17/12/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 24.000,00 per la realizzazione del progetto n. 2122/1/21/1148/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 456 del 17/12/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A e all'Allegato D, per un importo complessivo di Euro 5.984.427,75 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 2.914.314,04 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334
- Euro 3.070.113,71 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE con Dgr n. 100 del 11/02/2014 la Giunta regionale ha determinato che parte delle somme in conto avanzo re iscritte sui capitoli n. 101333 e n. 101334, integrino la disponibilità finanziaria della Dgr n. 1148/2013, destinandole alla copertura dei costi delle attività complementari di quei progetti di ricerca già approvati con il DDR n. 456/2013 nell'ambito della DGR n. 1148/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 28/09/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 28.570,22;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA (codice ente 2122) per un importo ammissibile di Euro 28.570,22 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2122/1/21/1148/2013, DGR n.1148 del 05/07/2013;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 28.570,22 a favore di UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2122/1/21/1148/2013.a carico del capitolo/i n. 101333 e n. 101334, Art. 002 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI, secondo le ripartizioni specificate con DDR n.456 del 17/12/2013, Siope 1.05.03.1545 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.01.02.008 - Trasferimenti correnti a Università)
5. di comunicare a UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 316246)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 773 del 19 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 2122/1/22/1148/2013 presentato da UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA (codice ente 2122) (codice Smupr 31974). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano- 2B4I1. Avviso "Assegni di ricerca" DGR n. 1148 del 05/07/2013. Anno 2013.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti di ricerca post-universitaria.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1148 del 05/07/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti della tipologia "Assegni di Ricerca";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 1148 del 05/07/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 235 del 09/07/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 375 del 24/10/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 456 del 17/12/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 24.000,00 per la realizzazione del progetto n. 2122/1/22/1148/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 456 del 17/12/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A e all'Allegato D, per un importo complessivo di Euro 5.984.427,75 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 2.914.314,04 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334
- Euro 3.070.113,71 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE con Dgr n. 100 del 11/02/2014 la Giunta regionale ha determinato che parte delle somme in conto avanzo re iscritte sui capitoli n. 101333 e n. 101334, integrino la disponibilità finanziaria della Dgr n. 1148/2013, destinandole alla copertura dei costi delle attività complementari di quei progetti di ricerca già approvati con il DDR n. 456/2013 nell'ambito della DGR n. 1148/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;

PREMESSO CHE il DDR n. 167 del 08/04/2014, ha finanziato il progetto 2122/1/22/1148/2013, già approvato con DDR n. 456/2013 per la quota di "Attività complementari" pari a euro 7.450,00;

PREMESSO CHE il medesimo DDR n. 167 del 08/04/2014, ha assunto un impegno di spesa di Euro 967.277,00 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 471.047,42 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334
- Euro 496.229,58 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività

formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 28/09/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 29.897,63;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA (codice ente 2122) per un importo ammissibile di Euro 29.897,63 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2122/1/22/1148/2013, DGR n.1148 del 05/07/2013;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 29.897,63 a favore di UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2122/1/22/1148/2013.a carico del capitolo/i n.101333 e n. 101334, Art. 002 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI , secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 456 del 17/12/2013 e con DDR n.167 del 08/04/2014, Siope 1.05.03.1545 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.01.02.008 - Trasferimenti correnti a Università)
5. di comunicare a UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 316247)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 775 del 19 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 2122/1/24/1148/2013 presentato da UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA (codice ente 2122) (codice Smupr 31973). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano- 2B4I1. Avviso "Assegni di ricerca" DGR n. 1148 del 05/07/2013. Anno 2013.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti di ricerca post-universitaria.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1148 del 05/07/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti della tipologia "Assegni di Ricerca";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 1148 del 05/07/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 235 del 09/07/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 375 del 24/10/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 456 del 17/12/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 25.152,00 per la realizzazione del progetto n. 2122/1/24/1148/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 456 del 17/12/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A e all'Allegato D, per un importo complessivo di Euro 5.984.427,75 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 2.914.314,04 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334
- Euro 3.070.113,71 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE con Dgr n. 100 del 11/02/2014 la Giunta regionale ha determinato che parte delle somme in conto avanzo re iscritte sui capitoli n. 101333 e n. 101334, integrino la disponibilità finanziaria della Dgr n. 1148/2013, destinandole alla copertura dei costi delle attività complementari di quei progetti di ricerca già approvati con il DDR n. 456/2013 nell'ambito della DGR n. 1148/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;

PREMESSO CHE il DDR n. 167 del 08/04/2014, ha finanziato il progetto 2122/1/24/1148/2013, già approvato con DDR n. 456/2013 per la quota di "Attività complementari" pari a euro 5.410,00;

PREMESSO CHE il medesimo DDR n. 167 del 08/04/2014, ha assunto un impegno di spesa di Euro 967.277,00 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 471.047,42 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334
- Euro 496.229,58 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività

formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 28/09/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 28.705,04;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA (codice ente 2122) per un importo ammissibile di Euro 28.705,04 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2122/1/24/1148/2013, DGR n.1148 del 05/07/2013;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 28.705,04 a favore di UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2122/1/24/1148/2013.a carico del capitolo/i n.101333 e n. 101334, Art. 002 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI , secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 456 del 17/12/2013 e con DDR n.167 del 08/04/2014, Siope 1.05.03.1545 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.01.02.008 - Trasferimenti correnti a Università)
5. di comunicare a UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 316248)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 779 del 19 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 2159/1/1/2027/2014 presentato da ITIS A. ROSSI (codice ente 2159) (codice Smupr 37608). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano- 2B4I1. Avviso "TEKNE" DGR n. 2027 del 28/10/2014. Anno 2014.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di percorsi di ricerca e/o approfondimenti tematici rivolti agli studenti del 3°, 4° e 5° anno dell'Istruzione secondaria di II grado.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2027 del 28/10/2014 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Tekne 2014";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2027 del 28/10/2014 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 272 del 31/10/2014 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 352 del 1/12/2014 ha designato i componenti alla commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 366 del 17/12/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente ITIS A. ROSSI un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 11.200,00 per la realizzazione del progetto n. 2159/1/1/2027/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 366 del 16/12/2014, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A, per un importo complessivo di Euro 490.540,00 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 238.884,59 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334
- Euro 251.655,41 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi;

PREMESSO CHE In data 24-03-2015, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la Irregolare esecuzione del progetto che ha comportato una decurtazione in sede di verifica rendicontale;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ITIS A. ROSSI;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 23/09/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 8.580,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ITIS A. ROSSI (codice ente 2159) per un importo ammissibile di Euro 8.580,00 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2159/1/1/2027/2014, DGR n.2027 del 28/10/2014;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 8.580,00 a favore di ITIS A. ROSSI a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2159/1/1/2027/2014.a carico del capitolo/i n.101334 e n. 101333, Art. 001 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.366 del 16/12/2014, Siope 1.05.01.1512 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.01.01.002 - Trasferimenti correnti a Ministero dell'Istruzione - Istituzioni scolastiche);
5. di comunicare a ITIS A. ROSSI il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 316249)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 781 del 19 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 2089/1/2/2027/2014 presentato da C.F.S. - CENTRO PER LA FORMAZIONE E SICUREZZA DI BELLUNO (codice ente 2089) (codice Smupr 37624). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano- 2B4I1. Avviso "TEKNE" DGR n. 2027 del 28/10/2014. Anno 2014.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di percorsi di ricerca e/o approfondimenti tematici rivolti agli studenti del 3°, 4° e 5° anno dell'Istruzione secondaria di II grado.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2027 del 28/10/2014 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Tekne 2014";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2027 del 28/10/2014 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 272 del 31/10/2014 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 352 del 1/12/2014 ha designato i componenti alla commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 366 del 17/12/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente "CENTRO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLE MAESTRANZE EDILI ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI BELLUNO" ora "C.F.S. - CENTRO PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA DI BELLUNO" un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 17.375,00 per la realizzazione del progetto n. 2089/1/2/2027/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 366 del 16/12/2014, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A, per un importo complessivo di Euro 490.540,00 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 238.884,59 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334
- Euro 251.655,41 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE il DDR n. 1191 del 13/07/2015 ha formalizzato la variazione di denominazione dell'Organismo di Formazione "CENTRO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLE MAESTRANZE EDILI ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI BELLUNO" ora "C.F.S. - CENTRO PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA DI BELLUNO";

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fidejussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, sono stati disposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi per complessivi Euro 15.862,50;

PREMESSO CHE In data 12-03-2015, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la Irregolare esecuzione del progetto che ha comortato una decurtazione applicata in sede di verifica rendicontale;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da C.F.S. - CENTRO PER LA FORMAZIONE E SICUREZZA DI BELLUNO;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 10/09/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 16.287,50;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da C.F.S. - CENTRO PER LA FORMAZIONE E SICUREZZA DI BELLUNO (codice ente 2089) per un importo ammissibile di Euro 16.287,50 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2089/1/2/2027/2014, DGR n.2027 del 28/10/2014;
3. di dare atto che sono stati disposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 15.862,50;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 425,00 a favore di C.F.S. - CENTRO PER LA FORMAZIONE E SICUREZZA DI BELLUNO a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2089/1/2/2027/2014.a carico del capitolo/i n.101334 e n. 101333, Art. 013 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.366 del 16/12/2014, Siope 1.06.03.1634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a C.F.S. - CENTRO PER LA FORMAZIONE E SICUREZZA DI BELLUNO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 316250)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 784 del 19 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 2089/1/4/2027/2014 presentato da "CENTRO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLE MAESTRANZE EDILI ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI BELLUNO" ora "C.F.S. - CENTRO PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA DI BELLUNO (codice ente 2089) (codice Smupr 37727). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano- 2B4I1. Avviso "TEKNE" DGR n. 2027 del 28/10/2014. Anno 2014.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di percorsi di ricerca e/o approfondimenti tematici rivolti agli studenti del 3°, 4° e 5° anno dell'Istruzione secondaria di II grado.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2027 del 28/10/2014 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Tekne 2014";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2027 del 28/10/2014 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 272 del 31/10/2014 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 352 del 1/12/2014 ha designato i componenti alla commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 366 del 16/12/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria di valutazione dei progetti ed ha assunto l'impegno di spesa per ciascuno dei progetti di cui al relativo Allegato A "Progetti ammessi e finanziati" oltre l'elenco dei progetti ammessi ma non finanziati per esaurimento dei fondi disponibili denominato allegato B "Progetti ammessi e non finanziati";

PREMESSO CHE il DDR n. 398 del 24/12/2014, a seguito di ulteriori stanziamenti dei capitoli 101333 e 101334 del bilancio 2014 ha disposto di finanziare i progetti contenuti nell'Allegato B "Progetti ammessi e non finanziati" al DDR n. 366 del 16/12/2014, concedendo all'ente "CENTRO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLE MAESTRANZE EDILI ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI BELLUNO" ora "C.F.S. - CENTRO PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA DI BELLUNO" un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 17.375,00 per la realizzazione del progetto n. 2089/1/4/2027/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 398 del 24/12/2014, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A, per un importo complessivo di Euro 160.400,00 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 78.112,06 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334
- Euro 82.287,94 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE il DDR n. 1191 del 13/07/2015 ha formalizzato la variazione di denominazione dell'Organismo di Formazione "CENTRO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLE MAESTRANZE EDILI ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI BELLUNO" ora "C.F.S. - CENTRO PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA DI BELLUNO";

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fidejussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi per complessivi Euro 15.562,50;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da "CENTRO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLE MAESTRANZE EDILI ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI BELLUNO" ora "C.F.S. - CENTRO PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA DI BELLUNO";

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 10/09/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 16.025,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da "CENTRO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLE MAESTRANZE EDILI ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI BELLUNO" ora "C.F.S. - CENTRO PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA DI BELLUNO" (codice ente 2089) per un importo ammissibile di Euro 16.025,00 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2089/1/4/2027/2014, DGR n.2027 del 28/10/2014;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 15.562,50;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 462,50 a favore di CENTRO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLE MAESTRANZE EDILI ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI BELLUNO a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2089/1/4/2027/2014.a carico del capitolo/i n.101334 e n. 101333, Art. 013 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.398 del 24/12/2014, Siope 1.06.03.1634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private)
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a CENTRO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLE MAESTRANZE EDILI ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI BELLUNO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 316251)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 796 del 20 novembre 2015

Approvazione del rendiconto FRI/50004/1610/2013 presentato da "Fondazione Portogruaro Campus" con sede a Portogruaro (VE) per l'avvio e lo svolgimento nell'ambito del Veneto orientale, di attività didattiche e formative di livello universitario [L.R. 22/06/1993, n. 16 (art. 4 bis) - L.R. 27/02/2008, n. 1 (art. 99)] nell'anno accademico 2013-2014. DGR n. 1610 del 10/09/2013.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di attività didattiche e formative di livello universitario nell'ambito del Veneto orientale.

Il Direttore

PREMESSO CHE la L.R. 22/06/1993, n. 16 all'art.1 promuove la realizzazione di iniziative per il decentramento amministrativo e lo sviluppo economico e sociale nel Veneto orientale ed all'art. 4 bis persegue le finalità di cui all'articolo 1 anche mediante contributi per l'avvio e lo svolgimento nell'ambito del Veneto orientale di attività didattiche e formative di livello universitario idonee a promuovere l'occupazione e a favorire un migliore equilibrio tra domanda ed offerta di lavoro;

PREMESSO CHE la L.R. 27/02/2008, n. 1 (art. 99) modifica l'art.4 bis della L.R. 22/06/1993 n.16 e identifica la Fondazione Portogruaro Campus quale soggetto istituzionale preposto alla realizzazione di quanto indicato all'art. 4 bis della L.R. 22/06/1993 n. 16;

PREMESSO CHE con Dgr n. 1610 del 10/09/2013 la Giunta Regionale ha concesso alla suddetta Fondazione per l'anno accademico 2013-2014, un contributo pubblico di Euro 300.000,00 (capitolo 100053) per favorire le attività formative come da nota programmatica del 17/06/2013 (prot. regionale n. 277724 del 1/07/2013);

PREMESSO CHE con Dgr n. 1610 del 10/09/2013 si è disposto di impegnare la spesa di Euro 300.000,00 sul capitolo 100053 del bilancio regionale 2013 e si è previsto di erogare il contributo con la seguente modalità:

- 50% del contributo a seguito del ricevimento della comunicazione e della documentazione di avvio delle attività didattiche e formative dell'anno accademico. 2013-2014;
- 50% del contributo a saldo dopo presentazione di idonea relazione consuntiva sull'attività svolta e idonea rendicontazione delle spese sostenute;

CONSIDERATO CHE all'ente beneficiario, dopo la presentazione di comunicazione e documentazione di inizio attività, sono stati erogati anticipi per complessivi Euro 150.000,00;

CONSIDERATO CHE la Fondazione Portogruaro Campus con nota del 30/09/2015 (prot. regionale n. 402303 del 07/10/2015) ha presentato il rendiconto delle spese sostenute pari a Euro 566.021,73;

CONSIDERATO CHE in data 18/11/2015, il competente ufficio regionale ha provveduto alla verifica amministrativo contabile dei giustificativi di spesa estratti a campione come da verbale del 5/11/2015 ed esibiti dall'ente beneficiario attestando un importo ammissibile di Euro 482.239,56;

CONSIDERATO CHE la disciplina prevista ai fini dell'erogazione prevede che la documentazione della rendicontazione va a giustificare il costo e che i documenti giustificativi forniti sono relativi ad un importo di spesa riconoscibile pari a Euro 482.239,56, appare opportuno confermare l'importo dimostrato come spesa sostenuta: del resto si tratta di somme per le quali il beneficiario ha un legittimo affidamento in quanto assorbite nella previsione del contributo massimo erogabile di Euro 300.000,00 come stabilito con DGR 1610 del 10/09/2013;

VISTA la L.R. 22/06/1993, n. 16 (art. 4 bis) e la L.R. 27/02/2008, n. 1 (art. 99);

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di approvare il rendiconto presentato da Fondazione Portogruaro Campus (C.F. 92028080270, Codice SIOPE 1.06.03.1634) con sede legale a Portogruaro (VE) Via Seminario 34/a per un importo ammissibile di Euro 482.239,56,

secondo le risultanze della relazione di verifica, relativa al contributo di Euro 300.000,00 per l'avvio e lo svolgimento, nell'ambito del Veneto Orientale, delle attività didattiche e formative di livello universitario di cui alla Dgr 1610/2013 (per l'Anno Accademico 2013-2014);

2. di dare atto che al beneficiario sono stati corrisposti anticipi per complessivi Euro 150.000,00;
3. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 150.000,00 a favore della Fondazione Portogruaro Campus (C.F. 92028080270) di Portogruaro (VE), a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto FRI/50004/1610/2014 a carico del capitolo 100053, art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private), secondo le ripartizioni specificate con DGR n. 1610 del 10/09/2013, Siope 1.06.03.1634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m-i U.1.04.04.01.001);
4. di comunicare alla Fondazione Portogruaro Campus il presente decreto;
5. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 316252)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 797 del 20 novembre 2015

Approvazione del rendiconto FRI/50103/2266/2013 presentato da Associazione "La Fraternità" con sede a Verona (VR) per l'avvio e la realizzazione del progetto "Scuola Superiore ed Università" presso il Carcere Circondariale di Montorio (VR). DGR n. 2266 del 27/11/2014.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative a alla realizzazione di attività scolastiche ed universitarie nell'anno Scolastico 2014-2015.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 2266 del 27/11/2014, la Giunta regionale ha concesso all'Associazione "LA FRATERNITA'" di Verona un contributo di Euro 10.000,00 per la realizzazione del progetto "Scuola Superiore ed Università" da svolgersi presso il Carcere circondariale di Montorio (VR);

PREMESSO CHE nella medesima Dgr n. 2266 del 27/11/2014 si è disposto di impegnare la spesa di Euro 10.000,00 sul capitolo di spesa n. 102119, codice SIOPE 1.06.03.1634 del bilancio regionale 2014 e si è previsto di erogare il contributo con le seguenti modalità:

- 50% a titolo di acconto successivamente al ricevimento della comunicazione e della documentazione comprovante l'avvio delle attività formative;
- 50% a titolo di saldo dopo presentazione di idonea relazione tecnica consuntiva sull'attività svolta e di idonea rendicontazione delle spese sostenute;

CONSIDERATO CHE a seguito della presentazione della comunicazione di inizio attività all'ente beneficiario sono stati erogati anticipi per complessivi Euro 5.000,00;

CONSIDERATO CHE l'Associazione "LA FRATERNITA'" con nota del 26/10/2015, (prot. regionale n. 434905 del 28/10/2015) ha presentato il rendiconto delle spese sostenute pari a Euro 13.021,85;

CONSIDERATO CHE in data 16/11/2015, il competente ufficio regionale ha formalizzato il verbale della verifica amministrativo contabile dei giustificativi di spesa attestando una spesa complessiva ammissibile di Euro 13.021,85 e un finanziamento riconosciuto di Euro 10.000,00;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale che corrisponde all'intero importo finanziato;

Vista la L.R. n. 54 del 31/12/2012, in ordine ai compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di approvare il rendiconto presentato dall'Associazione "LA FRATERNITA'" (C.F. 01733950230) con sede a Verona (VR) per un importo ammissibile di Euro 13.021,85, secondo le risultanze della relazione di verifica, relativa al contributo di Euro 10.000,00 per la realizzazione del progetto "Scuola Superiore ed Università" svolto presso il Carcere circondariale di Montorio (VR), di cui alla Dgr 2266 del 27/11/2014;
2. di dare atto che al beneficiario sono stati corrisposti anticipi per complessivi Euro 5.000,00;
3. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 5.000,00 a favore dell'Associazione "LA FRATERNITA'" di Verona (VR) (codice Siope 1.06.03.1634) a saldo del contributo per il progetto FRI/50103/2266/2014 a carico del capitolo n. 102119, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con Dgr n. 1493 del 12/08/2013 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
4. di comunicare all'Associazione "LA FRATERNITA'" il presente decreto;
5. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 316326)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 805 del 26 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 2105/101/12/1148/2013 presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA (cod. ente 2105) (cod. Smupr 32054). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano - 2B4I1. Avviso "Assegni di Ricerca". DGR n. 1148 del 05/07/2013. Anno 2013.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti di ricerca post-universitaria.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1148 del 05/07/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti della tipologia "Assegni di Ricerca";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 1148 del 05/07/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 235 del 09/07/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 375 del 24/10/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 456 del 17/12/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 24.000,00 per la realizzazione del progetto n. 2105/101/12/1148/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 456 del 17/12/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A e all'Allegato D, per un importo complessivo di Euro 5.984.427,75 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 2.914.314,04 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334
- Euro 3.070.113,71 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE con Dgr n. 100 del 11/02/2014 la Giunta regionale ha determinato che parte delle somme in conto avanzo re iscritte sui capitoli n. 101333 e n. 101334, integrino la disponibilità finanziaria della Dgr n. 1148/2013, destinandole alla copertura dei costi delle attività complementari di quei progetti di ricerca già approvati con il DDR n. 456/2013 nell'ambito della DGR n. 1148/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;

PREMESSO CHE il DDR n. 167 del 08/04/2014, ha finanziato il progetto 2105/101/12/1148/2013, già approvato con DDR n. 456/2013 per la quota di "Attività complementari" pari a euro 4.950,00;

PREMESSO CHE il medesimo DDR n. 167 del 08/04/2014, ha assunto un impegno di spesa di Euro 967.277,00 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 471.047,42 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334
- Euro 496.229,58 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività

formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA;

PREMESSO CHE In data 30-09-2014, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la Regolare esecuzione del progetto;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 25/05/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 24.950,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA (codice ente 2105) per un importo ammissibile di Euro 24.950,00 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2105/101/12/1148/2013, DGR n.1148 del 05/07/2013;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 24.950,00 a favore di UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2105/101/12/1148/2013.a carico del capitolo/i n.101333 e n. 101334, Art. 002 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI, secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 456 del 17/12/2013 e con DDR n.167 del 08/04/2014, Siope 1.05.03.1545 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.01.02.008 - Trasferimenti correnti a Università)
5. di comunicare a UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 316327)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 806 del 26 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 2132/1/5/2018/2013 presentato da IIS P. SCALCERLE (cod. ente 2132) (cod. Smupr 32823). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano - 2B4I1. Avviso "Move For The Future". DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di percorsi di formazione linguistica rivolti agli studenti del 3° e 4° anno dell'Istruzione secondaria superiore e agli studenti del 3° anno dell'IeFP.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2018 del 04/11/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Move for the Future 2013";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2018 del 04/11/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 392 del 07/11/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 452 del 12/12/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 35 del 24/02/2014, allegato A, ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente IIS P. SCALCERLE un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 54.810,00 per la realizzazione del progetto n. 2132/1/5/2018/2013;

PREMESSO CHE il medesimo DDR n. 35 del 24/02/2014, ha assunto un impegno di spesa di Euro 2.766.065,18 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.347.026,47 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334

- Euro 1.419.038,71 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE il DDR n. 465 del 19/12/2013 ha provveduto alla registrazione contabile di impegni di spesa a favore di soggetti determinabili per la realizzazione dei percorsi di formazione linguistica nell'ambito del bando "Move for the Future" di cui alla DGR n. 2018 del 4/11/2013 per complessivi Euro 2.785.400,84 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2013;

PREMESSO CHE con Dgr n. 100 del 11/02/2014 la Giunta regionale ha determinato che parte delle somme in conto avanzo re iscritte sui capitoli n. 101333 e n. 101334, integrino la disponibilità finanziaria della Dgr n. 2018/2013, destinandole alla realizzazione dei progetti di formazione linguistica che risultano ammissibili e finanziabili;

PREMESSO CHE il DDR n. 22 del 31/01/2014 ha designato i componenti della commissione di valutazione, modificando il precedente DDR n. 452 del 12/12/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;

PREMESSO CHE il DDR n. 201 del 6/06/2014 ha introdotto delle modifiche alle disposizioni per le procedure di erogazione delle somme a rimborso, relativamente ai costi di mobilità, permettendo in sede di erogazione intermedia, il rimborso dei costi relativi;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fidejussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi per complessivi Euro 52.069,50;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da IIS P. SCALCERLE;

CONSIDERATO in attuazione a quanto disposto nell'allegato A, punto 2.2.5 della DGR 1446 del 19/05/2009, relativamente al campionamento delle verifiche in loco, ai sensi del ex art. 13.2b del Reg. (CE) 1828/06, il competente ufficio ha provveduto in data 19/02/2015 al controllo per la regolarità della regolarità finanziaria dando esito regolare, e al controllo dell'esecuzione, sottolineando delle irregolarità che hanno comportato una decurtazione in sede di verifica rendicontale;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 18/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 54.541,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da IIS P. SCALCERLE (codice ente 2132) per un importo ammissibile di Euro 54.541,00 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2132/1/5/2018/2013, DGR n.2018 del 04/11/2013;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 52.069,50;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 2.471,50 a favore di IIS P. SCALCERLE a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2132/1/5/2018/2013.a carico del capitolo/i n. 101333 e n. 101334, Art. 001 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI , secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 35 del 24/02/2014, Siope 1.05.01.1512 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.01.01.002 - Trasferimenti correnti a Ministero dell'Istruzione - Istituzioni scolastiche);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a IIS P. SCALCERLE il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 316328)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 807 del 26 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 809/1/1/2894/2012 presentato da CASA MADRE DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' CANOSSIANE. (cod. ente 809) (cod. Smupr 26542). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano - 2B4I1. Avviso "Alternanza Scuola-Lavoro". DGR n. 2894 del 28/12/2012. Anno 2012.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finanziati nell'ambito della tipologia progettuale "Alternanza Scuola - Lavoro". Anno 2012.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2894 del 28/12/2012 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Alternanza Scuola - Lavoro". Anno 2012;

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2894 del 28/12/2012 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 3 del 09/01/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 131 del 21/03/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 38 del 21/02/2013 ha approvato il nuovo modello di dichiarazione sostitutiva/integrativa del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. da allegare all'atto di adesione;

PREMESSO CHE il DDR n. 120 del 13/03/2013 ha apportato delle rettifiche al DDR n. 38 del 21/02/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 169 del 21/05/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria svolta sui progetti presentati in adesione al bando e ha deliberato il finanziamento degli interventi approvati, concedendo all'ente CASA MADRE DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' CANOSSIANE un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 13.000,00 per la realizzazione del progetto 809/1/1/2894/2012;

PREMESSO CHE il medesimo DDR ha assunto un impegno di spesa di Euro 1.878.844,03 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio Regionale 2012 secondo la seguente ripartizione:

capitolo 101333 per la quota FDR (51,30%) di Euro 963.878,97

capitolo 101334 per la quota FSE (48,70%) di Euro 914.965,06;

PREMESSO CHE il DDR n. 130 del 20/03/2013 ha approvato il modulo di adesione in partnership per gli istituti;

PREMESSO CHE il DDR n. 461 del 19/12/2013 ha approvato lo schema di atto di adesione per gli interventi formativi che prevedono modalità di finanziamento "a costi standard" o mista (costi standard e costi reali);

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da CASA MADRE DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' CANOSSIANE;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 22/07/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 12.940,30;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

CONSIDERATO CHE con lettera prot. n. 467551 del 17/11/2015 la scrivente Sezione ha comunicato a CASA MADRE DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' CANOSSIANE il differimento del decreto di formalizzazione della resa del conto subordinato al perfezionamento dei flussi finanziari tra beneficiario e partner ai sensi della Dgr n. 2912 del 03/12/2010;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da CASA MADRE DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' CANOSSIANE (codice ente 809) per un importo ammissibile di Euro 12.940,30 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 809/1/1/2894/2012, DGR n.2894 del 28/12/2012;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 12.940,30 a favore di CASA MADRE DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' CANOSSIANE a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 809/1/1/2894/2012.a carico del capitolo/i n.101334 e n. 101333, Art. 013 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE, secondo le ripartizioni specificate con DDR n.169 del 21/05/2013, Siope 1.06.03.1634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private)
5. di comunicare a CASA MADRE DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' CANOSSIANE il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 316329)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 810 del 27 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 2747/1/1/2018/2013 presentato da ITIS C. ZUCCANTE (codice ente 2747) (codice Smupr 32833). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano - 2B4I1. Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di percorsi di formazione linguistica rivolti agli studenti del 3° e 4° anno dell'Istruzione secondaria superiore e agli studenti del 3° anno dell'IeFP.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2018 del 04/11/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Move for the Future 2013";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2018 del 04/11/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 392 del 07/11/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 452 del 12/12/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 35 del 24/02/2014, allegato A, ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente ITIS C. ZUCCANTE un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 60.690,20 per la realizzazione del progetto n. 2747/1/1/2018/2013;

PREMESSO CHE il medesimo DDR n. 35 del 24/02/2014, ha assunto un impegno di spesa di Euro 2.766.065,18 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.347.026,47 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334
- Euro 1.419.038,71 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE il DDR n. 465 del 19/12/2013 ha provveduto alla registrazione contabile di impegni di spesa a favore di soggetti determinabili per la realizzazione dei percorsi di formazione linguistica nell'ambito del bando "Move for the Future" di cui alla DGR n. 2018 del 4/11/2013 per complessivi Euro 2.785.400,84 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2013;

PREMESSO CHE con Dgr n. 100 del 11/02/2014 la Giunta regionale ha determinato che parte delle somme in conto avanzo re iscritte sui capitoli n. 101333 e n. 101334, integrino la disponibilità finanziaria della Dgr n. 2018/2013, destinandole alla realizzazione dei progetti di formazione linguistica che risultano ammissibili e finanziabili;

PREMESSO CHE il DDR n. 22 del 31/01/2014 ha designato i componenti della commissione di valutazione, modificando il precedente DDR n. 452 del 12/12/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;

PREMESSO CHE il DDR n. 201 del 6/06/2014 ha introdotto delle modifiche alle disposizioni per le procedure di erogazione delle somme a rimborso, relativamente ai costi di mobilità, permettendo in sede di erogazione intermedia, il rimborso dei costi relativi;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n.

1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fidejussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi per complessivi Euro 57.655,69;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ITIS C. ZUCCANTE;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 23/04/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 59.125,55;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato in data 16/11/2015 le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ITIS C. ZUCCANTE (codice ente 2747) per un importo ammissibile di Euro 59.125,55 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2747/1/1/2018/2013, DGR n.2018 del 04/11/2013;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 57.655,69;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 1.469,86 a favore di ITIS C. ZUCCANTE a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2747/1/1/2018/2013.a carico del capitolo/i n.101333 e n. 101334, Art. 001 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.35 del 24/02/2014, Siope 1.05.01.1512 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.01.01.002 - Trasferimenti correnti a Ministero dell'Istruzione - Istituzioni scolastiche)
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ITIS C. ZUCCANTE il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 316330)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 811 del 27 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 2122/1/6/1148/2013 presentato da UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA (codice ente 2122) (codice Smupr 31845). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano - 2B4I1. Avviso "Assegno di Ricerca" DGR n. 1148 del 05/07/2013. Anno 2013.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti di ricerca post-universitaria.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1148 del 05/07/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti della tipologia "Assegni di Ricerca";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 1148 del 05/07/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 235 del 09/07/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 375 del 24/10/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 456 del 17/12/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 24.000,00 per la realizzazione del progetto n. 2122/1/6/1148/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 456 del 17/12/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A e all'Allegato D, per un importo complessivo di Euro 5.984.427,75 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 2.914.314,04 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334
- Euro 3.070.113,71 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE con Dgr n. 100 del 11/02/2014 la Giunta regionale ha determinato che parte delle somme in conto avanzo re iscritte sui capitoli n. 101333 e n. 101334, integrino la disponibilità finanziaria della Dgr n. 1148/2013, destinandole alla copertura dei costi delle attività complementari di quei progetti di ricerca già approvati con il DDR n. 456/2013 nell'ambito della DGR n. 1148/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;

PREMESSO CHE il DDR n. 167 del 08/04/2014, ha finanziato il progetto 2122/1/6/1148/2013, già approvato con DDR n. 456/2013 per la quota di "Attività complementari" pari a euro 4.950,00;

PREMESSO CHE il medesimo DDR n. 167 del 08/04/2014, ha assunto un impegno di spesa di Euro 967.277,00 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 471.047,42 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334
- Euro 496.229,58 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività

formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 28/09/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 27.191,04;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA (codice ente 2122) per un importo ammissibile di Euro 27.191,04 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2122/1/6/1148/2013, DGR n. 1148 del 05/07/2013;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 27.191,04 a favore di UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2122/1/6/1148/2013.a carico del capitolo/i n. 101333 e n. 101334, Art. 002 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI , secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 456 del 17/12/2013 e con DDR n.167 del 08/04/2014, Siope 1.05.03.1545 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.01.02.008 - Trasferimenti correnti a Università)
5. di comunicare a UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 316331)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 812 del 27 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 3901/1/1/2027/2014 presentato da ISIS LEONARDO DA VINCI (codice ente 3901) (codice Smupr 37635). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano 2B4I1 Avviso "TEKNE" DGR n. 2027 del 28/10/2014. Anno 2014.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di percorsi di ricerca e/o approfondimenti tematici rivolti agli studenti del 3°, 4° e 5° anno dell'Istruzione secondaria di II grado.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2027 del 28/10/2014 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Tekne 2014";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2027 del 28/10/2014 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 272 del 31/10/2014 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 352 del 1/12/2014 ha designato i componenti alla commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 366 del 16/12/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente ISIS LEONARDO DA VINCI un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 11.750,00 per la realizzazione del progetto n. 3901/1/1/2027/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 366 del 16/12/2014, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A, per un importo complessivo di Euro 490.540,00 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 238.884,59 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334

- Euro 251.655,41 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ISIS LEONARDO DA VINCI;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 27/10/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 11.727,40;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ISIS LEONARDO DA VINCI (codice ente 3901) per un importo ammissibile di Euro 11.727,40 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 3901/1/1/2027/2014, DGR n.2027 del 28/10/2014;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 11.727,40 a favore di ISIS LEONARDO DA VINCI a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3901/1/1/2027/2014.a carico del capitolo/i n. 101334 e n. 101333, Art. 001 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.366 del 16/12/2014, Siope 1.05.01.1512 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.01.01.002 - Trasferimenti correnti a Ministero dell'Istruzione - Istituzioni scolastiche)
5. di comunicare a ISIS LEONARDO DA VINCI il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 316332)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 813 del 27 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 1004/1/2/2027/2014 presentato da C.I.F.I.R. SOCIETA' CONSORTILE ARL (codice ente 1004) (codice Smupr 37721). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano 2B4I1 Avviso "TEKNE" DGR n. 2027 del 28/10/2014. Anno 2014.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di percorsi di ricerca e/o approfondimenti tematici rivolti agli studenti del 3°, 4° e 5° anno dell'Istruzione secondaria di II grado.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2027 del 28/10/2014 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Tekne 2014";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2027 del 28/10/2014 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 272 del 31/10/2014 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 352 del 1/12/2014 ha designato i componenti alla commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 366 del 16/12/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria di valutazione dei progetti ed ha assunto l'impegno di spesa per ciascuno dei progetti di cui al relativo Allegato A "Progetti ammessi e finanziati" oltre l'elenco dei progetti ammessi ma non finanziati per esaurimento dei fondi disponibili denominato allegato B "Progetti ammessi e non finanziati";

PREMESSO CHE il DDR n. 398 del 24/12/2014, a seguito di ulteriori stanziamenti dei capitoli 101333 e 101334 del bilancio 2014 ha disposto di finanziare i progetti contenuti nell'Allegato B "Progetti ammessi e non finanziati" al DDR n. 366 del 16/12/2014, concedendo all'ente C.I.F.I.R. SOCIETA' CONSORTILE A RL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 11.750,00 per la realizzazione del progetto n. 1004/1/2/2027/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 398 del 24/12/2014, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A, per un importo complessivo di Euro 160.400,00 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 78.112,06 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334

- Euro 82.287,94 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fidejussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi per complessivi Euro 11.025,00;

PREMESSO CHE In data 12/02/2015, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la Regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da C.I.F.I.R. SOCIETA' CONSORTILE A RL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 14/10/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 11.738,25;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da C.I.F.I.R. SOCIETA' CONSORTILE A RL (codice ente 1004) per un importo ammissibile di Euro 11.738,25 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1004/1/2/2027/2014, DGR n. 2027 del 28/10/2014;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 11.025,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 713,25 a favore di C.I.F.I.R. SOCIETA' CONSORTILE A RL a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1004/1/2/2027/2014.a carico del capitolo/i n.101334 e n. 101333, Art. 012 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.398 del 24/12/2014, Siope 1.06.02.1623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.03.99.999 - Trasferimenti correnti a altre imprese)
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a C.I.F.I.R. SOCIETA' CONSORTILE A RL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 316333)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 814 del 27 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 218/1/1/2027/2014 presentato da ITIS MAX PLANCK (codice ente 218) (codice Smupr 37628). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano 2B4I1 Avviso "TEKNE" DGR n. 2027 del 28/10/2014. Anno 2014.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di percorsi di ricerca e/o approfondimenti tematici rivolti agli studenti del 3°, 4° e 5° anno dell'Istruzione secondaria di II grado.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2027 del 28/10/2014 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Tekne 2014";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2027 del 28/10/2014 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 272 del 31/10/2014 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 352 del 1/12/2014 ha designato i componenti alla commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 366 del 16/12/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente ITIS MAX PLANCK un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 17.375,00 per la realizzazione del progetto n. 218/1/1/2027/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 366 del 16/12/2014, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A, per un importo complessivo di Euro 490.540,00 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 238.884,59 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334

- Euro 251.655,41 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE il DDR n. 207 del 12/05/2015, ha prorogato il termine per la conclusione del progetto;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi;

PREMESSO CHE In data 17/03/2015, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la Regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ITIS MAX PLANCK;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 15/10/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 15.473,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ITIS MAX PLANCK (codice ente 218) per un importo ammissibile di Euro 15.473,00 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 218/1/1/2027/2014, DGR n.2027 del 28/10/2014;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 15.473,00 a favore di ITIS MAX PLANCK a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 218/1/1/2027/2014.a carico del capitolo/i n. 101334 e n. 101333, Art. 001 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.366 del 16/12/2014, Siope 1.05.01.1512 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.01.01.002 - Trasferimenti correnti a Ministero dell'Istruzione - Istituzioni scolastiche)
5. di comunicare a ITIS MAX PLANCK il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 316334)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 815 del 27 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 2713/1/1/2027/2014 presentato da ISIS G. LUZZATTO (codice ente 2713) (codice Smupr 37730). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano 2B4I1 Avviso "TEKNE" DGR n. 2027 del 28/10/2014. Anno 2014.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di percorsi di ricerca e/o approfondimenti tematici rivolti agli studenti del 3°, 4° e 5° anno dell'Istruzione secondaria di II grado.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2027 del 28/10/2014 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Tekne 2014";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2027 del 28/10/2014 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 272 del 31/10/2014 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 352 del 1/12/2014 ha designato i componenti alla commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 366 del 16/12/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria di valutazione dei progetti ed ha assunto l'impegno di spesa per ciascuno dei progetti di cui al relativo Allegato A "Progetti ammessi e finanziati" oltre l'elenco dei progetti ammessi ma non finanziati per esaurimento dei fondi disponibili denominato allegato B "Progetti ammessi e non finanziati";

PREMESSO CHE il DDR n. 398 del 24/12/2014, a seguito di ulteriori stanziamenti dei capitoli 101333 e 101334 del bilancio 2014 ha disposto di finanziare i progetti contenuti nell'Allegato B "Progetti ammessi e non finanziati" al DDR n. 366 del 16/12/2014, concedendo all'ente ISIS G. LUZZATTO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 15.000,00 per la realizzazione del progetto n. 2713/1/1/2027/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 398 del 24/12/2014, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A, per un importo complessivo di Euro 160.400,00 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 78.112,06 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334

- Euro 82.287,94 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE il DDR n. 209 del 12/05/2015, ha prorogato il termine per la conclusione del progetto;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi;

PREMESSO CHE In data 12/05/2015, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la Irregolare esecuzione del progetto, che ha comportato una decurtazione in sede di verifica rendicontale;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ISIS G. LUZZATTO;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 27/10/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 13.925,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ISIS G. LUZZATTO (codice ente 2713) per un importo ammissibile di Euro 13.925,00 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2713/1/1/2027/2014, DGR n.2027 del 28/10/2014;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 13.925,00 a favore di ISIS G. LUZZATTO a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2713/1/1/2027/2014.a carico del capitolo/i n. 101334 e n. 101333, Art. 001 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.398 del 24/12/2014, Siope 1.05.01.1512 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.01.01.002 - Trasferimenti correnti a Ministero dell'Istruzione - Istituzioni scolastiche)
5. di comunicare a ISIS G. LUZZATTO il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 316335)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 816 del 27 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 2730/1/1/2027/2014 presentato da IPSIA G. GIORGI (codice ente 2730) (codice Smupr 37610). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano 2B4I1 Avviso "TEKNE" DGR n. 2027 del 28/10/2014. Anno 2014.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di percorsi di ricerca e/o approfondimenti tematici rivolti agli studenti del 3°, 4° e 5° anno dell'Istruzione secondaria di II grado.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2027 del 28/10/2014 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Tekne 2014";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2027 del 28/10/2014 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 272 del 31/10/2014 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 352 del 1/12/2014 ha designato i componenti alla commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 366 del 16/12/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente IPSIA G. GIORGI un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 12.750,00 per la realizzazione del progetto n. 2730/1/1/2027/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 366 del 16/12/2014, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A, per un importo complessivo di Euro 490.540,00 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 238.884,59 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334

- Euro 251.655,41 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da IPSIA G. GIORGI;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 08/09/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 11.481,10;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da IPSIA G. GIORGI (codice ente 2730) per un importo ammissibile di Euro 11.481,10 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2730/1/1/2027/2014, DGR n.2027 del 28/10/2014;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 11.481,10 a favore di IPSIA G. GIORGI a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2730/1/1/2027/2014.a carico del capitolo/i n.101334 e n. 101333, Art. 001 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI, secondo le ripartizioni specificate con DDR n.366 del 16/12/2014, Siope 1.05.01.1512 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.01.01.002 - Trasferimenti correnti a Ministero dell'Istruzione - Istituzioni scolastiche)
5. di comunicare a IPSIA G. GIORGI il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 316337)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 818 del 30 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 4940/2/3/2027/2014 presentato da T2I - TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE SCARL. (codice ente 4940) (codice Smupr 37615). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano 2B4I1 Avviso "TEKNE" DGR n. 2027 del 28/10/2014. Anno 2014.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di percorsi di ricerca e/o approfondimenti tematici rivolti agli studenti del 3°, 4° e 5° anno dell'Istruzione secondaria di II grado.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2027 del 28/10/2014 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Tekne 2014";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2027 del 28/10/2014 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 272 del 31/10/2014 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 352 del 1/12/2014 ha designato i componenti alla commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 366 del 16/12/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente T2I - TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE SCARL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 11.750,00 per la realizzazione del progetto n. 4940/2/3/2027/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 366 del 16/12/2014, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A, per un importo complessivo di Euro 490.540,00 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 238.884,59 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334

- Euro 251.655,41 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE il DDR n. 200 del 5/05/2015, ha autorizzato il seminario di diffusione dei risultati riferito al progetto 4940/2/3/2027/2014;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi;

PREMESSO CHE In data 06/05/2015, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la Regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da T2I - TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE SCARL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 12/10/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 11.367,50;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da T2I - TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE SCARL (codice ente 4940) per un importo ammissibile di Euro 11.367,50 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 4940/2/3/2027/2014, DGR n.2027 del 28/10/2014;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 11.367,50 a favore di T2I - TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE SCARL a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4940/2/3/2027/2014.a carico del capitolo/i n.101334 e n. 101333, Art. 012 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.366 del 16/12/2014, Siope 1.06.02.1623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.03.99.999 - Trasferimenti correnti a altre imprese)
5. di comunicare a T2I - TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE SCARL il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 316338)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 822 del 03 dicembre 2015

Approvazione del rendiconto 2105/201/23/1148/2013 presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA (codice ente 2105) (codice Smupr 32103). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse "Capitale umano - 2B4I1". Avviso "Assegni di Ricerca" DGR n. 1148 del 05/07/2013. Anno 2013.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti di ricerca post-universitaria.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1148 del 05/07/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti della tipologia "Assegni di Ricerca";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 1148 del 05/07/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 235 del 09/07/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 375 del 24/10/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 456 del 17/12/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 25.918,00 per la realizzazione del progetto n. 2105/201/23/1148/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 456 del 17/12/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A e all'Allegato D, per un importo complessivo di Euro 5.984.427,75 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 2.914.314,04 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334
- Euro 3.070.113,71 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE con Dgr n. 100 del 11/02/2014 la Giunta regionale ha determinato che parte delle somme in conto avanzo re iscritte sui capitoli n. 101333 e n. 101334, integrino la disponibilità finanziaria della Dgr n. 1148/2013, destinandole alla copertura dei costi delle attività complementari di quei progetti di ricerca già approvati con il DDR n. 456/2013 nell'ambito della DGR n. 1148/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;

PREMESSO CHE il DDR n. 167 del 08/04/2014, ha finanziato il progetto 2105/201/23/1148/2013, già approvato con DDR n. 456/2013 per la quota di "Attività complementari" pari a euro 13.950,00;

PREMESSO CHE il medesimo DDR n. 167 del 08/04/2014, ha assunto un impegno di spesa di Euro 967.277,00 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 471.047,42 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334
- Euro 496.229,58 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività

formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 21/07/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 37.950,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

CONSIDERATO CHE con lettera prot. n. 467513 del 17/11/2015 la scrivente Sezione ha comunicato a UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA il differimento del decreto di formalizzazione della resa del conto subordinato al perfezionamento dei flussi finanziari tra beneficiario e partner ai sensi della Dgr n. 2912 del 03/12/2010;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA (codice ente 2105) per un importo ammissibile di Euro 37.950,00 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2105/201/23/1148/2013, DGR n.1148 del 05/07/2013;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 37.950,00 a favore di UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2105/201/23/1148/2013.a carico del capitolo/i n. 101333 e n. 101334, Art. 002 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI , secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 456 del 17/12/2013 e con DDR n.167 del 08/04/2014, Siope 1.05.03.1545 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.01.02.008 - Trasferimenti correnti a Università)
5. di comunicare a UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 316339)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 823 del 03 dicembre 2015

Approvazione del rendiconto 4940/2/1/2027/2014 presentato da T2I - TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE SCARL (codice ente 4940) (codice Smupr 37725). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse "Capitale umano 2B4I1". Avviso "TEKNE" DGR n. 2027 del 28/10/2014. Anno 2014.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di percorsi di ricerca e/o approfondimenti tematici rivolti agli studenti del 3°, 4° e 5° anno dell'Istruzione secondaria di II grado.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2027 del 28/10/2014 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Tekne 2014";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2027 del 28/10/2014 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 272 del 31/10/2014 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 352 del 1/12/2014 ha designato i componenti alla commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 366 del 16/12/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria di valutazione dei progetti ed ha assunto l'impegno di spesa per ciascuno dei progetti di cui al relativo Allegato A "Progetti ammessi e finanziati" oltre l'elenco dei progetti ammessi ma non finanziati per esaurimento dei fondi disponibili denominato allegato B "Progetti ammessi e non finanziati";

PREMESSO CHE il DDR n. 398 del 24/12/2014, a seguito di ulteriori stanziamenti dei capitoli 101333 e 101334 del bilancio 2014 ha disposto di finanziare i progetti contenuti nell'Allegato B "Progetti ammessi e non finanziati" al DDR n. 366 del 16/12/2014, concedendo all'ente T2I - TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE SCARL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 12.250,00 per la realizzazione del progetto n. 4940/2/1/2027/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 398 del 24/12/2014, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A, per un importo complessivo di Euro 160.400,00 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 78.112,06 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334
- Euro 82.287,94 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi;

PREMESSO CHE In data 12-02-2015, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la Regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da T2I - TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE SCARL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 23/09/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 11.212,50;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

CONSIDERATO CHE con lettera prot. n. 431443 del 26/10/2015 la scrivente Sezione ha comunicato a T2I - TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE SCARL il differimento del decreto di formalizzazione della resa del conto subordinato al perfezionamento dei flussi finanziari tra beneficiario e partner ai sensi della Dgr n. 2912 del 03/12/2010;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da T2I - TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE SCARL (codice ente 4940) per un importo ammissibile di Euro 11.212,50 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 4940/2/1/2027/2014, DGR n.2027 del 28/10/2014;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 11.212,50 a favore di T2I - TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE SCARL a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4940/2/1/2027/2014.a carico del capitolo/i n.101334 e n. 101333, Art. 012 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.398 del 24/12/2014, Siope 1.06.02.1623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.03.99.999 - Trasferimenti correnti a altre imprese)
5. di comunicare a T2I - TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE SCARL il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 316340)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 824 del 03 dicembre 2015

Approvazione del rendiconto 2105/101/32/1148/2013 presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA (codice ente 2105) (codice Smupr 32087). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse "Capitale umano 2B4I1". Avviso "Assegni di Ricerca" DGR n. 1148 del 05/07/2013. Anno 2013.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti di ricerca post-universitaria.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1148 del 05/07/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti della tipologia "Assegni di Ricerca";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 1148 del 05/07/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 235 del 09/07/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 375 del 24/10/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 456 del 17/12/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 87.298,00 per la realizzazione del progetto n. 2105/101/32/1148/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 456 del 17/12/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A e all'Allegato D, per un importo complessivo di Euro 5.984.427,75 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 2.914.314,04 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334

- Euro 3.070.113,71 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE con Dgr n. 100 del 11/02/2014 la Giunta regionale ha determinato che parte delle somme in conto avanzo re iscritte sui capitoli n. 101333 e n. 101334, integrino la disponibilità finanziaria della Dgr n. 1148/2013, destinandole alla copertura dei costi delle attività complementari di quei progetti di ricerca già approvati con il DDR n. 456/2013 nell'ambito della DGR n. 1148/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA;

PREMESSO CHE In data 20-01-2015, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la Regolare esecuzione del progetto;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 02/07/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 58.617,50;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA (codice ente 2105) per un importo ammissibile di Euro 58.617,50 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2105/101/32/1148/2013, DGR n.1148 del 05/07/2013;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 58.617,50 a favore di UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2105/101/32/1148/2013.a carico del capitolo/i n. 101333 e n. 101334, Art. 002 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.456 del 17/12/2013, Siope 1.05.03.1545 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.01.02.008 - Trasferimenti correnti a Università)
5. di comunicare a UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 316341)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 825 del 03 dicembre 2015

Approvazione del rendiconto 2105/101/4/1148/2013 presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA (codice ente 2105) (codice Smupr 32088). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse "Capitale umano 2B4I1". Avviso "Assegni di Ricerca" DGR n. 1148 del 05/07/2013. Anno 2013.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti di ricerca post-universitaria.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1148 del 05/07/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti della tipologia "Assegni di Ricerca";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 1148 del 05/07/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 235 del 09/07/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 375 del 24/10/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 456 del 17/12/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 28.051,00 per la realizzazione del progetto n. 2105/101/4/1148/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 456 del 17/12/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A e all'Allegato D, per un importo complessivo di Euro 5.984.427,75 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 2.914.314,04 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334
- Euro 3.070.113,71 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE con Dgr n. 100 del 11/02/2014 la Giunta regionale ha determinato che parte delle somme in conto avanzo re iscritte sui capitoli n. 101333 e n. 101334, integrino la disponibilità finanziaria della Dgr n. 1148/2013, destinandole alla copertura dei costi delle attività complementari di quei progetti di ricerca già approvati con il DDR n. 456/2013 nell'ambito della DGR n. 1148/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;

PREMESSO CHE il DDR n. 167 del 08/04/2014, ha finanziato il progetto 2105/101/4/1148/2013, già approvato con DDR n. 456/2013 per la quota di "Attività complementari" pari a euro 20.950,00;

PREMESSO CHE il medesimo DDR n. 167 del 08/04/2014, ha assunto un impegno di spesa di Euro 967.277,00 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 471.047,42 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334
- Euro 496.229,58 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività

formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 27/07/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 28.950,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

CONSIDERATO CHE con lettera prot. n. 384530 del 25/09/2015 la scrivente Sezione ha comunicato a UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA il differimento del decreto di formalizzazione della resa del conto subordinato al perfezionamento dei flussi finanziari tra beneficiario e partner ai sensi della Dgr n. 2912 del 03/12/2010;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA (codice ente 2105) per un importo ammissibile di Euro 28.950,00 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2105/101/4/1148/2013, DGR n.1148 del 05/07/2013;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 28.950,00 a favore di UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2105/101/4/1148/2013.a carico del capitolo/i n.101333 e n. 101334, Art. 002 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI , secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 456 del 17/12/2013 e con DDR n.167 del 08/04/2014, Siope 1.05.03.1545 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.01.02.008 - Trasferimenti correnti a Università)
5. di comunicare a UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 316342)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 826 del 03 dicembre 2015

Approvazione del rendiconto 2105/1/31/1148/2013 presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA (codice ente 2105) (codice Smupr 32022). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse "Capitale umano 2B4I1". Avviso "Assegni di Ricerca" DGR n. 1148 del 05/07/2013. Anno 2013.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti di ricerca post-universitaria.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1148 del 05/07/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti della tipologia "Assegni di Ricerca";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 1148 del 05/07/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 235 del 09/07/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 375 del 24/10/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 456 del 17/12/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 72.000,00 per la realizzazione del progetto n. 2105/1/31/1148/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 456 del 17/12/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A e all'Allegato D, per un importo complessivo di Euro 5.984.427,75 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 2.914.314,04 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334
- Euro 3.070.113,71 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE con Dgr n. 100 del 11/02/2014 la Giunta regionale ha determinato che parte delle somme in conto avanzo re iscritte sui capitoli n. 101333 e n. 101334, integrino la disponibilità finanziaria della Dgr n. 1148/2013, destinandole alla copertura dei costi delle attività complementari di quei progetti di ricerca già approvati con il DDR n. 456/2013 nell'ambito della DGR n. 1148/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;

PREMESSO CHE il DDR n. 167 del 08/04/2014, ha finanziato il progetto 2105/1/31/1148/2013, già approvato con DDR n. 456/2013 per la quota di "Attività complementari" pari a euro 18.850,00;

PREMESSO CHE il medesimo DDR n. 167 del 08/04/2014, ha assunto un impegno di spesa di Euro 967.277,00 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 471.047,42 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334
- Euro 496.229,58 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività

formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 21/07/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 81.140,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA (codice ente 2105) per un importo ammissibile di Euro 81.140,00 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2105/1/31/1148/2013, DGR n.1148 del 05/07/2013;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 81.140,00 a favore di UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2105/1/31/1148/2013.a carico del capitolo/i n.101333 e n. 101334, Art. 002 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI , secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 456 del 17/12/2013 e con DDR n.167 del 08/04/2014, Siope 1.05.03.1545 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.01.02.008 - Trasferimenti correnti a Università)
5. di comunicare a UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 316343)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 827 del 03 dicembre 2015

Approvazione del rendiconto 2105/1/20/1148/2013 presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA (codice ente 2105) (codice Smupr 32018). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse "Capitale umano 2B4I1". Avviso "Assegni di Ricerca" DGR n. 1148 del 05/07/2013. Anno 2013.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti di ricerca post-universitaria.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1148 del 05/07/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti della tipologia "Assegni di Ricerca";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 1148 del 05/07/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 235 del 09/07/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 375 del 24/10/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 456 del 17/12/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 24.000,00 per la realizzazione del progetto n. 2105/1/20/1148/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 456 del 17/12/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A e all'Allegato D, per un importo complessivo di Euro 5.984.427,75 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 2.914.314,04 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334

- Euro 3.070.113,71 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE con Dgr n. 100 del 11/02/2014 la Giunta regionale ha determinato che parte delle somme in conto avanzo re iscritte sui capitoli n. 101333 e n. 101334, integrino la disponibilità finanziaria della Dgr n. 1148/2013, destinandole alla copertura dei costi delle attività complementari di quei progetti di ricerca già approvati con il DDR n. 456/2013 nell'ambito della DGR n. 1148/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;

PREMESSO CHE il DDR n. 167 del 08/04/2014, ha finanziato il progetto 2105/1/20/1148/2013, già approvato con DDR n. 456/2013 per la quota di "Attività complementari" pari a euro 6.000,00;

PREMESSO CHE il medesimo DDR n. 167 del 08/04/2014, ha assunto un impegno di spesa di Euro 967.277,00 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 471.047,42 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334

- Euro 496.229,58 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 18/06/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 24.000,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA (codice ente 2105) per un importo ammissibile di Euro 24.000,00 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2105/1/20/1148/2013, DGR n.1148 del 05/07/2013;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 24.000,00 a favore di UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2105/1/20/1148/2013.a carico del capitolo/i n. 101333 e n. 101334, Art. 002 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI , secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 456 del 17/12/2013 e con DDR n.167 del 08/04/2014, Siope 1.05.03.1545 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.01.02.008 - Trasferimenti correnti a Università)
5. di comunicare a UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 316344)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 830 del 11 dicembre 2015

Approvazione del rendiconto 2866/1/1/2894/2012 presentato da ITG G.B. BELZONI (codice ente 2866) (codice Smupr 26424). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse "Capitale Umano". Avviso "Alternanza Scuola-Lavoro". DGR n. 2894 del 28/12/2012. Anno 2012.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finanziati nell'ambito della tipologia progettuale "Alternanza Scuola - Lavoro". Anno 2012.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2894 del 28/12/2012 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Alternanza Scuola - Lavoro". Anno 2012;

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2894 del 28/12/2012 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 3 del 09/01/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 131 del 21/03/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 38 del 21/02/2013 ha approvato il nuovo modello di dichiarazione sostitutiva/integrativa del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. da allegare all'atto di adesione;

PREMESSO CHE il DDR n. 120 del 13/03/2013 ha apportato delle rettifiche al DDR n. 38 del 21/02/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 169 del 21/05/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria svolta sui progetti presentati in adesione al bando e ha deliberato il finanziamento degli interventi approvati, concedendo all'ente ITG G.B. BELZONI un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 12.099,00 per la realizzazione del progetto 2866/1/1/2894/2012;

PREMESSO CHE il medesimo DDR ha assunto un impegno di spesa di Euro 1.878.844,03 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio Regionale 2012 secondo la seguente ripartizione:

capitolo 101333 per la quota FDR (51,30%) di Euro 963.878,97
capitolo 101334 per la quota FSE (48,70%) di Euro 914.965,06;

PREMESSO CHE il DDR n. 130 del 20/03/2013 ha approvato il modulo di adesione in partnership per gli istituti;

PREMESSO CHE il DDR n. 461 del 19/12/2013 ha approvato lo schema di atto di adesione per gli interventi formativi che prevedono modalità di finanziamento "a costi standard" o mista (costi standard e costi reali);

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ITG G.B. BELZONI;

PREMESSO CHE Il competente ufficio in data: 09/02/2015 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la irregolare esecuzione del progetto che ha comportato una decurtazione in sede di verifica rendicontale;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 03/09/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 11.265,25;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ITG G.B. BELZONI (codice ente 2866) per un importo ammissibile di Euro 11.265,25 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2866/1/1/2894/2012, DGR n.2894 del 28/12/2012;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 11.265,25 a favore di ITG G.B. BELZONI a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2866/1/1/2894/2012.a carico del capitolo/i n. 101334 e n. 101333, Art. 001 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.169 del 21/05/2013, Siope 1.05.01.1512 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.01.01.002 - Trasferimenti correnti a Ministero dell'Istruzione - Istituzioni scolastiche)
5. di comunicare a ITG G.B. BELZONI il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 316345)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 831 del 11 dicembre 2015

Approvazione del rendiconto 2105/101/29/1148/2013 presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA (codice ente 2105) (codice Smupr 32084). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano - 2B4I1. "Avviso "Assegni di Ricerca". DGR n. 1148 del 05/07/2013. Anno 2013.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti di ricerca post-universitaria.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1148 del 05/07/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti della tipologia "Assegni di Ricerca";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 1148 del 05/07/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 235 del 09/07/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 375 del 24/10/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 456 del 17/12/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 49.122,00 per la realizzazione del progetto n. 2105/101/29/1148/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 456 del 17/12/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A e all'Allegato D, per un importo complessivo di Euro 5.984.427,75 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 2.914.314,04 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334
- Euro 3.070.113,71 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE con Dgr n. 100 del 11/02/2014 la Giunta regionale ha determinato che parte delle somme in conto avanzo re iscritte sui capitoli n. 101333 e n. 101334, integrino la disponibilità finanziaria della Dgr n. 1148/2013, destinandole alla copertura dei costi delle attività complementari di quei progetti di ricerca già approvati con il DDR n. 456/2013 nell'ambito della DGR n. 1148/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;

PREMESSO CHE il DDR n. 167 del 08/04/2014, ha finanziato il progetto 2105/101/29/1148/2013, già approvato con DDR n. 456/2013 per la quota di "Attività complementari" pari a euro 48.900,00;

PREMESSO CHE il medesimo DDR n. 167 del 08/04/2014, ha assunto un impegno di spesa di Euro 967.277,00 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 471.047,42 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334
- Euro 496.229,58 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività

formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA;

PREMESSO CHE In data 25-07-2014, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la Regolare esecuzione del progetto;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 09/09/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 82.782,49;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA (codice ente 2105) per un importo ammissibile di Euro 82.782,49 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2105/101/29/1148/2013, DGR n.1148 del 05/07/2013;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 82.782,49 a favore di UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2105/101/29/1148/2013.a carico del capitolo/i n. 101333 e n. 101334, Art. 002 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI, secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 456 del 17/12/2013 e con DDR n.167 del 08/04/2014, Siope 1.05.03.1545 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.01.02.008 - Trasferimenti correnti a Università)
5. di comunicare a UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DIFESA DEL SUOLO

(Codice interno: 316361)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 380 del 01 dicembre 2015

Obiettivo''Competitivita' Regionale e Occupazione'', parte FESR (2007-2013). Progetti a regia regionale. Azione 3.1.2 ''Salvaguardia ambientlae, difesa del suolo, controllo d'emergenza e del rischio tecnologico''. Progetto denomintato ''Interventi per la sicurezza idraulica dlel'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno'' - ID Piano 450. Codice Azione SMUPR 2A312 - Codice SMUPR 14864. Codice Progetto FESR_R_16. Importo E.40.000.000,00 - CUP: H44C08000030001 - Affidamento incarico professionale di assistenza archeologica nell'area di Case Canale 2^ fase. Approvazione schema di convenzione - CIG Z3D160F9BC.
[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:
Si affida l'incarico professioanle per l'assistenza archeologica nell'ambito degli interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno (VI). Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: D.G.R. n.989/2011.

Il Direttore

PREMESSO CHE :

- Con Decreto n. 341 in data 08.10.2013 sono stati aggiudicati in via definitiva al raggruppamento temporaneo tra Consorzio Stabile Idra Building S.c.a.r.l. (capogruppo mandataria) con sede in Schio (VI) , Consorzio Stabile Medoacus S.c.a.r.l., con sede in Mestrino (PD) e Co.ve.co. Coop. Spa con sede in Venezia Marghera con un ribasso del 33,66% sull'importo a base d'asta e quindi per l'importo netto di Euro 15.949.015,68 per lavori (oltre agli oneri per la sicurezza) e di Euro 165.624,14 per la progettazione esecutiva ed il coordinamento della sicurezza delle opere in argomento l'appalto dei lavori di "Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno (VI)."
- Con Verbale di consegna parziale n. 1 in data 21.10.2013 a termini dell'art. 154, c. 6 del D.P.R. 05.10.2010 n. 207 si è dato avvio alle operazioni di allestimento cantiere e indagini propedeutiche alla progettazione esecutiva.
- Con Ordine di Servizio n. 1 in data 21.10.2013 n. prot. 452444 il R.U.P., Ing. Tiziano Pinato, ai sensi dell'art. 169 c. 1 del D.P.R. 05.10.2010 n. 207, ordina la R.T.I. Consorzio Stabile Idra Building S.c.a.r.l. (capogruppo mandataria), Consorzio Stabile Medoacus S.c.a.r.l. e Co.ve.co. Coop. Spa l'avvio immediato della progettazione esecutiva delle opere in argomento in modo da darle ultimate entro i termini previsti da Capitolato Speciale d'Appalto.
- Il progetto esecutivo redatto dal RT dei progettisti Opera Consorzio Stabile di Ingegneria, Ipros Ingegneria Ambientale Srl e Corip Srl dal R.T.I. per conto del Consorzio Stabile Idra Building S.c.a.r.l. (capogruppo mandataria), Consorzio Stabile Medoacus S.c.a.r.l. e Co.ve.co. Coop. Spa è stato consegnato alla Direzione Difesa del Suolo - Sezione Difesa Suolo in data 15.01.2014.
- Con Decreto n. 14 del 12.02.2014 viene approvato il Quadro Economico del Progetto Esecutivo degli "Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno (VI)" .
- Il Contratto d'appalto è stato stipulato in data 13.02.2014, Rep. n.7139, Racc. n.6423; registrato a Venezia il 18.02.2014 al n.182 serie Atti Pubblici.
- Come da Verbale in data 03.03.2014 sono stati consegnati i lavori in conformità all'art. 154 c. 6 del D.P.R. 207/2010

CONSIDERATO CHE

- i lavori sono tuttora in corso di esecuzione;
- Nell'ambito delle attività in oggetto è stata riscontrata la presenza di emergenze archeologiche nell'appezzamento di terreno, compreso nell'area del realizzando bacino, a retro dell'abitazione sita al civico 13 di Via Asiago in Caldogno (VI) (vedi planimetria allegata zona ocra).
- Su tale area sono già state svolte da ditta individuata mediante gara d'appalto le indagini archeologiche le cui risultanze sono state depositate presso la Soprintendenza per i Beni Archeologici di Padova (Dott.ssa Rossignoli).
- Questa Direzione regionale si appresta ora alla realizzazione delle indagini archeologiche sull'area denominata "Case Canale" attigua alla precedente già indagata e sulla quale la Soprintendenza, alla luce dei risultati ottenuti, ha dato la

prescrizione di assistenza allo scavo ed eventuale indagine.

VISTE

- la verifica preliminare ai sensi dell'art. 46 comma 1 del D.L. n. 112 del 25.06.2008 convertito in Legge n. 133 del 06.08.2008 con la quale si è accertato che la Sezione Difesa del Suolo non può far fronte all'incarico con il personale in servizio e che, pertanto si rende necessario, data la specificità del service, il ricorso all'affidamento di un servizio di supporto esterno per l'assistenza archeologica, mediante indagine di mercato;

VISTA

- la richiesta di preventivi formulata da questa Sezione a tre ditte specializzate nel settore archeologico per l'esecuzione delle seguenti attività da realizzare nella porzione di area identificata con il perimetro blu nella planimetria allegata alla richiesta di preventivi :
    a. Assistenza specializzata nella fase di demolizione delle abitazioni e di tutte le sovrastrutture a cura della Regione Veneto;
    b. Pulizia generale di tutta la superficie esposta, identificazione delle evidenze e loro documentazione grafica e fotografica, comprensiva di fotopiano (numero congruo di operatori in base all'estensione del sito;
    c. scavo stratigrafico manuale di tutte le evidenze individuate, fino ad esaurimento del deposito di interesse archeologico;
    d. sulla base della natura delle evidenze rinvenute, eventuali consulenze ed analisi specialistiche di laboratorio (consulenza geoarcheologica, antropologica, analisi al radiocarbonio, palinologeniche e dei macroresti, micromorfologiche), studio dei reperti mobili (ceramica, vetri, metalli);
    e. rielaborazione dei dati raccolti a cura della ditta archeologica individuata e quant'altro previsto dagli standard di consegna in uso presso la Sovrintendenza di Padova;.
        1. Cora Società Archeologica Srl Via Romano Guardini, 24 38121 Trento n. prot. 342530 del 25.08.2015
        2. SAP Società archeologica Srl - Viale Risorgimento, 14 46100 Mantova n. prot. 342621 del 25.08.2015
        3. Malvestio Diego & C. Snc Via Borsoi, 17 30023 Concordia Sagittaria (VE) n. prot. 342657 del 25.08.2015

CONSIDERATO, INOLTRE, CHE

- entro il termine sono pervenuti n. 3 preventivi
    1. SAP Società archeologica Srl - Viale Risorgimento, 14 46100 Mantova in data 31.08.2015 offerta Euro 32,90/ora
    2. Malvestio Diego & C. Snc Via Borsoi, 17 30023 Concordia Sagittaria (VE) in data 31.08.2015 declina l'invito a presentare l'offerta.
    3. Cora Società Archeologica Srl Via Romano Guardini, 24 38121 Trento in data 01.09.2015 offerta Euro 35,00/ora;
- e si è proceduto all'aggiudicazione dell'incarico di assistenza archeologica a favore della ditta SAP Società archeologica Srl di Mantova, che ha presentato la miglior offerta pari a Euro 32,90/ora oltre IVA di Legge.
- con nota n. prot. 360342 del 09.09.2015 i lavori di assistenza archeologica sono stati aggiudicati provvisoriamente alla ditta SAP archeologica Srl di Mantova, in pendenza delle verifiche dei requisiti di ordine generale e professionale ai sensi degli art. 38 e 39 del D. Lgs 163/2006 s.m.i.;

CONSIDERATO che la somma di Euro 39.900,00 + IVA al 22 % - pertanto complessivi Euro 48.678,00 - da corrispondere alla ditta SAP Srl aggiudicataria dell'assistenza archeologica nell'area "Case Canale" fase n. 2 sarà impegnata con successivo provvedimento;

RITENUTO necessario approvare uno specifico schema di convenzione per regolare i rapporti con il soggetto incaricato del servizio, come risultante dall'allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

VISTI

Il Decreto Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;

La L.R. n. 27/2004;

La L.R. 39/2001;

decreta

1. Di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2. Di affidare alla ditta SAP Società archeologica Srl - Viale Risorgimento, 14 - 46100 Mantova C.F. P.IVA 01725150203 l'incarico per l'assistenza archeologica nell'area "Case canale" fase n. 2 nell'ambito degli Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno (VI), verso il corrispettivo di Euro 39.900,00 al netto di IVA al 22 %,e pertanto per l'importo totale Euro 48.678,00:

2° fase (Perimetro blu) Importo Euro 39.900,00 al netto di IVA al 22 %

a. Assistenza specializzata nella fase di demolizione delle abitazioni e di tutte le sovrastrutture a cura della Regione Veneto;
b. Pulizia generale di tutta la superficie esposta, identificazione delle evidenze e loro documentazione grafica e fotografica, comprensiva di fotopiano (numero congruo di operatori in base all'estensione del sito;
c. scavo stratigrafico manuale di tutte le evidenze individuate, fino ad esaurimento del deposito di interesse archeologico;
d. sulla base della natura delle evidenze rinvenute, eventuali consulenze ed analisi specialistiche di laboratorio (consulenza geoarcheologica, antropologica, analisi al radiocarbonio, palinologeniche e dei macroresti, micromorfologiche), studio dei reperti mobili (ceramica, vetri, metalli);
e. rielaborazione dei dati raccolti a cura della ditta archeologica individuata e quant'altro previsto dagli standard di consegna in uso presso la Sovrintendenza di Padova.

3. di dare atto che la somma di Euro 39.900,00 al netto di IVA al 22 % (pertanto Euro 48.678,00 lordi) sarà impegnata con successivo provvedimento;

4. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33 del 14/03/2013;

5. Di approvare lo Schema di convenzione - allegato A - che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

6. Di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Tiziano Pinato

N° …….. Reg. ALLEGATO AL D.R. n.380 IN DATA 1.12.2015

REGIONE DEL VENETO

DIPARTIMENTO DIFESA DEL SUOLO E FORESTE

SEZIONE DIFESA DEL SUOLO

OGGETTO : Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione" parte FESR (2007-2013). Progetti a regia regionale. Azione 3.1.2 "salvaguardia ambientale, difesa del suolo, controllo d'emergenza e del rischio tecnologico".
Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno (VI).
Codice Azione SMUPR 2A312 – Codice SMUPR 14864 – Codice Progetto FESR_R_16
Importo € 40.000.000,00 CUP H44C08000030001

CONVENZIONE
per affidamento incarico professionale di assistenza archeologica denominata "Case canale" 2 fase

CIG Z3D160F9BC

PREMESSO CHE

Con Decreto n. del ……..il Direttore della Sezione Difesa del Suolo ha disposto l'affidamento alla ditta SAP Società archeologica Srl dell'incarico professionale per assistenza acheologica inerente gli Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno (VI), importo complessivo 40.000.000,00 Euro ;

- Con Decreto n. del il Direttore della Sezione Difesa del Suolo ha assunto l'impegno della spesa per l'affidamento dell'incarico sopra descritto;
- Che è intenzione delle parti far risultare i relativi diritti e obblighi in formale atto;

Tutto ciò premesso e ritenuto parte integrante del presente atto, si conviene e si stipula quanto segue

L'anno **(),** oggi ( ) del mese di _____ presso gli Uffici del Direttore della Sezione Difesa del Suolo, Calle Priuli, Cannaregio 99 – 30121 Venezia,

tra

- la Regione del Veneto, Codice Fiscale 80007580279 rappresentata dal Dott. Ing. Tiziano Pinato, Direttore della Sezione Difesa del Suolo, il quale agisce in

nome e per conto e nell'esclusivo interesse della Regione Veneto che in questo atto rappresenta ;

e

- Favaro Agostino , nato a Mantova il 23.03.1957, Legale Rappresentante della ditta Sap Società archeologica Srl con sede in Mantova, Viale Risorgimento, 14 46100 Mantova - C.F. P.IVA 01725150203

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

1 – Disposizioni generali

L'incarico dovrà essere eseguito in conformità a quanto riportato nel presente Atto ed in ottemperanza agli ordini ed alle disposizioni impartite dal Dirigente.
L' incarico dovrà essere adempiuto a regola d' arte adottando tutti gli accorgimenti e cautele a salvaguardia sia degli addetti ai lavori che di terzi, sollevando questa Amministrazione ed il personale ad essa preposto da ogni responsabilità.

2 – Oggetto dell' incarico

L'attività oggetto dell'incarico, come dettagliato nell'offerta economica pervenuta il 31.08.2015 n. prev. 154/2015 accettata con nota n. prot. 360342 del 09.09.2015, consiste in :

2° fase (Perimetro blu) Importo € 39.900,00 al netto di IVA al 22 %

a) Assistenza specializzata nella fase di demolizione delle abitazioni e di tutte le sovrastrutture a cura della Regione Veneto;
b) Pulizia generale di tutta la superficie esposta, identificazione delle evidenze e loro documentazione grafica e fotografica, comprensiva di fotopiano (numero congruo di operatori in base all'estensione del sito;
c)scavo stratigrafico manuale di tutte le evidenze individuate, fino ad esaurimento del deposito di interesse archeologico;
d) sulla base della natura delle evidenze rinvenute, eventuali consulenze ed analisi specialistiche di laboratorio (consulenza geoarcheologica, antropologica, analisi al radiocarbonio, palinologeniche e dei macroresti, micromorfologiche), studio dei reperti mobili (ceramica, vetri, metalli);
e) rielaborazione dei dati raccolti a cura della ditta archeologica individuata e quant'altro previsto dagli standard di consegna in uso presso la Sovrintendenza di Padova.

3- Modalità di espletamento dell' incarico

Per lo svolgimento dell' incarico il soggetto affidatario si rapporta con il referente per conto della Regione incaricato che sarà indicato dalla Sezione Difesa del Suolo.

4 – Documentazione fornita dall'Amministrazione.

L' Amministrazione si impegna a fornire all' affidatario la documentazione agli atti necessaria per lo svolgimento dell'incarico e a garantire l'accesso dei luoghi in sicurezza.

5-Obblighi del soggetto affidatario

Il soggetto affidatario dell' incarico, anche avvalendosi di altri soggetti, ma sempre sotto la propria responsabilità, si impegna a eseguire l' incarico come dettagliatamente indicato al punto 2 .

6- Corrispettivo

Il corrispettivo è quantificato in € 32,90/ora di personale specializzato per un importo complessivo massimo pari a Euro 39.900,00 oltre IVA, come da offerta.

7 – Durata dell' incarico

Non potendo quantificare preliminarmente la durata dell'incarico che dipende dal tipo e dal quantitativo di ritrovamenti che si avranno in fase di indagine, viene concordata la data di inizio lavori.

8 – Liquidazione del corrispettivo

Il corrispettivo è determinato in via definitiva sulla base della certificazione rilasciata dal Tecnico Incaricato che attesti la regolare esecuzione.
La liquidazione sarà effettuata nel modo seguente:
- in una unica soluzione dopo la contabilizzazione finale ;

Il pagamento sarà reso esigibile sul conto corrente bancario acceso presso la
Banca Nazionale Del Lavoro – Sede Mantova
IBAN IT37G0100511500000000021189
Visto il Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità orgenizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e eforniture approvato con D.G.R.V. n. 193 del 23/02/2011, la ditta incaricata si impegna a rispettare, a pena di nullità del presente atto, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13.08.2010 n° 136 e successive modifiche ed integrazioni.
Pertanto la fattura di pagamento dell' incarico dovrà riportare l'oggetto della commessa e il codice identificativo di gara (CIG) riportato nel presente atto.

9- Inadempienza

In caso di risoluzione del contratto per inadempimento ai sensi dell'art.1456 e ss. c.c., all'aggiudicatario è dovuto il pagamento delle prestazioni effettuate fino alla data della risoluzione, in rapporto a quanto specificato agli articoli 6 e 8, salvo il diritto al risarcimento del danno eventualmente cagionato all'Amministrazione.

10- Definizione delle controversie

Tutte le controversie che potessero sorgere relativamente al servizio affidato e alla liquidazione dei corrispettivi previsti, che non si fossero potute definire in via amministrativa , sono devolute all' autorità giurisdizionale competente. A tal fine il Foro competente è quello di Venezia. Risulta comunque esclusa la competenza arbitrale.
In pendenza del giudizio, l' affidatario non è sollevato da alcuno degli obblighi previsti dalla presente Convenzione.

11- Privacy

In relazione ai dati utilizzati per espletare l' incarico, il soggetto affidatario deve rispettare le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 196/2003. A tal fine il responsabile del trattamento dei dati è individuato nella persona stessa dell'affidatario.
In particolare, il soggetto affidatario non può utilizzare per sé, né fornire a terzi, dati e informazioni sulle risultanze delle attività oggetto del servizio.

12- Requisiti di idoneità morale

Il soggetto incaricato dichiara di essere in possesso dei requisiti di ordine generale e professionale ai sensi degli articoli 38 e 39 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i..

13- Disposizioni finali

Per quanto concerne il servizio affidato, il contraente elegge domicilio in Calle Priuli, Cannaregio 99 – 30121 Venezia, presso la sede della Sezione Difesa del Suolo.

Tutti gli oneri fiscali di qualsiasi genere, diretti e indiretti, riguardanti l'incarico in oggetto, sono a carico del professionista affidatario, così pure le spese per la stesura, la stipula del Contratto e la sua registrazione.

Il presente Contratto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. n. 131, in data 26 aprile 1986 e s.m.i..

Letto, firmato e sottoscritto.

DIRETTORE
Dott. Ing. Tiziano Pinato

LA DITTA INCARICATA

(Codice interno: 316362)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 381 del 01 dicembre 2015

Obiettivo"Competitivita' Regionale e Occupazione", parte FESR (2007-2013). Progetti a regia regionale. Azione 3.1.2 "Salvaguardia ambientlae, difesa del suolo, controllo d'emergenza e del rischio tecnologico". Progetto denomintato "Interventi per la sicurezza idraulica dlel'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno" - ID Piano 450. Codice Azione SMUPR 2A312 - Codice SMUPR 14864. Codice Progetto FESR_R_16. Importo E.40.000.000,00 - CUP: H44C08000030001 - Affidamento incarico professionale di assistenza archeologica nell'area di Case Canale 1^ fase. Approvazione schema di convenzione - CIG Z6D160F8F2.
[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:
Si affida l'incarico professioanle per l'assistenza archeologica nell'ambito degli interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno (VI). Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: D.G.R.V. n.989/2011.

Il Direttore

PREMESSO CHE :

- Con Decreto n. 341 in data 08.10.2013 sono stati aggiudicati in via definitiva al raggruppamento temporaneo tra Consorzio Stabile Idra Building S.c.a.r.l. (capogruppo mandataria) con sede in Schio (VI) , Consorzio Stabile Medoacus S.c.a.r.l., con sede in Mestrino (PD) e Co.ve.co. Coop. Spa con sede in Venezia Marghera con un ribasso del 33,66% sull'importo a base d'asta e quindi per l'importo netto di Euro 15.949.015,68 per lavori (oltre agli oneri per la sicurezza) e di Euro 165.624,14 per la progettazione esecutiva ed il coordinamento della sicurezza delle opere in argomento l'appalto dei lavori di "Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno (VI)."
- Con Verbale di consegna parziale n. 1 in data 21.10.2013 a termini dell'art. 154, c. 6 del D.P.R. 05.10.2010 n. 207 si è dato avvio alle operazioni di allestimento cantiere e indagini propedeutiche alla progettazione esecutiva.
- Con Ordine di Servizio n. 1 in data 21.10.2013 n. prot. 452444 il R.U.P., Ing. Tiziano Pinato, ai sensi dell'art. 169 c. 1 del D.P.R. 05.10.2010 n. 207, ordina la R.T.I. Consorzio Stabile Idra Building S.c.a.r.l. (capogruppo mandataria), Consorzio Stabile Medoacus S.c.a.r.l. e Co.ve.co. Coop. Spa l'avvio immediato della progettazione esecutiva delle opere in argomento in modo da darle ultimate entro i termini previsti da Capitolato Speciale d'Appalto.
- Il progetto esecutivo redatto dal RT dei progettisti Opera Consorzio Stabile di Ingegneria, Ipros Ingegneria Ambientale Srl e Corip Srl dal R.T.I. per conto del Consorzio Stabile Idra Building S.c.a.r.l. (capogruppo mandataria), Consorzio Stabile Medoacus S.c.a.r.l. e Co.ve.co. Coop. Spa è stato consegnato alla Direzione Difesa del Suolo - Sezione Difesa Suolo in data 15.01.2014.
- Con Decreto n. 14 del 12.02.2014 viene approvato il Quadro Economico del Progetto Esecutivo degli "Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno (VI)" .
- Il Contratto d'appalto è stato stipulato in data 13.02.2014, Rep. n.7139, Racc. n.6423; registrato a Venezia il 18.02.2014 al n.182 serie Atti Pubblici.
- Come da Verbale in data 03.03.2014 sono stati consegnati i lavori in conformità all'art. 154 c. 6 del D.P.R. 207/2010

CONSIDERATO CHE

- i lavori sono tuttora in corso di esecuzione;
- Nell'ambito delle attività in oggetto è stata riscontrata la presenza di emergenze archeologiche nell'appezzamento di terreno, compreso nell'area del realizzando bacino, a retro dell'abitazione sita al civico 13 di Via Asiago in Caldogno (VI) (vedi planimetria allegata zona ocra).
- Su tale area sono già state svolte da ditta individuata mediante gara d'appalto le indagini archeologiche le cui risultanze sono state depositate presso la Soprintendenza per i Beni Archeologici di Padova (Dott.ssa Rossignoli).
- Questa Direzione regionale si appresta ora alla realizzazione delle indagini archeologiche sull'area denominata "Case Canale" attigua alla precedente già indagata e sulla quale la Soprintendenza, alla luce dei risultati ottenuti, ha dato la prescrizione di assistenza allo scavo ed eventuale indagine.

VISTE

- la verifica preliminare ai sensi dell'art. 46 comma 1 del D.L. n. 112 del 25.06.2008 convertito in Legge n. 133 del 06.08.2008 con la quale si è accertato che la Sezione Difesa del Suolo non può far fronte all'incarico con il personale in servizio e che, pertanto si rende necessario, data la specificità del service, il ricorso all'affidamento di un servizio di supporto esterno per l'assistenza archeologica, mediante indagine di mercato;

VISTA

- la richiesta di preventivi formulata da questa Sezione a tre ditte specializzate nel settore archeologico per l'esecuzione delle seguenti attività da realizzare nella porzione di area identificata con il perimetro rosso nella planimetria allegata alla richiesta di preventivi :
    a. Assistenza specializzata allo scotico dello spessore di terreno agrario, rimozione ceppaie e sovrastrutture nell'area di pertinenza dell'abitazione;
    b. Pulizia generale di tutta la superficie esposta, identificazione delle evidenze e loro documentazione grafica e fotografica, comprensiva di fotopiano (numero congruo di operatori in base all'estensione del sito;
    c. scavo stratigrafico manuale di tutte le evidenze individuate, fino ad esaurimento del deposito di interesse archeologico;
    d. sulla base della natura delle evidenze rinvenute, eventuali consulenze ed analisi specialistiche di laboratorio (consulenza geoarcheologica, antropologica, analisi al radiocarbonio, palinologeniche e dei macroresti, micromorfologiche), studio dei reperti mobili (ceramica, vetri, metalli);
    e. rielaborazione dei dati raccolti a cura della ditta archeologica individuata e quant'altro previsto dagli standard di consegna in uso presso la Sovrintendenza di Padova.
        1. Cora Società Archeologica Srl Via Romano Guardini, 24 38121 Trento n. prot. 342530 del 25.08.2015
        2. SAP Società archeologica Srl - Viale Risorgimento, 14 46100 Mantova n. prot. 342621 del 25.08.2015
        3. Malvestio Diego & C. Snc Via Borsoi, 17 30023 Concordia Sagittaria (VE) n. prot. 342657 del 25.08.2015

CONSIDERATO, INOLTRE, CHE

- entro il termine sono pervenuti n. 3 preventivi
    1. SAP Società archeologica Srl - Viale Risorgimento, 14 46100 Mantova in data 31.08.2015 offerta Euro 32,90/ora
    2. Malvestio Diego & C. Snc Via Borsoi, 17 30023 Concordia Sagittaria (VE) in data 31.08.2015 declina l'invito a presentare l'offerta.
    3. Cora Società Archeologica Srl Via Romano Guardini, 24 38121 Trento in data 01.09.2015 offerta Euro 35,00/ora;
- e si è proceduto all'aggiudicazione dell'incarico di assistenza archeologica a favore della ditta SAP Società archeologica Srl di Mantova, che ha presentato la miglior offerta pari a Euro 32,90/ora oltre IVA di Legge.
- con nota n. prot. 360342 del 09.09.2015 i lavori di assistenza archeologica sono stati aggiudicati provvisoriamente alla ditta SAP archeologica Srl di Mantova, in pendenza delle verifiche dei requisiti di ordine generale e professionale ai sensi degli art. 38 e 39 del D. Lgs 163/2006 s.m.i.;

CONSIDERATO che la somma di Euro 39.900,00 + IVA al 22 % - pertanto complessivi Euro 48.678,00 - da corrispondere alla ditta SAP Srl aggiudicataria dell'assistenza archeologica nell'area "Case Canale" fase n. 1 sarà impegnata con successivo provvedimento;

RITENUTO necessario approvare uno specifico schema di convenzione per regolare i rapporti con il soggetto incaricato del servizio, come risultante dall'allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

VISTI

Il Decreto Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;

La L.R. n. 27/2004;

La L.R. 39/2001;

D.Lgs. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. 118/2011;

decreta

1. Di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2. Di affidare alla ditta SAP Società archeologica Srl - Viale Risorgimento, 14 - 46100 Mantova C.F. P.IVA 01725150203 l'incarico per l'assistenza archeologica nell'area "Case canale" fase n. 1 nell'ambito degli Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno (VI), verso il corrispettivo di Euro 39.900,00 al netto di IVA al 22 %,e pertanto per l'importo totale Euro 48.678,00:

1° fase (Perimetro rosso) Importo Euro 39.900,00 al netto di IVA al 22 %

a. Assistenza specializzata allo scotico dello spessore di terreno agrario, rimozione ceppaie e sovrastrutture nell'area di pertinenza dell'abitazione;
b. Pulizia generale di tutta la superficie esposta, identificazione delle evidenze e loro documentazione grafica e fotografica, comprensiva di fotopiano (numero congruo di operatori in base all'estensione del sito);
c. scavo stratigrafico manuale di tutte le evidenze individuate, fino ad esaurimento del deposito di interesse archeologico;
d. sulla base della natura delle evidenze rinvenute, eventuali consulenze ed analisi specialistiche di laboratorio (consulenza geoarcheologica, antropologica, analisi al radiocarbonio, palinologeniche e dei macroresti, micromorfologiche), studio dei reperti mobili (ceramica, vetri, metalli);
e. rielaborazione dei dati raccolti a cura della ditta archeologica individuata e quant'altro previsto dagli standard di consegna in uso presso la Sovrintendenza di Padova.

3. Di dare atto che la somma di Euro 39.900,00 al netto di IVA al 22 % (pertanto Euro 48.678,00 lordi) sarà impegnata con successivo provvedimento;

4. Di approvare lo Schema di convenzione - allegato A - che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

5. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33 del 14/03/2013;

6. Di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Tiziano Pinato

N° …….. Reg. ALLEGATO AL D.R. n.381 IN DATA 1.12.2015

REGIONE DEL VENETO

DIPARTIMENTO DIFESA DEL SUOLO E FORESTE

SEZIONE DIFESA DEL SUOLO

OGGETTO : Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione" parte FESR (2007-2013). Progetti a regia regionale. Azione 3.1.2 "salvaguardia ambientale, difesa del suolo, controllo d'emergenza e del rischio tecnologico".
Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno (VI).
Codice Azione SMUPR 2A312 – Codice SMUPR 14864 – Codice Progetto FESR_R_16
Importo € 40.000.000,00 CUP H44C08000030001

CONVENZIONE
per affidamento incarico professionale di assistenza archeologica denominata "Case canale" 1 fase

CIG Z6D160F8F2

PREMESSO CHE

Con Decreto n. del ……..il Direttore della Sezione Difesa del Suolo ha disposto l'affidamento alla ditta SAP Società archeologica Srl dell'incarico professionale per assistenza acheologica inerente gli Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno (VI), importo complessivo 40.000.000,00 Euro ;

- Con Decreto n. del il Direttore della Sezione Difesa del Suolo ha assunto l'impegno della spesa per l'affidamento dell'incarico sopra descritto;
- Che è intenzione delle parti far risultare i relativi diritti e obblighi in formale atto;

Tutto ciò premesso e ritenuto parte integrante del presente atto, si conviene e si stipula quanto segue

L'anno **(),** oggi ( ) del mese di _____ presso gli Uffici del Direttore della Sezione Difesa del Suolo, Calle Priuli, Cannaregio 99 – 30121 Venezia,

tra

- la Regione del Veneto, Codice Fiscale 80007580279 rappresentata dal Dott. Ing. Tiziano Pinato, Direttore della Sezione Difesa del Suolo, il quale agisce in nome e per conto e nell'esclusivo interesse della Regione Veneto che in questo atto rappresenta ;

e

- Favaro Agostino , nato a Mantova il 23.03.1957, Legale Rappresentante della ditta Sap Società archeologica Srl con sede in Mantova, Viale Risorgimento, 14 46100 Mantova - C.F. P.IVA 01725150203

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

1 – Disposizioni generali
L'incarico dovrà essere eseguito in conformità a quanto riportato nel presente Atto ed in ottemperanza agli ordini ed alle disposizioni impartite dal Dirigente.
L' incarico dovrà essere adempiuto a regola d' arte adottando tutti gli accorgimenti e cautele a salvaguardia sia degli addetti ai lavori che di terzi, sollevando questa Amministrazione ed il personale ad essa preposto da ogni responsabilità.

2 – Oggetto dell' incarico
L'attività oggetto dell'incarico, come dettagliato nell'offerta economica pervenuta il 31.08.2015 n. prev. 154/2015 accettata con nota n. prot. 360342 del 09.09.2015, consiste in :

1° fase (Perimetro rosso) Importo € 39.900,00 al netto di IVA al 22 %
a) Assistenza specializzata allo scotico dello spessore di terreno agrario, rimozione ceppaie e sovrastrutture nell'area di pertinenza dell'abitazione;
b) Pulizia generale di tutta la superficie esposta, identificazione delle evidenze e loro documentazione grafica e fotografica, comprensiva di fotopiano (numero congruo di operatori in base all'estensione del sito;
c)scavo stratigrafico manuale di tutte le evidenze individuate, fino ad esaurimento del deposito di interesse archeologico;
d) sulla base della natura delle evidenze rinvenute, eventuali consulenze ed analisi specialistiche di laboratorio (consulenza geoarcheologica, antropologica, analisi al radiocarbonio, palinologeniche e dei macroresti, micromorfologiche), studio dei reperti mobili (ceramica, vetri, metalli);
e) rielaborazione dei dati raccolti a cura della ditta archeologica individuata e quant'altro previsto dagli standard di consegna in uso presso la Sovrintendenza di Padova.

3- Modalità di espletamento dell' incarico
Per lo svolgimento dell' incarico il soggetto affidatario si rapporta con il referente per conto della Regione incaricato che sarà indicato dalla Sezione Difesa del Suolo.

4 – Documentazione fornita dall'Amministrazione.
L' Amministrazione si impegna a fornire all' affidatario la documentazione agli atti necessaria per lo svolgimento dell'incarico e a garantire l'accesso dei luoghi in sicurezza.

5-Obblighi del soggetto affidatario
Il soggetto affidatario dell' incarico, anche avvalendosi di altri soggetti, ma sempre sotto la propria responsabilità, si impegna a eseguire l' incarico come dettagliatamente indicato al punto 2 .

6- Corrispettivo
Il corrispettivo è quantificato in € 32,90/ora di personale specializzato per un importo complessivo massimo pari a Euro 39.900,00 oltre IVA, come da offerta.

7 – Durata dell' incarico
Non potendo quantificare preliminarmente la durata dell'incarico che dipende dal tipo e dal quantitativo di ritrovamenti che si avranno in fase di indagine, viene concordata la data di inizio lavori.

8 – Liquidazione del corrispettivo
Il corrispettivo è determinato in via definitiva sulla base della certificazione rilasciata dal Tecnico Incaricato che attesti la regolare esecuzione.
La liquidazione sarà effettuata nel modo seguente:
- in una unica soluzione dopo la contabilizzazione finale ;

Il pagamento sarà reso esigibile sul conto corrente bancario acceso presso la
Banca Nazionale Del Lavoro – Sede Mantova
IBAN IT37G0100511500000000021189
Visto il Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità orgenizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e eforniture approvato con D.G.R.V. n. 193 del 23/02/2011, la ditta incaricata si impegna a rispettare, a pena di nullità del presente atto, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13.08.2010 n° 136 e successive modifiche ed integrazioni.
Pertanto la fattura di pagamento dell' incarico dovrà riportare l'oggetto della commessa e il codice identificativo di gara (CIG) riportato nel presente atto.

9- Inadempienza
In caso di risoluzione del contratto per inadempimento ai sensi dell'art.1456 e ss. c.c., all'aggiudicatario è dovuto il pagamento delle prestazioni effettuate fino alla data della risoluzione, in rapporto a quanto specificato agli articoli 6 e 8, salvo il diritto al risarcimento del danno eventualmente cagionato all'Amministrazione.

10- Definizione delle controversie
Tutte le controversie che potessero sorgere relativamente al servizio affidato e alla liquidazione dei corrispettivi previsti, che non si fossero potute definire in via amministrativa , sono devolute all' autorità giurisdizionale competente. A tal fine il Foro competente è quello di Venezia. Risulta comunque esclusa la competenza arbitrale.
In pendenza del giudizio, l' affidatario non è sollevato da alcuno degli obblighi previsti dalla presente Convenzione.

11- Privacy
In relazione ai dati utilizzati per espletare l' incarico, il soggetto affidatario deve rispettare le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 196/2003. A tal fine il responsabile del trattamento dei dati è individuato nella persona stessa dell'affidatario.
In particolare, il soggetto affidatario non può utilizzare per sé, né fornire a terzi, dati e informazioni sulle risultanze delle attività oggetto del servizio.

12- Requisiti di idoneità morale
Il soggetto incaricato dichiara di essere in possesso dei requisiti di ordine generale e professionale ai sensi degli articoli 38 e 39 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i..

13- Disposizioni finali
Per quanto concerne il servizio affidato, il contraente elegge domicilio in Calle Priuli, Cannaregio 99 – 30121 Venezia, presso la sede della Sezione Difesa del Suolo.

Tutti gli oneri fiscali di qualsiasi genere, diretti e indiretti, riguardanti l'incarico in oggetto, sono a carico del professionista affidatario, così pure le spese per la stesura, la stipula del Contratto e la sua registrazione.
Il presente Contratto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. n. 131, in data 26 aprile 1986 e s.m.i..
Letto, firmato e sottoscritto.

DIRETTORE
Dott. Ing. Tiziano Pinato

LA DITTA INCARICATA

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO

(Codice interno: 316277)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 12 del 27 gennaio 2016

Ordinanza 12.11.2014, n. 2 del Commissario Delegato Protezione Civile per il superamento dell'emergenza derivante dagli eccezionali eventi atmosferici che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 30 gennaio al 18 febbraio 2014 OCDPC n. 170 del 13.06.2014. "Lavori urgenti sul fiume Adige Intervento atto a fermare fontanazzi mediante diaframmatura arginale in comune di Cavarzere (VE) 1° Lotto". Importo complessivo: E. 800.000,00. CUP: H77B14000100002 - Codice intervento: 19. Soggetto Attuatore: Sezione Bacino Idrografico Adige Po Sezione di Rovigo. Approvazione progetto esecutivo con rimodulazione del quadro economico.
[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede all'approvazione del progetto in oggetto specificato in linea tecnica ed economica ai sensi della LR 27/2003, del D.Lgs 163/2006 e del DPR 207/2010 ed alla contestuale rimodulazione del quadro economico in seguito alle gare esperite.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento.
2. Di approvare nell'importo complessivo di Euro 800.000,00, rimodulato a seguito delle gare come in premessa specificato, il progetto esecutivo denominato "*Lavori urgenti sul fiume Adige - Intervento atto a fermare fontanazzi mediante diaframmatura arginale in comune di Cavarzere (VE) - 1° Lotto*", sulla scorta del parere favorevole n. 91 espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata nella seduta del 4.09.2014.
3. Di ritenere non necessaria l'autorizzazione ai fini del vincolo paesaggistico e di protezione delle bellezze naturali, ai sensi dell'art. 146 del Decreto Legislativo 22.01.2004 n. 42, per le motivazioni espresse in premessa.
4. Di dare atto che è stata verificata l'effettiva non necessità della valutazione di incidenza sulla base dell'istruttoria tecnica in premessa citata.
5. Di affidare gli incarichi per lo svolgimento delle attività di consulenza e delle prestazioni d'opera, per gli importi in premessa specificati, ai sotto elencati soggetti:

- Ditta BORD s.r.l. con sede in via G.A. Longhin, 103 - 35129 Padova - P.I.: 04938070283 - Attività di bonifica bellica per l'importo complessivo di Euro 4.453,00;
- Ing. MARCHESINI ANNA con studio in via Cereda, 43 - 36100 Vicenza - P.I.: 03661480248 - Relazione geotecnica, indagini geognostiche e caratterizzazione dei terreni per l'importo complessivo di Euro 14.557,68;
- C.S.P. Centro Studi Progetti s.r.l. con sede in Largo del Perlar, 12 - 37135 Verona - P.I.: 02167930987 - Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione per l'importo complessivo di Euro 12.042,47.

6. Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 316278)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 13 del 27 gennaio 2016

Ordinanza 12.11.2014, n. 2 del Commissario Delegato Protezione Civile per il superamento dell'emergenza derivante dagli eccezionali eventi atmosferici che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 30 gennaio al 18 febbraio 2014 OCDPC n. 170 del 13.06.2014. "Lavori urgenti sul fiume Adige Intervento atto a fermare fontanazzi mediante diaframmatura arginale in comune di Cavarzere (VE) 2° Lotto". Importo complessivo: E. 800.000,00. CUP: H77B14000110002 - Codice intervento: 20. Soggetto Attuatore: Sezione Bacino Idrografico Adige Po Sezione di Rovigo. Approvazione progetto esecutivo con rimodulazione del quadro economico.
[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede all'approvazione del progetto in oggetto specificato in linea tecnica ed economica ai sensi della LR 27/2003, del D.Lgs 163/2006 e del DPR 207/2010 ed alla contestuale rimodulazione del quadro economico in seguito alle gare esperite.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento.
2. Di approvare nell'importo complessivo di Euro 800.000,00, rimodulato a seguito delle gare come in premessa specificato, il progetto esecutivo denominato "*Lavori urgenti sul fiume Adige - Intervento atto a fermare fontanazzi mediante diaframmatura arginale in comune di Cavarzere (VE) - 2° Lotto*", sulla scorta del parere favorevole n. 101 espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata nella seduta del 29.09.2014.
3. Di ritenere non necessaria l'autorizzazione ai fini del vincolo paesaggistico e di protezione delle bellezze naturali, ai sensi dell'art. 146 del Decreto Legislativo 22.01.2004 n. 42, per le motivazioni espresse in premessa.
4. Di dare atto che è stata verificata l'effettiva non necessità della valutazione di incidenza sulla base dell'istruttoria tecnica in premessa citata.
5. Di affidare gli incarichi per lo svolgimento delle attività di consulenza e delle prestazioni d'opera, per gli importi in premessa specificati, ai sotto elencati soggetti:
    - Ditta BORD s.r.l. con sede in via G.A. Longhin, 103 - 35129 Padova - P.I.: 04938070283 - Attività di bonifica bellica per l'importo complessivo di Euro 4.453,00;
    - Ing. MARCHESINI ANNA con studio in via Cereda, 43 - 36100 Vicenza - P.I.: 03661480248 - Relazione geotecnica, indagini geognostiche e caratterizzazione dei terreni per l'importo complessivo di Euro 14.557,68;
    - C.S.P. Centro Studi Progetti s.r.l. con sede in Largo del Perlar, 12 - 37135 Verona - P.I.: 02167930987 - Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione per l'importo complessivo di Euro 12.042,47;
    - Ditta CA.MA. s.r.l. con sede in via dell'Artigianato, 7 - 45010 Rosolina (RO) - Installazione apparecchiature per la videosorveglianza del cantiere per l'importo complessivo di Euro 10.004,00.
6. Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Umberto Anti

DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE ROVIGO

(Codice interno: 316171)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE ROVIGO n. 17 del 22 gennaio 2016

Concessione idraulica per l'uso di una rampa per l'accesso in lato mare in prossimità dello stante 100 dell'argine perimetrale della Sacca di Scardovari in Comune di Porto Tolle (PO_RA00359) e concessione idraulica per l'occupazione di un'area demaniale ubicata in prossimità dello stante 100 dell'argine perimetrale della Sacca degli Scardovari per lo scarico dei prodotti coltivati all'interno della Sacca stessa in Comune di Porto Tolle (PO_TE00134). Società Agricola Ideamare Scardovari S.s. di Montanari A.C. e C.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si procede alla variazione dell'intestazione della Società titolare delle concessioni idrauliche di cui all'oggetto, a seguito della nota del 18.1.2016 della Società Agricola Ideamare Scardovari S.s. di Paccagnella Andrea & C. nel rispetto della procedura di cui alla D.G.R. 2509/2003. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Decreti n. 494 del 20.10.2006 e n. 301 del 19.8.2013; nota pervenuta il 18.1.2016 di prot. n. 16256.

Il Dirigente

VISTE le concessioni idrauliche per l'uso di una rampa per l'accesso in lato mare in prossimità dello stante 100 dell'argine perimetrale della Sacca di Scardovari in Comune di Porto Tolle (PO_RA00359) e per l'occupazione di un'area demaniale ubicata in prossimità dello stante 100 dell'argine perimetrale della Sacca degli Scardovari per lo scarico dei prodotti coltivati all'interno della Sacca stessa in Comune di Porto Tolle (PO_TE00134) rilasciate rispettivamente con Decreti n. 494 del 20.10.2006 e n. 301 del 19.8.2013 alla Società Agricola Ideamare Scardovari S.s. di Montanari A.C. e C.

VISTA la nota del 18.1.2016 della Società Agricola Ideamare Scardovari S.s. di Paccagnella Andrea & C., con la quale la stessa comunica la variazione dell'intestazione della Società titolare delle concessioni idrauliche suddette;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.7.1904;

VISTO il comma 2 dell'art. 10 della L. n. 537 del 24.12.1993;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.4.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.6.2004

VISTA la L.R. n. 11 del 2.4.2014;

VISTA la D.G.R.V. n. 1448 del 5.8.2014

decreta

1 - la variazione dell'intestazione da Società Agricola Ideamare Scardovari S.s. di Montanari A.C. e C. a Società Agricola Ideamare Scardovari S.s. di Paccagnella Andrea & C. (C.F. 91016380270) con sede a Chioggia (VE), Cal Muneghette 169;

2 - di lasciare invariati tutti gli altri articoli degli atti concessori delle concessioni suddette;

3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.3.2013;

4 - di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Adriano Camuffo

(Codice interno: 316274)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE ROVIGO n. 18 del 26 gennaio 2016

R.D. 523/1904 - Concessione demaniale per usufruire di una rampa di accesso alla sottobanca dell'argine destro del fiume Po di Levante in Località Vallesina del Comune di Porto Viro (RO). Pratica: PL_RA00006 Ditta: VAROTTO CARLA e VAROTTO ALBA LIA - Loreo (RO). Rinnovo.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si assente, ad istanza del concessionario, il rinnovo per anni 10 alle Sig.re Varotto Carla e Varotto Alba Lia della concessione di cui all'oggetto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 20.10.2015 Prot. n. 422659; Scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. fiume Po di Levante del 09.11.2015; Disciplinare n. 4269 del 20.01.2016.

Il Dirigente

VISTA l'istanza in data 20.10.2015 con la quale la Ditta VAROTTO CARLA (omissis) e VAROTTO ALBA LIA (omissis) ha chiesto il rinnovo della concessione demaniale per usufruire di una rampa di accesso alla sottobanca dell'argine destro del fiume Po di Levante in Località Vallesina del Comune di Porto Viro (RO);

VISTA la scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. Fiume Po di Levante in data 09.11.2015;

VISTO che in data 20.01.2016 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Ditta dovrà attenersi ;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904 ;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTA la D.G.R.V. n. 1448 del 05.08.2014

decreta

1 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede alla Ditta VAROTTO CARLA (omissis) e VAROTTO ALBA LIA (omissis) la concessione demaniale per usufruire di una rampa di accesso alla sottobanca dell'argine destro del fiume Po di Levante in Località Vallesina del Comune di Porto Viro (RO), con le modalità stabilite nel disciplinare del 20.01.2016 iscritto al n. 4269 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.

2 - La concessione ha la durata di anni 10 (dieci) con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

3 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

4 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

5 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

6 - Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Adriano Camuffo

(Codice interno: 316275)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE ROVIGO n. 19 del 27 gennaio 2016

R.D. 523/1904. Concessione idraulica per l'occupazione di un terreno demaniale con quindici postazioni di pesca sportiva, l'uso di una pista di servizio e di un'area adibita a parcheggio nel secondo settore dell'argine di seconda difesa a mare in Comune di Porto Viro. Pratica MR_VA00019. Consorzio Foce Po di Maistra Società cooperativa.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si assente, ad istanza del concessionario, il rinnovo per un anno al Consorzio Foce Po di Maistra Società cooperativa della concessione di cui all'oggetto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 30.10.2015 di prot. n. 439796; Nulla-osta tecnico del 19.11.2015 Disciplinare n. 4273 del 25.1.2016.

Il Dirigente

VISTA l'istanza dell'30.10.2015 con la quale il Consorzio Foce Po di Maistra Società cooperativa (C.F. 01304380296) con sede a Rosolina (RO), Via dei Dogi 14, ha chiesto il rinnovo della concessione idraulica per l'occupazione di un terreno demaniale con quindici postazioni di pesca sportiva, l'uso di una pista di servizio e di un'area adibita a parcheggio nel secondo settore dell'argine di seconda difesa a mare in Comune di Porto Viro;

VISTO il nulla-osta tecnico del 19.11.2015;

CONSIDERATO che il concessionario ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che il 25.1.2016 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.7.1904;

VISTO il comma 2 dell'art. 10 della L. n. 537 del 24.12.1993;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.4.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.6.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 2.4.2014;

decreta

1 - di concedere al Consorzio Foce Po di Maistra Società cooperativa (C.F. 01304380296) con sede a Rosolina (RO), Via dei Dogi 14, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il rinnovo della concessione idraulica per l'occupazione di un terreno demaniale con quindici postazioni di pesca sportiva, l'uso di una pista di servizio e di un'area adibita a parcheggio nel secondo settore dell'argine di seconda difesa a mare in Comune di Porto Viro, con le modalità stabilite nel disciplinare del 25.1.2016 iscritto al n. 4273 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto;

2 - di determinare la durata della concessione in un anno con decorrenza dal 30.10.2015. La concessione potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione;

3 - di determinare il canone annuo, relativo al periodo dal 30.10.2015 al 29.10.2016 in Euro 797,61 (Euro settecentonovantasette/61) come previsto all'art. 6 del disciplinare citato. Il canone sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma

anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione;

4 - di far decadere il concessionario dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese, in caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone;

5 - di far carico al concessionario di tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione;

6 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.3.2013;

7 - di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Adriano Camuffo

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO

(Codice interno: 316316)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 14 del 14 gennaio 2016

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Maserada sul Piave per moduli 0.005 . T.U. 1775/1933 - D.P.R. 238/1999 - D.Lgs 152/2006. Concessionario : Azienda Agricola Novaflor - Maserada sul Piave Pratica n. 4164.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTA la domanda in data 15.12.2000 della ditta AZ. AGR. NOVAFLOR , intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione d'acqua indicata in oggetto;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 7961 di repertorio del 28.12.2015 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta AZ. AGR. NOVAFLOR (C.F. n. 02181570264) con sede a Maserada sul Piave, via Aquileja n.49 la concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Maserada sul Piave (fg. 34 mapp.1218) per complessivi moduli medi 0.005 pari a l/s 0,5.

ART. 2 - La concessione è accordata per un periodo di venti anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 28.12.2015 n.7961 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,68 calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 316317)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 16 del 14 gennaio 2016

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso antincendio in Comune di Spresiano per moduli 0.0001. T.U. 1775/1933 - D.P.R. 238/1999 - D.Lgs 152/2006 - D.G.R.V. 597/2010. Concessionario : Isal di Barbon Guido srl - Spresiano Pratica n. 5250.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Dirigente

VISTA la domanda in data 06.10.2015 della ditta ISAL di Barbon Guido s.r.l., intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione d'acqua indicata in oggetto;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001, il D.Lgs 152/2006 e la D.G.R.V. 597/2010;

VISTO il disciplinare n. 7973 di repertorio del 31.12.2015 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta ISAL di Barbon Guido s.r.l. (C.F. n. 00364560268 con sede a Spresiano, via senatore Fabbri n.98 la concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso antincendio nel comune di Spresiano (fg. 18 mapp.522) per complessivi moduli medi 0.0001 pari a l/s 0,01.

ART. 2 - La concessione è accordata per un periodo di venti anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 31.12.2015 n.7973 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 262,04, riferito all'anno 2016, calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 316183)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 19 del 18 gennaio 2016

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso industriale mediante n. 2 pozzi in Comune di Villorba per moduli 0.00066 pari a metri cubi annui 1.980. - Concessionario : Fluorital srl . Villorba Pratica n. 1111.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione d'acqua dalla falda sotterranea Decreto n. 284 del 28.08.2008; disciplinare n. 2696 di repertorio del 13.08.2008; domanda di rinnovo presentata in data 30.12.2015.

Il Direttore

VISTO il decreto n.284 del 28.08.2008 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda presentata in data 30.12.2015 della ditta Fluorital S.r.l., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98 e la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 2696 di repertorio del 13.08.2008 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentito alla Ditta FLUORITAL S.r.l. (C.F. n. 00177740263) con sede a Villorba, Via Roma n. 54, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso industriale mediante n. 2 pozzi nel Comune di Villorba per moduli 0.00066 pari a metri cubi annui 1.980.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 31.12.2015, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 13.08.2008 n. 2696 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 609,72 calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 316184)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 20 del 18 gennaio 2016

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico - antincendio in Comune di Vedelago per moduli 0.00035. - Concessionario : Volpato Nello e Luigino srl - Vedelago Pratica n. 1171.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione d'acqua dalla falda sotterranea Decreto n. 344 del 20.10.2008; disciplinare n. 2758 di repertorio del 15.10.2008; domanda di rinnovo presentata in data 10.12.2015.

Il Direttore

VISTO il decreto n.344 del 20.10.2008 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda presentata in data 10.12.2015 della ditta Volpato Nello e Luigino S.R.L., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98 e la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 2758 di repertorio del 15.10.2008 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentito alla Ditta Volpato Nello e Luigino S.R.L. (C.F. n. 01044940284) con sede a Vedelago, Via Crico n. 50, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico-antincendio nel Comune di Vedelago per moduli 0.00035.
ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 31.12.2015, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 15.10.2008 n. 2758 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 262,04 calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.
ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.344 del 20.10.2008 e dell'art.1 del disciplinare n.2758 del 15.10.2008, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00035 pari a metri cubi annui 1.050.
ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.
ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 316185)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 21 del 18 gennaio 2016

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Conegliano per moduli 0.002. - Concessionario : Soc. Agr. Belvedere sas - Conegliano Pratica n. 3900.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione d'acqua dalla falda sotterranea Decreto n. 352 del 02.05.2012; disciplinare n. 5975 di repertorio del 16.04.2012; domanda di rinnovo presentata in data 08.09.2015.

Il Direttore

VISTO il decreto n.352 del 02.05.2012 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda presentata in data 08.09.2015 della ditta Soc. Agr. Belvedere S.a.s., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98 e la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 5975 di repertorio del 16.04.2012 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentito alla Ditta Soc. Agr. Belvedere S.a.s. (C.F. n. 03397670260) con sede a Conegliano, Via S.S. Trinità n. 105, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel Comune di Conegliano per moduli 0.002.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 31.12.2015, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 16.04.2012 n. 5975 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,80 calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.352 del 02.05.2012 e dell'art.1 del disciplinare n.5975 del 16.04.2012, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,002 pari a metri cubi annui 6.000.

ART. 4 - A parziale modifica dell'art. 3 del precedente disciplinare di concessione n. 5975 di repertorio del 16.04.2012, si stabilisce che, affinché possa essere verificata la quantità d'acqua prelevata e concessa, in alternativa all'istallazione di uno strumento di misura è consentita una dichiarazione annuale delle portate ovvero dei volumi forfettariamente prelevati, espressa sulla base delle caratteristiche tecniche delle apparecchiature di prelievo e della durata temporale ed inviarne comunicazione agli Enti indicati nel citato art. 3.

ART. 5 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 6 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 316186)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 22 del 18 gennaio 2016

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Susegana per moduli 0.001. - Concessionario : Vivai Piante De Zottis Rodolfo - Susegana Pratica n. 4056.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione d'acqua dalla falda sotterranea Decreto n. 222 del 21.02.2012; disciplinare n. 5840 di repertorio del 06.02.2012; domanda di rinnovo presentata in data 22.09.2015.

Il Direttore

VISTO il decreto n.222 del 21.02.2012 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda presentata in data 22.09.2015 della ditta Vivai Piante De Zottis Rodolfo, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98 e la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 5840 di repertorio del 06.02.2012 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentito alla Ditta Vivai Piante De Zottis Rodolfo (omissis), il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel Comune di Susegana per moduli 0.001.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 31.12.2015, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 06.02.2012 n. 5840 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,80 calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.222 del 21.02.2012 e dell'art.1 del disciplinare n.5840 del 06.02.2012, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,001 pari a metri cubi annui 3.000.

ART. 4 - A parziale modifica dell'art. 3 del precedente disciplinare di concessione n. 5840 di repertorio del 06.02.2012, si stabilisce che, affinché possa essere verificata la quantità d'acqua prelevata e concessa, in alternativa all'istallazione di uno strumento di misura è consentita una dichiarazione annuale delle portate ovvero dei volumi forfettariamente prelevati, espressa sulla base delle caratteristiche tecniche delle apparecchiature di prelievo e della durata temporale ed inviarne comunicazione agli Enti indicati nel citato art. 3.

ART. 5 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 6 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 316187)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 23 del 18 gennaio 2016

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Gaiarine per moduli 0.00035. - Concessionario : Padovan Lucia - Gaiarine Pratica n. 4074.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione d'acqua dalla falda sotterranea Decreto n. 54 del 16.01.2012; disciplinare n. 5749 di repertorio del 28.12.2011; domanda di rinnovo presentata in data 22.07.2015.

Il Direttore

VISTO il decreto n.54 del 16.01.2012 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda presentata in data 22.07.2015 della ditta Padovan Lucia, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98 e la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 5749 di repertorio del 28.12.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentito alla Ditta Padovan Lucia (omissis) , il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel Comune di Gaiarine per moduli 0.00035.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 31.12.2015, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 28.12.2011 n. 5749 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,80 calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.54 del 16.01.2012 e dell'art.1 del disciplinare n.5749 del 28.12.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00035 pari a metri cubi annui 1.050.

ART. 4 - A parziale modifica dell'art. 3 del precedente disciplinare di concessione n. 5749 di repertorio del 28.12.2011, si stabilisce che, affinché possa essere verificata la quantità d'acqua prelevata e concessa, in alternativa all'istallazione di uno strumento di misura è consentita una dichiarazione annuale delle portate ovvero dei volumi forfettariamente prelevati, espressa sulla base delle caratteristiche tecniche delle apparecchiature di prelievo e della durata temporale ed inviarne comunicazione agli Enti indicati nel citato art. 3.

ART. 5 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 6 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 316188)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 24 del 18 gennaio 2016

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico in Comune di Motta di Livenza per moduli 0.002. - Concessionario : Azienda Agricola Spagnol Claudio e Flavio s.s. - Motta di Livenza Pratica n. 4360.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione d'acqua dalla falda sotterranea Decreto n. 171 del 02.02.2012; disciplinare n. 5784 di repertorio del 11.01.2012; domanda di rinnovo presentata in data 27.12.2015.

Il Direttore

VISTO il decreto n.171 del 02.02.2012 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda presentata in data 27.12.2015 della ditta Az.Agr.Spagnol Claudio e Flavio S.S. intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98 e la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 5784 di repertorio del 11.01.2012 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentito alla Ditta Az.Agr.Spagnol Claudio e Flavio S.S. (C.F. n. 02154800268) con sede a Motta di Livenza, via Redigole vecchia n. 4, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico nel Comune di Motta di Livenza per moduli 0.002.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 31.12.2015, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 11.01.2012 n. 5784 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 262,04 calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.171 del 02.02.2012 e dell'art.1 del disciplinare n.5784 del 11.01.2012, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,002 pari a metri cubi annui 6.000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 316189)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO
n. 25 del 18 gennaio 2016

D.G.R. n. 2392 del 16 settembre 2014. Domanda pervenuta in data 08.06.2015 per ottenere il parere di competenza relativo al Progetto definitivo redatto dal Consorzio di bonifica Piave in data 20.05.2015, riguardante i "Lavori urgenti e indifferibili per il risparmio idrico Progetto di completamento impianto irriguo di Caerano". Importo complessivo E. 300.000,00. Richiedente: Consorzio di bonifica Piave con sede in Montebelluna (TV). Approvazione progetto definitivo.
[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede all'approvazione del progetto in oggetto specificato in linea tecnica ed economica ai sensi della LR 27/2003, del D.Lgs 163/2006 e del DPR 207/2010.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con DGR n. 2392 del 16.12.2014 la Giunta Regionale ha inserito i "Lavori urgenti e indifferibili per il risparmio idrico - Progetto di completamento impianto irriguo di Caerano" per l'importo di Euro 300.000,00 nel "Programma di interventi per l'ottimizzazione dell'uso dell'acqua, per la salvaguardia delle risorse idriche, per la ricarica di falde sotterranee e per la tutela delle fonti" finanziato con proventi da concessioni di derivazione di acque sotterranee;
- con nota del 10.02.2015 ns. prot. 2687 la Regione ha comunicato che all'assunzione dell'impegno di spesa dell'importo provvederà a seguito degli accertamenti contabili in merito alle disponibilità delle risorse finanziare, evidenziando che tale impegno potrà essere assunto solo a seguito di presentazione del progetto definitivo approvato a completo dei pareri necessari;
- con deliberazione n. 116 del 25.05.2015 il CdA del Consorzio ha approvato il progetto definitivo in argomento dell'importo di Euro 300.000,00;
- l'area oggetto di intervento non ricade all'interno di aree naturali protette e le opere non interessano corsi d'acqua vincolati ai sensi del D.lgs. 42/2004;
- l'intervento è escluso della V.I.A. in quanto interessa una superficie inferiore a ha 300, limite sopra il quale è richiesta la V.I.A. di competenza provinciale ai sensi della DGR 1539 del 27.09.2011;
- il quadro economico del progetto stabilisce in Euro 500.000,00 l'importo necessario per eseguire i lavori su ha 136. A fronte di un finanziamento di Euro 300.000,00 è stato suddiviso il progetto in due stralci funzionali di (ha) 72 e (ha) 64 ha rispettivamente.

VISTO il progetto definitivo in esame ha come oggetto lo stralcio relativo alla porzione di superficie pari ad (ha) 72 come di seguito evidenziato nel seguente quadro economico:

			Complessivo ha 136	I stralcio ha 72	II stralcio ha 64
A	Lavori in appalto				
A1	Lavori a misura	Euro	347.112,30	197.602,40	149.509,90
A2	Oneri per la sicurezza	Euro	6.942,25	3.952,05	2.990,20
	Totale lavori	Euro	354.054,55	201.554,45	152.500,10
B	Somme a disposizione				
B1	Indennizzi per servitù ed espropri	Euro	32.344,80	28.393,30	3.951,50
B2	Spese per costituzione di servitù ed espropri	Euro	8.000,00	4.000,00	4.000,00
B3	Spese potenziamento ENEL e barre di raffreddamento	Euro	11.200,00	11.200,00	2.500,00
B4	Spese per formalità gara d'appalto	Euro	5.000,00	2.500,00	1.525,00
B5	Incentivo di cui all'art.92 comma 5 D.lgs 163/2006 (1% di A)	Euro	3.540,55	2.015,54	
B6	Spese per attività di consulenza o di supporto	Euro	1.400,00	1.400,00	
B7	IVA su A+B2+B3+B4+B6	Euro	83.524,00	48.543,98	34.980,02
B8	Imprevisti	Euro	936,10	392,73	543,38
	Totale somme a disp.	Euro	145.945,46	98.445,55	47.499,90
	Importo complessivo	Euro	500.000,00	300.000,00	200.000,00

VISTO il parere in data 03.11.2015 n. 232. - **allegato A** e parte integrante del presente provvedimento - con il quale la Commissione Tecnica Regionale Decentrata presso la Sezione bacino idrografico Piave Livenza Sezione di Treviso ha espresso parere favorevole in linea tecnica ed economica in merito al progetto in argomento;

VISTE le norme che disciplinano l'istituzione, la gestione e la procedura di valutazione di incidenza relative alla rete Natura 2000: direttive 92/43/Cee e ss.mm.ii. "Habitat", 2009/147/Ce e ss.mm.ii. "Uccelli", D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii., Decreto del Ministro per l'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 184 del 17.10.2007, Legge Regionale 5 gennaio 2007, n. 1, D.G.R. n. 2371 del 27.07.2006 e in particolare la DGRV n. 2299 del 09.12.2014 che preveda la guida metodologica per la valutazione di incidenza, le procedure e le modalità operative;

CONSIDERATO che l'intervento è escluso della V.I.A. in quanto interessa una superficie inferiore a 300 ha, limite sopra il quale è richiesta la V.I.A. di competenza provinciale ai sensi della DGR 1539 del 27.09.2011;

VISTI i provvedimenti che individuano i siti della rete Natura 2000 e gli habitat e specie tutelati all'interno e all'esterno di essi nel territorio regionale: DD.G.R. n. 1180/2006, 441/2007, 4059/2007, 4003/2008, 220/2011, 3873/2005, 3919/2007, 1125/2008, 4240/2008, 2816/2009, 2874/2013, 2875/2013, 1083/2014, 2200/2014 e la circolare del Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio, in qualità di Autorità competente per l'attuazione in Veneto della rete ecologica europea Natura 2000, prot. n. 250930 del 08/05/2009 sulle modalità per la modifica delle cartografie di habitat e habitat di specie negli studi per la valutazione di incidenza;

ESAMINATA la documentazione per la Valutazione d'Incidenza, redatta dal Dott. Giustino Martignago trasmessa dal Consorzio di Bonifica Piave con nota n. 21812 In data 02.12.2015 acquisita al prot. reg. con n. 493755 del 303.12.2015;

PRESO ATTO che la verifica del rispetto della procedura per la Valutazione d'Incidenza esamina gli effetti sui siti della rete Natura 2000 conseguenti ai "Lavori urgenti e indifferibili per il risparmio idrico - Progetto di completamento impianto irriguo di Caerano".

CONSIDERATO che si è provveduto all'esame istruttorio della pratica argomento, predisponendo specifica relazione istruttoria tecnica In data 11.01.2016 - **allegato B** e parte integrante del presente provvedimento;

RITENUTO che per il progetto in argomento, sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 2009/147/Ce, è stata verificata l'effettiva non necessità della valutazione di incidenza con le motivazioni che "si riconosce la sussistenza dell'ipotesi di non necessità della valutazione di incidenza riportata al paragrafo 2.2 dell'allegato A alla D.G.R. 2299/14, in quanto non sono possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000" come risulta dal progetto e riportato nella relazione istruttoria sopra riportata;

CONSIDERATO che le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione del progetto in argomento sono disponibili e che le stesse verranno impegnate con successivo provvedimento ai sensi della LR 39/2001 e smi e delle vigenti direttive di bilancio regionale;

RITENUTO di poter procedere ora all'approvazione del progetto definitivo in argomento;

VISTA la LR 27/2003 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs 163/2006 e s.m.i.;

VISTO il DPR 207/2010 e s.m.i.;

VISTO il DPR 327/2001 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs 42/2004 e s.m.i.;

VISTA la LR 39/2001 e s.m.i.;

VISTE le vigenti direttive di bilancio regionale;

VISTE le Direttive 92/43/Cee, e ss.mm.ii., e 09/147/Ce, e ss.mm.ii.;

VISTI i DD.P.R. n. 357 del 8 settembre 1997 e n. 120 del 12 marzo 2003;

VISTA la D.G.R. n. 2299 del 9 dicembre 2014;

VISTE le DD.G.R. n. 3919 del 4 dicembre 2007 e n. 2200 del 27 novembre 2014;

VISTA la D.G.R. n. 203 del 03 febbraio 2010;

VISTA la D.G.R. n. 1539 del 27 settembre 2011;

VISTA la D.G.R. n. 2392 del 16 dicembre 2014

decreta

1. Di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento.
2. E' approvato nell'importo complessivo di Euro 300.000,00 , come in premessa specificato, il Progetto definitivo denominato **"Lavori urgenti e indifferibili per il risparmio idrico - Progetto di completamento impianto irriguo di Caerano**", sulla scorta del parere favorevole n. 232 - **allegato A** parte integrante del presente provvedimento - espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata nella seduta del 03.11.2015
3. Di dare atto che è stata verificata l'effettiva non necessità della valutazione di incidenza sulla base dell'istruttoria tecnica sopra citata (**allegato B** al presente provvedimento).;
4. Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, unitamente all'**allegato B** sopra citato.

Alvise Luchetta

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

ALLEGATO A AL DECRETO N. 25 DEL 18 GENNAIO 2016

COMMISSIONE TECNICA REGIONALE DECENTRATA
IN MATERIA DI LL.PP.
L.R. 7.11.2003 n. 27 – Art. 15 e seguenti
Modificata con la L.R. 20.07.2007, n. 17 Art. 11 e seguenti

SEDUTA del giorno 03.11.2015 **VOTO n. 232**

OGGETTO: D.G.R. n. 2392 del 16 settembre 2014
Domanda pervenuta in data 08.06.2015 per ottenere il parere di competenza relativo al Progetto definitivo redatto dal Consorzio di bonifica Piave in data 20.05.2015, riguardante i "Lavori urgenti e indifferibili per il risparmio idrico – Progetto di completamento impianto irriguo di Caerano".
Importo complessivo € 300.000,00
Richiedente: Consorzio di bonifica Piave con sede in Montebelluna (TV)

LA COMMISSIONE TECNICA REGIONALE DECENTRATA

Premesso che:

- con DGR n. 2392 del 16.12.2014 la Giunta Regionale ha inserito i "Lavori urgenti e indifferibili per il risparmio idrico – Progetto di completamento impianto irriguo di Caerano" per l'importo di € 300.000,00 nel "Programma di interventi per l'ottimizzazione dell'uso dell'acqua, per la salvaguardia delle risorse idriche, per la ricarica di falde sotterranee e per la tutela delle fonti" finanziato con proventi da concessioni di derivazione di acque sotterranee;
- con nota del 10.02.2015 ns. prot. 2687 la Regione ha comunicato che all'assunzione dell'impegno di spesa dell'importo provvederà a seguito degli accertamenti contabili in merito alle disponibilità delle risorse finanziare, evidenziando che tale impegno potrà essere assunto solo a seguito di presentazione del progetto definitivo approvato a completo dei pareri necessari;
- con deliberazione n. 116 del 25.05.2015 il CdA del Consorzio ha approvato il progetto definitivo in argomento dell'importo di € 300.000,00;
- l'area oggetto di intervento non ricade all'interno di aree naturali protette e le opere non interessano corsi d'acqua vincolati ai sensi del D.lgs. 42/2004;
- l'intervento è escluso della V.I.A. in quanto interessa una superficie inferiore a ha 300, limite sopra il quale è richiesta la V.I.A. di competenza provinciale ai sensi della DGR 1539 del 27.09.2011;

Il quadro economico del progetto stabilisce in € 500.000,00 l'importo necessario per eseguire i lavori su ha 136. A fronte di un finanziamento di € 300.000,00 è stato suddiviso il progetto in due stralci funzionali di (ha) 72 e (ha) 64 ha rispettivamente.
Il progetto definitivo in esame ha come oggetto lo stralcio relativo alla porzione di superficie pari ad (ha) 72 come di seguito evidenziato nel seguente quadro economico:

PROGETTO DI COMPLETAMENTO DELL'IMPIANTO IRRIGUO DI CAERANO

			Complessivo ha 136	I stralcio ha 72	II stralcio ha 64
A	Lavori in appalto				
A1	Lavori a misura	€	347.112,30	197.602,40	149.509,90
A2	Oneri per la sicurezza	€	6.942,25	3.952,05	2.990,20
	Totale lavori	€	354.054,55	201.554,45	152.500,10
B	Somme a disposizione				

Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste
Sezione bacino idrografico Piave Livenza – Sezione di Treviso
Viale A. De Gasperi n. 1 - 31100 Treviso
Tel. 0422 - 657511 - Fax 0422 657554 - 657547
e-mail: bacinopiavelivenza.treviso@regione.veneto.it – P.E.C. : bacinopiavelivenza.treviso@pec.regione.veneto.it

B1	Indennizzi per servitù ed espropri	€	32.344,80	28.393,30	3.951,50
B2	Spese per costituzione di servitù ed espropri	€	8.000,00	4.000,00	4.000,00
B3	Spese potenziamento ENEL e barre di raffreddamento	€	11.200,00	11.200,00	2.500,00
B4	Spese per formalità gara d'appalto	€	5.000,00	2.500,00	1.525,00
B5	Incentivo di cui all'art.92 comma 5 D.lgs 163/2006 (1% di A)	€	3.540,55	2.015,54	
B6	Spese per attività di consulenza o di supporto	€	1.400,00	1.400,00	
B7	IVA su A+B2+B3+B4+B6	€	83.524,00	48.543,98	34.980,02
B8	Imprevisti	€	936,10	392,73	543,38
	Totale somme a disp.	€	145.945,46	98.445,55	47.499,90
	Importo complessivo	€	500.000,00	300.000,00	200.000,00

VISTA la domanda che accompagna il progetto definitivo in oggetto;

ESAMINATI gli elaborati relativi al progetto definitivo;

SENTITO il relatore;

CONSIDERATO di non aver nulla da rilevare e che gli elaborati appaiono sufficientemente esplicativi;

VISTA la Legge Regionale 27/2003;

VISTA la Legge Regionale 1/2008 e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n. 1031 del 18.03.2005;

VISTA la D.G.R. n. 2392 del 16.12.2014;

Tutto ciò premesso e considerato, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, nonché le competenze attribuite in materia ad altri Enti

CON IL VOTO UNANIME DEI PRESENTI ESPRIME PARERE

che il progetto definitivo relativo agli "Lavori urgenti e indifferibili per il risparmio idrico – Progetto di completamento impianto irriguo di Caerano", redatta in data 20.11.2014 dal Consorzio di Bonifica Piave con sede in Montebelluna (TV), sia meritevole di approvazione in linea tecnica, economica nell'importo complessivo di € 300.000,00.

Vanno vistati n° 20 elaborati.

IL RELATORE
Geom. Cristiano MONTAGNA

IL PRESIDENTE
Ing. Alvise LUCHETTA

IL SEGRETARIO
Geom. Donatella Semeraro

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

ALLEGATO B AL DECRETO N. 25 DEL 18 GENNAIO 2016

Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste

Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza Sezione di Treviso
SETTORE GENIO CIVILE DI TREVISO

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Riguardante i "*Lavori urgenti e indifferibili per il risparmio idrico – Progetto di completamento impianto irriguo di Caerano*".
Progetto definitivo redatto in data 20.5.2015 dal Consorzio di bonifica "Piave" con sede in Montebelluna (TV) per un importo complessivo di € 300.000,00

Il sottoscritto Ing. Alvise Luchetta, Direttore della Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza – Sezione di Treviso:

VISTE la nota di trasmissione della documentazione n. 18023 del 07.10.2015 e n. 21812 del 02.12.2015 da parte del Consorzio di bonifica Piave;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE "Habitat", relativa alla "conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e ss.mm.ii.;

VISTA la Direttiva 2009/147/CE "Uccelli", concernente la "conservazione degli uccelli selvatici" e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.R. n. 357/97 recante il regolamento di attuazione della Direttiva 92/43/CEE e ss.mm.ii. e in particolare il D.P.R. 120/03;

VISTA la D.G.R. n. 1180 del 18.04.2006 ad oggetto "Rete ecologica europea Natura 2000. Aggiornamento banca dati";

VISTA la D.G.R. n. 2371 del 27.07.2006 ad oggetto: "Direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE. D.P.R. 08.09.1997 n. 357.approvazione del documento relativo alle misure di conservazione per le zone di protezione speciale ai sensi delle Direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE e del D.P.R. n. 357/97";

VISTA la Legge Regionale 5 gennaio 2007, n. 1, ad oggetto: "Piano Faunistico Venatorio Regionale (2007-2012)";

VISTA la D.G.R. n. 2299 del 09.12.2014 ad oggetto: "Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/Cee e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative.";

VISTA la D.G.R. n. 441 del 27.02.07 ad oggetto: "Rete Natura 2000. Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.). Provvedimento in esecuzione sentenza Corte di Giustizia delle Comunità Europee del 20 marzo 2003, Causa C-378/01. Nuova definizione delle aree della Laguna di Venezia e del Delta del Po";

VISTO il Decreto del Ministro per l'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 184 del 17.10.2007 ad oggetto: "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";

VISTA la D.G.R. n. 4059 del 11.12.07 ad oggetto: "Rete ecologica europea Natura 2000. Istituzione di nuove Zone di Protezione Speciale, individuazione di nuovi Siti di Importanza Comunitaria e modifiche ai siti esistenti in ottemperanza degli obblighi derivanti dall'applicazione delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE. Aggiornamento banca dati;

VISTE le circolari del Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio, in qualità di Autorità competente per l'attuazione in Veneto della rete ecologica europea Natura 2000, prot. n. 491346/57.10 del 24.09.08 e 442167/57.00 del 27.08.08, relative alle procedure per l'esame dello studio per la Valutazione di Incidenza di piani, progetti e interventi (art. 5 D.P.R. 357/97; D.G.R. 3173/2006);

VISTA la D.G.R. n. 220 del 01/03/2011 ad oggetto: "Rete ecologica europea Natura 2000. Individuazione dei nuovi Siti di Importanza Comunitaria a mare in ottemperanza agli obblighi derivanti dall'applicazione delle direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE. Aggiornamento banca dati";

VISTA la D.G.R. n. 2874 del 30/12/2013 ad oggetto: "Progetto LIFE + SOR.BA. 09NAT/IT/000213 e Rete ecologica europea Natura 2000. Approvazione dell'aggiornamento dei nuovi formulari standard relativi alla ZPS IT3220013 e al SIC IT3220040 e della cartografia degli habitat coinvolti nell'area studio del Progetto.";

VISTA la D.G.R. n. 2875 del 30/12/2013 ad oggetto: "Rete ecologica europea Natura 2000. Approvazione dell'aggiornamento della cartografia degli habitat e degli habitat di specie riferito al sito Natura 2000 SIC/ZPS IT3250003 "Penisola del Cavallino: biotopi litoranei";

VISTA la D.G.R. n. 1083 del 24/06/2014 ad oggetto: "Progetto LIFE + SOR.BA. 09NAT/IT/000213, Progetto LIFE + "Colli Berici Natura 2000" 08/NAT/IT/000362 e Rete ecologica europea Natura 2000. Approvazione dell'aggiornamento dei formulari standard relativi alla ZPS IT3220013, ai SIC IT3220040 e SIC IT3220037. Inclusione nell'area SIC IT3220037 di una superficie di ha 138,04 ubicata in Comune di Orgiano (VI)";

VISTA la D.G.R. n. 3873 del 13/12/2005 ad oggetto: "Attività finalizzate alla semplificazione e snellimento delle procedure di attuazione della rete natura 2000. Manuale metodologico "Linee guida per cartografia, analisi, valutazione e gestione dei SIC. _ Quadro descrittivo di 9 SIC pilota.". Approvazione.";

VISTA la D.G.R. n. 3919 del 04/12/2007 ad oggetto: "Rete ecologica europea Natura 2000. Approvazione della "Relazione tecnica - Quadro conoscitivo per il Piano di Gestione dei siti di rete Natura 2000 della Laguna di Venezia" e della cartografia degli habitat del sito IT3250046 "Laguna di Venezia" con associata banca dati.";

VISTA la D.G.R. n. 1125 del 06/05/2008 ad oggetto: "Rete ecologica europea Natura 2000. Approvazione della cartografia degli habitat e degli habitat di specie di alcuni siti in Provincia di Belluno.";

VISTA la D.G.R. n. 4240 del 30/12/2008 ad oggetto: "Rete ecologica europea Natura 2000. Approvazione della cartografia degli habitat e degli habitat di specie di alcuni siti della rete Natura 2000 del Veneto (D.G.R. 2702/2006; D.G.R. 1627/2008).";

VISTA la D.G.R. n. 2816 del 22/09/2009 ad oggetto: "Rete ecologica europea Natura 2000. Approvazione della cartografia degli habitat e degli habitat di specie di alcuni siti della rete Natura 2000 del Veneto (D.G.R. 2702/2006; D.G.R. 2992/2008).";

VISTA la D.G.R. n. 2200 del 27/11/2014 ad oggetto: "Approvazione del database della cartografia distributiva delle specie della Regione del Veneto a supporto della valutazione di incidenza (D.P.R. n. 357/97 e successive modificazioni, articoli 5 e 6).";

ESAMINATA la pratica contenente la dichiarazione di non necessità di procedura di valutazione di incidenza ai sensi dell'allegato A, paragrafo 2.2, alla D.G.R. n. 2299/2014 a firma del dott. Giustino Martignago;

PRESO ATTO che l'istanza in argomento riguarda la realizzazione di opere destinate ai "Lavori urgenti e indifferibili per il risparmio idrico – Progetto di completamento impianto irriguo di Caerano";

PRESO ATTO e VERIFICATO che l'area interessata dalle opere previste in progetto non ricadono di all'interno dei siti della rete Natura 2000, essendo quelle più vicine "Colli Asolani" a ovest e "Prai di Castello di Godego" a sud, a distanza di vari chilometri dall'area in esame;

PRESO ATTO che, per il progetto in esame, il dichiarante afferma la sussistenza della fattispecie di esclusione riportata al paragrafo 2.2 dell'allegato A alla D.G.R. n. 2299/2014 ovverosia "non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000";

RITENUTO, sulla base di quanto sopra, per il progetto in argomento non si ravvisano possibili effetti significativi negativi nei confronti di habitat e specie dei siti della rete Natura 2000 del Veneto;

PRENDE ATTO

di quanto riportato nella documentazione acquisita agli atti e

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

DICHIARA

che per i "Lavori urgenti e indifferibili per il risparmio idrico – Progetto di completamento impianto irriguo di Caerano" si riconosce la sussistenza dell'ipotesi di non necessità della valutazione di incidenza riportata al paragrafo 2.2 dell'allegato A alla D.G.R. 2299/14, in quanto non sono possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000.

Treviso lì 12/01/2016

REGIONE del VENETO Giunta Regionale SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO

IL DIRETTORE
Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 316190)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 26 del 18 gennaio 2016

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di San Fior per moduli 0.0007. - Concessionario : Zanette Ines - San Fior Pratica n. 4063.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione d'acqua dalla falda sotterranea Decreto n. 90 del 17.01.2012; disciplinare n. 5689 di repetorio del 14.12.2011; domanda di rinnovo presentata in data 10.11.2015.

Il Direttore

VISTO il decreto n.90 del 17.01.2012 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda presentata in data 10.11.2015 della ditta Zanette Ines, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98 e la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 5689 di repertorio del 14.12.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentito alla Ditta Zanette Ines (omissis), il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel Comune di San Fior per moduli 0.0007.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 31.12.2015, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 14.12.2011 n. 5689 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,80 calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.90 del 17.01.2012 e dell'art.1 del disciplinare n.5689 del 14.12.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,0007 pari a metri cubi annui 2.100.

ART. 4 - A parziale modifica dell'art. 3 del precedente disciplinare di concessione n. 5689 di repertorio del 14.12.2011, si stabilisce che, affinché possa essere verificata la quantità d'acqua prelevata e concessa, in alternativa all'istallazione di uno strumento di misura è consentita una dichiarazione annuale delle portate ovvero dei volumi forfettariamente prelevati, espressa sulla base delle caratteristiche tecniche delle apparecchiature di prelievo e della durata temporale ed inviarne comunicazione agli Enti indicati nel citato art. 3.

ART. 5 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 6 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 316191)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 27 del 18 gennaio 2016

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Codogne' per moduli 0.0013. - Concessionario : Azienda Agricola Buffon Attanasio e Gabriele S.S. - Codogne' Pratica n. 4540.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione d'acqua dalla falda sotterranea Decreto n. 79 del 17.01.2012; disciplinare n. 5661 di repetorio del 13.12.2011; domanda di rinnovo presentata in data 17.07.2015.

Il Direttore

VISTO il decreto n.79 del 17.01.2012 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda presentata in data 17.07.2015 della ditta Az. Agr. Buffon Attanasio e Gabriele S.S., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98 e la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 5661 di repertorio del 13.12.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentito alla Ditta Az. Agr. Buffon Attanasio e Gabriele S.S. (C.F. n. 00720350263) con sede a Codogne', via Case nuove n. 19, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel Comune di Codogne' per moduli 0.0013.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 31.12.2015, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 13.12.2011 n. 5661 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,80 calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.79 del 17.01.2012 e dell'art.1 del disciplinare n.5661 del 13.12.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,0013 pari a metri cubi annui 3.900.

ART. 4 - A parziale modifica dell'art. 3 del precedente disciplinare di concessione n. 5661 di repertorio del 13.12.2011, si stabilisce che, affinché possa essere verificata la quantità d'acqua prelevata e concessa, in alternativa all'istallazione di uno strumento di misura è consentita una dichiarazione annuale delle portate ovvero dei volumi forfettariamente prelevati, espressa sulla base delle caratteristiche tecniche delle apparecchiature di prelievo e della durata temporale ed inviarne comunicazione agli Enti indicati nel citato art. 3.

ART. 5 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 6 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 316192)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 28 del 18 gennaio 2016

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi in Comune di San Vendemiano ed un pozzo in Comune di San Fior ad uso irriguo in Comune di San Vendemiano per moduli 0.001. - Concessionario : Zanette Enrico - San Vendemiano Pratica n. 4566.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione d'acqua dalla falda sotterranea Decreto n. 1339 del 20.12.2011; disciplinare n. 5616 di repetorio del 06.12.2011; domanda di rinnovo presentata in data 12.11.2015.

Il Direttore

VISTO il decreto n.1339 del 20.12.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda presentata in data 12.11.2015 della ditta Zanette Enrico, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98 e la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 5616 di repertorio del 06.12.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentito alla Ditta Zanette Enrico (omissis), il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi in comune di San Vendemiano ed un pozzo in comune di San Fior ad uso irriguo nel Comune di San Vendemiano per moduli 0.001.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 31.12.2015, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 06.12.2011 n. 5616 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.80 calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.1339 del 20.12.2011 e dell'art.1 del disciplinare n.5616 del 06.12.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,001 pari a metri cubi annui 3.000.

ART. 4 - A parziale modifica dell'art. 3 del precedente disciplinare di concessione n. 5616 di repertorio del 06.12.2011, si stabilisce che, affinché possa essere verificata la quantità d'acqua prelevata e concessa, in alternativa all'istallazione di uno strumento di misura è consentita una dichiarazione annuale delle portate ovvero dei volumi forfettariamente prelevati, espressa sulla base delle caratteristiche tecniche delle apparecchiature di prelievo e della durata temporale ed inviarne comunicazione agli Enti indicati nel citato art. 3.

ART. 5 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 6 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 316193)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 29 del 18 gennaio 2016

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea da un pozzo in Comune di Vazzola ed un pozzo in Comune di Fontanelle ad uso irriguo in Comune di Vazzola per moduli 0.0007. - Concessionario : Cescon Maria Miranda - Vazzola Pratica n. 4567.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione d'acqua dalla falda sotterranea Decreto n. 10 del 09.01.2012; disciplinare n. 5669 di repetorio del 13.12.2011; domanda di rinnovo presentata in data 30.11.2015.

Il Direttore

VISTO il decreto n.10 del 09.01.2012 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda presentata in data 30.11.2015 della ditta Cescon Maria Miranda, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98 e la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 5669 di repertorio del 13.12.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentito alla Ditta Cescon Maria Miranda (omissis), il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea da un pozzo in comune di Vazzola ed un pozzo in comune di Fontanelle ad uso irriguo nel Comune di Vazzola per moduli 0.0007.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 31.12.2015, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 13.12.2011 n. 5669 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,80 calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.10 del 09.01.2012 e dell'art.1 del disciplinare n.5669 del 13.12.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,0007 pari a metri cubi annui 2.100.

ART. 4 - A parziale modifica dell'art. 3 del precedente disciplinare di concessione n. 5669 di repertorio del 13.12.2011, si stabilisce che, affinché possa essere verificata la quantità d'acqua prelevata e concessa, in alternativa all'istallazione di uno strumento di misura è consentita una dichiarazione annuale delle portate ovvero dei volumi forfettariamente prelevati, espressa sulla base delle caratteristiche tecniche delle apparecchiature di prelievo e della durata temporale ed inviarne comunicazione agli Enti indicati nel citato art. 3.

ART. 5 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 6 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 316194)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 31 del 19 gennaio 2016

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso scambio termico in Comune di Ponzano Veneto per moduli 0.005. - Concessionario : Benetton Group srl - Ponzano Veneto Pratica n. 3474.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione d'acqua dalla falda sotterranea Decreto n. 271 del 23.09.2009; disciplinare n. 3018 di repertorio del 21.09.2009; domanda di rinnovo presentata in data 09.12.2015.

Il Direttore

VISTO il decreto n.271 del 23.09.2009 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda presentata in data 09.12.2015 della ditta Benetton Group S.r.l., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98 e la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 3018 di repertorio del 21.09.2009 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentito alla Ditta Benetton Group S.r.l. (C.F. n. 03490770264) con sede a Ponzano Veneto, via Villa Minelli n. 1, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso scambio termico nel Comune di Ponzano Veneto per moduli 0.005.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 31.12.2015, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 21.09.2009 n. 3018 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 262,04 calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.271 del 23.09.2009 e dell'art.1 del disciplinare n.3018 del 21.09.2009, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,005 pari a metri cubi annui 15.000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 316195)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 32 del 19 gennaio 2016

Ordinanza Commissariale n. 4 del 12.8.2014 di attuazione art. 5 Ordinanza Commissariale n. 3 del 4 giugno 2014, recante "Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012". «Interventi fiume Piave per ripristino officiosità idraulica in Comune di San Biagio di Callalta, Zenson di Piave, Ponte di Piave, Salgareda (TV)». (Intervento n. 855/2014). Importo complessivo E. 1.300.000,00. CUP: B14H14001340002. Affidamento incarico professionale per il coordinamento in materia di sicurezza e di salute durante la realizzazione dei lavori, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D.Lgs. 163/2006. CIG: ZDD17BB564.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene affidato allo Studio Tecnohabitat Ingegneria con sede in Montebelluna (TV) l'incarico per il Coordinamento in materia di sicurezza e di salute durante la realizzazione dei lavori in oggetto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Richiesta offerta in data 15.12.2015 prot. n. 508051, Offerta Studio in data 15.12.2015 pervenuta il 16.12.2015 prot. n. 510617.

Il Direttore

PREMESSO:

- che con Ordinanza Commissariale n. 3 del 4.6.2014 si è proceduto alla definizione del Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori danneggiati dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;
- che con nota in data 24.6.2014 prot. n. 270332 il Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste ha comunicato l'elenco degli interventi conformi a quanto previsto all'art. 4, lettera d) della OC 3/2014;
- che il Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi alluvionali che hanno interessato il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012 (Art. I, comma 548 della Legge 24 dicembre 2012, n. 228) con propria ordinanza n. 4 del 12 agosto 2014 ha, tra l'altro, approvato le opere di cui all'*Allegato A - "Interventi urgenti di difesa marittima e/o idraulica urgente";*
- che tra gli interventi riportati nel citato Allegato A dell'O.C. n. 4/2014 è ricompreso al n. 12 l'intervento relativo a «Interventi fiume Piave per ripristino officiosità idraulica in Comune di San Biagio di Callalta, Zenson di Piave, Ponte di Piave, Salgareda (TV)» per l'importo complessivo di Euro 1.300.000,00 e sono state individuate:
  - ♦ la Provincia di Treviso quale Soggetto Delegato all'attuazione dell'intervento,
  - ♦ la Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso in qualità di Sezione competente;
- che con Circolare del Commissario Delegato del 13.8.2014 prot. n. 346191 sono state definite le modalità di attuazione per la realizzazione degli interventi di difesa idraulica e marittima, nonché definite le fasi dell'iter amministrativo a cui fare riferimento;

VISTO il D.R. a contrare n. 782 del 15.12.2015 con cui lo scrivente ha definito la procedura per l'affidamento di un incarico professionale, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D.Lgs 163/2006, per il coordinamento in materia di sicurezza e di salute durante la realizzazione dei lavori in oggetto;

PRESO ATTO che con D.R. del Direttore della Sezione Lavori Pubblici n. 978 del 31.8.2015 è stato approvato l'aggiornamento dell'elenco dei consulenti e prestatori di servizi attinenti l'architettura e l'ingegneria per l'affidamento di incarichi per un corrispettivo stimato di importo inferiore a Euro 100.000,00 (IVA esclusa);

CONSIDERATO che, per lo specifico incarico in parola, si è ritenuto di rivolgersi allo Studio Tecnohabitat Ingegneria con sede a Montebelluna (TV), per l'esperienza e la particolare conoscenza dei luoghi, che risulta iscritto al suddetto elenco al n. 453;

PRESO ATTO che lo Studio Tecnohabitat Ingegneria (C.F. e P.IVA 00488930264), con sede a Montebelluna (TV) Via Cavour 23, interpellato al riguardo ha manifestato la piena disponibilità ad assumere l'incarico professionale impegnandosi a fornire le prestazioni richieste per l'importo complessivo di Euro 9.516,00 (Euro 7.500,00 + CNPAIA 4% Euro 300,00 + IVA 22 % sul totale Euro 1.716,00), come da offerta economica in data 15.12.2015 che il sottoscritto ritiene congrua in considerazione dell'importo delle opere e dell'urgenza richiesta;

CONSIDERATO che la Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso non ha proceduto, per motivi di urgenza, alla verifica dei requisiti previsti dalla normativa vigente, dichiarati in data 12.1.2016 dall'ing. Eros Cavallin legale rappresentante dello Studio, comunque l'aggiudicazione sarà efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti ai sensi dell'art. 11 comma 8 del D.Lgs 163/2006;

VISTA la D.G.R. n. 3220 del 27.10.2009 "Elenco di professionisti per l'affidamento di incarichi di progettazione e attività tecnico-amministrative connesse, per corrispettivo stimato di importo inferiore a Euro 100.000,00";

VISTO l'art. 125 - comma 11 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.;

decreta

1. Di affidare l'incarico professionale allo Studio Tecnohabitat Ingegneria (C.F. e P.IVA 00488930264), con sede a Montebelluna (TV) Via Cavour 23, per il Coordinamento in materia di sicurezza e di salute durante la realizzazione dei lavori di «Interventi fiume Piave per ripristino officiosità idraulica in Comune di San Biagio di Callalta, Zenson di Piave, Ponte di Piave, Salgareda (TV)».
2. Di approvare lo schema di Convenzione in ordine all'espletamento dell'incarico in argomento, **allegato A** al presente decreto.
3. L'aggiudicazione sarà efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti ai sensi dell'art. 11 comma 8 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i.
4. Agli oneri derivanti dall'espletamento dell'incarico, pari complessivamente a Euro 9.516,00 (Euro 7.500,00 + CNPAIA 4% Euro 300,00 + IVA 22 % sul totale Euro 1.716,00) si farà fronte con i fondi impegnati con Ordinanza commissariale n.4 del 12 agosto 2014con le risorse di cui alla Contabilità Speciale n. 5744.
5. La relativa convenzione verrà stipulata dal Direttore della Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso.
6. Il presente provvedimento dovrà essere pubblicato ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 14.3.2013 n. 33.
7. Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale delle Regione del Veneto omettendo l'allegato di cui al precedente punto 2.

Alvise Luchetta

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 316196)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 33 del 20 gennaio 2016

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dal torrente Crevada tramite la Roggia dei Molini per moduli 0.03 e dalla falda sotterranea in Comune di Conegliano per moduli 0.01665. - Concessionario : Gera srl - Conegliano Pratica n. 50.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua superficiale e dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.169 del 08.06.2009 con il quale questo Ufficio ha rinnovato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto e scaduta in data 31.12.2015;

VISTA la domanda presentata in data 18.12.2015 della ditta GERA s.r.l., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione con riduzione della portata massima derivata ad uso industriale pari a 50.000 mc/anno;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98 e la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 2949 di repertorio del 01.06.2009 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentito alla Ditta GERA s.r.l. (C.F. n. 02360040261) con sede a Conegliano, Viale Venezia n. 137 , il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dal torrente Crevada tramite la Roggia dei Molini ad uso piscicoltura tramite vivificazione di un laghetto per moduli 0,30 pari a l/s 30 e dalla falda sotterranea nel Comune di Conegliano per moduli massimi 0.01665 pari a 50.000 mc/anno a modifica degli artt. 1 del decreto n.169 del 08.06.2009 e del disciplinare n. 2949 di repertorio del 01.06.2009.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 31.12.2015, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 01.06.2009 n. 2949 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 2.576,19 calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge ed a modifica dell'art. 6 del succitato disciplinare e dell'art. 2 del decreto n.169 del 08.06.2009.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 316197)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 34 del 20 gennaio 2016

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso autolavaggio ed igienico sanitario in Comune di Carbonera per moduli 0.0024. T.U. 1775/1933 - D.P.R. 238/1999 - D.Lgs 152/2006 - D.G.R. 597/2010. Concessionario: Crema Autolavaggi di Elvis Crema & C. - Carbonera Pratica n. 5230.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTA la domanda in data 27.07.2015 della ditta CREMA AUTOLAVAGGI di Elvis Crema & C. , intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione d'acqua indicata in oggetto;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001, il D.Lgs 152/2006 e la D.G.R. 597/2010;

VISTO il disciplinare n. 7980 di repertorio del 18.01.2016 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta CREMA AUTOLAVAGGI di Elvis Crema & C. (P.I. n. 04178650265) con sede a Carbonera, via Postioma n.44 la concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso autolavaggio ed igienico sanitario nel comune di CARBONERA (fg. 1 mapp.479) per complessivi moduli medi 0.0024 pari a mc/anno 7.500.

ART. 2 - La concessione è accordata per un periodo di venti anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 18.01.2016 n.7980 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 262,04, riferito all'anno 20105, calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 316198)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 36 del 21 gennaio 2016

Richiedente: Pagot Renata Concessione: realizzazione di un accesso carraio e pedonale su coso d'acqua fossato pubblico in comune di Cappella Maggiore foglio 11 mapp. di riferimento 185-227-708-710 Pratica: C07512 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio di concessione sul demanio idrico Domanda prot. n. 467281 in data 17.11.2015 Voto C.T.R.D. n. 282 in data 30.11.2015 Disciplinare n. 7966 di repertorio in data 28.12.2015.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 17.11.2015 prot. n. 467281 per ottenere la concessione sul demanio idrico avente per oggetto: realizzazione di un accesso carraio e pedonale su coso d'acqua fossato pubblico in comune di Cappella Maggiore foglio 11 mapp. di riferimento 185-227-708-710;

VISTO il voto n. 282 in data 30.11.2015 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 7966 di rep. in data 28.12.2015 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciata alla richiedente Pagot Renata (omissis), la concessione sul demanio idrico fossato pubblico sulla base del Disciplinare n. 7966 di rep. in data 28.12.2015 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il **31.12.2025;**

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 316199)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 37 del 21 gennaio 2016

Richiedente: Comune di Villorba. Concessione: allargamento e mantenimento ponte sul fiume Limbraga in località Lancenigo via Piave del comune di Villorba Pratica: C07504 Rilascio di concessione di subingresso sul Demanio Idrico. *[Acque]*

Note per la trasparenza:
Rilascio di concessione di subingresso sul demanio idrico Domanda prot. n. 390459 in data 30.09.2015 Voto C.T.R.D. n. 872 in data 21.01.1987 Disciplinare n. 7968 di repertorio in data 28.12.2015.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 30.09.2015 prot. n. 390459 per ottenere il subingresso alla concessione sul demanio idrico avente per oggetto: allargamento e mantenimento ponte sul fiume Limbraga in località Lancenigo via Piave del comune di Villorba;

VISTO il voto n. 872 in data 21.01.1987 con cui la Commissione Consultiva aveva espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 7968 di rep. in data 28.12.2015 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciato al richiedente Comune di Villorba con sede in Lancenigo di Villorba Piazza Umberto 1° - C.F./P.IVA: 80007530266 00591590260, il subingresso alla concessione sul demanio idrico fiume Limbraga sulla base del Disciplinare n. 7968 di rep. in data 28.12.2015 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il **31.12.2025;**

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 316200)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 38 del 21 gennaio 2016

Richiedente: Comune di Loria Concessione: passerella sulla Roggia Pighenzo in località Bessica del comune di Loria foglio 3-4 mapp. di riferimento 892-81 Pratica: C07480 Rilascio di concessione di subingresso sul Demanio Idrico.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio di concessione di subingresso sul demanio idrico Domanda prot. n. 190071 in data 06.05.2015 Voto C.T.R.D. n. 6 in data 16.01.2006 Disciplinare n. 7969 di repertorio in data 28.12.2015.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 06.05.2015 prot. n. 190071 per ottenere il subingresso alla concessione sul demanio idrico avente per oggetto: passerella sulla Roggia Pighenzo in località Bessica del comune di Loria foglio 3-4 mapp. di riferimento 892-81;

VISTO il voto n. 6 in data 16.01.2006 con cui la C.T.R.D. aveva espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 7969 di rep. in data 28.12.2015 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciato al richiedente Comune di Loria con sede in Loria Piazza Marconi - C.F./P.IVA: 81003030269 01870750260, il subingresso alla concessione sul demanio idrico Roggia Pighenzo sulla base del Disciplinare n. 7969 di rep. in data 28.12.2015 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il **31.12.2025;**

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 316318)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 43 del 27 gennaio 2016

Richiedente: Serena Giovanna Concessione: costruzione passerella sulla "Rosta delle Somegane" per accesso al fabbricato esistente uso civile, nonchè sanatoria per il tratto di tombinatura lungo la Strada Comunale Rosta in Comune di Borso del Grappa - foglio 22 mapp. di rif. 293-294 Pratica: C06001 Rilascio di concessione di rinnovo sul Demanio Idrico.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio di concessione di rinnovo sul demanio idrico Domanda prot. n. 419372 in data 19.10.2015 Voto C.T.R.D. n. 4 in data 16.01.2006 Disciplinare n. 7967 di repertorio in data 28.12.2015.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 19.10.2015 prot. n. 419372 per ottenere il rinnovo della concessione sul demanio idrico avente per oggetto: costruzione passerella sulla "Rosta delle Somegane" per accesso al fabbricato esistente uso civile, nonchè sanatoria per il tratto di tombinatura lungo la Strada Comunale Rosta in Comune di Borso del Grappa - foglio 22 mapp. di rif. 293-294;

VISTO il voto n. 4 in data 16.01.2006 con cui la C.T.R.D. aveva espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 7967 di rep. in data 28.12.2015 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciato al richiedente Serena Giovanna (omissis), il rinnovo della concessione sul demanio idrico Rosta delle Somegane sulla base del Disciplinare n. 7967 di rep. in data 28.12.2015 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il **31.12.2025;**

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FORESTALE TREVISO E VENEZIA

(Codice interno: 316174)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FORESTALE TREVISO E VENEZIA n. 1 del 21 gennaio 2016

Accertamento carattere di non boscosità - D.G.R. n. 1319 del 27.03.2013.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia l'accertamento del carattere di non boscosità per una superficie pari a mq 1.180 sita in Comune di Valdobbiadene - foglio 12 mappali 595 - ditta Ballan Giuseppe. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: 1. istanza di richiesta di accertamento del carattere di non boscosità prot. n. 496581 del 04.12.2015; 2. verbale di istruttoria congiunto datato 12.01.2016.

Il Dirigente

VISTO l'art. 18 della legge regionale n. 54/2012 - "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 14/04/2012, n. 1 "Statuto del Veneto", con cui vengono individuati i "Compiti dei Dirigenti dei settori";

VISTA la D.G.R. n. 2050 del 3/11/2014 che ha istituito tra i nuovi Settori anche il Settore Forestale di Treviso e Venezia nell'ambito delle Sezioni Regionali ai sensi degli articoli 9 e 17 della L.R. 54/2012;

VISTA la D.G.R. n. 2646 del 29/12/2014 con cui sono stati conferiti gli incarichi dei Dirigenti dei Settori;

VISTA la richiesta di accertamento del carattere di non boscosità inviata dalla ditta Dallan Giuseppe, pervenuta in data 04.12.2015, prot. 496581, corredata di relazione tecnico forestale con annesse foto aeree, cartografia su carta tecnica, visure catastali e documentazione fotografica, il tutto a firma di tecnico abilitato;

VISTA la D.G.R. n. 1319 del 23.07.2013 "*Norme di attuazione dell'art. 14 della L.R. 52/1978 come modificato con l'art. 31 della L.R. n. 3/2013 relativamente alla nuova definizione di bosco*";

VISTO l'art. 31 della L.R. n. 3/2013, che al comma 1 recita: "*la definizione di bosco e delle aree che sono da intendersi da questo escluse è stabilita dal comma 6, dell'articolo 2 del D.Lgs. 18.05.2001, n. 227 "Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'art. 7 della legge 05.03.2001, n. 57" e successive modificazioni";*

VISTO il comma 2 dell'art. 31 della L.R. n. 3/2013 che definisce il bosco come indicato dal comma 1 dell'art. 31 della L.R. n. 3/2013, novellando la definizione di bosco recata dall'art. 14 della L.R. 52/78;

ESAMINATA la documentazione tecnica presentata;

CONSIDERATO che l'area oggetto d'intervento risulta essere:

- tutelata paesaggisticamente a titolo diverso da quanto previsto alla lettera g) del comma 1 dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004 e ss. mm. ii.;
- sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 30.12.23 n. 3267;
- esterna agli ambiti di Rete Natura 2000;

CONSIDERATO che in sede di sopralluogo è emerso quanto segue: nella superficie per la quale viene richiesto l'accertamento del carattere di non boscosità in agro del comune censuario di Valdobbiadene - foglio 12 - mappale 595 su area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici ai sensi del R.D.L. 3267/1923, calcolata pari a m^2 1.180, sono stati riscontrati dei gradoni, alcuni sostenuti da muretti a secco, con sviluppo a girapoggio, aventi larghezza variabile;

ESEGUITO sopralluogo istruttorio congiunto sull'area ove viene richiesto l'accertamento del carattere di non boscosità da parte di personale tecnico della Sezione bacino idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso - Settore Forestale di Treviso e Venezia - unitamente a personale della Sezione Urbanistica - Settore Paesaggio e Osservatorio - competente in materia di

Paesaggio e a tecnico incaricato dalla Ditta;

VISTO il Verbale di Istruttoria congiunto redatto da personale di questa Sezione bacino idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso - Settore Forestale di Treviso e Venezia - congiuntamente al personale della Sezione Urbanistica - Settore Paesaggio e Osservatorio - in quanto struttura regionale competente in materia di Paesaggio;

CONSIDERATO che la formazione forestale presente all'interno dell'area di cui trattasi è il risultato di un processo di forestazione naturale e/o artificiale che ha interessato superfici un tempo destinate ad attività produttiva agricola;

CONSIDERATO che l'area oggetto d'intervento è caratterizzata dalla presenza di terrazzamenti testimonianza di pregressa attività produttiva agricola;

CONSIDERATO che la natura dell'intervento di recupero colturale a fini produttivi proposto risulta essere rispettoso dell'assetto e degli elementi caratterizzanti la originaria presenza dei terrazzamenti;

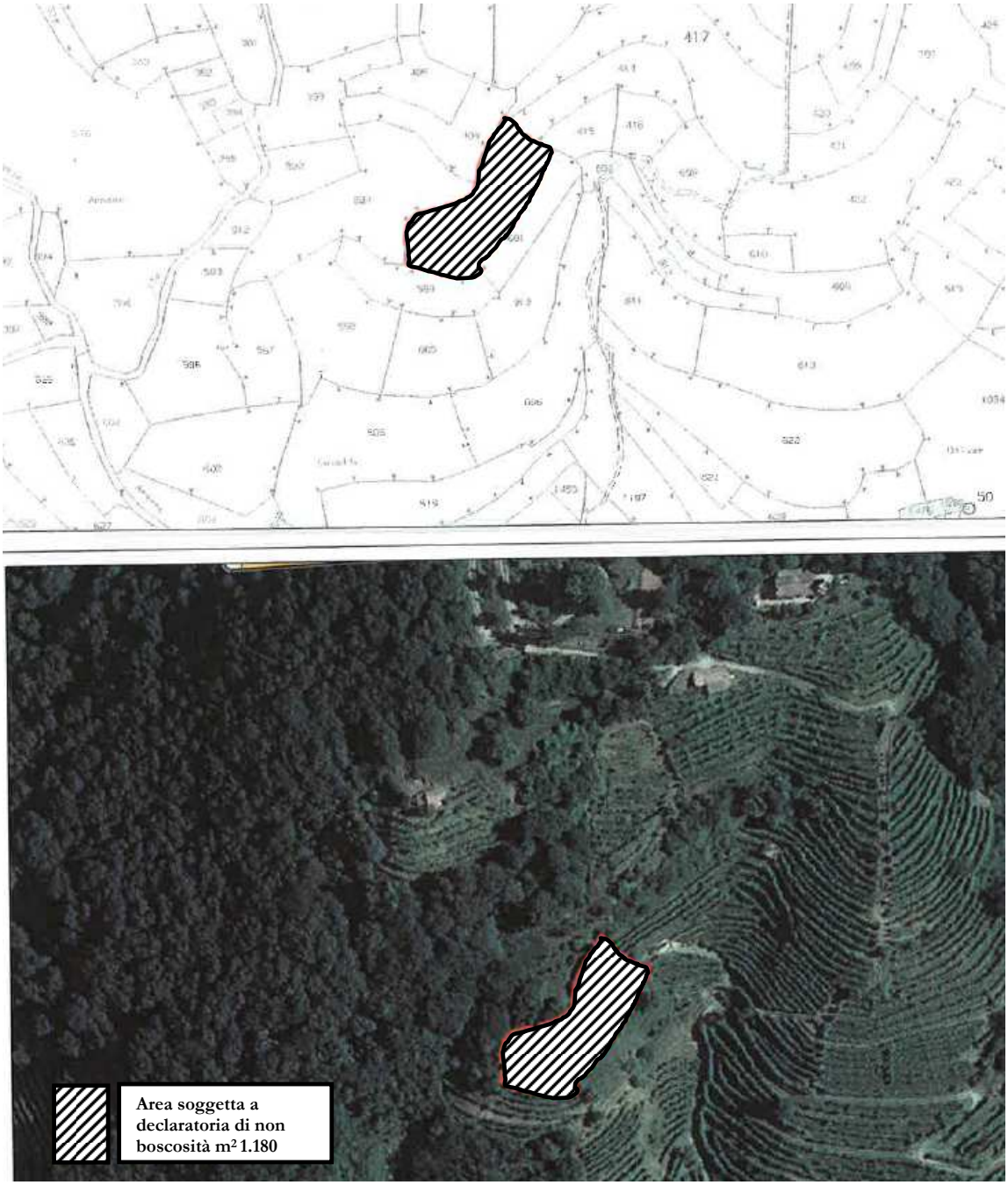
RITENUTO di poter procedere alla declaratoria di non boscosità in applicazione della D.G.R. 23.07.2013, n. 1319;

FATTI SALVI i diritti e gli interessi di terzi, nonché le competenze deferite in materia ad altri organi e l'applicazione di altri vincoli o specifiche tutele esistenti;

decreta

1. di accertare, per quanto meglio esposto in premessa, il carattere di non boscosità relativamente all'area sita in comune censuario di Valdobbiadene - foglio 12 - mappale 595, per una superficie calcolata pari a m^2 1.180, come meglio evidenziato nell'allegata immagine planimetrica (**Allegato n. 1**);
2. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23;
3. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Emanuela Ramon



Allegato n. 1 al Decreto n. 1 del 21.01.2016

(Codice interno: 316175)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FORESTALE TREVISO E VENEZIA n. 2 del 22 gennaio 2016

Accertamento carattere di non boscosità - DGR 1319 DEL 23.07.2013.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia l'accertamento del carattere di non boscosità per una superficie pari a 3.300 mq. sita in Comune di Farra di Soligo - fg. 1 - mapp. 37-38 (parte) 234-235 (parte) 273-274-275 (parte) 276 (parte) - Ditta Mantese Marino. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: 1. istanza di richiesta di accertamento del carattere di non boscosità prot. n. 335772 del 18.08.2015; 2. verbale di istruttoria congiunto datato 13.01.2016.

Il Dirigente

VISTO l'art. 18 della legge regionale n. 54/2012 - "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 14/04/2012, n. 1 "Statuto del Veneto", con cui vengono individuati i "Compiti dei Dirigenti dei settori";

VISTA la D.G.R. n. 2050 del 3/11/2014 che ha istituito tra i nuovi Settori anche il Settore Forestale di Treviso e Venezia nell'ambito delle Sezioni Regionali ai sensi degli articoli 9 e 17 della L.R. 54/2012;

VISTA la D.G.R. n. 2646 del 29/12/2014 con cui sono stati conferiti gli incarichi dei Dirigenti dei Settori;

VISTA la richiesta di accertamento del carattere di non boscosità inviata dalla ditta Mantese Marino, pervenuta in data 18.08.2015, prot.n. 335772 e successive integrazioni prot.n. 452060 del 06/11/2015 e prot.n. 508744 del 15/12/2015, corredata di relazione tecnico forestale con annesse foto aeree, cartografia su carta tecnica, visure catastali e documentazione fotografica, il tutto a firma di tecnico abilitato;

VISTA la D.G.R. n. 1319 del 23.07.2013 "*Norme di attuazione dell'art. 14 della L.R. 52/1978 come modificato con l'art. 31 della L.R. n. 3/2013 relativamente alla nuova definizione di bosco*";

VISTO l'art. 31 della L.R. n. 3/2013, che al comma 1 recita: "*la definizione di bosco e delle aree che sono da intendersi da questo escluse è stabilita dal comma 6, dell'articolo 2 del D.Lgs. 18.05.2001, n. 227 "Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'art. 7 della legge 05.03.2001, n. 57" e successive modificazioni";*

VISTO il comma 2 dell'art. 31 della L.R. n. 3/2013 che definisce il bosco come indicato dal comma 1 dell'art. 31 della L.R. n. 3/2013, novellando la definizione di bosco recata dall'art. 14 della L.R. 52/78;

ESAMINATA la documentazione tecnica presentata;

CONSIDERATO che l'area oggetto d'intervento risulta essere:

- in parte tutelata paesaggisticamente a titolo diverso da quanto previsto alla lettera g) del comma 1 dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004 e ss. mm. ii.;
- sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 30.12.23 n. 3267;
- esterna agli ambiti di Rete Natura 2000;

CONSIDERATO che in sede di sopralluogo è emerso quanto segue: nel 2010 la proprietà aveva effettuato un taglio a raso del bosco, nel 2011 era stata presentata una richiesta in sanatoria relativa alla esecuzione di taglio a raso e mancato rilascio di matricine, successivamente autorizzata con prescrizioni.

L'area esaminata, di superficie complessiva di 5521 m^2, alla luce di quanto sopra descritto attualmente si trova nelle seguenti condizioni:

- le piante tagliate a raso quali Carpino nero, Quercus sp., Frassino minore hanno sviluppato dei polloni che in alcuni casi raggiungono anche 2-2.5 metri di altezza;
- sono nate anche nuove piante da seme, il cui regolare sviluppo viene però fortemente contrastato da una elevata presenza di infestanti quali rovo e vitalba;

- solo parte dei polloni nati delle ceppaie, che presentano un maggior sviluppo, riescono ad emergere dal folto sottobosco costituito dalle piante infestanti.

All'interno dell'area boscata sono evidenti le tracce di una coltivazione di vite abbandonata da diverso tempo.

ESEGUITO sopralluogo istruttorio congiunto sull'area ove viene richiesto l'accertamento del carattere di non boscosità da parte di personale tecnico della Sezione bacino idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso - Settore Forestale unitamente al tecnico incaricato della ditta committente;

VISTO il Verbale di Istruttoria congiunto redatta da personale di questa Sezione bacino idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso - Settore Forestale congiuntamente al personale della Sezione Urbanistica in quanto struttura regionale competente in materia di Paesaggio;

CONSIDERATO che la formazione forestale presente all'interno dell'area di cui trattasi è il risultato di un processo di forestazione naturale e/o artificiale che ha interessato superfici un tempo destinate ad attività produttiva agricola;

CONSIDERATO che l'area oggetto d'intervento è caratterizzata dalla presenza di terrazzamenti, testimonianza di pregressa attività produttiva agricola;

CONSIDERATO che la natura dell'intervento di recupero colturale a fini produttivi proposto risulta essere rispettosa dell'assetto e degli elementi caratterizzanti l'originaria presenza di viti;

FATTI SALVI i diritti e gli interessi di terzi, nonché le competenze deferite in materia ad altri organi e l'applicazione di altri vincoli o specifiche tutele esistenti;

RITENUTO di poter procedere alla declaratoria di non boscosità in applicazione della D.G.R. 23.07.2013, n. 1319;

decreta

1. di accertare, per quanto meglio esposto in premessa, il carattere di non boscosità relativamente all'area sita in comune censuario di Farra di Soligo - foglio 1- mappali 37-38(parte)-234-235(parte)-273-274-275(parte)-276 (parte) per una superficie calcolata pari a 3.300 m^2, come meglio evidenziato nell'allegata immagine ortofotografica (**Allegato n. 1**)
2. il presente atto va pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Emanuela Ramon



Allegato n. 1 al Decreto n. 2 del 22.01.2016

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA

(Codice interno: 316176)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 10 del 15 gennaio 2016

Rilascio autorizzazione idraulica per l'esecuzione dei lavori di messa in sicurezza in sicurezza del ciglio stradale della strada vicinale Faè nel tratto "Delle Derie - Cedrara" da realizzarsi su area privata ricadente nella fascia di vincolo idraulico del torrente "Vaio Siresol" da realizzarsi in Comune di Negrar (VR). Richiedente: BIGHIGOLI RENZO- L.R. 41/88 - R.D. 523/1904 - norme di polizia idraulica - pratica n. 10833 - cartella archivio n. 801.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Estremi dei principali atti dell'istruttoria: istanza pervenuta in data 4.11.2015 - prot. n. 446100; Voto C.T.R.D. - LL.PP. di Verona n. 154 del 17.12.2015. Atto soggetto a pubblicazione in forma integrale ai sensi del D.Lgs n. 33/2013 art. 23.

Il Direttore

VISTA l'istanza, pervenuta in data 04/11/2015 - prot. n° 446100, con la quale la ditta BIGHIGNOLI RENZO (omissis), ha chiesto il rilascio di una autorizzazione idraulica, ai sensi della L.R. n.41/1988 e del R.D. 523/1904, per la realizzazione dei lavori di messa in sicurezza del ciglio stradale della strada vicinale Faè nel tratto "*Delle Derie - Cedrara*" da realizzarsi su area privata ricadente entro la fascia di vincolo idraulico del torrente "*Vaio Siresol*".

PRESO ATTO che:

- l'opera di cui si propone la realizzazione ricadrà all'interno della fascia di rispetto del corso d'acqua demaniale denominato "*Vaio Siresol*" ed è pertanto soggetta alla normativa di polizia idraulica di cui al R.D. n° 523 del 25/07/1905 ed alla L.R. n° 41/1988.
- che l'intervento sarà realizzato su area di proprietà del richiedente ubicata in Strada vicinale Faè nel tratto "*Delle Derie - Cedrara*" del Comune di Negrar - (VR), censita catastalmente in foglio 32 - mappale n° 60.
- che l'intervento proposto consiste principalmente nella sistemazione della strada succitata per una lunghezza di m 42,00 di cui m14,00 con il solo rifacimento del fondo stradale, ed ulteriori m 9,00 con soletta in c.a. su due file di micropali e 19 m con strutture in c.a. a sbalzo su micropali solidarizzati mediante travia in c.a. a interasse di m 3,00 Le acque meteoriche saranno raccolte ed accompagnate in alveo con un unico scarico costituito da una tubazione in c.l.s. avente diametro di mm 400 interrata e successivamente con scivolo rivestito in pietrame fino al letto del torrente.

VISTO il parere favorevole al rilascio della autorizzazione idraulica per la realizzazione dei lavori e delle opere di cui trattasi espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona, nella adunanza del 17/12/2015 con voto n° 154, subordinato al rispetto di alcune prescrizioni in esso contenute.

RITENUTO che l'intervento proposto non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, ne sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica.

VISTO il D. Lgs. 31 marzo 1988 n° 112 "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997 n° 59*".

CONSIDERATO che l'art. 86 del citato D. Lgs. dispone che alla gestione dei beni del demanio idrico provvedano le Regioni e gli enti locali e le funzioni relative ai compiti di polizia idraulica e alle concessioni di pertinenze idrauliche e fluviali;

CONSIDERATO che la natura demaniale del torrente "*Vaio Siresol*" configura la competenza di questa Sezione in merito alla valutazione, sotto il profilo idraulico, dell'intervento da realizzarsi ai sensi del R.D. n° 523/1904.

VISTA la L.R. 09 agosto 1988 n° 41 "*Norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale*".

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del D. Lgs. 31 marzo 1988 n° 112*".

decreta

Art. 1 - Alla ditta BIGHIGNOLI RENZO (omissis), è rilasciata l'autorizzazione idraulica per la realizzazione dei lavori di messa in sicurezza del ciglio stradale della strada vicinale Faè nel tratto "*Delle Derie - Cedrara*" da realizzarsi su area privata ricadente entro la fascia di vincolo idraulico del torrente "*Vaio Siresol*" in Comune di Negrar - (VR), secondo il progetto pervenuto che forma parte integrante del presente provvedimento, facendo proprie le motivazioni, le conclusioni e le prescrizioni contenute nel citato parere della Commissione Tecnica Regionale Decentrata Lavori Pubblici di Verona.

Resta inteso che il richiedente dovrà:

1. realizzare i lavori secondo le indicazioni, distanze e quote previste negli elaborati grafici depositati, che formano parte integrante della presente autorizzazione, risultando responsabile di eventuali manomissioni al corso d'acqua;
2. eseguire i lavori in periodi idonei, garantendo la sicurezza idraulica del corso d'acqua ed il libero deflusso delle acque, senza modificare le sezioni e le opere idrauliche esistenti ;
3. provvedere in forma continua alla manutenzione ordinaria e straordinaria dell'opera;
4. non realizzare alcun ulteriore intervento, nella fascia di rispetto idraulico, senza la preventiva autorizzazione della Sezione bacino idrografico Adige - Po - Sezione di Verona;
5. limitare le escavazioni e/o i movimenti di terra allo stretto necessario, con modalità tali da garantire il massimo rispetto della stabilità del suolo e della vegetazione esistente;
6. sistemare adeguatamente, al termine dei lavori, l'intera area interessata dai lavori e sgombrare l'alveo e le sponde da materiali ed attrezzature;
7. comunicare con almeno 10 giorni di anticipo l'inizio dei lavori, e la loro conclusione, alla Sezione bacino idrografico Adige - Po - Sezione di Verona;
8. iniziare i lavori, delle opere oggetto della presente concessione, entro anni 1 (uno) a decorrere dalla data di emissione del decreto e la conclusione dovrà avvenire entro anni 3 (tre), pena la decadenza del provvedimento.
   Previa preventiva, motivata, richiesta inoltrata alla Sezione bacino idrografico Adige - Po - Sezione di Verona potranno essere concesse eventuali proroghe;
9. assumersi tutte le responsabilità giuridiche ed economiche connesse con le eventuali servitù createsi sulle proprietà private per effetto dei presenti lavori.
10. rispettare, in ogni caso, la normativa di polizia idraulica contenuta nel R.D. n. 523 del 25/7/1904, nonché in altre Leggi e regolamenti in materia di polizia idraulica;
11. non pretendere alcun risarcimento od indennizzo per eventuali danni di qualunque specie che dovessero essere causati alle opere o alle culture, da piene, frane, alluvioni ed altre cause;
12. esibire il presente decreto ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

Art. 2 - Restano salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi, nonché la necessità di acquisire ogni altra autorizzazione relativa al tipo di intervento da realizzare.

Art. 3 - L'esecuzione di diverse o ulteriori opere oltre a quelle previste nel presente nulla osta o la non osservanza delle prescrizioni verrà perseguita a termini di legge.

Art. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 14/03/2013 n° 33.

Art. 5 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n° 29 del 27/12/2011 e del DGR 14/05/2013 n° 677.

Ai sensi dell'art. 3 - comma 4° della Legge n° 241 del 1990 si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale competente entro 60 (sessanta) giorni dalla conoscenza dello stesso provvedimento, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n° 1199 del 1971, entro 120 (centoventi) giorni dalla stessa data.

Umberto Anti

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 316272)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 27 del 18 gennaio 2016

R.D. 11.12.1933, n. 1775: Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel Comune di Caldiero - via delle Terme tramite un pozzo di prelievo ad uso irriguo di soccorso e antibrina. Concessionario: Soriato Giuseppe - Pratica D/12325.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si consente il prelievo della risorsa idrica. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: domanda originale prot. n. 254477 del 21.6.2013; parere Autorità di Bacino prot. n. 264 del 5.2.2014, parere Sezione Geologia e Georisorse prot. n. 108560 del 12.3.2014; parere COnsorzio di BOnifica prot. n. 2028 del 11.2.2014. Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 art. 23.

Il Direttore

VISTA l'istanza del 21.06.2013 prot. n. 254477 di Soriato Giuseppe, (omissis), tesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso irriguo di soccorso e antibrina, nel comune di Caldiero - via delle Terme, mediante un pozzo da terebrare sul fg. 4 mappale n. 1217;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D. Lgs. n.112/98, la L.R. n. 11/01, l'art.18 della L.R. n. 27/2003, il D. Lgs 152/2006 e la D.C.R. Veneto n. 107 del 05/11/2009 e loro ss.mm. e ii.;

VISTO il disciplinare della concessione d'uso protocollo n. 520381 del 22.12.2015 sottoscritto dalle parti contenente obblighi e condizioni cui è vincolata la concessione di derivazione in oggetto;

VERIFICATO che il titolare della derivazione ha costituito la cauzione a garanzia degli obblighi assunti con la sottoscrizione del sopra citato disciplinare;

RITENUTO che sussistano i presupposti per il rilascio della concessione di derivazione d'acqua alle condizioni di cui al sopra citato disciplinare, allegato parte integrante del presente atto;

decreta

1. 1. Di concedere, fatti salvi i diritti di terzi, a Soriato Giuseppe il diritto di derivare dalla falda sotterranea in comune di Caldiero - via delle Terme, complessivi medi mod. 0,003 (l/s 0,3) e massimi mod. 0,018 (l/s 1,8) e un volume annuo di m^3 398 d'acqua pubblica ad uso irriguo di soccorso e medi mod. 0,024 (l/s 2,4) e massimi mod. 0,024 (l/s 2,4) e un volume annuo di m^3 252 d'acqua pubblica ad uso antibrina, mediante il pozzo di prelievo identificato catastalmente al foglio 4 mappale 1217.

2. Di accordare la concessione per anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto e fino al 31/12/2025, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 520381 del 22.12.2015 sottoscritto dalle parti, nonché al pagamento del canone annuo di derivazione pari a Euro 48,68 calcolato per l'anno 2015 ai sensi della vigente normativa, e soggetto ad adeguamenti ISTAT per le annualità successive ai sensi di legge.

3. Di approvare l'allegato disciplinare della concessione d'uso prot. n. 520381 del 22.12.2015, parte integrante del presente decreto, stipulato tra Soriato Giuseppe, come in premessa individuato e la Sezione Bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona.

4. Di dare atto che il seguente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23.

5. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677, con esclusione del disciplinare di concessione.

Umberto Anti

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 316177)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 38 del 19 gennaio 2016

R.D. 11.12.1933, n. 1775: Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel Comune di Verona - località Cà Gerosa tramite un pozzo di prelievo ad uso irriguo di soccorso (vigneto). Concessionario: Farmel s.r.l. - pratica D/12302.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si consente il prelievo della risorsa idrica. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: domanda originale prot. n. 202187 del 14.5.2013; parere Autorità di Bacino prot. n. 2437 del 17.12.2013; parere Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta n. 18040 del 30.12.2013. Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 art. 23.

Il Direttore

VISTA l'istanza del 14.05.2013 prot. n. 202187 della ditta Farmel s.r.l., P.IVA 02004640245, con sede in via Roma n. 12 nel comune di Verona (37121), tesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso irriguo di soccorso (vigneto), nel comune di Verona - località Cà Gerosa, mediante un pozzo da terebrare sul fg. 208 mappale n. 30;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D. Lgs. n.112/98, la L.R. n. 11/01, l'art.18 della L.R. n. 27/2003, il D. Lgs 152/2006 e la D.C.R. Veneto n. 107 del 05/11/2009 e loro ss.mm. e ii.;

VISTO il disciplinare della concessione d'uso protocollo n. 8551 del 12.01.2016 sottoscritto dalle parti contenente obblighi e condizioni cui è vincolata la concessione di derivazione in oggetto;

VERIFICATO che il titolare della derivazione ha costituito la cauzione a garanzia degli obblighi assunti con la sottoscrizione del sopra citato disciplinare;

RITENUTO che sussistano i presupposti per il rilascio della concessione di derivazione d'acqua alle condizioni di cui al sopra citato disciplinare, allegato parte integrante del presente atto;

decreta

1. Di concedere, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta Farmel s.r.l. il diritto di derivare dalla falda sotterranea in comune di Verona - località Cà Gerosa, complessivi medi mod. 0,009 (l/s 0,9) e massimi mod. 0,054 (l/s 5,4) e un volume annuo di complessivi m^3 9.331 d'acqua pubblica ad uso irriguo di soccorso (vigneto), mediante il pozzo di prelievo identificato catastalmente al foglio 208 mappale 30.

2. Di accordare la concessione per anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto e fino al 31/12/2026, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 8551 del 12.01.2016 sottoscritto dalle parti, nonché al pagamento del canone annuo di derivazione pari a Euro 48,79 calcolato per l'anno 2016 ai sensi della vigente normativa, e soggetto ad adeguamenti ISTAT per le annualità successive ai sensi di legge.

3. Di approvare l'allegato disciplinare della concessione d'uso prot. n. 8551 del 12.01.2016, parte integrante del presente decreto, stipulato tra la ditta Farmel s.r.l., così come in premessa individuata, e la Sezione Bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona.

4. Di dare atto che il seguente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, D.Lgs 33/2013.

5. Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione, con esclusione del disciplinare di concessione.

Umberto Anti

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 316178)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 46 del 22 gennaio 2016

R.D. 11.12.1933, n. 1775: Concessione di derivazione d'acqua pubblica dal fiume Tione in loc. Brognolo nel Comune di Vigasio (VR) ad uso idroelettrico mediante impianto di potenza nominale media pari a 49,35 KW. Concessionario: Europe Energy Trading 6 s.r.l. - pratica D/12398.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si consente lo sfruttamento ad uso idroelettrico della risorsa idrica. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza di concessione derivazione 2.1.2014; parere Autorità di Bacino n. 488210 del 1.12.2015; parere Provincia di Verona - Servizio Tutela Faunistico Ambientale del 17.3.2015 con n. 25727; voto n. 123 del 16.9.2015 della Commissione Tecnica Regionale decentrata LL.PP. di Verona; disciplinare prot. n. 25382 del22/01/2016. Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, art. 23.

Il Direttore

VISTA l'istanza acquisita agli atti della scrivente Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona in data 02/01/2014 prot.n. 851, di Jasemba GMBH Srl con sede legale in Via Mainardo, 22 - 39012 Merano nella persona del legale rappresentante Sig. Markus Spiess, tesa ad ottenere la concessione di derivazione di medi moduli 31,0 (3,10 m^3/s) e massimi 36,0 (3,60 m^3/s) d'acqua pubblica dal fiume Tartaro in località Brognolo in comune di Vigasio, per produrre sul salto idraulico di 1,87 metri la potenza nominale pari a 56,87 kW (massima 66,04 kW), mediante impianto idroelettrico;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98, la L.R. n. 11/01, l'art.18 della L.R. n. 27/2003, il D.Lgs 152/2006 e la D.C.R. Veneto n. 107 del 05/11/2009 e loro ss.mm. e ii.;

VISTI i pareri favorevoli con condizioni di:

- Autorità di Bacino del fiume Fissero-Tartaro-Canalbianco del 30/11/2015 prot.n. 488210, espresso ai sensi dell'art. 7 R.D. 1775/1933, così come modificato dall'art. 96 comma 1 D.Lgs. 152/06 in ordine alla compatibilità dell'utilizzazione della risorsa con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque ai fini del controllo sull'equilibrio del bilancio idrico e idrologico.
- Provincia di Verona - Servizio Tutela Faunistico-Ambientale del 17/03/2015 con n. 25727, espresso ai sensi dell'art. 12 comma 2 della L.R. 19/1998 sulla conformità del progetto della scala di risalita dei pesci in relazione agli obblighi ittiogenici.

VISTO che la Europe Energy Trading 6 s.r.l. è subentrata alla Jasemba GMBH S.r.l. a seguito di istanza in data 18/12/2014 con prot. n. 541063;

VISTO il disciplinare della concessione d'uso sottoscritto dal richiedente prot. n. 25382 del 22/01/2016 contenente obblighi e condizioni cui è vincolata la concessione di derivazione in oggetto;

VALUTATO che il titolare della derivazione ha costituito la cauzione a garanzia degli obblighi assunti con la sottoscrizione del sopra citato disciplinare;

RITENUTO che sussistano i presupposti per il rilascio della concessione di derivazione d'acqua alle condizioni di cui al sopra citato disciplinare, allegato parte integrante del presente atto;

decreta

1. Di concedere, fatti salvi i diritti di terzi, a Europe Energy Trading 6 s.r.l. così come in premessa individuato il diritto di derivare dal fiume Tione in comune di Trevenzuolo (VR), in loc. Fagnano medi moduli 26,9 (2,69 m^3/s) e massimi 36,0 (3,60 m^3/s) d'acqua pubblica ad uso idroelettrico per la produzione sul salto di m 1,87 metri, per una potenza nominale media d'impianto pari a 49,35 kW.

2. Di accordare la concessione per anni 20 (venti) a decorrere dalla data del presente decreto e fino al 31/12/2035, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare prot. n. 25382 del 22/01/2016, nonché al pagamento del canone annuo di derivazione calcolato per l'anno 2016 pari a euro 1.468,08 (Euro/kW 29,75 x 49,35), e soggetto ad adeguamenti ISTAT per le annualità successive ai sensi di legge.

3. Di approvare il disciplinare della concessione d'uso prot. n. 25382 del 22/01/2016, parte integrante del presente decreto, stipulato tra Europe Energy Trading 6 s.r.l. nella persona del legale rappresentante Ing. Franco Garzon e la Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona.

4. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

5. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677, con esclusione del disciplinare d concessione.

Umberto Anti

Allegato *(omissis)*

DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE VICENZA

(Codice interno: 316170)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE VICENZA n. 18 del 25 gennaio 2016

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per attraversamento della roggia Dugali con condotta gas DN 80 ancorata al ponte esistente in loc. Via Risorgimento nel comune di S. Pietro Mussolino. Ditta: THE BRIDGE SRL - Pratica n° 15_18942

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione idraulica per attraversamento della roggia Dugali con condotta gas DN 80 ancorata al ponte esistente in loc. Via Risorgimento nel comune di S. Pietro Mussolino a favore di THE BRIDGE SRL Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di concessione in data 13.11.2015 n° 462081 di Prot.; Voto della C.T.R.D. n° 222 del 14.12.2015

Il Dirigente

PREMESSO CHE con istanza in data 10.11.2015, pervenuta il 13.11.2015 - prot. n° 462081, la ditta, THE BRIDGE SRL ha chiesto la concessione idraulica per attraversamento della roggia Dugali con condotta gas DN 80 ancorata al ponte esistente in loc. Via Risorgimento nel comune di S. Pietro Mussolino.

RITENUTO che l'intervento non rechi sostanzialmente pregiudizio al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

VISTO il parere favorevole della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici di Vicenza della Regione Veneto, espresso nella adunanza del 14.12.2015 con voto n° 222;

VISTO il R.D. 25/07/1904 n° 523;

VISTA la L.R. 09/08/1988 n° 41;

VISTO il D.Lgs. 31/03/1998 n° 112;

VISTA la L.R. 13/04/2001 n° 11;

VISTA la L.R. 07/11/2003 n° 27;

decreta

art. 1 - Alla ditta THE BRIDGE SRL, con sede a SAN PIETRO MUSSOLINO in via Marcigaglia n. 20 - C.F. 02435830241, è rilasciata la concessione idraulica per attraversamento della roggia Dugali con condotta gas DN 80 ancorata al ponte esistente in loc. Via Risorgimento nel comune di S. Pietro Mussolino.

art. 2 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 22.01.2016 Rep. n° 899, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

art. 3 - La concessione ha la durata di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto e quindi fino al 24/01/2026. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

art. 4 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

art. 5 - Per la concessione idraulica di cui all'art. 1, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, relativo all'anno 2015, di Euro 211.46 (Euro duecentoundici/46) di cui all'art. 5 del disciplinare citato, che sarà versato annualmente alla Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione.

art. 6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

art. 7 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Nicola Giardinelli

(Codice interno: 316312)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE VICENZA n. 19 del 27 gennaio 2016

Ricerca acque per derivazione da FALDA SOTTERRANEA in Comune di MONTICELLO CONTE OTTO Località Via Morosana per uso Irriguo. Pratica nVI1291/TE

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee ad uso Irriguo in comune di MONTICELLO CONTE OTTO a favore della ditta SOCIETA' AGRICOLA "MONTICELLO FARM S.S." T.U. 11/12/1933, n.1775 Istanza della ditta in data 29.05.2013 prot. n. 231258 del 31.05.2013

Il Dirigente

VISTA l'istanza in data 29.05.2013 della ditta SOCIETA' AGRICOLA "MONTICELLO FARM S.S.", intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione di derivazione in località Via Morosana nel Comune di MONTICELLO CONTE OTTO (mod. 0.02300) d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI il titolo II del T.U. 11/12/1933 n. 1775, la L. n. 36/1994, il D.Lgs n. 112/98, la L.R. n. 11/2001, il D.P.R. n. 238/99, la D.G.R. n. 2267 del 24.07.2007;

VISTO il parere n. 2289/B.5.11/2-13 in data 21.05.2014 dell'Autorità di Bacino Fiumi dell'Alto Adriatico;

decreta

ART. 1 Salvi i diritti di terzi la Ditta SOCIETA' AGRICOLA "MONTICELLO FARM S.S." (C.F. n. 03626880243) con sede a Thiene, Via Damiano Chiesa è autorizzata ad effettuare la ricerca di acque sotterranee, mediante la terebrazione di un pozzo in località Via Morosana nel Comune di MONTICELLO CONTE OTTO, Fg. N. 6 mappale n. 76 mod. 0.02300 d'acqua ad uso Irriguo.

ART. 2 La presente autorizzazione ha validità di mesi 12 (dodici) dalla data di emissione e viene rilasciata alle seguenti condizioni:

- la ricerca dovrà essere effettuata sino alla profondità minima compatibile con l'uso richiesto;
- il pozzo non dovrà provocare danni ai pozzi vicini, pubblici o privati, debitamente autorizzati o denunciati, né turbative di alcun genere alle falde acquifere della zona;
- la portata massima emunta verrà comunicata all'Ufficio della Sezione bacino idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza che, se necessario potrà disporre l'inserimento di idonee apparecchiature atte ad evitare maggiori prelievi;
- qualora il livello piezometrico dell'acqua del pozzo risultasse superiore a quello del piano campagna, al pozzo stesso dovranno essere applicate idonee apparecchiature atte ad evitare, durante l'esercizio , lo sperpero continuo di acqua e le sovrapressioni dovute alle manovre di apertura e chiusura;
- a norma del D.L.gvo 152/06 il pozzo dovrà essere dotato di idonei strumenti misuratori-registratori della portata estratta ed utilizzata;
- la ditta dovrà rivolgersi all'ente acquedottistico competente o al Comune in cui è ubicato il pozzo, per l'eventuale denuncia annuale di approvvigionamento idrico autonomo;
- qualora l'acqua trovata, per la sua temperatura (superiore ai 15 °C) sia classificata come risorsa geotermica, l'uso è disciplinato dalla L. 9.12.1986 n.896, dal relativo regolamento D.P.R. n.395 del 27.5.1991 e dalla L.R. 10.10.1989 n.40; pertanto la Ditta dovrà interrompere tutte le fasi della ricerca oggetto del presente dispositivo e darne comunicazione alla Sezione bacino idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza;
- la ditta dovrà tempestivamente segnalare all'Ufficio Minerario per gli Idrocarburi - Sezione di Bologna - Via Zamboni n.1, eventuali manifestazioni di gas idrocarburi che si verificassero durante i lavori;
- In ottemperanza a quanto disposto dalla Legge 04/08/1984 n. 464, qualora la terebrazione in argomento risultasse al di sotto dei trenta metri dal piano campagna, codesta ditta ha l'obbligo di comunicare all'ISPRA Servizi Tecnici-Dipartimento Geologia Applicata e Idrogeologia - Settore Idrogeologia via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma la data di inizio dei lavori, entro trenta giorni dall'inizio stesso, indicando l'esatta ubicazione su carta topografica I.G.M. al 25.000;
- dovrà inoltre trasmettere sempre, al succitato indirizzo, entro 30 (trenta) giorni dal termine dei lavori , il progetto di emungimento con allegata una dettagliata relazione geotecnica e geologica;

- copia della medesima documentazione dovrà altresì essere trasmessa alla Sezione bacino idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza;
- ai sensi del D.M.11.3.1988 n.47 la Ditta è obbligata all'applicazione delle norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle zone di cui all'art.1 del D.M. succitato ed in particolare alle lettere "A", "B" e "L" (progetto di emungimento con relazione geologica e geotecnica);
- gli interventi di ricerca e la conseguente terebrazione del pozzo dovranno rispettare le aree di salvaguardia e le distanze in zone di tutela assoluta e di rispetto, relative ai punti di captazione delle acque destinate al consumo umano, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgvo n. 152/06.

ART. 3 Il presente decreto autorizza esclusivamente la ricerca d'acqua ma non il suo utilizzo, che rimane pertanto subordinato al rilascio del provvedimento finale di concessione di derivazione d'acqua ai sensi del T.U. n. 1775/1933 e Legge n. 36/94.

ART. 4 Il presente decreto sospende il procedimento di concessione di derivazione d'acqua fino alla presentazione da parte della ditta delle risultanze della ricerca effettuata.

ART. 5 Gli interventi che saranno realizzati in fase di ricerca sono da considerarsi a totale ed esclusivo rischio della ditta richiedente, la quale, in caso di mancato rilascio della suddetta concessione, non potrà pretendere alcun risarcimento da parte dell'Amministrazione Regionale del Veneto.

ART. 6 Il presente decreto di autorizzazione fa salvi tutti i pareri di altri Enti eventualmente interessati e solleva l'Amministrazione da eventuali danni che potessero provenire a terzi, persone, animali o cose per effetto di quanto autorizzato.

ART. 7 Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 8 Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Nicola Giardinelli

(Codice interno: 316313)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE VICENZA n. 20 del 27 gennaio 2016

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.0058 da falda sotterranea in Comune di CALDOGNO (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n.1074/BA

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di CALDOGNO a favore della ditta PEGORIN ALDO Istanza della ditta in data 10.08.2000 prot. n. 7852/738 del 10.08.2000 T.U. 11.12.1933, n.1775

Il Dirigente

VISTA l' istanza in data 10.08.2000 della ditta PEGORIN ALDO, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di CALDOGNO mod. medi 0.0058 d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni,, il D.P.R.n.238/99 DLgs n.152/2006, la L.R. n. 11/01;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una postata media di mod.0.0058 pari a l/sec. 0.58;

VISTO il disciplinare n. 34 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza, sottoscritto in data 22.01.2016, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta PEGORIN ALDO (omissis) il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località Via Piave-Caldogno di CALDOGNO, mod. medi 0.0058 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n.34 in data 22.01.2016 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.66 per l'anno 2015, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Nicola Giardinelli

DECRETI DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO AMBIENTE

(Codice interno: 316352)

DECRETO DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO AMBIENTE n. 4 del 26 gennaio 2016

Ditta S.E.S.A. Società Estense Servizi Ambientali S.p.A, con sede legale in Este (PD), via Principe Amedeo n° 43/a e ubicazione impianto in Este (PD), Via Comuna 5/B. Aggiornamento Autorizzazione Integrata Ambientale Punto 5.3b dell'Allegato VIII, Parte II del Decreto Legislativo n° 152/2006 per modifica non sostanziale.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata ad un impianto per il recupero di rifiuti non pericolosi con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, attraverso il trattamento biologico degli stessi (Decreto n. 16 del 08.05.2015 del Direttore Regionale del Dipartimento Ambiente). Comunicazione di modifica non sostanziale presentata dalla Ditta con nota prot. n. 8574 del 15.12.2015 (protocollo regionale n. 510549, n. 511015, n. 511074, n. 510555, n. 511222, n. 511153 del 16.12.2015).

Il Dirigente

VISTA la Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali;

VISTO il Decreto Legislativo n. 152 del 03/04/2006, "Norme in materia ambientale";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 668 del 20/03/2007 "Autorizzazione ambientale per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Modalità di presentazione delle domande da parte dei gestori degli impianti soggetti all'autorizzazione integrata ambientale - Approvazione della modulistica e dei calendari di presentazione delle domande previsti dall'art. 5 comma 3 del D.Lgs. n. 59/2005" e le successive deliberazioni integrative;

VISTE la deliberazione del Consiglio Regionale Veneto n. 107 del 05/11/2009 che approva il Piano di Tutela delle Acque e la deliberazione di Giunta Regionale Veneto n. 80 del 27/01/2011 che riporta le linee guida per l'applicazione di alcune norme tecniche di attuazione del Piano di Tutela delle Acque;

VISTO il Decreto legislativo n. 46 del 04.03.2014"Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali";

VISTO il Decreto del Direttore Regionale del Dipartimento Ambiente n. 16 dell'8.05.2015 con cui è stata rilasciata Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per un impianto per il recupero di rifiuti non pericolosi con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, attraverso il trattamento biologico degli stessi, alla ditta SESA spa con sede legale in Este (PD), via Principe Amedeo n° 43/a e ubicazione impianto in Este (PD), Via Comuna 5/B;

VISTA l'istanza di modifica non sostanziale di AIA presentata dalla ditta SESA SpA con prot.n. 8574 del 15.12.2015 (protocollo regionale n. 510549, n. 511015, n. 511074, n. 510555, n. 511222, n. 511153 del 16.12.2015) con allegato il progetto esecutivo di dettaglio che riguarda la realizzazione della sezione impiantistica per la produzione di biometano e relativo impianto di distribuzione interno per i mezzi aziendali della raccolta differenziata e migliorie relative all'impianto di compostaggio che viene completato con ulteriore scrubber a umido e sezione finale di confezionamento compost. Nella richiesta di modifica non sostanziale viene inoltre descritto nella relazione tecnica (allegato C6) e relative tavole grafiche allegate (tavola C14-planimetria dello stabilimento con indicazione degli stralci di collaudo tecnico - funzionale datata 14.12.2015) il nuovo lay out con le varie fasi transitorie di avvio delle nuove sezioni impiantistiche e dismissione delle attuali e relativa riconversione in impianto di confezionamento del compost;

PRESO ATTO CHE come riportato nella documentazione allegata all'istanza di modifica non sostanziale datata 14.12.2015 e trasmessa con protocollo della Ditta n. 8574 del 15.12.2015 la modifica proposta riguarda alcune modifiche migliorative consistenti sinteticamente in:

- un impianto di produzione biometano per autotrazione da 1000 Smc/h immesso tramite rete interna in un nuovo impianto di distribuzione di metano realizzato a spese dell'azienda e carro bombolaio. Il biometano è prodotto da digestione anaerobica della frazione organica di rifiuti da raccolta differenziata (FORSU);
- un impianto di produzione biometano da 1000 Smc/h immesso nella rete interna aziendale e utilizzato in utenze interne tra cui un impianto di cogenerazione (CAR). Il biometano è prodotto da digestione anaerobica della frazione

organica di rifiuti da raccolta differenziata (FORSU);
- un primo impianto di produzione biometano da 125 Smc/h per autotrazione alimentato dal biogas altrimenti bruciato nelle torce di emergenza degli impianti di digestione anaerobica esistenti;
- impianto aziendale di distribuzione biometano;
- modifiche di adeguamento edilizio relative all'edificio di compostaggio e pretrattamento rifiuti per la produzione di biogas da fonti rinnovabili con migliorie nell' area di accesso e scarico dei mezzi che conferiscono i rifiuti dalle differenziate e aggiornamento lay out impiantistico e dei flussi / aggiornamento lay out vasche alimentazione seconda sezione digestione anaerobica;
- aggiornamento lay out Impianto di essicamento e confezionamento compost;
- ricollocazione gasometro prima sezione di digestione anaerobica;
- scrubber dello sfiato della platea insufflata del verde;
- due scrubber della nuova sezione di compostaggio;

VISTO gli esiti della riunione tecnica, effettuata presso gli Uffici regionali in data 23.12.2015, alla quale erano presenti i rappresentanti della Ditta, di Arpav, del Comune di Este e della Provincia di Padova. In particolare gli enti intervenuti hanno condiviso l'ipotesi di approvare le modifiche proposte dalla Ditta riconoscendone il carattere di non sostanzialità in quanto non modificano il processo impiantistico approvato né la tipologia e quantità dei rifiuti trattati autorizzati, ma costituiscono delle migliorie che consentono di ottimizzare la gestione dell'impianto con risparmi energetici e non aumentano gli impatti sull'ambiente;

RITENUTO che la modifica comunicata dalla ditta con nota prot. n. 8574 del 15.12.2015 (protocollo regionale n. 510549, n. 511015, n. 511074, n. 510555, n. 511222, n. 511153 del 16.12.2015) di cui agli elaborati progettuali allegati, possa ritenersi non sostanziale;

RITENUTO pertanto di autorizzare l'impianto nella configurazione attuale e la variante non sostanziale comprensiva di nuovo lay out, fermo restando che le parti che riferiscono a quanto ancora non realizzato e approvato con AIA n. 16 del 8.05.2015 entreranno in vigore per sezioni impiantistiche indipendenti, rispettivamente con la fine dei lavori della sezione impiantistica stessa (compostaggio, digestione anaerobica, depuratore) e successiva messa in esercizio e collaudo come da tavola grafica allegata (tavola C14-planimetria dello stabilimento con indicazione degli stralci di collaudo tecnico - funzionale datata 14.12.2015) e relazione tecnica (Allegato C6 datato 30.11.2015);

VISTO il Piano di Monitoraggio e Controllo presentato in data del 15.12.2015, aggiornato in base alle migliorie proposte presentato dalla Ditta contestualmente alla domanda di modifica;

PRESO ATTO che la Ditta SESA SpA ha provveduto al pagamento degli oneri istruttori in conformità alla DGR 1519 del 26.05.2009 come evidenziato dalla quietanza di pagamento allegata all'istanza presentata il 15.12.2015;

PRESO ATTO che per mero errore nella prescrizione n. 16 del decreto del Direttore Regionale del Dipartimento Ambiente n. 16 del 08.05.2015 era stata riportata la frase "*I digestati Agrilux devono essere registrati in apposito registro vidimato*" omettendo "*e non sono considerati ai fini della potenzialità impiantistica indicata al precedente articolo 8*", testo presente in tutte le autorizzazioni precedenti;

TENUTO CONTO della L.R. 54/2012 e del regolamento adottato con deliberazione di Giunta regionale n. 2139 del 25.11.2013 inerente le funzioni dirigenziali,

decreta

1. Si prende atto delle modifiche non sostanziali all'"Impianto di compostaggio e digestione anaerobica, sito in via comuna, in Comune di Este (PD)" della Ditta SESA SpA, autorizzato con Autorizzazione Integrata Ambientale giusta Decreto del Direttore Regionale del Dipartimento Ambiente di n. 16 rilasciato il 8.05.2015, come indicate in premessa e secondo gli elaborati allegati all'istanza prot. n. 8574 del 15.12.2015 (protocollo regionale n. 510549, n. 511015, n. 511074, n. 510555, n. 511222, n. 511153 del 16.12.2015) che aggiornano gli allegati alla domanda di AIA presentata il 12.08.2014.

In particolare gli interventi migliorativi sono individuabili in:

- un impianto di produzione biometano per autotrazione da 1000 Smc/h immesso tramite rete interna in un nuovo impianto di distribuzione di metano realizzato a spese dell'azienda e carro bombolaio. Il biometano è prodotto da digestione anaerobica della frazione organica di rifiuti da raccolta differenziata (FORSU);
- un impianto di produzione biometano da 1000 Smc/h immesso nella rete interna aziendale e utilizzato in utenze interne tra cui un impianto CAR. Il biometano è prodotto da digestione anaerobica della frazione organica di rifiuti da raccolta differenziata (FORSU);

- un primo impianto di produzione biometano da 125 Smc/h per autotrazione alimentato dal biogas altrimenti bruciato nelle torce di emergenza degli impianti di digestione anaerobica esistenti;
- impianto di distribuzione biometano;
- modifiche di adeguamento edilizio relative all'edificio di compostaggio e pretrattamento rifiuti per la produzione di biogas da fonti rinnovabili con migliorie nell' area di accesso e scarico dei mezzi (bussola in quota) che conferiscono i rifiuti dalle differenziate e aggiornamento lay out impiantistico e dei flussi / aggiornamento lay out vasche alimentazione seconda sezione digestione anaerobic;
- aggiornamento lay out Impianto di essicamento e confezionamento compost;
- ricollocazione gasometro prima sezione di digestione anaerobica;
- scrubber dello sfiato della platea insufflata del verde;
- due scrubber della nuova sezione di compostaggio.

Viene infine approvato il nuovo lay out con le varie fasi transitorie di avvio delle nuove sezioni impiantistiche e dismissione delle attuali e relativa riconversione in impianto di confezionamento del compost con conseguente collaudo tecnico-funzionale, come descritto nella relazione tecnica (allegato C6) e relative tavole grafiche allegate (tavola C14-planimetria dello stabilimento con indicazione degli stralci di collaudo tecnico - funzionale datata 14.12.2015).

2. Viene aggiornata e confermata l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con decreto n. 16 dell'8.05.2015 alla Ditta ditta S.E.S.A. - Società Estense Servizi Ambientali S.p.A, con sede legale in Este (PD), via Principe Amedeo n° 43/a partita IVA 02599280282 e ubicazione impianto in Este (PD), Via Comuna 5b come di seguito riportato.
3. Ai sensi dell'articolo dell'art. 29-quater, comma 11, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. la presente Autorizzazione Integrata Ambientale sostituisce le seguenti autorizzazioni ambientali di settore:

- Autorizzazione all'esercizio dell'impianto di recupero rifiuti - compostaggio e digestione anaerobica (sezione A);
- Autorizzazione all'esercizio degli impianti di produzione energia (sezione B);
- Autorizzazione all'esercizio dell'impianto di recupero rifiuti - depuratore (sezione C).

4. L'autorizzazione integrata ambientale rilasciata alla Ditta S.E.S.A. - Società Estense Servizi Ambientali S.p.A ha validità di 16 anni, a partire dalla data di rilascio del Decreto del Direttore Regionale del Dipartimento Ambiente di n. 16 del 8.05.2015, così come previsto dall'articolo 29 - octies del D. Lgs. n. 152/2006, come modificato dal D.Lgs 46/2014.
5. L'impianto autorizzato è quello descritto negli elaborati allegati all'istanza presentata da SESA con prot. n. 8574 del 15.12.2015 e assunta al protocollo regionale con n. 510549, n. 511015, n. 511074, n. 510555, n. 511222, n. 511153 del 16.12.2015.
6. L'avvio dell'impianto, eseguito per sezioni impiantistiche, e la relativa gestione in esercizio provvisorio a seguito delle modifiche di lay out introdotte è subordinato alla presentazione alla Regione di apposita documentazione ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 3/2000, allegando: dichiarazione del Direttore dei lavori attestante l'ultimazione delle opere in conformità al progetto approvato; data di avvio dell'impianto; nominativo del Tecnico Responsabile della gestione; documentazione attestante la prestazione delle garanzie finanziarie. Entro 180 giorni dalla comunicazione di avvio di ciascuna sezione impiantistica come riportato negli allegati alla domanda di modifica non sostanziale di AIA, salvo proroga accordata su motivata istanza dell'interessato, deve essere presentato alla Regione il certificato di collaudo funzionale relativo alla specifica sezione impiantistica, conforme a quanto indicato al comma 8 dell'art. 25 L.R. 3/2000.
7. L'autorizzazione ambientale integrata è subordinata al rispetto delle seguenti prescrizioni:

A) Esercizio impianto di recupero rifiuti (compostaggio e digestione anaerobica)

8. L'attività consiste nel recupero di sostanze organiche mediante processo di compostaggio e digestione anaerobica con produzione di compost e biogas, Operazione R 3 del D.Lgs. n. 152/06, parte IV, All. C. L'impianto è autorizzato alla produzione di:

ACM - Ammendante Compostato Misto
ACF - Ammendante Compostato con Fanghi
Ammendante Torboso Composto
Ammendante Compost Veneto
Ammendante biologico
Ammendante compostato Verde
Ammendante Vegetale semplice

Dovrà comunque essere assicurata l'identificazione e tracciabilità all'interno dell'impianto delle diverse tipologie di compost prodotto. Il compost prodotto deve rispettare i limiti previsti dal D.Lgs n. 75 del 29/04/2010 e per il compost Veneto, dalla D.G.R.V. n. 568/2005.

9. La potenzialità impiantistica dei rifiuti effettivamente recuperati è definita in 445.000 tonn./anno complessive di cui:

- 185.000 tonn./anno con riferimento alle biocelle di compostaggio;
- 115.000 tonn./anno con riferimento alla prima sezione di digestione anaerobica;
- 145.000 tonn./anno con riferimento alla seconda sezione di digestione anaerobica.

Presso l'impianto, oltre la potenzialità succitata, possono essere trattati per conto della Ditta Agrilux, con sede in Via Condotto, in Comune di Lozzo Atestino (PD), rifiuti a matrice organica per un quantitativo pari a 40.000 tonn./anno.

Nel limite della potenzialità sopra riportata, è inoltre consentito lo stoccaggio Messa in Riserva, Operazione R 13 del D.Lgs n. 152/06, parte IV, All. C, prima dell'avvio alle lavorazioni interne e/o presso impianti di terzi, dei seguenti rifiuti:

- egno e verde, con un massimo di 20.000 m^3;
- frazione organica, con un massimo di 12.000 m^3;

10. Presso l'impianto possono essere trattati i seguenti rifiuti:

020101	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia
020102	scarti di tessuti animali
020103	scarti di tessuti vegetali
020106	feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito.
020201	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia
020107	rifiuti della silvicoltura
020204	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
020301	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti
020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
020305	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
020403	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
020501	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
020502	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
020601	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
020603	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
020701	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima
020702	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche
020704	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
020705	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
030101	scarti di corteccia e sughero
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104
030301	scarti di corteccia e legno
030302	fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)
030309	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio
030310	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica
030311	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 030310
040107	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo
040220	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 040219
040221	rifiuti da fibre tessili grezze
100101	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce100104)
100102	ceneri leggere di carbone
100103	ceneri leggere di torba e di legno non trattato
100117	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 100116
100121	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 100120
101213	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
150101	imballaggi in carta e cartone

150103	imballaggi in legno
190501 (1)	parte di rifiuti urbani e simili non compostata
190603	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani
190604	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani
190605	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale
190606	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale
190805	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane
190812	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali diversi da quelli di cui alla voce190811
190814	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813
190901 (2)	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari costituiti nello specifico da materiale lignocellulosico proveniente dalle operazioni di pulizia delle griglie fluviali poste a protezione degli impianti di pompaggio e/o produzione di energia idroelettrica
191106	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 191105
191201	carta e cartone
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06
200101	carta e cartone
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense
200125	oli e grassi commestibili
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37
200201	rifiuti biodegradabili
200302	rifiuti dei mercati
200307	rifiuti ingombranti

(1) Presso l'impianto potranno essere trattati rifiuti con codice CER 190501, solo per situazioni di emergenza e purché con contenuto di metalli inferiore ai limiti previsti dalla Dlgs.75/2010

(2) Eventuali materiali/films plastici, presenti nei rifiuti derivanti dalla pulizia delle griglie fluviali codificati con codice C.E.R. 190901, dovranno essere allontanati prima della preparazione delle miscele da compostare.

Possono essere inoltre trattati i SOA di cui al Decreto Regionale dell'unità di Progetto Sanità Ambientale e Igiene Alimentare n.471 del 23.09.2008.

11. Il trattamento nelle biocelle, tutte, deve garantire un idonea ossidazione e stabilizzazione della miscela. Tutti i materiali inclusi i S.O.A. disciplinati dal Regolamento CE 1069/2009 devono essere registrati in apposito registro.
12. In caso di emergenza nella Provincia di Padova, l'impianto dovrà trattare prioritariamente i rifiuti prodotti nella provincia di Padova.
13. In prossimità dell'ingresso all'area impiantistica dovrà essere apposta, ben visibile, a disposizione dei Soggetti preposti al controllo, un'idonea planimetria con lay-out dell'intera area impiantistica con evidenziati i flussi dei rifiuti e delle Materie Prodotte, sia dell'impianto di compostaggio che degli altri impianti presenti nell'area SESA, con indicate tutte le aree di deposito e stoccaggio dei rifiuti e Materie Prodotte, nei diversi impianti. Eventuali variazioni anche non sostanziali del lay-out dovranno essere preventivamente comunicate alla Regione Veneto, alla Provincia di Padova ed A.R.P.A.V., DAP di Padova ed Osservatorio Regionale Rifiuti.
14. Il capannone destinato alla gestione verde deve essere dedicato esclusivamente alla gestione del verde stesso ed alla raffinazione del compost, nel rispetto delle ulteriori prescrizioni al successivo art. 15.
15. L'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente. Valgono inoltre le seguenti prescrizioni:
    1. oltre a quanto previsto dalla D.G.R.V. n. 568/2005, al fine di assicurare le condizioni igieniche previste, il materiale dovrà permanere nelle biocelle di ossidazione alla temperatura di 70 °C per almeno 1 h. Tale prescrizione non opera per celle del compost da matrice lignocellulosica prodotto nelle biocelle dedicate, che dovrà comunque garantire la temperatura di almeno 60 °C per almeno 5 giorni consecutivi. I parametri misurati dovranno essere facilmente rilevabili;
    2. la miscela avviata alle celle di biossidazione dev'essere conforme alle disposizioni della D.G.R.V. n. 568/2005, in particolare deve contenere non meno del 30% in peso di materiali lignocellulosici e non più del 70% in peso di FORSU. In ogni caso la presenza di sovvalli nella frazione lignocellulosica non può superare il 50%;

3. l'ossidazione delle miscele da compostare dovrà avvenire esclusivamente nelle apposite celle e dovrà avere una durata non inferiore a 16 giorni. Per le biocelle dedicate al materiale lignocellulosico l'ossidazione dovrà avere durata non inferiore a 12 giorni. Su ogni cella dovrà essere applicato apposito cartello indicatore, con riportate anche le caratteristiche della miscela iniziale, il tempo di permanenza nelle singole celle;
4. la maturazione dovrà avere una durata non inferiore a 45 giorni e dovrà avvenire prevalentemente nelle celle di maturazione. Su ogni cella dovrà essere applicato apposito cartello indicatore, con riportate anche le caratteristiche della miscela iniziale, il tempo di ossidazione e di maturazione, specificando la permanenza nelle singole celle;
5. è vietato l'utilizzo del digestato per l'umidificazione del compost in maturazione;
6. il trattamento del verde in entrata, ed il suo deposito dopo triturazione, dev'essere effettuato unicamente all'interno delle apposite aree indicate da cartellonistica. Il verde in arrivo all'impianto dev'essere caricato nelle apposite celle nel più breve tempo possibile;
7. il deposito del compost maturo dovrà avvenire unicamente all'interno delle apposite aree indicate da cartellonistica. Il locale di deposito compost maturo dev'essere chiuso e posto in aspirazione collegato ad idonei sistemi di abbattimento per il rispetto dei limiti del successivo art. 16. Dovranno essere presenti appositi cartelli identificativi, che ne consentano la tracciabilità, specificando la tipologia di compost secondo l'art. 8 del presente Provvedimento;
8. è vietato lo scarico di qualsiasi acqua di processo e/o di dilavamento meteorico, ad esclusione delle sole acque meteoriche di dilavamento dei tetti. Qualora la Ditta dovesse rivedere il lay out con previsione di effettuare scarichi industriali in acque superficiali, dovrà chiedere l'autorizzazione preventiva ai sensi del D.Lgs 152/2006;
9. le acque in uscita dall'impianto di depurazione biologico, da riciclare, dovranno rispettare i limiti di tab. 3, Colonna "scarico in acque superficiali", All. 5, parte III, del D.Lgs n.152/2006. I1 sistema di misurazione in automatico e continuo con registrazione dei dati, di portata, pH e conducibilità, posto in ingresso ed in uscita dall'impianto biologico, dev'essere mantenuto sempre attivo e funzionante in caso di scarico in acque superficiali. I dati dovranno essere tenuti a disposizione delle autorità preposte ai controlli. Il presente punto non si applica alle acque riutilizzate nell'impianto di compostaggio;
10. deve essere presente a valle dell'impianto il pozzetto di ispezione del depuratore biologico;
11. deve essere previsto un registro in cui si annotino eventuali funzionamenti anomali delle pompe dell'osmosi del depuratore; deve inoltre essere tenuta registrazione delle manutenzioni effettuate sulle parti dell'impianto di depurazione;
12. sulle vasche di accumulo/deposito, dovranno essere apposti ben visibili idonei cartelli identificativi dei liquidi contenuti;
13. i serbatoi e/o contenitori di rifiuti liquidi, posti fuori terra, devono essere dotati di idoneo bacino di contenimento. Il volume di tale bacino deve essere almeno pari a quello del serbatoio e/o contenitore, e nel caso di più contenitori potrà essere realizzato un unico bacino di contenimento di volume almeno pari ad 1/3 del volume complessivo dei contenitori e comunque non inferiore a quello del contenitore di maggiore capacità.

16. I valori di emissione per gli inquinanti emessi in atmosfera non devono essere superiori al valore limite autorizzato (per i parametri non specificati, valgono i limiti previsti dal D.Lgs n. 152/2006, s.m.i., Parte V):

Punto di emissione	Inquinanti	Valore limite (mg/Nm^3)
E1b**, E2b**, E3b, E4b, E5b E6b, E7b, E8b, E9b,E10b	SOV*	20
	H_2S	3
	NH_3	30

* Per il primo anno dovrà essere eseguita la speciazione dei SOV avendo cura di indicare le soglie olfattive dei parametri misurati. Parametri da monitorare: tetracloroetilene, tricloroetilene, cicloesano, etilbenzene, m+p xilene, o-xilene, stirene, toluene, eptano, nonano, n-pentano, 2-butanolo, etanolo, iso-butanolo, acetone, cicloesanone, MEK, MIBK, acetato di etile, acetato di isobutile, dimetilsolfuro, disolfuro di carbonio, alcol isopropilico, limonene, Alfa-pinene, Beta-pinene, Cimene - come concordato con ARPAV.

** Per tali punti di emissione, il limite per i SOV verrà adeguato a 30 mg/Nmc quando il compostaggio (biossidazione) verrà ricollocato nel nuovo edificio lato nord

17. Presso l'impianto dovranno essere tenuti tutti i documenti previsti dalla legge, in particolare, ai sensi della L.R. n. 3/2000:

- registro di carico e scarico dei rifiuti,
- quaderni per la registrazione dei controlli eseguiti e degli interventi di manutenzione programmata e straordinaria, nonché delle anomalie registrate presso l'impianto;
- il piano di sicurezza previsto dalla L.R. n. 3/2000, art. 22.

I digestati provenienti da Agrilux devono essere registrati in apposito registro vidimato e non sono considerati ai fini della potenzialità di cui al p.to 9.

B) Esercizio impianto di produzione di energia

Gli impianti di produzione energia sono così costituiti:

1. Prima sezione impiantistica di produzione energia (denominato "ESTE" n. qualifica IAFR 939) alimentato dal biogas prodotto dalla prima sezione di digestione anaerobica con potenzialità pari a 115.000 tonn/anno costituito da quattro gruppi di cogenerazione: "SESA 1" da 1.064kWe, "SESA 2" da 1.416kWe, "SESA 4" e "SESA 5" da 1.415kWe cad.
2. Seconda sezione impiantistica di produzione energia composto da 4 sezioni autonome da 998 kWe cad. alimentate a biogas ciascuna da un digestore autonomo della seconda sezione di digestione anaerobica avente potenzialità di 145.000 tonn./anno complessive.

Ciascuna sezione impiantistica è autonoma ed è così costituita:

- Sezione impiantistica denominata "ESTE3" con gruppo di cogenerazione da 998 kWe alimentato dal biogas del biodigestore dedicato B1 (n. qualifica IAFR 5651)
- Sezione impiantistica denominata "ESTE-BIO2" con gruppo di cogenerazione da 998 kWe alimentato dal biogas del biodigestore dedicato B2 (n. qualifica IAFR 5680)
- Sezione impiantistica denominata "ESTE-BIO3" con gruppo di cogenerazione da 998 kWe alimentato dal biogas del biodigestore dedicato B3 (n. qualifica IAFR 5681)
- Sezione impiantistica denominata "ESTE-BIO4" con gruppo di cogenerazione da 998 kWe alimentato dal biogas del biodigestore dedicato B4 (n. qualifica IAFR 5682)

18. Il combustibile usato nell'impianto dovrà essere costituito unicamente da biogas avente le caratteristiche indicate al punto 2 dell'Allegato 2 - Suballegato 1 del D.M. 05/02/98 e s.m.i., le emissioni inquinanti dovranno rispettare i seguenti valori:

Punto di emissione	Portata Nm^3/h	Inquinanti	Valore limite * (mg/Nm^3)
E1m	3884	Polveri	10
		HCl	10
		Carbonio organico totale	150
		HF	2
		NOx	450
		CO	500
E2m, E3m, E4m	5210 cadauno	Polveri	10
		HCl	10
		Carbonio organico totale	150
		HF	2
		NOx	450
		CO	500
E5m, E6m, E7m, E8m	3798 cadauno	Polveri	10
		HCl	10
		Carbonio organico totale	150
		HF	2
		NOx	450
		CO	500

* valori medi calcolati per un periodo di campionamento di un'ora e riferiti ad un tenore di ossigeno nei fumi anidri pari al 5% in volume

19. Per gli altri inquinanti dovranno essere rispettati i valori limite minimi di emissione così come indicati nel D.Lgs 152/2006;
20. I camini devono essere dotati di prese per misure e campionamenti delle sostanze emesse in atmosfera secondo i dettagli costruttivi riportati nella norma UNI EN 10169 e UNI EN 13284;
21. Gli impianti devono essere predisposti per consentire l'accesso in sicurezza alle Autorità competenti per il controllo periodico delle emissioni;
22. Gli impianti dovranno perseguire la massima efficienza termica relativamente all'utilizzo del calore prodotto in conformità alle Direttive Europee 2006/32/CE e 2009/28/CE relative al miglioramento delle prestazioni energetiche degli impianti e dell'ottimizzazione degli usi finali dell'energia.

C) Esercizio impianto di recupero rifiuti (depuratore biologico)

23. Nell'impianto di depurazione biologica (secondo depuratore aziendale) possono essere trattati i seguenti rifiuti di terzi nel limite di 40.000 tonn./anno:

190605/190606	Liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di orgine animale o vegetale / Digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale
190703	Percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 190702
190802	Rifiuti dell'eliminazione della sabbia
190805	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane
200303	Residui della pulizia stradale
200304	Fanghi delle fosse settiche
200306	Rifiuti della pulizia delle fognature
020201	Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia
020301	Fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti
020302	Rifiuti legati all'impiego di conservanti
020702	Rifiuti prodotti dalla distillazione delle bevande alcoliche
020705	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
160306	Rifiuti organici diversi da quelli alla voce 160305 *
161002	Rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 161001

D) Rumore

24. dovrà essere assicurata la corretta gestione e programmazione degli interventi di manutenzione agli impianti, al fine di garantire i livelli di rumorosità consentiti. In caso di modifiche anche non sostanziale del ciclo produttivo o delle attrezzature significative, dovrà essere effettuata una nuova valutazione di impatto acustico ai sensi della L. 447/1995.
25. Le rilevazioni fonometriche, previste dal PMC, dovranno essere realizzate nel rispetto delle modalità previste dal DM 16.03.98 e delle linee guida di cui all'Allegato 2 del DM 31.01.2005 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate all'Allegato 1 del D.Lgs 04.08.1999 n. 372.
26. dopo tre mesi dalla messa in esercizio dell'impianto, come modificato sulla base del nuovo lay out del precedente art. 4, dovrà essere eseguita una valutazione di impatto acustico in prossimità dei ricettori maggiormente esposti, per la verifica della conformità ai limiti di zona previsti dal piano di classificazione acustica comunale. Gli esiti della valutazione dovranno essere trasmessi alla Regione Veneto, alla Provincia di Padova, ai Comuni di Este e Ospedaletto Euganeo e ad A.R.P.A.V.

E) Monitoraggio e Controllo

27. Il controllo delle emissioni degli inquinanti in tutte le matrici, dei parametri di processo e il monitoraggio dei dati e gli interventi agli impianti dovranno essere eseguiti con le modalità e le frequenze previste nel PMC rev1 del 30.11.2015 conformemente al parere espresso da ARPAV nell'incontro del 23.12.2015, che costituisce parte integrante del presente provvedimento.
28. Tutti i dati ottenuti dall'autocontrollo devono poter essere verificati in sede di sopralluogo ispettivo. I dati originali (es. bollette, fatture, documenti di trasporto, rapporti di prova etc.) ed eventuali registrazioni devono essere conservati almeno per 5 anni; è facoltà del Gestore registrare i dati su documenti ad approvazione interna, appositi registri o con

l'ausilio di strumenti informatici. Sui referti analitici devono essere chiaramente indicati: l'ora, la data, la modalità di effettuazione del prelievo, il punto di prelievo, la data di effettuazione dell'analisi, gli esiti relativi e devono essere firmati da un tecnico abilitato.

29. Il Gestore dell'impianto deve inviare all'Autorità competente, alla Provincia di Padova, al Comune di Este e al Dipartimento Provinciale ARPAV di Padova, entro il 30 aprile di ogni anno un documento contenente i dati caratteristici dell'attività dell'anno precedente costituito da:

    - un report informatico sul modello reperibile nel sito ARPAV (http://www.arpa.veneto.it/servizi-ambientali/ippc/servizi-alle-aziende/report-annuale) contenente i dati previsti dalle tabelle del "Piano di Monitoraggio e Controllo" ossia quelli per i quali è previsto 'Reporting'; il report dovrà essere trasmesso su supporto informatico;
    - una relazione di commento dei dati dell'anno in questione e i risultati nel monitoraggio; la relazione deve contenere la descrizione dei metodi di calcolo utilizzati e, se del caso, essere corredata da grafici o altre forme di rappresentazione illustrata per una maggior comprensione del contenuto. La suddetta relazione dovrà essere trasmessa su supporto informatico. Nella relazione dovrà essere riportato con un giudizio sintetico ed in maniera esplicita il rispetto o meno della normativa e delle prescrizioni autorizzative e delle condizioni di normalità sulla gestione dell'impianto e delle matrici ambientali. La relazione annuale dovrà contenere anche una relazione non tecnica volta a fornire un'ampia e corretta divulgazione dei principali dati informativi.

30. Le metodiche utilizzate dal Servizio Laboratori di ARPAV faranno fede in fase di contradditorio e sono reperibili attraverso il sito internet http://www.arpa.veneto.it/servizi-ambientali/ippc/servizi-alle-aziende/metodiche-analitiche-di-Arpav.
31. Per la tariffazione dei controlli è previsto quanto disposto dalla DGRV 1519 del 26 maggio 2009.
32. In occasione delle effettuazione dei controlli analitici previsti dal PMC la ditta deve comunicare alla Regione Veneto e ad ARPAV, con almeno 15 giorni naturali e consecutivi di preavviso, le date di esecuzione delle attività di autocontrollo pianificabili. Per quelle non pianificabili, la ditta dovrà comunicare entro le 24 ore successive l'avvenuto campionamento.

F. Disposizioni finali

33. Le Autorità di Controllo sono autorizzate ad effettuare all'interno dello stabilimento tutte le operazioni che ritengono necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione di emissioni (in tutte le matrici ambientali). Il Gestore è tenuto a consentire l'accesso ai luoghi dai quali originano le emissioni, a fornire le informazioni richieste e l'assistenza necessaria per lo svolgimento delle verifiche tecniche, e a garantire la presenza o l'eventuale possibilità di reperire un incaricato che possa assistere all'ispezione; qualora il Gestore si opponga all'accesso delle autorità di controllo ai luoghi adibiti all'attività, si procederà alla diffida e sospensione ai sensi del D.Lgs.152/06.
34. Ai sensi dell'art. 29-nonies del D. Lgs. n. 152/2006, il gestore è tenuto a comunicare a Regione, Provincia ed ARPAV le eventuali variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto ovvero modifiche progettate dell'impianto, così come definite dall'articolo 5, comma 1, lettera l) del medesimo decreto.
35. Il gestore deve dare tempestiva comunicazione a Regione Veneto, Provincia ARPAV e Comune, di eventuali inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente nonché eventi di superamento dei limiti prescritti, secondo quanto previsto dall'art. 29-decies, comma 3, lett. c), del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.., motivandone le cause e programmando le successive azioni correttive e monitoraggi; contemporaneamente il gestore attiva tutte le procedure e gli interventi necessari a ripristinare la corretta funzionalità dell'impianto. Il Gestore sospende l'esercizio dell'attività o l'impianto dai quali si originano le emissioni fino a che la conformità non è ripristinata qualora il fatto possa arrecare pregiudizio alla salute. Analoga comunicazione viene data non appena è ripristinata la completa funzionalità dell'impianto.
36. Il Gestore deve mantenere efficienti tutte le procedure e gli impianti per prevenire gli incidenti e garantire la messa in atto dei sistemi individuati per ridurre le conseguenze degli impatti sull'ambiente.
37. Il Gestore dovrà evitare qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale. Prima della fase di chiusura definitiva dell'attività il Gestore deve, non oltre i 6 mesi precedenti la cessazione dell'attività stessa, presentare alla Regione Veneto, alla Provincia di Padova, ad ARPAV, al Comune di Este, un piano di dismissione del sito che contenga le fasi ed i tempi di attuazione. Il piano dovrà:

    - identificare ed illustrare i potenziali impatti associati all'attività di chiusura;
    - programmare le attività di chiusura dell'impianto comprensive di crono programma relativo allo smantellamento delle parti impiantistiche, del recupero di materiali o sostanze stoccate ancora eventualmente presenti e delle parti infrastrutturali dell'insediamento;

- identificare eventuali parti dell'impianto che rimarranno in situ dopo la chiusura/smantellamento motivandone la loro presenza e l'eventuale durata successiva, nonché le procedure da adottare per la gestione delle parti rimaste;
- verificare ed indicare la conformità alle norme vigenti attive all'atto di predisposizione del piano di dismissione/smantellamento dell'impianto;
- indicare gli interventi in caso si presentino condizioni di emergenza durante la fase di smantellamento.

38. La durata della presente autorizzazione è subordinata al possesso da parte della Ditta Sesa, della Certificazione secondo il regolamento (CE) n.1221/2009.
39. Il presente Provvedimento è subordinato alla validità delle garanzie finanziarie ai sensi della D.G.R.V. n. 2721 del 19/12/2014, ed assume piena efficacia dalla data di presentazione alla Provincia delle nuove polizze conformi alla citata DGRV. Qualora la polizza R.C.I. preveda il pagamento del premio con rate annue, la Ditta è tenuta ad inviare alla Provincia di Padova almeno 15 giorni prima della scadenza del premio annuale, l'attestazione dell'avvenuto pagamento del premio per l'anno successivo. Qualora non vengano rispettate le disposizioni in materia di garanzie finanziarie, la Ditta dovrà sospendere immediatamente l'attività oggetto del presente Provvedimento.
40. Resta salvo l'obbligo da parte della Ditta, pena la decadenza del provvedimento di A.I.A., l'eventuale integrazione degli oneri istruttori di cui all'art. 18 del D.Lgs n. 59/2005, su specifica richiesta dell'Autorità Competente (ora art. 33, comma 3-bis del Titolo V della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006) secondo le tariffe individuate dal Decreto interministeriale 24 aprile 2008 (pubblicato sulla G.U. n. 222 del 22.09.2008) e con le modalità indicate nella D.G.R. n. 1519 del 26/05/2009.
41. Ai sensi dell'art. 29-sexies, punto 6, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, l' ARPAV come criterio minimo, effettuerà nell'arco della validità dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ispezioni ambientali con cadenza biennale a carico del gestore; la frequenza delle attività ispettive di Arpav potrà essere modificata a seguito dell'emanazione del piano di ispezione ambientale regionale da emanarsi ai sensi del D.Lgs.152/06 art.29 decies comma 11 bis.
42. Il presente provvedimento è accordato restando comunque salvi gli eventuali diritti di terzi nonché l'obbligo di acquisire le eventuali autorizzazioni di competenza di altri Enti.
43. Il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33
44. Il presente provvedimento è pubblicato integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
45. Il presente provvedimento è comunicato alla ditta SESA SpA con sede legale in Este (PD), via Principe Amedeo n° 43/a e ubicazione impianto in Este (PD), Via Comuna 5b, al Comune di Este (PD), alla Provincia di Padova, ad A.R.P.A. Veneto-DAP di Padova ed Osservatorio Regionale Rifiuti.
46. Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal D.Lgs.104/2010.

Alessandro Benassi

DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE TUTELA ATMOSFERA

(Codice interno: 316202)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE TUTELA ATMOSFERA n. 59 del 27 novembre 2015

Ditta "Pasta Zara S.p.A." Rinnovo autorizzazione alle emissioni e approvazione modifiche non sostanziali, impianto di cogenerazione alimentato a metano da complessivi 3,2 MWe, presso lo stabilimento della ditta "Pasta Zara S.p.A." in via Castellana 34 a Riese Pio X (TV). D.Lgs n. 152/2006 L.R. n. 11/2001 D.G.R. 2448/2003 D.D.R. del Settore Tutela Atmosfera nn. 3/2014 e 5/2015.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
con il presente decreto si autorizzano le modifiche non sostanziali di un impianto di produzione di energia alimentato a metano e contestualmente si rinnova l'autorizzazione rilasciata con D.G.R. n. 2448/2003, ai sensi del D.P.R. n. 203/88, successivamente abrogato dal D.Lgs 152/2006. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - DGRV n. 2448 del 08.08.2003; - Istanza di parte assunta al protocollo regionale con n. 219696 del 26.05.2015 per la realizzazione di modifiche consistenti nell'installazione di un cogeneratore di minor potenza rispetto a quello autorizzato e contestuale richiesta di rinnovo autorizzazione; - Conferenza di servizi decisoria del 18.09.2015; - Invio perizia giurata sulla qualità e quantità delle emissioni inquinanti e Relazione tecnica, assunte al protocollo regionale con n. 443417 del 04.11.2015;

Il Dirigente

PREMESSO CHE: - con deliberazione della Giunta n 2448 del 08.08.2003, la Regione del Veneto ha autorizzato, ai sensi del D.P.R. n. 203/88 successivamente abrogato dal D.Lgs 152/2006, la ditta E.P.S. - European Power Systems S.r.l. con sede legale in via Caltana n. 28 a Campodarsego (PD), all'installazione ed esercizio di un impianto di cogenerazione composto da tre moduli eroganti complessivamente 5.200 kWe e 4.827 kWt alimentato a gas naturale presso lo stabilimento "Pasta Zara S.p.A." in via Castellana 34 a Riese Pio X (TV), nel rispetto di quanto prescritto nel parere della CTRA n. 3157 del 10.07.2003;

- con decreti del Dirigente Regionale del Settore Tutela Atmosfera n. 3 del 17.02.2014 e n. 5 del 21.04.2015 è stata volturata la sopracitata autorizzazione n. 2448/2003 alla ditta "Pasta Zara S.p.A." con sede in via Castellana n. 34 in Comune di Riese Pio X (TV);

VISTO il comma 1 dell'art. 281 del D.Lgs n. 152/2006 "*Disposizioni transitorie e finali*" il quale stabilisce che i gestori degli impianti autorizzati ai sensi del D.P.R. n. 203 del 24.05.1988, presentino entro i termini previsti, domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 269;

DATO ATTO CHE ai sensi del comma 1 dell'art. 281 alla lettera c) la domanda di autorizzazione per gli impianti autorizzati in data successiva al 31 dicembre 1999, deve essere presentata nel termine compreso tra il 1° gennaio 2015 e il 31 dicembre 2018;

VISTA l'istanza trasmessa dalla ditta "Pasta Zara S.p.A.", assunta al protocollo regionale con n. 219696 del 26.05.2015, con la quale viene richiesta l'autorizzazione ad apportare alcune modifiche al progetto autorizzato, consistenti nella riorganizzazione con riduzione di potenza dell'impianto di cogenerazione a metano, di cui all'autorizzazione intervenuta con D.G.R. 2448/2003 e contestuale rinnovo dell'autorizzazione stessa;

VISTA la documentazione progettuale allegata all'istanza, dalla quale si evince che le modifiche all'esistente impianto di cogenerazione autorizzato, consistono nello smantellamento dei tre generatori esistenti e l'inserimento di due cogeneratori, anch'essi alimentati a metano, rispettivamente della potenza elettrica nominale pari a 2.095 kW e 1.042 kW per complessivi 3,2 MWe, ciascuno dotato di proprio camino in luogo dell'unico punto di emissione esistente, consentendo alla ditta di controllare in maniera più puntuale ed efficiente le emissioni delle due macchine - giusta relazione tecnica allegata al progetto;

CONSIDERATO che per gli effetti di quanto stabilito dall'art. 268 del D.Lgs 152/2006 le citate modifiche non sono sostanziali e pertanto non sono assoggettate all'esame della Commissione Tecnica Regionale Ambiente (C.T.R.A.);

VISTO il parere favorevole della Conferenza di Servizi decisoria del 18.09.2015 espresso sulla scorta degli elaborati progettuali presentati dalla ditta e dei pareri positivi degli Enti coinvolti, inerente le sopraindicate modifiche progettuali e il contestuale rinnovo dell'autorizzazione medesima, con le prescrizioni di seguito elencate:

1. In tutte le condizioni di esercizio, con l'esclusione dei periodi di arresti e guasti, vengano rispettati i seguenti valori limite di emissione:

inquinante	COG 1 e COG 2	COG 1	COG 2
	Concentrazione*	Flusso di massa*	Flusso di massa*
NO_X espressi come NO_2	300 mg/Nm^3	3,16 kg/h	1,57 kg/h
CO	300 mg/Nm^3	3,16 kg/h	1,57 kg/h

* i valori sono riferiti alla portata normalizzata degli effluenti gassosi secchi con tenore di Ossigeno del 5%

Per le sostanze non indicate devono essere rispettati i valori limite stabiliti nella parte II^ dell'Allegato I° alla parte Quinta del D.Lgs. 152/2006;

2. Vengano eseguite le analisi dei fumi, secondo metodica analitica concordata con ARPAV, entro il termine di dieci giorni dalla data fissata per la messa a regime dell'impianto e successivamente con cadenza annuale concludendo il procedimento di rilevamento entro lo stesso mese di ogni anno; le analisi dei fumi dovranno essere tenute a disposizione presso l'impianto, vengano altresì registrate le operazioni di manutenzione e o sostituzione del catalizzatore;
3. Le analisi sui fumi effettuate dopo la messa a regime dell'impianto dovranno essere trasmesse entro 30 giorni alla Regione e al dipartimento dell'ARPAV competente per territorio;
4. I camini devono essere dotati di prese per misure e campionamenti delle sostanze emesse in atmosfera secondo le linee guida redatte dal Dipartimento Arpav di Treviso e Provincia di Treviso su "*Standardizzazione delle metodogie operative per il controllo delle emissioni in atmosfera*", aggiornamento 2011, scaricabile dall'area ambiente del sito web http://www.provincia.treviso.it/;
5. Qualora siano presenti liquidi di condensa, provenienti dallo scarico posto alla base del camino, gli stessi se non recuperati nel processo industriale, bensì scaricati, dovranno essere preventivamente autorizzati (Parte III^ D.Lgs. 152/06); diversamente dovranno essere smaltiti come rifiuti (Parte IV^ D.Lgs. 152/06);
6. I serbatoi dei liquidi di servizio, quali olio fresco ed esausto, aventi capacità complessiva superiore a 300 litri, se collocati presso lo stabilimento industriale, dovranno essere realizzati in conformità alla normativa vigente (D.Lgs. 95/92, D.M. 392/96, D.Lgs. 152/06);
7. La messa in esercizio dell'impianto dovrà essere comunicata al Settore Tutela Atmosfera - Dipartimento Ambiente della Regione Veneto e all'A.R.P.A. competente per territorio con un anticipo di almeno quindici giorni;
8. Il termine per la messa a regime dell'impianto, decorrente dalla data di messa in esercizio è fissato in mesi due;
9. Vengano rispettati i limiti previsti dalla zonizzazione acustica comunale; la ditta dovrà predisporre ed inviare al Comune, entro un mese dalla messa a regime, una valutazione di impatto acustico post-operam redatta da tecnico competente in acustica, conforme al formato previsto dalla DDG ARPAV n. 3 del 29/01/08 (disponibile nella sezione agenti fisici/rumore del sito web www.arpa.veneto.it). Le verifiche dovranno essere effettuate in condizioni di massima gravosità d'impianto (massimo impatto acustico che considera tutte le possibili sorgenti di emissione);
10. I rifiuti provenienti dalle operazioni di dismissione impianto vengano smaltiti nel rispetto della normativa vigente al momento della stessa;
11. Ogni modifica all'impianto dovrà essere preventivamente comunicata all'autorità competente;
12. L'impianto dovrà perseguire la massima efficienza termica relativamente all'utilizzo del calore prodotto in conformità alle norme vigenti relative al miglioramento delle prestazioni energetiche degli impianti e dell'ottimizzazione degli usi finali dell'energia.

DATO ATTO CHE la ditta in accordo a quanto determinato nel corso della sopraindicata Conferenza di Servizi decisoria, ha trasmesso in data 04.11.2015, a rettifica della precedente documentazione, una nuova relazione tecnica e una successiva perizia giurata sulla qualità e quantità delle emissioni inquinanti, in sostituzione di quanto già depositato agli atti;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 453 del 02.03.2010 che prevede siano assentite con decreto del Dirigente Regionale, le modifiche meramente tecnico-dimensionali delle componenti impiantistiche degli impianti autorizzati;

VISTA la L.R. 54 del 31.12.2012 e il successivo Regolamento Regionale n. 4 del 03.12.2013 inerenti le funzioni del dirigente di settore.

decreta

1. di autorizzare la ditta "Pasta Zara S.p.A." con sede legale a Riese Pio X° in via Castellana n. 34, alla modifica non sostanziale dell'impianto di cogenerazione, autorizzato con deliberazione della Giunta regionale n. 2448 del 08.08.2003, consistente nella riorganizzazione con riduzione di potenza, come indicato in premessa e nel rispetto delle

prescrizioni come sopra specificate;

2. di stabilire che il presente atto costituisce formale rinnovo dell'autorizzazione rilasciata con D.G.R. n. 2248 dell'8.8.2003;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
4. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e di trasmetterne copia alla "Pasta Zara S.p.A.", al Comune di Riese Pio X° (TV), alla Provincia di Treviso, al Dipartimento Arpav di Treviso, all'ARPAV di Treviso, all'Agenzia delle Dogane - U.T.F. competente per territorio.

Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010".

Roberto Morandi

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI

(Codice interno: 316180)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 2 del 11 gennaio 2016

"Associazione Amici del Cuore della Terraferma Veneziana", con sede in Venezia - Mestre. Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento vengono approvate le modifiche statutarie deliberate in data 25 febbraio 2015 dall' "Associazione Amici del Cuore della Terraferma Veneziana", con sede in Venezia - Mestre, come da atto a rogito del dott. Francesco Candiani, notaio in Mestre, iscritto al Collegio Notarile di Venezia, n. 133636 di repertorio e n. 39371 di raccolta stessa data, che vengono contestualmente iscritte al numero 112 (VE/456) del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato.

Il Direttore

Premesso che:

- con atto a rogito del dott. Roberto Callegaro, Notaio in Mestre, iscritto al Collegio notarile del Distretto di Venezia in data 22 novembre 1995, n. 25359 di repertorio e n. 11660 di raccolta, veniva costituita l' Associazione "Amici del Cuore della Terraferma Veneziana", con sede in Venezia - Mestre;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 6013 del 23 dicembre 1996, veniva riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato all' "Associazione Amici del Cuore della Terraferma Veneziana", con sede in Venezia - Mestre;
- con atto a rogito del dott. Francesco Candiani, Notaio in Mestre, iscritto al Collegio Notarile di Venezia, in data 25 febbraio 2015, n. 133636 di repertorio e n. 39371 di raccolta, veniva approvato un nuovo Statuto della "Associazione Amici del Cuore della Terraferma Veneziana", con sede in Venezia - Mestre, dal quale risulta, tra l'altro**,** una diversa formulazione degli scopi dell'Ente, l'indicazione della nuova sede legale e la definizione dell'ammontare del fondo di dotazione che viene indicato in Euro 15.000,00 (quindicimila virgola zero zero), di cui il 30%, pari a Euro 4.500,00 (quattromilacinquecento virgola zero zero) costituisce il fondo patrimoniale di garanzia, indisponibile e vincolato a garanzia dei terzi che instaurino rapporti con l'Ente;
- con documentata istanza del 10 settembre 2015, pervenuta a questa Amministrazione il 7 ottobre 2015, prot. reg. n. 403224 dell' 8 ottobre 2015, il Legale rappresentante dell'Ente chiedeva l'approvazione delle modifiche statutarie deliberate dall'Assemblea in data 25 febbraio 2015;
- con nota della scrivente Sezione prot. n. 433713 del 27 ottobre 2015, veniva comunicato all'Associazione il mancato avvio del procedimento amministrativo, di cui agli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e alla D.G.R. n. 3418 del 30 dicembre 2010, per incompletezza della documentazione trasmessa;
- l'Associazione, con nota del 7 ottobre 2015, pervenuta a questa Amministrazione il 29 ottobre 2015, prot. reg. n. 441325 del 2 novembre 2015, trasmetteva quanto chiesto dalla scrivente Sezione con la nota 433713 del 27 ottobre 2015 sopra citata;
- con nota della scrivente Sezione prot. n. 468816 del 17 novembre 2015, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, veniva comunicato all'Associazione l'avvio del procedimento amministrativo disciplinato dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;

Tutto ciò premesso:

- VISTO l'atto a rogito del dott. Roberto Callegaro, notaio in Mestre, iscritto al Collegio notarile del Distretto di Venezia, del 22 novembre 1995, n. 25359 di repertorio e n. 11660 di raccolta;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 6013 del 23 dicembre 1996;
- VISTO l'atto a rogito del dott. Francesco Candiani, notaio in Mestre, iscritto al Collegio Notarile di Venezia, del 25 febbraio 2015, n. 133636 di repertorio e n. 39371 di raccolta;
- VISTA la documentata istanza del Legale rappresentante dell'Ente del 10 settembre 2015, pervenuta a questa Amministrazione il 7 ottobre 2015, prot. reg. n. 403224 dell' 8 ottobre 2015;
- RICHIAMATA la nota della scrivente Sezione prot. n. 433713 del 27 ottobre 2015;

- VISTA la nota del 7 ottobre 2015, pervenuta a questa Amministrazione il 29 ottobre 2015, prot. reg. n. 441325 del 2 novembre 2015;
- RICHIAMATA la nota della scrivente Sezione prot. n. 468816 del 17 novembre 2015;
- VISTA la documentazione agli atti;
- VISTE le disposizioni del Codice Civile;
- VISTI gli artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e l'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977;
- VISTI l'art. 28, comma 2, della L.R. n. 1/1997 e gli artt. 12 e 14 della L.R. n. 54/2012;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 112 del 19 gennaio 2001;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2140 del 25 novembre 2013;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2942 del 30 dicembre 2013;
- RICHIAMATO il proprio Decreto n. 114 del 10 luglio 2014;
- ritenuto sussistere i presupposti di diritto e di fatto per l'approvazione del nuovo Statuto deliberato dall'Ente in data 25 febbraio 2015;

decreta

1. di approvare le modifiche statutarie deliberate in data 25 febbraio 2015 dall' "Associazione Amici del Cuore della Terraferma Veneziana", con sede in Venezia - Mestre, C.F. 90062490272, come da atto a rogito del dott. Francesco Candiani, notaio in Mestre, iscritto al Collegio Notarile di Venezia, n. 133636 di repertorio e n. 39371 di raccolta stessa data, iscrivendo contestualmente le stesse al numero 112 (VE/456) del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;
2. di approvare, conseguentemente, il nuovo statuto dell' Ente nel testo risultante dall'atto a rogito di cui al punto 1), consistente in n. 22 (ventidue) articoli, che forma parte integrante del presente provvedimento **(Allegato A);**
3. di stabilire che avverso il presente Decreto gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, comunicando che l'**Allegato A** di cui al punto 2) è consultabile presso la Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi.

Maurizio Gasparin

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 316181)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 4 del 19 gennaio 2016

"Associazione oncologica Italiani Mutilati della Voce (AOI.M.d.V.) - Onlus", con sede in Verona. Riconsocimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del DPR n. 361/2000 e dell'art. 14 del DPR n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si riconosce la personalità giuridica di diritto privato all' "Associazione Oncologica Italiana Mutilati della Voce (AOI.M.d.V.) - Onlus", con sede in Verona, mediante iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, e si approva il relativo Statuto.

Il Direttore

Premesso che:

- con atto a rogito del dott. Vittorio Peres, Notaio in Verona, iscritto nel Collegio Notarile di Verona, del 2 febbraio 1973, n. 53900 di repertorio e n. 1969 di raccolta, veniva costituta l' "Associazione Regionale Veneta Mutilati della Voce", con sede in Verona;
- con atto a rogito della dott.ssa Laura Mazzari, Notaio in Borgoricco, iscritto al Collegio Notarile di Padova, del 24 aprile 2015, n. 12596 di repertorio e n. 8068 di raccolta, veniva approvato un nuovo Statuto dell' Associazione ora denominata "Associazione Oncologica Italiana Mutilati della Voce (AOI.M.d.V.) - Onlus", con sede in Verona;
- con documentata istanza datata 1 luglio 2015, pervenuta a questa Amministrazione il 31 luglio 2015, prot. reg. n. 318003 del 3 agosto 2015, il Legale rappresentante dell'Ente chiedeva il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato dell' "Associazione Oncologica Italiana Mutilati della Voce (AOI.M.d.V.) - Onlus", con sede in Verona;
- con nota di questa Struttura prot. n. 327941 del 10 agosto 2015, veniva comunicato all'Associazione il mancato avvio del procedimento amministrativo, di cui agli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e alla D.G.R. n. 3418 del 30 dicembre 2010, per incompletezza della documentazione trasmessa;
- con nota del 1 settembre 2015, pervenuta a questa Amministrazione il 2 settembre 2015, prot. reg. n. 358219 dell'8 settembre 2015, l'Associazione trasmetteva taluna documentazione integrativa;
- con nota di questa Struttura prot. n. 399796 del 6 ottobre 2015, veniva comunicato all'Associazione la necessità di trasmettere l'atto richiesto nella forma indicata con la nota del 10 agosto 2015 sopra citata;
- con nota del 27 ottobre 2015, pervenuta a questa Amministrazione il 28 ottobre 2015, prot. reg. n. 439662 del 30 ottobre 2015, il legale rappresentante dell'Associazione trasmetteva quanto richiesto;
- con nota prot. n. 450243 del 5 novembre 2015, la scrivente Sezione, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, comunicava all'Associazione l'avvio del procedimento amministrativo, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- l'Associazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale bell'ambito socio - sanitario, relativamente a patologie otorinolaringoiatriche;
- l'Associazione non ha scopo di lucro, esaurisce le proprie finalità statutarie nell'ambito della Regione del Veneto e dispone di un fondo di dotazione iniziale indisponibile pari a Euro 15.000,00 (quindicimila virgola zero zero), di cui il 30%, pari a Euro 4.500,00 (quattromilacinquecento virgola zero zero) costituisce il fondo patrimoniale di garanzia, indisponibile e vincolato a garanzia dei terzi che instaurino rapporti con l'Ente, come indicato nel sopra richiamato atto notarile del 24 aprile 2015, nonché nella certificazione bancaria datata 16 giugno 2015 allegata all' istanza del 1 luglio 2015;

Tutto ciò premesso:

- VISTO l'atto a rogito del dott. Vittorio Peres, Notaio in Verona, iscritto nel Collegio Notarile di Verona, del 2 febbraio 1973, n. 53900 di repertorio e n. 1969 di raccolta;
- VISTO l'atto a rogito della dott.ssa Laura Mazzari, Notaio in Borgoricco, iscritto al Collegio Notarile di Padova, del 24 aprile 2015, n. 12596 di repertorio e n. 8068 di raccolta;
- VISTA la documentata istanza del Legale rappresentante dell'Ente datata 1 luglio 2015, pervenuta a questa Amministrazione il 31 luglio 2015, prot. reg. n. 318003 del 3 agosto 2015;
- RICHIAMATA la nota di questa Struttura prot. n. 327941 del 10 agosto 2015;
- VISTA la nota dell' Associazione del 1 settembre 2015, pervenuta a questa Amministrazione il 2 settembre 2015, prot. reg. n. 358219 dell'8 settembre 2015;
- RICHIAMATA la nota di questa Struttura prot. n. 399796 del 6 ottobre 2015;

- VISTA la nota del legale rappresentante dell'Associazione del 27 ottobre 2015, pervenuta a questa Amministrazione il 28 ottobre 2015, prot. reg. n. 439662 del 30 ottobre 2015;
- RICHIAMATA la nota della scrivente Sezione prot. n. 450243 del 5 novembre 2015;
- VISTA la documentazione agli atti;
- VISTE le disposizioni del Codice Civile;
- VISTI gli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e l'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 112 del 19 gennaio 2001;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- RICHIAMATO l'art. 28, comma 2, della L.R. n. 1/1997 e gli artt. 12 e 14 della L.R. n. 54/2012;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2140 del 25 novembre 2013;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2942 del 30 dicembre 2013;
- RICHIAMATO il proprio Decreto n. 114 del 10 luglio 2014;
- RITENUTO sussistere i presupposti di diritto e di fatto per il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato all' "Associazione Oncologica Italiana Mutilati della Voce (AOI.M.d.V.) - Onlus", con sede in Verona;

decreta

1. di riconoscere la personalità giuridica di diritto privato, mediante iscrizione al n. 819 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, all'"Associazione Oncologica Italiana Mutilati della Voce (AOI.M.d.V.) - Onlus", con sede in Verona, C.F. n. 80025880230, costituita in data 2 febbraio 1973 con la denominazione di "Associazione Regionale Veneta Mutilati della Voce", con sede in Verona, con atto a rogito del dott. Vittorio Peres, Notaio in Verona, iscritto al Collegio Notarile di Verona, n. 53900 di repertorio e n. 1969 di raccolta stessa data;
2. di approvare lo Statuto di cui all'atto a rogito della dott.ssa Laura Mazzari, notaio in Borgoricco, iscritto al Collegio Notarile di Padova, del 24 aprile 2015, n. 12596 di repertorio e n. 8068 di raccolta, consistente in n.16 (sedici) articoli, che forma parte integrante del presente provvedimento **(Allegato A)**;
3. di stabilire che avverso il presente provvedimento gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, comunicando che l'Allegato A di cui al punto 2) è consultabile presso la Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi.

Maurizio Gasparin

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 316182)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 6 del 20 gennaio 2016

Attività di Controllo e Vigilanza per l'anno 2016 sulle Fondazioni iscritte nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato. Art. 25 del Codice Civile. Deliberazione della Giunta Regionale n. 2078 del 7 dicembre 2011. Attivazione poteri di vigilanza mediante ispezioni documentali in loco.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si attivano i poteri di vigilanza ex art. 25 del Codice Civile su n. 33 Fondazioni iscritte nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, mediante ispezioni documentali presso le sedi legali delle stesse.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con riferimento alle Fondazioni, il Codice Civile e il D.P.R. n. 361/2000 attribuiscono alla Regione del Veneto, oltre al riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato e alle altre competenze in relazione al Registro Regionale delle Persone Giuridiche, i seguenti poteri:
  - ai sensi dell'art. 25 del Codice Civile, funzioni di controllo e di vigilanza sull'amministrazione delle Fondazioni iscritte nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, provvedendo, in particolare, alla nomina e alla sostituzione degli amministratori o dei rappresentanti, quando le disposizioni contenute nell'atto di fondazione non possono attuarsi; annullando, sentiti gli amministratori, con provvedimento definitivo, le deliberazioni contrarie a norme imperative, all'atto di fondazione, all'ordine pubblico o al buon costume; sciogliendo l'amministrazione e nominando un commissario straordinario, qualora gli amministratori non agiscano in conformità dello statuto o dello scopo della fondazione o della legge (si evidenzia che il controllo dell'autorità competente sulle deliberazioni dell'organo amministrativo dell'Ente sopra descritte è di mera legittimità);
  - ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 361/2000 dichiarare l'estinzione della Fondazione, dopo aver accertato, su istanza di qualunque interessato o anche d'ufficio, l'esistenza di una delle cause di estinzione previste dall'art. 27 del Codice Civile (cause previste nell'atto costitutivo e nello statuto, scopo raggiunto o divenuto impossibile);
  - ai sensi dell'art. 26 del Codice Civile disporre il coordinamento dell'attività di più Fondazioni, ovvero l'unificazione della loro amministrazione, rispettando, per quanto possibile, la volontà del Fondatore;
  - ai sensi dell'art. 28 del Codice Civile provvedere alla trasformazione della Fondazione, allontanandosi il meno possibile dalla volontà del fondatore, anziché dichiarare l'estinzione della stessa;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2078 del 7 dicembre 2011 sono state individuate le modalità per lo svolgimento delle funzioni di controllo e vigilanza sull'amministrazione delle Fondazioni iscritte nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche, ai sensi dell'art. 25 del Codice Civile;
- con propri Decreti, in esecuzione della sopra richiamata Deliberazione della Giunta Regionale n. 2078/2011, si è provveduto ogni anno ad approvare il modello di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa da più dichiaranti;
- alla data del 31 dicembre 2014 le Fondazioni iscritte al Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato erano n. 379, delle quali n. 31 cancellate o estinte o in fase di liquidazione o oggetto di fusione: pertanto, le Fondazioni iscritte e operative in concreto risultavano essere a tale data n. 348;
- come per gli anni precedenti, anche per l'anno 2015 è stato attivato il procedimento di controllo sull'attività e sulla gestione delle Fondazioni iscritte nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato riferite all'esercizio finanziario 2014;
- in particolare, con propri Decreti n. 107 del 10 giugno 2015 e n. 133 del 6 luglio 2015 sono stati approvati gli esiti delle verifiche effettuate sulle dichiarazioni sostitutive di atti di notorietà rese da più dichiaranti pervenute agli scriventi Uffici e riferite all'attività gestionale 2014;
- in particolare, ai fini degli adempimenti stabiliti dalla D.G.R. n. 2078/2011, si è riscontrato che n. 37 Fondazioni non avevano trasmesso le dichiarazioni sostitutive prescritte, n. 28 Fondazioni presentavano elementi di criticità tali da richiedere un controllo approfondito con la disamina di apposita documentazione contabile; inoltre, per n. 4 Fondazioni che non avevano fatto pervenire alcun riscontro alle richieste di chiarimenti/integrazione avanzate dagli Uffici Regionali con specifiche note, si è disposto un controllo più approfondito ai sensi del punto 2) delle premesse della D.G.R. n. 2078/2011;
- le Fondazioni sottoposte a controllo, ai sensi della D.G.R. n. 2078/2011, sono state, quindi, complessivamente n. 69;

- il campione da sottoporre a controllo era stato definito nel 15% delle Fondazioni iscritte nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche e operative: il numero di Enti sottoposti a controllo (n. 69) rientra nei parametri percentuali suddetti;
- in seguito, alle n. 55 Fondazioni che avevano trasmesso la documentazione contabile richiesta con note degli scriventi Uffici, è stato comunicato l'avvio del procedimento amministrativo di controllo e il termine di conclusione dello stesso;
- n. 14 Fondazioni, invece, non avevano dato alcun riscontro alle richieste degli Uffici Regionali, non consentendo così di poter esercitare il relativo controllo;
- a seguito dei controlli effettuati sulle n**.** 69 Fondazioni individuate, in esecuzione dei Decreti n. 107 del 10 giugno 2015 e n. 133 del 6 luglio 2015, si è avuto il seguente riscontro: per n. 17 Fondazioni l'esito è stato positivo; per n. 1 Fondazione si è disposta l'estinzione; per n. 14 Fondazioni, non avendo le stesse trasmesso alcuna documentazione, non è stato possibile esercitare l'attività di controllo e vigilanza: pertanto, per tali Enti è stato evidenziato lo stato di inadempienza, con le conseguenze stabilite dai punti 3) e 4) delle premesse della D.G.R. n. 2078/2011; per n. 37 Fondazioni, in relazione alla documentazione pervenuta, sono state previste un'attività di monitoraggio/verifica negli esercizi finanziari successivi, eventuali prescrizioni specifiche da seguire, procedura di estinzione a carico degli enti interessati o attivazione d'ufficio della stessa: di queste, nei confronti di n. 1 Fondazione si è attivato l'iter procedurale per l'iscrizione nel Registro Prefettizio;
- con proprio Decreto n. 207 del 6 ottobre 2015 si è concluso il procedimento amministrativo di controllo, definito dalla D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011, per le suddette n. 69 Fondazioni e sono stati approvati, nel rispetto dei termini di conclusione del procedimento e come definito dalla D.G.R. n. 2620 del 29 dicembre 2014, gli esiti dei controlli effettuati in esecuzione dei Decreti n. 107 del 10 giugno 2015 e n. 133 del 6 luglio 2015, sopra richiamati;
- con nota prot. n. 531140 del 30 dicembre 2015 si è provveduto a trasmettere al Presidente della Giunta Regionale la relazione sull'attività di controllo effettuata per l'anno 2015 dalla Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi sulle Fondazioni iscritte nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche, come previsto dal punto 5) delle premesse della D.G.R. n. 2078/2011;
- nello specifico, dai controlli effettuati sulle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà rese da più dichiaranti e/o sulla documentazione contabile si è riscontrata per una serie di Fondazioni una mancata o scarsa attività e/o una difficoltà di operatività che rendono, di conseguenza, necessaria una verifica nei confronti degli Enti stessi sull'effettiva e concreta realizzazione degli scopi statutari;

CONSIDERATO CHE:

- ai sensi dell'art. 25 del Codice Civile la Regione del Veneto esercita il controllo e la vigilanza sull'amministrazione delle Fondazioni iscritte nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche, provvede alla nomina e alla sostituzione degli amministratori o dei rappresentanti quando le disposizioni contenute nell'atto di fondazione non possono attuarsi; annulla, sentiti gli amministratori, con provvedimento definitivo, le deliberazioni contrarie a norme imperative, all'atto di fondazione, all'ordine pubblico o al buon costume; può sciogliere l'amministrazione e nominare un commissario straordinario, qualora gli amministratori non agiscano in conformità dello statuto o dello scopo della fondazione o della legge;
- in virtù dei poteri attribuiti dall'art. 25 del Codice Civile, l'Amministrazione Regionale non si pone nei confronti delle Fondazioni in termini di supremazia gerarchica, non avendo alcun potere di indirizzo sulle stesse, né di imporre modalità organizzative diverse da quelle liberamente prescelte; può solo intervenire a normalizzare la situazione della Fondazione in presenza di una delle ipotesi previste dall'art. 25 del Codice Civile. Il controllo pubblico sulle Fondazioni, infatti, è funzionale alla protezione dell'interesse dell'Ente, dal momento che in tali Enti non vi è, in linea generale, un organo assembleare, come nelle Associazioni, di controllo interno;
- a seguito dei controlli effettuati negli anni precedenti, per n. 4 Fondazioni che non hanno dato alcun riscontro in sede di controllo per più esercizi finanziari è stato avviato d'ufficio il procedimento amministrativo di dichiarazione di estinzione ai sensi dell'art. 27 del Codice Civile e dell'art. 6 del D.P.R. n. 361/2000;
- per n. 3 Fondazioni è stato attivato, altresì, il procedimento specifico e individuale di controllo ex art. 25 del Codice Civile, con appositi propri Decreti;

Si tratta, ora, con il presente provvedimento, di attivare nel primo semestre del 2016 i poteri di vigilanza ex art. 25 del Codice Civile su n. 33 Fondazioni indicate nel prospetto di cui all'Allegato A, in relazione alle quali, a seguito dei controlli effettuati, si è riscontrata una scarsa o mancata attività e/o una difficoltà di operatività che, allo stato, possono impedire il perseguimento degli scopi per i quali sono state costituite. Detti poteri saranno effettuati mediante ispezioni documentali presso le sedi legali delle suddette Fondazioni, secondo le modalità individuate nella check list di cui all'Allegato B, dirette a verificare l'operatività delle stesse in relazione alla concreta realizzazione degli scopi statutari.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO:

- VISTO l'art. 25 del Codice Civile;
- VISTI il D.P.R. n. 361 del 10 febbraio 2000 e l'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977;

- RICHIAMATI l'art. 28, comma 2, della L.R. n. 1/1997 e gli artt. 12 e 14 della L.R. n. 54/2012;
- RICHIAMATA la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001;
- RICHIAMATA la D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011;
- RICHIAMATE la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 e la D.G.R. n. 2942 del 30 dicembre 2013;
- RICHIAMATA la D.G.R. n. 2620 del 29 dicembre 2014;
- RICHIAMATI i propri Decreti n. 107 del 10 giugno 2015, n. 133 del 6 luglio 2015 e n. 207 del 6 ottobre 2015;
- VISTA la documentazione agli atti degli scriventi Uffici;
- RICHIAMATI gli esiti dei controlli effettuati in esecuzione dei Decreti n. 107 del 10 giugno 2015, n. 133 del 6 luglio 2015 e n. 207 del 6 ottobre 2015;
- RICHIAMATI gli Allegati A e B del presente provvedimento;

decreta

1. di attivare i poteri di vigilanza, ai sensi dell'art. 25 del Codice Civile, per le motivazioni esposte nelle premesse del presente provvedimento, nei confronti di n. 33 Fondazioni, come individuate nel prospetto allegato **(Allegato A)**, mediante ispezioni documentali in loco, da effettuarsi nel primo semestre del 2016;
2. di approvare la check list contenente le modalità secondo le quali saranno effettuate le ispezioni documentali di cui al punto 1) **(Allegato B)**;
3. di trasmettere il presente Decreto alle Fondazioni interessate, indicate nell'Allegato A;
4. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Maurizio Gasparin

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 6 del 20.01.2016 pag. 1/4

ELENCO FONDAZIONI ATTIVITA' ISPETTIVA 2016

N. PG.	DENOMINAZIONE	NUMERO REGISTRO PERSONE GIURIDICHE		COMUNE	PROV.
1	FONDAZIONE "PATRONATO FEMMINILE BORSOI"	**66**	(TV/474)	**VITTORIO VENETO**	TV
2	FONDAZIONE "VILLAGGIO ANZIANI TRA NOI"	**127**		**SOLESINO**	PD
3	"FONDAZIONE ELISA E ANTONIO BELLUS"	**178**	(BL/230)	**SANTA GIUSTINA**	BL
4	"FONDAZIONE MATILDE AVRESE"	**191**	(VR/535)	**LEGNAGO**	VR
5	FONDAZIONE "I.R.I.S. PER L'OFTALMOLOGIA" - INNOVAZIONE RICERCA IMPEGNO SOCIALE	**231**		**PADOVA**	PD
6	FONDAZIONE "COLLEGIO DI ARQUA' IN PADOVA"	**287**		**PADOVA**	PD
7	FONDAZIONE "VICENZA UNA CITTA' SOLIDALE" ONLUS	**308**		**VICENZA**	VI
8	"FONDAZIONE BARBIERI - ONLUS"	**342**	(VR/550)	**VERONA**	VR

Allegato A al Decreto n. 6 del 20.01.2016 pag. 2/4

9	FONDAZIONE "LA RINASCITA"	**344**		**CESIOMAGGIORE**	BL
10	FONDAZIONE CORTINA D'AMPEZZO PER ANZIANI - ONLUS	**370**	(BL/250)	**CORTINA D'AMPEZZO**	BL
11	"FONDAZIONE PER LO SVILUPPO DEL POLESINE IN CAMPO LETTERARIO, ARTISTICO E MUSICALE"	**432**	(RO/188)	**ROVIGO**	RO
12	"FONDAZIONE PER LA RICERCA CARDIOVASCOLARE-CARDIOVASCULAR RESEARCH FOUNDATION"	**436**	(TV/509)	**CASTELFRANCO VENETO**	TV
13	"FONDAZIONE LUIGI IORIO PER L'ASSISTENZA AGLI ORFANI DELLA CITTA' DI VERONA"	**454**		**VERONA**	VR
14	FONDAZIONE GIOVANNI ZANONI	**465**		**LAZISE**	VR
15	FONDAZIONE "CARLO STEFANEL"	**489**	(TV/460)	**PONTE DI PIAVE**	TV
16	"FONDAZIONE DAL CORSO"	**503**		**SONA**	VR
17	"FONDAZIONE LA PILETTA ONLUS"	**510**		**POVEGLIANO VERONESE**	VR
18	"FONDAZIONE PER L'INFANZIA"	**527**		**TREVISO**	TV
19	"FONDAZIONE AUTISMO INSIEME - ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITA' SOCIALE"	**528**	(VR/589)	**VERONA**	VR

Allegato A al Decreto n. 6 del 20.01.2016 pag. 3/4

20	FONDAZIONE "CASA PER ANZIANI GIACOMO E ALBERTINA PAOLETTI - ONLUS"	**566**		**MARENO DI PIAVE**	TV
21	FONDAZIONE "CENTRO MUSICALE MALIPIERO"	**569**		**ASOLO**	TV
22	"FONDAZIONE CANA ADELIA"	**576**		**PADOVA**	PD
23	FONDAZIONE TREVISO 2000	**639**		**TREVISO**	TV
24	CANI E GATTI - FONDAZIONE GIORGIO E ANTONELLA FIETTA	**648**		**VERONA**	VR
25	FONDAZIONE "FRATERNITA' E SERVIZIO"	**653**		**PADOVA**	PD
26	"FONDAZIONE SAN GIUSEPPE"	**654**		**FOLLINA**	TV
27	FONDAZIONE GIOVANNI CENTIN SNICHELOTTO	**661**		**PADOVA**	PD
28	"FONDAZIONE FRATELLI PAOLO E REMIGIO CORDIOLI ONLUS"	**674**		**VILLAFRANCA DI VERONA**	VR
29	FONDAZIONE "DOMANI PER VOI - ONLUS"	**714**		**CORNEDO VICENTINO**	VI
30	"FONDAZIONE MALANDRIN"	**721**		**ALBETTONE**	VI

31	FONDAZIONE "LA CASA DEI SOGNI ONLUS"	**722**		**CAPRINO VERONESE**	VR
32	FONDAZIONE GIUSEPPE CERVO ONLUS	**723**		**BELLUNO**	BL
33	FONDAZIONE FORMAZIONE ONLUS	**724**		**PADOVA**	PD

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 6 del 20.01.2016 pag. 1/2

CHECK LIST ATTIVITA' ISPETTIVA 2016

FONDAZIONE:	
ISCRITTA AL N. REG.	
ORIGINE	❑ Privata ❑ Pubblica ❑ Mista (privata/pubblica) ❑ Testamentaria
SEDE LEGALE INDICAZIONI VISIBILI	❑ SI ❑ NO
PUBBLICITA' E ACCESSIBILITA' LOCALI	❑ SI ❑ NO
PRESENZA ORGANO DI AMMINISTRAZIONE	❑ SI ❑ NO
PRESENZA ORGANO DI REVISIONE CONTABILE	❑ SI ❑ NO
PRESENZA DIPENDENTI	❑ SI ❑ NO

REGISTRO VERBALI SEDUTE C.D.A TRIENNIO 2013 – 2014 – 2015	❑ SI ❑ NO
REGISTRO VERBALI SEDUTE ORGANO DI REVISIONE CONTABILE TRIENNIO 2013 – 2014 – 2015	❑ SI ❑ NO

CONSEGNA COPIA VERBALI RICHIESTI CON NOTA REGIONALE PROT. REG. N._____ DEL_____

❑ SI ❑ NO

ESITO CONTROLLO	

VERIFICA ISPETTIVA EFFETTUATA IN DATA _____

FIRMA FUNZIONARIO
P.O. FONDAZIONI E REGOLE

_____

DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ACCREDITAMENTO AREA SANITARIA

(Codice interno: 316287)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ACCREDITAMENTO AREA SANITARIA n. 1 del 26 gennaio 2016

L.r. 22/2002; autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza della Cooperativa sociale 4 people onlus, con sede amministrativa a Vigasio (VR), Via Villafranca, 34/A, per l'utilizzo dell' ambulanza targata ES419GR.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia l'autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza a favore della Cooperativa sociale 4 people onlus, con sede amministrativa a Vigasio (VR), Via Villafranca, 34/A, per l'utilizzo dell' ambulanza targata ES419GR. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - istanza di autorizzazione prot. reg. n. 549043 del 13.12.2013; - parere e visita di verifica in data 16.12.2013 pervenuto il 3.8.2015 prot. reg. n. 317543 dell'Azienda Ulss n. 20 - Centrale Operativa del Suem 118 di Verona.

Il Dirigente

PREMESSO CHE:

- la legge regionale 16 agosto 2002 n. 22 richiede che l'autorizzazione all'esercizio di strutture sanitarie venga rilasciata previo accertamento del rispetto dei requisiti minimi, generali e specifici di qualità, individuati dalla Giunta regionale a norma dell'art. 10 della medesima l.r. 22/2002;

- la dgr n. 2501/2004, e successive modifiche ed integrazioni, ha dato attuazione alla sopra citata legge regionale, approvando, tra l'altro, la classificazione delle strutture sanitarie, i relativi requisiti minimi generali e specifici nonché le procedure per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio;

- con dgr 1080/2007 sono stati definiti ulteriori requisiti minimi specifici e di qualità per l'autorizzazione all'esercizio delle attività di trasporto con ambulanza e di soccorso con ambulanza;

- con nota prot. 492896 del 31 ottobre 2012 il Segretario regionale per la Sanità ha innovato la procedura per l'autorizzazione di ulteriori mezzi per i soggetti già autorizzati all'esercizio delle attività di trasporto con ambulanza e di soccorso con ambulanza;

DATO ATTO CHE:

- la Cooperativa sociale 4 people onlus, con sede amministrativa a Vigasio (VR), Via Villafranca, 34/A, con decreto n. 34 del 12.4.2011 del Segretario Regionale per la Sanità, è stata autorizzata ad esercitare l'attività di trasporto e soccorso con ambulanza;

- con nota prot. reg. n. 549043 del 13.12.2013, l'istante ha presentato domanda di autorizzazione all'esercizio di una ambulanza per l'attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza, depositata agli atti del presente procedimento;

- contestualmente ha presentato domanda al Direttore della Centrale Operativa del Suem 118 di Verona, per l'attivazione della verifica dei requisiti di cui all'art. 10 della l.r. 22/2002 e del parere in ordine al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria;

RILEVATO CHE

- in seguito a parere e visita di verifica in data 16.12.2013 pervenuto il 3.8.2015 prot. reg. n. 317543 dell'Azienda Ulss n. 20 - Centrale Operativa del Suem 118 di Verona l'esito dell'accertamento è risultato positivo;

- l'esame del Coordinatore CREU (Coordinamento Regionale Emergenza Urgenza) sulla documentazione agli atti si conclude con esito positivo a condizione che:

"essendo il mezzo immatricolato per uso proprio, venga utilizzato nell'esercizio di attività di trasporto senza fini di lucro e senza corresponsione di corrispettivo, giusto quanto previsto dalla circolare della Direzione Generale per la Motorizzazione prot. 0109646/2009. Tale prescrizione decade in caso di immatricolazione per uso noleggio con conducente"

- vista, inoltre, la comunicazione dell'istante di vendita dei veicoli targati: EM205EK e CC062MW;

RITENUTO

di autorizzare l'istante all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza, in quanto la verifica e l'istruttoria sui requisiti di cui all'art. 10 l.r. 22/2002 hanno avuto esito positivo.

VISTI

- il d. lgs. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni;
- la l.r. 22/2002;
- la dgr 1511/2003;
- la dgr 2501/ 2004 e successive modifiche ed integrazioni;
- la dgr 1080/2007;
- la nota prot. 492896 del 31 ottobre 2012 del Segretario regionale per la Sanità

decreta

1. di autorizzare, ai sensi della l.r. n. 22/2002, la Cooperativa sociale 4 people onlus, con sede amministrativa a Vigasio (VR), Via Villafranca, 34/A, con le motivazioni e le prescrizioni di cui alle premesse, all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza con riferimento all' ambulanza targata ES419GR;
2. di dare atto che la funzione di direttore sanitario responsabile della struttura è svolta dal dott. Gianluca Fasoli, nato a Milano il 30.1.1968, iscritto all'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Verona, sul quale gravano le responsabilità e i doveri previsti dalla legge e dalla normativa di attuazione;
3. di prescrivere che l'eventuale sostituzione a qualsiasi titolo del direttore sanitario responsabile della struttura venga comunicata alla Regione Veneto, entro trenta giorni dalla nomina;
4. di dare atto che l'eventuale utilizzo di nuove sedi operative o ambulanze dovrà essere oggetto di autonomo procedimento di autorizzazione all'esercizio;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Paola De Polli

(Codice interno: 316288)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ACCREDITAMENTO AREA SANITARIA n. 2 del 26 gennaio 2016

Autorizzazione all'esercizio all'Unità Riabilitativa Territoriale (URT) denominata "San Gregorio", dell'IPAB "Istituti di Soggiorno San Gregorio", sita in via Roma n. 38 Valdobbiadene (TV). Legge Regionale 16.08.2002, n. 22.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia l'autorizzazione all'esercizio all'Unità Riabilitativa Territoriale (URT) "San Gregorio" per 25 posti letto, dell'IPAB "Istituti di Soggiorno San Gregorio", sita in via Roma n. 38 Valdobbiadene (TV). Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di Autorizzazione all'esercizio nota prot. reg. n. 390902 del 30.09.2015; parere di conformità alla programmazione sanitaria, rilasciata dal Settore Strutture di ricovero Intermedie e Integrazione Socio-Sanitaria, con nota prot. n. 416849 del 15.10.2015; incarico visita di verifica alla Azienda ULSS 1, comunicata con nota prot. n. 454215 del 09.11.2015; rapporto di verifica prot. reg. n. 479388 del 27.11.2015, trasmesso dall'Azienda ULSS 1.

Il Dirigente

PREMESSO CHE:

- gli artt. 8 bis e 8 ter comma 1, del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 subordinano ad autorizzazione l'esercizio di attività sanitarie e sociosanitarie;
- la legge regionale 16 agosto 2002, n. 22 prevede che l'autorizzazione all'esercizio di strutture sanitarie venga rilasciata previo accertamento del rispetto dei requisiti minimi, generali e specifici di qualità, individuati dalla Giunta regionale a norma dell'art. 10, comma 1, della medesima LR n. 22/2002;
- la Giunta regionale ha dato attuazione alla LR n. 22/2002 con DGR n. 2473/2004 " Attuazione della LR 16.08.2002, n. 22 in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali. Approvazione degli standard relativi all'autorizzazione all'esercizio e all'accreditamento dei servizi sociali, di alcuni servizi socio sanitari e unità di offerta non soggette all'autorizzazione all'esercizio";
- la DGR n. 2501 /2004 e successive modifiche ed integrazioni, ha dato attuazione alla citata legge regionale, approvando, tra l'altro, i requisiti, gli indicatori di attività e di risultato, gli oneri per l'accreditamento e la tempistica di applicazione , per le strutture socio sanitarie e sociali;
- la DGR n. 2718 del 24.12.2012, "Definizione delle tipologie di strutture di ricovero intermedie e approvazione dei requisiti di autorizzazione all'esercizio dell'Ospedale di Comunità e dell'Unità Riabilitativa Territoriale ai sensi della legge regionale 16 agosto 2002 n. 22";
- la DGR n. 2108 del 10.01.2014, "Standard strutturali minimi Ospedali di Comunità e Unità Riabilitative Territoriali (URT)";
- la DGR n. 1330 del 09.10.2015, "Disposizioni operative in materia di rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, di cui alla L.R. 16 agosto 2002, n. 22 , per i procedimenti posti in capo alla Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria - Settore Accreditamento Area sanitaria".

DATO ATTO CHE:

- con nota prot. reg. n. 390902 del 30.09.2015 il rappresentante legale dell'URT "San Gregorio" di Valdobbiadene (TV), ha presentato domanda di rilascio dell' autorizzazione all'esercizio per 25 posti letto, dalla quale risulta che il Comune di Valdobbiadene ha rilasciato con nota prot. n. 23226 del 18.09.2015 il provvedimento conclusivo del procedimento di autorizzazione alla realizzazione, come previsto dalla DGR n. 2108/14 - allegato C;
- il Settore Strutture Intermedie e Integrazione socio-sanitaria ha comunicato con nota prot. n. 416849 del 15.10.2015, la conformità con la programmazione sanitaria regionale per 25 posti letto;
- la Regione con nota prot. n. 454215 del 09.11.2015, in attuazione di quanto previsto dalla DGR n. 1145/2013 e dalla DGR 2694 del 29.12.2014, ha incaricato l'Azienda ULSS n. 1 ad effettuare la visita di verifica;
- l'Azienda ULSS n. 1 ha trasmesso il verbale di verifica dei requisiti, di cui all'art. 10 della LR n. 22/2002 con nota prot. reg. n. 479388 del 27.11.2015, con giudizio finale positivo.
- nella seduta del 23.12.2015 la Commissione regionale per l'investimento in tecnologia ed in edilizia, ha preso atto delle risultanze del citato rapporto di verifica, esprimendo "parere favorevole" al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per 25 posti letto".

RITENUTO

di rilasciare l'autorizzazione all'esercizio all'URT "San Gregorio" presso l'IPAB Istituti di Soggiorno "San Gregorio", sito in via Roma n. 38 - Valdobbiadene (TV), con dotazione di 25 posti letto.

VISTI:

- il D.Lgs. n. 502/1992 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421 e successive modifiche ed integrazioni";
- la L.R. n. 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali";
- la DGR n. 2501 del 06.08.2004 «della L.R. 16 agosto 2002, n. 22 in materia di "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali e adozione del Manuale delle Procedure" e successive modifiche ed integrazioni››;
- la DGR n. 2473 del 06.08.2004 «"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio - sanitarie e sociali". Approvazione degli standard relativi all'autorizzazione all'esercizio e all'accreditamento dei Servizi sociali, di alcuni Servizi socio - sanitari e unità di offerta non soggette all'autorizzazione all'esercizio›› ;
- la DGR n. 2718 del 24.12.2012 "Definizione delle tipologie di strutture di ricovero intermedie e approvazione dei requisiti di autorizzazione all'esercizio dell'Ospedale di Comunità e dell'Unità Riabilitativa Territoriale ai sensi della Legge regionale 16 agosto 2002 n. 22.";
- la DGR n. 1145 del 05.07.2013 "Prime determinazioni organizzative nell'ambito della Segreteria Regionale per la Sanità conseguenti alla soppressione dell'Agenzia Regionale Socio Sanitaria (ARSS)";
- la DGR n. 2108 del 10.01.2014 "Standard strutturali minimi Ospedali di Comunità e Unità Riabilitative Territoriali. Definizione del procedimento di autorizzazione alla realizzazione, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 22/02, mediante trasformazione di spazi esistenti, già autorizzati all'esercizio per l'erogazione di prestazioni sanitarie o socio-sanitarie, o comunque inseriti in contesto sanitario o socio/sanitario.";
- la DGR n. 2694 del 29.12.2014 "Proroga fino a tutto il 2016 dell'assegnazione alle aziende sanitarie, a seguito della soppressione dell'Arss, della fase di accertamento del possesso e verifica del mantenimento dei requisiti previsti nell'ambito dei procedimenti attuativi della lr n. 22/2002";
- la DGR n. 1330 del 09.10.2015, "Disposizioni operative in materia di rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, di cui alla L.R. 16 agosto 2002, n. 22 , per i procedimenti posti in capo alla Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria - Settore Accreditamento Area sanitaria";
- il parere di conformità della struttura in argomento con la programmazione sanitaria regionale espresso con nota prot. n. 416849 del 15.10.2015 dal Settore Strutture Intermedie e Integrazione socio-sanitaria per 25 posti letto;
- la nota prot. n. 454215 del 09.11.2015 di incarico alla realizzazione della visita di verifica all'Azienda ULSS n. 1, in attuazione della dgr n. 1145/13;
- il rapporto della visita di verifica svolta dall'Azienda ULSS n. 1 prot. reg. n. 479388 del 27.11.2015 per il rilascio dell'Autorizzazione all'Esercizio, con esito positivo;
- il verbale della seduta CRITE del 23.12.2015, comunicato con nota prot. n. 5102 del 08.01.2016.

decreta

1. di rilasciare l'autorizzazione all'esercizio dell'Unità Riabilitativa Territoriale (URT) "San Gregorio" presso IPAB Istituti di Soggiorno "San Gregorio", sita in via Roma n. 38 - Valdobbiadene (TV), con dotazione di 25 posti letto;
2. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33;
3. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, nei modi e nei termini di rito.

Paola De Polli

(Codice interno: 316323)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ACCREDITAMENTO AREA SANITARIA n. 3 del 26 gennaio 2016

L.r. 22/2002; autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza dell'associazione Blu Soccorso, con sede legale a Lusia (RO), Piazza Papa Giovanni XXIII, 23, per l'utilizzo dell'ambulanza targata EB554NF.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia l'autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza a favore dell'associazione Blu Soccorso, con sede legale a Lusia (RO), Piazza Papa Giovanni XXIII, 23, per l'utilizzo dell'ambulanza targata EB554NF. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - istanza di autorizzazione datata 13.8.2015 prot. reg. n. 339825 del 21.8.2015; - parere e visita di verifica in data 20.8.2015 dell'Azienda Ulss n. 18 - Centrale Operativa del Suem 118 di Rovigo prot. reg. n. 339825 del 21.8.2015.

Il Dirigente

PREMESSO CHE:

- la legge regionale 16 agosto 2002 n. 22 richiede che l'autorizzazione all'esercizio di strutture sanitarie venga rilasciata previo accertamento del rispetto dei requisiti minimi, generali e specifici di qualità, individuati dalla Giunta regionale a norma dell'art. 10 della medesima l.r. 22/2002;

- la dgr n. 2501/2004, e successive modifiche ed integrazioni, ha dato attuazione alla sopra citata legge regionale, approvando, tra l'altro, la classificazione delle strutture sanitarie, i relativi requisiti minimi generali e specifici nonché le procedure per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio;

- con dgr n. 1080/2007 sono stati definiti ulteriori requisiti minimi specifici e di qualità per l'autorizzazione all'esercizio delle attività di trasporto con ambulanza e di soccorso con ambulanza;

- con nota prot. 492896 del 31 ottobre 2012 il Segretario regionale per la Sanità ha innovato la procedura per l'autorizzazione di ulteriori mezzi per i soggetti già autorizzati all'esercizio delle attività di trasporto con ambulanza e di soccorso con ambulanza;

DATO ATTO CHE:

- l' associazione Blu Soccorso, con sede legale a Lusia (RO), Piazza Papa Giovanni XXIII, 23, con decreto n. 41 del 7.4.2010 del Segretario Regionale Sanità e Sociale, è stata autorizzata ad esercitare l'attività di trasporto e soccorso con ambulanza;

- con nota datata 13.8.2015 prot. reg. n. 339825 del 21.8.2015, l'istante ha presentato domanda di autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso di un'ambulanza, depositata agli atti del presente procedimento;

- contestualmente ha presentato domanda al Direttore della Centrale Operativa del Suem 118 di Rovigo, per l'attivazione della verifica dei requisiti di cui all'art. 10 della l.r. 22/2002 e del parere in ordine al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria;

RILEVATO CHE

- in seguito a parere e visita di verifica in data 20.8.2015 dell'Azienda Ulss n. 18 - Centrale Operativa del Suem 118 di Rovigo , prot. reg. n. 339825 del 21.8.2015, l'esito dell'accertamento è risultato positivo;

- l'esame del Coordinatore CREU (Coordinamento Regionale Emergenza Urgenza) sulla documentazione agli atti si conclude con esito positivo;

RITENUTO

di autorizzare l'istante all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza, in quanto la verifica e l'istruttoria sui requisiti di cui all'art. 10 l.r. 22/2002 hanno avuto esito positivo.

VISTI

- il d. lgs. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni;
- la l.r. 22/2002;
- la dgr 1511/2003;
- la dgr 2501/ 2004 e successive modifiche ed integrazioni;
- la dgr 1080/2007;
- la nota prot. 492896 del 31 ottobre 2012 del Segretario regionale per la Sanità

decreta

1. di autorizzare l'associazione Blu Soccorso, con sede legale a Lusia (RO), Piazza Papa Giovanni XXIII, 23, ai sensi della l.r. n. 22/2002, con le motivazioni di cui alle premesse, all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza, con riferimento all' ambulanza targata EB554NF;
2. di dare atto che la funzione di direttore sanitario responsabile della struttura è svolta dal dott. Alberto Rossi, nato a Grignano Polesine (RO) il 31.12.1963 e iscritto all'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Rovigo sul quale gravano le responsabilità e i doveri previsti dalla legge e dalla normativa di attuazione;
3. di prescrivere che l'eventuale sostituzione a qualsiasi titolo del direttore sanitario responsabile della struttura venga comunicata alla Regione Veneto, entro trenta giorni dalla nomina;
4. di dare atto che l'eventuale utilizzo di nuove sedi operative o ambulanze dovrà essere oggetto di autonomo procedimento di autorizzazione all'esercizio;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Paola De Polli

(Codice interno: 316324)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ACCREDITAMENTO AREA SANITARIA n. 4 del 26 gennaio 2016

L.r. 22/2002; autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza della società cooperativa a responsabilità limitata denominata Cooperativa Sociale Servizi Associati C.S.S.A. onlus, con sede legale a Spinea (VE), Via del Commercio, 4, per l'utilizzo delle ambulanze targate DW578RF ed DW579RF.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia l'autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza a favore della società cooperativa a responsabilità limitata denominata Cooperativa Sociale Servizi Associati C.S.S.A. onlus, con sede legale a Spinea (VE), Via del Commercio, 4, per l'utilizzo delle ambulanze targate DW578RF ed DW579RF. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - istanze di autorizzazione prot. reg. n. 173683 del 24.4.2015 e n. 175367 del 27.4.2015; - parere e visita di verifica in data 29.4.2015 dell'Azienda Ulss n. 12 - Centrale Operativa del Suem 118 di Venezia prot. reg. n. 381428 del 24.9.2015.

Il Dirigente

PREMESSO CHE:

- la legge regionale 16 agosto 2002 n. 22 richiede che l'autorizzazione all'esercizio di strutture sanitarie venga rilasciata previo accertamento del rispetto dei requisiti minimi, generali e specifici di qualità, individuati dalla Giunta regionale a norma dell'art. 10 della medesima l.r. 22/2002;

- la dgr n. 2501/2004, e successive modifiche ed integrazioni, ha dato attuazione alla sopra citata legge regionale, approvando, tra l'altro, la classificazione delle strutture sanitarie, i relativi requisiti minimi generali e specifici nonché le procedure per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio;

- con dgr 1080/2007 sono stati definiti ulteriori requisiti minimi specifici e di qualità per l'autorizzazione all'esercizio delle attività di trasporto con ambulanza e di soccorso con ambulanza;

- con nota prot. 492896 del 31 ottobre 2012 il Segretario regionale per la Sanità ha innovato la procedura per l'autorizzazione di ulteriori mezzi per i soggetti già autorizzati all'esercizio delle attività di trasporto con ambulanza e di soccorso con ambulanza;

DATO ATTO CHE:

- la società cooperativa a responsabilità limitata denominata Cooperativa Sociale Servizi Associati C.S.S.A. onlus, con sede legale a Spinea (VE), Via del Commercio, 4, con decreto n. 96 del 30.6.2010 del Segretario Regionale Sanità e Sociale, è stata autorizzata ad esercitare l'attività di trasporto e soccorso con ambulanza;

- con note prot. reg. n. 173683 del 24.4.2015 e n. 175367 del 27.4.2015, l'istante ha presentato domanda di autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso di due ambulanze, depositate agli atti del presente procedimento;

- contestualmente ha presentato domanda al Direttore della Centrale Operativa del Suem 118 di Venezia, per l'attivazione della verifica dei requisiti di cui all'art. 10 della l.r. 22/2002 e del parere in ordine al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria;

RILEVATO CHE

- in seguito a parere e visita di verifica in data 29.4.2015 dell'Azienda Ulss n. 12 - Centrale Operativa del Suem 118 di Venezia, prot. reg. n. 381428 del 24.9.2015, l'esito dell'accertamento è risultato positivo;

- l'esame del Coordinatore CREU (Coordinamento Regionale Emergenza Urgenza) sulla documentazione agli atti si conclude con esito positivo;

RITENUTO

di autorizzare l'istante all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza, in quanto la verifica e l'istruttoria sui requisiti di cui all'art. 10 l.r. 22/2002 hanno avuto esito positivo.

VISTI

- il d. lgs. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni;
- la l.r. 22/2002;
- la dgr 1511/2003;
- la dgr 2501/ 2004 e successive modifiche ed integrazioni;
- la dgr 1080/2007;
- la nota prot. 492896 del 31 ottobre 2012 del Segretario regionale per la Sanità

decreta

1. di autorizzare la società cooperativa a responsabilità limitata denominata Cooperativa Sociale Servizi Associati C.S.S.A. onlus, con sede legale a Spinea (VE), Via del Commercio, 4, ai sensi della l.r. n. 22/2002, con le motivazioni di cui alle premesse, all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza, con riferimento alle ambulanze targate DW578RF ed DW579RF;
2. di dare atto che la funzione di direttore sanitario responsabile della struttura è svolta dal dott. Massimo Caivano, nato a Napoli il 14.1.1956 e iscritto all'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Venezia sul quale gravano le responsabilità e i doveri previsti dalla legge e dalla normativa di attuazione;
3. di prescrivere che l'eventuale sostituzione a qualsiasi titolo del direttore sanitario responsabile della struttura venga comunicata alla Regione Veneto, entro trenta giorni dalla nomina;
4. di dare atto che l'eventuale utilizzo di nuove sedi operative o ambulanze dovrà essere oggetto di autonomo procedimento di autorizzazione all'esercizio;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Paola De Polli

(Codice interno: 316325)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ACCREDITAMENTO AREA SANITARIA n. 5 del 26 gennaio 2016

L.r. 22/2002; autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza della associazione Croce Verde Mestre Volontari del Soccorso di Venezia-Terraferma onlus, con sede legale a Venezia-Mestre (VE) Via Lussingrande, 5, per l'utilizzo delle ambulanze targate EY473WJ ed EY474WJ

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia l'autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza a favore della associazione Croce Verde Mestre Volontari del Soccorso di Venezia-Terraferma onlus, con sede legale a Venezia-Mestre (VE) Via Lussingrande, 5, per l'utilizzo delle ambulanze targate EY473WJ ed EY474WJ. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - istanza di autorizzazione datata 5.6.2015 prot. reg. n. 242165 dell'11.6.2015; - parere e visita di verifica in data 11.6.2015 dell'Azienda Ulss n. 12 - Centrale Operativa del Suem 118 di Venezia prot. reg. n. 381434 del 24.9.2015.

Il Dirigente

PREMESSO CHE:

- la legge regionale 16 agosto 2002 n. 22 richiede che l'autorizzazione all'esercizio di strutture sanitarie venga rilasciata previo accertamento del rispetto dei requisiti minimi, generali e specifici di qualità, individuati dalla Giunta regionale a norma dell'art. 10 della medesima l.r. 22/2002;

- la dgr n. 2501/2004, e successive modifiche ed integrazioni, ha dato attuazione alla sopra citata legge regionale, approvando, tra l'altro, la classificazione delle strutture sanitarie, i relativi requisiti minimi generali e specifici nonché le procedure per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio;

- con dgr n. 1080/2007 sono stati definiti ulteriori requisiti minimi specifici e di qualità per l'autorizzazione all'esercizio delle attività di trasporto con ambulanza e di soccorso con ambulanza;

- con nota prot. 492896 del 31 ottobre 2012 il Segretario regionale per la Sanità ha innovato la procedura per l'autorizzazione di ulteriori mezzi per i soggetti già autorizzati all'esercizio delle attività di trasporto con ambulanza e di soccorso con ambulanza;

DATO ATTO CHE:

- l'associazione Croce Verde Mestre Volontari del Soccorso di Venezia-Terraferma onlus, con sede legale a Venezia-Mestre (VE), Via Lussingrande, 5, con decreto n 42 del 7.4.2010 del Segretario Regionale Sanità e Sociale, è stata autorizzata ad esercitare l'attività di trasporto e soccorso con ambulanza*;*

- con nota datata 5.6.2015 prot. reg. n. 242165 dell'11.6.2015, ha presentato domanda di autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso di due ambulanze depositata agli atti del presente procedimento;

- contestualmente ha presentato domanda al Direttore della Centrale Operativa del Suem 118 di Venezia, Azienda Ulss n. 12 Veneziana, per l'attivazione della verifica dei requisiti di cui all'art. 10 della l.r. 22/2002 e del parere in ordine al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria;

RILEVATO CHE

- l'esito dell'accertamento eseguito dall'incaricato del Direttore della Centrale Operativa del Suem 118 di Venezia, Azienda Ulss n. 12 Veneziana, in data 11.6.2015 è positivo, come risulta dalla comunicazione prot. reg. n. 381434 del 24.9.2015, agli atti del presente procedimento;

- l'esame del Coordinatore CREU (Coordinamento Regionale Emergenza Urgenza) sulla documentazione agli atti si conclude con esito positivo;

RITENUTO

di autorizzare l'istante all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza, in quanto la verifica e l'istruttoria sui requisiti di cui all'art. 10 l.r. 22/2002 hanno avuto esito positivo.

VISTI

- il d. lgs. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni;

- la l.r. 22/2002;

- la dgr 1511/2003;

- la dgr 2501/ 2004 e successive modifiche ed integrazioni;

- la dgr 1080/2007;

- la nota prot. 492896 del 31 ottobre 2012 del Segretario regionale per la Sanità

decreta

1. di autorizzare, ai sensi della l.r. n. 22/2002, l'associazione Croce Verde Mestre Volontari del Soccorso di Venezia-Terraferma onlus, con sede legale a Venezia-Mestre (VE), Via Lussingrande, 5, con le motivazioni di cui alle premesse, all'esercizio di attività di trasporto e soccorso con ambulanza, con riferimento alle ambulanze targate EY473WJ ed EY474WJ;
2. di dare atto che la funzione di direttore sanitario responsabile della struttura è svolta dalla dott.ssa Elisa Guidoni, nata a Verona il 28.2.1940 e iscritta all'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Venezia, sulla quale gravano le responsabilità e i doveri previsti dalla legge e dalla normativa di attuazione;
3. di prescrivere che l'eventuale sostituzione a qualsiasi titolo del direttore sanitario responsabile della struttura venga comunicata alla Regione Veneto, entro trenta giorni dalla nomina;
4. di dare atto che l'eventuale utilizzo di nuove sedi operative o ambulanze dovrà essere oggetto di autonomo procedimento di autorizzazione all'esercizio;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Paola De Polli

(Codice interno: 316289)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ACCREDITAMENTO AREA SANITARIA n. 6 del 26 gennaio 2016

l.r. 22/2002; autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza dell'associazione denominata Croce Bianca Verona Pubblica Assistenza Volontaria Onlus, con sede legale a Verona, Piazza Bacanal,7, per l'utilizzo dell'ambulanza targata EZ045CC.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia l'autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza a favore della Croce Bianca Verona Pubblica Assistenza Volontaria Onlus, con sede legale a Verona, Piazza Bacanal,7, per l'utilizzo dell'ambulanza targata EZ045CC. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - istanza di autorizzazione datata 14.5.2015 prot. reg. n. 210699 del 19.5.2015; - parere e visita di verifica in data 14.5.2015 dell'Azienda Ulss n. 20 - Centrale Operativa del Suem 118 di Verona prot. reg. n. 379170 del 22.9.2015.

Il Dirigente

PREMESSO CHE:

- la legge regionale 16 agosto 2002 n. 22 richiede che l'autorizzazione all'esercizio di strutture sanitarie venga rilasciata previo accertamento del rispetto dei requisiti minimi, generali e specifici di qualità, individuati dalla Giunta regionale a norma dell'art. 10 della medesima l.r. 22/2002;

- la dgr n. 2501/2004, e successive modifiche ed integrazioni, ha dato attuazione alla sopra citata legge regionale, approvando, tra l'altro, la classificazione delle strutture sanitarie, i relativi requisiti minimi generali e specifici nonché le procedure per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio;

- con dgr n. 1080/2007 sono stati definiti ulteriori requisiti minimi specifici e di qualità per l'autorizzazione all'esercizio delle attività di trasporto con ambulanza e di soccorso con ambulanza;

- con nota prot. 492896 del 31 ottobre 2012 il Segretario regionale per la Sanità ha innovato la procedura per l'autorizzazione di ulteriori mezzi per i soggetti già autorizzati all'esercizio delle attività di trasporto con ambulanza e di soccorso con ambulanza;

DATO ATTO CHE:

- la Croce Bianca Verona Pubblica Assistenza Volontaria Onlus, con sede legale a Verona, Piazza Bacanal,7, con decreto n. 90 del 30.6.2010 del Segretario Regionale Sanità e Sociale, è stata autorizzata ad esercitare l'attività di trasporto e soccorso con ambulanza;

- con nota datata 14.5.2015 prot. reg. n. 210699 del 19.5.2015 l'istante ha presentato domanda di autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso di un'ambulanza depositata agli atti del presente procedimento;

- contestualmente ha presentato domanda al Direttore della Centrale Operativa del Suem 118 di Verona, per l'attivazione della verifica dei requisiti di cui all'art. 10 della l.r. 22/2002 e del parere in ordine al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria;

RILEVATO CHE

- in seguito a parere e visita di verifica in data 14.5.2015 dell'Azienda Ulss n. 20 - Centrale Operativa del Suem 118 di Verona , prot. reg. n. 379170 del 22.9.2015 , l'esito dell'accertamento è risultato positivo;

- l'esame del Coordinatore CREU (Coordinamento Regionale Emergenza Urgenza) sulla documentazione agli atti si conclude con esito positivo;

RITENUTO

di autorizzare l'istante all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza, in quanto la verifica e l'istruttoria sui requisiti di cui all'art. 10 l.r. 22/2002 hanno avuto esito positivo.

VISTI

- il d. lgs. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni;

- la l.r. 22/2002;

- la dgr 1511/2003;

- la dgr 2501/ 2004 e successive modifiche ed integrazioni;

- la dgr 1080/2007;

- la nota prot. 492896 del 31 ottobre 2012 del Segretario regionale per la Sanità

decreta

1. di autorizzare la Croce Bianca Verona Pubblica Assistenza Volontaria Onlus, con sede legale a Verona, Piazza Bacanal,7, ai sensi della l.r. n. 22/2002, con le motivazioni di cui alle premesse, all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza, con riferimento all' ambulanza targata EZ045CC;
2. di dare atto che la funzione di direttore sanitario responsabile della struttura è svolta dal dott. Vinicio Danzi, nato a Verona il 3.11.1963 e iscritto all'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Verona sul quale gravano le responsabilità e i doveri previsti dalla legge e dalla normativa di attuazione;
3. di prescrivere che l'eventuale sostituzione a qualsiasi titolo del direttore sanitario responsabile della struttura venga comunicata alla Regione Veneto, entro trenta giorni dalla nomina;
4. di dare atto che l'eventuale utilizzo di nuove sedi operative o ambulanze dovrà essere oggetto di autonomo procedimento di autorizzazione all'esercizio;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Paola De Polli

(Codice interno: 316290)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ACCREDITAMENTO AREA SANITARIA n. 7 del 26 gennaio 2016

L.r. 22/2002; autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza della Associazione Nazionale Alpini Sezione di Belluno, con sede legale a Belluno, Via Tissi, 10, per l'utilizzo della ambulanza targata AH221YM.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia l'autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza a favore dell' Associazione Nazionale Alpini Sezione di Belluno, con sede legale a Belluno, Via Tissi, 10, per l'utilizzo della ambulanza targata AH221YM. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - istanza di autorizzazione prot. reg. n. 390135 del 30.9.2015; - parere e visita di verifica in data 1.10.2015 dell'Azienda Ulss n. 1 - Centrale Operativa del Suem 118 di Belluno prot. reg. n. 394648 del 2.10.2015.

Il Dirigente

PREMESSO CHE:

- la legge regionale 16 agosto 2002 n. 22 richiede che l'autorizzazione all'esercizio di strutture sanitarie venga rilasciata previo accertamento del rispetto dei requisiti minimi, generali e specifici di qualità, individuati dalla Giunta regionale a norma dell'art. 10 della medesima l.r. 22/2002;

- la dgr n. 2501/2004, e successive modifiche ed integrazioni, ha dato attuazione alla sopra citata legge regionale, approvando, tra l'altro, la classificazione delle strutture sanitarie, i relativi requisiti minimi generali e specifici nonché le procedure per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio;

- con dgr n. 1080/2007 sono stati definiti ulteriori requisiti minimi specifici e di qualità per l'autorizzazione all'esercizio delle attività di trasporto con ambulanza e di soccorso con ambulanza;

- con nota prot. 492896 del 31 ottobre 2012 il Segretario regionale per la Sanità ha innovato la procedura per l'autorizzazione di ulteriori mezzi per i soggetti già autorizzati all'esercizio delle attività di trasporto con ambulanza e di soccorso con ambulanza;

DATO ATTO CHE:

- l' Associazione Nazionale Alpini Sezione di Belluno, con sede legale a Belluno, Via Tissi, 10, con decreto n. 100 del 13.9.2011 del Segretario Regionale per la Sanità, è stata autorizzata ad esercitare l'attività di trasporto e soccorso con ambulanza;

- con nota prot. reg. n. 390135 del 30.9.2015, l'istante ha presentato domanda di autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso di un' ambulanza, depositata agli atti del presente procedimento;

- contestualmente ha presentato domanda al Direttore della Centrale Operativa del Suem 118 di Belluno, per l'attivazione della verifica dei requisiti di cui all'art. 10 della l.r. 22/2002 e del parere in ordine al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria;

RILEVATO CHE

- in seguito a parere e visita di verifica in data 1.10.2015 dell'Azienda Ulss n. 1 - Centrale Operativa del Suem 118 di Belluno prot. reg. n. 394648 del 2.10.2015, l'esito dell'accertamento è risultato positivo;

- l'esame del Coordinatore CREU (Coordinamento Regionale Emergenza Urgenza) sulla documentazione agli atti si conclude con esito positivo;

RITENUTO

di autorizzare l'istante all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza, in quanto la verifica e l'istruttoria sui requisiti di cui all'art. 10 l.r. 22/2002 hanno avuto esito positivo.

VISTI

- il d. lgs. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni;

- la l.r. 22/2002;

- la dgr 1511/2003;

- la dgr 2501/ 2004 e successive modifiche ed integrazioni;

- la dgr 1080/2007;

- la nota prot. 492896 del 31 ottobre 2012 del Segretario regionale per la Sanità

decreta

1. di autorizzare l' Associazione Nazionale Alpini Sezione di Belluno, con sede legale a Belluno, Via Tissi, 10, ai sensi della l.r. n. 22/2002, con le motivazioni di cui alle premesse, all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza, con riferimento all' ambulanza targata AH221YM;
2. di dare atto che la funzione di direttore sanitario responsabile della struttura è svolta dal dr. Gianni Apollonia, nato a Cesiomaggiore (BL) il 30.7.1952 e iscritto nell'Albo dell'Ordine dei Medici di Belluno sul quale gravano le responsabilità e i doveri previsti dalla legge e dalla normativa di attuazione;
3. di prescrivere che l'eventuale sostituzione a qualsiasi titolo del direttore sanitario responsabile della struttura venga comunicata alla Regione Veneto, entro trenta giorni dalla nomina;
4. di dare atto che l'eventuale utilizzo di nuove sedi operative o ambulanze dovrà essere oggetto di autonomo procedimento di autorizzazione all'esercizio;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Paola De Polli

(Codice interno: 316291)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ACCREDITAMENTO AREA SANITARIA n. 8 del 26 gennaio 2016

L.r. 22/2002; autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza della associazione denominata Legnago Soccorso onlus, con sede legale a Legnago (VR), Via Olimpia n. 10, per l'utilizzo dell' ambulanza targata FA846YJ.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia l'autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza a favore dell'associazione denominata Legnago Soccorso onlus, con sede legale a Legnago (VR), Via Olimpia n. 10, per l'utilizzo dell' ambulanza targata FA846YJ . Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - istanza di autorizzazione prot. reg. n. 390020 del 30.9.2015; - parere e visita di verifica effettuata in data 2.10.2015, dell'Azienda Ulss n. 20, Centrale Operativa del Suem 118 di Verona prot. reg. n. 396795 del 5.10.2015;

Il Dirigente

PREMESSO CHE:

- la legge regionale 16 agosto 2002 n. 22 richiede che l'autorizzazione all'esercizio di strutture sanitarie venga rilasciata previo accertamento del rispetto dei requisiti minimi, generali e specifici di qualità, individuati dalla Giunta regionale a norma dell'art. 10 della medesima l.r. 22/2002;

- la dgr n. 2501/2004, e successive modifiche ed integrazioni, ha dato attuazione alla sopra citata legge regionale, approvando, tra l'altro, la classificazione delle strutture sanitarie, i relativi requisiti minimi generali e specifici nonché le procedure per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio;

- con dgr n. 1080/2007 sono stati definiti ulteriori requisiti minimi specifici e di qualità per l'autorizzazione all'esercizio delle attività di trasporto con ambulanza e di soccorso con ambulanza;

- con nota prot. 492896 del 31 ottobre 2012 il Segretario Regionale per la Sanità ha innovato la procedura per l'autorizzazione di ulteriori mezzi per i soggetti già autorizzati all'esercizio delle attività di trasporto con ambulanza e di soccorso con ambulanza;

DATO ATTO CHE:

- l'associazione denominata Legnago Soccorso onlus, con sede legale a Legnago (VR), Via Olimpia n. 10, con decreto n. 130 del 23.12.2009 del Segretario Regionale Sanità e Sociale, è stata autorizzata ad esercitare l'attività di trasporto e soccorso con ambulanza;

- con nota prot. reg. n. 390020 del 30.9.2015, l'associazione ha presentato domanda di autorizzazione all'esercizio di un' ambulanza per l'attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza, depositata agli atti del presente procedimento;

- contemporaneamente ha presentato domanda al Direttore della Centrale Operativa del Suem 118 di Verona, per l'attivazione della verifica dei requisiti di cui all'art. 10 della l.r. 22/2002 e del parere in ordine al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria;

RILEVATO CHE

- in seguito a parere e visita di verifica in data 2.10.2015 dell'Azienda Ulss n. 20 - Centrale Operativa del Suem 118 di Verona, prot. reg. n. 396795 del 5.10.2015, l'esito dell'accertamento è risultato positivo;

- l'esame del Coordinatore CREU (Coordinamento Regionale Emergenza Urgenza) sulla documentazione agli atti si conclude con esito positivo;

RITENUTO

di autorizzare l'istante all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza, in quanto la verifica e l'istruttoria sui requisiti di cui all'art. 10 l.r. 22/2002 hanno avuto esito positivo.

VISTI

- il d. lgs. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni;

- la l.r. 22/2002;

- la dgr 1511/2003;

- la dgr 2501/ 2004 e successive modifiche ed integrazioni;

- la dgr 1080/2007;

- la nota prot. 492896 del 31 ottobre 2012 del Segretario regionale per la Sanità

decreta

1. di autorizzare, ai sensi della l.r. n. 22/2002, l'associazione denominata Legnago Soccorso onlus, con sede legale a Legnago (VR), Via Olimpia n. 10, con le motivazioni di cui alle premesse, all'esercizio di attività di trasporto e soccorso con ambulanza con riferimento all' ambulanza targata FA846YJ;
2. di dare atto che la funzione di direttore sanitario responsabile della struttura è svolta dal dott. Pierluigi Schiavo, nato a Legnago (VR) il 29.07.1949, iscritto all'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Verona, sul quale gravano le responsabilità e i doveri previsti dalla legge e dalla normativa di attuazione;
3. di prescrivere che l'eventuale sostituzione a qualsiasi titolo del direttore sanitario responsabile della struttura venga comunicata alla Regione Veneto, entro trenta giorni dalla nomina;
4. di dare atto che l'eventuale utilizzo di nuove sedi operative o ambulanze dovrà essere oggetto di autonomo procedimento di autorizzazione all'esercizio;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Paola De Polli

(Codice interno: 316363)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ACCREDITAMENTO AREA SANITARIA n. 9 del 26 gennaio 2016

L.r. 22/2002; autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza della società denominata Croce Gialla s.r.l., con sede legale a Vago di Lavagno (VR), Via Della Tecnica, 5/1, per l'utilizzo delle ambulanze targate DR141EZ ed EL671RH.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia l'autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza a favore della società denominata Croce Gialla s.r.l., con sede legale a Vago di Lavagno (VR), Via Della Tecnica, 5/1, per l'utilizzo delle ambulanze targate DR141EZ ed EL671RH. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - istanza di autorizzazione prot. reg. n. 362105 del 10.9.2015; - parere e visita di verifica in data 30.9.2015 dell'Azienda Ulss n. 20 - Centrale Operativa del Suem 118 di Verona prot. reg. n. 392123 del 30.9.2015.

Il Dirigente

PREMESSO CHE:

- la legge regionale 16 agosto 2002 n. 22 richiede che l'autorizzazione all'esercizio di strutture sanitarie venga rilasciata previo accertamento del rispetto dei requisiti minimi, generali e specifici di qualità, individuati dalla Giunta regionale a norma dell'art. 10 della medesima l.r. 22/2002;

- la dgr n. 2501/2004, e successive modifiche ed integrazioni, ha dato attuazione alla sopra citata legge regionale, approvando, tra l'altro, la classificazione delle strutture sanitarie, i relativi requisiti minimi generali e specifici nonché le procedure per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio;

- con dgr n. 1080/2007 sono stati definiti ulteriori requisiti minimi specifici e di qualità per l'autorizzazione all'esercizio delle attività di trasporto con ambulanza e di soccorso con ambulanza;

- con nota prot. 492896 del 31 ottobre 2012 il Segretario regionale per la Sanità ha innovato la procedura per l'autorizzazione di ulteriori mezzi per i soggetti già autorizzati all'esercizio delle attività di trasporto con ambulanza e di soccorso con ambulanza;

DATO ATTO CHE:

- la società denominata Croce Gialla s.r.l., con sede legale a Vago di Lavagno (VR), Via Della Tecnica, 5/1, con decreto n. 132 del 23.12.2009 del Segretario Regionale Sanità e Sociale, è stata autorizzata ad esercitare l'attività di trasporto e soccorso con ambulanza;

- con nota prot. reg. n. 362105 del 10.9.2015, l'istante ha presentato domanda di autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso di due ambulanze, depositata agli atti del presente procedimento;

- contestualmente ha presentato domanda al Direttore della Centrale Operativa del Suem 118 di Verona, per l'attivazione della verifica dei requisiti di cui all'art. 10 della l.r. 22/2002 e del parere in ordine al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria;

RILEVATO CHE

- in seguito a parere e visita di verifica in data 30.9.2015 dell'Azienda Ulss n. 20 - Centrale Operativa del Suem 118 di Verona, prot. reg. n. 392123 del 30.9.2015, l'esito dell'accertamento è risultato positivo;

- l'esame del Coordinatore CREU (Coordinamento Regionale Emergenza Urgenza) sulla documentazione agli atti si conclude con esito positivo;

RITENUTO

di autorizzare l'istante all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza, in quanto la verifica e l'istruttoria sui requisiti di cui all'art. 10 l.r. 22/2002 hanno avuto esito positivo.

VISTI

- il d. lgs. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni;

- la l.r. 22/2002;

- la dgr 1511/2003;

- la dgr 2501/ 2004 e successive modifiche ed integrazioni;

- la dgr 1080/2007;

- la nota prot. 492896 del 31 ottobre 2012 del Segretario regionale per la Sanità

decreta

1. di autorizzare la società denominata Croce Gialla s.r.l., con sede legale a Vago di Lavagno (VR), Via Della Tecnica, 5/1, ai sensi della l.r. n. 22/2002, con le motivazioni di cui alle premesse, all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza, con riferimento alle ambulanze targate DR141EZ ed EL671RH;
2. di dare atto che la funzione di direttore sanitario responsabile della struttura è svolta dal dott. Raffaele Balbi, nato a Napoli il 23.5.1965 e iscritto all'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Napoli sul quale gravano le responsabilità e i doveri previsti dalla legge e dalla normativa di attuazione;
3. di prescrivere che l'eventuale sostituzione a qualsiasi titolo del direttore sanitario responsabile della struttura venga comunicata alla Regione Veneto, entro trenta giorni dalla nomina;
4. di dare atto che l'eventuale utilizzo di nuove sedi operative o ambulanze dovrà essere oggetto di autonomo procedimento di autorizzazione all'esercizio;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Paola De Polli

(Codice interno: 316364)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ACCREDITAMENTO AREA SANITARIA n. 10 del 26 gennaio 2016

L.r. 22/2002; autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza della A.P.S .Croce Rossa Italiana comitato locale di est veronese, con sede legale a San Bonifacio (VR), Via Tombole snc, per l'utilizzo dell'ambulanza targata CRI074AE e dell'automedica targata CRI073AE.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia l'autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza a favore della A.P.S .Croce Rossa Italiana comitato locale di est veronese, con sede legale a San Bonifacio (VR), Via Tombole snc, per l'utilizzo dell'ambulanza targata CRI074AE e dell'automedica targata CRI073AE. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - istanza di autorizzazione prot. reg. n. 382658 del 24.9.2015; - parere e visita di verifica in data 5.10.2015 dell'Azienda Ulss n. 20 - Centrale Operativa del Suem 118 di Verona prot. reg. n. 397073 del 5.10.2015.

Il Dirigente

PREMESSO CHE:

- la legge regionale 16 agosto 2002 n. 22 richiede che l'autorizzazione all'esercizio di strutture sanitarie venga rilasciata previo accertamento del rispetto dei requisiti minimi, generali e specifici di qualità, individuati dalla Giunta regionale a norma dell'art. 10 della medesima l.r. 22/2002;

- la dgr n. 2501/2004, e successive modifiche ed integrazioni, ha dato attuazione alla sopra citata legge regionale, approvando, tra l'altro, la classificazione delle strutture sanitarie, i relativi requisiti minimi generali e specifici nonché le procedure per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio;

- con dgr n. 1080/2007 sono stati definiti ulteriori requisiti minimi specifici e di qualità per l'autorizzazione all'esercizio delle attività di trasporto con ambulanza e di soccorso con ambulanza;

- con nota prot. 492896 del 31 ottobre 2012 il Segretario regionale per la Sanità ha innovato la procedura per l'autorizzazione di ulteriori mezzi per i soggetti già autorizzati all'esercizio delle attività di trasporto con ambulanza e di soccorso con ambulanza;

DATO ATTO CHE:

- la A.P.S .Croce Rossa Italiana comitato locale di est veronese, con sede legale a San Bonifacio (VR), Via Tombole snc, con decreto n. 52 del 20.3.2012 del Segretario Regionale per la Sanità , è stata autorizzata ad esercitare l'attività di trasporto e soccorso con ambulanza;

- con nota prot. reg. n. 382658 del 24.9.2015, l'istante ha presentato domanda di autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso di un'ambulanza e di un'automedica, depositata agli atti del presente procedimento;

- contestualmente ha presentato domanda al Direttore della Centrale Operativa del Suem 118 di Verona, per l'attivazione della verifica dei requisiti di cui all'art. 10 della l.r. 22/2002 e del parere in ordine al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria;

RILEVATO CHE

- in seguito a parere e visita di verifica in data 5.10.2015 dell'Azienda Ulss n. 20 - Centrale Operativa del Suem 118 di Verona, prot. reg. n. 397073 del 5.10.2015, l'esito dell'accertamento è risultato positivo;

- l'esame del Coordinatore CREU (Coordinamento Regionale Emergenza Urgenza) sulla documentazione agli atti si conclude con esito positivo;

RITENUTO

di autorizzare l'istante all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza, in quanto la verifica e l'istruttoria sui requisiti di cui all'art. 10 l.r. 22/2002 hanno avuto esito positivo.

VISTI

- il d. lgs. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni;

- la l.r. 22/2002;

- la dgr 1511/2003;

- la dgr 2501/ 2004 e successive modifiche ed integrazioni;

- la dgr 1080/2007;

- la nota prot. 492896 del 31 ottobre 2012 del Segretario regionale per la Sanità

decreta

1. di autorizzare la A.P.S .Croce Rossa Italiana comitato locale di est veronese, con sede legale a San Bonifacio (VR), Via Tombole snc, ai sensi della l.r. n. 22/2002, con le motivazioni di cui alle premesse, all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza, con riferimento all' ambulanza targata CRI074AE e all'automedica targata CRI073AE;
2. di dare atto che la funzione di direttore sanitario responsabile della struttura è svolta dal dott. Efrem Bonaldi, nato a Tregnago (VR) l'1.11.1983 e iscritto nell'albo dei Medici Chirurghi di Verona sul quale gravano le responsabilità e i doveri previsti dalla legge e dalla normativa di attuazione;
3. di prescrivere che l'eventuale sostituzione a qualsiasi titolo del direttore sanitario responsabile della struttura venga comunicata alla Regione Veneto, entro trenta giorni dalla nomina;
4. di dare atto che l'eventuale utilizzo di nuove sedi operative o ambulanze dovrà essere oggetto di autonomo procedimento di autorizzazione all'esercizio;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Paola De Polli

(Codice interno: 316365)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ACCREDITAMENTO AREA SANITARIA n. 11 del 26 gennaio 2016

L.r. 22/2002; autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza della Humanitas s.n.c., con sede legale a Vigasio (VR), Piazza Papa Luciani, 5, per l'utilizzo dell' ambulanza targata FA967AP.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia l'autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza a favore della Humanitas s.n.c., con sede legale a Vigasio (VR), Piazza Papa Luciani, 5, per l'utilizzo dell' ambulanza targata FA967AP. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - istanza di autorizzazione prot. reg. n. 338010 del 19.8.2015; - parere e visita di verifica in data 14.9.2015 prot. reg. n. 366656 del 14.9.2015 dell'Azienda Ulss n. 20 - Centrale Operativa del Suem 118 di Verona.

Il Dirigente

PREMESSO CHE:

- la legge regionale 16 agosto 2002 n. 22 richiede che l'autorizzazione all'esercizio di strutture sanitarie venga rilasciata previo accertamento del rispetto dei requisiti minimi, generali e specifici di qualità, individuati dalla Giunta regionale a norma dell'art. 10 della medesima l.r. 22/2002;

- la dgr n. 2501/2004, e successive modifiche ed integrazioni, ha dato attuazione alla sopra citata legge regionale, approvando, tra l'altro, la classificazione delle strutture sanitarie, i relativi requisiti minimi generali e specifici nonché le procedure per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio;

- con dgr 1080/2007 sono stati definiti ulteriori requisiti minimi specifici e di qualità per l'autorizzazione all'esercizio delle attività di trasporto con ambulanza e di soccorso con ambulanza;

- con nota prot. 492896 del 31 ottobre 2012 il Segretario regionale per la Sanità ha innovato la procedura per l'autorizzazione di ulteriori mezzi per i soggetti già autorizzati all'esercizio delle attività di trasporto con ambulanza e di soccorso con ambulanza;

DATO ATTO CHE:

- la Humanitas s.n.c., con sede legale a Vigasio (VR), Piazza Papa Luciani, 5, con decreto n. 129 del 23.12.2009 del Segretario Regionale Sanità e Sociale, è stata autorizzata ad esercitare l'attività di trasporto e soccorso con ambulanza;

- con nota prot. reg. n. 338010 del 19.8.2015, l'istante ha presentato domanda di autorizzazione all'esercizio di una ambulanza per l'attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza, depositata agli atti del presente procedimento;

- contestualmente ha presentato domanda al Direttore della Centrale Operativa del Suem 118 di Verona, per l'attivazione della verifica dei requisiti di cui all'art. 10 della l.r. 22/2002 e del parere in ordine al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria;

RILEVATO CHE

- in seguito a parere e visita di verifica in data 14.9.2015 prot. reg. n. 366656 del 14.9.2015 dell'Azienda Ulss n. 20 - Centrale Operativa del Suem 118 di Verona l'esito dell'accertamento è risultato positivo;

- l'esame del Coordinatore CREU (Coordinamento Regionale Emergenza Urgenza) sulla documentazione agli atti si conclude con esito positivo;

RITENUTO

di autorizzare l'istante all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza, in quanto la verifica e l'istruttoria sui requisiti di cui all'art. 10 l.r. 22/2002 hanno avuto esito positivo.

VISTI

- il d. lgs. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni;

- la l.r. 22/2002;

- la dgr 1511/2003;

- la dgr 2501/ 2004 e successive modifiche ed integrazioni;

- la dgr 1080/2007;

- la nota prot. 492896 del 31 ottobre 2012 del Segretario regionale per la Sanità

decreta

1. di autorizzare, ai sensi della l.r. n. 22/2002, la Humanitas s.n.c., con sede legale a Vigasio (VR), Piazza Papa Luciani, 5, con le motivazioni di cui alle premesse, all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza con riferimento all' ambulanza targata FA967AP;
2. di dare atto che la funzione di direttore sanitario responsabile della struttura è svolta dal dott. Girolamo Coviello, nato a Brunico (BZ) il 13.7.1959, iscritto all'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Verona, sul quale gravano le responsabilità e i doveri previsti dalla legge e dalla normativa di attuazione;
3. di prescrivere che l'eventuale sostituzione a qualsiasi titolo del direttore sanitario responsabile della struttura venga comunicata alla Regione Veneto, entro trenta giorni dalla nomina;
4. di dare atto che l'eventuale utilizzo di nuove sedi operative o ambulanze dovrà essere oggetto di autonomo procedimento di autorizzazione all'esercizio;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Paola De Polli

(Codice interno: 316366)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ACCREDITAMENTO AREA SANITARIA n. 12 del 26 gennaio 2016

L.r. 22/2002; autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza della Humanitas s.n.c., con sede legale a Vigasio (VR), Piazza Papa Luciani, 5, per l'utilizzo delle ambulanze targate EM801RX ed EG165GS

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia l'autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza a favore della Humanitas s.n.c., con sede legale a Vigasio (VR), Piazza Papa Luciani, 5, per l'utilizzo delle ambulanze targate EM801RX ed EG165GS. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - istanza di autorizzazione prot. reg. n. 286833 del 13.7.2015; - parere e visita di verifica in data 13.7.2015 prot. reg. n. 333241 del 14.8.2015 dell' A.O.U.I. di Verona - Centrale Operativa del Suem 118 di Verona.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- la legge regionale 16 agosto 2002 n. 22 richiede che l'autorizzazione all'esercizio di strutture sanitarie venga rilasciata previo accertamento del rispetto dei requisiti minimi, generali e specifici di qualità, individuati dalla Giunta regionale a norma dell'art. 10 della medesima l.r. 22/2002;

- la dgr n. 2501/2004, e successive modifiche ed integrazioni, ha dato attuazione alla sopra citata legge regionale, approvando, tra l'altro, la classificazione delle strutture sanitarie, i relativi requisiti minimi generali e specifici nonché le procedure per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio;

- con dgr 1080/2007 sono stati definiti ulteriori requisiti minimi specifici e di qualità per l'autorizzazione all'esercizio delle attività di trasporto con ambulanza e di soccorso con ambulanza;

- con nota prot. 492896 del 31 ottobre 2012 il Segretario regionale per la Sanità ha innovato la procedura per l'autorizzazione di ulteriori mezzi per i soggetti già autorizzati all'esercizio delle attività di trasporto con ambulanza e di soccorso con ambulanza;

DATO ATTO CHE:

- la Humanitas s.n.c., con sede legale a Vigasio (VR), Piazza Papa Luciani, 5, con decreto n. 129 del 23.12.2009 del Segretario Regionale Sanità e Sociale, è stata autorizzata ad esercitare l'attività di trasporto e soccorso con ambulanza;

- con nota prot. reg. n. 286833 del 13.7.2015, l'istante ha presentato domanda di autorizzazione all'esercizio di due ambulanze per l'attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza, depositata agli atti del presente procedimento;

- contestualmente ha presentato domanda al Direttore della Centrale Operativa del Suem 118 di Verona, per l'attivazione della verifica dei requisiti di cui all'art. 10 della l.r. 22/2002 e del parere in ordine al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria;

RILEVATO CHE

- in seguito a parere e visita di verifica in data 13.7.2015 prot. reg. n. 333241del 14.8.2015 dell'A.O.U.I di Verona - Centrale Operativa del Suem 118 di Verona l'esito dell'accertamento è risultato positivo;

- l'esame del Coordinatore CREU (Coordinamento Regionale Emergenza Urgenza) sulla documentazione agli atti si conclude con esito positivo;

RITENUTO

di autorizzare l'istante all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza, in quanto la verifica e l'istruttoria sui requisiti di cui all'art. 10 l.r. 22/2002 hanno avuto esito positivo.

VISTI

- il d. lgs. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni;

- la l.r. 22/2002;

- la dgr 1511/2003;

- la dgr 2501/ 2004 e successive modifiche ed integrazioni;

- la dgr 1080/2007;

- la nota prot. 492896 del 31 ottobre 2012 del Segretario regionale per la Sanità

decreta

1. di autorizzare, ai sensi della l.r. n. 22/2002, la Humanitas s.n.c., con sede legale a Vigasio (VR), Piazza Papa Luciani, 5, con le motivazioni di cui alle premesse, all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza con riferimento alle ambulanze targate EM801RX ed EG165GS;
2. di dare atto che la funzione di direttore sanitario responsabile della struttura è svolta dal dott. Girolamo Coviello, nato a Brunico (BZ) il 13.7.1959, iscritto all'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Verona, sul quale gravano le responsabilità e i doveri previsti dalla legge e dalla normativa di attuazione;
3. di prescrivere che l'eventuale sostituzione a qualsiasi titolo del direttore sanitario responsabile della struttura venga comunicata alla Regione Veneto, entro trenta giorni dalla nomina;
4. di dare atto che l'eventuale utilizzo di nuove sedi operative o ambulanze dovrà essere oggetto di autonomo procedimento di autorizzazione all'esercizio;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Paola De Polli

(Codice interno: 316367)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ACCREDITAMENTO AREA SANITARIA n. 13 del 26 gennaio 2016

l.r. 22/2002; autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza della Croce Rossa Italiana Comitato Locale di Vigodarzere, con sede legale a Vigodarzere (PD), Via Dell'Artigianato, 60, per l'utilizzo delle ambulanze targate CRIA204D CRIA532C CRI800AD; autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di trasporto dell' ambulanza targata CRI15442.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia l'autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza a favore della Croce Rossa Italiana Comitato Locale di Vigodarzere, con sede legale a Vigodarzere (PD), Via Dell'Artigianato, 60, per l'utilizzo delle ambulanze targate CRIA204D CRIA532C CRI800AD; autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di trasporto dell'ambulanza targata CRI15442. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - istanza di autorizzazione prot. reg. n. 209599 del 19.5.2015; - parere e visita di verifica in data 29.5.2015 prot. reg. n. 248658 e n. 249272 del 16.6.2015; - parere e visita di verifica in data 19.10.2015 prot. reg. n. 426866 del 22.10.2015; dell'Azienda Ulss n. 16 - Centrale Operativa del Suem 118 di Padova.

Il Dirigente

PREMESSO CHE:

- la legge regionale 16 agosto 2002 n. 22 richiede che l'autorizzazione all'esercizio di strutture sanitarie venga rilasciata previo accertamento del rispetto dei requisiti minimi, generali e specifici di qualità, individuati dalla Giunta regionale a norma dell'art. 10 della medesima l.r. 22/2002;

- la dgr n. 2501/2004, e successive modifiche ed integrazioni, ha dato attuazione alla sopra citata legge regionale, approvando, tra l'altro, la classificazione delle strutture sanitarie, i relativi requisiti minimi generali e specifici nonché le procedure per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio;

- con dgr n. 1080/2007 sono stati definiti ulteriori requisiti minimi specifici e di qualità per l'autorizzazione all'esercizio delle attività di trasporto con ambulanza e di soccorso con ambulanza;

- con nota prot. 492896 del 31 ottobre 2012 il Segretario regionale per la Sanità ha innovato la procedura per l'autorizzazione di ulteriori mezzi per i soggetti già autorizzati all'esercizio delle attività di trasporto con ambulanza e di soccorso con ambulanza;

DATO ATTO CHE:

- la Croce Rossa Italiana Comitato Locale di Vigodarzere, con sede legale a Vigodarzere (PD), Via Dell'Artigianato, 60, con decreto n. 56 del 17.5.2010 del Segretario Regionale Sanità e Sociale, è stata autorizzata ad esercitare l'attività di trasporto e soccorso con ambulanza;

- con nota prot. reg. n. 209599 del 19.5.2015, l'istante ha presentato domanda di autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso di tre ambulanze e di autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di trasporto di un'ambulanza, depositata agli atti del presente procedimento;

- contestualmente ha presentato domanda al Direttore della Centrale Operativa del Suem 118 di Padova, per l'attivazione della verifica dei requisiti di cui all'art. 10 della l.r. 22/2002 e del parere in ordine al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria;

RILEVATO CHE

- in seguito a parere e visita di verifica in data 29.5.2015 prot. reg. n. 248658 e n. 249272 del 16.6.2015 e in data 19.10.2015 prot. reg. n. 426866 del 22.10.2015 dell'Azienda Ulss n. 16 - Centrale Operativa del Suem 118 di Padova, l'esito dell'accertamento è risultato positivo;

- l'esame del Coordinatore CREU (Coordinamento Regionale Emergenza Urgenza) sulla documentazione agli atti si conclude con esito positivo;

RITENUTO

di autorizzare l'istante all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza, in quanto la verifica e l'istruttoria sui requisiti di cui all'art. 10 l.r. 22/2002 hanno avuto esito positivo.

VISTI

- il d. lgs. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni;

- la l.r. 22/2002;

- la dgr 1511/2003;

- la dgr 2501/ 2004 e successive modifiche ed integrazioni;

- la dgr 1080/2007;

- la nota prot. 492896 del 31 ottobre 2012 del Segretario regionale per la Sanità

decreta

1. di autorizzare Croce Rossa Italiana Comitato Locale di Vigodarzere, con sede legale a Vigodarzere (PD), Via Dell'Artigianato, 60, ai sensi della l.r. n. 22/2002, con le motivazioni di cui alle premesse, all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza, con riferimento alle ambulanze targate: CRIA204D - CRIA532C - CRI800AD e all'esercizio di attività sanitaria di trasporto con ambulanza con riferimento all'ambulanza targata CRI15442;
2. di dare atto che la funzione di direttore sanitario responsabile della struttura è svolta dal dott. Giacomo Magagnotti, nato ad Abano Terme (PD) il 31.10.1983 e iscritto all'Ordine dei Medici Chirurghi di Padova sul quale gravano le responsabilità e i doveri previsti dalla legge e dalla normativa di attuazione;
3. di prescrivere che l'eventuale sostituzione a qualsiasi titolo del direttore sanitario responsabile della struttura venga comunicata alla Regione Veneto, entro trenta giorni dalla nomina;
4. di dare atto che l'eventuale utilizzo di nuove sedi operative o ambulanze dovrà essere oggetto di autonomo procedimento di autorizzazione all'esercizio;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Paola De Polli

(Codice interno: 316368)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ACCREDITAMENTO AREA SANITARIA n. 14 del 26 gennaio 2016

L.r. 22/2002; autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza della Associazione Volontari Pubblica Assistenza Croce Verde Marcon Onlus, con sede legale a Marcon (VE), Via dello sport, 18, per l'utilizzo dell'ambulanza targata FA872PM

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia l'autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza a favore dell' Associazione Volontari Pubblica Assistenza Croce Verde Marcon Onlus, con sede legale a Marcon (VE), Via dello sport, 18, per l'utilizzo dell'ambulanza targata FA872PM. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - istanza di autorizzazione prot. reg. n. 460538 del 12.11.2015; - parere e visita di verifica in data 20.11.2015 dell'Azienda Ulss n. 12 - Centrale Operativa del Suem 118 di Venezia prot. reg. n. 475114 del 20.11.2015.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- la legge regionale 16 agosto 2002 n. 22 richiede che l'autorizzazione all'esercizio di strutture sanitarie venga rilasciata previo accertamento del rispetto dei requisiti minimi, generali e specifici di qualità, individuati dalla Giunta regionale a norma dell'art. 10 della medesima l.r. 22/2002;

- la dgr n. 2501/2004, e successive modifiche ed integrazioni, ha dato attuazione alla sopra citata legge regionale, approvando, tra l'altro, la classificazione delle strutture sanitarie, i relativi requisiti minimi generali e specifici nonché le procedure per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio;

- con dgr n. 1080/2007 sono stati definiti ulteriori requisiti minimi specifici e di qualità per l'autorizzazione all'esercizio delle attività di trasporto con ambulanza e di soccorso con ambulanza;

- con nota prot. 492896 del 31 ottobre 2012 il Segretario regionale per la Sanità ha innovato la procedura per l'autorizzazione di ulteriori mezzi per i soggetti già autorizzati all'esercizio delle attività di trasporto con ambulanza e di soccorso con ambulanza;

DATO ATTO CHE:

- l' Associazione Volontari Pubblica Assistenza Croce Verde Marcon Onlus, con sede legale a Marcon (VE), Via dello sport, 18, con decreto n. 72 dell'11.6.2010 del Segretario Regionale Sanità e Sociale, è stata autorizzata ad esercitare l'attività di trasporto e soccorso con ambulanza;

- con nota prot. reg. n. 460538 del 12.11.2015, l'istante ha presentato domanda di autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso di un'ambulanza, depositata agli atti del presente procedimento;

- contestualmente ha presentato domanda al Direttore della Centrale Operativa del Suem 118 di Venezia, per l'attivazione della verifica dei requisiti di cui all'art. 10 della l.r. 22/2002 e del parere in ordine al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria;

RILEVATO CHE

- in seguito a parere e visita di verifica in data 20.11.2015 dell'Azienda Ulss n. 12 - Centrale Operativa del Suem 118 di Venezia prot. reg. n.475114 del 20.11.2015, l'esito dell'accertamento è risultato positivo;

- l'esame del Coordinatore CREU (Coordinamento Regionale Emergenza Urgenza) sulla documentazione agli atti si conclude con esito positivo;

RITENUTO

di autorizzare l'istante all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza, in quanto la verifica e l'istruttoria sui requisiti di cui all'art. 10 l.r. 22/2002 hanno avuto esito positivo.

VISTI

- il d. lgs. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni;

- la l.r. 22/2002;

- la dgr 1511/2003;

- la dgr 2501/ 2004 e successive modifiche ed integrazioni;

- la dgr 1080/2007;

- la nota prot. 492896 del 31 ottobre 2012 del Segretario regionale per la Sanità

decreta

1. di autorizzare l' Associazione Volontari Pubblica Assistenza Croce Verde Marcon Onlus, con sede legale a Marcon (VE), Via dello sport, 18, ai sensi della l.r. n. 22/2002, con le motivazioni di cui alle premesse, all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza, con riferimento all' ambulanza targata FA872PM;
2. di dare atto che la funzione di direttore sanitario responsabile della struttura è svolta dal dott. Matteo Scarparo, nato a Venezia il 28.6.1977 e iscritto all'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Venezia sul quale gravano le responsabilità e i doveri previsti dalla legge e dalla normativa di attuazione;
3. di prescrivere che l'eventuale sostituzione a qualsiasi titolo del direttore sanitario responsabile della struttura venga comunicata alla Regione Veneto, entro trenta giorni dalla nomina;
4. di dare atto che l'eventuale utilizzo di nuove sedi operative o ambulanze dovrà essere oggetto di autonomo procedimento di autorizzazione all'esercizio;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Paola De Polli

(Codice interno: 316369)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ACCREDITAMENTO AREA SANITARIA n. 15 del 26 gennaio 2016

L.r. 22/2002; autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza della Croce Europa s.r.l., con sede legale a San Giovanni Lupatoto (VR) Via Cà Nova Zampieri, 24, per l'utilizzo della ambulanza targata EN737BX.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia l'autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza a favore della Croce Europa s.r.l., con sede legale a San Giovanni Lupatoto (VR) Via Cà Nova Zampieri, 24, per l'utilizzo dell'ambulanza targata EN737BX. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - istanza di autorizzazione prot. reg. n. 365886 del 14.9.2015; - parere e visita di verifica in data 30.9.2015 prot. reg. n.390897 del 30.9.2015 dell'Azienda Ulss n. 20 - Centrale Operativa del Suem 118 di Verona.

Il Dirigente

PREMESSO CHE:

- la legge regionale 16 agosto 2002 n. 22 richiede che l'autorizzazione all'esercizio di strutture sanitarie venga rilasciata previo accertamento del rispetto dei requisiti minimi, generali e specifici di qualità, individuati dalla Giunta regionale a norma dell'art. 10 della medesima l.r. 22/2002;

- la dgr n. 2501/2004, e successive modifiche ed integrazioni, ha dato attuazione alla sopra citata legge regionale, approvando, tra l'altro, la classificazione delle strutture sanitarie, i relativi requisiti minimi generali e specifici nonché le procedure per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio;

- con dgr 1080/2007 sono stati definiti ulteriori requisiti minimi specifici e di qualità per l'autorizzazione all'esercizio delle attività di trasporto con ambulanza e di soccorso con ambulanza;

- con nota prot. 492896 del 31 ottobre 2012 il Segretario regionale per la Sanità ha innovato la procedura per l'autorizzazione di ulteriori mezzi per i soggetti già autorizzati all'esercizio delle attività di trasporto con ambulanza e di soccorso con ambulanza;

DATO ATTO CHE:

- la Croce Europa s.r.l., con sede legale a San Giovanni Lupatoto (VR) in via Cà Nova Zampieri n. 24, con decreto n 126 del 23.12.2009 del Segretario Regionale Sanità e Sociale, è stata autorizzata ad esercitare l'attività di trasporto e soccorso con ambulanza;

- con nota prot. reg. n. 365886 del 14.9.2015, l'istante ha presentato domanda di autorizzazione all'esercizio di una ambulanza per l'attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza, depositata agli atti del presente procedimento;

- contestualmente ha presentato domanda al Direttore della Centrale Operativa del Suem 118 di Verona, per l'attivazione della verifica dei requisiti di cui all'art. 10 della l.r. 22/2002 e del parere in ordine al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria;

RILEVATO CHE

- in seguito a parere e visita di verifica in data 30.9.2015 prot. reg. n. 390897 del 30.9.2015 dell'Azienda Ulss n. 20 - Centrale Operativa del Suem 118 di Verona, l'esito dell'accertamento è risultato positivo;

- l'esame del Coordinatore CREU (Coordinamento Regionale Emergenza Urgenza) sulla documentazione agli atti si conclude con esito positivo;

RITENUTO

di autorizzare l'istante all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza, in quanto la verifica e l'istruttoria sui requisiti di cui all'art. 10 l.r. 22/2002 hanno avuto esito positivo.

VISTI

- il d. lgs. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni;

- la l.r. 22/2002;

- la dgr 1511/2003;

- la dgr 2501/ 2004 e successive modifiche ed integrazioni;

- la dgr 1080/2007;

- la nota prot. 492896 del 31 ottobre 2012 del Segretario regionale per la Sanità

decreta

1. di autorizzare, ai sensi della l.r. n. 22/2002, la Croce Europa s.r.l., con sede legale a San Giovanni Lupatoto (VR) Via Cà Nova Zampieri, 24, con le motivazioni di cui alle premesse, all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza con riferimento all' ambulanza targata EN737BX;
2. di dare atto che la funzione di direttore sanitario responsabile della struttura è svolta dal dott. Alessio Rungatscher, nato a Trento il 21.2.1975, iscritto all'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Trento, sul quale gravano le responsabilità e i doveri previsti dalla legge e dalla normativa di attuazione;
3. di prescrivere che l'eventuale sostituzione a qualsiasi titolo del direttore sanitario responsabile della struttura venga comunicata alla Regione Veneto, entro trenta giorni dalla nomina;
4. di dare atto che l'eventuale utilizzo di nuove sedi operative o ambulanze dovrà essere oggetto di autonomo procedimento di autorizzazione all'esercizio;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Paola De Polli

(Codice interno: 316370)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ACCREDITAMENTO AREA SANITARIA n. 16 del 26 gennaio 2016

L.r. 22/2002; autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza della Croce Verde P.A.V., con sede legale a Verona, Lungadige Panvinio, 13, per l'utilizzo dell'ambulanza targata ER824PL.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia l'autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza a favore della Croce Verde P.A.V., con sede legale a Verona, Lungadige Panvinio, 13, per l'utilizzo dell'ambulanza targata ER824PL. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - istanza di autorizzazione prot. reg. n. 542512 del 18.12.2014; - parere e visita di verifica in data 9.2.2015 dell'Azienda Ulss n. 20 - Centrale Operativa del Suem 118 di Verona prot. reg. n. 55418 del 10.2.2015.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- la legge regionale 16 agosto 2002 n. 22 richiede che l'autorizzazione all'esercizio di strutture sanitarie venga rilasciata previo accertamento del rispetto dei requisiti minimi, generali e specifici di qualità, individuati dalla Giunta regionale a norma dell'art. 10 della medesima l.r. 22/2002;

- la dgr n. 2501/2004, e successive modifiche ed integrazioni, ha dato attuazione alla sopra citata legge regionale, approvando, tra l'altro, la classificazione delle strutture sanitarie, i relativi requisiti minimi generali e specifici nonché le procedure per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio;

- con dgr n. 1080/2007 sono stati definiti ulteriori requisiti minimi specifici e di qualità per l'autorizzazione all'esercizio delle attività di trasporto con ambulanza e di soccorso con ambulanza;

- con nota prot. 492896 del 31 ottobre 2012 il Segretario regionale per la Sanità ha innovato la procedura per l'autorizzazione di ulteriori mezzi per i soggetti già autorizzati all'esercizio delle attività di trasporto con ambulanza e di soccorso con ambulanza;

DATO ATTO CHE:

- la Croce Verde P.A.V., con sede legale a Verona, Lungadige Panvinio, 13, con decreto n. 134 del 23.12.2009 del Segretario Regionale Sanità e Sociale, è stata autorizzata ad esercitare l'attività di trasporto e soccorso con ambulanza;

- con nota prot. reg. n. 542512 del 18.12.2014, l'istante ha presentato domanda di autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso di un'ambulanza, depositata agli atti del presente procedimento;

- contestualmente ha presentato domanda al Direttore della Centrale Operativa del Suem 118 di Verona, per l'attivazione della verifica dei requisiti di cui all'art. 10 della l.r. 22/2002 e del parere in ordine al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria;

RILEVATO CHE

- in seguito a parere e visita di verifica in data 9.2.2015 dell'Azienda Ulss n. 20 - Centrale Operativa del Suem 118 di Verona, prot. reg. n.55418 del 10.2.2015, l'esito dell'accertamento è risultato positivo;

- l'esame del Coordinatore CREU (Coordinamento Regionale Emergenza Urgenza) sulla documentazione agli atti si conclude con esito positivo;

RITENUTO

di autorizzare l'istante all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza, in quanto la verifica e l'istruttoria sui requisiti di cui all'art. 10 l.r. 22/2002 hanno avuto esito positivo.

VISTI

- il d. lgs. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni;

- la l.r. 22/2002;

- la dgr 1511/2003;

- la dgr 2501/ 2004 e successive modifiche ed integrazioni;

- la dgr 1080/2007;

- la nota prot. 492896 del 31 ottobre 2012 del Segretario regionale per la Sanità

decreta

1. di autorizzare la Croce Verde P.A.V., con sede legale a Verona, Lungadige Panvinio, 13, ai sensi della l.r. n. 22/2002, con le motivazioni di cui alle premesse, all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza, con riferimento all' ambulanza targata ER824PL;
2. di dare atto che la funzione di direttore sanitario responsabile della struttura è svolta dal dott. Claudio Leone, nato a Napoli il 13.4.1970 e iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Verona sul quale gravano le responsabilità e i doveri previsti dalla legge e dalla normativa di attuazione;
3. di prescrivere che l'eventuale sostituzione a qualsiasi titolo del direttore sanitario responsabile della struttura venga comunicata alla Regione Veneto, entro trenta giorni dalla nomina;
4. di dare atto che l'eventuale utilizzo di nuove sedi operative o ambulanze dovrà essere oggetto di autonomo procedimento di autorizzazione all'esercizio;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Paola De Polli

(Codice interno: 316371)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ACCREDITAMENTO AREA SANITARIA n. 17 del 26 gennaio 2016

L.r. 22/2002; autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza della Croce Verde P.A.V., con sede legale a Verona, Lungadige Panvinio, 13, con riferimento allo spostamento della sede operativa periferica a San Giovanni Lupatoto (VR), da Piazzetta Olmo, 22 a Via Garofoli, 172.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia l'autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza a favore della Croce Verde P.A.V., con sede legale a Verona, Lungadige Panvinio, 13, con riferimento allo spostamento della sede operativa periferica a San Giovanni Lupatoto (VR), da Piazzetta Olmo, 22 a Via Garofoli, 172. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - istanza di autorizzazione prot. reg. n. 283701 del 9.7.2015; - parere e visita di verifica in data 14.10.2015, redatto dall'Azienda Ulss n. 20 di Verona, trasmesso con nota prot. reg. n. 415440 del 15.10.2015.

Il Dirigente

PREMESSO CHE:

- la legge regionale 16 agosto 2002 n. 22 richiede che l'autorizzazione all'esercizio di strutture sanitarie venga rilasciata previo accertamento del rispetto dei requisiti minimi, generali e specifici di qualità, individuati dalla Giunta regionale a norma dell'art. 10 della medesima l.r. 22/2002;

- la dgr n. 2501/2004, e successive modifiche ed integrazioni, ha dato attuazione alla sopra citata legge regionale, approvando, tra l'altro, la classificazione delle strutture sanitarie, i relativi requisiti minimi generali e specifici nonché le procedure per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio;

- con dgr n. 1080/2007 sono stati definiti ulteriori requisiti minimi specifici e di qualità per l'autorizzazione all'esercizio delle attività di trasporto con ambulanza e di soccorso con ambulanza;

DATO ATTO CHE:

- la Croce Verde P.A.V., con sede legale a Verona, Lungadige Panvinio, 13, con decreto n.134 del 23.12.2009 del Segretario Regionale Sanità e Sociale, è stata autorizzata ad esercitare l'attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza;

- l'istante con nota prot. reg. n. 283701 del 9.7.2015, ha presentato domanda di autorizzazione all'esercizio di attività di trasporto e soccorso con ambulanza per lo spostamento della sede operativa periferica, depositata agli atti del presente procedimento;

- la Regione Veneto ha trasmesso all'Azienda Ulss n. 20 di Verona la richiesta di parere e di verifica dei requisiti di cui all'art. 10 della l.r. 22/2002, in ordine al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie della struttura istante, corredata della documentazione agli atti e con richiesta di acquisizione di quella eventualmente mancante in sede di visita di verifica;

- l'Azienda Ulss n. 20 di Verona, in collaborazione con il Coordinamento Regionale Emergenza Urgenza, di cui alla dgr 1511/2003, ha istituito il "Gruppo tecnico multiprofessionale (GTM)" per la verifica dei requisiti di cui all'art 10 della legge regionale n. 22/2002;

RILEVATO CHE

- l'esito dell'accertamento eseguito dall'Azienda Ulss n. 20 di Verona in data 14.10.2015 è positivo, come risulta dal rapporto di verifica trasmesso con nota prot. reg. n. 415440 del 15.10.2015, agli atti del presente procedimento;

- l'esame del Coordinatore CREU (Coordinamento Regionale Emergenza Urgenza), sulla documentazione agli atti si conclude con esito positivo;

- ai sensi della dgr 4197/2008, nella seduta del 16.11.2015, la CRITE (Commissione regionale per l'investimento in tecnologia ed edilizia) ha svolto l'analisi coordinata e multidisciplinare del citato rapporto dall'Azienda Ulss n. 20 di Verona, concludendo

quindi l'esame con esito positivo;

RITENUTO

di autorizzare l'istante all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza, in quanto la verifica e l'istruttoria sui requisiti di cui all'art. 10 l.r. 22/2002 hanno avuto esito positivo.

VISTI

- il d. lgs. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni;

- la l.r. 22/2002;

- la dgr 1511/2003;

- la dgr 2501/ 2004 e successive modifiche ed integrazioni;

- la dgr 1080/2007;

- la nota prot. 492896 del 31 ottobre 2012 del Segretario regionale per la Sanità

decreta

1. di autorizzare, ai sensi della l.r. n. 22/2002, la Croce Verde P.A.V., con sede legale a Verona, Lungadige Panvinio, 13, con le motivazioni di cui alle premesse, all'esercizio di attività di trasporto e soccorso con ambulanza, con riferimento ai locali descritti nella domanda e oggetto di verifica condotta dall'Azienda Ulss n. 20 di Verona in data 14.10.2015 e identificati come segue:

    a. sede operativa periferica ubicata nel Comune di San Giovanni Lupatoto (VR), Via Garofoli, 172 in sostituzione di quella di Piazzetta Olmo 22;

2. di dare atto che la funzione di direttore sanitario responsabile della struttura è svolta dal dr. Claudio Leone, nato a Napoli il 13.4.1970, e iscritto nell'Albo dei Medici Chirurghi della provincia di Verona, sul quale gravano le responsabilità e i doveri previsti dalla legge e dalla normativa di attuazione;
3. di prescrivere che l'eventuale sostituzione a qualsiasi titolo del direttore sanitario responsabile della struttura venga comunicata alla Regione Veneto, entro trenta giorni dalla nomina;
4. di dare atto che l'eventuale utilizzo di nuove sedi operative o ambulanze dovrà essere oggetto di autonomo procedimento di autorizzazione all'esercizio;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Paola De Polli

(Codice interno: 316372)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ACCREDITAMENTO AREA SANITARIA n. 18 del 26 gennaio 2016

L.r. 22/2002; autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza della Pubblica Assistenza Croce Verde Vicenza Onlus, con sede legale a Vicenza, Via Leonardo Da Vinci, 46/48, per l'utilizzo dell'ambulanza targata FB127LH

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia l'autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza a favore della Pubblica Assistenza Croce Verde Vicenza Onlus, con sede legale a Vicenza, Via Leonardo Da Vinci, 46/48, per l'utilizzo dell'ambulanza targata FB127LH. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - istanza di autorizzazione datata 9.11.2015 prot. reg. n. 466038 del 16.11.2015; - parere e visita di verifica in data 16.11.2015 dell'Azienda Ulss n. 6 - Centrale Operativa del Suem 118 di Vicenza prot. reg. n. 466038 del 16.11.2015.

Il Dirigente

PREMESSO CHE:

- la legge regionale 16 agosto 2002 n. 22 richiede che l'autorizzazione all'esercizio di strutture sanitarie venga rilasciata previo accertamento del rispetto dei requisiti minimi, generali e specifici di qualità, individuati dalla Giunta regionale a norma dell'art. 10 della medesima l.r. 22/2002;

- la dgr n. 2501/2004, e successive modifiche ed integrazioni, ha dato attuazione alla sopra citata legge regionale, approvando, tra l'altro, la classificazione delle strutture sanitarie, i relativi requisiti minimi generali e specifici nonché le procedure per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio;

- con dgr n. 1080/2007 sono stati definiti ulteriori requisiti minimi specifici e di qualità per l'autorizzazione all'esercizio delle attività di trasporto con ambulanza e di soccorso con ambulanza;

- con nota prot. 492896 del 31 ottobre 2012 il Segretario regionale per la Sanità ha innovato la procedura per l'autorizzazione di ulteriori mezzi per i soggetti già autorizzati all'esercizio delle attività di trasporto con ambulanza e di soccorso con ambulanza;

DATO ATTO CHE:

- la Pubblica Assistenza Croce Verde Vicenza Onlus, con sede legale a Vicenza, Via Leonardo Da Vinci, 46/48, con decreto n. 10 del 9.2.2010 del Segretario Regionale Sanità e Sociale, è stata autorizzata ad esercitare l'attività di trasporto e soccorso con ambulanza;

- con nota datata 9.11.2015 prot. reg. n. 466038 del 16.11.2015, l'istante ha presentato domanda di autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso di un'ambulanza, depositata agli atti del presente procedimento;

- contestualmente ha presentato domanda al Direttore della Centrale Operativa del Suem 118 di Vicenza, per l'attivazione della verifica dei requisiti di cui all'art. 10 della l.r. 22/2002 e del parere in ordine al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria;

RILEVATO CHE

- in seguito a parere e visita di verifica in data 16.11.2015 dell'Azienda Ulss n. 6 - Centrale Operativa del Suem 118 di Vicenza prot. reg. n. 466038 del 16.11.2015, l'esito dell'accertamento è risultato positivo;

- l'esame del Coordinatore CREU (Coordinamento Regionale Emergenza Urgenza) sulla documentazione agli atti si conclude con esito positivo;

RITENUTO

di autorizzare l'istante all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza, in quanto la verifica e l'istruttoria sui requisiti di cui all'art. 10 l.r. 22/2002 hanno avuto esito positivo.

VISTI

- il d. lgs. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni;

- la l.r. 22/2002;

- la dgr 1511/2003;

- la dgr 2501/ 2004 e successive modifiche ed integrazioni;

- la dgr 1080/2007;

- la nota prot. 492896 del 31 ottobre 2012 del Segretario regionale per la Sanità

decreta

1. di autorizzare la Pubblica Assistenza Croce Verde Vicenza Onlus, con sede legale a Vicenza, Via Leonardo Da Vinci, 46/48, ai sensi della l.r. n. 22/2002, con le motivazioni di cui alle premesse, all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza, con riferimento all' ambulanza targata FB127LH;
2. di dare atto che la funzione di direttore sanitario responsabile della struttura è svolta dal dott. Dario Conca, nato a Bassano del Grappa (VI) il 3.4.1961 e iscritto all'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Vicenza sul quale gravano le responsabilità e i doveri previsti dalla legge e dalla normativa di attuazione;
3. di prescrivere che l'eventuale sostituzione a qualsiasi titolo del direttore sanitario responsabile della struttura venga comunicata alla Regione Veneto, entro trenta giorni dalla nomina;
4. di dare atto che l'eventuale utilizzo di nuove sedi operative o ambulanze dovrà essere oggetto di autonomo procedimento di autorizzazione all'esercizio;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Paola De Polli

(Codice interno: 316374)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ACCREDITAMENTO AREA SANITARIA n. 19 del 26 gennaio 2016

L.r. 22/2002; autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza della Porto Viro Service s.r.l., con sede legale a Porto Viro (RO), Via Contarini, 51.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia l'autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza con riferimento alle basi operative site a Porto Viro (RO), Via Contarini, 51 e Via Nicola Badaloni, 25 a favore della Porto Viro Service s.r.l., con sede legale a Porto Viro (RO), Via Contarini, 51. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - istanza di autorizzazione prot. reg. n. 133479 del 28.3.2014; - visite di verifica il 18.11.2014 e 10.3.2015, parere datato 8.5.2015 redatto dall'Azienda Ulss n. 18 di Rovigo, trasmesso con nota prot. reg. n. 196948 dell'11.5.2015.

Il Dirigente

PREMESSO CHE:

- la legge regionale 16 agosto 2002 n. 22 richiede che l'autorizzazione all'esercizio di strutture sanitarie venga rilasciata previo accertamento del rispetto dei requisiti minimi, generali e specifici di qualità, individuati dalla Giunta regionale a norma dell'art. 10 della medesima l.r. 22/2002;

- la dgr n. 2501/2004, e successive modifiche ed integrazioni, ha dato attuazione alla sopra citata legge regionale, approvando, tra l'altro, la classificazione delle strutture sanitarie, i relativi requisiti minimi generali e specifici nonché le procedure per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio;

- con dgr 1080/2007 sono stati definiti ulteriori requisiti minimi specifici e di qualità per l'autorizzazione all'esercizio delle attività di trasporto con ambulanza e di soccorso con ambulanza;

DATO ATTO CHE:

- la Porto Viro Service s.r.l., con sede legale a Porto Viro (RO), Via Contarini, 51, con nota prot. reg. n. 133479 del 28.3.2014 , ha presentato domanda di autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza con riferimento alle basi operative site a Porto Viro (RO), Via Contarini, 51 e Via Nicola Badaloni, 25, depositata agli atti del presente procedimento;

- la Regione Veneto ha trasmesso all'Azienda Ulss n. 18 di Rovigo la richiesta di parere e di verifica dei requisiti di cui all'art. 10 della l.r. 22/2002, in ordine al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie della struttura istante, corredata della documentazione agli atti e con richiesta di acquisizione di quella eventualmente mancante in sede di visita di verifica;

- l'Azienda Ulss n. 18 di Rovigo, in collaborazione con il Coordinamento Regionale Emergenza Urgenza, di cui alla dgr 1511/2003, ha istituito il "Gruppo tecnico multiprofessionale (GTM)" per la verifica dei requisiti di cui all'art 10 della legge regionale n. 22/2002;

RILEVATO CHE

- l'esito dell'accertamento eseguito dall'Azienda Ulss n. 18 di Rovigo in data 18.11.2014 e in data 10.3.2015 è positivo con prescrizioni con riferimento alla base operativa sita a Porto Viro (RO), Via Contarini, 51 e all'ambulanza targa DR851XY, come risulta dal rapporto di verifica trasmesso con nota prot. reg. n. 196948 dell'11.5.2015, agli atti del presente procedimento;

- l'istante con nota prot. reg. n. 292701 del 15.7.2015 , ha presentato la documentazione volta al superamento della non conformità relativa all'ambulanza targa DR851XY rilevata nel rapporto di verifica, agli atti del presente procedimento;

- l'esame del Coordinatore CREU (Coordinamento Regionale Emergenza Urgenza), sulla documentazione agli atti, attesta il superamento parziale delle non conformità e si conclude con la proposta di prescrizioni;

- ai sensi della dgr 4197/2008, nella seduta del 21.9.2015 , la CRITE (Commissione regionale per l'investimento in tecnologia ed edilizia) ha svolto l'analisi coordinata e multidisciplinare del citato rapporto dall'Azienda Ulss n. 18 di Rovigo e della documentazione successivamente pervenuta, accertando il parziale superamento delle difformità rilevate concludendo l'esame:

con la prescrizione riferita alla base operativa sita a Porto Viro (RO), Via Contarini, 51:

-TRASAMB.AU.2.3: area per il lavaggio, la pulizia, la sanificazione e disinfezione dei materiali e del mezzo utilizzato - adeguare la struttura al requisito previsto adottando fin da subito misure minime di sicurezza per il rispetto del requisito stesso: adeguamento entro 12 mesi dalla data del rilascio del presente decreto;

RITENUTO

di autorizzare l'istante all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza, in quanto la verifica e l'istruttoria sui requisiti di cui all'art. 10 l.r. 22/2002 hanno avuto esito positivo con prescrizioni;

VISTI

- il d. lgs. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni;

- la l.r. 22/2002;

- la dgr 1511/2003;

- la dgr 2501/ 2004 e successive modifiche ed integrazioni;

- la dgr 1080/2007;

- la nota prot. 492896 del 31 ottobre 2012 del Segretario regionale per la Sanità

decreta

1. di autorizzare, ai sensi della l.r. n. 22/2002, la Porto Viro Service s.r.l., con sede legale a Porto Viro (RO), Via Contarini, 51, all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza con riferimento ai locali descritti nella domanda e oggetto di verifica condotta dall'Azienda Ulss n. 18 di Rovigo in data 18.11.2014 e in data 10.3.2015 e identificati come segue:
    a. base operativa ubicata nel Comune di Porto Viro (RO), Via Contarini, 51;
    b. base operativa ubicata nel Comune di Porto Vitro (RO), Via Nicola Badaloni, 25;
    c. ambulanze di trasporto : Fiat Ducato targa CB638ZT, Fiat Ducato targa DR851XY;
    d. ambulanze di trasporto e soccorso: Mercedes Sprinter targa DS392KL, Mercedes Sprinter targa DY507LZ, Renault Master targa CA988ZS ed Renault Master targa EX348LX (istanza e rapporto di verifica prot. reg. 296649 del 17.7.2015);
2. di prescrivere che, quanto alla difformità riscontrata, l'istante si adegui con la modalità descritta e nel tempo previsto nelle premesse, da intendersi qui integralmente richiamata, dando tempestiva comunicazione scritta dell'avvenuto adeguamento alla Regione Veneto;
3. di dare atto che la funzione di direttore sanitario responsabile della struttura è svolta dal dott. Franco Quadretti, nato a Contarina (RO) il 24.3.1948 e iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Rovigo, sul quale gravano le responsabilità e i doveri previsti dalla legge e dalla normativa di attuazione;
4. di prescrivere che l'eventuale sostituzione a qualsiasi titolo del direttore sanitario responsabile della struttura venga comunicata alla Regione Veneto, entro trenta giorni dalla nomina;
5. di dare atto che l'eventuale utilizzo di nuove sedi operative o ambulanze dovrà essere oggetto di autonomo procedimento di autorizzazione all'esercizio;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Paola De Polli

(Codice interno: 316375)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ACCREDITAMENTO AREA SANITARIA n. 20 del 26 gennaio 2016

L.r. 22/2002; autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza della Cooperativa sociale 4 people onlus, con sede amministrativa a Vigasio (VR), Via Villafranca, 34/A con riferimento alla nuova base operativa principale sita a Vigasio (VR), Via Villafranca, 34/A.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia l'autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza a favore della Cooperativa sociale 4 people onlus, con sede amministrativa a Vigasio (VR), Via Villafranca, 34/A, con riferimento alla nuova base operativa principale sita a Vigasio (VR), Via Villafranca, 34/A e cessazione di quella già autorizzata. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - istanza di autorizzazione prot. reg. n. 183073 del 30.4.2015; - visita di verifica in data 16.6.2015, parere redatto dall'Azienda Ulss n. 20 di Verona, trasmesso con nota prot. reg. n. 288129 del 13.7.2015, integrato con nota prot. reg. n. 293016 del 16.7.2015.

Il Dirigente

PREMESSO CHE:

- la legge regionale 16 agosto 2002 n. 22 richiede che l'autorizzazione all'esercizio di strutture sanitarie venga rilasciata previo accertamento del rispetto dei requisiti minimi, generali e specifici di qualità, individuati dalla Giunta regionale a norma dell'art. 10 della medesima l.r. 22/2002;

- la dgr n. 2501/2004, e successive modifiche ed integrazioni, ha dato attuazione alla sopra citata legge regionale, approvando, tra l'altro, la classificazione delle strutture sanitarie, i relativi requisiti minimi generali e specifici nonché le procedure per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio;

- con dgr 1080/2007 sono stati definiti ulteriori requisiti minimi specifici e di qualità per l'autorizzazione all'esercizio delle attività di trasporto con ambulanza e di soccorso con ambulanza;

DATO ATTO CHE:

- la Cooperativa sociale 4 people onlus, con sede amministrativa a Vigasio (VR), Via Villafranca, 34/A , con decreto n. 34 del 12.4.2011 del Segretario Regionale per la Sanità, è stata autorizzata ad esercitare l'attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza;

- l'istante con nota prot. reg. n. 183073 del 30.4.2015, ha presentato la domanda di autorizzazione all'esercizio di attività di trasporto e soccorso con ambulanza per una nuova base operativa principale, depositata agli atti del presente procedimento;

- la Regione Veneto ha trasmesso all'Azienda Ulss n. 20 di Verona la richiesta di parere e di verifica dei requisiti di cui all'art. 10 della l.r. 22/2002, in ordine al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie della struttura istante, corredata della documentazione agli atti e con richiesta di acquisizione di quella eventualmente mancante in sede di visita di verifica;

- l'Azienda Ulss n. 20 di Verona, in collaborazione con il Coordinamento Regionale Emergenza Urgenza, di cui alla dgr 1511/2003, ha istituito il "Gruppo tecnico multiprofessionale (GTM)" per la verifica dei requisiti di cui all'art. 10 della legge regionale n. 22/2002;

RILEVATO CHE

-l'esito dell'accertamento eseguito dall'Azienda Ulss n. 20 di Verona in data 16.6.2015 è positivo con prescrizione, come risulta dal rapporto di verifica trasmesso con nota prot. reg. n. 288129 del 13.7.2015, agli atti del presente procedimento;

-l'Azienda Ulss n. 20 di Verona in data 16.7.2015 prot. reg. n. 293016 ha trasmesso la documentazione che evidenzia l'adeguamento alla prescrizione, agli atti del presente procedimento;

- l'esame del Coordinatore CREU (Coordinamento Regionale Emergenza Urgenza), sulla documentazione agli atti si conclude con esito positivo;

- ai sensi della dgr 4197/2008, nella seduta del 21.9.2015, la CRITE (Commissione regionale per l'investimento in tecnologia ed edilizia) ha svolto l'analisi coordinata e multidisciplinare del citato rapporto dall'Azienda Ulss n. 9 di Treviso, concludendo quindi l'esame con esito positivo;

RITENUTO

di autorizzare l'istante all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza, in quanto la verifica e l'istruttoria sui requisiti di cui all'art. 10 l.r. 22/2002 hanno avuto esito positivo.

VISTI

- il d. lgs. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni;

- la l.r. 22/2002;

- la dgr 1511/2003;

- la dgr 2501/ 2004 e successive modifiche ed integrazioni;

- la dgr 1080/2007;

- la nota prot. 492896 del 31 ottobre 2012 del Segretario regionale per la Sanità

decreta

1. di autorizzare, ai sensi della l.r. n. 22/2002, la Cooperativa sociale 4 people onlus, con sede amministrativa a Vigasio (VR), Via Villafranca, 34/A, con le motivazioni di cui alle premesse, all'esercizio di attività di trasporto e soccorso con ambulanza, con riferimento ai locali descritti nella domanda e oggetto di verifica condotta dall'Azienda Ulss n. 20 di Verona in data 16.6.2015 e identificati come segue:

    a. base operativa principale ubicata nel Comune di Vigasio (VR), Via Villafranca, 34/A;
    in sostituzione della base operativa principale di Vigasio (VR), Via del lavoro, 16, non più autorizzata;

2. di dare atto che la funzione di direttore sanitario responsabile della struttura è svolta dal dott. Gianluca Fasoli, nato a Milano il 30.1.1968, e iscritto all'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Verona, sul quale gravano le responsabilità e i doveri previsti dalla legge e dalla normativa di attuazione;
3. di prescrivere che l'eventuale sostituzione a qualsiasi titolo del direttore sanitario responsabile della struttura venga comunicata alla Regione Veneto, entro trenta giorni dalla nomina;
4. di dare atto che l'eventuale utilizzo di nuove sedi operative o ambulanze dovrà essere oggetto di autonomo procedimento di autorizzazione all'esercizio;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Paola De Polli

(Codice interno: 316376)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ACCREDITAMENTO AREA SANITARIA n. 21 del 26 gennaio 2016

Società Cooperativa Onlus "Un Segno di Pace": autorizzazione all'esercizio dell'attività socio-sanitaria per utenti adulti con problematiche psichiatriche presso la Comunità Alloggio denominata "Santa Caterina" - Modulo Estensivo, sita a Conco (VI) - via Comarini n.2, per una capacità recettiva pari a n. 15 posti.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il provvedimento in oggetto si provvede al rilascio dell'autorizzazione, a favore della Società Cooperativa Onlus "Un Segno di Pace" per l'esercizio dell'attività socio-sanitaria per utenti adulti con problematiche psichiatriche presso la Comunità Alloggio "Santa Caterina" - Modulo Estensivo, sita a Conco (VI) - via Comarini n.2, per una capacità recettiva pari a n.15 utenti. Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: istanza di autorizzazione del 24.12.2013 prot. reg. n.570715/2013; pareri ULSS n.3 Bassano del Grappa del 16.11.2014, prot. n. 60080; del 20.10.2014, prot. reg. n.440358/2014; dell'11.12.2014, prot. reg. n.534659/2014; parere Settore Salute Mentale e Sanità Penitenziaria del 30.12.2014 prot. reg. n.556875; rapporto di verifica dell'Azienda U.L.S.S. n.6 Vicenza trasmesso con nota del 7.10.2015, n. prot. reg. 402127/2015.

Il Dirigente

CONSIDERATO che con L.R. 16.8.2002 n.22 e s.m. sono stati stabiliti i criteri per il rilascio dei provvedimenti autorizzatori per la realizzazione e l'esercizio di strutture che svolgono attività sanitarie, socio-sanitarie e sociali subordinatamente al rispetto delle condizioni ivi previste;

PRESO ATTO della deliberazione della Giunta Regionale n. 2501/2004 e s.m.i, attuativa della normativa regionale, con la quale è stata approvata la classificazione delle strutture sanitarie e i relativi requisiti minimi generali e specifici e delle deliberazioni giuntali n.2473 del 6.8.2004; n.1616 del 17.6.2008 e n.748 del 7.6.2011 con le quali sono stati, rispettivamente, approvati e aggiornati i requisiti e gli standard per l'autorizzazione all'esercizio e per l'accreditamento istituzionale delle strutture che operano nel settore della salute mentale con riferimento anche alle C.A. Comunità Alloggio per pazienti psichiatrici;

VISTO il decreto del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Socio Sanitari n.160 del 24.8.2010 con il quale la Società Cooperativa Onlus "Un Segno di Pace" era stata autorizzata, all'esercizio dell'attività socio sanitaria presso la Comunità Alloggio - Modulo Estensivo - sita a Conco (VI) - Via Comarini n.2, per n.13 posti, con la prescrizione di ridurre progressivamente l'utenza della struttura;

VISTA la comunicazione del 19.4.2013 con la quale la Cooperativa ha comunicato l'ottemperanza alla prescrizione e la successiva istanza del 24.12.2013 con la quale ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività socio-sanitaria a favore di persone adulte con problematiche psichiatriche presso la medesima Comunità Alloggio per una capacità recettiva fino a n.17 utenti adulti;

PRESO ATTO del piano di adeguamento presentato dalla Cooperativa per la suddetta Comunità Alloggio e per altre unità d'offerta di cui è titolare e verificato che l'Azienda U.L.S.S. n.3 Bassano del Grappa ha attestato, con nota del 16.11.2011, prot. n.60080, che tale piano di adeguamento, nel quale la capacità recettiva della struttura veniva implementata con l'aggiunta di n.2 posti, per una capacità recettiva totale pari a n.15 posti, risulta coerente con la programmazione attuativa locale in quanto rientra tra le azioni del Piano di Zona 2011/2015 finalizzate alla riorganizzazione del sistema di offerta residenziale esistente della salute mentale per il miglioramento dei livelli riabilitativi ed assistenziali;

VISTE le successive comunicazioni dell'ULSS n. 3 Bassano del Grappa 20.10.2014 e dell'11.12.2014 con le quali viene attestato che la Comunità Alloggio denominata "Santa Caterina" per n.15 posti è coerente con la programmazione attuativa locale in quanto risponde al bisogno di residenzialità delle persone con disagio psichiatrico e delle loro famiglie e rientra nel sistema locale dei servizi territoriali per la salute mentale;

VISTA la nota del 30.12.2014 con la quale il Settore Salute Mentale e Sanità Penitenziaria ha rappresentato la congruità con la programmazione regionale della Comunità Alloggio "Santa Caterina" confermando, in relazione al numero di posti, il dato pari a n.15 utenti riportato nella deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda ULSS n.3 n.636/2014 e previsto nel piano di adeguamento;

PRESO ATTO del rapporto di verifica trasmesso con nota dell'Azienda ULSS n.6 Vicenza del 7.10.2015 conclusosi come segue:

"In sede di verifica è stato valutato positivamente quanto è stato realizzato per l'estensione dell'autorizzazione a n.15 posti. La visita di verifica si è conclusa con esito positivo";

RILEVATO che la Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.) nella seduta del 16.11.2015 ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione per la struttura in oggetto come Modulo Estensivo per n.15 utenti ed al rinnovo della precedente autorizzazione ;

VISTA la DGR n. 1330 del 9.10.2015 con la quale è stato disposto che la titolarità al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di cui alla L.R. 16.8.2002 n.22, per i procedimenti posti in capo alla Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria - Settore Accreditamento Area Sanitaria, è riconosciuta al Dirigente del Settore Accreditamento Area Sanitaria cui compete la responsabilità di garantire la regolarità tecnica amministrativa e di legittimità del provvedimento;

decreta

1. di rilasciare, per le motivazioni di cui in premessa, alla Società Cooperativa Onlus "Un Segno di Pace" l'autorizzazione all'esercizio dell'attività socio-sanitaria per utenti adulti con problematiche psichiatriche presso la Comunità Alloggio denominata "Santa Caterina" - Modulo Estensivo, sita a Conco (VI) - via Comarini n.2, per una capacità recettiva pari a n. 15 posti;
2. di dare atto che nelle more del procedimento di rinnovo, per garantire la necessaria continuità assistenziale, l'autorizzazione già rilasciata con decreto del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Socio Sanitari n.160 del 24.8.2010 si intende prorogata alla data di adozione del presente provvedimento;
3. di verificare la sussistenza dei requisiti minimi e di qualità per l'autorizzazione all'esercizio con le modalità di cui di cui all'art. 11, comma II^ ultimo periodo, della L.R. 22/2002 e s.m.i. e comunque ogniqualvolta se ne ravvisi la necessità;
4. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato alla Regione;
5. di revocare la presente autorizzazione nel caso in cui vengano meno le condizioni di autorizzazione legislativamente previste;
6. di notificare copia del presente provvedimento alla Società Cooperativa Onlus "Un Segno di Pace" e al Direttore Generale dell'Azienda ULSS n.3Bassano del Grappa;
7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di notifica del presente atto;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Paola De Polli

(Codice interno: 316377)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ACCREDITAMENTO AREA SANITARIA n. 22 del 26 gennaio 2016

Farsi Prossimo Società Cooperativa Sociale Onlus: rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività socio-sanitaria presso il Gruppo Appartamento Protetto denominato "Via Monti Lessini" per persone con problematiche psichiatriche in situazioni di disagio sociale e abitativo, sito a Verona - Via Monti Lessini n.3/C - per una capacità recettiva pari a n. 4 posti.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il provvedimento in oggetto si provvede a rinnovare l'autorizzazione, a favore della Farsi Prossimo Società Cooperativa Sociale Onlus, per l'esercizio dell'attività socio-sanitaria presso il Gruppo Appartamento Protetto denominato "Via Monti Lessini" per persone con problematiche psichiatriche in situazioni di disagio sociale e abitativo, sito a Verona - Via Monti Lessini n.3/C - per una capacità recettiva pari a n. 4 posti. Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: istanza di rinnovo dell'autorizzazione del 19.3.2015 prot. reg. n.122786/2015; parere U.L.S.S. n.20 Verona del 22.4.2015 prot. reg. n. 170696/2015; parere Settore Salute Mentale e Sanità Penitenziaria del 7.5.2015 prot. reg. n.191285/2015; rapporto di verifica dell'Azienda U.L.S.S. n.20 Verona del 24.6.2015, trasmesso con nota dell'8.7.2015, prot. reg. n. 281392/2015.

Il Dirigente

CONSIDERATO che con L.R. 16.8.2002 n.22 e s.m. sono stati stabiliti i criteri per il rilascio dei provvedimenti autorizzatori per la realizzazione e l'esercizio di strutture che svolgono attività sanitarie, socio-sanitarie e sociali subordinatamente al rispetto delle condizioni ivi previste;

PRESO ATTO della deliberazione della Giunta Regionale n. 2501/2004 e s.m.i, attuativa della normativa regionale, con la quale è stata approvata la classificazione delle strutture sanitarie e i relativi requisiti minimi generali e specifici e delle deliberazioni giuntali n.2473 del 6.8.2004 e n.1616 del 17.6.2008 con le quali sono stati, rispettivamente, approvati e aggiornati i requisiti e gli standard per l'autorizzazione all'esercizio e per l'accreditamento istituzionale delle strutture che operano nel settore della salute mentale ivi compresi i "G.A.P. - Gruppi Appartamenti Protetti - per persone con problematiche psichiatriche";

VISTO il decreto del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Socio Sanitari n.196 del 23.9.2010 con il quale la Farsi Prossimo Società Cooperativa Sociale Onlus è stata autorizzata all'esercizio dell'attività socio-sanitaria presso il Gruppo Appartamento Protetto per persone con problematiche psichiatriche in situazioni di disagio sociale e abitativo, sito a Verona - Via Monti Lessini n.3/C - per una capacità recettiva pari a n.4 posti;

VISTA l'istanza del 19.3.2015 con la quale la Cooperativa ha chiesto il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio per il suddetto G.A.P.;

VISTO il parere favorevole espresso dall'Azienda U.L.S.S n.20 Verona, con nota del 22.4.2015, con la quale è stato comunicato che il G.A.P. denominato "Via Monti Lessini" sito a Verona, Via Monti Lessini n.3/C, è previsto nella programmazione locale del Piano di Zona Aziendale e nel documento di Aggiornamento anno 2012 che ha ottenuto il visto di congruità regionale con DDR n.442 dell'11.12.2012. L'Azienda ha inoltre specificato che tale unità d'offerta è presente, per un totale di n.4 posti, anche nel documento di Ripianificazione - Anno 2014 - che ha ottenuto il visto di congruità regionale con DDR n.217 del 23.12.2014 e che sussiste la sostenibilità economica dell'intervento;

PRESO ATTO della deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda ULSS n.20 Verona n.714 del 3.11.2015 con la quale è stata confermata la capacità recettiva della suddetta unità d'offerta pari a n.4 utenti;

VISTO il parere favorevole di congruità con la programmazione regionale espresso dal Settore Salute Mentale e Sanità Penitenziaria con nota del 7.5.2015;

PRESO ATTO del rapporto di verifica redatto in data 3.7.2015 dall'Azienda U.L.S.S n. 20 Verona e conclusosi come segue:

"Favorevole al rilascio del rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio per n.4 posti";

RILEVATO che la Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.) nella seduta del 16.11.2015 ha espresso parere favorevole al rinnovo dell'autorizzazione della struttura in oggetto per n.4 utenti;

VISTA la DGR n. 1330 del 9.10.2015 con la quale è stato disposto che la titolarità al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di cui alla L.R. 16.8.2002 n.22, per i procedimenti posti in capo alla Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria - Settore Accreditamento Area Sanitaria, è riconosciuta al Dirigente del Settore Accreditamento Area Sanitaria cui compete la responsabilità di garantire la regolarità tecnica amministrativa e di legittimità del provvedimento;

decreta

1. di rinnovare, per le motivazioni di cui in premessa, alla Farsi Prossimo Società Cooperativa Sociale Onlus l'autorizzazione all'esercizio dell'attività socio-sanitaria presso il Gruppo Appartamento Protetto denominato "Via Monti Lessini" per persone con problematiche psichiatriche in situazioni di disagio sociale e abitativo, sito a Verona - Via Monti Lessini n.3/C, per una capacità recettiva pari a n. 4 posti;
2. di dare atto che nelle more del procedimento di rinnovo, per garantire la necessaria continuità assistenziale, l'autorizzazione già rilasciata con decreto del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Socio Sanitari n.196 del 23.9.2010 si intende prorogata alla data di adozione del presente provvedimento;
3. di verificare la sussistenza dei requisiti minimi e di qualità per l'autorizzazione all'esercizio con le modalità di cui di cui all'art. 11, comma II^ ultimo periodo, della L.R. 22/2002 e s.m.i. e comunque ogniqualvolta se ne ravvisi la necessità;
4. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato alla Regione;
5. di revocare la presente autorizzazione nel caso in cui vengano meno le condizioni di autorizzazione legislativamente previste;
6. di notificare copia del presente provvedimento alla Farsi Prossimo Società Cooperativa Sociale Onlus e di inviarne copia al Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n.20 Verona;
7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di notifica del presente atto;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Paola De Polli

(Codice interno: 316378)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ACCREDITAMENTO AREA SANITARIA n. 23 del 26 gennaio 2016

L.r. 22/2002; autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza della Croce Europa s.r.l., con sede legale a San Giovanni Lupatoto (VR) Via Cà Nova Zampieri, 24, per l'utilizzo della ambulanza targata EL530SW.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia l'autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza a favore della Croce Europa s.r.l., con sede legale a San Giovanni Lupatoto (VR) Via Cà Nova Zampieri, 24, per l'utilizzo dell'ambulanza targata EL530SW. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - istanza di autorizzazione prot. reg. n. 313403 del 30.7.2015; - parere e visita di verifica in data 31.8.2015 prot. reg. n. 348636 del 31.8.2015 dell' A.O.U.I. di Verona - Centrale Operativa del Suem 118 di Verona.

Il Dirigente

PREMESSO CHE:

- la legge regionale 16 agosto 2002 n. 22 richiede che l'autorizzazione all'esercizio di strutture sanitarie venga rilasciata previo accertamento del rispetto dei requisiti minimi, generali e specifici di qualità, individuati dalla Giunta regionale a norma dell'art. 10 della medesima l.r. 22/2002;

- la dgr n. 2501/2004, e successive modifiche ed integrazioni, ha dato attuazione alla sopra citata legge regionale, approvando, tra l'altro, la classificazione delle strutture sanitarie, i relativi requisiti minimi generali e specifici nonché le procedure per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio;

- con dgr 1080/2007 sono stati definiti ulteriori requisiti minimi specifici e di qualità per l'autorizzazione all'esercizio delle attività di trasporto con ambulanza e di soccorso con ambulanza;

- con nota prot. 492896 del 31 ottobre 2012 il Segretario regionale per la Sanità ha innovato la procedura per l'autorizzazione di ulteriori mezzi per i soggetti già autorizzati all'esercizio delle attività di trasporto con ambulanza e di soccorso con ambulanza;

DATO ATTO CHE:

- la Croce Europa s.r.l., con sede legale a San Giovanni Lupatoto (VR) in via Cà Nova Zampieri n. 24, con decreto n 126 del 23.12.2009 del Segretario Regionale Sanità e Sociale, è stata autorizzata ad esercitare l'attività di trasporto e soccorso con ambulanza;

- con nota prot. reg. n. 313403 del 30.7.2015, l'istante ha presentato domanda di autorizzazione all'esercizio di una ambulanza per l'attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza, depositata agli atti del presente procedimento;

- contestualmente ha presentato domanda al Direttore della Centrale Operativa del Suem 118 di Verona, per l'attivazione della verifica dei requisiti di cui all'art. 10 della l.r. 22/2002 e del parere in ordine al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria;

RILEVATO CHE

- in seguito a parere e visita di verifica in data 31.8.2015 prot. reg. n. 348636 del 31.8.2015 dell'A.O.U.I di Verona - Centrale Operativa del Suem 118 di Verona l'esito dell'accertamento è risultato positivo;

- l'esame del Coordinatore CREU (Coordinamento Regionale Emergenza Urgenza) sulla documentazione agli atti si conclude con esito positivo;

RITENUTO

di autorizzare l'istante all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza, in quanto la verifica e l'istruttoria sui requisiti di cui all'art. 10 l.r. 22/2002 hanno avuto esito positivo.

VISTI

- il d. lgs. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni;

- la l.r. 22/2002;

- la dgr 1511/2003;

- la dgr 2501/ 2004 e successive modifiche ed integrazioni;

- la dgr 1080/2007;

- la nota prot. 492896 del 31 ottobre 2012 del Segretario regionale per la Sanità

decreta

1. di autorizzare, ai sensi della l.r. n. 22/2002, la Croce Europa s.r.l., con sede legale a San Giovanni Lupatoto (VR) Via Cà Nova Zampieri, 24, con le motivazioni di cui alle premesse, all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza con riferimento all' ambulanza targata EL530SW;
2. di dare atto che la funzione di direttore sanitario responsabile della struttura è svolta dal dott. Alessio Rungatscher, nato a Trento il 21.2.1975, iscritto all'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Trento, sul quale gravano le responsabilità e i doveri previsti dalla legge e dalla normativa di attuazione;
3. di prescrivere che l'eventuale sostituzione a qualsiasi titolo del direttore sanitario responsabile della struttura venga comunicata alla Regione Veneto, entro trenta giorni dalla nomina;
4. di dare atto che l'eventuale utilizzo di nuove sedi operative o ambulanze dovrà essere oggetto di autonomo procedimento di autorizzazione all'esercizio;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Paola De Polli

(Codice interno: 316379)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ACCREDITAMENTO AREA SANITARIA n. 24 del 26 gennaio 2016

Farsi Prossimo Società Cooperativa Sociale Onlus: rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività socio-sanitaria presso il Gruppo Appartamento Protetto denominato "Via Fiumi" per persone con problematiche psichiatriche in situazioni di disagio sociale e abitativo, sito a Verona - Via Fiumi n.12 - per una capacità recettiva pari a n. 3 posti.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il provvedimento in oggetto si provvede a rinnovare l'autorizzazione, a favore della Farsi Prossimo Società Cooperativa Sociale Onlus, per l'esercizio dell'attività socio-sanitaria presso il Gruppo Appartamento Protetto denominato "Via Fiumi" per persone con problematiche psichiatriche in situazioni di disagio sociale e abitativo, sito a Verona - Via Fiumi n.12 - per una capacità recettiva pari a n. 3 posti. Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: istanza di rinnovo dell'autorizzazione del 19.3.2015 prot. reg. n.122769/2015; parere U.L.S.S. n.20 Verona del 22.4.2015 prot. reg. n. 170692/2015; parere Settore Salute Mentale e Sanità Penitenziaria del 7.5.2015 prot. reg. n.191249/2015; rapporto di verifica dell'Azienda U.L.S.S. n. 20 Verona del 3.7.2015, trasmesso con nota dell'8.7.2015, prot. reg. n. 281391/2015.

Il Dirigente

CONSIDERATO che con L.R. 16.8.2002 n.22 e s.m. sono stati stabiliti i criteri per il rilascio dei provvedimenti autorizzatori per la realizzazione e l'esercizio di strutture che svolgono attività sanitarie, socio-sanitarie e sociali subordinatamente al rispetto delle condizioni ivi previste;

PRESO ATTO della deliberazione della Giunta Regionale n. 2501/2004 e s.m.i, attuativa della normativa regionale, con la quale è stata approvata la classificazione delle strutture sanitarie e i relativi requisiti minimi generali e specifici e delle deliberazioni giuntali n.2473 del 6.8.2004 e n.1616 del 17.6.2008 con le quali sono stati, rispettivamente, approvati e aggiornati i requisiti e gli standard per l'autorizzazione all'esercizio e per l'accreditamento istituzionale delle strutture che operano nel settore della salute mentale ivi compresi i "G.A.P. - Gruppi Appartamenti Protetti - per persone con problematiche psichiatriche";

VISTO il decreto del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Socio Sanitari n.193 del 21.9.2010 con il quale la Farsi Prossimo Società Cooperativa Sociale Onlus è stata autorizzata all'esercizio dell'attività socio-sanitaria presso il Gruppo Appartamento Protetto per persone con problematiche psichiatriche in situazioni di disagio sociale e abitativo, sito a Verona - Via Fiumi n.12 - per una capacità recettiva pari a n. 3 posti;

VISTA l'istanza del 19.3.2015 con la quale la Cooperativa ha chiesto il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio per il suddetto G.A.P.;

VISTO il parere favorevole espresso dall'Azienda U.L.S.S n.20 Verona, con nota del 22.4.2015, con la quale è stato comunicato che il G.A.P. denominato "Via Fiumi" sito a Verona, Via Fiumi n.12, è previsto nella programmazione locale del Piano di Zona aziendale che ha ottenuto il visto di congruità regionale con DDR n.442 dell'11.12.2012;

PRESO ATTO della deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda ULSS n.20 Verona n.714 del 3.11.2015 con la quale è stata confermata la capacità recettiva della suddetta unità d'offerta pari a n.3 utenti;

VISTO il parere favorevole di congruità con la programmazione regionale espresso dal Settore Salute Mentale e Sanità Penitenziaria con nota del 7.5.2015;

PRESO ATTO del rapporto di verifica redatto in data 24.6.2015 dall'Azienda U.L.S.S n. 20 Verona, trasmesso con nota dell'8.7.2015, e conclusosi come segue:

"Favorevole al rilascio del rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio per n.3 posti";

RILEVATO che la Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.) nella seduta del 16.11.2015 ha espresso parere favorevole al rinnovo dell'autorizzazione della struttura in oggetto per n.3 utenti;

VISTA la DGR n. 1330 del 9.10.2015 con la quale è stato disposto che la titolarità al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di cui alla L.R. 16.8.2002 n.22, per i procedimenti posti in capo alla Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria - Settore Accreditamento Area Sanitaria, è riconosciuta al Dirigente del Settore Accreditamento Area Sanitaria cui compete la responsabilità di garantire la regolarità tecnica amministrativa e di legittimità del provvedimento;

decreta

1. di rinnovare, per le motivazioni di cui in premessa, alla Farsi Prossimo Società Cooperativa Sociale Onlus l'autorizzazione all'esercizio dell'attività socio-sanitaria presso il Gruppo Appartamento Protetto denominato "Via Fiumi" per persone con problematiche psichiatriche in situazioni di disagio sociale e abitativo, sito a Verona - Via Fiumi n.12, per una capacità recettiva pari a n. 3 posti;
2. di dare atto che nelle more del procedimento di rinnovo, per garantire la necessaria continuità assistenziale, l'autorizzazione già rilasciata con decreto del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Socio Sanitari n.193 del 21.9.2010 si intende prorogata alla data di adozione del presente provvedimento;
3. di verificare la sussistenza dei requisiti minimi e di qualità per l'autorizzazione all'esercizio con le modalità di cui di cui all'art. 11, comma II^ ultimo periodo, della L.R. 22/2002 e s.m.i. e comunque ogniqualvolta se ne ravvisi la necessità;
4. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato alla Regione;
5. di revocare la presente autorizzazione nel caso in cui vengano meno le condizioni di autorizzazione legislativamente previste;
6. di notificare copia del presente provvedimento alla Farsi Prossimo Società Cooperativa Sociale Onlus e di inviarne copia al Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n.20 Verona;
7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di notifica del presente atto;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Paola De Polli

(Codice interno: 316380)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ACCREDITAMENTO AREA SANITARIA n. 25 del 26 gennaio 2016

Società Cooperativa Onlus "Un Segno di Pace": rinnovo dell'autorizzazione in deroga per l'esercizio dell'attività socio-sanitaria per utenti adulti con problematiche psichiatriche presso il Gruppo Appartamento Protetto denominato "3B", sito a Marostica Via del Lavoro n.3/B, per una capacità recettiva pari a n.4 utenti.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il provvedimento in oggetto si provvede al rinnovo dell'autorizzazione in deroga, a favore della Società Cooperativa Onlus "Un Segno di Pace" per l'esercizio dell'attività socio-sanitaria per utenti adulti con problematiche psichiatriche presso il Gruppo Appartamento Protetto denominato "3 B", sito a Marostica Via del Lavoro n.3/B per una capacità recettiva pari a n.4 utenti. Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: istanza di rinnovo dell'autorizzazione del 9.2.2015 prot. reg. n. 65890/2015; parere ULSS n.3 Bassano del Grappa dell'11.3.2015, prot. n. 106184/2015; parere Settore Salute Mentale e Sanità Penitenziaria del 23.3.2015 prot. reg. n.123813; rapporto di verifica redatto in data 9.7.2015 e trasmesso con nota dell'ULSS n.6 Vicenza dell'8.10.2015, n. prot. reg. 414193/2015.

Il Dirigente

CONSIDERATO che con L.R. 16.8.2002 n.22 e s.m. sono stati stabiliti i criteri per il rilascio dei provvedimenti autorizzatori per la realizzazione e l'esercizio di strutture che svolgono attività sanitarie, socio-sanitarie e sociali subordinatamente al rispetto delle condizioni ivi previste;

PRESO ATTO della deliberazione della Giunta Regionale n. 2501/2004 e s.m.i, attuativa della normativa regionale, con la quale è stata approvata la classificazione delle strutture sanitarie e i relativi requisiti minimi generali e specifici e delle deliberazioni giuntali n.2473 del 6.8.2004 e n.1616 del 17.6.2008 con le quali sono stati, rispettivamente, approvati e aggiornati i requisiti e gli standard per l'autorizzazione all'esercizio e per l'accreditamento istituzionale delle strutture che operano nel settore della salute mentale ivi compresi i "G.A.P. - Gruppi Appartamenti Protetti - per persone con problematiche psichiatriche";

VISTA l'istanza del 9.2.2015 con la quale la Cooperativa ha chiesto il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività socio-sanitaria a favore di persone adulte con problematiche psichiatriche presso il Gruppo Appartamento Protetto denominato "3 B", sito a Marostica - Via del Lavoro n.3/B, per una capacità recettiva pari a n.4 utenti;

VISTA la nota dell'11.3.2015 con la quale l'Azienda U.L.S.S n.3 Bassano del Grappa ha certificato che la suddetta unità d'offerta è inserita nel Piano di Zona 2011-2015, il quale ha ottenuto il visto di congruità regionale con DDR n.141/2011, e nei successivi atti di Ri-pianificazione (Ri-pianificazione 2012-2013-2014);

VISTA la comunicazione del Settore Salute Mentale e Sanità Penitenziaria del 23.3.2015 con la quale è confermata la congruità del G.A.P. "3 B" con la programmazione regionale;

PRESO ATTO del rapporto di verifica redatto in data 9.7.2015, trasmesso con nota dell'Azienda ULSS n.6 Vicenza dell'8.10.2015, con il quale si conferma la deroga per una stanza doppia che ha una superficie in difetto entro il 10% secondo lo standard di riferimento (DGR n.1616/2008) e si attesta che la visita di verifica si si è conclusa con esito positivo per una capacità recettiva pari a n.4 posti;

RILEVATO che la Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.) nella seduta del 16.11.2015 ha espresso parere favorevole al rinnovo dell'autorizzazione per la struttura in oggetto;

VISTA la DGR n. 1330 del 9.10.2015 con la quale è stato disposto che la titolarità al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di cui alla L.R. 16.8.2002 n.22, per i procedimenti posti in capo alla Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria - Settore Accreditamento Area Sanitaria, è riconosciuta al Dirigente del Settore Accreditamento Area Sanitaria cui compete la responsabilità di garantire la regolarità tecnica amministrativa e di legittimità del provvedimento;

decreta

1. di rinnovare, per le motivazioni di cui in premessa, alla Società Cooperativa Onlus "Un Segno di Pace" l'autorizzazione in deroga all'esercizio dell'attività socio-sanitaria per utenti adulti con problematiche psichiatriche presso il Gruppo Appartamento Protetto denominato "3 B", sito a Marostica - Via del Lavoro n.3/B, per una capacità recettiva pari a n.4 utenti;
2. di verificare la sussistenza dei requisiti minimi e di qualità per l'autorizzazione all'esercizio con le modalità di cui di cui all'art. 11, comma II^ ultimo periodo, della L.R. 22/2002 e s.m.i. e comunque ogniqualvolta se ne ravvisi la necessità;
3. di dare atto che nelle more del procedimento di rinnovo, per garantire la necessaria continuità assistenziale, l'autorizzazione già rilasciata con decreto Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Socio Sanitari n.161 del 24.8.2010 si intende prorogata alla data di adozione del presente provvedimento;
4. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato alla Regione;
5. di revocare la presente autorizzazione nel caso in cui vengano meno le condizioni di autorizzazione legislativamente previste;
6. di notificare copia del presente provvedimento alla Società Cooperativa Onlus "Un Segno di Pace" e al Direttore Generale dell'Azienda ULSS n.3 Bassano del Grappa;
7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di notifica del presente atto;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Paola De Polli

(Codice interno: 316381)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ACCREDITAMENTO AREA SANITARIA n. 26 del 26 gennaio 2016

Società Cooperativa Onlus "Un Segno di Pace": autorizzazione all'esercizio dell'attività socio-sanitaria per utenti adulti con problematiche psichiatriche presso il Gruppo Appartamento Protetto denominato "Le Rose", sito a Marostica Via S. Apollinare n.14 int. 6, per una capacità recettiva pari a n. 4 utenti.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il provvedimento in oggetto si provvede al rilascio dell'autorizzazione, a favore della Società Cooperativa Onlus "Un Segno di Pace" per l'esercizio dell'attività socio-sanitaria per utenti adulti con problematiche psichiatriche presso il Gruppo Appartamento Protetto denominato "Le Rose", sito a Marostica Via S. Apollinare n.14 int. 6 - per una capacità recettiva pari a n.4 utenti. Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: istanza di autorizzazione del 12.3.2015 prot. reg. n.117056/2015; pareri ULSS n.3 Bassano del Grappa del 20.4.2015, prot. n. 164813/2015; parere Settore Salute Mentale e Sanità Penitenziaria del 27.4.2015 prot. reg. n.175744; rapporto di verifica redatto in data 9.7.2015 e trasmesso con nota dell'ULSS n.6 Vicenza dell'8.10.2015, n. prot. reg. 405552/2015.

Il Dirigente

CONSIDERATO che con L.R. 16.8.2002 n.22 e s.m. sono stati stabiliti i criteri per il rilascio dei provvedimenti autorizzatori per la realizzazione e l'esercizio di strutture che svolgono attività sanitarie, socio-sanitarie e sociali subordinatamente al rispetto delle condizioni ivi previste;

PRESO ATTO della deliberazione della Giunta Regionale n. 2501/2004 e s.m.i, attuativa della normativa regionale, con la quale è stata approvata la classificazione delle strutture sanitarie e i relativi requisiti minimi generali e specifici e delle deliberazioni giuntali n.2473 del 6.8.2004 e n.1616 del 17.6.2008 con le quali sono stati, rispettivamente, approvati e aggiornati i requisiti e gli standard per l'autorizzazione all'esercizio e per l'accreditamento istituzionale delle strutture che operano nel settore della salute mentale ivi compresi i "G.A.P. - Gruppi Appartamenti Protetti - per persone con problematiche psichiatriche";

VISTA l'istanza del 12.3.2015 con la quale la Cooperativa ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività socio-sanitaria a favore di persone adulte con problematiche psichiatriche presso il Gruppo Appartamento Protetto denominato "Le Rose", sito a Marostica - Via S. Apollinare n.14 int. 6, per una capacità recettiva pari a n.4 utenti;

VISTA la nota del 20.4.2015 con la quale l'Azienda U.L.S.S n.3 Bassano del Grappa ha certificato che l'unità d'offerta è inserita nel Piano di Zona 2011-2015, il quale ha ottenuto il visto di congruità regionale con DDR n.141/2011, e nei successivi atti di Ri-pianificazione (Ri-pianificazione 2012-2013-2014);

VISTO la comunicazione del Settore Salute Mentale e Sanità Penitenziaria del 27.4.2015 con la quale è confermata la congruità del G.A.P. "Le Rose" con la programmazione regionale;

PRESO ATTO del rapporto di verifica redatto in data 9.7.2015, trasmesso con nota dell'Azienda ULSS n.6 Vicenza dell'8.10.2015, concluso con esito positivo per n.4 posti,

RILEVATO che la Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.) nella seduta del 16.11.2015 ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione per la struttura in oggetto con la specifica che il rilascio della suddetta autorizzazione non comporta oneri a carico della Regione;

VISTA la DGR n. 1330 del 9.10.2015 con la quale è stato disposto che la titolarità al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di cui alla L.R. 16.8.2002 n.22, per i procedimenti posti in capo alla Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria - Settore Accreditamento Area Sanitaria, è riconosciuta al Dirigente del Settore Accreditamento Area Sanitaria cui compete la responsabilità di garantire la regolarità tecnica amministrativa e di legittimità del provvedimento;

decreta

1. di rilasciare, per le motivazioni di cui in premessa, alla Società Cooperativa Onlus "Un Segno di Pace" l'autorizzazione all'esercizio dell'attività socio-sanitaria per utenti adulti con problematiche psichiatriche presso il Gruppo Appartamento Protetto denominato "Le Rose", sito a Marostica - Via S. Apollinare n.14 int. 6, per una

capacità recettiva pari a n.4 utenti;

2. di verificare la sussistenza dei requisiti minimi e di qualità per l'autorizzazione all'esercizio con le modalità di cui di cui all'art. 11, comma II^ ultimo periodo, della L.R. 22/2002 e s.m.i. e comunque ogniqualvolta se ne ravvisi la necessità;
3. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato alla Regione;
4. di revocare la presente autorizzazione nel caso in cui vengano meno le condizioni di autorizzazione legislativamente previste;
5. di dare atto che il rilascio della presente autorizzazione non comporta oneri a carico della Regione ;
6. di notificare copia del presente provvedimento alla Società Cooperativa Onlus "Un Segno di Pace" e al Direttore Generale dell'Azienda ULSS n.3 Bassano del Grappa;
7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di notifica del presente atto;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Paola De Polli

(Codice interno: 316382)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ACCREDITAMENTO AREA SANITARIA n. 27 del 26 gennaio 2016

Casa Bianca Società Cooperativa Sociale Onlus: rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività socio-sanitaria per pazienti adulti che presentano disabilità sociali, relazionali e lavorative conseguenti o correlate alla malattia mentale presso il Centro Diurno denominato "Laboratorio Riabilitativo" - sito a Noventa Vicentina (VI) Via Fontana n.46, per una capacità recettiva pari a n. 17 utenti.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il provvedimento in oggetto si provvede al rinnovo dell'autorizzazione, a favore della Società Cooperativa Sociale Onlus Casa Bianca, per l'esercizio dell'attività socio-sanitaria per pazienti adulti che presentano disabilità sociali, relazionali e lavorative conseguenti o correlate alla malattia mentale, presso il Centro Diurno denominato "Laboratorio Riabilitativo" - sito a Noventa Vicentina (VI) Via Fontana n.46, per una capacità recettiva pari a n. 17 utenti. Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: istanza di rinnovo dell'autorizzazione del 25.3.2015 prot. reg. n. 135392/2015; parere U.L.S.S. n.6 Vicenza del 18.5.2015 prot. reg. n. 207852/2015; parere Settore Salute Mentale e Sanità Penitenziaria del 26.5.2015 prot. reg. n. 220576; rapporto di verifica del 6.11.2015 trasmesso con nota dell'ULSS 6 Vicenza del 6.11.2015, prot. reg. n. 452831/2015.

Il Dirigente

CONSIDERATO che con L.R. 16.8.2002 n.22 e s.m. sono stati stabiliti i criteri per il rilascio dei provvedimenti autorizzatori per la realizzazione e l'esercizio di strutture che svolgono attività sanitarie, socio-sanitarie e sociali subordinatamente al rispetto delle condizioni ivi previste;

PRESO ATTO della deliberazione della Giunta Regionale n. 2501/2004 e s.m.i, attuativa della normativa regionale, con la quale è stata approvata la classificazione delle strutture sanitarie e i relativi requisiti minimi generali e specifici e delle deliberazioni giuntali n.2473 del 6.8.2004 e n.1616 del 17.6.2008 con le quali sono stati, rispettivamente, approvati e aggiornati i requisiti e gli standard per l'autorizzazione all'esercizio e per l'accreditamento istituzionale delle strutture che operano nel settore della salute mentale ivi compreso il C.D. Centro Diurno classificato come struttura semiresidenziale con funzioni terapeutico educativo - riabilitative;

VISTA l'istanza del 25.3.2015 con la quale la Cooperativa ha chiesto il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio per il suddetto C.D.;

VISTO il decreto del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Socio Sanitari n.204 del 28.9.2010 con il quale la Società Cooperativa Sociale Casa Bianca è stata autorizzata all'esercizio dell'attività socio-sanitaria presso il Centro Diurno denominato "Laboratorio Riabilitativo" - sito a Noventa Vicentina (VI) Via Fontana n.46, per una capacità recettiva pari a n. 17 utenti;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.302 del 6.3.2012 con la quale si attesta che, a seguito della richiesta della Cooperativa di aumentare i posti autorizzati da n.17 a n.18 unità e del parere favorevole espresso con nota del Dirigente Regionale della Direzione Regionale Piani e Programmi Socio Sanitari dell'11.5.2011, prot. n.227689, la capacità recettiva della struttura accreditanda è di n.18 posti;

VISTA la nota del 18.5.2015 con la quale l'Azienda U.L.S.S n.6 Vicenza ha avallato l'inserimento del Centro Diurno denominato "Laboratorio Riabilitativo" sito a Noventa Vicentina, Via Fontana n.46, nella rete dei servizi del Piano di Zona 2011-2015 e precisato che i posti del C.D. corrispondono a n.18 come si evince dal Piano di Zona aggiornato in sede di Ripianificazione per l'anno 2015, certificando che ciò trova coerenza con la sostenibilità dell'intervento sia in termini di esigenze assistenziali che di impatto economico;

VISTA la comunicazione del Settore Salute Mentale e Sanità Penitenziaria del 26.5.2015 con la quale è stata confermata la congruità del Centro Diurno in epigrafe con la programmazione regionale;

PRESO ATTO del rapporto di verifica redatto in data 6.11.2015 e trasmesso con nota dell'Azienda ULSS n.6 Vicenza del 6.11.2015 concluso con esito positivo per una capacità recettiva di 17 posti;

RILEVATO che la Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.) nella seduta del 16.11.2015 ha espresso parere favorevole al rinnovo dell'autorizzazione per la struttura in oggetto per n.17 utenti;

VISTA la DGR n. 1330 del 9.10.2015 con la quale è stato disposto che la titolarità al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di cui alla L.R. 16.8.2002 n.22, per i procedimenti posti in capo alla Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria - Settore Accreditamento Area Sanitaria, è riconosciuta al Dirigente del Settore Accreditamento Area Sanitaria cui compete la responsabilità di garantire la regolarità tecnica amministrativa e di legittimità del provvedimento;

decreta

1. di rinnovare, per le motivazioni di cui in premessa, alla Società Cooperativa Sociale Onlus Casa Bianca, l'autorizzazione all'esercizio dell'attività socio-sanitaria per pazienti adulti che presentano disabilità sociali, relazionali e lavorative conseguenti o correlate alla malattia mentale, presso il Centro Diurno denominato "Laboratorio Riabilitativo" - sito a Noventa Vicentina (VI) Via Fontana n.46, per una capacità recettiva pari a n. 17 utenti;
2. di dare atto che nelle more del procedimento di rinnovo, per garantire la necessaria continuità assistenziale, l'autorizzazione già rilasciata con decreto Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Socio Sanitari n.204 del 28.9.2010 si intende prorogata alla data di adozione del presente provvedimento;
3. di verificare la sussistenza dei requisiti minimi e di qualità per l'autorizzazione all'esercizio con le modalità di cui di cui all'art. 11, comma II^ ultimo periodo, della L.R. 22/2002 e s.m.i. e comunque ogniqualvolta se ne ravvisi la necessità;
4. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato alla Regione;
5. di revocare la presente autorizzazione nel caso in cui vengano meno le condizioni di autorizzazione legislativamente previste;
6. di notificare copia del presente provvedimento alla Società Cooperativa Sociale Casa Bianca e di inviarne copia al Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n.6 Vicenza;
7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di notifica del presente atto;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Paola De Polli

(Codice interno: 316383)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ACCREDITAMENTO AREA SANITARIA n. 28 del 26 gennaio 2016

Insieme Si Può Società Cooperativa Sociale: autorizzazione all'esercizio dell'attività socio-sanitaria presso la Comunità Alloggio denominata "Casa Bianca" Modulo Estensivo - per pazienti psichiatrici, sita a Farra di Soligo (TV) Via E. Cardani n.4, per una capacità recettiva pari a n. 20 utenti.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il provvedimento in oggetto si provvede al rilascio dell'autorizzazione, a favore della Cooperativa Sociale Insieme Si Può, per l'esercizio dell'attività socio-sanitaria presso la Comunità Alloggio denominata "Casa Bianca" Modulo Estensivo - per pazienti psichiatrici, sita a Farra di Soligo (TV) Via E. Cardani n.4, per una capacità recettiva pari a n. 20 utenti. Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: istanza di autorizzazione del 6.3.2015 prot. reg. n. 101431/2015; parere U.L.S.S. n.7 Pieve di Soligo del 7.5.2015 prot. reg. n. 195225/2015; parere Settore Salute Mentale e Sanità Penitenziaria del 29.5.2015 prot. reg. n. 225896/2015; rapporto di verifica dell'Azienda U.L.S.S. n.7 Pieve di Soligo del 17.7.2015, trasmesso con nota dell'ULSS 9 Treviso del 28.7.2015, prot. reg. n. 308674/2015.

Il Dirigente

CONSIDERATO che con L.R. 16.8.2002 n.22 e s.m. sono stati stabiliti i criteri per il rilascio dei provvedimenti autorizzatori per la realizzazione e l'esercizio di strutture che svolgono attività sanitarie, socio-sanitarie e sociali subordinatamente al rispetto delle condizioni ivi previste;

PRESO ATTO della deliberazione della Giunta Regionale n. 2501/2004 e s.m.i, attuativa della normativa regionale, con la quale è stata approvata la classificazione delle strutture sanitarie e i relativi requisiti minimi generali e specifici e delle deliberazioni giuntali n.2473 del 6.8.2004; n.1616 del 17.6.2008 e n.748 del 7.6.2011 con le quali sono stati, rispettivamente, approvati e aggiornati i requisiti e gli standard per l'autorizzazione all'esercizio e per l'accreditamento istituzionale delle strutture che operano nel settore della salute mentale con riferimento anche alle C.A. Comunità Alloggio per pazienti psichiatrici;

VISTA l'istanza del 6.3.2015 con la quale la Cooperativa ha chiesto l'autorizzazione all'esercizio dell'attività socio-sanitaria presso la Comunità Alloggio denominata "Casa Bianca" - Modulo Estensivo - per pazienti psichiatrici, sita a Farra di Soligo (TV) - Via E. Cardani n.4, per una capacità recettiva massima pari a n. 20 utenti.

VISTO il parere favorevole espresso dall'Azienda U.L.S.S n.7 Pieve di Soligo, con nota del 7.5.2015, con la quale è stato comunicato che la Comunità Alloggio "Casa Bianca" rientra nella programmazione locale prevista dal Piano di Zona 2011-2015 dell'Ulss e che la sostenibilità dell'intervento sia in termini di esigenze assistenziali sia di impatto economico è prevista nel conto economico preventivo annuale;

VISTA la nota del 29.5.2015 con la quale il Settore Salute Mentale e Sanità Penitenziaria ha confermato la congruità della suddetta struttura con la programmazione regionale;

PRESO ATTO del rapporto di verifica redatto in data 17.7.2015 dall'Azienda U.L.S.S n. 7 Pieve di Soligo e trasmesso con nota del 28.7.2015 dall'ULSS 9 Treviso concluso come segue.

"La Comunità Alloggio denominata "Casa Bianca" risulta rispondente ai requisiti richiesti per l'autorizzazione all'esercizio per pazienti psichiatrici per n.20 posti";

RILEVATO che la Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.) nella seduta del 22.9.2015 ha espresso parere favorevole al rilascio a favore della Società Cooperativa Sociale Insieme Si Può dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività socio sanitaria presso la Comunità Alloggio denominata "Casa Bianca" - Modulo Estensivo - per pazienti psichiatrici, sita a Farra di Soligo (TV) - Via E. Cardani n.4, per una capacità recettiva pari a n. 20 utenti, con la specifica che il rilascio della suddetta autorizzazione non comporta oneri a carico della Regione;

VISTA la DGR n. 1330 del 9.10.2015 con la quale è stato disposto che la titolarità al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di cui alla L.R. 16.8.2002 n.22, per i procedimenti posti in capo alla Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria - Settore Accreditamento Area Sanitaria, è riconosciuta al Dirigente del Settore Accreditamento Area Sanitaria cui compete la responsabilità di garantire la regolarità tecnica amministrativa e di legittimità del provvedimento;

decreta

1. di autorizzare, per le motivazioni di cui in premessa, l'Insieme Si Può Società Cooperativa Sociale all'esercizio dell'attività socio-sanitaria presso la Comunità Alloggio denominata "Casa Bianca" - Modulo Estensivo - per pazienti psichiatrici, sita a Farra di Soligo (TV) - Via E. Cardani n.4, per una capacità recettiva pari a n. 20 utenti;
2. di verificare la sussistenza dei requisiti minimi e di qualità per l'autorizzazione all'esercizio con le modalità di cui di cui all'art. 11, comma II^ ultimo periodo, della L.R. 22/2002 e s.m.i. e comunque ogniqualvolta se ne ravvisi la necessità;
3. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato alla Regione;
4. di revocare la presente autorizzazione nel caso in cui vengano meno le condizioni di autorizzazione legislativamente previste;
5. di dare atto che il rilascio della presente autorizzazione non comporta oneri a carico della Regione ;
6. di notificare copia del presente provvedimento alla Società Cooperativa Sociale Insieme Si Può e di inviarne copia al Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n.7 Pieve di Soligo;
7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di notifica del presente atto;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Paola De Polli

(Codice interno: 316386)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ACCREDITAMENTO AREA SANITARIA n. 29 del 26 gennaio 2016

Società Cooperativa Sociale Entropia: rinnovo dell'autorizzazione con prescrizioni per l'esercizio dell'attività socio-sanitaria presso il Gruppo Appartamento Protetto denominato "Magnolia", per pazienti con problematiche psichiatriche, sito a Schio (VI), Via Venezia n.43 per una capacità recettiva pari n.4 utenti.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il provvedimento in oggetto si provvede a rinnovare l'autorizzazione con prescrizioni, a favore della Cooperativa Sociale Entropia, per l'esercizio dell'attività socio-sanitaria presso il Gruppo Appartamento Protetto denominato "Magnolia", per pazienti con problematiche psichiatriche, sito a Schio (VI), Via Venezia n.43 per una capacità recettiva pari n.4 utenti. Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: istanza di rinnovo dell'autorizzazione del 22.9.2014 prot. reg. n. 413400/2014; parere U.L.S.S. n.4 Alto Vicentino del 7.11.2014 prot. reg. n. 474639/2014; parere Settore Tutela Salute Mentale del 27.11.2014 prot. reg. n. 509792/2014; rapporto di verifica dell'Azienda U.L.S.S. n.6 Vicenza del 4.6.2015, trasmesso con nota del 2.9.2015, prot. reg. n. 352488/2015.

Il Dirigente

CONSIDERATO che con L.R. 16.8.2002 n.22 e s.m. sono stati stabiliti i criteri per il rilascio dei provvedimenti autorizzatori per la realizzazione e l'esercizio di strutture che svolgono attività sanitarie, socio-sanitarie e sociali subordinatamente al rispetto delle condizioni ivi previste;

PRESO ATTO della deliberazione della Giunta Regionale n. 2501/2004 e s.m.i, attuativa della normativa regionale, con la quale è stata approvata la classificazione delle strutture sanitarie e i relativi requisiti minimi generali e specifici e delle deliberazioni giuntali n.2473 del 6.8.2004 e n.1616 del 17.6.2008 con le quali sono stati, rispettivamente, approvati e aggiornati i requisiti e gli standard per l'autorizzazione all'esercizio e per l'accreditamento istituzionale delle strutture che operano nel settore della salute mentale ivi compresi i "G.A.P. - Gruppi Appartamenti Protetti - per persone con problematiche psichiatriche";

VISTO il decreto del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Socio Sanitari n.175 del 17.12.2009 con il quale la Società Cooperativa Sociale Entropia è stata autorizzata per l'esercizio dell'attività socio-sanitaria presso il Gruppo Appartamento Protetto denominato "Magnolia", per pazienti con problematiche psichiatriche, sito a Schio (VI), Via Venezia n.43 per una capacità recettiva pari n.4 utenti;

VISTA l'istanza del 22.9.2014 con la quale la Cooperativa ha chiesto il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio per il suddetto G.A.P.;

VISTA la nota del 7.11.2014 con la quale l'Azienda U.L.S.S n.4 Alto Vicentino ha espresso parere favorevole alla congruità con la programmazione locale ed ha evidenziato che la struttura permette una significativa riduzione dei costi assistenziali nell'area della salute mentale;

VISTO il parere favorevole di congruità con la programmazione regionale espresso dal Settore Tutela Salute Mentale, ora Settore Salute Mentale e Sanità Penitenziaria, con nota del 27.11.2014;

PRESO ATTO del rapporto di verifica redatto in data 4.6.2015 dall'Azienda U.L.S.S n. 6 Vicenza e trasmesso con nota del 2.9.2015 conclusosi con la seguente prescrizione:

REQUISITI GENERALI	
AU	
AREA	8
Codice requisito:	GENER08.AU.1.4
Testo requisito:	Barriere architettoniche - sono rispettati i requisiti previsti dalla normativa vigente in materia di barriere architettoniche
Prescrizione:	deve essere prevista una rampa di raccordo tra il marciapiede ed il piano d'ingresso
Tempo di adeguamento:	12 MESI

RILEVATO che la Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.) nella seduta del 22.9.2015 ha espresso parere favorevole al rinnovo, a favore della Società Cooperativa Sociale Entropia, dell'autorizzazione

all'esercizio dell'attività socio sanitaria presso il Gruppo Appartamento Protetto denominato "Magnolia", per pazienti con problematiche psichiatriche, sito a Schio (VI), Via Venezia n.43 per una capacità recettiva pari n.4 utenti, con prescrizione e tempi di adeguamento come proposti dall'Azienda Sanitaria;

VISTA la DGR n. 1330 del 9.10.2015 con la quale è stato disposto che la titolarità al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di cui alla L.R. 16.8.2002 n.22, per i procedimenti posti in capo alla Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria - Settore Accreditamento Area Sanitaria, è riconosciuta al Dirigente del Settore Accreditamento Area Sanitaria cui compete la responsabilità di garantire la regolarità tecnica amministrativa e di legittimità del provvedimento;

decreta

1. di rinnovare, per le motivazioni di cui in premessa, alla Società Cooperativa Sociale Entropia l'autorizzazione all'esercizio dell'attività socio-sanitaria presso il Gruppo Appartamento Protetto denominato "Magnolia", per pazienti con problematiche psichiatriche, sito a Schio (VI), Via Venezia n.43 per una capacità recettiva pari n.4 utenti, con la seguente prescrizione:

   REQUISITI GENERALI
   AU

AREA	8
Codice requisito:	GENER08.AU.1.4
Testo requisito:	Barriere architettoniche - sono rispettati i requisiti previsti dalla normativa vigente in materia di barriere architettoniche
Prescrizione:	deve essere prevista una rampa di raccordo tra il marciapiede ed il piano d'ingresso
Tempo di adeguamento:	12 MESI

2. di incaricare l'Azienda U.L.S.S. n.6 Vicenza di verificare l'ottemperanza alla suddetta prescrizione da parte della Società Cooperativa Sociale Entropia;
3. di dare atto che nelle more del procedimento di rinnovo, per garantire la necessaria continuità assistenziale, l'autorizzazione già rilasciata con decreto Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Socio Sanitari n.175 del 17.12.2009 si intende prorogata alla data di adozione del presente provvedimento;
4. di verificare la sussistenza dei requisiti minimi e di qualità per l'autorizzazione all'esercizio con le modalità di cui di cui all'art. 11, comma II^ ultimo periodo, della L.R. 22/2002 e s.m.i. e comunque ogniqualvolta se ne ravvisi la necessità;
5. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato alla Regione;
6. di revocare la presente autorizzazione nel caso in cui vengano meno le condizioni di autorizzazione legislativamente previste;
7. di notificare copia del presente provvedimento alla Società Cooperativa Sociale Entropia e di inviarne copia al Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n.4 Alto Vicentino;
8. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di notifica del presente atto;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
10. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Paola De Polli

(Codice interno: 316387)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ACCREDITAMENTO AREA SANITARIA n. 30 del 26 gennaio 2016

Libra Società Cooperativa Sociale: rinnovo dell'autorizzazione per l'esercizio dell'attività socio-sanitaria presso il Gruppo Appartamento Protetto denominato "Novoledo", per pazienti con problematiche psichiatriche, sito a Villaverla (VI), Via Palladio n.13/D per una capacità recettiva pari a n.3 utenti.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il provvedimento in oggetto si provvede a rinnovare l'autorizzazione, a favore della Libra Società Cooperativa Sociale, per l'esercizio dell'attività socio-sanitaria presso il Gruppo Appartamento Protetto denominato "Novoledo", per pazienti con problematiche psichiatriche, sito a Villaverla (VI), Via Palladio n.13/D per una capacità recettiva pari a n.3 utenti. Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: istanza di rinnovo dell'autorizzazione del 6.9.2014 prot. reg. n. 383542/2014; parere U.L.S.S. n.4 Alto Vicentino del 9.2.2015 prot. reg. n. 58144/2015; parere Settore Salute Mentale e Sanità Penitenziaria del 9.3.2015 prot. reg. n. 101672/2015; rapporto di verifica dell'Azienda U.L.S.S. n.4 Alto Vicentino del 18.6.2015, trasmesso con nota dell'ULSS 6 Vicenza del 2.9.2015, prot. reg. n. 352682/2015.

Il Dirigente

CONSIDERATO che con L.R. 16.8.2002 n.22 e s.m. sono stati stabiliti i criteri per il rilascio dei provvedimenti autorizzatori per la realizzazione e l'esercizio di strutture che svolgono attività sanitarie, socio-sanitarie e sociali subordinatamente al rispetto delle condizioni ivi previste;

PRESO ATTO della deliberazione della Giunta Regionale n. 2501/2004 e s.m.i, attuativa della normativa regionale, con la quale è stata approvata la classificazione delle strutture sanitarie e i relativi requisiti minimi generali e specifici e delle deliberazioni giuntali n.2473 del 6.8.2004 e n.1616 del 17.6.2008 con le quali sono stati, rispettivamente, approvati e aggiornati i requisiti e gli standard per l'autorizzazione all'esercizio e per l'accreditamento istituzionale delle strutture che operano nel settore della salute mentale ivi compresi i "G.A.P. - Gruppi Appartamenti Protetti - per persone con problematiche psichiatriche";

VISTO il decreto del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Socio Sanitari n.141 del 6.8.2010 con il quale la Società Cooperativa Sociale Libra è stata autorizzata per l'esercizio dell'attività socio-sanitaria presso il Gruppo Appartamento Protetto denominato "Novoledo", per pazienti con problematiche psichiatriche, sito a Villaverla (VI), Via Palladio n.13/D per una capacità recettiva pari n.3 utenti;

VISTA l'istanza del 6.9.2014 con la quale la Cooperativa ha chiesto il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio per il suddetto G.A.P.;

VISTA la nota del 9.2.2015 con la quale l'Azienda U.L.S.S n.4 Alto Vicentino ha espresso parere favorevole alla congruità con la programmazione locale ed ha evidenziato che la struttura permette una significativa riduzione dei costi assistenziali nell'area della salute mentale;

VISTO la comunicazione del Settore Salute Mentale e Sanità Penitenziaria del 9.3.2015 con la quale è confermata la congruità del G.A.P. "Novoledo" con la programmazione regionale;

PRESO ATTO del rapporto di verifica redatto in data 18.6.2015 dall'Azienda U.L.S.S n. 4 Alto Vicentino e trasmesso con nota dell'Azienda ULSS n.6 Vicenza del 2.9.2015 concluso con esito positivo e con la specifica che "in sede di verifica è stato valutato positivamente quanto è stato realizzato per il superamento delle prescrizioni presenti nel precedente provvedimento di autorizzazione";

RILEVATO che la Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.) nella seduta del 22.9.2015 ha espresso parere favorevole al rinnovo dell'autorizzazione per l'esercizio dell'attività socio sanitaria presso il Gruppo Appartamento Protetto denominato "Novoledo ", per pazienti con problematiche psichiatriche, sito a Villaverla (VI), Via Palladio n.13/D, per una capacità recettiva pari a n.3 utenti;

VISTA la DGR n. 1330 del 9.10.2015 con la quale è stato disposto che la titolarità al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di cui alla L.R. 16.8.2002 n.22, per i procedimenti posti in capo alla Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria - Settore Accreditamento Area Sanitaria, è riconosciuta al Dirigente del Settore Accreditamento Area Sanitaria cui compete la

responsabilità di garantire la regolarità tecnica amministrativa e di legittimità del provvedimento;

decreta

1. di rinnovare, per le motivazioni di cui in premessa, alla Libra Società Cooperativa Sociale, l'autorizzazione all'esercizio dell'attività socio-sanitaria presso il Gruppo Appartamento Protetto denominato "Novoledo ", per pazienti con problematiche psichiatriche, sito a Villaverla (VI), Via Palladio n.13/D per una capacità recettiva pari a n.3 utenti;
2. di dare atto che nelle more del procedimento di rinnovo, per garantire la necessaria continuità assistenziale, l'autorizzazione già rilasciata con decreto Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Socio Sanitari n.141 del 6.8.2010 si intende prorogata alla data di adozione del presente provvedimento;
3. di verificare la sussistenza dei requisiti minimi e di qualità per l'autorizzazione all'esercizio con le modalità di cui di cui all'art. 11, comma II^ ultimo periodo, della L.R. 22/2002 e s.m.i. e comunque ogniqualvolta se ne ravvisi la necessità;
4. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato alla Regione;
5. di revocare la presente autorizzazione nel caso in cui vengano meno le condizioni di autorizzazione legislativamente previste;
6. di notificare copia del presente provvedimento alla : Libra Società Cooperativa Sociale e di inviarne copia al Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n.4 Alto Vicentino;
7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di notifica del presente atto;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Paola De Polli

(Codice interno: 316388)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ACCREDITAMENTO AREA SANITARIA n. 31 del 26 gennaio 2016

Antica Scuola dei Battuti : rinnovo dell'autorizzazione, con prescrizioni, all'esercizio dell'attività socio-sanitaria presso la Comunità Alloggio denominata "Franco Basaglia" ("ex Torre Belfredo") - Modulo di Base - per utenti adulti con problematiche psichiatriche, sita a Venezia Mestre (VE), Via Torre Belfredo n.64/A, interno 2 -, per una capacità recettiva pari a n.8 posti.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il provvedimento in oggetto si provvede a rinnovare con prescrizioni, l'autorizzazione, a favore dell'Antica Scuola dei Battuti, per l'esercizio dell'attività socio-sanitaria presso la Comunità Alloggio denominata "Franco Basaglia" ("ex Torre Belfredo") - Modulo di Base - per utenti adulti con problematiche psichiatriche, sita a Venezia Mestre (VE), Via Torre Belfredo n.64/A, interno 2 -, per una capacità recettiva pari a n.8 posti. Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: istanza di rinnovo dell'autorizzazione del 21.4.2015 prot. reg. n.170828/2015; parere U.L.S.S. n.12 Veneziana del 24.6.2015 prot. reg. n. 261378/2015; parere Settore Salute Mentale e Sanità Penitenziaria del 7.7.2015 prot. reg. n.280239/2015; rapporto di verifica dell'Azienda U.L.S.S. n.12 Veneziana del 17.8.2015, trasmesso con nota del 4.9.2015, prot. reg. n. 356361/2015.

Il Dirigente

CONSIDERATO che con L.R. 16.8.2002 n.22 e s.m. sono stati stabiliti i criteri per il rilascio dei provvedimenti autorizzatori per la realizzazione e l'esercizio di strutture che svolgono attività sanitarie, socio-sanitarie e sociali subordinatamente al rispetto delle condizioni ivi previste;

PRESO ATTO della deliberazione della Giunta Regionale n. 2501/2004 e s.m.i, attuativa della normativa regionale, con la quale è stata approvata la classificazione delle strutture sanitarie e i relativi requisiti minimi generali e specifici e delle deliberazioni giuntali n.2473 del 6.8.2004; n.1616 del 17.6.2008 e n.748 del 7.6.2011 con le quali sono stati, rispettivamente, approvati e aggiornati i requisiti e gli standard per l'autorizzazione all'esercizio e per l'accreditamento istituzionale delle strutture che operano nel settore della salute mentale con riferimento anche alle C.A. Comunità Alloggio per pazienti psichiatrici;

VISTO il decreto del Dirigente Regionale della Direzione Attuazione Programmazione Sanitaria n.33 del 2.11.2010 con il quale l'Antica Scuola dei Battuti è stata autorizzata all'esercizio dell'attività socio-sanitaria presso la Comunità Alloggio _ Modulo di Base - per pazienti psichiatrici, sita a Venezia - Mestre (VE), Via Torre Belfredo n.69 -, per una capacità recettiva pari a n.8 posti;

VISTA l'istanza del 21.4.2015 con la quale l'Ente ha chiesto il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio per la suddetta C.A. precisando che alla sede della struttura è stato attribuito il civico 64/A, interno 2, come da comunicazione del Comune di Venezia, Direzione Sviluppo del Territorio, Settore Cartografico e Amministrativo, Servizio Ecografico e Toponomastica avente ad oggetto: "Attribuzione numerazione civica";

VISTO il parere favorevole espresso dall'Azienda U.L.S.S n.12 Veneziana, con nota del 24.6.2015, con la quale è stato comunicato che la Comunità Alloggio "Franco Basaglia" - Modulo di Base - è inserita nella programmazione del Piano di Zona 2011/2015 tra le azioni di mantenimento ed è confermato sia il fabbisogno che la sostenibilità di tale unità d'offerta;

VISTO il parere favorevole di congruità con la programmazione regionale espresso dal Settore Salute Mentale e Sanità Penitenziaria, con nota del 7.7.2015;

PRESO ATTO del rapporto di verifica redatto in data 17.8.2015 dall'Azienda U.L.S.S n. 12 Veneziana e trasmesso con nota del 4.9.2015 conclusosi con le seguenti prescrizioni:

	Requisiti Generali AU	
	Area	1-9
a)	Cod. requisito	GENER08.AU.1.1
	Testo requisito:	protezione antisismica-Se la struttura è ubicata in zona sismica esiste dichiarazione che essa risponde ai requisiti per la protezione antisismica
	Prescrizione:	Produrre dichiarazione 6 MESI

	Tempo di adeguamento:	
b)	Cod. requisito:	GENER08.AU.1.4
	Testo requisito:	Barriere architettoniche - sono rispettati i requisiti previsti dalla vigente normativa in materia di barriere architettoniche
	Prescrizione:	Intervento di adeguamento servizio igienico
	Tempo di adeguamento:	6 MESI
c)	Cod. requisito:	GENER08.AU.1.8
	Testo requisito:	Sicurezza elettrica e continuità elettrica
	Prescrizione:	Dichiarazione di conformità dell'impianto
	Tempo di adeguamento:	6 MESI
d)	Cod. requisito:	GENER08.AU.1.8.1
	Testo requisito:	Sicurezza impianti elettrici. Gli impianti a servizio dei locali ad uso medico sono verificati secondo periodicità prevista dalla normativa
	Prescrizione:	Dichiarazione di conformità dell'impianto
	Tempo di adeguamento:	6 MESI
e)	Cod. requisito:	GENER08.AU.1.13
	Testo requisito:	Impianti elevatori - Gli ascensori e montacarichi sono realizzati secondo le norme vigenti.
	Prescrizione:	Interventi di adeguamento impianti elevatori
	Tempo di adeguamento:	6 MESI
f)	Cod. requisito:	GENER08.AU.1.15
	Testo requisito:	Altri impianti - Gli impianti radiotelevisivi, elettronici, antenne sono realizzati e mantenuti nel rispetto della normativa
	Prescrizione:	Dichiarazione di conformità dell'impianto
	Tempo di adeguamento:	6 MESI
g)	Cod. requisito:	GENER08.AU.1.16
	Testo requisito:	Altri impianti - Gli impianti di protezione dalle scariche atmosferiche sono realizzati nel rispetto della normativa vigente
	Prescrizione:	Dichiarazione di conformità dell'impianto
	Tempo di adeguamento:	6 MESI

RILEVATO che la Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.) nella seduta del 22.9.2015 ha espresso parere favorevole, in conformità alla proposta istruttoria, alla conclusione del procedimento di rinnovo dell'autorizzazione della struttura in oggetto per n.8 utenti, come Modulo di Base, con n.7 prescrizioni e tempi di adeguamento come proposti dall'Azienda Sanitaria;

VISTA la DGR n. 1330 del 9.10.2015 con la quale è stato disposto che la titolarità al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di cui alla L.R. 16.8.2002 n.22, per i procedimenti posti in capo alla Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria - Settore Accreditamento Area Sanitaria, è riconosciuta al Dirigente del Settore Accreditamento Area Sanitaria cui compete la responsabilità di garantire la regolarità tecnica amministrativa e di legittimità del provvedimento;

decreta

1. di rinnovare, per le motivazioni di cui in premessa, all'Antica Scuola dei Battuti l'autorizzazione all'esercizio dell'attività socio-sanitaria presso la Comunità Alloggio denominata "Franco Basaglia" (ex "Torre Belfredo") - Modulo di Base - per utenti adulti con problematiche psichiatriche, sita a Mestre - Venezia (VE) - Via Torre Belfredo n.64/A, interno 2, per una capacità ricettiva pari a n.8 utenti, con le seguenti prescrizioni:

	Requisiti Generali AU	
	Area	1-9
a)	Cod. requisito	GENER08.AU.1.1
	Testo requisito:	protezione antisismica-Se la struttura è ubicata in zona sismica esiste dichiarazione che essa risponde ai requisiti per la protezione antisismica
	Prescrizione:	Produrre dichiarazione

	Tempo di adeguamento:	6 MESI
b)	Cod. requisito:	GENER08.AU.1.4
	Testo requisito:	Barriere architettoniche - sono rispettati i requisiti previsti dalla vigente normativa in materia di barriere architettoniche
	Prescrizione:	Intervento di adeguamento servizio igienico
	Tempo di adeguamento:	6 MESI
c)	Cod. requisito:	GENER08.AU.1.8
	Testo requisito:	Sicurezza elettrica e continuità elettrica
	Prescrizione:	Dichiarazione di conformità dell'impianto
	Tempo di adeguamento:	6 MESI
d)	Cod. requisito:	GENER08.AU.1.8.1
	Testo requisito:	Sicurezza impianti elettrici. Gli impianti a servizio dei locali ad uso medico sono verificati secondo periodicità prevista dalla normativa
	Prescrizione:	Dichiarazione di conformità dell'impianto
	Tempo di adeguamento:	6 MESI
e)	Cod. requisito:	GENER08.AU.1.13
	Testo requisito:	Impianti elevatori - Gli ascensori e montacarichi sono realizzati secondo le norme vigenti.
	Prescrizione:	Interventi di adeguamento impianti elevatori
	Tempo di adeguamento:	6 MESI
f)	Cod. requisito:	GENER08.AU.1.15
	Testo requisito:	Altri impianti - Gli impianti radiotelevisivi, elettronici, antenne sono realizzati e mantenuti nel rispetto della normativa
	Prescrizione:	Dichiarazione di conformità dell'impianto
	Tempo di adeguamento:	6 MESI
g)	Cod. requisito:	GENER08.AU.1.16
	Testo requisito:	Altri impianti - Gli impianti di protezione dalle scariche atmosferiche sono realizzati nel rispetto della normativa vigente
	Prescrizione:	Dichiarazione di conformità dell'impianto
	Tempo di adeguamento:	6 MESI

2. di incaricare l'Azienda U.L.S.S. n.12 Veneziana di verificare l'ottemperanza alle suddette prescrizioni da parte dell'Antica Scuola dei Battuti;
3. di dare atto che nelle more del procedimento di rinnovo, per garantire la necessaria continuità assistenziale, l'autorizzazione già rilasciata con decreto del Dirigente Regionale della Direzione Attuazione Programmazione Sanitaria n.33 del 2.11.2010 si intende prorogata alla data di adozione del presente provvedimento;
4. di verificare la sussistenza dei requisiti minimi e di qualità per l'autorizzazione all'esercizio con le modalità di cui di cui all'art. 11, comma II^ ultimo periodo, della L.R. 22/2002 e s.m.i. e comunque ogniqualvolta se ne ravvisi la necessità;
5. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato alla Regione;
6. di revocare la presente autorizzazione nel caso in cui vengano meno le condizioni di autorizzazione legislativamente previste;
7. di dare atto che il rilascio della presente autorizzazione non comporta oneri a carico della Regione;
8. di notificare copia del presente provvedimento all'Antica Scuola dei Battuti e di inviarne copia al Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n.12 Veneziana;
9. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di notifica del presente atto;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
11. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Paola De Polli

(Codice interno: 316389)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ACCREDITAMENTO AREA SANITARIA n. 32 del 26 gennaio 2016

Orchidea Società Cooperativa Sociale: autorizzazione, con prescrizioni, all'esercizio dell'attività socio-sanitaria presso la Comunità Alloggio denominata "La Casetta" Modulo di Base - per pazienti psichiatrici, sita a Valdobbiadene (TV) Via Roma n.75 per una capacità recettiva pari a n. 8 utenti.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il provvedimento in oggetto si provvede al rilascio dell'autorizzazione con prescrizioni, a favore della Cooperativa Sociale Orchidea, per l'esercizio dell'attività socio-sanitaria presso la Comunità Alloggio denominata La Casetta" Modulo di Base - per pazienti psichiatrici, sita a Valdobbiadene (TV) Via Roma n.75 per una capacità recettiva pari a n. 8 utenti. Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: istanza di autorizzazione del 18.2.2015 prot. reg. n. 95382/2015; parere U.L.S.S. n.8 Asolo del 17.4.2015 prot. reg. n. 163838/2015; parere Settore Salute Mentale e Sanità Penitenziaria del 27.4.2015 prot. reg. n. 175614; rapporto di verifica dell'Azienda U.L.S.S. n.9 Treviso del 28.8.2015, trasmesso con nota del 9.9.2015, prot. reg. n. 361103/2015.

Il Dirigente

CONSIDERATO che con L.R. 16.8.2002 n.22 e s.m. sono stati stabiliti i criteri per il rilascio dei provvedimenti autorizzatori per la realizzazione e l'esercizio di strutture che svolgono attività sanitarie, socio-sanitarie e sociali subordinatamente al rispetto delle condizioni ivi previste;

PRESO ATTO della deliberazione della Giunta Regionale n. 2501/2004 e s.m.i, attuativa della normativa regionale, con la quale è stata approvata la classificazione delle strutture sanitarie e i relativi requisiti minimi generali e specifici e delle deliberazioni giuntali n.2473 del 6.8.2004; n.1616 del 17.6.2008 e n.748 del 7.6.2011 con le quali sono stati, rispettivamente, approvati e aggiornati i requisiti e gli standard per l'autorizzazione all'esercizio e per l'accreditamento istituzionale delle strutture che operano nel settore della salute mentale con riferimento anche alle C.A. Comunità Alloggio per pazienti psichiatrici;

VISTA l'istanza del 18.2.2015 con la quale la Cooperativa ha chiesto l'autorizzazione all'esercizio dell'attività socio-sanitaria presso la Comunità Alloggio denominata "La Casetta" - Modulo di Base - per pazienti psichiatrici, sita a Valdobbiadene (TV) - Via Roma n.75 per una capacità recettiva pari a n. 8 utenti;

VISTO la nota del 17.4.2015, dell'Azienda U.L.S.S n.8 Asolo con la quale è stato attestato che la Comunità Alloggio "La Casetta" rientra nella programmazione locale prevista dal Piano di Zona 2011-2015 dell'Ulss ed è stato espresso pertanto parere favorevole avendo accertato la sostenibilità della struttura sia in termini di valutazione del fabbisogno sia di impatto economico;

VISTA la nota del 27.4.2015 con la quale il Settore Salute Mentale e Sanità Penitenziaria ha confermato la congruità della suddetta struttura con la programmazione regionale;

PRESO ATTO del rapporto di verifica redatto in data 28.8.2015 dall'Azienda U.L.S.S n. 9 Treviso e trasmesso con nota del 9.9.2015 dall'ULSS 9 Treviso concluso con le seguenti prescrizioni:

	Requisiti Generali AU	
	Area	01
a)	Cod. requisito	1.1
	Testo requisito:	La Direzione Aziendale provvede alla definizione della mission e delle politiche complessive dell'Azienda , esplicitando gli obiettivi da raggiungere sia per la tipologia ed i volumi sia per la qualità delle prestazioni e dei servizi che intende erogare
	Motivazione non conformità:	Documento non completo. Parziale evidenza di esplicitazione di obiettivi da raggiungere.
b)	Cod. requisito	1.2.1
	Testo requisito:	Gli obiettivi sono articolati nel tempo
	Motivazione non conformità:	Parziale evidenza nel documento di esplicitazione in modo puntuale dell'articolazione degli obiettivi nel tempo
c)	Cod. requisito	1.2.2
	Testo requisito:	Gli obiettivi devono risultare congruenti con gli obiettivi dei livelli sovraordinati

	Motivazione non conformità:	Parziale evidenza
d)	Cod. requisito	2.8
	Testo requisito:	La Direzione definisce annualmente il budget o un programma attività/risorse
	Motivazione non conformità:	Non evidenza di programma attività/risorse
	Area	02
e)	Cod. requisito	1.2.
	Testo requisito:	Le attività di valutazione svolte sono documentate
	Motivazione non conformità:	Parziale evidenza dell'attività di valutazione
f)	Cod. requisito	2.1
	Testo requisito:	E' valutato sistematicamente il grado di raggiungimento degli obiettivi specifici programmati
	Motivazione non conformità:	Non evidenza degli obiettivi da valutare sistematicamente
g)	Cod. requisito	2.6
	Testo requisito:	Vengono svolte verifiche e valutazioni periodiche della validità del Sistema Informativo nel suo complesso
	Motivazione non conformità:	Non evidenza di report di analisi
	Area	04
h)	Cod. requisito	3.1
	Testo requisito:	Le attività di formazione e di aggiornamento del personale sono programmate su base annuale con individuazione del responsabile
	Motivazione non conformità:	Manca piano di formazione
	Area	05
i)	Cod. requisito	1.1
	Testo requisito:	E' stato individuato un referente del sistema informativo responsabile che oltre alle responsabilità specifiche previste dalla normativa nazionale, abbia la responsabilità delle procedure di raccolta, verifica della qualità e diffusione dei dati
	Motivazione non conformità:	Manca evidenza della lettera di incarico che espliciti le responsabilità
	Area	06
l)	Cod. requisito	1.1
	Testo requisito:	E' predisposta una procedura per garantire la continuità dell'assistenza all'utente
	Motivazione non conformità:	Parziale evidenza, manca modalità di gestione reclami
m)	Cod. requisito	1.5
	Testo requisito:	Sono disposte istruzioni operative per pulizia e sanificazione degli ambienti
	Motivazione non conformità:	Parziale evidenza procedura non completa
n)	Cod. requisito	1.6
	Testo requisito:	Sono disponibili procedure per l'acquisizione del consenso informato
	Motivazione non conformità:	Non evidenza del consenso e della procedura che regolamenta l'acquisizione
o)	Cod. requisito	1.10
	Testo requisito:	Sono predisposte procedure per la definizione delle modalità di sostituzione dei responsabili in caso di assenza
	Motivazione non conformità:	Manca procedura
	Area	07
p)	Cod. requisito	1.3
	Testo requisito:	La struttura e/o le sue articolazioni organizzative (se presenti) partecipano annualmente ad almeno un progetto di valutazione e miglioramento della qualità coinvolgendo il personale
	Motivazione non conformità:	Non presente evidenza di un progetto di miglioramento
	Requisiti Generali Strutture Salute Mentale	
q)	Cod. requisito	G.AU.0.3
	Testo requisito:	Vi sono buone procedure in relazione al Servizio Emergenza e ai MMG

	Motivazione non conformità:	Non presente evidenza
r)	Cod. requisito	G.AU.0.7
	Testo requisito:	Sono esplicitate procedure per la manutenzione e la pulizia degli ambienti
	Motivazione non conformità:	Parziale evidenza, non completa procedura per la pulizia degli ambienti
	Requisiti Specifici Strutture Residenziali	
s)	Cod. requisito	SRG.AU.0.2
	Testo requisito:	Il Progetto Personalizzato è condiviso con l'utente e nel rispetto della privacy con i familiari
	Motivazione non conformità:	Non presente evidenza di modalità per la garanzia della privacy
	Requisiti Specifici Comunità Alloggio	
t)	Cod. requisito	CA.AU.2.14
	Testo requisito:	I protocolli di collaborazione sono concordati con i Medici di Medicina Generale
	Motivazione non conformità:	Non presente evidenza

RILEVATO che la Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.) nella seduta del 22.9.2015 ha espresso parere favorevole al rilascio a favore della Società Cooperativa Sociale Orchidea dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività socio sanitaria presso la Comunità Alloggio denominata "La Casetta" - Modulo di Base - per pazienti psichiatrici, sita a Valdobbiadene (TV) - Via Roma n.75 per una capacità recettiva pari a n. 8 utenti, con n.18 prescrizioni come proposte dall'Azienda ULSS e con tempi di adeguamento pari a 6 mesi;

VISTA la DGR n. 1330 del 9.10.2015 con la quale è stato disposto che la titolarità al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di cui alla L.R. 16.8.2002 n.22, per i procedimenti posti in capo alla Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria - Settore Accreditamento Area Sanitaria, è riconosciuta al Dirigente del Settore Accreditamento Area Sanitaria cui compete la responsabilità di garantire la regolarità tecnica amministrativa e di legittimità del provvedimento;

decreta

1. di autorizzare, per le motivazioni di cui in premessa, l'Orchidea Società Cooperativa Sociale all'esercizio dell'attività socio-sanitaria presso la Comunità Alloggio denominata "La Casetta" - Modulo di Base - per pazienti psichiatrici, sita a Valdobbiadene (TV) - Via Roma n.75 per una capacità recettiva pari a n. 8 utenti, con le seguenti prescrizioni:

	Requisiti Generali AU	
	Area	01
a)	Cod. requisito	1.1
	Testo requisito:	La Direzione Aziendale provvede alla definizione della mission e delle politiche complessive dell'Azienda , esplicitando gli obiettivi da raggiungere sia per la tipologia ed i volumi sia per la qualità delle prestazioni e dei servizi che intende erogare
	Motivazione non conformità:	Documento non completo. Parziale evidenza di esplicitazione di obiettivi da raggiungere.
	Tempo di adeguamento:	6 MESI
b)	Cod. requisito	1.2.1
	Testo requisito:	Gli obiettivi sono articolati nel tempo
	Motivazione non conformità:	Parziale evidenza nel documento di esplicitazione in modo puntuale dell'articolazione degli obiettivi nel tempo
	Tempo di adeguamento:	6 MESI
c)	Cod. requisito	1.2.2
	Testo requisito:	Gli obiettivi devono risultare congruenti con gli obiettivi dei livelli sovraordinati
	Motivazione non conformità:	Parziale evidenza
	Tempo di adeguamento:	6 MESI
d)	Cod. requisito	2.8
	Testo requisito:	La Direzione definisce annualmente il budget o un programma attività/risorse
	Motivazione non conformità:	Non evidenza di programma attività/risorse
	Tempo di adeguamento:	6 MESI

	Area	02
e)	Cod. requisito	1.2.
	Testo requisito:	Le attività di valutazione svolte sono documentate
	Motivazione non conformità:	Parziale evidenza dell'attività di valutazione
	Tempo di adeguamento:	6 MESI
f)	Cod. requisito	2.1
	Testo requisito:	E' valutato sistematicamente il grado di raggiungimento degli obiettivi specifici programmati
	Motivazione non conformità:	Non evidenza degli obiettivi da valutare sistematicamente
	Tempo di adeguamento:	6 MESI
g)	Cod. requisito	2.6
	Testo requisito:	Vengono svolte verifiche e valutazioni periodiche della validità del Sistema Informativo nel suo complesso
	Motivazione non conformità:	Non evidenza di report di analisi
	Tempo di adeguamento:	6 MESI
	Area	04
h)	Cod. requisito	3.1
	Testo requisito:	Le attività di formazione e di aggiornamento del personale sono programmate su base annuale con individuazione del responsabile
	Motivazione non conformità:	Manca piano di formazione
	Tempo di adeguamento:	6 MESI
	Area	05
i)	Cod. requisito	1.1
	Testo requisito:	E' stato individuato un referente del sistema informativo responsabile che oltre alle responsabilità specifiche previste dalla normativa nazionale, abbia la responsabilità delle procedure di raccolta, verifica della qualità e diffusione dei dati
	Motivazione non conformità:	Manca evidenza della lettera di incarico che espliciti le responsabilità
	Tempo di adeguamento:	6 MESI
	Area	06
l)	Cod. requisito	1.1
	Testo requisito:	E' predisposta una procedura per garantire la continuità dell'assistenza all'utente
	Motivazione non conformità:	Parziale evidenza, manca modalità di gestione reclami
	Tempo di adeguamento:	6 MESI
m)	Cod. requisito	1.5
	Testo requisito:	Sono disposte istruzioni operative per pulizia e sanificazione degli ambienti
	Motivazione non conformità:	Parziale evidenza procedura non completa
	Tempo di adeguamento:	6 MESI
n)	Cod. requisito	1.6
	Testo requisito:	Sono disponibili procedure per l'acquisizione del consenso informato
	Motivazione non conformità:	Non evidenza del consenso e della procedura che regolamenta l'acquisizione
	Tempo di adeguamento:	6 MESI
o)	Cod. requisito	1.10
	Testo requisito:	Sono predisposte procedure per la definizione delle modalità di sostituzione dei responsabili in caso di assenza
	Motivazione non conformità:	Manca procedura
	Tempo di adeguamento:	6 MESI
	Area	07
p)	Cod. requisito	1.3
	Testo requisito:	La struttura e/o le sue articolazioni organizzative (se presenti) partecipano annualmente ad almeno un progetto di valutazione e miglioramento della qualità coinvolgendo il personale
	Motivazione non conformità:	Non presente evidenza di un progetto di miglioramento
	Tempo di adeguamento:	6 MESI

	Requisiti Generali Strutture Salute Mentale	
q)	Cod. requisito	G.AU.0.3
	Testo requisito:	Vi sono buone procedure in relazione al Servizio Emergenza e ai MMG
	Motivazione non conformità:	Non presente evidenza
	Tempo di adeguamento:	6 MESI
r)	Cod. requisito	G.AU.0.7
	Testo requisito:	Sono esplicitate procedure per la manutenzione e la pulizia degli ambienti
	Motivazione non conformità:	Parziale evidenza, non completa procedura per la pulizia degli ambienti
	Tempo di adeguamento:	6 MESI
	Requisiti Specifici Strutture Residenziali	
s)	Cod. requisito	SRG.AU.0.2
	Testo requisito:	Il Progetto Personalizzato è condiviso con l'utente e nel rispetto della privacy con i familiari
	Motivazione non conformità:	Non presente evidenza di modalità per la garanzia della privacy
	Tempo di adeguamento:	6 MESI
	Requisiti Specifici Comunità Alloggio	
t)	Cod. requisito	CA.AU.2.14
	Testo requisito:	I protocolli di collaborazione sono concordati con i Medici di Medicina Generale
	Motivazione non conformità:	Non presente evidenza
	Tempo di adeguamento:	6 MESI

2. di incaricare l'Azienda ULSS n.9 Treviso di verificare l'ottemperanza alle suddette prescrizioni da parte dell'Orchidea Società Cooperativa Sociale;
3. di verificare la sussistenza dei requisiti minimi e di qualità per l'autorizzazione all'esercizio con le modalità di cui di cui all'art. 11, comma II^ ultimo periodo, della L.R. 22/2002 e s.m.i. e comunque ogniqualvolta se ne ravvisi la necessità
4. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato alla Regione;
5. di revocare la presente autorizzazione nel caso in cui vengano meno le condizioni di autorizzazione legislativamente previste;
6. di notificare copia del presente provvedimento all'Orchidea Società Cooperativa Sociale e di inviarne copia al Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n.8 Asolo;
7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di notifica del presente atto;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Paola De Polli

(Codice interno: 316390)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ACCREDITAMENTO AREA SANITARIA n. 33 del 27 gennaio 2016

Cooperativa Sociale Servizi Associati C.S.S.A. Soc. Coop. a R.L.: rinnovo dell'autorizzazione per l'esercizio dell'attività socio-sanitaria per pazienti con problematiche psichiatriche , presso i seguenti Gruppi Appartamenti Protetti: Gruppo Appartamento Protetto Mirano Via A. Moro n.7 Capacità recettiva n.3 utenti Gruppo Appartamento Protetto Mirano Via A. Moro n.9 Capacità recettiva n.3 utenti.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il provvedimento in oggetto si provvede a rinnovare l'autorizzazione, a favore della Cooperativa Sociale Servizi Associati C.S.S.A. Soc. Coop. a R.L per l'esercizio dell'attività socio-sanitaria presso i Gruppi Appartamenti Protetti in oggetto specificando che trattasi di n.2 unità d'offerta dotate ciascuna di una capacità recettiva pari a n.3 utenti e non di un'unica unità d'offerta con capacità recettiva pari a n.6 utenti. Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: istanza di rinnovo dell'autorizzazione del 13.3.2015 prot. reg. n. 123997/2015, integrata in data 7.9.2015, prot. reg. n.357852/2015; parere U.L.S.S. n.13 Mirano del 16.4.2015 prot. reg. n. 182811/2015; parere Settore Salute Mentale e Sanità Penitenziaria del 30.4.2015 prot. reg. n. 181618/2015; rapporto di verifica dell'Azienda U.L.S.S. n.12 Veneziana trasmesso con nota del 12.10.2015, prot. reg. n. 410346/2015.

Il Dirigente

CONSIDERATO che con L.R. 16.8.2002 n.22 e s.m. sono stati stabiliti i criteri per il rilascio dei provvedimenti autorizzatori per la realizzazione e l'esercizio di strutture che svolgono attività sanitarie, socio-sanitarie e sociali subordinatamente al rispetto delle condizioni ivi previste;

PRESO ATTO della deliberazione della Giunta Regionale n. 2501/2004 e s.m.i, attuativa della normativa regionale, con la quale è stata approvata la classificazione delle strutture sanitarie e i relativi requisiti minimi generali e specifici e delle deliberazioni giuntali n.2473 del 6.8.2004 e n.1616 del 17.6.2008 con le quali sono stati, rispettivamente, approvati e aggiornati i requisiti e gli standard per l'autorizzazione all'esercizio e per l'accreditamento istituzionale delle strutture che operano nel settore della salute mentale ivi compresi i "G.A.P. - Gruppi Appartamenti Protetti - per persone con problematiche psichiatriche", stabilendo altresì che la capacità recettiva massima di un G.A.P. è pari a n.4 utenti;;

VISTO il decreto del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Socio Sanitari n.85 dell'1.7.2010 con il quale la Cooperativa Sociale Servizi Associati C.S.S.A. Soc. Coop. a R.L. è stata autorizzata per l'esercizio dell'attività socio-sanitaria presso il Gruppo Appartamento Protetto per pazienti con problematiche psichiatriche, sito a Mirano (VE), Via A. Moro nn.7/9 per una capacità recettiva pari n.6 utenti;

VISTA l'istanza del 13.3.2015 con la quale la Cooperativa ha chiesto il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio per il suddetto G.A.P. e la successiva integrazione del 7.9.2015 con la quale ha precisato che la domanda di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio deve riferirsi a n.2 G.A.P. pari a n.2 unità abitative comunicanti ma con ingressi distinti e precisamente:

Gruppo Appartamento Protetto
Mirano -Via A. Moro n.7

Gruppo Appartamento Protetto
Mirano -Via A. Moro n.9

VISTA la nota del 16.4.2015 con la quale l'Azienda U.L.S.S n.13 Mirano ha comunicato che la suddetta unità d'offerta è prevista nel documento di Ri-pianificazione anno 2014 del Piano di Zona Aziendale 2011-2015 con una capacità recettiva pari a n.6 utenti;

VISTO la comunicazione del Settore Salute Mentale e Sanità Penitenziaria del 30.4.2015 con la quale è confermata la congruità del G.A.P. con la programmazione regionale;

PRESO ATTO del rapporto di verifica dell'Azienda U.L.S.S n. 12 Veneziana, trasmesso con nota del 12.10.2015, da cui si evince che la verifica è stata espletata presso il G.AP. sito a Mirano Via A. Moro n.7 e presso il presso il G.AP. sito a Mirano Via A. Moro n.9 e concluso come segue:

"il giudizio complessivo finale di conformità è: Positivo";

RILEVATO che la Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.) nella seduta del 16.11.2015 ha espresso parere favorevole al rinnovo dell'autorizzazione per l'esercizio dell'attività socio sanitaria per n.2 Gruppi Appartamento Protetti;

VISTA la DGR n. 1330 del 9.10.2015 con la quale è stato disposto che la titolarità al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di cui alla L.R. 16.8.2002 n.22, per i procedimenti posti in capo alla Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria - Settore Accreditamento Area Sanitaria, è riconosciuta al Dirigente del Settore Accreditamento Area Sanitaria cui compete la responsabilità di garantire la regolarità tecnica amministrativa e di legittimità del provvedimento;

decreta

1. di rinnovare, per le motivazioni di cui in premessa, alla Cooperativa Sociale Servizi Associati C.S.S.A. Soc. Coop. a R.L. l'autorizzazione all'esercizio dell'attività socio-sanitaria presso i seguenti Gruppi Appartamenti Protetti per pazienti con problematiche psichiatriche:

   Gruppo Appartamento Protetto
   Mirano -Via A. Moro n.7
   capacità recettiva n.3 utenti

   Gruppo Appartamento Protetto
   Mirano -Via A. Moro n.9
   capacità recettiva n.3 utenti;

2. di dare atto che nelle more del procedimento di rinnovo, per garantire la necessaria continuità assistenziale, l'autorizzazione già rilasciata con decreto Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Socio Sanitari n.85 dell'1.7.2010 si intende prorogata alla data di adozione del presente provvedimento;
3. di verificare la sussistenza dei requisiti minimi e di qualità per l'autorizzazione all'esercizio con le modalità di cui di cui all'art. 11, comma II^ ultimo periodo, della L.R. 22/2002 e s.m.i. e comunque ogniqualvolta se ne ravvisi la necessità;
4. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato alla Regione;
5. di revocare la presente autorizzazione nel caso in cui vengano meno le condizioni di autorizzazione legislativamente previste;
6. di notificare copia del presente provvedimento Cooperativa Sociale Servizi Associati C.S.S.A. Soc. Coop. a R.L. e di inviarne copia al Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n.13 Mirano;
7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di notifica del presente atto;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Paola De Polli

(Codice interno: 316391)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ACCREDITAMENTO AREA SANITARIA n. 34 del 27 gennaio 2016

Autorizzazione al Consorzio Arcobaleno Società Cooperativa Sociale, con prescrizioni, all'esercizio dell'attività socio-sanitaria, per pazienti adulti che presentano disabilità sociali, relazionali e lavorative conseguenti o correlate alla malattia mentale presso le seguenti strutture: - Centro Diurno con funzione di Centro Occupazionale Diurno sito a Trebaseleghe (PD) Via S. Tiziano n.19 int.1 capacità recettiva pari a n. 17 utenti; - Centro Diurno con funzione di Centro di Lavoro Guidato sito a Trebaseleghe (PD) Via S. Tiziano n.19 int. 2 capacità recettiva pari a n. 10 utenti.
[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il provvedimento in oggetto si provvede al rilascio dell'autorizzazione con prescrizioni, a favore del Consorzio Arcobaleno Società Cooperativa Sociale, per l'esercizio dell'attività socio-sanitaria presso le strutture in oggetto per pazienti adulti che presentano disabilità sociali, relazionali e lavorative conseguenti o correlate alla malattia mentale, site a Trebaseleghe (PD) Via S. Tiziano n.19. Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: istanza di autorizzazione del 29.9.2014 prot. reg. n. 413950/2014; parere U.L.S.S. n.15 Alta Padovana del 7.11.2014 prot. reg. n. 481071/2014;parere Settore Salute Mentale e Sanità Penitenziaria del 28.11.2014 prot. reg. n. 510663/2014; rapporto di verifica dell'Azienda U.L.S.S. n.16 Padova redatto in data 3.9.2015 e trasmesso con nota pervenuta il 10.9.2015, prot. reg. n. 361640/2015.

Il Dirigente

CONSIDERATO che con L.R. 16.8.2002 n.22 e s.m. sono stati stabiliti i criteri per il rilascio dei provvedimenti autorizzatori per la realizzazione e l'esercizio di strutture che svolgono attività sanitarie, socio-sanitarie e sociali subordinatamente al rispetto delle condizioni ivi previste;

PRESO ATTO della deliberazione della Giunta Regionale n. 2501/2004 e s.m.i, attuativa della normativa regionale, con la quale è stata approvata la classificazione delle strutture sanitarie e i relativi requisiti minimi generali e specifici e delle deliberazioni giuntali n.2473 del 6.8.2004 e n.1616 del 17.6.2008 con le quali sono stati, rispettivamente, approvati e aggiornati i requisiti e gli standard per l'autorizzazione all'esercizio e per l'accreditamento istituzionale delle strutture che operano nel settore della salute mentale ivi compreso il C.D. Centro Diurno classificato come struttura semiresidenziale con funzioni terapeutico educativo - riabilitative;

VISTA l'istanza del 29.9.2014 con la quale il Consorzio ha chiesto l'autorizzazione all'esercizio dell'attività socio-sanitaria per pazienti adulti che presentano disabilità sociali, relazionali e lavorative conseguenti o correlate alla malattia mentale presso le seguenti strutture:

- Centro Diurno con funzione di Centro Occupazionale Diurno
  sito a Trebaseleghe (PD) - Via S. Tiziano n.19 int. 1
  capacità recettiva pari a n. 17 utenti;

- Centro Diurno con funzione di Centro di Lavoro Guidato
  sito a Trebaseleghe (PD) - Via S. Tiziano n.19 int. 2
  capacità recettiva pari a n. 10 utenti;

VISTO il parere favorevole espresso dall'Azienda U.L.S.S n.15 Alta Padovana, con nota del 7.11.2014 con la quale è stata attestata la compatibilità delle strutture in oggetto con la programmazione locale nonché la sostenibilità dell'intervento sia in termini di necessità di mantenimento del servizio, sia considerato il fabbisogno espresso dal territorio per l'attuazione di interventi finalizzati al reinserimento lavorativo di pazienti psicotici gravi, sia in ordine alla sostenibilità economica;

VISTA la nota del 28.11.2014 con la quale il Settore Salute Mentale e Sanità Penitenziaria ha confermato la congruità delle suddette strutture con la programmazione regionale;

PRESO ATTO del rapporto di verifica redatto in data 3.9.2015 dall'Azienda U.L.S.S n. 16 Padova conclusosi, per entrambe le strutture, con la seguente prescrizione:

REQUISITI GENERALI AU SALUTE MENTALE
AREA 5
Codice requisito: AU.3.2.3.1
Testo requisito: La raccolta dei documenti interni e delle linee guida è aggiornata e/o confermata ogni tre anni
Prescrizione: Revisione e aggiornamento dei documenti
Tempo di adeguamento: 1 MESE

RILEVATO che la Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.) nella seduta del 22.9.2015 ha espresso parere favorevole al rilascio, a favore del Consorzio Arcobaleno Società Cooperativa Sociale, dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività socio sanitaria per pazienti adulti che presentano disabilità sociali, relazionali e lavorative conseguenti o correlate alla malattia mentale, presso il Centro Diurno con funzione di Centro Occupazionale Diurno - capacità recettiva pari a n.17 utenti - ed il Centro Diurno con funzione di Centro di Lavoro Guidato - capacità recettiva pari a n.10 utenti - siti entrambi a Trebaseleghe (PD) - Via S. Tiziano n.19, con n.1 prescrizione e tempi di adeguamento come proposti dall'Azienda Sanitaria e con la specifica che il rilascio della suddetta autorizzazione non comporta oneri a carico della Regione;

VISTA la DGR n. 1330 del 9.10.2015 con la quale è stato disposto che la titolarità al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di cui alla L.R. 16.8.2002 n.22, per i procedimenti posti in capo alla Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria - Settore Accreditamento Area Sanitaria, è riconosciuta al Dirigente del Settore Accreditamento Area Sanitaria cui compete la responsabilità di garantire la regolarità tecnica amministrativa e di legittimità del provvedimento;

decreta

1. di autorizzare, per le motivazioni di cui in premessa, il Consorzio Arcobaleno Società Cooperativa Sociale all'esercizio dell'attività socio-sanitaria per pazienti adulti che presentano disabilità sociali, relazionali e lavorative conseguenti o correlate alla malattia mentale presso le seguenti strutture:

- Centro Diurno con funzione di Centro Occupazionale Diurno
  sito a Trebaseleghe (PD) - Via S. Tiziano n.19 int. 1
  capacità recettiva pari a n. 17 utenti;

- Centro Diurno con funzione di Centro di Lavoro Guidato
  sito a Trebaseleghe (PD) - Via S. Tiziano n.19 int. 2
  capacità recettiva pari a n. 10 utenti;

con la seguente prescrizione:

REQUISITI GENERALI AU SALUTE MENTALE
AREA 5
Codice requisito: AU.3.2.3.1
Testo requisito: La raccolta dei documenti interni e delle linee guida è aggiornata e/o confermata ogni tre anni
Prescrizione: Revisione e aggiornamento dei documenti
Tempo di adeguamento: 1 MESE

2. di incaricare l'Azienda U.L.S.S. n.16 Padova di verificare l'ottemperanza alla suddetta prescrizione da parte del Consorzio Arcobaleno Società Cooperativa Sociale;
3. di verificare la sussistenza dei requisiti minimi e di qualità per l'autorizzazione all'esercizio con le modalità di cui di cui all'art. 11, comma II^ ultimo periodo, della L.R. 22/2002 e s.m.i. e comunque ogniqualvolta se ne ravvisi la necessità;
4. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato alla Regione;
5. di revocare la presente autorizzazione nel caso in cui vengano meno le condizioni di autorizzazione legislativamente previste;
6. di dare atto che il rilascio della presente autorizzazione non comporta oneri a carico della Regione ;
7. di notificare copia del presente provvedimento al Consorzio Arcobaleno Società Cooperativa Sociale e di inviarne copia al Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n.15 Alta Padovana;
8. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica

rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di notifica del presente atto;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
10. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Paola De Polli

(Codice interno: 316392)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ACCREDITAMENTO AREA SANITARIA n. 35 del 27 gennaio 2016

Integrazione a seguito di ampliamento dell'autorizzazione all'esercizio rilasciata con Decreto n. 170 del 24.12.2013 alla struttura extraospedaliera di riabilitazione funzionale di disabili psichici, fisici e sensoriali denominata "Fondazione Speranza Onlus" con sede operativa a Verona in via Aeroporto Berardi n. 51. Legge Regionale 16.08.2002 n. 22.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede all'integrazione dell'autorizzazione all'esercizio della struttura extraospedaliera di riabilitazione funzionale di disabili psichici, fisici e sensoriali denominata "Fondazione Speranza Onlus", rilasciata con Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 170 del 24.12.2013 nella parte relativa a nuovi locali. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Decreto 170 del 24.12.2013 di rinnovo di autorizzazione all'esercizio. Istanza di integrazione dell'autorizzazione all'esercizio per ampliamento strutturale: prot. reg. n. 187719 del 30.04.2014. Rapporto di verifica: prot. reg. n. 512739 del 01.12.2014. Resoconto verbale seduta Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (CRITE) del 22.05.2015 e successiva del 22.09.2015.

Il Dirigente

PREMESSO CHE:

- con Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 170 del 24.12.2013 alla struttura extraospedaliera di riabilitazione funzionale di disabili psichici, fisici e sensoriali denominata "Fondazione Speranza Onlus", con sede operativa a Verona in via Aeroporto Berardi n. 51 è stata rinnovata l'Autorizzazione all'esercizio con prescrizioni;

DATO ATTO CHE:

- la struttura extraospedaliera di riabilitazione "Fondazione Speranza Onlus", ha presentato, con note acquisite al prot. reg. n. 110308 del 13.3.2014 e 187719 del 30.04.2014, domanda di integrazione dell'autorizzazione all'esercizio per ampliamento strutturale, in relazione a nuovi locali collocati in una palazzina adiacente alla struttura esistente al fine di poter migliorare le prestazioni erogate allegando i certificati di agibilità e fine lavori rilasciate dal Comune di Verona loro prot. 285362 del 18.10.2013 nonché le relative planimetrie;

- l'AULSS 20 Verona con nota prot. reg. n. 144276 del 07.04.2015, ha rilasciato il parere di coerenza con la programmazione locale precisando che l'ampliamento ha interessato esclusivamente gli aspetti strutturali e non quelli organizzativi né il volume o la tipologia delle prestazioni erogate;

- i nuovi locali:

  - rif. planimetria Tav. 3 A (piante stato di variante, pianta piano interrato, pianta piano terra) agli atti;
  - rif. planimetria Tav. 3 B (piante stato di variante, pianta piano primo, pianta copertura) agli atti;

sono stati oggetto di visita di verifica da parte dell'Azienda U.l.s.s. n. 20 di Verona in data 07.11.2014 come da rapporto di verifica prot. reg. n. 512739 del 01.12.2014 con esito positivo e una prescrizione:

GENER08.AU.1.19 "Protezione Antincendio", tempi di adeguamento: entro febbraio 2015;

- nella seduta del 22.5.2015 la Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (CRITE) ha sospeso la posizione per approfondimenti richiesti dalla Sezione edilizia ospedaliera e a finalità collettive;

- l'AULSS 20 di Verona con nota prot. reg. n. 320274 del 04.08.2015 ha comunicato di ritenere "superata la prescrizione";

- nella seduta Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (CRITE) del 22.9.2015, alla presenza del Dirigente della Sezione edilizia ospedaliera e a finalità collettive, è stato espresso parere favorevole al rilascio dell'integrazione dell'autorizzazione all'esercizio per ampliamento strutturale come da verbale, prot. reg. 423051 del 20.10.2015;

RITENUTO

-di integrare l'autorizzazione all'esercizio senza prescrizioni, relativamente all'ampliamento strutturale, precisando che non comporta alcuna modifica organizzativa e pertanto il volume delle prestazioni erogate rimane immutato;

VISTI

- il Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 170 del 24.12.2013;

- il resoconto verbale delle sedute CRITE del 22.5.2014 prot. reg. 245019 del 15.6.2015 e del 22.09.2015 prot. reg. 423051 del 20.10.2015.

decreta

1. di integrare l'autorizzazione all'esercizio rilasciata con Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 170 del 24.12.2013 alla struttura extraospedaliera di riabilitazione funzionale di disabili psichici, fisici e sensoriali denominata "Fondazione Speranza Onlus" con sede operativa a Verona in via Aeroporto Berardi n. 51 a seguito di ampliamento ai nuovi locali indicati in premessa;
2. di disporre la notifica del presente provvedimento alla struttura in oggetto e all'Azienda ULSS di riferimento;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
4. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Paola De Polli

(Codice interno: 316393)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ACCREDITAMENTO AREA SANITARIA n. 36 del 27 gennaio 2016

Servizi Sociali La Goccia Società Cooperativa Sociale a R.L.: autorizzazione all'esercizio dell'attività socio-sanitaria, per utenti adulti con patologie psichiatriche gravi, presso la Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta denominata "La Villa" - Modulo ad attività assistenziale intermedia - sita a Mussolente (VI), Via Col Roigo n.3, per una capacità recettiva pari a n.14 utenti.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il provvedimento in oggetto si provvede al rilascio dell'autorizzazione, a favore di Servizi Sociali La Goccia Società Cooperativa Sociale a R.L., per l'esercizio dell'attività socio-sanitaria, per utenti adulti con patologie psichiatriche gravi, presso la Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta denominata "La Villa" - Modulo ad attività assistenziale intermedia - sita a Mussolente (VI), Via Col Roigo n.3, per una capacità recettiva pari a n.14 utenti. Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: istanza di autorizzazione del 7.4.2015 n. prot. reg. 146364/2015; parere Ulss n.3 Bassano del Grappa del 30.4.2015 n. prot. reg. 183596/2015; parere Settore Tutela Salute Mentale del 26.5.2015 n. prot. reg. 220610/2015; rapporto di verifica dell'Azienda U.L.S.S. n.6 Vicenza redatto in data 10.7.2015 e trasmesso con nota del 26.10.2015, n. prot. reg. 431647/2015.

Il Dirigente

CONSIDERATO che con L.R. 16.8.2002 n.22 e s.m. sono stati stabiliti i criteri per il rilascio dei provvedimenti autorizzatori per la realizzazione e l'esercizio di strutture che svolgono attività sanitarie, socio-sanitarie e sociali subordinatamente al rispetto delle condizioni ivi previste;

PRESO ATTO della deliberazione della Giunta Regionale n. 2501/2004 e s.m.i, attuativa della normativa regionale, con la quale è stata approvata la classificazione delle strutture sanitarie e i relativi requisiti minimi generali e specifici e le deliberazioni giuntali n.2473 del 6.8.2004; n.1616 del 17.6.2008 e n.748 del 7.6.2011 con le quali sono stati approvati e aggiornati i requisiti e gli standard per l'autorizzazione all'esercizio e per l'accreditamento istituzionale delle strutture che operano nel settore della salute mentale, ivi comprese le Comunità Terapeutiche Riabilitative Protette - C.T.R.P. - per pazienti psichiatrici le quali possono avere una capienza massima di 14 posti;

VISTA l'istanza del 7.4.2015 con la quale la Società ha chiesto l'autorizzazione all'esercizio dell'attività socio-sanitaria per pazienti adulti con patologie psichiatriche gravi presso la seguente struttura:

Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta denominata "La Villa"
sita a Mussolente (VI), Via Col Roigo n.3
capacità recettiva pari a n.14 utenti;

VISTA la comunicazione del 30.4.2015 con la quale l'Azienda U.L.S.S n.3 Bassano del Grappa ha certificato che la suddetta unità d'offerta è inserita nel Piano di Zona 2011-2015 nonché nei successivi atti di Ri-pianificazione per gli anni 2012, 2013 e 2014;

VISTA la nota del 26.5.2015 del Settore Salute Mentale e Sanità Penitenziaria, con la quale si rappresenta la congruità con la programmazione regionale della Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta C.T.R.P. "La Villa" - tipo B - per una capacità recettiva di 14 posti, come da DGr n.2122/2013 e da Piano Attuativo Locale dell'Azienda ULSS 3, approvato con DGR n.1339/2014;

PRESO ATTO del rapporto di verifica dell'Azienda U.LS.S. n.6 Vicenza, redatto in data 10.7.2015, concluso con esito positivo per una capacità recettiva di n.14 posti;

RILEVATO che la Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.) nella seduta del 22.12.2015 ha espresso parere favorevole alla conclusione del procedimento di autorizzazione all'esercizio per la struttura in oggetto come Modulo ad attività assistenziale intermedia;

VISTA la DGR n. 1330 del 9.10.2015 con la quale è stato disposto che la titolarità al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di cui alla L.R. 16.8.2002 n.22, per i procedimenti posti in capo alla Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria - Settore Accreditamento Area Sanitaria, è riconosciuta al Dirigente del Settore Accreditamento Area Sanitaria cui compete la responsabilità di garantire la regolarità tecnica amministrativa e di legittimità del provvedimento;

decreta

1. di autorizzare, per le motivazioni di cui in premessa, la Servizi Sociali La Goccia Società Cooperativa Sociale a R.L. all'esercizio dell'attività socio-sanitaria, per utenti adulti con patologie psichiatriche gravi, presso la Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta denominata "La Villa" - Modulo ad attività assistenziale intermedia - sita a Mussolente (VI), Via Col Roigo n.3, per una capacità recettiva pari a n.14 utenti;
2. di verificare la sussistenza dei requisiti minimi e di qualità per l'autorizzazione all'esercizio con le modalità di cui di cui all'art. 11, comma II^ ultimo periodo, della L.R. 22/2002 e s.m.i. e comunque ogniqualvolta se ne ravvisi la necessità;
3. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato alla Regione;
4. di revocare la presente autorizzazione nel caso in cui vengano meno le condizioni di autorizzazione legislativamente previste;
5. di dare atto che il rilascio della presente autorizzazione non comporta oneri a carico della Regione ;
6. di notificare copia del presente provvedimento a Servizi Sociali La Goccia Società Cooperativa Sociale a R.L. e di inviarne copia al Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n.3 Bassano del Grappa;
7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di notifica del presente atto;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Paola De Polli

DECRETI DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI

(Codice interno: 316354)

DECRETO DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI n. 36 del 04 dicembre 2015

Rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio per la Comunità Educativa Riabilitativa per Minori e Adolescenti (C.E.R.) "Il Nido Del Cedro", via Crosarona, 8 a Minerbe (VR). Ente gestore: Cooperativa Sociale "Il Ramo del Cedro", via Europa 1, Minerbe (VR). L.R. 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali".

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Il presente atto rinnova l'autorizzazione all'esercizio di attività socio-sanitaria ai sensi della L.R. 22/2002 per un servizio oggetto di precedente autorizzazione e identifica l'ente gestore di tale attività. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di rinnovo autorizzazione all'esercizio datata 27/4/2015 acquisita agli atti della Regione Veneto in data 29/04/2015 - prot. n. 180570.

Il Direttore

Premesso

- Che la Regione del Veneto con L.R. n. 22/2002 "*Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali*" ha disciplinato l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando il rilascio di dette autorizzazioni al preventivo accertamento e alla verifica dei requisiti minimi e di qualità previsti dalla legge stessa;

- Che la Giunta regionale con D.G.R. n. 1145 del 05/07/2013 ha stabilito che la Regione si avvale delle Aziende U.l.s.s. per lo svolgimento della fase di accertamento del possesso e verifica del mantenimento dei requisiti, prevista nell'ambito dei procedimenti attuativi della L.R. n. 22/2002;

- Che la Giunta Regionale con D.G.R. n. 1667 del 18/10/2011 ha deliberato di prevedere, per il rilascio del rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio, il ricorso all'istituto dell'autocertificazione nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 D.P.R. n. 445/2000).

Preso atto

- Che l'ente gestore Cooperativa Sociale "Il Ramo del Cedro" sita in Via Europa, 1 - Minerbe (VR) è stato autorizzato con Decreto del Dirigente della Direzione Regionale Servizi Sociali ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 390 del 28/10/2010 all'esercizio della Comunità Educativa Riabilitativa per minori "Il Nido del Cedro" sita in Via Crosarona, 8 a Minerbe (VR) ai sensi della L.R. n. 22/2002 per una capacità ricettiva totale di 11 posti;

- Che con nota datata 27/04/2015 acquisita dalla Regione Veneto in data 29/04/2015 - prot. n. 180570, la Cooperativa Sociale "Il Ramo del Cedro" con sede legale in Via Europa 1, Minerbe (VR) ha richiesto il rilascio del rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio per la Comunità Educativa Riabilitativa per minori "Il Nido del Cedro" sita in Via Crosarona, 8 a Minerbe (VR) secondo le procedure indicate nella D.G.R. n. 1667 del 18/10/2011, confermando il possesso di tutti i requisiti previsti dalla L.R. n. 22/2002 e dalla D.G.R. n. 84 del 16/01/2007 per il genere di attività svolta presso il Servizio stesso;

- Che dalla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, presentata dall'ente gestore Cooperativa Sociale "Il Ramo del Cedro" con sede legale in Via Europa, 1 - Minerbe (VR), risulta che tutti i requisiti minimi generali e specifici, non hanno subito modifiche o variazioni nel corso della durata dell'autorizzazione precedente

decreta

1. Di rinnovare l'autorizzazione alla Cooperativa Sociale "Il Ramo del Cedro" con sede legale in Via Europa 1, Minerbe (VR), all'esercizio della Comunità Educativa Riabilitativa per minori "Il Nido del Cedro" sita in Via Crosarona, 8 a Minerbe (VR), ai sensi della L.R. n. 22/2002 e della D.G.R. 242 del 22/02/2012, per una capacità ricettiva di 11 posti

e per la durata di cinque anni decorrenti dalla scadenza degli effetti del Decreto del Dirigente della Direzione Regionale Servizi Sociali ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 390 del 28/10/2010;

2. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. lgs. n. 33 del 14/03/2013, rappresentando che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla pubblicazione;
3. di pubblicare integralmente il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.
4. Di trasmettere copia del presente provvedimento all'ente gestore Cooperativa Sociale "Il Ramo del Cedro", all'Azienda Ulss n. 21 di Legnago (VR), al Comune di Minerbe e alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda Ulss n. 21, secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 84 del 16/01/2007.

Per il Direttore Il Direttore Generale Domenico Mantoan

(Codice interno: 316320)

DECRETO DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI n. 43 del 22 dicembre 2015

Progetti mirati di intervento a favore della domiciliarità in situazioni straordinarie. DGR n. 2675 del 29 dicembre 2014. Liquidazione a saldo.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto, si intende disporre la liquidazione del saldo a favore delle Aziende ULSS indicate nell'allegato per la prosecuzione dei progetti individuali straordinari di cui alla DGR n. 2675 del 29 dicembre 2014.

Il Direttore

- VISTA la DGR n. 1653 del 9 settembre 2014 che ha disposto la gestione accentrata regionale delle risorse destinate al finanziamento di altre progettualità straordinarie nell'ambito della non autosufficienza;
- VISTA la DGR n. 2675 del 29 dicembre 2014 che:
- ha approvato la prosecuzione dei progetti individuali straordinari approvati con precedenti decreti dirigenziali elencati nella DGR sopra citata;
- Ha assegnato alle Aziende ULSS una somma pari al 50% di quanto assegnato con i precedenti decreti dirigenziali citati nella DGR n. 2675/2014, al fine di garantire con la prosecuzione dei progetti individuali straordinari la necessaria assistenza sociosanitaria alle persone titolari della progettualità;
- Ha disposto l'erogazione dell'acconto alle Aziende ULSS pari al 30% della somma assegnata all'approvazione della DGR n. 2675/2014 e la rimanenza su presentazione di relazione trimestrale entro il 30 aprile 2015;
- Ha disposto che ciascuna azienda ULSS è tenuta a presentare dettagliata relazione e rendicontazione della somma complessivamente spesa entro il 31 agosto 2015 e che qualora non rendicontasse il completo utilizzo delle somme assegnate ed erogate, la Regione opererà il conguaglio, detraendo un importo pari alle somme non utilizzate da altri trasferimenti alla stessa Azienda ULSS, destinati alla realizzazione di interventi a favore della domiciliarità delle persone anziane e disabili;
- TENUTO CONTO che le Aziende ULSS di cui all'elenco allegato alla DGR n. 2675/2014 hanno presentato la relazione trimestrale prevista dalle disposizioni regionali;
- VISTO che con decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza n. 148 del 20 maggio 2015 si è disposto la liquidazione dell'acconto a favore delle stesse Aziende ULSS di cui all'allegato elenco della DGR n. 2675/2014;
- RITENUTO di dover procedere alla liquidazione alle Aziende ULSS del saldo delle assegnazioni di cui alla DGR n. 2675/2014 per una somma complessiva pari a Euro 78.295,00, come da **Allegato A** al presente provvedimento;
- VISTA la L.R. 29/11/2001, n. 39, art. 44;
- VISTA la L.R. 7/2015;

decreta

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di disporre la liquidazione del saldo di Euro 78.295,00 a favore delle Aziende ULSS, come da colonna D di cui all' **Allegato A** al presente provvedimento, sull'impegno n. 5672 del capitolo di spesa n. 101176 "Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA - Fondo regionale per la Non Autosufficienza (LR 18/12/2009, n. 30 - art. 20, c. 1 p.to B, lett. A, D Lgs 23/6/2011, n. 118)" , UPB U0243, del bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2014, articolo 002, codice voce P.d.C. U.1.04.01.02.011;

3. di dare atto che l'importo fa carico al conto di tesoreria provinciale n. 306697 della gestione sanitaria;

4. di dare atto che, l'importo complessivo stanziato sul predetto capitolo di spesa 101176, finanziato con quota parte delle risorse del Fondo Sanitario Regionale 2014 destinate alla gestione accentrata della spesa, risulta incassato mensilmente in gestione sanitaria in relazione a quanto stabilito dall'art. 77 quater del D.L. 112/2008;

5. di dare atto che alla spesa suddetta è attribuita la seguente codifica SIOPE: 10503 - 1538;

6. di dare atto che la spesa in oggetto non rientra nelle tipologie soggette alle limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

7. di dare atto che la liquidazione della somma non necessita di giroconti fra i conti della gestione ordinaria e della gestione sanitaria;

8. di rammentare che avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

10. di trasmettere il presente decreto alla Sezione Ragioneria;

11. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Per il Direttore Il Direttore Generale Domenico Mantoan

Allegato A al decreto n. 43 del 22 DIC. 2015

REGIONE DEL VENETO

Erogazione saldo alle Aziende ULSS - DGR n. 2675 del 29 dicembre 2014

Ente assegnatario contributo per intervento straordinario	Assegnazione regionale DGR n. 2675/2014	Somma in acconto già erogata	Somma a saldo da erogare
A	B	C	D
A. ULSS n. 2	12.500,00	3.750,00	8.750,00
A. ULSS n. 12	16.850,00	5.055,00	11.795,00
A.ULSS n. 21	22.500,00	6.750,00	15.750,00
A. ULSS n. 7	15.000,00	4.500,00	10.500,00
A.ULSS n. 13	25.000,00	7.500,00	17.500,00
A. ULSS n. 9	20.000,00	6.000,00	14.000,00
TOTALE COMPLESSIVO	**111.850,00**	**33.555,00**	**78.295,00**

(Codice interno: 316355)

DECRETO DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI n. 46 del 24 dicembre 2015

IPAB Scuola Materna "Carlo Steeb" di Cologna Veneta (VR). Procedimento di depubblicizzazione dell'Ente. Art. 12 della L.R. 15 Dicembre 1982, n. 55 e L.R. 25 Giugno 1993, n. 24.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene concessa l'autorizzazione alla perdita del regime pubblico all'ente richiedente in oggetto indicato. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza di autorizzazione prot. n. 48 del 23 marzo 2015 e n. 119 del 17 settembre 2015; il Comune di Cologna Veneta, non ha espresso alcun parere in merito nel termine assegnato e si considera assenziente ai sensi di legge.

Il Direttore

premesso che

- l'IPAB Scuola Materna "Carlo Steeb" di Cologna Veneta (VR) risale al 1869, quando, sotto la guida di Don Francesco Gaspari, si costituì un comitato provvisorio per l'accoglienza, specialmente, dei bambini abbandonati sulle strade dall'età di due anni ai sei e venne eretto in Ente Morale con Regio Decreto del 3 febbraio 1878;

considerato che

- con Delibera n. 1 del 5 marzo 2015, l'Assemblea dei soci dell'IPAB Scuola Materna "Carlo Steeb" - in considerazione della modesta entità dell'Istituzione e allo scopo di semplificare e snellire le procedure amministrative e burocratiche tipiche dell'ente pubblico - decideva di inoltrare la richiesta di depubblicizzazione al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali;
- con nota dell'11 settembre 2015 Prot. n. 0013811 il Comune di Cologna Veneta ha dichiarato che l'IPAB Scuola Materna "Carlo Steeb" non è mai stata amministrata dall'Ente Comunale di Assistenza (ECA) o in questo concentrato;
- con istanza Prot. n. 48 del 23 marzo 2015, sottoscritta dal Presidente, successivamente integrata con nota Prot. n. 119 del 17 settembre 2015, l'Ipab Scuola materna "Carlo Steeb", ha presentato richiesta di riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi della L.R. n. 24 del 25 Giungo 1993, adducendo tutte le motivazioni contenute nel provvedimento del Consiglio di Amministrazione dell'Ipab sopra indicato, depositato in copia presso il Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali - Ufficio Ipab.

preso atto che

- l'IPAB, dichiara di non possedere beni mobili ed immobili di valore storico-artistico;
- il Comune di Cologna Veneta, non ha espresso alcun parere in merito nel termine assegnato e quindi si considera assenziente ai sensi di legge;

considerato che

- l'Ipab rientra nella categoria prevista dall'articolo 4, comma 1, lettera a) della L.R. 25 giugno 1993, n. 24 quale "istituzione con struttura associativa" come si evince dalla documentazione di cui sopra;
- sono ritenuti sussistenti i requisiti necessari per la trasformazione in persona giuridica di diritto privato di cui articolo 4 comma 1 lettera a), specificati al comma 2 del medesimo articolo;
- ai sensi del D.P.R. n. 361 del 10 Febbraio 2000, il quale ha previsto l'istituzione di un registro regionale delle persone giuridiche private che operano nelle materie attribuite alla competenza della Regione, l'iscrizione ha efficacia costitutiva del riconoscimento della nuova natura dell'ente;
- conseguentemente si ritiene di procedere alla depubblicizzazione dell'IPAB Scuola Materna "Carlo Steeb" di Cologna Veneta (VR), con efficacia differita al momento dell'iscrizione al registro regionale di cui al precedente punto;

visto

- la L. n. 6972 del 17 Luglio1890 e il relativo regolamento di esecuzione;
- il D.P.C.M. 16 Febbraio 1990;
- il D.P.R. n. 361 del 10 Febbraio 2000;

- l'art. 21 del D.Lgs. n. 207 del 4 Maggio 2001;
- l'articolo 12 L.R. n. 55 del 15 Dicembre 1982, come modificato dall'art. 71 della L.R. n. 6 del 30 Gennaio 1997;
- la L.R. n. 24 del 25 Giugno 1993 e la circolare attuativa del 23 Aprile 2004 n. 1;
- l'istruttoria dell'Ufficio;
- l'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013;

decreta

- di concedere ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 24 del 25 Giugno 1993, che l'IPAB Scuola Materna "Carlo Steeb" di Cologna Veneta (VR) non sia assoggettata al regime pubblico di cui alla Legge 6972/1890;
- che l'efficacia del presente decreto viene sospesa fino alla data di effettivo riconoscimento all'Ente predetto della personalità giuridica di diritto privato, ai sensi del D.P.R. n. 361 del 10 Febbraio 2000, artt. 1 e 7, e ad ogni modo, limitata a centottanta giorni dall'adempimento della prescrizione di cui sopra, termine entro il quale l'Ipab depubblicizzata può presentare domanda per il riconoscimento determinato dall'iscrizione nel registro delle persone giuridiche;
- di rammentare che avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del veneto entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, in alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da proporre entro 120 giorni dal medesimo termine;
- di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- di notificare all'Ente, e di trasmettere al Comune di Cologna Veneta (VR) per opportuna conoscenza, il presente decreto, redatto in doppio originale, di cui uno conservato presso l'archivio del Dipartimento Servizi Socio Sanitari e Sociali;
- di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Per il Direttore Il Direttore Generale Domenico Mantoan

(Codice interno: 316356)

DECRETO DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI n. 52 del 30 dicembre 2015

Rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio per la Comunità Educativa Riabilitativa per Minori e Adolescenti (C.E.R.) "Il Cedro", via Europa n. 1, Minerbe (VR). Ente gestore: Cooperativa Sociale "Il Ramo del Cedro", via Europa 1, Minerbe (VR). L.R. 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali".

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Il presente atto rinnova l'autorizzazione all'esercizio di attività socio-sanitaria ai sensi della L.R. 22/2002 per un servizio oggetto di precedente autorizzazione e identifica l'ente gestore di tale attività. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di rinnovo autorizzazione all'esercizio datata 16/10/2015 acquisita agli atti della Regione Veneto in data 20/10/2015 - prot. n. 418735.

Il Direttore

Premesso

- Che la Regione del Veneto con L.R. n. 22/2002 "*Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali*" ha disciplinato l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando il rilascio di dette autorizzazioni al preventivo accertamento e alla verifica dei requisiti minimi e di qualità previsti dalla legge stessa;

- Che la Giunta regionale con D.G.R. n. 1145 del 05/07/2013 ha stabilito che la Regione si avvale delle Aziende U.l.s.s. per lo svolgimento della fase di accertamento del possesso e verifica del mantenimento dei requisiti, prevista nell'ambito dei procedimenti attuativi della L.R. n. 22/2002;

- Che la Giunta Regionale con D.G.R. n. 1667 del 18/10/2011 ha deliberato di prevedere, per il rilascio del rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio, il ricorso all'istituto dell'autocertificazione nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 D.P.R. n. 445/2000).

Preso atto

- Che l'ente gestore Cooperativa Sociale "Il Ramo del Cedro" sita in Via Europa, 1 - Minerbe (VR) è stato autorizzato con Decreto del Dirigente della Direzione Regionale Servizi Sociali ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 290 del 22/07/2010 all'esercizio della Comunità Educativa Riabilitativa per minori "Il Cedro" sita in Via Europa 1, Minerbe (VR) ai sensi della L.R. n. 22/2002 per una capacità ricettiva totale di 10 posti;

- Che con nota datata 16/10/2015 acquisita dalla Regione Veneto in data 20/10/2015 - prot. n. 418735, la Cooperativa Sociale "Il Ramo del Cedro" con sede legale in Via Europa 1, Minerbe (VR) ha richiesto il rilascio del rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio per la Comunità Educativa Riabilitativa per minori "Il Cedro" sita in Via Europa 1, Minerbe (VR) secondo le procedure indicate nella D.G.R. n. 1667 del 18/10/2011, confermando il possesso di tutti i requisiti previsti dalla L.R. n. 22/2002 e dalla D.G.R. n. 84 del 16/01/2007 per il genere di attività svolta presso il Servizio stesso;

- Che dalla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, presentata dall'ente gestore Cooperativa Sociale "Il Ramo del Cedro" con sede legale in Via Europa, 1 - Minerbe (VR), risulta che tutti i requisiti minimi generali e specifici, non hanno subito modifiche o variazioni nel corso della durata dell'autorizzazione precedente

decreta

1. Di rinnovare l'autorizzazione alla Cooperativa Sociale "Il Ramo del Cedro" con sede legale in Via Europa 1, Minerbe (VR), all'esercizio della Comunità Educativa Riabilitativa per minori "Il Cedro" sita in Via Europa 1, Minerbe (VR), ai sensi della L.R. n. 22/2002 e della D.G.R. 242 del 22/02/2012, per una capacità ricettiva di 10 posti e per la durata di cinque anni decorrenti dalla scadenza degli effetti del Decreto del Dirigente della Direzione Regionale Servizi Sociali ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 290 del 22/07/2010;
2. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. lgs. n. 33 del 14/03/2013, rappresentando che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla pubblicazione;

3. di pubblicare integralmente il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.
4. Di trasmettere copia del presente provvedimento all'ente gestore Cooperativa Sociale "Il Ramo del Cedro", all'Azienda Ulss n. 21 di Legnago (VR), al Comune di Minerbe e alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda Ulss n. 21, secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 84 del 16/01/2007.

Per il Direttore Il Direttore Generale Domenico Mantoan

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE NON AUTOSUFFICIENZA

(Codice interno: 316351)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE NON AUTOSUFFICIENZA n. 360 del 30 dicembre 2015

Decreto n. 80/2015 di autorizzazione all'esercizio per il centro di servizi per persone anziane non autosufficienti "A. Santin", via Ciamber 1, Forno di Zoldo - Comune di Forno di Zoldo (BL). L.R. 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali". Presa d'atto degli adempimenti realizzati.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Ai sensi di documentazione acquisita agli atti, l'atto consegue al decreto di autorizzazione all'esercizio attività socio-sanitaria ai sensi della L.R. 22/2002 già rilasciato. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: nota protocollo 8047 del 14/12/2015 del Comune di Forno di Zoldo.

Il Direttore

Preso atto che con decreto della Sezione regionale Non Autosufficienza n. 80 del 18/3/2015 il centro di servizi "A. Santin" via Ciamber 1, Forno di Zoldo del Comune di Forno di Zoldo è stato autorizzato all'esercizio per 42 posti letto per persone anziane non autosufficienti di primo livello assistenziale; il provvedimento assegna una prescrizione di adeguamento a 6 mesi con riferimento al requisito CS.PNA.AU.2.1.2.

Acquisita la nota protocollo 8047 del 14/12/2015 - agli atti il 14/12 al n. 507673 - con la quale il Comune di Forno di Zoldo ha inviato la relazione descrittiva dello stato degli adempimenti realizzati per il raggiungimento del requisito; nel documento il Comune valuta che i lavori di adeguamento potranno essere conclusi a fine gennaio 2016.

Considerato l'atto acquisito, si ritiene di rilasciare un provvedimento di presa d'atto degli adempimenti posti in essere a fronte della prescrizione assegnata, incaricando l'Azienda ULSS 1 di Belluno di inviare il riscontro di conformità ai requisiti oggetto di prescrizione ad avvenuto adeguamento

decreta

1. di prendere atto della nota protocollo 8047 del 14/12/2015 del Comune di Forno di Zoldo predisposta ai fini dell'aggiornamento sullo stato dell'adeguamento al requisito CS.PNA.AU.2.1.2; l'Azienda ULSS 1 di Belluno è incaricata di inviare alla Sezione regionale Non Autosufficienza la nota di riscontro dell'avvenuto adeguamento secondo il termine stimato per la conclusione dei lavori (mese di gennaio 2016);
2. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D. L.vo n. 33 del 14/3/2013; avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro rispettivamente 60 o 120 giorni dalla sua notifica; il presente atto sarà pubblicato integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
3. di trasmettere il presente provvedimento all'Assessorato Servizi Sociali della Regione Veneto, all'Azienda ULSS 1 di Belluno, al Comune di Forno di Zoldo (BL), alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS 1 e alla Sezione regionale Edilizia Ospedaliera a Finalità Collettive.

Franco Moretto

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

(Codice interno: 316847)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 13 del 19 gennaio 2016

Referendum abrogativi di iniziativa del Consiglio regionale: ordinanza dell'Ufficio centrale per il referendum presso la Corte di cassazione del 7 gennaio 2016. Conferma del mandato dei delegati quali componenti del Comitato promotore dei referendum abrogativi, per la proposizione di conflitto di attribuzione ai sensi della legge 11 marzo 1953, n. 87 "Norme sulla costituzione e sul funzionamento della Corte costituzionale". (Proposta di deliberazione amministrativa n. 18).

[Referendum]

IL CONSIGLIO REGIONALE

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 75 della Costituzione il Consiglio regionale del Veneto ha proposto richiesta di referendum abrogativo con delibere consiliari n. 59 e 63 del 25 settembre 2015, depositate presso l'Ufficio centrale del referendum della Corte di cassazione in data 30 settembre 2015 unitamente alle richieste dei Consigli regionali di Basilicata, Marche, Puglia, Sardegna, Abruzzo, Calabria, Liguria, Campania, Molise;

CONSIDERATO che i sei quesiti referendari depositati sono rivolti all'abrogazione di alcune disposizioni in materia di ricerca e di coltivazione di idrocarburi ed il loro fine intrinseco è teso a rafforzare il principio di leale collaborazione tra Stato e Regioni e consentire una razionalizzazione spaziale e temporale dei titoli minerari;

ATTESO che la richiesta abrogativa ha ad oggetto, in particolare:

- l'articolo 38, commi 1, 1-bis e 5, del d. l. 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164 (rispettivamente la dichiarazione di strategicità, indifferibilità ed urgenza delle attività di prospezione, ricerca e coltivazione degli idrocarburi liquidi e gassosi e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio previsto nel titolo concessorio unico; la parte in cui non si prevede il rilascio dell'Intesa in Conferenza unificata in relazione al c.d. piano delle aree per le attività in mare e dispone l'esercizio del potere sostitutivo con le procedure semplificate in caso di mancato raggiungimento dell'Intesa; la disciplina transitoria per il rilascio dei titoli abilitativi in attesa dell'adozione del piano delle aree; il regime delle proroghe delle attività previste sulla base del titolo concessorio unico);

- l'articolo 57, comma 3-bis, del decreto legge 9 febbraio 2012, convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, nella parte in cui prevede - in relazione alle opere necessarie e strumentali allo sfruttamento degli idrocarburi - l'esercizio del potere sostitutivo secondo la procedura semplificata disciplinata dalla legge n. 239 del 2004 in caso di mancato raggiungimento dell'Intesa con le Regioni interessate;

- l'articolo 1, comma 8-bis, della legge 23 agosto 2004, n. 239 limitatamente alle parole: "7 e", non consentendo l'esercizio del potere sostitutivo secondo la procedura semplificata per quanto riguarda il rilascio dei titoli minerari;

- l'articolo 6, comma 17, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in relazione alla disciplina transitoria ivi prevista concernente la fascia di tutela delle 12 miglia marine e la conseguente definizione dei procedimenti in corso.

CONSIDERATO che con ordinanze non definitive del 22 ottobre 2015 l'Ufficio centrale per il referendum della Corte di cassazione ha proposto le denominazioni dei quesiti assegnando, ai sensi della legge 25 maggio 1970 n 352, un termine ai delegati regionali per formulare le proprie osservazioni e con ordinanze del 26 novembre 2015, l'Ufficio centrale per il referendum della Corte di cassazione ha dichiarato la legittimità delle sei richieste referendarie, con successiva notifica ai delegati regionali e comunicazione al Presidente della Repubblica, ai Presidenti delle Camere, al Presidente del Consiglio dei ministri ed al Presidente della Corte costituzionale ai sensi della legge n. 352/1970;

ATTESO che nelle more del giudizio di ammissibilità costituzionale dei quesiti referendari, il quadro normativo oggetto di richiesta referendaria è stato modificato dalla legge di stabilità 2016 (legge 28 dicembre 2015, n. 208, art. 1, commi 239-242);

CONSIDERATO ALTRESÌ che con avviso del 5 gennaio 2016 l'Ufficio Centrale per il Referendum ha dato avviso ai delegati dei Consigli regionali della convocazione di una seduta straordinaria per il giorno 7 gennaio a seguito della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del 30 dicembre 2015 n. 302 della legge di stabilità 2016;

EVIDENZIATO che con ordinanza del 7 gennaio 2016 l'Ufficio centrale per il referendum ha ritenuto satisfattiva l'abrogazione delle disposizioni oggetto della prima, seconda, terza, quarta e quinta richiesta referendaria e ha trasferito il sesto quesito referendario sulla nuova formulazione della norma (comma 239 legge di stabilità 2016, limitatamente alle parole "per la durata di vita utile del giacimento, nel rispetto degli standard di sicurezza e di salvaguardia ambientale") in quanto:

- la novella legislativa ha riprodotto pedissequamente l'abrogazione richiesta in via referendaria con il primo quesito (articolo 38, comma 1 del decreto-legge n. 133 del 2014, come modificato dal comma 240 lettera a) articolo 1 legge di stabilità 2016), quarto quesito (articolo 57, comma 3-bis, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35 come modificato dal comma 241) e quinto quesito (articolo 1, comma 8 bis, della legge n. 239 del 2004 come modificato dal comma 242 articolo 1 legge di stabilità 2016);

ATTESO CHE con riferimento alla seconda richiesta referendaria si ritiene che la recente modifica legislativa - attraverso l'integrale abrogazione del comma 1-bis dell'art. 38 dello "sblocca Italia" - eluderebbe gli intendimenti dei promotori, volti al miglioramento della disciplina sul piano delle aree, al rafforzamento del principio collaborativo tra Stato ed enti territoriali attraverso la previsione dell'Intesa in Conferenza unificata sia per le attività su terraferma che in mare e all'eliminazione della disciplina transitoria nelle more dell'adozione del piano delle aree che avrebbe consentito, in assenza del piano, la vigenza di un "doppio regime" (titoli abilitativi previgenti e titolo concessorio unico);

ATTESO INOLTRE che analogamente risulterebbe elusa la volontà referendaria rispetto al terzo quesito, in quanto con la modifica del comma 5 dell'art. 38 dello "sblocca Italia" si introduce in modo stabile nell'ordinamento un "doppio regime" sui titoli minerari (titolo concessorio unico o procedura secondo la legge n. 9/1991) che invece i Consigli regionali promotori del secondo quesito referendario volevano rimuovere per effetto dell'abrogazione della disposizione transitoria contenuta nell'art. 1-bis; la limitazione della durata dei titoli inserita dalla legge di stabilità riguarda esclusivamente il titolo concessorio unico e non anche i titoli abilitativi disciplinati dalla legge n. 9 del 1991;

ATTESO ANCHE che l'Ufficio centrale per il referendum con l'ordinanza del 7 gennaio 2016 ha disposto il trasferimento del sesto quesito sulla nuova disposizione dell'art. 6, comma 17, del decreto legislativo n. 152 del 2006, estendendo la portata del quesito oltre l'inciso richiesto dai promotori ("per la durata di vita utile del giacimento"), sulle parole immediatamente successive della disposizione ("nel rispetto degli standard di sicurezza e di salvaguardia ambientale");

RICORDATO che l'articolo 39 della l. 532/1970 prevede che se prima della data dello svolgimento del referendum le disposizioni di legge cui il referendum si riferisce siano state abrogate, non hanno più corso le operazioni referendarie e che la Corte costituzionale ne ha dichiarato la parziale illegittimità (17/05/1978 n. 68) limitatamente alla parte in cui non prevede che se l'abrogazione venga accompagnata da altra disciplina della stessa materia, senza modificare né i principi ispiratori della complessiva disciplina preesistente né i contenuti normativi essenziali dei singoli precetti, il referendum si effettui sulle nuove disposizioni legislative;

RITENUTO che l'abrogazione integrale del comma 1 bis e la novella legislativa del comma 5 dell'art. 38 del decreto "Sblocca Italia" paiono frustrare gli intendimenti del Consiglio regionale del Veneto, promotore insieme ad altri nove Consigli regionali della richiesta referendaria, impedendo la celebrazione del referendum senza intervenire sul contenuto normativo essenziale delle disposizioni oggetto di referendum;

RITENUTO ALTRESÌ che la formulazione del sesto quesito come disposto dall'Ufficio centrale per il referendum rischia di esulare dall'intento dei promotori e rileva ai fini del giudizio di ammissibilità sotto il profilo della univocità del quesito;

CONSIDERATA che pare risultare elusa la ratio complessiva della richiesta referendaria e la volontà dei promotori del referendum, come desumibile dalle deliberazioni n. 59 e 63 del 25 settembre 2015 approvate all'unanimità da codesto Consiglio regionale e dalle allegate relazioni illustrative;

CONSIDERATO che la prerogativa di cui all'articolo 75 della Costituzione di promuovere il referendum abrogativo è attribuita direttamente ai Consigli regionali;

ATTESO che ricorrono pertanto nel caso di specie le condizioni per proporre ricorso per conflitto di attribuzione avanti alla Corte costituzionale, per la menomazione della prerogativa di cui all'articolo 75 della Costituzione, determinata dall'ordinanza del 7 gennaio 2016, dell'Ufficio centrale per il referendum presso la Corte di cassazione;

ATTESO che in questo caso opera anche la previsione di cui all'articolo 33, comma 3, lettera q, dello Statuto del Veneto, ai sensi del quale "Il Consiglio (...) q) delibera su ogni altro provvedimento per il quale la Costituzione, lo Statuto o la legge stabiliscono la generica attribuzione alla Regione";

VISTO l'articolo 75 della Costituzione;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 1 del 14 gennaio 2016 relativa all'argomento indicato in oggetto;

VISTO l'articolo 33, comma 3, lettera q) dello Statuto;

VISTO il Regolamento del Consiglio regionale;

con votazione palese,

delibera

1) di proporre, per le ragioni indicate in premessa e qui recepite quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, la promozione di ricorso della Regione del Veneto alla Corte costituzionale per conflitto di attribuzione ai sensi e per gli effetti di cui alla legge 11 marzo 1953, n. 87, nei confronti degli atti giurisdizionali e legislativi che hanno menomato le attribuzioni del Consiglio della Regione Veneto;

2) di rinnovare e confermare il mandato conferito ai delegati regionali, consiglieri regionali signori CIAMBETTI Roberto, anche in qualità di Presidente del Consiglio regionale e AZZALIN Graziano, affinché costoro continuino a rappresentare il Consiglio regionale e a operare per la salvaguardia delle richieste referendarie tutte deliberate dal Consiglio, all'uopo sollevando uno o più conflitti di attribuzione innanzi alla Corte costituzionale contro l'Ufficio centrale per il referendum presso la Corte di cassazione, ove gli atti di questo possano comportare una menomazione delle prerogative costituzionali del Consiglio medesimo a norma dell'articolo 75 della Costituzione e, particolarmente, affinché le consultazioni popolari abbiano corso in riferimento ai quesiti nn. 2, 3 e 6;

3) di demandare all'Ufficio di presidenza eventuali provvedimenti esecutivi funzionali alla attuazione della deliberazione del Consiglio regionale;

4) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET) ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29.

(Codice interno: 316848)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 14 del 19 gennaio 2016

Nomina di sette componenti del Consiglio di amministrazione della società Veneto Sviluppo S.p.A..

[Designazioni, elezioni e nomine]

IL CONSIGLIO REGIONALE

(omissis)

delibera

1) di nominare quali componenti del Consiglio di Amministrazione della società Veneto Sviluppo S.p.A. i signori:

- Acri Simonetta, nata a Treviso il 26 settembre 1965;
- Antonelli Andrea, nato a Roma il 23 dicembre 1966;
- Tussardi Massimo, nato a Padova il 15 febbraio 1961;
- Barbieri Luigi, nato a Padova il 28 febbraio 1948;
- Geria Patrizia, nata a Transacqua (TN) il 16 febbraio 1958;
- Colle Leonardo, nato a Belluno il 16 novembre 1961;
- Todescan Giansandro, nato a San Pietro in Gù (PD) il 20 novembre 1956;

2) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET) ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29.

(Codice interno: 316865)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 15 del 19 gennaio 2016

Nomina di due componenti effettivi e di un componente supplente del Collegio sindacale della Società "Veneto Sviluppo S.p.A.".

[Designazioni, elezioni e nomine]

IL CONSIGLIO REGIONALE

(omissis)

delibera

1) di nominare quali componenti effettivi e componente supplente del Collegio sindacale della società Veneto Sviluppo S.p.A.:

Componenti effettivi

- Cecconato Nicola nato a Treviso il 16 giugno 1965;
- Giaretta Cinzia nata a Vicenza il 28 luglio 1960;

Componente supplente

- Brida Marco nato a Belluno il 7 ottobre 1969;

2) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET) ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29.

(Codice interno: 316866)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 17 del 19 gennaio 2016

Istituzione della Commissione d'inchiesta sui gravi fatti riguardanti il sistema bancario in Veneto. (Proposta di deliberazione amministrativa n. 15).

[Designazioni, elezioni e nomine]

IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTO:

- l'articolo 45 della legge statutaria 17 aprile 2012, n. 1 che recita:

> *"1. Il Consiglio regionale può affidare a commissioni permanenti il compito di svolgere inchieste sulla gestione amministrativa di competenza regionale, sull'attività e sulla gestione amministrativa degli enti strumentali e degli organismi di diritto pubblico regionali e, in generale, su fatti e situazioni di rilevante interesse regionale.*
>
> *2. In casi eccezionali il Consiglio regionale può istituire commissioni speciali d'inchiesta cui affidare i compiti di cui al comma 1. Con la deliberazione istitutiva sono individuati i compiti, le materie, la composizione della commissione, tenendo conto della consistenza numerica dei gruppi consiliari e delle modalità di funzionamento stabilite. La presidenza è affidata ad un componente di minoranza.*";

- l'articolo 36 del Regolamento del Consiglio regionale;

VISTA la proposta dei Consiglieri Finco e Rizzotto relativa all'argomento indicato in oggetto;

VISTO il parere favorevole espresso a maggioranza dalla Prima Commissione consiliare nella seduta del 14 gennaio 2016;

UDITA la relazione della Prima Commissione consiliare, relatore il consigliere *Nicola Ignazio FINCO*;

UDITA la relazione di minoranza della Prima Commissione consiliare, relatore il consigliere *Erika BALDIN*;

VISTI gli emendamenti approvati in Aula;

con votazione palese,

delibera

1) di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di istituire, ai sensi dell'articolo 45 della legge statutaria 17 aprile 2012, n. 1, una Commissione d'inchiesta sui gravi fatti riguardanti il sistema bancario in Veneto, per la durata di 2 mesi dalla data di insediamento, eventualmente rinnovabili di ulteriori due mesi da parte della commissione medesima;

3) di prevedere che:

> a) la Commissione è composta da nove consiglieri regionali, cinque di maggioranza e quattro di minoranza, nominati dall'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale, sentiti i presidenti dei gruppi consiliari entro venti giorni dall'approvazione della presente deliberazione;
>
> b) la Commissione elegge fra i propri componenti di minoranza il Presidente, nonché il vicepresidente ed il segretario tra i componenti di maggioranza;
>
> c) si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni dell'articolo 27, comma 6, e dell'articolo 29 del Regolamento del Consiglio regionale;
>
> d) la Commissione entro dieci giorni dalla conclusione dei propri lavori, presenta al Consiglio regionale la relazione finale sulle indagini svolte. Possono essere presentate relazioni di minoranza;

4) di attribuire alla Commissione d'inchiesta i seguenti compiti:

a) acquisire dati e informazioni riguardanti:

i) il numero dei correntisti, degli azionisti e degli obbligazionisti degli istituti bancari Veneto Banca e Banca Popolare di Vicenza;

ii) il numero delle azioni e delle obbligazioni possedute dai correntisti;

iii) l'ammontare complessivo e medio alla data di approvazione della presente deliberazione dei titoli azionari e obbligazionari emessi dagli istituti di cui al punto i);

iv) i principali motivi della svalutazione dei titoli dei due istituti di credito;

v) il numero di imprese venete con azioni di BPVI e Veneto Banca nel proprio attivo patrimoniale e gli affidamenti complessivi alle stesse da parte dei due istituti;

vi) l'impatto dei nuovi piani industriali delle due banche sulla consistenza della rete commerciale (sportelli) e dei dipendenti;

vii) il modello di "governance" che gli istituti intendono adottare;

viii) qualunque altra situazione di fatto o di diritto, inerente il sistema bancario in Veneto, la Commissione ritenga utile per i suoi lavori;

b) invitare i Presidenti e gli Amministratori delegati degli istituti di cui alla lettera a);

c) audire gli organismi di garanzia e controllo sul sistema bancario;

d) audire i rappresentanti dei comitati dei correntisti, azionisti e obbligazionisti degli istituti di cui alla lettera a) e le associazioni dei consumatori più rappresentative a livello regionale, anche per conoscere le modalità con cui sono stati offerti e ceduti i pacchetti azionari e obbligazionari ai correntisti, azionisti e obbligazionisti di cui alla lettera a);

5) di stabilire che l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale è tenuto ad assicurare alla Commissione speciale d'inchiesta per i compiti di cui al punto 4 del presente dispositivo, il personale, i mezzi e le strutture necessarie al relativo funzionamento. La medesima Commissione, può avvalersi anche di esperti in materia bancaria e finanziaria, esterni alla Regione;

6) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET) ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29.

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 314718)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2050 del 30 dicembre 2015

Approvazione del nuovo schema contrattuale disciplinante la prestazione d'opera del Direttore generale di Enti e Aziende del SSR - decorrenza 1.1.2016.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento la Giunta regionale approva per l'anno 2016 il nuovo schema di contratto per i Direttori generali di Enti e Aziende SSR.

Il Presidente, Luca Zaia, riferisce quanto segue.

Le disposizioni di cui agli artt. 3 e 3 *bis* del d.lgs. n. 502/1992, così come successivamente modificate e integrate in particolare dalla legge n. 189/2012 (c.d. decreto Balduzzi), stabiliscono i requisiti e le modalità per la nomina dei Direttori generali delle Aziende Ulss e ospedaliere e ai sensi dell'art. 13, comma 1 della L.R. n. 56/1994, la nomina dei Direttori generali in parola è attribuita al Presidente della Giunta Regionale.

Poiché la scadenza degli incarichi di tutti i Direttori generali degli Enti e delle Aziende del S.S.R. - a eccezione della A.O.U.I. di Verona - è fissata al 31.12.2015, dovendo procedere a nuove nomine, appare necessario aggiornare lo schema di contratto, recependo le novelle introdotte dai commi 567 e ss. dell'art. 1 della legge n. 190/2014 (c.d. legge di stabilità 2015) che prevedono la decadenza automatica del Direttore generale per il caso di accertamento del mancato conseguimento degli obiettivi di salute e assistenziali assegnati al medesimo.

La clausola sopra richiamata, ai sensi dell'art. 1, comma 568, della medesima legge, è oggetto di valutazione da parte del Ministero per l'accesso alla quota del finanziamento integrativo del S.S.N. secondo il cosiddetto "sistema premiale".

Si deve, inoltre, dare atto che l'art. 1, comma 534, della legge di stabilità 2016 - D.D.L. n. 2111-B già approvato dal Parlamento - introduce un'ulteriore ipotesi di decadenza automatica del Direttore generale delle Aziende SSR, previsione valida anche per i contratti in essere, per il caso di mancata trasmissione del piano di rientro all'ente regionale ovvero in caso di esito negativo della verifica annuale dello stato di attuazione del precitato piano.

Atteso quanto sopra, in ordine al contratto intercorrente tra il Presidente della Regione e i Direttori generali delle Aziende del S.S.R. - il cui schema approvato con D.G.R. n. 2792/2012, integrato dallaD.G.R. n. 2445/2014 - si propone di aggiornare il relativo modello, da adattare per il conferimento dell'incarico di Direttore generale di Azienda Ospedaliera, di Enti del SSR o per l'eventuale commissariamento, ai sensi dell'art. 13 comma 8 *duodecies* L.R. 56/1994.

Pare inoltre opportuno prevedere che l'incarico di Direttore generale decorrente dalla data del 1.1.2016 abbia durata di cinque anni, rinnovabile per un pari periodo; entro la fine del terzo anno, l'Area Sanità e Sociale effettuerà, tramite idonea relazione, una verifica complessiva dell'attività svolta, ai fini della prosecuzione del rapporto.

Si dà atto inoltre che il trattamento economico riservato ai Direttori generali, come da DGR 309/2011 è pari a Euro 123.608,28 e resta confermato per il Direttore sanitario, amministrativo, sociale e della funzione territoriale il corrispettivo fissato dalla D.G.R. n. 17/2013 e durata pari a quella stabilita per il Direttore generale.

Per quanto sopra esposto si propone di approvare lo schema contrattuale del Direttore generale di Enti e Aziende del SSR, documento che si allega al presente provvedimento **(Allegato A).**

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- Visto il D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.;

- Visto l'articolo 2, comma 1 del D.L. 18.9.2001, n. 347, convertito nella L. 16.11.2001, n. 405;
- Visto l'art. 13, comma 1, legge regionale 14.9.1994 n. 56
- Visto l'articolo 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488;
- Visto l'articolo 59 della legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- Visto l'articolo 13 del D.L. 24.4.2014, n. 66, convertito nella L. 23.06.2014, n. 89;
- Visto la legge del 23 dicembre 2014 n. 190;
- Visto il D.P.C.M. 19 luglio 1995, n. 502, così come modificato dall'articolo 1 del D.P.C.M. 31 maggio 2001 n. 319;
- Vista la D.G.R. n. 309 del 15 marzo 2011;
- Vista la D.G.R. n. 2792 del 24 dicembre 2012;
- Vista la D.G.R. n. 17 del 9 gennaio 2013;
- Vista la D.G.R. n. 2445 del 16 dicembre 2014;
- Visto il D. D.L. n. 2111-B;
- Visto l'art. 2, comma 2, lettera o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012

delibera

1. le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di approvare il nuovo schema contrattuale, con decorrenza 1.1.2016, disciplinante la prestazione d'opera del Direttore generale di Enti e Aziende SSR, prevedendo la durata di cinque anni, rinnovabile per un pari periodo e stabilendo che entro la fine del terzo anno, l'Area Sanità e Sociale effettui, tramite idonea relazione, una verifica complessiva dell'attività svolta, ai fini della prosecuzione del rapporto atto che in schema si allega alla presente deliberazione quale parte integrante (**Allegato A**);

3. di dare atto che lo schema di cui al punto che precede dovrà essere adattato per il conferimento di incarico di Direttore generale di Azienda Ospedaliera, di Enti del SSR o per l'eventuale commissariamento ai sensi dell'art. 13 comma 8 *duodecies* L.R. 56/1994;

4. di dare atto che il trattamento economico riservato ai Direttori generali di Enti e Aziende SSR è fissato in Euro 123.608,28 *giusta* DGR 309/2011 mentre, quello spettante al Direttore sanitario, amministrativo, sociale e della funzione territoriale è determinato dalla D.G.R. n. 17/2013, ferma la durata contrattuale pari a quella fissata per l'incarico del Direttore generale;

5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale

6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione Veneto.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 2050 del 30 dicembre 2015 pag. 1/11

CONTRATTO

di

PRESTAZIONE D'OPERA DEL DIRETTORE GENERALE

DI AZIENDA SANITARIA N. ….

Premesso che il Presidente della Regione del Veneto con decreto n. …… del …… ha nominato, ai sensi degli artt. 3 e 3 bis del D.Lgs. n. 502/1992, e s.m.i. e dell'art. 13 della L.R. n. 56/1994 e s.m.i. il dott. …… quale Direttore generale dell'Azienda sanitaria n…..

tutto ciò premesso, tra

il Presidente *pro tempore* della Regione del Veneto, dott. Luca Zaia , nato in Conegliano (TV) il 27.3.1968, domiciliato per la carica in Venezia, il quale interviene e agisce in rappresentanza della Regione Veneto (c.f. 80007580279);

e

il dott. ……. nato a ……. il ……..……. (c.f. ...), residente a ….. via …… n. …., cap …… di seguito denominato Direttore generale;

si conviene e stipula quanto segue

Art. 1 - Affidamento e durata dell'incarico

La Regione del Veneto, ai sensi degli articoli 3 e 3 bis del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i, e della L.R. n. 56/1994 e s.m.i., conferisce l'incarico di Direttore generale dell'Azienda sanitaria n…… al dott. …….. subordinatamente alla condizione risolutiva della comprova entro tre mesi dalla sottoscrizione del presente atto, se non ancora effettuata alla data predetta, dell'effettivo possesso dei requisiti dichiarati in sede di presentazione della candidatura.

Il contratto, decorrente dal 1.1.2016, ha durata di cinque anni, rinnovabile per un pari periodo e stabilendo

che entro la fine del terzo anno, l'Area Sanità e Sociale effettui, tramite idonea relazione, una verifica complessiva dell'attività svolta, ai fini della prosecuzione del rapporto.

Il Direttore generale, con la sottoscrizione del presente contratto, accetta l'incarico e dichiara:

a) di non trovarsi in una delle situazioni costituenti causa ostativa e/o causa di incompatibilità ai sensi dell'all'art. 3 del D.lgs. 502/92;

b) di non trovarsi in situazione di inconferibilità e/o incompatibilità ai sensi del D.Lgs. 39/2013 e di ogni altra disposizione di legge applicabile, impegnandosi a comunicare immediatamente l'eventuale sopravvenienza delle suddette cause alla Regione del Veneto;

c) di non avere causa pendente con la medesima e/o con Aziende del S.S.R. e/o con la Regione e/o Enti regionali, di non avere contenziosi relativi sia a incarichi conferiti ex D.Lgs. n. 502/1992, che a rapporti di lavoro, in corso o cessati, con gli Enti predetti e di non aver formalizzato richieste stragiudiziali verso gli stessi in dipendenza dei medesimi titoli e comunque, a ogni buon conto, con la sottoscrizione del presente atto, irrevocabilmente, di rinunciare a qualsivoglia tipo di iniziativa e/o azione e/o atto, giudiziale o stragiudiziale eventualmente proposto, rimettendo, altresì, ogni pretesa già formalmente avanzata avanti ogni sede;

d) di non essere titolare o possedere partecipazioni in imprese societarie, anche cooperativistiche, o comunque associative che abbiano come oggetto sociale attività in ambito sanitario in Italia o all'estero.

Art. 2 – Esclusività, riservatezza, obblighi di informazione, formazione, rappresentanza

Il Direttore generale si impegna a svolgere, a tempo pieno, con impegno esclusivo a favore dell'Azienda e con preclusione della sussistenza di ogni altro rapporto di lavoro dipendente e/o autonomo – salvo quanto previsto all'art. 13, comma 8-*nonies* della L.R. n. 56/1994 e s.m.i. – le funzioni stabilite dal D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e dalla L.R. n. 56/1994 e s.m.i., comunicando in anticipo al Presidente della Regione, per il tramite dell'Area Sanità e Sociale, le eventuali assenze dal servizio. In caso di svolgimento di attività al

momento della nomina, si impegna ad astenersi dalla stessa a decorrere dall'atto in parola.

Per l'effetto, il Direttore generale si impegna, qualora sia iscritto ad un albo o elenco professionale, a comunicare all'Ordine o Collegio competente la predetta causa di sospensione dell'attività professionale per il periodo di durata del presente contratto e ad astenersi dallo svolgimento di qualsiasi attività professionale fin dall'atto di nomina.

Il Direttore generale assume tutti gli obblighi di informazione posti a carico dell'Azienda dalla normativa vigente e dagli atti nazionali o regionali e s'impegna a fornire alla Regione ed ai Ministeri, entro i termini tassativamente previsti dalla normativa di settore, tutti i dati e le notizie richieste.

Salvo quanto previsto dal comma che precede è preciso obbligo del Direttore generale mantenere il segreto d'ufficio e non fornire informazioni o comunicazioni relative a provvedimenti e/o operazioni di qualsiasi natura o notizie delle quali sia venuto a conoscenza a motivo del suo ufficio.

In ogni caso, il Direttore generale – nel rispetto di cui alla legge n. 241/1990 e s.m.i. recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi – è tenuto al rispetto degli obblighi di riservatezza di cui al D.lgs. 196/2003 e s.m.i. recante norme in materia di protezione dei dati personali.

Il Direttore generale si impegna - fermo l'adempimento entro 18 mesi di quanto previsto dall'art. 3-*bis*, comma 4, D.Lgs. n. 502/1992 - a partecipare alle iniziative di formazione e aggiornamento professionale, con particolare riferimento alle materie di sanità pubblica e di organizzazione e gestione sanitaria, in adempimento delle disposizioni statali e regionali.

Al Direttore generale sono riservati tutti i poteri di rappresentanza e di gestione dell'Azienda sanitaria di affidata.

Il Direttore generale, nella nomina del Direttore amministrativo, del Direttore sanitario e del Direttore dei servizi sociali e della funzione territoriale, si impegna all'utilizzo dello schema regionale di contratto in

vigore alla data della sottoscrizione.

Art. 3 – Modifica Azienda di assegnazione

Il Direttore generale riconosce ed accetta fin d'ora che il Presidente della Regione – in presenza di oggettive esigenze organizzative, tecniche o gestionali – possa modificare, in costanza di contratto, l'Azienda di assegnazione, per il periodo pari alla durata residua del contratto originario ed alle medesime condizioni economico-normative del presente accordo.

In tale ipotesi gli obiettivi assegnati al Direttore generale saranno adeguati tenendo conto dell'avvenuta modificazione e della situazione economico finanziaria ed organizzativa dell'Azienda modificata.

Art. 4 - Obiettivi di salute e funzionamento dei servizi assegnati

Il Direttore generale, in particolare:

a) si obbliga ad osservare le linee guida e gli indirizzi in materia di controllo e di programmazione dell'organizzazione degli uffici, emanati ed emanandi, dalla Regione, anche ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 56/1994 ed a rispondere alla Giunta circa l'effettiva osservanza degli stessi;

b) si obbliga all'osservanza delle direttive emanate ed emanande dalla Regione sulla corretta ed economica gestione delle risorse attribuite ed introitate – comprese quelle sull'uso dei mezzi aziendali e sulle spese sostenute per lo svolgimento delle attività inerenti le sue funzioni – nonché in ogni caso ad attenersi ai principi di trasparenza, imparzialità e di buon andamento dell'azione amministrativa;

c) si obbliga al conseguimento degli obiettivi di salute e funzionamento dei servizi che saranno fissati con successivo provvedimento il cui raggiungimento - unitamente ai risultati aziendali conseguiti - verrà valutato ai fini di quanto previsto dall'art. 3 bis D.Lgs. 502/1992 nonché art. 13, commi 8 quinquies e ss. della L.R. n. 56/1994, secondo le modalità di cui al successivo art. 5 del contratto;

d) si obbliga in ogni caso al rispetto, in coerenza con le disposizioni nazionali e regionali vigenti, dell'equilibrio economico – finanziario aziendale;

e) si obbliga al rispetto della normativa nazionale e regionale, oltre alle direttive del Direttore generale dell'Area Sanità e sociale, relative alle gestione delle liste di attesa finalizzate al miglioramento dei servizi sanitari verso il cittadino della Regione del Veneto;

f) si obbliga al rispetto dei contenuti e delle tempistiche dei flussi informativi ricompresi nel Nuovo Sistema Informativo Sanitario (art. 3, comma 8 dell'Intesa del 23.3.2005);

g) si obbliga, nell'acquisizione di beni e servizi, ad applicare in Azienda i principi di cui all'articolo 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, e all'articolo 59 della legge 23 dicembre 2000, n. 388 e ogni altro strumento di contenimento della spesa sanitaria approvato dal CIPE.

Art. 5 – Verifiche periodiche

Con il conferimento dell'incarico, il Direttore generale si obbliga al conseguimento degli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi che saranno indicati con successivo provvedimento ed aggiornati, periodicamente, secondo la legislazione vigente.

Come previsto dall'art. 13, commi 8-*quinquies* e ss., della L.R. n. 56/1994, introdotti dalla L.R. del 29.6.2012 n. 23 di approvazione del Piano Socio Sanitario Regionale 2012-2016, il Direttore generale è soggetto a valutazione annuale circa il raggiungimento degli obiettivi assegnati dalla Giunta.

La valutazione fa riferimento:

a) alla garanzia dei livelli essenziali di assistenza nel rispetto dei vincoli di bilancio;

b) al rispetto della programmazione regionale;

c) alla qualità ed efficienza dell'organizzazione dei servizi socio sanitari sul territorio delle Aziende del SSR.

La valutazione di cui alla lettera a) compete alla Giunta regionale, quella di cui alla lettera b) alla competente Commissione consiliare mentre, la valutazione di cui alla lettera c) spetta alla Conferenza dei Sindaci.

Al fine di garantire un sostanziale equilibrio tra i vari soggetti, la pesatura delle valutazioni viene fissata con

provvedimento di Giunta.

La valutazione di cui al presente articolo avrà rilievo anche ai fini di cui al successivo art. 8.

Resta ferma la verifica di cui all'art. 3-*bis*, comma 7, D.lgs. 502/1992, per la conferma dell'incarico.

Art. 6 – Trattamento economico, spese

Per lo svolgimento delle funzioni di Direttore generale dell'Azienda di cui al presente contratto, a carico del bilancio della medesima Azienda, il trattamento economico annuo lordo corrisposto, *giusta* DGRV n. 309/2011, è stabilito in € 123.608,28 prevendo una quota aggiuntiva nella misura massima del ….. % (come da determinazione di Giunta).

Il trattamento economico è comprensivo delle spese sostenute per gli spostamenti dal luogo di residenza al luogo di svolgimento delle funzioni e pertanto nulla sarà dovuto a tale titolo.

Il Direttore generale, per lo svolgimento delle attività inerenti le proprie funzioni:

a) per gli spostamenti per motivi istituzionali si avvarrà delle vetture aziendali, secondo la normativa vigente;

b) qualora non possa avvalersi delle vetture aziendali, avrà diritto al rimborso delle spese di viaggio, e comunque a quelle di vitto ed alloggio. In ogni caso il rimborso avverrà limitatamente alle spese effettivamente sostenute per lo svolgimento delle attività inerenti le sue funzioni, se documentate e nei limiti e secondo le modalità stabilite per i dirigenti generali dello Stato di livello C.

Nel caso in cui venga avviato un procedimento penale e/o civile nei confronti del Direttore generale per fatti che siano connessi all'esercizio delle sue funzioni nessun onere e/o spesa incomberà in capo alla Regione per la difesa, sin dalle fasi iniziali del procedimento.

Il Direttore generale, qui sottoscrivendosi, dichiara che il trattamento economico rispetta il limite massimo previsto dalla normativa vigente, tenuto conto di tutti gli emolumenti a carico della finanza pubblica ai sensi della normativa in vigore al momento della sottoscrizione, impegnandosi altresì a comunicare l'eventuale

superamento del limite nel corso del rapporto.

Art. 7 – Dimissioni, assenza, impedimento

Il Direttore generale si impegna a comunicare con preavviso di tre mesi le proprie dimissioni.

In caso di assenza o di impedimento del Direttore generale che si protragga per oltre sei mesi, ai sensi dell'art. 3, comma 6, D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., il Presidente procede alla sua sostituzione.

Art. 8 – Cause di risoluzione dell'incarico

Il Presidente risolve il contratto dichiarandone la decadenza nei casi in cui ricorrano gravi motivi o nei quali la gestione presenti una situazione di grave disavanzo o in caso di violazione di leggi o dei principi di buon andamento e di imparzialità dell'amministrazione, così come previsto dal comma 7 dell'art. 3 *bis* del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.

In particolare, costituiscono, tra gli altri, gravi motivi ai sensi e per gli effetti di cui al comma 7 dell'art. 3 *bis* del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.:

a) il mancato rispetto delle direttive vincolanti emanate dalla Giunta;

b) la mancata realizzazione degli obiettivi contenuti negli atti di programmazione regionale e degli assegnandi di cui all'art 4 lett. c) del presente contratto;

c) il mancato rispetto della normativa nazionale e regionale, oltre alle direttive del Direttore generale dell'Area Sanità e sociale, relative alle gestione delle liste di attesa finalizzate al miglioramento dei servizi sanitari verso il cittadino della Regione del Veneto, come previsto al precedente articolo 4;

d) il mancato rispetto dei contenuti e delle tempistiche dei flussi informativi ricompresi nel Nuovo Sistema Informativo Sanitario, come previsto al precedente articolo 4 (art. 3, comma 8 dell'Intesa del 23.3.2005);

e) l'esito negativo della valutazione annuale circa il raggiungimento degli obiettivi assegnati secondo quanto previsto dal precedente art. 5;

f) la mancata adozione delle decisioni necessarie a rimuovere totalmente le gravi carenze di gestione e di procedura segnalate da parte del Collegio Sindacale, fatte salve le responsabilità civili, penali e contabili;

g) la mancata tempestiva comunicazione al Presidente della Regione di quanto previsto all'art. 9, comma 2 del presente contratto;

h) la mancata accettazione della modifica dell'Azienda di assegnazione ai sensi dell'art. 3;

i) la ridefinizione degli ambiti territoriali che implichi la soppressione dell'Azienda affidata;

j) il mancato rispetto, per un qualsiasi periodo di tempo, del vincolo di esclusività, delle previsioni di incompatibilità di cui all'art. 1 del presente contratto e dell'obbligo del tempo pieno;

k) il mancato adeguamento alle linee guida e/o alle direttive relative all'utilizzo dei mezzi aziendali o il mancato rispetto delle regole sui rimborsi spese richiamate all'art. 6 che precede;

l) il mancato adempimento a quanto previsto dal precedente art. 1 comma 2 lett. c);

m) il mancato adempimento dell'obbligo di cui alla lett. g) dell'art. 4 del presente contratto.

Art. 9 – Cause di decadenza dall'incarico

Il Direttore generale verrà dichiarato decaduto dal proprio incarico in tutti i casi previsti dalla legge e comunque:

a) nei casi di condanna contemplati dall'art. 3 del D.Lgs. 502/1992 e s.m.i.;

b) a fronte dell'accertata non corrispondenza al vero dei fatti e dei requisiti personali e/o professionali esposti nelle dichiarazioni richieste ai fini della nomina;

c) in caso di venir meno di anche solo uno dei requisiti necessariamente richiesti dalla legge per l'affidamento dell'incarico di Direttore Generale;

d) per la verificazione, in pendenza del rapporto, di una delle fattispecie previste dall'art. 3, comma 11, del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.;

e) in caso di sentenza del giudice amministrativo che disponga l'annullamento della nomina a Direttore

generale;

f) in caso di mancato raggiungimento dell'equilibrio economico dell'Azienda sanitaria ai sensi dell'art. 52, comma 4, lettera d) della L. 289/2002;

g) in caso di accertamento, da parte della Regione, del mancato conseguimento degli obiettivi di salute e assistenziali che costituisce grave inadempimento contrattuale ai sensi dell'art. 1 comma 567 della Legge 23.12.2014 n. 190 (cd. Legge di stabilità 2015);

h) in caso di accertamento, da parte della Regione, della mancata trasmissione del piano di rientro all'ente regionale ovvero in caso di esito negativo della verifica annuale dello stato di attuazione del precitato piano, ai sensi dell'art. 1, comma 534 (cd. Legge di stabilità 2016).

Il Direttore generale si impegna a comunicare tempestivamente al Presidente della Regione qualsiasi non conformità ovvero variazione che dovessero emergere o verificarsi, in costanza di rapporto, relativamente a:

1) situazioni documentate in occasione della proposta di candidatura;

2) ipotesi di incompatibilità con la carica;

3) i procedimenti penali avviati a proprio carico (anche se in fase di indagine) e/o sentenze di condanna penale.

La decadenza, per i motivi di cui al presente articolo, produce effetti dal ricevimento da parte del Direttore generale della comunicazione presidenziale di accertamento circa la sussistenza della specifica causa di decadenza.

Art. 10 – Nomina Commissario

Ai sensi di quanto stabilito dall'art. 13, comma 8-*duodecies*, della L.R. n. 56/1994, introdotto dalla L.R. n. 23/2012, il Direttore generale è nominato, con medesimi poteri, anche quale Commissario delle Aziende Ulss n…… per la realizzazione di …….. .

L'incarico di Commissario è svolto …… (titolo gratuito/oneroso) e disciplinato dagli artt. 2229 e segg.

del codice civile e avrà durata di 1 anno, rinnovabile, ferma in ogni caso la facoltà della Regione di recesso *ad nutum* come contemplata dall'art. 2237, comma 1 codice civile.

Art. 11 - Esclusione di risarcimento e/o indennità in caso di cessazione o mancata conferma

Le parti convengono che nei casi di cessazione dell'incarico per qualsiasi motivo intervenuto (compresi anche la decadenza, la revoca, la risoluzione del contratto – anche se intervenuta nelle ipotesi previste dal precedente art. 8 – le dimissioni, la ridefinizione degli ambiti territoriali di competenza dell'Azienda affidata che ne implichi la soppressione) ovvero in caso di mancata conferma, nulla sia dovuto a titolo di risarcimento e/o indennità di recesso e/o cessazione al Direttore generale, il quale fin d'ora dichiara – per quanto possa occorrere – di rinunciarvi.

Art. 12 - Recepimento e rinvio

Le parti convengono che il presente contratto, durante la propria vigenza, recepirà automaticamente eventuali disposizioni normative statali e regionali – anche di natura economica – che dovessero intervenire successivamente per disciplinare la materia.

Per quanto non previsto dal presente contratto si applicano le norme di cui agli artt. 2229 e seguenti del codice civile.

Art. 13 - Trattamento dati personali, registrazione

Con la sottoscrizione del contratto, le parti si danno reciprocamente atto e confermano che ogni trattamento di dati personali derivante dall'esecuzione del contratto medesimo verrà effettuato nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003.

Il presente contratto, in duplice originale, redatto in bollo – con spese ripartite, in ragione di metà tra le parti – sarà registrato in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 26.4.1986 n. 131.

Art. 14 – Disposizione finale

Tutte le pattuizioni previste con il presente contratto hanno carattere essenziale, pertanto l'invalidità anche

solo di una di esse, ai sensi dell'art. 1419, comma 1, del codice civile, comporterà l'invalidità dell'intero contratto.

Venezia, …….

Il Direttore Generale Azienda sanitaria n……

(anche quale Commissario)

Il Presidente della Giunta

Regionale del Veneto

dr. Luca Zaia

Il Direttore generale (Commissario) dichiara espressamente di accettare, art. 1 – inconferibilità e/o incompatibilità ex D.Lgs. 39/2013 l'art. 3 – modifica Azienda di assegnazione, l'art. 4 - obiettivi di salute e funzionamento dei servizi assegnati, l'art. 6 – trattamento economico, spese, l'art. 7 – dimissioni, assenza, impedimento, l'art. 8 – cause di risoluzione dell'incarico, l'art. 9 – cause di decadenza dall'incarico, l'art. 10 – nomina Commissario; l'art. 11 – esclusione di risarcimento e/o indennità in caso di cessazione o mancata conferma; l'art. 12 – recepimento e rinvio e l'art. 14 disposizione finale.

Il Direttore Generale dell'Azienda sanitaria n……..

(anche quale Commissario)

(Codice interno: 314647)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2051 del 30 dicembre 2015

Approvazione linee di indirizzo per la nomina da parte del Presidente della Giunta regionale dei Direttori generali delle Aziende SSR anche quali Commissari - decorrenza 1.1.2016.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento la Giunta regionale formalizza orientamenti alla Presidenza per la nomina dei Direttori generali delle Aziende sanitarie anche quali Commissari.

Il Presidente, Luca Zaia, riferisce quanto segue.

Le disposizioni di cui agli artt. 3 e 3-*bis* del d.lgs. n. 502/1992, avente ad oggetto il "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421", così come successivamente modificate e integrate in particolare dalla legge n. 189/2012 (c.d. decreto Balduzzi), stabiliscono i requisiti e le modalità per la nomina dei Direttori generali delle Aziende u.l.s.s. e ospedaliere.

Secondo quanto disposto dalla normativa nazionale vigente, la nomina dei Direttori generali, attribuita dall'art. 13, comma 1, della legge regionale n. 56 del 1994 al Presidente della Giunta regionale, deve avvenire attingendo da elenchi regionali di idonei, costituito previo avviso pubblico e selezione effettuata, secondo criteri individuati dalla Regione, da parte di una Commissione appositamente costituita e tratta, in prevalenza, da esperti.

Per il Veneto, in ossequio a tali disposizioni, con D.G.R. n. 2445/2014, in esito alla procedura di selezione, è stato approvato l'elenco dei candidati idonei alla nomina a Direttore generale dell'Istituto Oncologico Veneto e delle Aziende sanitarie e ospedaliere del S.S.R. e con decreto presidenziale n. 191/2014, è stato nominato, per la durata di cinque anni, il Direttore generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona mentre, ai sensi dell'art. 13, comma 8-*duodecies*, della l.r. 56/1994 - che attribuisce al Presidente della Giunta regionale il potere di procedere alla nomina di un Commissario con i poteri di Direttore generale per la risoluzione di particolari complessità gestionali - con decreti presidenziali n. 190/2014 e n. 189/2014, sono stati attinti e designati, per la durata di un anno, i Commissari dello IOV e dell'Azienda Ulss n. 14 di Chioggia, ricorrendo i presupposti.

La scadenza degli incarichi commissariali suddetti e dei Direttori generali delle Aziende del S.S.R. (ad eccezione della ricordata A.O.U.I. di Verona), fissata per tutti al 31.12.2015, rende opportuna l'adozione di linee guida generali che indirizzino gli atti di nomina alla luce della situazione attuale determinatasi sul piano normativo, organizzativo ed economico e delle evoluzioni prevedibili sotto i medesimi profili, anche allo scopo di mantenere ed elevare lo standard qualitativo dei servizi di offerta di salute al cittadino veneto già di alto livello.

In relazione agli aspetti sopra indicati, è prioritario il riferimento agli indirizzi di politica sanitaria formalizzati nel piano socio-sanitario regionale approvato con l.r. 23/2012.

In particolare, il piano invita a ripensare in una logica di sistema e di rete nonché di ambiti territoriali più estesi rispetto agli attuali, l'offerta del servizio sanitario, giungendo a descrivere come ambito ottimale per le aziende Ulss quello caratterizzato da una popolazione compresa tra i 200.000 e 300.000 abitanti. Ciò, in vista di una ottimizzazione delle risorse organizzative e finanziarie dedicate all'erogazione del servizio, ottimizzazione che le analisi esperite evidenziano attuabile in forza delle economie di scala e di razionalizzazione consentite dal predetto dimensionamento. Il piano prevede, inoltre, che le aziende attuino azioni per l'integrazione ospedale-territorio entro il 2016 attraverso la riorganizzazione della rete ospedaliera secondo il modello hub and spoke, realizzino la rete delle strutture intermedie e completino la filiera della rete territoriale.

In attuazione di tali indicazioni, si colloca l'iniziativa del Presidente relativa alla presentazione del progetto di legge n. 23/2015, contenente, tra l'altro, disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle aziende Ulss, con valorizzazione della dimensione provinciale delle aziende stesse.

Tale linea di indirizzo trova conferma nelle previsioni contenute nella legge di stabilità 2016, la quale detta norme per il conseguimento di risparmi di spesa mediante processi di aggregazione delle strutture e delle attività dei soggetti impegnati nell'erogazione del servizio sanitario, in particolare attraverso unificazione di organismi e accorpamenti nelle acquisizioni e nell'espletamento di funzioni.

D'altro canto, la dimensione del fondo sanitario nazionale, il cui incremento previsto per il 2016, oltre ad essere inferiore rispetto a quanto stabilito dal patto della Salute, è pressoché del tutto assorbito dalla previsione dell'aggiornamento dei LEA, impone, a fronte della ferma volontà della Regione di mantenere ed anzi integrare i servizi e la tutela della persona, un deciso intervento sui fattori di produzione razionalizzandoli e sviluppandone l'efficienza.

Relativamente all'attività assistenziale, va notato che, come rilevato anche dal Programma Nazionale per la valutazione degli Esiti gestito da AGENAS, strumento finalizzato a fornire valutazioni comparative a livello nazionale sull'efficacia, la sicurezza, l'efficienza e la qualità delle cure prodotte nell'ambito del SSN, recepito a livello regionale dalla DGR 2122 del 19.11.2013 che ne prevede espressamente l'utilizzo come strumento di verifica, è ampiamente dimostrato come in numerose condizioni i volumi di attività abbiano un rilevante impatto sulla qualità delle cure con un'associazione positiva tra volumi ed esiti delle stesse.

Pertanto, la possibilità di condividere una casistica più ampia nell'ambito di aree più estese, concentrando determinate attività su un numero limitato di sedi, oltre al raggiungimento dei volumi di attività sia a livello di ospedale che di unità operativa, come previsto dal DM 70/2015 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera", può contribuire in modo importante al miglioramento e al mantenimento dell' "expertise" di ciascun operatore garantendone singolarmente la possibilità di trattare una casistica adeguata

Relativamente al Veneto, il report 2015, riguardante le attività del 2014, ha evidenziato un apprezzabile posizionamento del livello del servizio erogato, manifestando al contempo alcune criticità connesse proprio al dimensionamento dell'offerta del servizio stesso in alcune discipline.

Ulteriore misura di razionalizzazione è la centralizzazione delle funzioni di acquisizione di lavori, beni e servizi, soluzione che determina notoriamente risparmi di spesa e migliore qualità delle acquisizioni stesse, e che è oggetto di una nuova disciplina statale che non solo promuove ma soprattutto impone tale modalità operativa. Al riguardo, i direttori generali saranno chiamati a fornire alla centrale di committenza regionale i dati necessari ai fini della elaborazione degli atti di gara da indirsi da parte della predetta centrale di committenza regionale, costituente soggetto aggregatore agli effetti dell'art. 9, commi 1 e 2, del d.l. 66/2014. In tale ambito, assume particolare rilievo la gestione delle acquisizioni dei farmaci innovativi, in particolare relativi alla epatite C, alle malattie neurodegenerative e alle patologie oncologiche.

La riorganizzazione della rete ospedaliera consente anche l'adozione di misure strutturali ed organizzative non onerose finalizzate a dare attuazione alle normative comunitarie e statali sull'orario del lavoro del personale sanitario, misure prodromiche all'eventuale assunzione di nuovo personale. Inoltre, entro il 2016 dovrà essere rivista l'organizzazione dell'erogazione delle prestazioni sanitarie alla luce degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi definiti con il regolamento di cui al DM 70/2015.

Con riferimento agli aspetti tecnico edilizi deve registrarsi come il sistema SSR veneto si troverà a dover realizzare nel 2016 obiettivi comuni e trasversali alle Aziende le quali saranno chiamate a

- rispettare i termini di cui al DM Interno 19.3.2015 con la presentazione entro il 26.3.2016 al Comando Provinciale dei VV.FF. della domanda e della documentazione tecnica per l'esercizio delle strutture ospedaliere esistenti, non in possesso della certificazione antincendio;
- completare entro giugno 2016 le analisi di sicurezza sismica e adottare il vademecum di cui alla DGRV n. 640 del 28.4.2015;
- comunicare nel formato di studio di fattibilità i dati relativi ai contratti ricadenti nel comma 550 della legge di stabilità del 2016.

Circa le sopravvenute normative inserite nelle leggi finanziarie, si deve ricordare che già con la novella introdotta dai commi 567 e ss. dell'art. 1 della legge n. 190/2014 della legge di stabilità 2015 è stata prevista la decadenza automatica del Direttore generale per il caso di accertamento del mancato conseguimento degli obiettivi di salute e assistenziali assegnati al medesimo.

Detta clausola, peraltro, ai sensi dell'art. 1, comma 568, della medesima legge, è oggetto di valutazione da parte del Ministero per l'accesso alla quota del finanziamento integrativo del SSN secondo il cosiddetto "sistema premiale".

Peraltro, si deve dare atto che l'art. 1, comma 534, della legge di stabilità 2016, approvata definitivamente dal parlamento e in corso di pubblicazione, introduce un'ulteriore ipotesi di decadenza automatica del Direttore generale delle Aziende SSR, con previsione valida anche per i contratti in essere, per il caso di mancata trasmissione del piano di rientro all'ente regionale ovvero in caso di esito negativo della verifica annuale dello stato di attuazione del medesimo piano di rientro.

Al riguardo, si deve rilevare che alcune aziende sanitarie venete presentano condizioni di squilibrio economico-finanziario, che richiede e impone azioni mirate di razionalizzazione anche da attuarsi attraverso il già richiamato accorpamento delle funzioni tecnico-amministrative, ivi incluse quelle relative a procedure di gara, logistica e assicurazioni.

La medesima legge finanziaria, in più punti, richiede che le Regioni orientino il sistema SSR verso un'omogeneizzazione delle procedure e condivisione e messa in rete delle attività e risorse tese al perseguimento di una*"... sinergica integrazione tra le attività di prevenzione e cura, riabilitazione e dell'attività di ricerca, nonché allo scopo di conseguire risparmi di spesa*" (comma 546), razionalizzazione della spesa che, per la Regione del Veneto, tra le altre, dovrà perseguirsi anche attraverso l' "*aggregazione degli acquisti di beni e servizi ... avvalendosi in via esclusiva delle centrali di committenza di riferimento*" (comma 548) con un "*monitoraggio delle attività assistenziali e della loro qualità ... in coerenza con il programma nazionale valutazione esiti"* (comma 522).

In ragione di quanto esposto e della previsioni normative contenute nell'art. 13, comma 8 duodecies, della L.R. n. 56/1994, come introdotto dalla L.R. n. 23/2012, che consente al Presidente della Giunta regionale di "*procedere alla nomina di un commissario con i poteri del direttore generale per la risoluzione di particolari complessità gestionali o per la necessità di sviluppare progettualità programmatorie rilevanti, definendo nell'atto di nomina obiettivi e risorse"*, si propone che il Presidente, nella effettuazione delle nomine, si conformi alle presenti linee guida, valutando anche la possibilità del conferimento di incarichi commissariali per il raggiungimento degli obiettivi di cui sopra e per il perseguimento delle ulteriori finalità da specificare negli appositi atti di nomina.

Per l'alta qualificazione richiesta e la complessità dei compiti da espletare, la nomina dovrà riguardare preferibilmente soggetti che al momento della nomina stessa abbiano già svolto il percorso formativo previsto per i direttori generali dall'art. 3 bis, comma 4, del d.lgs. 502/92. L'incarico dei direttori generali avrà durata di cinque anni, rinnovabile per un pari periodo. Entro la fine del terzo anno, l'Area Sanità e Sociale effettuerà, tramite idonea relazione, una verifica complessiva dell'attività svolta, ai fini della prosecuzione del rapporto.

Gli incarichi dei direttori di area delle aziende eventualmente commissariate avranno la stessa scadenza dell'incarico commissariale, fissata, pertanto, al 31.12.2016.

Il trattamento economico dei direttori generali rimane fissato nella misura rideterminata dalla DGR n. 309/2011. La quota aggiuntiva viene prevista nella misura massima del 10%. In caso di incarico commissariale conferito a direttore generale, la misura massima sarà del 20 %.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- Visto il D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.;
- Visto l'articolo 2, comma 1 del D.L. 18.9.2001, n. 347, convertito nella L. 16.11.2001, n. 405;
- Visto l'art. 13, comma 1, legge regionale 14.9.1994 n. 56
- Visto l'articolo 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488;
- Visto l'articolo 59 della legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- Visto l'articolo 13 del D.L. 24.4.2014, n. 66, convertito nella L. 23.06.2014, n. 89;
- Visto la legge del 23 dicembre 2014 n. 190;
- Visto il D.P.C.M. 19 luglio 1995, n. 502, così come modificato dall'articolo 1 del D.P.C.M. 31 maggio 2001 n. 319;
- Vista la D.G.R. n. 309 del 15 marzo 2011;
- Vista la D.G.R. n. 2792 del 24 dicembre 2012;
- Vista la D.G.R. n. 17 del 9 gennaio 2013;
- Vista la D.G.R. n. 2445 del 16 dicembre 2014;
- Visto l'art. 2, comma 2, lettera o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012

delibera

1. le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare le linee guida in narrativa indicate e qui da ritenersi integralmente trasfuse affinché, nella nomina dei Direttori generali delle Aziende del SSR, il Presidente della Regione del Veneto valuti la migliore organizzazione sulla quale conformare il sistema SSR per il conseguimento degli obiettivi di salute ed economico finanziari come richiesti dalla normativa nazionale e regionale, considerando la possibilità di conferire incarichi commissariali;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale
4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione Veneto.

(Codice interno: 314649)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2052 del 30 dicembre 2015

Centro regionale di studio e formazione per la previsione e la prevenzione in materia di protezione civile in Longarone (Bl). Determinazioni.

[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:
Si dispone in merito alla gestione del Centro regionale di studio e formazione per la previsione e la prevenzione in materia di protezione civile in Longarone (Bl) e allo svolgimento delle funzioni di Presidente del Consiglio Direttivo.

Il Presidente Luca Zaia riferisce quanto segue.

La Legge regionale 26 gennaio 1994, n. 5 ha autorizzato il Presidente della Giunta regionale ad aderire alla costituzione del Centro regionale per la Protezione civile con sede in Longarone (BL), per favorire la promozione di studi, ricerche e iniziative sul tema della previsione e della prevenzione in materia di protezione civile e sui problemi urbanistici ed architettonici e del recupero e della ricostruzione dei centri colpiti da calamità, e l'organizzazione di corsi di formazione, qualificazione, riqualificazione, aggiornamento del personale in qualsiasi modo impiegato nella protezione civile nel territorio della Regione, secondo le direttive ed i ruoli fissati dalle leggi statali e regionali. Con l'art. 1, comma 2 ha inoltre previsto che nello svolgimento delle attività connesse alla costituzione e amministrazione del Centro in questione il Presidente della Giunta regionale può essere sostituito dall'Assessore regionale delegato.

Al Centro regionale, che è un'Associazione con personalità giuridica riconosciuta di diritto privato, i cui soci fondatori sono stati la provincia di Belluno, il comune di Belluno, il comune di Longarone e la comunità montana "Cadore-Longaronese-Zoldano", hanno nel tempo aderito tutte le Province del Veneto. Vi fanno inoltre riferimento altri soggetti, quali Amministrazioni di altre Regioni, Università e delegazioni di Stati, coinvolti a vario titolo nelle attività di sviluppo di progetti, realizzati nell'ambito di attuazione di programmi di cooperazione comunitaria, finalizzati al raggiungimento di obiettivi comuni e allo scambio di esperienze e modalità operative.

Il vigente Statuto dell'Associazione prevede che

1. sono organi del Centro l'Assemblea dei Soci, il Presidente del Consiglio Direttivo, il Consiglio Direttivo e il Revisore dei Conti (art. 8);
2. l'attività e l'organizzazione del Centro sono disciplinate oltre che dallo Statuto, dal Regolamento Interno e, per quanto non previsto, dalle norme del Codice Civile in materia di persone giuridiche (artt. 3 e 15);
3. il Presidente della Regione del Veneto o l'Assessore regionale a ciò delegato presiede il Consiglio Direttivo (art. 10, comma 1, lett. a);
4. il Consiglio Direttivo è organo esecutivo ed è dotato di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione nei limiti di quanto stabilito annualmente dall'Assemblea (art. 10, comma 5);
5. il Presidente del Consiglio Direttivo è il legale rappresentante dell'Associazione e gli possono essere delegati dal Consiglio medesimo, nei limiti consentiti dalla legge, i compiti di competenza di quest'ultimo (art. 12).

In occasione dell'avvio della IX Legislatura il Presidente della Giunta regionale con decreto n. 123 del 1° giugno 2010, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 1, comma 2 della L.R. n. 5/1994, ha provveduto a delegare l'assessore regionale Daniele Stival allo svolgimento delle funzioni connesse all'amministrazione del Centro.

Successivamente, a far data dal 15 giugno 2015, momento in cui l'Ufficio centrale regionale presso la Corte d'Appello di Venezia ha proclamato l'elezione del Presidente della Giunta regionale e ha avuto avvio la X Legislatura, il signor Daniele Stival è decaduto dalla carica di assessore e dalle correlate funzioni, compresa quella di Presidente del Consiglio Direttivo del Centro regionale di studio e formazione per la previsione e la prevenzione in materia di protezione civile, in qualità di delegato del Presidente della Giunta regionale con decreto n. 123/2010.

In realtà il signor Daniele Stival ha continuato a ricoprire la carica di Presidente del Consiglio Direttivo del Centro e a svolgere le funzioni connesse.

Sempre con riferimento al funzionamento del Centro regionale, la Giunta regionale ha nel frattempo adottato il disegno di legge regionale n. 16/DDL del 9 ottobre 2015 recante "Modifica alla legge regionale 26 gennaio 1994, n. 5 <Adesione alla costituzione del centro regionale di studio e formazione per la previsione e la prevenzione in materia di protezione civile in

Longarone>" allo scopo di consentire al Presidente della Regione l'individuazione di un soggetto quale suo sostituto che non sia necessariamente l'Assessore regionale delegato. Il progetto di legge regionale n. 72/2015 è stato licenziato dalla Prima Commissione consiliare nella seduta del 9 dicembre 2015 e, presumibilmente, a breve verrà approvato dal Consiglio regionale.

In siffatto contesto, il Direttore del Dipartimento Ambiente con nota prot. n. 507602 del 14 dicembre 2015 si è rivolto alla Sezione Affari Legislativi e all'Avvocatura regionale per chiarire i profili normativi e giuridici di riferimento e per definire, anche dal punto di vista delle responsabilità, la situazione che si è ingenerata nella gestione del Centro regionale di studio e formazione per la previsione e la prevenzione in materia di protezione civile.

Con nota prot. n. 525797 del 24 dicembre 2015, condivisa nella sostanza anche dall'Avvocatura regionale, la Sezione Affari Legislativi, in merito alla validità degli atti compiuti dal signor Daniele Stival nel periodo successivo alla decadenza da assessore regionale, ha convenuto che "posto che il Centro regionale di Longarone ha natura di associazione con personalità giuridica di diritto privato, gli atti sono riconducibili alla disciplina civilistica vigente. Pertanto, sarà applicabile, quanto agli atti compiuti dopo la decadenza all'interno dell'Associazione e del Consiglio direttivo, la disciplina statutaria. Quanto all'attività negoziale, svolta ... in qualità di rappresentante legale ... e pertanto rivolta a terzi, varrà la disciplina civilistica in materia di falsus procurator, e quindi gli articoli 1398 e ss. del Codice civile, compresa la possibilità di ratifica degli atti compiuti da parte del soggetto legittimato, vale a dire il Presidente della Giunta regionale attualmente in carica".

Sulla base di quanto suesposto e facendo proprio il contenuto del parere reso con nota prot. n. 525797/2015, si ritiene di incaricare le competenti Strutture regionali, supportate dall'Avvocatura regionale, di verificare e assistere il Presidente della Giunta regionale, o l'Assessore regionale delegato, nella valutazione degli atti assunti dal signor Daniele Stival nel periodo 15 giugno 2015 - 31 dicembre 2015, al fine di una loro eventuale ratifica se questi risultino essere stati adottati nell'interesse del Centro regionale per la protezione civile.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

RICHIAMATO l'art. 53, comma 4 dello Statuto regionale;

VISTA la Legge regionale 26 gennaio 1994, n. 5;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 123 del 1° giugno 2010;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 99 del 29 giugno 2015;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 138 del 15 settembre 2015;

VISTO il disegno di legge regionale n. 16/DDL del 9 ottobre 2015;

VISTA la nota del Direttore del Dipartimento Ambiente prot. n. 507602 del 14 dicembre 2015;

VISTA la nota della Sezione Affari Legislativi prot. n. 525797 del 24 dicembre 2015;

delibera

1. di approvare quanto espresso in premessa quale parte integrante del provvedimento, con riferimento in particolare alle motivazioni contenute nella nota prot. n. 525797 del 24 dicembre 2015 della Sezione Affari Legislativi, come condivisa dall'Avvocatura regionale,
2. di incaricare le competenti Strutture regionali, supportate dall'Avvocatura regionale, di verificare e assistere il Presidente della Giunta regionale, o l'Assessore regionale delegato, nella valutazione degli atti assunti dal signor Daniele Stival nel periodo 15 giugno 2015 - 31 dicembre 2015, al fine di una loro eventuale ratifica se questi risultino essere stati adottati nell'interesse del Centro regionale per la Protezione civile;
3. di incaricare il Dipartimento Ambiente dell'esecuzione del presente atto;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 314652)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2053 del 30 dicembre 2015

Applicazione art.13 del contratto d'appalto rep. n. 7261 in data 11.02.2015 a seguito di cessione di ramo d'azienda della mandataria a società già mandante nell'RTI.

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto, la Giunta Regionale prende atto della cessione del ramo d'azienda della mandataria GEC S.p.A. in liquidazione alla società GE.FI.L. S.p.A. e della modifica dell'RTI nell'ambito del contratto rep 7261 del 11.02.2015 sottoscritto con la Regione del Veneto (CIG: 5869566716). Nelle more dell'aggiornamento del contratto d'appalto autorizza la prosecuzione delle attività contrattuali con l'RTI con nuova mandataria GE.FI.L. S.p.A.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

Con decreto del Direttore della Sezione Risorse Finanziarie e Tributi n. 3 del 30.01.2015 è stata dichiarata efficace l'aggiudicazione definitiva della gara comunitaria (CIG: 5869566716), espletata mediante procedura aperta, per l'affidamento dei servizi amministrativi a supporto della gestione della tassa automobilistica regionale al costituito RTI tra GESTIONE ESAZIONI CONVENZIONATE S.P.A., siglabile G.E.C. S.p.A. con sede in Cuneo (mandataria), GESTIONE FISCALITA' LOCALE S.P.A., siglabile GE.FI.L. S.p.A. con sede in La Spezia (mandante), TELEKOTTAGE S.R.L., con sede in Villaverla (VI) (mandante) e POSTE ITALIANE S.P.A. con socio unico con sede in Roma (mandante) - C.I.G. 5869566716 - ai sensi dell'art. 11, comma 8, del D.Lgs. n. 163/2006;

In data 11.02.2015 è stato sottoscritto il contratto tra la Regione Veneto e l'RTI di cui sopra avanti l'Ufficiale rogante regionale con atto pubblico informatico rep.n. 7261.

Con nota in data 09.07.2015 la società mandataria dell'RTI ha comunicato la decisione dell'assemblea straordinaria dei soci, verbalizzata con atto differito a firma del Notaio in Cuneo dott. Ivo Grosso in data 08.07.2015 rep. 88334, di "*... sciogliere anticipatamente ai sensi dell'art. 2484 C.C. la società e di metterla in liquidazione facendo seguire la denominazione sociale dall'inciso ' In liquidazione'* ";

Su richiesta della Sezione Risorse Finanziarie e Tributi, il liquidatore nominato per la anzidetta gestione ha tuttavia formalizzato l'impegno a proseguire negli adempimenti contrattuali con nota in data 13.07.2015 ns. prot.n.287145 come segue: " *La liquidazione si impegna a rispettare gli impegni assunti con la sottoscrizione del contratto d'appalto per l'affidamento dei servizi amministrativi a supporto della gestione della tassa automobilistica regionale ...*";

A tale impegno hanno fatto seguito con note successive e su richiesta della Sezione Risorse Finanziarie e Tributi, pari comunicazioni di impegno da parte delle società mandanti dell'RTI alla luce del nuovo stato giuridico di "società in liquidazione volontaria" della propria mandataria.

Con decreto del Direttore della medesima Sezione n. 107 del 13.07.2015 si è quindi provveduto, tra l'altro, alla presa d'atto delle modifiche intervenute per la società G.E.C. S.p.A. e degli impegni collettivi espressi da tutte le società mandanti dell'RTI a proseguire le proprie attività, anche alla luce di tali eventi, nel pieno rispetto degli impegni contrattuali già assunti con la Regione Veneto.

A seguito di numerose successive comunicazioni di sostituzioni di personale del team 1 e del team 2, dedicati alla gestione della tassa automobilistica in Venezia anche presso gli uffici regionali, e di successiva comunicazione della mandataria in data 05.10.2015, con nota ns. prot. n. 398041, con la quale veniva comunicato un ulteriore stato di difficoltà della stessa, questa volta nel gestire e garantire la presenza di tutto il personale degli anzidetti team, è stato richiesto dalla Sezione Risorse Finanziarie e Tributi un incontro di confronto con tutto l'RTI per la verifica dell'effettivo stato di difficoltà segnalato dalla società mandataria. In tale occasione si è appreso definitivamente della concreta possibilità di uscita dall'RTI della G.E.C. s.p.a. ora "in liquidazione" proprio a causa delle problematiche ormai pesanti di gestione del personale dedicato alle anzidette attività contrattuali.

Con nota in data 11.11.2015 prot. n. 459379, la Regione, alla luce della nuova e più pesante situazione denunciata dalla mandataria, ha richiesto alla stessa di formalizzare gli impegni e le decisioni definitive del caso al fine di consentire alla stazione appaltante di valutare per tempo le decisioni di competenza, necessarie a garantire le prosecuzione della gestione della tassa automobilistica nonché le eventuali azioni legali da intraprendere per i danni che verosimilmente si sarebbero potuti

prevedere per la Regione. Contestualmente è stato richiesto alle società mandanti di esprimersi sulla fattispecie manifestando le proprie volontà ed impegni, alla luce delle novità emerse, rispetto al contratto d'appalto in essere con la Regione Veneto.

Con nota in data 01.12.2015 ns. prot. n. 490036, la società GEC s.p.a. "in liquidazione" ha comunicato formalmente la raggiunta intesa con la mandante GEFIL s.p.a., già parte dell'RTI, relativamente all'acquisto da parte di quest'ultima del ramo d'azienda della mandataria relativo alla gestione delle attività della tassa automobilistica. Con tale nota ha anche assicurato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del contratto d'appalto sottoscritto con la Regione Veneto, che "*... per effetto di tale cessione saranno consolidati in capo a GEFIL s.p.a. i requisiti specifici di capacità economica previsti dal contratto oggi in essere con la Regione.....*".

In data 04.12.2015, con nota prot. n. 497853, la Sezione Risorse Finanziarie e Tributi ha comunicato all'intero RTI la presa d'atto dell'operazione giuridica in itinere richiedendo la trasmissione urgente alla stazione appaltante degli atti ufficiali idonei a comprovare tale cessione tra mandataria e mandante e richiedendo contestualmente alle mandanti dell'RTI di esprimersi formalizzando:

- "*....nuova formale disponibilità di tutte le mandanti dell'RTI di proseguire alla luce di tali cambiamenti nel contratto d'appalto in essere fino a scadenza contrattuale;*
- *formale individuazione della nuova mandataria dell'RTI;*
- *dimostrazione del consolidamento in capo a GEFIL s.p.a. dei requisiti specifici di capacità economica e degli ulteriori già detenuti dalla mandataria necessari alla completa rispondenza ai requisiti di aggiudicazione dimostrati in sede di gara dall'intero RTI* ;
- *impegno formale dell'RTI a regolarizzare tutti gli aspetti relativi alla tracciabilità dei pagamenti, alle garanzie obbligatorie per legge e alle altre modifiche contrattuali dovute in vista della sottoscrizione del nuovo atto pubblico regionale necessario per l'aggiornamento del contratto d'appalto in essere. "*

In data 29.12.2015, con nota ns. prot. n.529076, GEC S.p.a. "in liquidazione" ha trasmesso il contratto di compravendita di ramo d'azienda, rep. 58.505, del notaio in Padova dott. Giorgio Gottardo, sottoscritto in data 22.12.2015 tra la stessa e GEFIL s.p.a., con il quale veniva sottoscritta la compravendita del ramo d'azienda in parola con subentro della mandante in tutti i rapporti attivi e passivi della cessionaria con particolare riguardo ai requisiti dimostrati dalla stessa alla Regione Veneto in sede di gara d'appalto e impegnandosi a provvedere "*... ad integrare il Ramo d'Azienda con propri dipendenti o risorse esterne , aventi le qualificazioni necessarie ai fini del Contratto con Regione Veneto*.".

Detto contratto prevede esplicitamente all'art. 15 una condizione risolutiva espressa che, per quanto riguarda la Regione, comporta la necessità che l'irrogazioni delle penali per le violazioni contrattuali autodenunciate dall'RTI ed accertate dalla stazione appaltante prima della cessione, avvenga entro la data del trasferimento, ovvero entro il 31.12.2015. Poiché con Decreto del direttore della Sezione Risorse Finanziarie e Tributi n. 254 in data 28.12.2015 tali determinazioni sono state già assunte nulla osterebbe, allo stato degli atti prodotti dall'RTI, alla prosecuzione del contratto d'appalto in essere con l'RTI aggiudicatario anche nella nuova composizione sociale ridotta a seguito della cessione del ramo d'azienda in parola.

Per quanto riguarda infine le altre società mandanti dell'RTI risultano parimenti pervenuti alla Regione anche gli impegni formali alla anzidetta prosecuzione contrattuale sia da parte di Telekottage s.r.l. (nota in data 18.12.2015 ns.prot. n. 516755) che di Poste Italiane s.p.a. (nota in data 29.12.2015 ns.prot. n. 529352) , le quali si sono entrambe espresse individuando in GEFIL s.p.a. la nuova mandataria dell'RTI appaltatore.

Tanto premesso si ritiene necessario proporre alla Giunta regionale la presa d'atto del contratto di cessione di ramo d'azienda tra GEC s.p.a "in liquidazione" e GEFIL s.p.a. rep. n. 58.505 racc. 18449 a rogito del Notaio in Padova dott. Giorgio Gottardo sottoscritto tra le parti in data 22.12.2015 , allegato al presente provvedimento quale parte integrante lo stesso (**all. A**), e della conseguente modifica dell'RTI appaltatore del contratto d'appalto (CIG 5869566716) in quanto consentita dall'art. 13 del contratto stesso che prevede quanto segue : " E' vietata, da parte dell'Appaltatore, la cessione anche parziale del contratto, fatti salvi i casi di cessione di azienda e atti di trasformazione, fusione e scissione di imprese per i quali si applicano le disposizioni di cui all'art. 116 del D.Lgs. 163/2006", e alla luce degli impegni formalizzati da tutte le mandanti l'RTI con riferimento alla stessa. Tanto si propone considerando anche che tali modifiche non alterano l'attuale composizione soggettiva dell'RTI mantenendo invece in capo alla mandante GEFIL s.p.a i requisiti di gara già posseduti dalla mandataria GEC s.p.a oggi "in liquidazione".

Si proporre inoltre di incaricare il Direttore della sezione Risorse Finanziarie e Tributi della formale adozione con proprio provvedimento dello schema di atto aggiuntivo e modificativo del contratto d'appalto in essere (CIG 5869566716) per tutte le parti che necessitano di adeguamento e previa acquisizione di tutta la documentazione necessaria a comprovare in capo a GEFIL s.pa. il possesso effettivo di tutti i requisiti già detenuti dalla GEC s.p.a. e richiesti per la prosecuzione del contratto d'appalto quale nuova mandataria dell'RTI.

Si propone infine di autorizzare la prosecuzione della gestione della tassa automobilistica regionale secondo le diposizioni del contratto d'appalto in essere (CIG 5869566716) nelle more della sottoscrizione del necessario atto pubblico informatico che l'Ufficiale rogante regionale deve essere incaricato di rogitare per la regolarizzazione delle modifiche contrattuali necessarie.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO il D.lgs. 163/2006;

VISTO il D.P.R. 207/2010;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO l'art. 2, comma 2 della LR 54 del 31 dicembre 2012;

VISTO l'art. 13 del contratto d'appalto rep.7261 del 11.02.2015;

VISTO il contratto rep. 58.505 del 22.12.2015.

delibera

1. di approvare le premesse quali parti integranti il presente provvedimento;

2. di prendere atto del contratto di cessione di ramo d'azienda tra GEC s.p.a "in liquidazione" e GEFIL s.p.a. rep. n. 58.505 racc. 18449 a rogito del Notaio in Padova dott. Giorgio Gottardo, sottoscritto tra le parti in data 22.12.2015 e allegato al presente provvedimento quale parte integrante lo stesso (**all. A**);

3. di prendere atto della modifica dell'RTI appaltatore del contratto d'appalto (CIG 5869566716), consentita dall'art. 13 del contratto stesso e dagli impegni già formalizzati dalla mandante Telekottage s.r.l. (nota in data 18.12.2015 ns.prot. n. 516755) e dalla mandante Poste Italiane s.p.a. (nota in data 29.12.2015 ns.prot. n. 529352) , entrambe concordi nell'individuare in GEFIL s.p.a. la nuova mandataria dell'RTI ;

4. di incaricare il Direttore della Sezione Risorse Finanziarie e Tributi della formale adozione, con proprio provvedimento, dello schema di atto aggiuntivo e modificativo del contratto d'appalto in essere (CIG 5869566716) per tutte le parti che, alla luce di quanto in premessa espresso, si rende necessario adeguare, previa acquisizione di tutta la documentazione necessaria a comprovare in capo a GEFIL s.p.a. il possesso di tutti i requisiti già detenuti dalla GEC s.p.a. e richiesti per la prosecuzione del contratto d'appalto quale nuova mandataria dell'RTI;

5. di incaricare il Direttore del Dipartimento Bilancio, quale R.U.P. del contratto d'appalto (CIG 5869566716) della sottoscrizione dell'atto aggiuntivo e modificativo del contratto d'appalto in sede di rogito;

6. di incaricare il Direttore della Sezione Risorse Finanziarie e Tributi della formale adozione, con proprio provvedimento, e sottoscrizione anche degli atti che risulteranno necessari a conferire alla nuova mandataria il mandato con rappresentanza ad agire nei confronti di Poste Italiane s.p.a. già a suo tempo conferito alla GEC s.p.a. e alla sottoscrizione del relativo rogito;

7. di incaricare l'Ufficiale rogante regionale di rogitare l'atto pubblico informatico necessario ad adeguare il contratto d'appalto (CIG 5869566716) alla nuova situazione in cui versa l'RTI a seguito della cessione del ramo d'azienda tra la GEC s.p.a. "in liquidazione" e la GEFIL s.p.a. e il nuovo mandato con rappresentanza a GEFIL s.p.a. ;

8. di autorizzare la prosecuzione della gestione della tassa automobilistica regionale secondo le diposizioni del contratto d'appalto in essere (CIG 5869566716) nelle more della sottoscrizione del necessario atto pubblico informatico di cui al precedente punto 6.

9. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

10. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ALLEGATO 4 ALLA D.G.R. N.

Giorgio Gottardo
Notaio
Via N. Tommaseo n. 76/D
35131 Padova
Tel. 049/8234400

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 529076 data 29/12/2015, pagina 1 di 63

Repertorio n. 58.505 **Raccolta n. 18.449**

CONTRATTO DI COMPRAVENDITA DI RAMO D'AZIENDA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaquindici, il giorno ventidue del mese di dicembre

(22 - 12 - 2015)

in Padova, nel mio studio in Via N. Tommaseo n. 76/D.

Davanti a me **Giorgio Gottardo**, notaio in Padova, iscritto al Collegio Notarile di Padova,

sono presenti:

- Dott. Enrico Stasi nato a Torino il giorno 18 ottobre 1944, domiciliato per la carica presso la sede della società, che interviene in qualità di liquidatore unico e legale rappresentante della società **"GESTIONE ESAZIONI CONVENZIONATE S.P.A." in liquidazione volontaria**, siglabile in **"G.E.C. - S.P.A."**, con sede in Cuneo, Corso IV Novembre n. 18, capitale sociale di euro 5.000.000,00 (cinquemilioni virgola zero zero) interamente versato, codice fiscale, Partita Iva e numero d'iscrizione al Registro delle Imprese di Cuneo 03125140040, R.E.A. n. CN-264704;

munito degli occorrenti poteri in forza di delibera dell'assemblea straordinaria dei soci in data 8 luglio 2015 giusta verbale ricevuto dal notaio Ivo GROSSO di Cuneo rep. 88334 (nel seguito **"GEC"**);

e

- dott. Vincenzo Serio nato a Padova il giorno 21 ottobre 1951, domiciliato per la carica presso la sede della società, che interviene in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante della società **"GE.FI.L. - GESTIONE FISCALITA' LOCALE S.P.A."** con sede in La Spezia, Piazzale del Marinaio n. 4/6, capitale sociale di euro 10.000.000,00 (diecimilioni virgola zero zero) interamente versato, codice fiscale, Partita Iva e numero d'iscrizione al Registro delle Imprese di La Spezia 01240080117, R.E.A. n. SP-112243;

munito dei necessari poteri ai sensi della delibera del Consiglio di Amministrazione in data 14 dicembre 2015 (nel seguito **"Gefil"**).

Dette persone, cittadine italiane, della cui identità personale sono certo,

premesse

a) - GEC esercita, anche nell'attuale fase di liquidazione, l'attività di riscossione, liquidazione, accertamento nonché ogni altra attività connessa, accessoria e complementare a quelle di liquidazione, accertamento e riscossione delle entrate tributarie, patrimoniali e di altre entrate di spettanza di Enti Locali, Regioni e di altri enti pubblici; tutte le attività di supporto, complementari, propedeutiche e di sviluppo dei servizi offerti;

b) - GEC è tuttora titolare di un ramo di azienda (il **"Ramo**

Registrato a Padova 2
il 24/12/2015
n.19862 serie1T
€ 44.151,00

ALLEGATO A ALLA D.G.R. N. DEL

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 529076 data 29/12/2015, pagina 2 di 63

d'Azienda", come *infra* definito) preposto alle suddette attività, situato nella Regione Veneto, anche attualmente utilizzato, in particolare, per l'esecuzione dell'appalto quale impresa mandataria – aggiudicato dalla Regione Veneto al RTI costituito da Gec, oltre che da Gefil, Telekottage Plus srl e Poste Italiane spa – imprese mandanti, a seguito di procedura aperta in lotto unico per l'affidamento dei servizi amministrativi a supporto della gestione della tassa automobilistica regionale (CIG 5869566716) –, a favore della stessa Regione Veneto, a seguito di stipula di contratto intervenuta a Venezia in data 11 febbraio 2015 per atto a rogito ufficiale rogante dott. Pierpaolo Zagnoni (d'ora innanzi il **"Contratto Regione Veneto"**);

c) - in data 5 ottobre 2015 e 30 novembre 2015 GEC si è vista costretta, anche per motivi legati alla buona fede nell'esecuzione dei contratti, a comunicare alla Regione Veneto alcune carenze/inadempienze nell'erogazione del servizio, particolarmente per quanto concerne la presenza di Dipendenti Dedicati (come *infra* definiti); e che in data 27 ottobre 2015 si è dato avvio alla procedura di licenziamento collettivo relativo anche ai dipendenti operanti nel ramo d'azienda;

d) - Gefil svolge analoga attività di riscossione, liquidazione e accertamento, nonché ogni altra attività connessa, accessoria e complementare a queste ultime;

e) - Gefil intende rafforzare ed estendere la propria attività nello specifico comparto "tassa automobilistica" e l'acquisizione del Ramo d'Azienda, anche in considerazione della messa in liquidazione di GEC che può consentire tale sviluppo;

f) - alla luce di quanto precede, GEC intende vendere a Gefil e Gefil intende acquistare da GEC il Ramo d'Azienda e tali intenzioni sono già state comunicate alla Regione Veneto sin dalla data del 30 novembre 2015;

g) - le parti hanno dato corso a quanto previsto dall'art. 47, comma I e II, della legge 29 dicembre 1990 n. 428, ed in data 17 dicembre 2015 sono pervenute al relativo verbale di consultazione con le rappresentanze sindacali;

h) - il subentro di Gefil nel Contratto Regione Veneto è riconducibile alla disciplina *ex* art. 116 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, siccome richiamato dall'art. 33 del Capitolato speciale di appalto e dall'art. 13 del Contratto di appalto stipulato con la Regione Veneto in data 11 febbraio 2015, rep. n. 7261.

tutto ciò premesso

sulla base di quanto indicato nelle premesse, che costituiscono, unitamente agli Allegati, parte integrante del presente contratto, GEC e Gefil (nel seguito le **"Parti"**), convengono quanto segue

ARTICOLO 1 Definizioni

ALLEGATO A ALLA D.G.R. N. DEL

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 529076 data 29/12/2015, pagina 3 di 63

Ferme restando le ulteriori definizioni di cui al presente contratto (il **"Contratto"**), le seguenti espressioni avranno il significato di seguito specificato:

1.1 **Ramo d'Azienda**: i beni materiali, immateriali ed immobili ed altre attività, i contratti in corso, anche di lavoro, le obbligazioni ed altre passività, connessi con lo svolgimento dei servizi amministrativi a supporto della tassa automobilistica regionale (CIG 5869566716) nella regione Veneto ed a favore della Regione Veneto, come disciplinati dal Contratto Regione Veneto, quali descritti all'Allegato1.1. e come attualmente in essere. Fermo quanto disciplinato successivamente al punto 9.9, Resta tra le Parti inteso che eventuali garanzie, anche di terzi, prestate da GEC ai contraenti saranno sostituite, con liberatoria di GEC o del garante, nel più breve tempo possibile da GEFIL, con proprie garanzie o con garanzie prestate da terzi nel suo interesse.

1.2 **Prezzo**: l'importo dovuto a GEC per l'acquisto del Ramo d'Azienda, quale previsto all'Articolo 3.1 e risultante nell'Allegato 1.1.

1.3 **Dipendenti Dedicati**: i dipendenti dedicati al Ramo d'Azienda e i cui contratti di lavoro sono inclusi nella cessione di cui al presente Contratto, come indicati all'Allegato 1.3 che tiene conto del verbale di consultazione in sede sindacale ex art. 47 L. 428/1990 del 17 dicembre 2015 e delle dimissioni pervenute a GEC.

1.4 **Software**: i programmi software utilizzati da GEC per lo svolgimento dell'attività del Ramo d'Azienda, meglio descritti all'Allegato1.1, comprensivo di un supporto tecnico reso presso la sede operativa di GEFIL in Padova per la corretta e la completa presa in carico degli strumenti informatici oggetto di trasferimento come indicato nell'Allegato 1.1.e.

1.5 **Immobile**: l'immobile sito in Venezia, in Campo Nazario Sauro, Santa Croce 982/A, facente parte del Ramo di Azienda e meglio dettagliato nell'Allegato 1.1.d e come meglio precisato nei successivi articoli 17 e seguenti del presente atto;

1.6 **Data di Trasferimento**: il 1° gennaio 2016.

ARTICOLO 2 Compravendita del Ramo di Azienda

2.1 Ai termini ed alle condizioni del presente Contratto, GEC cede e vende a Gefil, che acquista, il Ramo d'Azienda, così come composto dagli elementi di attivo e di passivo di cui agli Allegati 1.1, 1.2. e 1.3, con effetto a far data dalla Data di Trasferimento.

2.2 Ogni altra attività o passività, beni, crediti, contratti o rapporti di GEC, diversa da quelle descritte negli Allegati 1.1, 1.2. e 1.3 del presente Contratto, non costituisce parte del Ramo d'Azienda, e rimane nella proprietà e disponi-

ALLEGATO A ALLA D.G.R. N. DEL

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 529076 data 29/12/2015, pagina 4 di 63

bilità esclusiva di GEC che potrà disporne liberamente, anche se si tratti di attività o passività, beni, crediti, contratti o rapporti connessi al Ramo d'Azienda. Gefil riconosce che i beni e i rapporti di cui agli Allegati 1.1, 1.2. e 1.3 costituiscono un compiuto ramo d'azienda e accetta il Ramo d'Azienda così composto, riconoscendone la completezza e dichiarando di avere la capacità e la legittimazione a provvedere alla sua gestione, integrandolo, per quanto necessario, nell'ambito della sua esistente attività aziendale o ricorrendo a risorse esterne.

2.3 Le Parti si danno atto che i crediti e debiti relativi al Ramo d'Azienda sino alla Data di Trasferimento rimarranno, rispettivamente a beneficio e carico esclusivo di GEC, salvo per i debiti oggetto di cessione (i **Debiti Ceduti**) precisati nell'Allegato 1.2 e salvo in particolare quanto precisato nella nota 1 dell'Allegato 1.1.; pertanto GEC si impegna a manlevare e tenere indenne Gefil in ordine all'intero ammontare di qualsiasi debito inerente al, o derivante dal, Ramo d'Azienda esistente alla Data di Trasferimento che sia diverso e/o ulteriore rispetto ai Debiti Ceduti o a quelli presi in considerazione nella determinazione del prezzo, con particolare riguardo a quei debiti e passività per cui sia prevista dalla Legge una responsabilità solidale del cessionario dell'azienda; Gefil successivamente alla Data di Trasferimento, si impegna a restituire a GEC qualunque pagamento effettuato da terzi a sue mani di crediti relativi alla gestione del Ramo d'Azienda sino alla Data di Trasferimento.

2.4 Fermo quanto previsto dall'art. 10, in relazione ai Dipendenti Dedicati, Gefil si impegna a mantenere ai Dipendenti Dedicati la medesima anzianità di servizio, nonché la qualifica e il trattamento attualmente in atto presso GEC e ad applicare trattamenti economici e normativi complessivamente non inferiori a quelli previsti dagli applicabili contratti in vigore alla Data di Trasferimento.

ARTICOLO 3 Prezzo e Pagamento

3.1 Prezzo. Il corrispettivo concordato tra GEC e Gefil per il trasferimento del Ramo d'Azienda è pari a Euro 480.958,00 (quattrocentottantamilanovecentocinquantotto virgola zero zero) quale valore netto patrimoniale del complesso aziendale trasferito (il "**Prezzo**"); le componenti del Prezzo sono indicate all'Allegato 1.1, rispetto al quale le Parti precisano che si è trattato di un semplice condiviso riferimento, senza alcuna garanzia rispetto alla quantificazione indicata. In particolare le parti si danno reciprocamente atto che l'attivo costituito dal valore dei requisiti di fatturato specifico relativo al Ramo d'Azienda è stato ritenuto equivalente agli oneri di natura giuslavoristica (comprendenti anche eventuali buone uscite ai dipendenti) così come specificati al punto 10.3 e agli oneri di qualunque natura eventual-

ALLEGATO A ALLA D.G.R. N. DEL

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 529076 data 29/12/2015, pagina 5 di 63

mente derivanti da ritardata esecuzione dei lavori da parte di GEC alla Data di Trasferimento (che non saranno fatturati) fermo restando il limite di euro 15.000,00 (quindicimila virgola zero zero) per le penali di cui all'art. 15, che sono stati assunti da Gefil e che, pertanto, risultano interamente compensati con la voce attiva del valore dei requisiti di fatturato.

Tale Prezzo tiene conto:

3.1.1. dei Debiti Ceduti alla Data di Trasferimento, come indicati nell'allegato 1.2,; e sarà

3.1.2. rettificato esclusivamente in relazione a tutti i ratei e risconti attivi e passivi relativi al Ramo d'Azienda con riferimento alla Data di Trasferimento, di modo che GEC avrà diritto ai ricavi maturati fino alla Data di Trasferimento (esclusa) e dovrà sostenere i costi relativi allo stesso periodo (fatto salvo il ribaltamento all'interno del RTI, anche nei confronti di Gefil, contrattualmente previsto), mentre Gefil avrà diritto ai ricavi maturati a partire dalla Data di Trasferimento (inclusa) e dovrà sostenere i costi relativi allo stesso periodo. L'attribuzione dei costi e dei ricavi all'uno e all'altro di tali periodi sarà effettuata secondo il criterio della competenza e, per quanto concerne i ricavi relativi al periodo 1.10.2015/31.12.2015, si farà riferimento al criterio e alla percentuale di cui all'allegato 1.4.

3.2 Il pagamento del Prezzo viene così concordato dalle parti:

-- quanto ad euro 332.898,12 (trecentotrentaduemilaottocentonovantotto virgola dodici) sono stati depositati nel conto corrente intestato a GEC in essere presso la Banca Alpi Marittime, filiale di Cuneo in forza di bonifico bancario eseguito dalla Regione Veneto in data 21 dicembre 2015, con valuta in pari data, con causale acconto fattura n. 007266 del 15 ottobre 2015 emessa da Gefil in esecuzione dei lavori dalla stessa eseguiti nell'ambito del Contratto Regione Veneto. Al riguardo Gefil autorizza GEC a trattenere detto importo e ad imputarlo in conto pagamento parte del prezzo di acquisto del ramo di azienda in oggetto; GEC rilascia corrispondente quietanza;

-- quanto ai residui euro 148.059,88 (centoquarantottomilacinquantanove virgola ottantotto) salva la sua esatta determinazione successiva in forza delle rettifiche di cui al precedente punto 3.1.2 verranno corrisposti, senza interessi, o con il medesimo procedimento di cui al comma precedente ovvero mediante pagamento tramite bonifico bancario da eseguirsi il 31 maggio 2016.

Tale pagamento dilazionato sarà garantito da fideiussione bancaria a prima richiesta di primario istituto di credito che sarà consegnata a GEC entro la Data di Trasferimento.

ARTICOLO 4 Periodo interinale

ALLEGATO A ALLA D.G.R. N. DEL

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 529076 data 29/12/2015, pagina 6 di 63

4.1 GEC si impegna a far sì che, nel periodo intercorrente tra la data di sottoscrizione del presente Contratto e la Data di Trasferimento, il Ramo d'Azienda sia correttamente gestito, in modo prudente e abituale e nel rispetto delle norme applicabili.

4.2 In particolare, GEC s'impegna a far sì che non venga compiuta alcuna operazione di carattere straordinario attinente il Ramo d'Azienda e che non vengano conclusi contratti, convenzioni o accordi di altra natura al di fuori dell'ordinaria amministrazione del Ramo d'Azienda o che possano avere effetto negativo sulla sua attività.

4.3 Con specifico riferimento ai Dipendenti Dedicati, GEC s'impegna a non aumentare il compenso pagabile degli stessi, eccezion fatta per gli aumenti obbligatori per legge o in virtù dei contratti collettivi applicabili e/o a non assumere altro personale dedicato al Ramo d'Azienda. Ove si verificasse la necessità di interventi sull'assetto retributivo, gli stessi saranno concordati tra le Parti con l'obiettivo di garantire la continuità del servizio.

ARTICOLO 5 Dichiarazioni e Garanzie di Gefil.

5.1 Gefil è una società regolarmente costituita, non é in liquidazione o in concordato preventivo e non sussistono fatti che possano limitare il diritto della stessa a sottoscrivere il Contratto ed assumere le conseguenti obbligazioni.

5.2 La firma del Contratto è stata debitamente autorizzata, in conformità alle procedure societarie che devono essere assunte da Gefil, e ogni ulteriore autorizzazione a tal fine è stata regolarmente ottenuta.

5.3 Gefil ha il pieno diritto, il potere e la capacità di firmare ed eseguire il Contratto e le relative obbligazioni ed il Contratto costituirà un valido, legale e vincolante strumento per Gefil e potrà essere fatto valere nei confronti di Gefil in conformità alle relative pattuizioni contrattuali.

5.4. Gefil possiede e possiederà i requisiti di qualificazione richiesti dalla disciplina di gara, compreso quello specifico di capacità economico-finanziaria relativo ai servizi a supporto della gestione della tassa automobilistica, fornito a mezzo avvalimento e comunque derivante dall'acquisizione del Ramo di Azienda.

5.5 Gefil non deve ottenere il consenso di terzi, per la firma del Contratto e per l'esecuzione dello stesso.

ARTICOLO 6 Dichiarazioni e Garanzie di GEC

GEC presta a Gefil le seguenti dichiarazioni e garanzie, garantendo la loro veridicità, completezza ed esattezza alla data di stipula del presente Contratto e alla Data di Trasferimento, momento in cui tali dichiarazioni e garanzie si intenderanno ripetute da GEC.

6.1 GEC è una società regolarmente costituita, in liquidazione volontaria con effetto dall'8 luglio 2015 e non sussisto-

ALLEGATO A ALLA D.G.R. N. DEL

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 529076 data 29/12/2015, pagina 7 di 63

no fatti che possano limitare il diritto della stessa a sottoscrivere il Contratto ed assumere le conseguenti obbligazioni.

6.2 Titolarità: GEC ha la piena e libera titolarità del Ramo d'Azienda e, pertanto, ha pieno titolo, diritto e capacità di eseguire il trasferimento del Ramo d'Azienda, che non è soggetto ad alcun vincolo di sorta.

6.3 Capacità: GEC ha il pieno diritto, il potere e la capacità di firmare ed eseguire il Contratto e le relative obbligazioni ed il Contratto costituirà un valido, legale e vincolante strumento per GEC e potrà essere fatto valere nei confronti della stessa in conformità alle relative pattuizioni contrattuali. Salvo quanto previsto dagli artt. 15 e 16, la firma e l'esecuzione del Contratto, nonché l'esecuzione delle obbligazioni ivi previste:

(i) non violano o sono in conflitto con alcuna legge, o alcun diritto di terzi né conferiscono a tali terzi il diritto di esercitare eventuali azioni, od ottenere indennità previste dalla legge nei confronti di GEC o dei beni facenti parte del Ramo d'Azienda;

(ii) non violano, o sono in conflitto con qualsiasi previsione o contratto relativo al Ramo d'Azienda, né attribuiscono a terzi il diritto di dichiarare l'inadempimento o di esigere anzitempo l'esecuzione di obbligazioni, ovvero il diritto di cancellare o modificare alcuno di tali contratti o esercitare ogni altro rimedio ivi previsto, a eccezione di quanto previsto dal successivo punto iii;

(iii) non comportano l'obbligo di GEC di dare notizia o di richiedere il consenso di terzi, sussistendo invece il dovere di Gefil di procedere ai sensi dell'art. 116, comma 1, del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, ai fini dell'eventuale esercizio delle facoltà spettanti all'Amministrazione *ex* art. 116, comma 2, cit.

6.4 Tasse: GEC consegna seduta stante il certificato fiscale liberatorio ex articolo 14 D.Lgs. 492/97 rilasciato dall'Agenzia delle Entrate di Cuneo in data 21 dicembre 2015.

6.5 Dipendenti Dedicati: salvo quanto specificato *infra* circa il "Contenzioso INPS"

a) l'Allegato 1.3 contiene un elenco veritiero e completo dei Dipendenti Dedicati e del totale dell'onere complessivo del costo del personale;

b) GEC ha corrisposto e corrisponderà sino alla Data di Trasferimento ai Dipendenti Dedicati le retribuzioni dovute a qualsiasi titolo in relazione ai rapporti di lavoro subordinato e ha versato tutti i contributi a titolo di previdenza e assistenza, ogni altro contributo o importo da corrispondersi a INPS, INAIL o ad altri enti similari, così come qualsiasi somma dovuta in relazione a ritenute di imposta dovute ai sensi di qualsivoglia disposizione di legge e/o regolamentare di tempo in tempo applicabile a favore dei Dipendenti

ALLEGATO A ALLA D.G.R. N. DEL



Dedicati;
c) non esistono soggetti diversi e ulteriori rispetto ai Dipendenti Dedicati, siano essi lavoratori subordinati, collaboratori, agenti e altri aventi causa di GEC ovvero soggetti terzi, che abbiano diritto ad essere considerati dipendenti del Ramo d'Azienda o, comunque, ad avanzare pretese nei confronti di Gefil in ragione del trasferimento del Ramo d'Azienda;
d) con riferimento al Ramo d'Azienda, salvo quanto minacciato per iscritto da tre dipendenti a mezzo del sindacato di appartenenza (pretese di superiore inquadramento contrattuale e conseguenti differenze retributive oltre R.O.L., ex festività, incidenza ratei TFR, tredicesima e quattordicesima) e salva l'impugnazione del trasferimento comunicata da sette dipendenti, non sono pendenti né sono minacciate per iscritto controversie o procedimenti anche di natura ispettiva, da parte di Dipendenti Dedicati, altri lavoratori subordinati, collaboratori, agenti né altri aventi causa di GEC o soggetti terzi (ivi inclusi a titolo esemplificativo e non esaustivo organizzazioni sindacali, Agenzia delle Entrate, Ministero del Lavoro, INPS, INAIL o ad altri enti similari), aventi ad oggetto violazioni delle norme in materia di diritto del lavoro ovvero sindacale, della previdenza sociale, di salute e sicurezza sul lavoro relative al Ramo d'Azienda;
e) il trattamento di fine rapporto, nonché i ratei degli altri elementi retributivi indiretti e i contributi previdenziali e assistenziali che non fossero ancora stati corrisposti ai Dipendenti Dedicati ovvero versati a INPS, INAIL o ad altri enti similari, per mancata scadenza del relativo termine di pagamento sono stati accantonati secondo le previsioni di legge e contrattuali applicabili, fermo quanto *infra* precisato con riferimento al contenzioso INPS.
GEC ha provveduto a consegnare a Gefil il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) relativo ai Dipendenti Dedicati aggiornato alla data del 2 novembre 2015.
6.6 Azioni giudiziarie e contestazioni: salvo quanto specificato *infra* circa il contenzioso INPS, salvo quanto relativo all'avvio della procedura di licenziamento collettivo indicato in premessa e salvo infine quanto specificato al precedente articolo 6.5 d) con riferimento ai Dipendenti Dedicati, non vi sono controversie giudiziali pendenti o minacciate per iscritto e GEC non è a conoscenza di eventi o circostanze che possano dar luogo o costituire il fondamento di contestazioni connesse al Ramo d'Azienda.
6.7 Contratti: Gefil non subentra in nessun rapporto contrattuale ulteriore o diverso da quelli menzionati negli Allegato 1.1 e 1.3;
6.8 Immobile: Relativamente all'Immobile GEC presta le garanzie specificate nei successivi articoli 17 e segguenti del presente atto.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 529076 data 29/12/2015, pagina 8 di 63

ALLEGATO A ALLA D.G.R. N. DEL

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 529076 data 29/12/2015, pagina 9 di 63

6.9 Esclusione di Altre Dichiarazioni e Garanzie: espressamente si esclude che siano rese altre dichiarazioni o garanzie, esplicite od implicite, diverse da quelle previste nel presente Contratto. In particolare le Parti si danno atto che il Software e i beni, mobili ed immobili di cui all'allegato 1.1 sono stati preventivamente esaminati da Gefil e sono di suo completo gradimento e sono conseguentemente accettati nelle condizioni in cui si trovano senza alcuna garanzia di qualsiasi genere da parte di GEC. Ferma la generalità di quanto precede in particolare Gefil conferma di aver verificato il funzionamento del Software sui sistemi di GEC e di accettare a suo carico esclusivo qualunque necessario aggiornamento e/o adattamento del Software per renderlo operativo e funzionale sui suoi sistemi informativi, fatti salvi i vincoli per gli applicativi utilizzati da GEC in licenza. Resta inteso che gli applicativi che fanno parte del Software saranno ceduti a Gefil, a seconda del caso, in proprietà o in licenza secondo quanto meglio specificato nell'Allegato 1.1.

6.10.1. Contenzioso INPS. È attualmente pendente una controversia tra GEC e l'INPS in relazione al "provvedimento di reinquadramento azienda" disposto d'ufficio dall'INPS, con cui l'Istituto Previdenziale ha riclassificato l'inquadramento aziendale della posizione contributiva per i dipendenti di GEC fin dalla data della sua costituzione avvenuta il 2/10/2006. In particolare, l'INPS ha ritenuto di inquadrare GEC nel settore delle imprese ed enti di gestione esattoriale anziché in quello del "terziario", con conseguente iscrizione al Fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti delle esattorie e ricevitorie delle imposte dirette. Tale reinquadramento avrebbe come conseguenza l'obbligo retroattivo di GEC di versare all'INPS le somme sino a questo momento accantonate a titolo di TFR dei propri lavoratori dipendenti. A seguito della notifica del provvedimento da parte dell'INPS, a far data dal 1° ottobre 2014 GEC ha, in via cautelativa, sospeso l'accantonamento del TFR e proceduto al versamento dei contributi all'INPS sulla base del reinquadramento di cui sopra. In seguito alla sentenza del Tribunale di Cuneo pronunciata in data 13 ottobre 2015 che ha accolto il ricorso di GEC, quest'ultima ha provveduto a reinquadrare la posizione dei Dipendenti Dedicati nel settore terziario, come precedentemente al citato provvedimento INPS ed ha quindi ripreso ad accantonare il TFR. La decisione del Tribunale di Cuneo non è ancora passata in giudicato. Ne consegue che il TFR accantonato da GEC non copre le competenze maturate nel periodo compreso tra la data del 01/10/2014 e il 30/10/2015, periodo nel quale si è provveduto al versamento al fondo esattoriale INPS in ossequio al provvedimento di tale istituto.

6.10.2. Il Contenzioso INPS non viene trasferito a Gefil; qualora, nel corso di tale controversia GEC venisse condanna-

ALLEGATO A ALLA D.G.R. N. DEL

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 529076 data 29/12/2015, pagina 10 di 63

ta con provvedimento giudiziario esecutivo, anche in via provvisoria, e, per tale motivo, dovesse versare somme all'INPS, Gefil si impegna a rimborsare immediatamente tali somme a GEC, fino a concorrenza dell'importo del TFR oggetto di computo quale Debito Ceduto.

Qualora, all'esito di eventuali giudizi di appello e/o ulteriori gradi, GEC risultasse vittoriosa ed ottenesse l'effettivo rimborso di quanto versato, GEC provvederà a restituire a Gefil quanto da quest'ultima pagato ai sensi del comma precedente, nei limiti dei rimborsi effettivamente ricevuti.

Qualora, all'esito della controversia, GEC ottenesse la restituzione dei contributi versati in via provvisoria all'INPS, tali contributi verranno riversati a Gefil affinché provveda al loro accantonamento a titolo di TFR per i Dipendenti Dedicati trasferiti con la cessione del Ramo d'Azienda. Non si farà luogo alla restituzione dei contributi da parte di GEC sino a quando la decisione di condanna dell'INPS non sia passata in giudicato. Qualora, a seguito di cessazione del rapporto di lavoro in relazione ad uno o più Dipendenti Dedicati, Gefil abbia provveduto alla liquidazione integrale del TFR a tale dipendente, non si darà luogo ad alcun rimborso tra le parti in relazione a tale dipendente.

ARTICOLO 7 Responsabilità di GEC - Manleva

7.1 Obbligo di Risarcimento. Nei limiti di cui al seguente Articolo 7.2, GEC è responsabile e, conseguentemente, si impegna a risarcire ed a tenere indenne Gefil di ogni costo, perdita, danno o spesa (comprese le spese legali) (le "**Perdite**") che Gefil possa subire nel caso in cui: (i) le dichiarazioni e garanzie di GEC contenute nel presente Contratto non siano esatte e veritiere alla data dello stesso e/o alla Data di Trasferimento e/o (ii) GEC non adempia correttamente a tutti gli impegni e obblighi a cui questa avrebbe dovuto adempiere o eseguire ai sensi del presente Contratto.

7.2 Esclusioni e Limitazioni. In deroga a quanto previsto all'Articolo 7.1 che precede, GEC non sarà responsabile nei confronti di Gefil:

(a) per Perdite che non siano state comunicate a GEC, secondo quanto previsto al successivo Articolo 7.4 o 7.5, entro 12 mesi dalla Data di Trasferimento;

(b) per le Perdite afferenti il contenzioso di natura giuslavoristica e per le Perdite derivanti da ritardata esecuzione dei lavori da parte di GEC alla Data di Trasferimento, di cui si è tenuto conto nella determinazione del Prezzo, come meglio precisato nella Nota 1 dell'Allegato 1.1.

Dalle Perdite dovranno comunque essere detratti eventuali rimborsi e/o indennizzi ricevuti da terzi, ivi compresi indennizzi di compagnie d'assicurazione, relativi ai fatti che hanno dato luogo alla Perdita. Inoltre le Perdite dovranno essere computate al netto del relativo risparmio fiscale di

ALLEGATO A ALLA D.G.R. N. DEL

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 529076 data 29/12/2015, pagina 11 di 63

Gefil.
7.3 GEC non avrà alcun obbligo di risarcimento nei confronti di Gefil ai sensi dell'Articolo 7.1 per perdite, costi, danni, spese o passività che siano la conseguenza di accadimenti che non sono avvenuti, né hanno avuto origine, prima della Data di Trasferimento.
7.4 Richieste di Indennizzo.
(i) Qualora si verifichi un fatto od emerga una circostanza che possa dare origine a Perdite e pertanto a una responsabilità di GEC ai sensi dell'Articolo 7.1,Gefil dovrà darne comunicazione a GEC, a pena di decadenza, entro 30 giorni dal momento in cui questa ne è venuta a conoscenza, specificando l'importo che forma oggetto della pretesa e le disposizioni del Contratto in relazione alle quali la pretesa è formulata, il tutto ragionevolmente dettagliato e corredato della relativa documentazione (la **"Richiesta di Indennizzo"**).
(ii) GEC avrà il diritto di contestare per iscritto la Richiesta di Indennizzo notificata da Gefil entro 30 giorni dal giorno di ricevimento della Richiesta di Indennizzo, indicando in dettaglio le ragioni sulla quale si fonda tale contestazione.
(iii) In caso di contestazione da parte di GEC della Richiesta di Indennizzo inviata da Gefil, le Parti potranno, nei 30 giorni seguenti la ricezione da parte di Gefil della contestazione di GEC, tentare di trovare un accordo in merito alla fondatezza e/o all'ammontare della Richiesta di Indennizzo.
(iv) Qualora i fatti o le circostanze che possano dare origine a Perdite ai sensi del precedente punto (i) consistano in qualsivoglia istanza, azione, causa o procedimento promossa da un terzo (la **"Richiesta di Terzi"**), Gefil dovrà, entro 30 giorni dal momento in cui abbia avuto conoscenza di una Richiesta di Terzi, dare notizia di tale evento o circostanza a GEC, fornendo tutti i dettagli ivi connessi e specificando gli importi il cui pagamento è richiesto, impregiudicato il diritto di Gefil di integrare la propria richiesta di indennizzo in relazione ad ulteriori Perdite eventualmente emerse e/o quantificate successivamente alla suddetta comunicazione e causate dal medesimo evento.
(v) Gefil assumerà, con la dovuta diligenza, la difesa nel giudizio promosso con la Richiesta di Terzi e GEC avrà facoltà di partecipare alla difesa. GEC dovrà prestare la propria collaborazione a Gefil nel giudizio promosso con la Richiesta di Terzi.
(vi) Gefil non dovrà concordare e stipulare qualsivoglia accordo transattivo in merito alla Richiesta di Terzi, senza il previo consenso scritto di GEC che non sarà irragionevolmente negato.
(vii) Salvo che abbia contestato la Richiesta di Terzi ai sensi del precedente punto (iv) GEC dovrà corrispondere l'in-

ALLEGATO A ALLA D.G.R. N. DEL

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 529076 data 29/12/2015, pagina 12 di 63

tero ammontare previsto dalla Richiesta di Terzi entro 10 giorni dall'emissione di un provvedimento provvisoriamente e/o definitivamente esecutivo relativo alla Richiesta di Terzi o dalla transazione conclusa con i/l terzi/o che hanno/ha dato vita alla Richiesta di Terzi.

7.5 Ogni somma che dovesse in seguito essere recuperata da Gefil sarà prontamente rimborsata a GEC.

ARTICOLO 8 Divieto di Concorrenza

GEC accetta a suo carico gli obblighi di non concorrenza previsti dall'art. 2557 c.c., ma le sarà consentita l'ultimazione di eventuali attività di riscossione già in corso alla data odierna e finalizzate alla liquidazione

ARTICOLO 9 Esecuzione

9.1 GEC trasferisce, con effetto dalla Data di Trasferimento, la proprietà dell'intero Ramo d'Azienda. Gefil acquista la proprietà dell'intero Ramo d'Azienda e si impegna altresì a pagare il Prezzo.

9.2 Le Parti sottoscriveranno, o faranno sì che venga sottoscritto, e scambieranno ogni altro atto o documento che si renda utile o necessario al fine della corretta esecuzione del presente Contratto e coopereranno in buona fede e con la massima disponibilità per dare completa attuazione al trasferimento del Ramo d'Azienda.

9.3 Le Parti convengono espressamente e riconoscono l'unitarietà e inscindibilità delle obbligazioni di cui sopra, nonostante la loro varietà e pluralità. Le Parti convengono altresì che tutte le azioni e le operazioni che costituiscono l'esecuzione saranno considerate come una singola operazione così che, a scelta della Parte che vi abbia interesse, nessuna azione od operazione si può considerare compiuta sino a quando tutte le altre azioni ed operazioni non siano state effettuate ai sensi del Contratto.

9.4 Gli effetti giuridici del trasferimento del Ramo d'Azienda si intenderanno decorrere a far data dalle ore 00.01 della Data di Trasferimento. Alla Data di Trasferimento il rapporto di lavoro dei Dipendenti Dedicati di cui all'Allegato 1.3 proseguirà con Gefil ex art. 2112 c.c. e Gefil provvederà ad iscrivere tali dipendenti nel proprio libro unico del lavoro in regola con gli obblighi previdenziali ed assicurativi di legge e provvedendo alle comunicazioni del caso.

9.5 Le Parti convengono pertanto che i risultati economici relativi alla gestione del Ramo d'Azienda e tutti i rischi di perdita o danno comunque afferenti al Ramo d'Azienda o ai singoli componenti dello stesso:

(i) fino al giorno antecedente alla Data di Trasferimento (compreso) saranno a carico e a favore di GEC, la quale sopporterà pertanto i relativi costi e incasserà i relativi ricavi di competenza del Ramo d'Azienda anche con riguardo all'Allegato 1.4 fino a tale data; e

(ii) a partire dalle ore 00:01 della Data di Trasferimento

ALLEGATO A ALLA D.G.R. N. DEL

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 529076 data 29/12/2015, pagina 13 di 63

saranno a carico e a favore di Gefil, la quale sopporterà pertanto i relativi costi e incasserà i relativi ricavi di competenza del Ramo d'Azienda successivamente a tale momento.

9.6 La consegna del Ramo d'Azienda dovrà intervenire alla Data di Trasferimento, mediante verbale redatto in contraddittorio tra le parti. A tal fine le Parti collaboreranno in buona fede nei giorni antecedenti, anche mediante accesso espressamente sin d'ora autorizzato al personale Gefil presso l'Immobile la Data di Trasferimento al fine di redigere in modo compiuto il predetto verbale. Unitamente al Ramo d'Azienda dovranno essere consegnati i libretti del personale dipendente e gli altri documenti inerenti le componenti del Ramo d'Azienda oggetto di trasferimento a Gefil.

9.7 Entro i 60 (sessanta) giorni successivi alla Data di Trasferimento Gefil presenterà alle autorità competenti le istanze necessarie ad ottenere l'intestazione a sé stessa degli assentimenti amministrativi e degli altri provvedimenti, comprensivi dei procedimenti eventualmente ancora in itinere, relativi al Ramo d'Azienda e in particolare relativi al Contratto Regione Veneto e così pure la sottoscrizione di un nuovo mandato con rappresentanza attualmente in capo a GEC. GEC si obbliga a collaborare con Gefil per quanto di sua pertinenza, nei procedimenti da quest'ultima instaurati.

9.8 Gefil si impegna, entro 60 giorni dalla data in cui ha effetto nei confronti della Regione Veneto il trasferimento del Contratto Regione Veneto, e subordinatamente alla restituzione da parte di GEC della fideiussione bancaria rilasciata alla medesima nell'interesse di Gefil, a sostituire, a sua cura e spese, le garanzie fideiussorie rilasciate nell'interesse di GEC, anche quale mandataria dell'RTI a favore della Regione Veneto in relazione al Contratto Regione Veneto e ad ottenere la conseguente restituzione e liberazione delle predette garanzie fideiussorie.

9.9 Fatto salvo quanto previsto all'art. 16, qualora alla Data di Trasferimento sia cessato il rapporto con alcuni dei Dipendenti Dedicati (o questi debbano essere temporaneamente sostituiti) Gefil provvederà ad integrare il Ramo d'Azienda con propri dipendenti o risorse esterne, aventi le qualificazioni necessarie ai fini del Contratto Regione Veneto.

ARTICOLO 10 Trattamento Dipendenti Dedicati - Cessione dei contratti.

10.1. Fermo quanto previsto all'art. 2.4 che precede, Gefil si impegna a riconoscere, a favore dei Dipendenti Dedicati, dalla Data di Trasferimento e per l'intera durata residua del Contratto Regione Veneto, tutte le attribuzioni note alle parti e nei totali indicate nell'allegato 1.3 oltre ai relativi oneri previdenziali e fiscali nei confronti degli Enti Pubblici competenti.

10.2 Fino alla Data di Trasferimento restano a carico di GEC il pagamento di tutti gli oneri e compensi ai Dipendenti De-

ALLEGATO A ALLA D.G.R. N. DEL

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 529076 data 29/12/2015, pagina 14 di 63

dicati, nonché i debiti e i crediti verso i Dipendenti Dedicati inerenti al fondo di trattamento di fine rapporto (T.F.R.), ai ratei di retribuzione differita, alle eventuali anticipazioni ed ai premi riconosciuti.
Tutti gli emolumenti e contributi previdenziali ed assistenziali di qualsiasi natura faranno capo a ciascuna delle parti in relazione ai relativi periodi di competenza.
10.3 Resta inteso e ribadito che Gefil assumerà a suo carico ogni costo relativo o direttamente o indirettamente riferito al contenzioso di natura giuslavoristica che venisse promosso da uno o più Dipendenti Dedicati sopportando ogni onere accertato all'esito di tale contenzioso, essendo stato tale rischio quantificato e tenuto in conto nella determinazione del Prezzo.

ARTICOLO 11 Disposizioni Generali.

11.1 Modifiche: qualsiasi modifica del Contratto non sarà valida e vincolante ove non risulti da atto scritto e sia regolarmente sottoscritta dalle Parti.
11.2 Globalità dell'Accordo: il presente Contratto costituisce l'integrale e completa manifestazione di tutti gli accordi intervenuti tra GEC e Gefil in relazione al suo oggetto; esso sostituisce e assorbe ogni eventuale precedente impegno, discussione e trattativa, in forma scritta o verbale, ivi incluso il contratto di avvalimento rispetto al quale Gefil assume a proprio carico la sostituzione del Sig. Alberto Raiteri. che ha dichiarato la propria indisponibilità ad operare per il Ramo di Azienda.
11.3. Intermediari: le Parti non hanno assunto alcuna responsabilità a titolo di provvigione o altri oneri di intermediazione in relazione all'operazione di cui al presente Contratto, ed il cui pagamento possa essere validamente richiesto all'altra Parte.
11.4 Comunicazioni: Qualsiasi comunicazione che debba essere inviata in relazione al presente contratto dovrà essere effettuata per iscritto e trasmessa a mezzo di consegna a mano, fax, mail inviata a casella pec, lettera raccomandata con ricevuta di ritorno agli indirizzi di seguito indicati, ovvero presso il diverso indirizzo o numero di fax che ciascuna Parte possa comunicare alle altre in futuro in conformità alle precedenti disposizioni:

se a GEC
Corso IV Novembre n. 18, 12100 Cuneo (CN)
Fax n. 0171 437 458
Casella PEC direttore@gec.legalmail.it
alla c.a. del Liquidatore, Dott. Enrico Stasi
se a Gefil:
Zona Industriale Nord, Seconda Strada n. 16, 35129 Padova
Casella PEC gefil@arubapec.it
Attenzione: dott. Serio Vincenzo.

ALLEGATO A ALLA D.G.R. N. DEL

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 529076 data 29/12/2015, pagina 15 di 63

Le variazioni degli indirizzi e dei numeri dei telefax e della denominazione della Casella PEC delle Parti dovranno essere effettuate nelle medesime forme previste al presente articolo con un preavviso minimo di 15 (quindici) giorni, restando inteso che presso gli indirizzi suindicati, ovvero presso i diversi indirizzi che potranno essere comunicati in futuro, le Parti eleggono il proprio domicilio ad ogni fine relativo al presente contratto, ivi compreso quello di eventuali notificazioni giudiziarie (in quest'ultimo caso quale domicilio aggiuntivo rispetto alla sede legale). Le comunicazioni e le notifiche si intenderanno ricevute nel momento in cui giungeranno all'indirizzo del destinatario (se effettuate mediante consegna a mano o lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o con la ricezione dell'avviso di avvenuta consegna se effettuate a mezzo PEC) o nel momento in cui il destinatario avrà confermato (anche via fax) di aver ricevuto la trasmissione via fax.

ARTICOLO 12 Tasse Imposte ed altre Spese

Salvo quanto diversamente previsto dal presente Contratto, tutti i costi, le imposte o altri oneri connessi con il presente Contratto di trasferimento del Ramo d'Azienda saranno sostenuti e pagati come segue:

(a) ciascuna delle Parti pagherà gli onorari e le spese dei rispettivi consulenti;

(b) ogni altro costo, spesa e tassa (compresa la tassa di registro) e gli onorari e spese notarili relativi al trasferimento del Ramo d'Azienda saranno a carico di Gefil.

ARTICOLO 13 Riservatezza

13.1 Tutte le informazioni riguardanti GEC ricevute da Gefil all'esito del Contratto o di qualsivoglia indagine condotta in connessione con il Contratto, e che non siano di pubblico dominio, saranno considerate confidenziali da Gefil e dai suoi rappresentanti, per un periodo di tre anni. Tutta la documentazione che è stata consegnata dovrà essere restituita, anche nell'eventualità in cui, per qualsivoglia ragione, non si dovesse dar corso al trasferimento del Ramo d'Azienda.

13.2 Salvi gli adempimenti richiesti dalla legge, non si procederà ad alcuna pubblicità, comunicato o annuncio in relazione all'esecuzione del Contratto senza il preventivo consenso scritto di GEC e Gefil.

ARTICOLO 14 Legge Applicabile e Foro competente

Il presente Contratto ed i diritti e le obbligazioni nascenti in capo alle Parti dal Contratto saranno disciplinati dalla legge italiana ed eventuali controversie dallo stesso nascenti saranno deferite alla competenza esclusiva del Foro di Venezia.

ARTICOLO 15 Condizione risolutiva

Il presente Contratto e tutti gli impegni in esso previsti sono risolutivamente condizionati:

- alla opposizione da parte della Regione Veneto ai sensi

ALLEGATO A ALLA D.G.R. N. DEL



dell'art. 116, 2° comma del D. LGS 19 aprile 2006, n. 163;
- al ricevimento da parte di GEC, entro la Data di Trasferimento della contestazione, da parte della Regione Veneto di penali per il ritardo dell'elaborazione di memorie difensive e/o istanze di autotutela di ammontare superiore ad euro 15.000,00 (quindicimila virgola zero zero); entro tale importo l'obbligazione del pagamento sarà a carico di Gefil;
- al mancato ricevimento da parte di GEC, entro la Data di Trasferimento, della contestazione di cui sopra da parte della Regione Veneto; e
- mancato rilascio da Gefil a GEC della fideiussione bancaria prevista al precedente articolo 3.2. entro la Data di Trasferimento.

ARTICOLO 16 Comunicazioni di legge.

In relazione al Contratto Regione Veneto (ed a ogni atto o contratto eventualmente connesso) Gefil si impegna a porre in essere le comunicazioni di cui all'art. 116 del D. LGS 19 aprile 2006, n. 163.

Gefil dichiara di possedere, o che comunque possiederà dalla Data di Trasferimento e per effetto del presente Contratto, tutti i requisiti soggettivi di qualificazione necessari al subentro nel Contratto Regione Veneto.

ARTICOLO 17 Trasferimento immobiliare

Come indicato nell'all. 1.1 al presente atto, costituisce elemento dell'attivo del complesso aziendale ceduto e come sopra trasferito da GEC a Gefil la piena ed esclusiva proprietà dell'unità immobiliare facente parte del fabbricato sito nel Comune di Venezia, Sestiere di Santa Croce, con ingresso esclusivo dal civivo n. 982/A di Campo Nazario Sauro e precisamente:
- un negozio con locali retrobottega, ripostiglio e servizi al piano terra; confinante: per un lato Campo Nazario Sauro, per due lati altre unità di terzi;

così censita nel catasto dei fabbricati:

Comune di Venezia - Sezione di Venezia

Sezione VE, foglio 11 (undici)

- particella 1628, sub. 1, Sestiere Santa Croce n. 982/A, piano T, zona cens. 1, cat. C/1, cl. 4, mq 94, superficie catastale totale mq 112, R.C. Euro 1.407,86.

Nella cessione è compresa la comproprietà delle parti comuni del fabbricato ai sensi dell'art. 1117 c.c..

ARTICOLO 18 Menzioni ai sensi del D.L. n. 78/2010

Il Notaio rogante dichiara:

a) di aver previamente individuato che l'intestataria catastale dell'immobile oggetto del presente atto è la società "GESTIONE ESAZIONI CONVENZIONATE S.P.A." siglabile "G.E.C. - S.P.A.";

b) di aver verificato che la predetta intestazione catastale è conforme alle risultanze dei Registri Immobiliari, in ordine all'attuale proprietaria.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 529076 data 29/12/2015, pagina 16 di 63

ALLEGATO A ALLA D.G.R. N. DEL

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 529076 data 29/12/2015, pagina 17 di 63

La società "GESTIONE ESAZIONI CONVENZIONATE S.P.A." in liquidazione, come sopra rappresentata, da me ammonita circa la sua responsabilità in caso di dichiarazioni false o reticenti, dichiara anche sulla scorta di quanto accertato dalla società "PRAXI S.P.A." con due diligence del 29 ottobre 2015, sulla base delle disposizioni vigenti in materia catastale, che:

a) l'unità immobiliare oggetto del presente atto risulta esattamente rappresentata dalla planimetria depositata presso l'Agenzia delle Entrate - Ufficio Provinciale di Venezia - Territorio - Servizi Catastali in data 3 dicembre 2008 prot. n. VE0265241;

b) detta planimetria nonchè i dati catastali sopra riportati sono conformi allo stato di fatto e in particolare che non sussistono difformità rilevanti, tali da influire sul calcolo della rendita catastale e di dar luogo all'obbligo di presentazione di una nuova planimetria catastale ai sensi della vigente normativa.

La società "GE.FI.L. - GESTIONE FISCALITA' LOCALE S.P.A.", come sopra rappresentata, dichiara di aver ricevuto copia della planimetria e conferma che la stessa è conforme allo stato di fatto.

ARTICOLO 19 Rinuncia all'ipoteca legale

La società "GESTIONE ESAZIONI CONVENZIONATE S.P.A." in liquidazione, come sopra rappresentata, rinuncia espressamente all'ipoteca legale.

ARTICOLO 20 Dichiarazioni ai sensi dell'art. 35, comma 22, del decreto legge n. 223 del 4 luglio 2006

Le parti, da me ammonite sulla responsabilità penale prevista dall'art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 in caso di dichiarazioni false o reticenti, dichiarano:

- che per la conclusione del presente contratto non si sono avvalse di un mediatore immobiliare;
- che parte del prezzo di vendita pari ad euro 332.898,12 (trecentotrentaduemilaottocentonovantotto virgola dodici) è stata corrisposta con le modalità indicate al precedente articolo 3.2 del presente atto.

ARTICOLO 21 Provenienza e garanzie

Quanto alienato è pervenuto alla società "GESTIONE ESAZIONI CONVENZIONATE S.P.A." in liquidazione per atto di compravendita in data 5 agosto 2009 repertorio n. 1.200 Notaio Cristina Zorzi di Venezia registrato presso l'Agenzia delle Entrate di "Venezia 1" in data 5 agosto 2009 al numero 4069 serie 1T e trascritto presso l'Agenzia delle Entrate - Ufficio Provinciale di Venezia - Territorio - Servizio di Pubblicità Immobiliare in data 6 agosto 2009 ai numeri 28790 Reg. Gen. e 17693 Reg. Part..

La parte venditrice garantisce la piena titolarità e disponibilità del diritto venduto, la sua libertà da vincoli, oneri reali, privilegi fiscali, azioni di riduzione, ipoteche, ser-

ALLEGATO A ALLA D.G.R. N. DEL



Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 529076 data 29/12/2015, pagina 18 di 63

vità apparenti e trascrizioni pregiudizievoli.

ARTICOLO 22 Stato dell'immobile e possesso

L'immobile è ceduto nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova, stato conosciuto ed accettato dalla parte acquirente.

Le parti si danno reciprocamente atto che dalle due diligence redatte dalla società "PRAXI S.P.A." risulta quanto segue:

- lo stato di fatto dell'immobile in oggetto è conforme alla rappresentazione planimetrica e ai dati catastali anche in relazione alla superficie fiscale del medesimo;
- la superficie commerciale di tale immobile è di metri quadrati 188 (centottantotto).

L'immobile verrà consegnato a Gefil alla data di efficacia della presente cessione.

Dalla data di efficacia della presente cessione, la parte acquirente acquisterà i frutti e sopporterà tutte le spese di gestione ordinaria e straordinaria.

La parte venditrice garantisce che alla data di efficacia della presente cessione non sussisteranno arretrati da pagare per oneri tributari, utenze luce, acqua, gas e spese condominiali, obbligandosi a rimborsare quanto la parte acquirente fosse tenuta a pagare per le spese di cui sopra e di ordinaria e straordinaria manutenzione maturate fino alla detta data ovvero anche soltanto deliberate dall'assemblea del condominio.

La parte venditrice, resa edotta della responsabilità di cui all'art. 63 delle disposizioni di attuazione del codice civile, si obbliga a comunicare all'amministratore del condominio in forma scritta entro 60 (sessanta) giorni dalla Data di Trasferimento le generalità dell'acquirente, il suo codice fiscale, residenza o domicilio e i dati catastali dell'unità immobiliare oggetto del presente atto, ai sensi dell'art. 1130 n. 6 codice civile.

ARTICOLO 23 Menzioni urbanistiche

La società "GESTIONE ESAZIONI CONVENZIONATE S.P.A.", come sopra rappresentata, da me ammonita sulla responsabilità penale prevista dall'art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 in caso di dichiarazioni false o reticenti, dichiara che la costruzione del fabbricato di cui fa parte l'unità immobiliare oggetto del presente atto è stata iniziata anteriormente al 1° settembre 1967.

Dichiara altresì che per le opere realizzate successivamente sono state rilasciate dal Comune di Venezia concessione edilizia in sanatoria in data 20 novembre 1998 prot. n. 21769/C (relativa alla domanda di condono in data 23 dicembre 1986 prot. n. 21769/C) e autorizzazione edilizia in data 28 giugno 1999 prot. n. 9372 e successiva variante in data 18 giugno 2002 prot. gen. 2002/235080 (relativa alla domanda in data 6 settembre 2001 prot. n. 2001/14145).

ARTICOLO 24 Impianti

ALLEGATO A ALLA D.G.R. N. DEL

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 529076 data 29/12/2015, pagina 19 di 63

La società "GESTIONE ESAZIONI CONVENZIONATE S.P.A." in liquidazione, come sopra rappresentata, non presta alcuna garanzia né per l'efficienza ed il regolare funzionamento di tutti gli impianti elettrici e idro-termo-sanitari, né per la loro conformità alla normativa in materia di sicurezza degli impianti stessi

ARTICOLO 25 Certificazione energetica

La società "GE.FI.L. - GESTIONE FISCALITA' LOCALE S.P.A." dichiara di aver ricevuto dalla società "GESTIONE ESAZIONI CONVENZIONATE S.P.A." in liquidazione le informazioni e il documento attestante la prestazione energetica dell'immobile oggetto del presente atto, redatto in data 26 agosto 2015 dall'arch. ITALIA Gianluca iscritto al n. 3592 dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Venezia, che in copia conforme a documento informatico si allega al presente atto sub 1.5.

ARTICOLO 26 Dichiarazioni fiscali spese cessione ed oneri di comunicazione

Ai fini fiscali le parti dichiarano che:

a) - il valore netto patrimoniale del ramo d'azienda ceduto ammonta ad **euro 480.958,00 (quattrocentottantamilanovecentocinquantotto virgola zero zero)** quale risultato della differenza tra le attività pari ad euro 562.014,00 (cinquecentosessantaduemilaquattordici virgola zero zero) e le passività pari ad euro 81.056,00 (ottantunomilacinquantasei virgola zero zero) come risultanti dall'allegato 1.1;

b) - ai fini del calcolo dell'imposta di registro da applicare alla presente cessione, a detto valore netto patrimoniale deve sommarsi quale avviamento, il valore del requisito di gara "fatturato specifico" pari ad euro 189.365,00 (centottantanovemilatrecentosessantacinque virgola zero zero) di cui all'allegato 1.1.g;

c) - pertanto, detto valore soggetto a imponibile ai fini dell'imposta di registro pari a complessivi euro 670.323,00 (seicentosettantamilatrecentoventitré virgola zero zero) è da imputarsi:

b1) - quanto ad euro 500.000,00 (cinquecentomila virgola zero zero) all'immobile come sopra identificato;

b2) - quanto ad euro 170.323,00 (centosettantamilatrecentoventitré virgola zero zero) agli altri beni mobili aziendali e avviamento;

c) - si chiede pertanto, a norma dell'art. 23 comma 4 DPR 131/86 l'applicazione:

c1) - dell'imposta proporzionala di registro al 9% sul valore netto patrimoniale dell'immobile pari ad euro 439.539,60 (quattrocentotrentanovemilacinquecentotrentanove virgola sessanta) dato dalla differenza tra il valore dell'immobile stesso pari ad euro 500.000,00 (cinquecentomila virgola zero zero) detratta la quota parte delle passività proporzionalmente ad esso imputabili pari ad euro 60.460,40 (sessantami-

ALLEGATO A ALLA D.G.R. N. DEL

laquattrocentosessanta virgola quaranta);
c2) - dell'imposta di registro al 3% (tre per cento) sul valore netto patrimoniale degli altri beni mobili aziendali e avviamento pari ad euro 149.727,40 (centoquarantanovemilasettecentoventisette virgola quaranta) dato dalla differenza tra il valore dei beni aziendali e dell'avviamento stessi pari ad euro 170.323,00 (centosettantamilatrecentoventitré virgola zero zero) detratta la quota parte delle passività proporzionalmente ad esso imputabili pari ad euro 20.595,60 (ventimilacinquecentonovantacinque virgola sessanta).
Ai fini fiscali le parti, inoltre, precisano che il valore del requisito "fatturato specifico" inteso quale avviamento, è controbilanciato da un fondo rischi e oneri di pari importo.
Le parti prestano il loro consenso affinchè il Notaio rogante tratti e conservi i loro dati personali ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003; pertanto, in relazione al presente atto e a tutti gli adempimenti connessi, detti dati personali potranno essere inseriti ed utilizzati in banche dati, archivi informatici e sistemi telematici e trasmessi ai pubblici uffici competenti a riceverli.
Elenco Allegati:
Allegato 1.1: Descrizione del Ramo di Azienda (aggiornato alla data di trasferimento) e Valorizzazione del Prezzo
Allegato 1.2: elenco Debiti Ceduti
Allegato 1.3: elenco Dipendenti Dedicati e loro posizione contributiva e retributiva (aggiornato alla data di trasferimento)
Allegato 1.4: ripartizione fatturato 1.10 / 31.12. 2015
Allegato 1.5: attestato di prestazione energetica.
Le parti mi dispensano dalla lettura degli allegati sotto i numeri 1.1., 1.2, 1.3, 1.4 e 1.5.
Richiesto io notaio ho ricevuto il presente atto del quale ho dato lettura, alle parti che lo dichiarano conforme alla loro volontà e lo sottoscrivono alle ore diciannove e minuti trenta.
Occupa sei fogli scritti da persona di mia fiducia e completati da me notaio fin qui della ventunesima facciata.
F.to: Enrico Stasi - Vincenzo Serio - Giorgio Gottardo notaio (L.S.).

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 529076 data 29/12/2015, pagina 20 di 63

ALLEGATO A ALLA D.G.R. N. DEL

Allegato sub 1.1 al n. 18149 di raccolta

All. 1.1 - Componenti del ramo d'azienda, valori di cessione ed elenco allegati

Allegato 1.1 - Ramo d'azienda - Componenti del ramo d'azienda, valori di cessione ed elenco allegati

Sotto allegati	Elementi costituenti il ramo d'azienda	Valore di cessione
	Beni mobili	
1.1.a	Macchine ufficio e mobili e arredi	13.114
1.1.b	Varie	350
1.1.c	Materiale consumo	550
1.1.d	**Immobili**	500.000
1.1.e	**Software**	100.000
1.1.f	**Contratto Regione Veneto**	(52.000)
1.1.f. 1	Ricavi già fatturati al 30/09/15 (feb. - set. 2015)	
1.1.f. 2	Ricavi certi al 30/11/2015	
1.1.g	Fatturato specifico (nota 1)	--
1.1.h	Contratti unità locale Venezia	
1.1.i	Contratti locazione uso foresteria	
1.1.l	Altri contratti	
1.2	**Debiti ceduti - T.F.R. e ratei dipendenti al 30/09/2015**	(81.058)
1.3	Dipendenti ramo - Elenco e costi	
1.4	Ripartizione fatturato 1/10 - 31/12/2015	
	Totale attivo ceduto	562.014
	Debiti ceduti **(nota 2)**	**(81.056)**
	Prezzo netto di cessione	**480.958**

Nota 1

Si conviene che il valore del fatturato specifico, asset immateriale ricompreso nel trasferimento, equivalga:

a) agli oneri di natura giuslavoristica ivi comprendendo anche eventuali buonuscite ai dipendenti

b) agli eventuali oneri derivanti da ritardata esecuzione dei lavori alla data di trasferimento del ramo escludendosi il costo da sostenersi perché non oggetto di ricavi e fatturazioni da parte di GEC.

I lavori non eseguiti non sono stati e non saranno fatturati da G.E.C.

L'allegato 1.1.f 1 riporta il dettaglio di quanto fatturato (e corrispondente solo alle prestazioni effettivamente rese) e l'allegato 1.1.f.2 i ricavi certi di competenza GEC al 30/11/2015

Nota 2

I debiti relativi al personale trasferito con il ramo aziendale sono aggiornati al 30/09/2015.

Pertanto, la effettiva consistenza dei debiti ceduti si potrà determinare solo alla data di trasferimento.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 529076 data 29/12/2015, pagina 21 di 63

ALLEGATO A ALLA D.G.R. N. 1157

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 529076 data 29/12/2015, pagina 22 di 63

All. 1.1.a - Macchine ufficio mobili e arredi

Allegato 1.1.a - Macchine ufficio e mobili e arredi

Provenienza	Ubicazione	Tipologia Cespite	Quantità	Descrizione	Marca	Modello	N. seriale	Note	Nr. Cespite	Costo Storico	Residuo da ammortizzare al 30.06.2015	Stima valore di cessazione
	Ufficio Gec Venezia Sestiere S.Croce	macchine ufficio elettron./hardware	1	Fax	SAMSUNG	SF-330R	SE39BAJB000030J	(ufficio GEC Venezia, locale 3 - fax)	2012/947	200	-	20
	Ufficio Gec Venezia Sestiere S.Croce	macchine ufficio elettron./hardware	1	Stampante	KYOCERA	FS-1300DN stn	20G0855007Fnr	(ufficio GEC Venezia, locale 1 - Morena)	2012/950	624	-	62
	Ufficio Gec Venezia Sestiere S.Croce	macchine ufficio elettron./hardware	1	Stampante	KONICA MINOLTA	Bizhub C250 s/n	A5ED022001140	(ufficio GEC Venezia cerimoniale, locale 5)	2012/951	2.100	-	256
Napoli	Ufficio Gec Venezia Sestiere S.Croce	macchine ufficio elettron./hardware	1	Stampante	CANON	LBP4650DN	1DFLA043374	(ufficio GEC Venezia direzione, locale 8)	2011/57	255	63	66
	Gec Venezia Sestiere S. Croce	macchine ufficio elettron./hardware	1	Cassetto Volfil					2009/105			
	Gec Venezia Sestiere S. Croce	macchine ufficio elettron./hardware	1	Apparato Volfil					2009/105	6.000	-	1.000
	Gec Venezia Sestiere S. Croce	macchine ufficio elettron./hardware	1	Apparato Basso primario					2009/106			
	Ufficio Gec Venezia Sestiere S.Croce	macchine ufficio elettron./hardware	10	Telefono	IPECS	NEC			2009/129			
	Gec Venezia Sestiere S. Croce	macchine ufficio elettron./hardware	1	Switch	Allied Telesyn	AT-8000/FP Plus			2009/55	344	-	15
	Gec Venezia Sestiere S. Croce	macchine ufficio elettron./hardware	1	Switch	Allied Telesyn	AT-8000/FP Plus			2009/55	344	-	15
	Ufficio Gec Venezia Sestiere S.Croce	macchine ufficio elettron./hardware	1	Lettore magnetico toplip	Smartsoft			Rilevatore presenze	2009/93	525	-	25
	Ufficio Gec Venezia Sestiere S.Croce	macchine ufficio elettron./hardware	1	Telefono	IPECS	FD60			2009/111	228	-	10
	Ufficio Gec Venezia Sestiere S.Croce	macchine ufficio elettron./hardware	1	PC fisso	Espresso P 2530		PC1068	Windows XP + Office 2007 Basic Licenza OEM	2009/78			
	Ufficio Gec Venezia Sestiere S.Croce	macchine ufficio elettron./hardware	1	PC fisso	Espresso 2530		PC1070	Windows XP + Office 2007 Basic Licenza OEM	2009/78			
	Ufficio Gec Venezia Sestiere S.Croce	macchine ufficio elettron./hardware	1	PC fisso	Espresso 2530		PC1074	Windows XP + Office 2007 Basic Licenza OEM	2009/78			
	Ufficio Gec Venezia Sestiere S.Croce	macchine ufficio elettron./hardware	1	PC fisso	Espresso 2530		PC1073	Windows XP + Office 2007 Basic Licenza OEM	2009/78	5.224	-	1.200
	Ufficio Gec Venezia Sestiere S.Croce	macchine ufficio elettron./hardware	1	PC fisso	Espresso 2530		PC1071	Windows XP + Office 2007 Basic Licenza OEM	2009/78			
	Ufficio Gec Venezia Sestiere S.Croce	macchine ufficio elettron./hardware	1	PC fisso	Espresso 2530		PC1067	Windows XP + Office 2007 Basic Licenza OEM	2009/78			
	Ufficio Gec Venezia Sestiere S.Croce	macchine ufficio elettron./hardware	1	PC fisso	Espresso 2530		PC1065	Windows XP + Office 2007 Basic Licenza OEM	2009/78			
	Ufficio Gec Venezia Sestiere S.Croce	macchine ufficio elettron./hardware	1	PC fisso	Espresso 2530		PC1072	Windows XP + Office 2007 Basic Licenza OEM	2009/78			
	Ufficio Gec Venezia Sestiere S.Croce	computer, stampanti e periferiche hardware	8	Monitor	SAMSUNG	LCD			2009/79	1.240	-	160
	Ufficio Gec Venezia Sestiere S.Croce	macchine ufficio elettron./hardware	1	PC fisso	Fujitsu Siemens		PC1216	Windows 7 + Office 2010 Basic Licenza OEM	2012/39	247	296	320
	Ufficio Gec Venezia Sestiere S.Croce	computer, stampanti e periferiche hardware	1	Monitor	Fujitsu Siemens	22" Led			2012/39	185		30
	Ufficio Gec Venezia Sestiere S.Croce	macchine ufficio elettron./hardware	1	PC fisso	Fujitsu Siemens		PC1216	Windows 7 + Office 2010 Basic Licenza OEM	2012/54	247	296	320
Napoli	Ufficio Gec Venezia Sestiere S.Croce	macchine ufficio elettron./hardware	8	Monitor	Acer	22" Led			2011/52	1.320	264	540
Napoli	Ufficio Gec Venezia Sestiere S.Croce	macchine ufficio elettron./hardware	1	PC fisso	Asus		PC1249	Windows 7 + Office 2010 Basic Licenza OEM	2011/41			
Napoli	Ufficio Gec Venezia Sestiere S.Croce	macchine ufficio elettron./hardware	1	PC fisso	Esprimo 2535		PC1239	Non in uso	2011/41			
Napoli	Ufficio Gec Venezia Sestiere S.Croce	macchine ufficio elettron./hardware	1	PC fisso	Esprimo 2535		PC1240	Non in uso	2011/41	2.640	726	726
Napoli	Ufficio Gec Venezia Sestiere S.Croce	macchine ufficio elettron./hardware	1	PC fisso	Esprimo 2535		PC1241	Non in uso	2011/41			
Napoli	Ufficio Gec Venezia Sestiere S.Croce	macchine ufficio elettron./hardware	1	PC fisso	Esprimo 2535		PC1242	Non in uso	2011/41			
Napoli	Ufficio Gec Venezia Sestiere S.Croce	macchine ufficio elettron./hardware	1	PC fisso	Esprimo 2535		PC1243	Non in uso	2011/41			
	Ufficio Gec Venezia Sestiere S.Croce	macchine ufficio elettron./hardware	1	Distruggi documenti	Kobra	260DS6			2009/58	660	-	165
	Ufficio Gec Venezia Sestiere S.Croce	macchine ufficio elettron./hardware	3	Calcolatrici commerciali	Ibico	6210X			2009/9	270	-	13
	Gec Venezia Sestiere S. Croce	mobili ufficio e arredi	1	Armadio vuoto					2009/81	2.160	-	200
	Ufficio Gec Venezia Sestiere S.Croce	mobili ufficio e arredi	15	Scrivanie					2009/75 /78 - 2012/945 - 2015/7810			
	Ufficio Gec Venezia Sestiere S.Croce	mobili ufficio e arredi	18	Cassettiere					2009/75 /78 - 2012/945 - 2015/7810	9.261	3.703	4.620
	Ufficio Gec Venezia Sestiere S.Croce	mobili ufficio e arredi	18	Sedie					2009/75 /78 - 2012/945 - 2015/7810			
	Ufficio Gec Venezia Sestiere S.Croce	mobili ufficio e arredi	4	Poltrone					2009/76			
	Ufficio Gec Venezia Sestiere S.Croce	mobili ufficio e arredi	3	Sedie attese					2011/51	122	-	30
	Ufficio Gec Venezia Sestiere S.Croce	mobili ufficio e arredi	5	Armadi legno					2009/75			
	Ufficio Gec Venezia Sestiere S.Croce	mobili ufficio e arredi	12	Ripiani metallo					2009/75 /78			
	Ufficio Gec Venezia Sestiere S.Croce	impianti	6	Condizionatori - 2 lavoriconsoli				a supporto sono 2	2009/92	7.500	750	750
	Ufficio Gec Venezia Sestiere S.Croce	impianti	1	Cablaggio					2009/139	2.500	250	500
Napoli	Uffici Regionali	macchine ufficio elettron./hardware	5	Monitor					2011/40			
Napoli	Uffici Regionali	macchine ufficio elettron./hardware	2	Monitor					2011/40	640	160	240
	Uffici Regionali	macchine ufficio elettron./hardware	7	PC fisso		DualCore-G0209 3.2 GHz			2015/12...15	2.450	-	770
	Uffici Regionali	macchine ufficio elettron./hardware	1	Calcolatrice Commerciale	Ibico	1210X			2007/100	100	-	-
Napoli	Uffici Regionali	macchine ufficio elettron./hardware	1	Stampante	CANON	LBP4650DN	MFLA043043	(ufficio RV - 1° piano - Antonio)	2011/57	215	43	58
Napoli	Uffici Regionali	macchine ufficio elettron./hardware	1	Stampante	CANON	IR2318	QYU07103347; QYB10103336	(postazione dell'operatore Gec in RV, vicino ai tornelli)	2011/53	3.500	700	730
Napoli	Uffici Regionali	macchine ufficio elettron./hardware	1	Stampante	CANON	IR3245F	DRD04765	(ufficio RV - front office piano terra - di ingresso)	2011/55	1.285	256	256
Napoli	Uffici Regionali	macchine ufficio elettron./hardware	1	Plastificatrice				Piano della spedizione	2011/57	1.068	213	-
	Ufficio Gec Venezia Sestiere S.Croce	beni durevoli ufficio e/o casa	1	Materiale vario di ultimo upload				casi non meglio definiti, ecc.				
	Ufficio Gec Venezia Sestiere S.Croce	macchine ufficio elettron./hardware	1	Cassaforte								
	Ufficio Gec Venezia Sestiere S.Croce	macchine ufficio elettron./hardware	1	Macchina raccoglie								
									Totale	58.007	7.441	12.114

ALLEGATO A ALLA D.G.R. N.

ALLEGATO A ALLA D.G.R. N. [illegible]

REGION giunta

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 529076 data 29/12/2015, pagina 24 di 63

All. 1.1.b - Complementi d'arredo

Allegato 1.1.b - Varie

Ubicazione	Tipologia Cespite	Quantità	Descrizione	Marca	Modello	N. seriale	Note	Nr. Cespite	Stima valore di cessione
Ufficio Gec Venezia Sestiere S.Croce	Varie	3	Contenitori rifiuti raccolta differenziata						
Ufficio Gec Venezia Sestiere S.Croce	Varie	1	Raccoglitore Toner esauriti						
Ufficio Gec Venezia Sestiere S.Croce	Varie	14	Cestini rifiuti						
Ufficio Gec Venezia Sestiere S.Croce	Varie	2	Carrelli portaspesa						
Ufficio Gec Venezia Sestiere S.Croce	Varie	1	Portaombrelli						
Ufficio Gec Venezia Sestiere S.Croce	Varie	3	Raccoglitori carta Bagno						
Ufficio Gec Venezia Sestiere S.Croce	Varie	1	Macchina del caffè con base						
Ufficio Gec Venezia Sestiere S.Croce	Varie	4	porta abiti						
Ufficio Gec Venezia Sestiere S.Croce	Varie	1	Bacheca						
Ufficio Gec Venezia Sestiere S.Croce	Varie	1	Tappeto ingresso						
Ufficio Gec Venezia Sestiere S.Croce	Varie	2	Distributori tovagliette asciugamani						
Ufficio Gec Venezia Sestiere S.Croce	Varie	2	Spazzole WC						
Ufficio Gec Venezia Sestiere S.Croce	Varie	2	Portarotoli						
Ufficio Gec Venezia Sestiere S.Croce	Varie	2	Specchi bagno da parete						
Ufficio Gec Venezia Sestiere S.Croce	Varie	1	Scala						
Ufficio Gec Venezia Sestiere S.Croce	Varie	1	Telecomando apertura lucernario						
Ufficio Gec Venezia Sestiere S.Croce	Varie	31	Documenti servizio ante bando				faldoni		
Ufficio Gec Venezia Sestiere S.Croce	Varie	8	Documenti servizio post bando				faldoni		
Ufficio Gec Venezia Sestiere S.Croce	Varie		Scatole varie piastrelle pavimento						
Ufficio Gec Venezia Sestiere S.Croce	Varie	1	Macchina fotografica						
Ufficio Gec Venezia Sestiere S.Croce	Varie	1	Valigetta prontosoccorso completa						
Ufficio Gec Venezia Sestiere S.Croce	Varie	1	Pianta				Ingresso		
Ufficio Gec Venezia Sestiere S.Croce	Varie	4	Estintori						
Uffici Regionali	mobili ufficio e arredi	1	Poggiapiedi						
Uffici Regionali	mobili ufficio e arredi	4	Rialzi monitor						
								Totale	350

ALLEGATO A ALLA D.G.R. N.

ALLEGATO A ALLA D.G.R. N.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 529076 data 29/12/2015, pagina 26 di 63

Allegato 1.1.c - Materiali consumo

Ubicazione	Tipologia Cespite	Quantità	Descrizione	Marca	Modello	N. seriale	Note	Nr. Cespite	Stima valore di cessione
Ufficio Gec Venezia Sestiere S.Croce	cancelleria/materiale di consumo	1	Cassetta posta						
Ufficio Gec Venezia Sestiere S.Croce	cancelleria/materiale di consumo	8	Faldoni plastica con anelli						
Ufficio Gec Venezia Sestiere S.Croce	cancelleria/materiale di consumo	3	Faldoni plastica senza anelli						
Ufficio Gec Venezia Sestiere S.Croce	cancelleria/materiale di consumo	3	Pacchi di penne	Bic			Rosse, Blue, Nere		
Ufficio Gec Venezia Sestiere S.Croce	cancelleria/materiale di consumo	2	Scatole evidenziatori				N° 10 per scatola colore Giallo		
Ufficio Gec Venezia Sestiere S.Croce	cancelleria/materiale di consumo	1	Scatole evidenziatori				N° 10 per scatola colore Verde		
Ufficio Gec Venezia Sestiere S.Croce	cancelleria/materiale di consumo	1	Scatole matite				N° 10 per scatola		
Ufficio Gec Venezia Sestiere S.Croce	cancelleria/materiale di consumo	11	Roller colla						
Ufficio Gec Venezia Sestiere S.Croce	cancelleria/materiale di consumo	1	Colla stick						
Ufficio Gec Venezia Sestiere S.Croce	cancelleria/materiale di consumo	7	Gomme per cancellare						
Ufficio Gec Venezia Sestiere S.Croce	cancelleria/materiale di consumo	3	Confezione cartelle senza ali				N° 100 per confezione		
Ufficio Gec Venezia Sestiere S.Croce	cancelleria/materiale di consumo	1	Confezione cartelle con ali				N° 50 per confezione		
Ufficio Gec Venezia Sestiere S.Croce	cancelleria/materiale di consumo	15	Confezioni buste con foratura universale				N° 50 per confezione		
Ufficio Gec Venezia Sestiere S.Croce	cancelleria/materiale di consumo	13	Risme fogli A3						
Ufficio Gec Venezia Sestiere S.Croce	cancelleria/materiale di consumo	38	Risme fogli A4						
Ufficio Gec Venezia Sestiere S.Croce	cancelleria/materiale di consumo	3	Toner fax	Samsung	SF-560R				
Ufficio Gec Venezia Sestiere S.Croce	cancelleria/materiale di consumo	1	Toner	Samsung	CLX6220		Magenta		
Ufficio Gec Venezia Sestiere S.Croce	cancelleria/materiale di consumo	1	Toner	Samsung	CLX6220		Giallo		
Ufficio Gec Venezia Sestiere S.Croce	cancelleria/materiale di consumo	1	Toner	Samsung	CLX6220		Ciano		
Ufficio Gec Venezia Sestiere S.Croce	cancelleria/materiale di consumo	2	Toner	Canon	IR1024F		Nero		
Ufficio Gec Venezia Sestiere S.Croce	cancelleria/materiale di consumo	1	Toner	Konica Minolta			Nero		
Ufficio Gec Venezia Sestiere S.Croce	cancelleria/materiale di consumo	1	Toner	Canon	C2020I		Magenta		
Ufficio Gec Venezia Sestiere S.Croce	cancelleria/materiale di consumo	1	Toner	Canon	C2020I		Giallo		
Ufficio Gec Venezia Sestiere S.Croce	cancelleria/materiale di consumo	1	Toner	Canon	C2020I		Ciano		
Ufficio Gec Venezia Sestiere S.Croce	cancelleria/materiale di consumo	13	Portapenne						
Ufficio Gec Venezia Sestiere S.Croce	cancelleria/materiale di consumo	12	Calcolatrici						
Ufficio Gec Venezia Sestiere S.Croce	cancelleria/materiale di consumo	9	Portascotch						
Ufficio Gec Venezia Sestiere S.Croce	cancelleria/materiale di consumo	3	Rotolini Scotch						
Ufficio Gec Venezia Sestiere S.Croce	cancelleria/materiale di consumo	9	Vassoi raccolta posta						
Ufficio Gec Venezia Sestiere S.Croce	cancelleria/materiale di consumo	10	Pinzatrici						
Ufficio Gec Venezia Sestiere S.Croce	cancelleria/materiale di consumo	11	Levapunti						
Ufficio Gec Venezia Sestiere S.Croce	cancelleria/materiale di consumo	7	Scatole ricariche pinzatrici						
Ufficio Gec Venezia Sestiere S.Croce	cancelleria/materiale di consumo	3	Scatole Fermagli piccoli						
Ufficio Gec Venezia Sestiere S.Croce	cancelleria/materiale di consumo	8	Scatole Fermagli grandi						
Ufficio Gec Venezia Sestiere S.Croce	cancelleria/materiale di consumo	5	confezione Post it						
Ufficio Gec Venezia Sestiere S.Croce	cancelleria/materiale di consumo	7	Tappetini mouse						
Ufficio Gec Venezia Sestiere S.Croce	cancelleria/materiale di consumo	1	Cassetta fondo casse						
Ufficio Gec Venezia Sestiere S.Croce	cancelleria/materiale di consumo	1	Borsa materiale bricolage						
Ufficio Gec Venezia Sestiere S.Croce	cancelleria/materiale di consumo	2	Scatole buste tipo lettera con finestra				con vecchio logo GEC		
Ufficio Gec Venezia Sestiere S.Croce	cancelleria/materiale di consumo	18	Faldoni documentazione interna						
Ufficio Gec Venezia Sestiere S.Croce	cancelleria/materiale di consumo	5	Deodoranti		Deospin				
Ufficio Gec Venezia Sestiere S.Croce	cancelleria/materiale di consumo	2	Deodoranti Spray						
Uffici Regionali	cancelleria/materiale di consumo	3	Risme fogli A4						
Uffici Regionali	cancelleria/materiale di consumo	8	Cavalieri da tavolo						
Uffici Regionali	cancelleria/materiale di consumo	6	Calcolatrici						
Uffici Regionali	cancelleria/materiale di consumo	6	Portapenne						
Uffici Regionali	cancelleria/materiale di consumo	1	Vaschetta Raccoglposta						
Uffici Regionali	cancelleria/materiale di consumo	2	Portascotch						

ALLEGATO A ALLA D.G.R.N.

Allegato 1.1.c - Materiali di consumo

ALLEGATO A ALLA D.G.R.N.

Allegato 1.1.c - Materiali consumo

Ubicazione	Tipologia Cespite	Quantità	Descrizione	Marca	Modello	N. seriale	Note	Nr. Cespite	Stima valore di cessione
Uffici Regionali	cancelleria/materiale di consumo	4	Faldoni cartone con anelli						
Uffici Regionali	cancelleria/materiale di consumo	4	Pinzatrici						
Uffici Regionali	cancelleria/materiale di consumo	1	Levapunti						
Uffici Regionali	cancelleria/materiale di consumo		Materiale cancelleria vario				Penne, evidenziatori, gomme, matite, ecc		
								Totale	550

ALLEGATO A ALLA D.G.R. N.

Allegato 1.1.d - Immobili

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 529076 data 29/12/2015, pagina 29 di 63

Unità immobiliare in Venezia

L'unità immobiliare ricompresa nel ramo aziendale è ubicata in Venezia - Sestiere di Santa Croce 982/A con affaccio su Campo Nazario Sauro.
L'unità immobiliare fa parte di uno stabile la cui prima edificazione risale al "1800", con interventi edili nel corso del 1900 e ultima ristrutturazione nel 2008–2009; l'edificio è elevato in parte a 1, 3 e 4 piani fuori terra con locali commerciali al piano terreno e abitazioni ai piani superiori.

L'unità immobiliare ha ingresso indipendente al piano strada con portoncino e vetrina in legno e vetri e saracinesche metalliche motorizzate.
La dotazione impiantistica comprende:
- impianto idrico e sanitario con servizi igienici e rete raccolta acque;
- impianto elettrico con illuminazione con neon e luci d'emergenza;
- impianto di riscaldamento con caldaia murale e distribuzione con radiatori;
- impianto di climatizzazione con macchine esterne e split a parete;
- impianto di rete dati;
- impianto di antifurto;
- impianto telefonico.

Consistenza

Descrizione	Piano	Superficie commerciale (mq)
unità commerciale	terra	24
retro unità commerciale	terra	22
bagni ed antibagni	terra	11
vani ciechi (h.2,2 m.)	terra	62
uffici sul retro	terra	69
Totale		188

Individuazione catastale

In base alla visura catastale, l'immobile risulta individuato come segue.
Comune di Venezia
Catasto Fabbricati
Foglio 11 - particella 1628 – sub. 1 – categoria C/1 – rendita 1.407,86 €
L'immobile è in capo alla G.E.C. S.p.A in forza di atto di compravendita Notaio Zorzi Cristina di Venezia trascritto a Venezia il 6/08/2009.

ALLEGATO A ALLA D.G.R. N.

Allegato 1.1.d - Immobili

Dati catastali:
- NCEU: F. 11 Mapp. 1628
  Sub. 1 Cat. C/1 Classe 4
  R.C. 1.407,86

Immobile ante 01/09/1967

L'immobile è in capo alla G.E.C. S.p.A in forza di atto di compravendita Notaio Zorzi Cristina di Venezia Repertorio 1200 / 1022 trascritto a Venezia il 6/08/2009 ai nn. 28790 / 17693

Immobile ante 01/09/1967

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 529076 data 29/12/2015, pagina 30 di 63

ALLEGATO A ALLA D.G.R. N.

Allegato 1.1. e - Software

Componenti del software e del know how oggetto del trasferimento con il ramo d'azienda ed esclusioni

1. Moduli SW facenti parte della piattaforma Bolly (basata sulle tecnologie Oracle, Java e Jboss)
   - Lavorazione Memorie difensive
   - Invio flussi comunicazioni
   - Gestione esiti notifica (PostReg)
   - Ricerca indirizzi alternativi (Certificazione anagrafica)

Sarà fornito il codice sorgente di Bolly e l'Archivio dati (*) utilizzato e sviluppato in ambito TAU Veneto in proprietà esclusiva per i primi due moduli con licenza d'uso a favore di GEC fino al completamento di tutte le attività che utilizzano detta applicazione.

(*) ivi comprese le Comunicazioni Operative Intervenute, nell'ambito dell'erogazione del Servizio, con Regione Veneto e/o Altre Aziende dalla stessa incaricate, con particolare riferimento all'operatività legata all'emissione degli Avvisi di Scadenza e di Accertamento (RedMine = vecchio Ticketing tutt'ora in uso per alcune funzionalità).

Il modulo "Invio flussi comunicazioni" comprende anche il software (detto anche "Pre Bolly") che viene attualmente utilizzato per le attività di controllo dei flussi prodotti da Regione Veneto (es. Analisi correttezza del calcolo della tassa, veicolo storico, dati tecnici, scadenze, corretta definizione della sanzione ecc... - Cfr. Offerta Tecnica pt. 4.1.2 e pt. 4.2.1).

Per i moduli PostReg e Certificazione anagrafica sarà fornito il codice sorgente, ma non la proprietà esclusiva in quanto moduli utilizzati anche per il precoattivo e il supporto coattivo.

Detti moduli, pertanto, vengono trasferiti a Gefil in licenza d'uso.

Il cessionario dichiara di disporre di licenza Oracle per l'ambiente di sviluppo e per il funzionamento del programma.

La licenza utilizzata da GEC per l'uso di Jboss (Webserver) necessario per fare funzionare l'applicativo è gratuita e, pertanto, non è previsto alcun trasferimento di licenza da parte di GEC.

Il "codice sorgente di Bolly tassa auto Veneto", oggetto del trasferimento nei termini sopra indicati, non contiene le implementazioni previste dall'art. 18 del Capitolato e dalle risposte al quesito num. 30 (allegato) che specificano gli standard informatici regionali adottati dalla Giunta Regionale del Veneto che l'Appaltatore è tenuto a rispettare per lo sviluppo e la fornitura di beni, servizi e progetti informatici.

In particolare

- Misure minime sicurezza del Dlgs 196/2003 (Codice protezione dei dati personali).
- Misure del Dgr 199/2014 Allegato B (Regole comportamentali per gli utenti nell'uso di risorse informatiche)

che richiamano i seguenti stadard

- Dgr 3176/2009 (Standard informatici del SIRV - Sistema Informatico RV).
- Standard Regionali Informatici approvati dalla Direzione Sistema Informatico e pubblicati nella Intranet regionale.

Documentazione

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 529076 data 29/12/2015, pagina 31 di 63

ALLEGATO A ALLA D.G.R. N.

Allegato 1.1. e - Software

Non essendo disponibile la Documentazione aggiornata del prodotto, GEC si impegna a rendere disponibile una – due risorse per un tempo ragionevole, al fine di consentire al Cessionario di acquisire le informazioni necessarie per la comprensione della logica e del funzionamento dell'applicativo (analisi e programmazione). I costi dell'ospitalità saranno a carico del Cessionario.

2. Normalizzatore indirizzi
Il paragrafo 5.3.4. dell'offerta tecnica prevede l'impiego dell'applicazione.
Il capitolato speciale all'art. 17, come meglio precisato al quesito n. 32, prevede che, al termine del "*triennio (contratto)*" la Regione Veneto acquisisca "*gratuitamente*" per le soluzioni informatiche utilizzate per l'esecuzione dell'appalto e preesistenti alla presentazione dell'offerta la licenza d'uso perpetua ed illimitata.

Detta applicazione è in uso con una sola licenza (fornita da Ware Place) ed è attualmente utilizzata anche per l'attività degli altri rami d'azienda GEC.

Detta licenza non viene trasferita al cessionario. Il relativo costo aggiornato a luglio 2015 ammonta ad euro 50.000 ed è considerato tra le passività del ramo aziendale

3. Elaborazione .pdf documenti
Applicazione prevista dall'offerta tecnica, ma non utilizzata nell'attività svolta dal ramo Veneto.
Risulta, peraltro, che il cessionario disponga di applicazione analoga già utilizzata per le prime comunicazioni.
Anche questa applicazione, sviluppata da GEC su tecnologia PHP - qualora dovesse essere trasferita - non può essere ceduta in proprietà esclusiva in quanto utilizzata anche nell'ambito di altre attività di GEC.

Detta applicazione potrà essere trasferita in licenza d'uso.

4. Project Management
Applicazione prevista dall'offerta tecnica, ma non risulta utilizzata nell'attività svolta dal ramo Veneto.
L'applicazione è utilizzata per altre attività a seguito di acquisto in licenza d'uso.
Detta licenza, come già previsto al precedente punto 2, non viene trasferita al cessionario. Il relativo costo è considerato tra le passività del ramo aziendale

5. Know How
Il know how, considerato quale patrimonio di conoscenze che include attività intangibili e sostanziali come formule, istruzioni e specifiche, procedure codificate e archetipi , accorgimenti tecnici, layout produttivi con impiego di tecnologia, design e competenze produttive e organizzative che hanno consentito nel tempo la messa a punto degli applicativi sviluppati da GEC e che consentono al Cessionario la progettazione e sviluppo ed adeguamento normativo degli applicativi richiesti dalla SA e la manutenzione e lo sviluppo di nuovi applicativi realizzati direttamente dal Cessionario e finalizzati all'attività oggetto dell'appalto.

Precisazioni sull'Archivio dati delle comunicazioni operative intervenute

- **Archivio dati delle Comunicazioni Operative intervenute:** tali dati sono archiviati all'interno del database dell'applicativo G.E.C. denominato Redmine o Ticketing, insieme ad un'ampia varietà di dati aziendali riferibili ad altre attività e progetti diversi (non relativi Regione Veneto). Per questo motivo non è possibile fornire l'intera copia dell'archivio a GE.FI.L e non esiste in tale applicativo una funzione automatica di esportazione dei singoli progetti inerenti alla Regione Veneto.

  Pertanto, si rende necessaria una attività manuale di sfoltimento dei progetti non inerenti alla Regione Veneto, al fine di individuare un archivio dati ridotto contenente i soli dati oggetto di

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 529076 data 29/12/2015, pagina 32 di 63

ALLEGATO A ALLA D.G.R. N.

trasferimento a GE.FI.L., sotto forma di dump del database e di una cartella contenente i file allegati. Dalle prime analisi tale attività preparatoria di sfoltimento è fattibile, ma richiede l'esecuzione di una serie di operazioni delicate che dovranno essere svolte in un periodo di non operatività su tale applicativo da parte degli operatori e che richiederà più giorni lavorativi. Sarà inoltre richiesto il supporto della capo progetto TAU Veneto al fine di individuare correttamente le porzioni di dati da includere nella fornitura.

Precisazioni sul software definito Pre Bolly

- **Software (detto anche "Pre Bolly") attualmente utilizzato per le attività di controllo dei flussi RV:** trattasi di un insieme di tabelle, Query Sql e funzionalità *stand alone*, che vengono attualmente utilizzate per le attività di controllo dei flussi RV. Ciò sarà fornito a GE.FI.L., previa attività di censimento e preparazione a cura di G.E.C. che a tal fine impegnerà una figura professionale per alcuni giorni/uomo.

Precisazioni sulle risorse necessarie per supplire alla mancanza di documentazione

- **Le risorse per supplire alla mancanza di documentazione** sono attualmente presenti. Si tratterebbe di:
  - 1 figura professionale per la parte di programmazione, come conoscitore del dettaglio del codice sorgente del software e della struttura dell'archivio;
  - 1 figura professionale per la parte di analisi, come conoscitore delle funzionalità del software e della struttura dell'archivio.

  Si ritiene congrua una durata di 10 giorni/uomo (anche non continuativi) per tale attività di supporto.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 529076 data 29/12/2015, pagina 33 di 63

ALLEGATO A ALLA D.G.R. N.

REGIONE DEL VENETO
Giunta Regionale
SEZIONE

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 529076 data 29/12/2015, pagina 34 di 63

ALLEGATO A ALLA D.G.R. N.

Allegato 1.1.f - Portafoglio lavori – Contratto Regione Veneto

Portafoglio lavori

Il Portafoglio lavori è rappresentato dal contratto di appalto dei servizi a supporto della gestione della tassa automobilistica della Regione Veneto aggiudicato con decreto n. 279 del 23/12/2014 al R.T.I. tra:

i. G.E.C. S.p.A. (mandataria);
ii. GE.FI.L. S.p.A. con sede in La Spezia (mandante);
iii. Telekottage S.r.l. con sede in Villaverla (VI) (mandante);
iv. Poste Italiane S.p.A. con sede in Roma (mandante).

Seguono alcuni prospetti di sintesi che riportano gli elementi necessari per la comprensione dell'iter seguito nella determinazione del valore.
Il criterio utilizzato considera il valore dell'appalto in corso in funzione del margine lordo atteso.

Base d'asta

	Servizi e attività	Quantità stimate		Prezzo unitario	Valore a base d'asta		Composizione
		Anno	Triennio	a base d'asta	Anno	Triennio	Percentuale
1	Avvisi di scadenza	320.000	960.000	2,14	684.800	2.054.400	22,99
2	Avvisi di accertamento	450.000	1.350.000	3,96	1.782.000	5.346.000	59,82
3	Bonifiche	50.000	150.000	6,24	312.000	936.000	10,47
4	Call center	100.000	300.000	2	200.000	600.000	6,71
	Totali	920.000	2.760.000		2.978.800	8.936.400	100

Quote di partecipazione RTI

G.E.C. S.p.A.	65,05%
GE.FI.L. S.p.A.	18,55%
Telekottage Plus S.r.l.	8,50%
Poste Italiane S.p.A.	7,90%
Totale	100,00%

Importo offerto

	Servizi e attività	Quantità stimate		Prezzo unitario	Valore offerta		Composizione
		Anno	Triennio	offerto	Anno	Triennio	Percentuale
1	Avvisi di scadenza	320.000	960.000	0,89	284.800	854.400	14,77
2	Avvisi di accertamento	450.000	1.350.000	2,82	1.269.000	3.807.000	65,79
3	Bonifiche	50.000	150.000	4,1	205.000	615.000	10,63
4	Call center	100.000	300.000	1,7	170.000	510.000	8,81
	Totali	920.000	2.760.000		1.928.800	5.786.400	100

Ribasso percentuale	35,249

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 529076 data 29/12/2015, pagina 35 di 63

ALLEGATO A ALLA D.G.R. N. DEL

REGIONE DEL VENETO SEZIONE ... E FINANZE

Allegato 1.1.f - Portafoglio lavori – Contratto Regione Veneto

Costi stimati da budget commessa - Febbraio 2015

Tipologia costi	% costo	Listino	Costo totale annuo	Costo totale triennio
Costi di alimentazione conto credito speciale	100	0,805	14.566	43.699
Accessi e consultazioni banche dati	100		34.568	103.704
Costi del personale Team 1 - Nr. 6 addetti	100		167.796	503.389
Costi del personale Team 2 - Nr. 11 addetti	100		367.069	1.101.207
Costi trasferta Team 1 e 2	100		177.264	375.984
Responsabile di progetto e coordinatore servizio	100		59.543	178.630
Costi altro personale dedicato	100		151.703	448.750
Totale costi di struttura dedicata	100		51.290	122.671
Call center 1^ e 2^ livello Telekottage - traffico	77,809	0,240	9.337	28.011
Call center 1^ e 2^ livello Telekottage - traffico cellulare	77,809	0,775	30.163	90.488
Totale costi G.E.C. S.p.A.			1.063.300	2.996.533
Costi di stampa avvisi di scadenza	100	0,106	33.920	101.760
Costi di stampa avvisi di accertamento	100	0,189	85.050	255.150
Costi di stampa lettere di risposta ai contribuenti	100	0,100	500	15.000
Costi di scansione notifiche positive / negative	100	0,150	67.500	202.500
Totale costi di sviluppo hw & sw	100		139.045	246.405
Call center 1^ e 2^ livello Telekottage - traffico	22,191	0,24	2.663	7.989
Call center 1^ e 2^ livello Telekottage - traffico cellulare	22,191	0,775	8.602	25.807
Totale costi GE.FI.L. S.p.A.			337.280	854.611
Call center 1^ e 2^ livello Telekottage	100	1,640	164.000	492.000
Totale costi Telekottage Plus S.r.l.			164.000	492.000
Costi di scansione memorie difensive	100	0,500	28.788	86.363
Costi di recapito avvisi di scadenza	100	0,380	121.600	364.800
Costi di recapito lettere di risposta ai contribuenti	100	0,360	1.900	5.700
Totale costi Poste Italiane S.p.A.			152.288	456.863
Totale costi			1.716.867	4.800.006

Quote di partecipazione ai ricavi e margine

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 529076 data 29/12/2015, pagina 36 di 63

ALLEGATO A ALLA D.G.R. N. DEL

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 529076 data 29/12/2015, pagina 37 di 63

Allegato 1.1.f - Portafoglio lavori – Contratto Regione Veneto

	Composizione RTI	Ricavi offerta	Costi stimati	Margine	Margine %
G.E.C. S.p.A.	65,06%	3.764.035	2.996.533	767.502	20,390
GE.FI.L. S.p.A.	18,55%	1.073.502	854.611	218.891	20,390
Telekottage Plus S.r.l.	8,50%	492.000	492.000		
Poste Italiane S.p.A.	7,90%	456.863	456.863		
Totale	100,00%	5.786.400	4.800.006	986.394	

Come si evince dai prospetti che precedono il margine teorico atteso dal budget di commessa ammonta ad euro 767.502.

Dall'avvio dell'esecuzione dei lavori sono progressivamente insorti rilevanti problemi con il personale che era stato richiesto di operare presso la sede operativa di Venezia.

Le criticità sono state in un primo momento superate, consentendo di garantire la presenza continuativa delle 17 risorse assegnate alla *business unit*, con il riconoscimento e il rimborso di costi non previsti nell'entità e riferiti prevalentemente a costi di alloggio, mantenimento (tickets) e trasferimento (Aereo, treno e navette).

Da una revisione effettuata a luglio 2015 in occasione della valutazione del ramo d'azienda che a quella data prevedeva il trasferimento di 17 risorse, si è rilevato che i maggiori costi rispetto al budget di commessa comprensivi delle regolarizzazioni contributive e fiscali che hanno imposto il riporto in busta paga dell'importo dei ticket (circa 7.200 euro anno / persona), delle spese di trasferimento (dagli 11.000 ai 15.000 euro anno / persona), dei benefit dell'alloggio con le conseguenti maggiorazioni di oneri contributivi a carico azienda e dell'imponibile IRPEF per consentire che il rimborso netto in busta paga non fosse ridotto dalle ritenute fiscali, ha prodotto un differenziale di maggior costo – proiettato nel triennio – da 2,15 milioni a 2,9 milioni di euro consumando integralmente il margine lordo stimato della commessa.

Costo del personale e trasferte da Budget

Riformulazione al 31/07/2015

Spese per il personale assegnato alla *business unit*	Costo totale annuo	Costo totale triennio	Costo totale annuo	Costo totale triennio
Team 1 - 6 addetti	167.796	503.389		
Team 2 - 11 addetti	367.069	1.101.207		
Responsabile di progetto e coordinatore servizio	59.543	178.630		
Subtotale costo personale	594.409	1.783.226	742.211	2.226.633
Costo di supporto per trasferimento TEAM 1 e 2	177.264	375.984	221.824	665.471
Totale costi personale Team 1 e Team 2	771.673	2.159.210	964.035	2.892.104

Il dettaglio degli scostamenti è riportato nella tabella che segue.

Dettaglio riformulazione al 31/07/2015

ALLEGATO A ALLA D.G.R. N. DEL

REGIONE DEL VENETO SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TRIBUTI

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 529076 data 29/12/2015, pagina 38 di 63

Allegato 1.1.f - Portafoglio lavori – Contratto Regione Veneto

Costo del personale comprensivo di ticket, benefit alloggio e spese trasporto e conseguente regolarizzazione contributiva	Costo totale annuo da budget	Reforecast anno	Scostamento anno
Totale costo complessivo	594.409	414.051	
RAL		11.140	
Altre voci di costo			
Regolarizzazione contributive		102.240	
Ticket (tutti i dipendenti)		6.178	
Benefit alloggio (solo dipendenti Napoli)		67.372	
Spese trasporto (solo dipendenti Napoli)		149.470	
Contributi INPS carico azienda		1.760	
Premi Inail (tutti)			
Totali	594.409	742.211	147.802

Costi di trasferta non compresi nel costo del personale	Costo totale annuo da budget	Reforecast anno	Scostamento anno
Alloggio e spese utenze dipendenti Napoli		90.542,36	
(differenza tra costo complessivo alloggio e benefit)		78.840,00	
Alloggio e utenze dipendenti Cuneo		52.441,20	
Spese trasporto dipendenti Cuneo			
Totali	177.264	221.824	44.560

Situazione delle risorse del ramo aziendale a dicembre 2015

Alla data di dicembre 2015 sono solo 10 le persone che sono state ricomprese nel ramo aziendale e che, pertanto, saranno da considerarsi trasferite in quanto le restanti 7 risorse hanno formalizzato il loro diniego al trasferimento.

La valutazione del ramo aziendale riguarda pertanto un ramo non completo dal punto di vista delle risorse che sono richieste per soddisfare i requisiti dell'appalto con l'ovvia conseguenza che il rischio di adeguare l'organico in tempo utile ai vincoli contrattuali ricade totalmente sul cessionario.

Il criterio utilizzato per la valutazione, in questa nuova a particolare configurazione, è il seguente.
A seguito di aggiornamento nominativo del costo del lavoro è stato individuato il costo del personale che sarà trasferito.
A detto costo, pari ad euro 538.049 (su base annua) è stato sommato il costo degli affitti pagati direttamente da G.E.C. e i cui contratti sono oggetto di subentro da parte del cessionario dal 1 gennaio 2016.

Si è poi ipotizzato il costo delle sette risorse mancanti calcolato con la media del costo stimato nel budget di commessa senza gli extra costi che si sono successivamente manifestati in capo alla G.E.C. a seguito delle vicende che hanno riguardato il personale.

E' stato previsto un costo di euro 34.965 a persona che moltiplicato per le sette risorse mancanti ammonta complessivamente ad euro 244.756 (su base annua).

ALLEGATO A ALLA D.G.R. N. ... DEL ...

Il costo delle risorse trasferite con il ramo d'azienda è pertanto pari a circa il 53% in più di quello stimato da sostenersi da parte del cessionario per l'adeguamento del numero di dipendenti ai requisiti richiesti dal Capitolato d'appalto.

Per le risorse mancanti non sono stati considerati costi di alloggio e trasferimento in quanto si è assunto che, con molta probabilità, saranno reperite a livello locale.

Il costo così determinato è stato proiettato sull'arco del periodo residuo 2016 – febbraio 2018.

Costo del personale e trasferte da Budget			**Riformulazione al 15/12/2015**	
Spese per il personale assegnato alla *business unit*	Costo totale annuo	Costo totale triennio	Costo totale annuo	Costo totale periodo residuo
Team 1 - 6 addetti	167.796	503.389		
Team 2 - 11 addetti	367.069	1.101.207		
Responsabile di progetto e coordinatore servizio	59.543	178.630		
Subtotale costo personale	594.409	1.783.226	782.805	1.663.461
di cui costo personale G.E.C. trasferito - n. 10 risorse			*538.049*	*1.143.354*
Costo di supporto per trasferimento TEAM 1 e 2	177.264	375.984	109.798	233.322
Totale costi personale Team 1 e Team 2	771.673	2.159.210	892.603	1.896.782

Al costo del personale come sopra calcolato sono stati sommati gli altri costi assumendo che le migliori stime di G.E.C. recepite nel budget di commessa, non possano essere migliorate dal cessionario.

Anche per detti costi si è proiettata la distribuzione sul periodo residuo.

Tipologia costi	Costo totale annuo	Costo totale triennio	Costo totale periodo residuo
Costi di alimentazione conto credito speciale	14.566	43.699	30.954
Accessi e consultazioni banche dati	34.568	103.704	73.457
Costi altro personale dedicato	151.703	448.750	317.864
Totale costi di struttura dedicata	51.290	122.671	86.692
Call center 1^ e 2^ livello Telekottage - traffico	9.337	28.011	19.841
Call center 1^ e 2^ livello Telekottage - traffico cellulare	30.163	90.486	64.095
Totale costi G.E.C. S.p.A.	291.627	837.323	593.104

Il confronto di detta elaborazione con i ricavi attesi, anch'essi distribuiti sul periodo residuo, determina il margine lordo della commessa trasferita al cessionario.

Ricavi	Anno	Triennio	Ricavi periodo residuo
Budget di commessa	1.254.678	3.764.035	2.666.191

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 529076 data 29/12/2015, pagina 39 di 63

ALLEGATO A ALLA D.G.R. N. DEL

Allegato 1.1.f - Portafoglio lavori – Contratto Regione Veneto

Ricavi	Anno	Triennio	Ricavi periodo residuo
Margine		767.502	176.305
Margine attualizzato al tasso del 1,523		613.363	171.398

Il margine attualizzato ammonta ad euro 171.000.

Tenuto conto che la necessità di provvedere in breve tempo al reperimento di personale potrebbe non trovare agevole soluzione in tempo utile ad una piena operatività secondo le richieste della Regione Veneto e tenuto conto delle penalità per inadempienza che potrebbero verificarsi, tenuto infine conto che il mancato trasferimento del 40% delle risorse ivi compreso il capo progetto che ha governato fino ad ora lo svolgimento del lavoro, la mancanza e il supporto organico degli analisti e programmatori del software fornito ed utilizzato per l'espletamento dell'appalto, possono razionalmente consentire di non considerare alcun valore ad un margine che potrebbe essere consumato da penalità comminate dalla Stazione Appaltante per inadempimenti e da extra costi di personale e/o della sua struttura per la messa a regime del ramo aziendale.

Tenuto infine conto che tra le obbligazioni assunte da G.E.C. nell'offerta tecnica vi è quella di dover fornire a titolo gratuito alla Regione Veneto il software proprietario e/o la licenza d'uso se il software utilizzato è di terze parti, il valore della commessa oggetto di trasferimento con la cessione del ramo aziendale viene convenuto in un valore negativo di euro 52.000.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 529076 data 29/12/2015, pagina 40 di 63

ALLEGATO A ALLA D.G.R. N. DEL

Allegato 1.1.f.1 – Ricavi già fatturati da G.E.C. al 30/09/2015

Report fatturazione Regione Veneto Servizi amministrativi a supporto della gestione della tassa automobilistica regionale C.I.G.: 5869566716	importo del contratto unitario	quantità	G.E.C.	GE.FI.L.	TELEKOTT AGE	POSTE ITALIANE	totale RTI
Fatturazione quadrimestrale_periodo febbraio 2015 - maggio 2015							
Bonifiche	4,1	9.281	29.608,34	8.443,76	--	--	38.052,10
Avvisi di scadenza (inclusi i costi postali di spedizione pari a euro 0,38)	0,89	91.637	36.364,40	10.370,47	--	34.822	81.556,93
Avvisi di accertamento (esclusi i costi postali di spedizione)	2,82	--	--	--	--	--	0
Call center	1,7	26.961	--	--	45.833,70	--	45.833,70
Totale ricavi			65.972,74	18.814,23	45833,7	34822	165.442,73

Report fatturazione Regione Veneto Servizi amministrativi a supporto della gestione della tassa automobilistica regionale C.I.G.: 5869566716	importo del contratto unitario	quantità	G.E.C.	GE.FI.L.	TELEKOTT AGE	POSTE ITALIANE	totale RTI
Fatturazione quadrimestrale_periodo giugno 2015 - settembre 2015							
Bonifiche	4,1	10.283	32.804,93	9.355,37	--	--	42.160,30
Avvisi di scadenza (inclusi i costi postali di spedizione pari a euro 0,38)	0,89	98.035	38.903,33	11.094,52	--	37.253,30	87.251,15
Avvisi di accertamento (esclusi i costi postali di spedizione)	2,82	550.679	1.205.933,45	343.910,33	--	3.071,00	1.552.914,78
Call center	1,7	43.741	--	--	74.359,70	--	74.359,70
Totale ricavi			1.277.641,71	364.360,22	74.359,70	40.324,30	1.756.685,93

Totale ricavi fatturati a Regione Veneto al 30/09/2015: 1.343.614,45

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 529076 data 29/12/2015, pagina 41 di 63

ALLEGATO A ALLA D.G.R. N. DEL



Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 529076 data 29/12/2015, pagina 42 di 63

Allegato 1.1.f.2 - Ricavi certi G.E.C. 1/10 - 30/11/2015

CLIENTE	REGIONE VENETO
CONTRATTO	Servizi Amministrativi a Supporto della Gestione della TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE

VOCI DI FATTURAZIONE	IMPORTO OFFERTO	% GEC	% GEFIL	% POSTE	% TELEKOTTAGE
Bonifiche	€ 4,10	77,81%	22,19%	0,00%	0,00%
Avvisi di Scadenza - Posta Time - QUOTA POSTE	€ 0,38	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%
Avvisi di Scadenza - Posta Time - QUOTA GEC/GEFIL	€ 0,51	77,81%	22,19%	0,00%	0,00%
Avvisi di Accertamento (Raccomandate Smart)	€ 2,82	77,81%	22,19%	0,00%	0,00%
Call Center	€ 1,70	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%

TAU Veneto	TOTALE consuntivato dal 1 ottobre 2015 al 30 novembre 2015	GEC	GEFIL	TC	POSTE	SOMMATORIA RTI	CALCOLO RTI
Bonifiche (Bolly+ExtraBolly)	4.476	€ 18.279,36		€ -	€ -	€ 18.351,60	€ 18.351,60
Totale avvisi di scadenza (Posta Time)	0	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -
Avvisi di accertamento (Raccomandate Smart)	2.100	€ 2.255,71			€ 3.023,00	€ 5.922,00	€ 5.922,00
Call center	24.205	€ -		€ 41.148,50	€ -	€ 41.148,50	€ 41.148,50
TOTALE		€ 16.535,09		€ 41.148,50	€ 3.023,00	€ 65.422,10	€ 65.422,10

RIPARTIZIONE AVVISI DI ACCERTAMENTO					
Scansioni Poste Italiane	6046	GEC		POSTE	RTI
Fatturazione Scansioni PI (€ 0,50 / plico)	€ 3.023,00	€ 2.255,71		€ 3.023,00	€ 5.922,00
Fatturazione % Poste su Accertamenti Emessi	51,05%	38,09%		51,05%	100%

ALLEGATO A alla D.G.R.N. del

ALLEGATO A ALLA D.G.R. N. 62

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 529076 data 29/12/2015, pagina 44 di 63

ALLEGATO A ALLA D.G.R. N.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 529076 data 29/12/2015, pagina 45 di 63

Allegato 1.1.g – Fatturato specifico

Trasferimento del requisito di fatturato specifico relativo al ramo d'azienda

Con la cessione del ramo d'azienda viene trasferito al cessionario il fatturato specifico costituito dai compensi fatturati dalla G.E.C. S.p.A. per i servizi resi alla Regione Veneto relativamente alle tasse automobilistiche negli anni 2011 – 2014.

Detto fatturato ammonta ad euro 23.478.000

Anni	Importo
2011	5.289.000
2012	9.987.000
2013	4.183.000
2014	4.039.000
Totale	23.478.000

Il fatturato specifico corrisponde ad una sorta di certificazione che consente di partecipare ad appalti pubblici per attività espressamente riferite alla specificità del fatturato.

Il fatturato specifico in esame, pur non avendo un effettivo valore di mercato in quanto bene non cedibile, può essere oggetto di un'autonoma valutazione in quanto risorsa immateriale potenzialmente in grado di esprimere un differenziale competitivo dell'Impresa.

Occorre però annotare che questo differenziale competitivo è da valutare con riferimento al mercato nel quale lo si può esprimere.

Se si analizza il mercato di riferimento si delinea un quadro di pressoché totale saturazione da competitors di standing operativo e finanziario di peso e/o di rarefazione degli spazi per decisioni di internalizzazione del servizio.

La gran parte delle regioni italiane è convenzionata con ACI:

Regione Abruzzo
Regione Basilicata
Regione Emilia Romagna
Regione Lazio
Regione Lombardia
Regione Puglia
Regione Toscana
Regione Umbria
Provincia Autonoma Bolzano
Provincia Autonoma Trento
Regione Valle D'Aosta
Regione Campania
Regione Liguria

La Regione Piemonte ha internalizzato il servizio e da notizie di stampa sta predisponendo un progetto per la riscossione coattiva con la società di riscossione SORIS.

La Regione Calabria ha internalizzato l'intera gestione del tributo, dalla riscossione, all'accertamento, al recupero, ai rimborsi e al contenzioso.

La Regione Molise ha da poco sottoscritto una convenzione con ACI per tutte le attività di assistenza diretta per le esigenze legate alle tasse automobilistiche, i controlli e la riscossione delle tasse auto.

ALLEGATO A ALLA D.G.R. N. DEL

REGIONE DEL VENETO

Allegato 1.1.g – Fatturato specifico

La Regione Marche ha internalizzato il servizio di avvisi bonari, accertamento e rateizzazione. Le cartelle esattoriali sono inviate al contribuente dal concessionario della riscossione, Equitalia Centro Spa, a seguito dell'iscrizione a ruolo effettuata dalla Regione Marche.

Per le Regioni Friuli Venezia Giulia, Sardegna e Sicilia la tassa automobilistica è gestita dall'Agenzia delle Entrate.

In un quadro come quelle delineato non si può escludere che un operatore possa occupare spazi al momento senza margini, ma è da annotare che la crescita delle convenzioni stipulate con ACI e le tendenze di altre regioni di considerare scelte di internalizzazione non consentono previsioni sulla potenzialità che può offrire la detenzione di un fatturato specifico per partecipare a gare pubbliche per la gestione delle tasse automobilistiche.

In questa rarefazione del mercato, con barriere d'ingresso di un certo rilievo, il valore attribuibile al fatturato specifico non può che essere considerato di modesta entità.

L'ipotesi assunta dalla cedente riguarda la possibilità che il cessionario al termine del triennio dell'appalto, previsto a inizio 2018, possa essere chiamato a prorogare il servizio per un altro triennio.

Considerando un margine lordo del futuro appalto di 1.000.000 euro e un utile netto pari al 6% del fatturato di euro 4,5 milioni si avrebbe un utile netto di circa 288.000 euro.
Attualizzato detto valore a tre anni con un tasso che recepisca il rischio d'impresa e stimato al 15% si determinerebbe un possibile valore del fatturato specifico in euro 189.365.

Con riferimento alla rischiosità che potrebbe emergere a seguito del trasferimento del personale del ramo aziendale sono state considerate le passività che (per anticipazioni riscontrate in tal senso) potrebbero rivenire) da:

- Contenziosi giuslavoristici instaurati dai dipendenti trasferiti per cause di lavoro finalizzate al riconoscimento di eventuali maggiori livelli di inquadramento e quindi retributivi con connesse spese legali da parte del cessionario..
- Penalità per ritardata esecuzione dei lavori da parte di G.E.C. fino al 31/12/2015, al momento non rilevate e segnalate, nel limite di euro 15.000

Nelle negoziazioni intervenute con il cessionario si è convenuto di compensare il valore degli oneri di natura giuslavoristica che dovessero insorgere (ivi comprendendo eventuali buonuscite ai dipendenti) e gli oneri per penalità che dovessero essere ricondotte a responsabilità di G.E.C. per ritardata esecuzione dei lavori, tenuto anche conto dell'incertezza delle prospettive del mercato di riferimento, con il valore assegnato al fatturato specifico
Pertanto il **valore del fatturato specifico è considerato ai fini della cessione pari a zero.**

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 529076 data 29/12/2015, pagina 46 di 63

ALLEGATO A ALLA D.G.R. N. DEL

Allegato 1.1.h – Contratti unità locale di Venezia

Elenco contratti inerenti l'unità locale di Venezia

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 529076 data 29/12/2015, pagina 47 di 63

Contratto di pulizia
Fornitore: società Gemini Global Service s.r.l.
Data di sottoscrizione: 21 maggio 2010
Durata del contratto: dal 01/06/2010 al 31/05/2011
Rinnovo: tacito annuale
Disdetta: da comunicarsi per iscritto con un preavviso di almeno tre mesi
Prossima scadenza: 31/05/2016

Contratto di vigilanza
Fornitore: Axitea s.p.a. (a seguito di subentro per cessione del ramo d'azienda della società Italpol Group s.p.a. con la quale era stato sottoscritto il contratto)
Data di sottoscrizione: 28 settembre 2009
Durata del contratto: dal 28/09/2009 al 31/12/2010
Rinnovo: tacito annuale
Disdetta: da comunicarsi per iscritto con un preavviso di almeno tre mesi
Prossima scadenza: 31/12/2015

Contratto di fornitura del sistema telefonico Promelit iPECS + assistenza
Fornitore: ComunicaTorino S.r.l.
Data di sottoscrizione: 22/12/2014
Durata del contratto: dal 22/12/2014 al 31/12/2015
Rinnovo: tacito annuale
Disdetta: da comunicarsi per iscritto almeno 30 gg. prima della scadenza
Prossima scadenza: 31/12/2015

Contratto connettività/fax n. dedicato 800.199.500/ numero intelligente ripartito: 840 848484 (call center)
Fornitore: Fastweb s.p.a.
Data di sottoscrizione: 03/08/2009
Durata: 24 mesi data di attivazione

Contratto di fornitura GAS
Fornitore: Eni s.p.a. Divisione Gas & Power
Data di sottoscrizione: 08/09/2009
Durata del contratto: 12 mesi dalla data di disponibilità della fornitura
Rinnovo: tacito annuale
Recesso: in qualsiasi momento con preavviso minimo di 30 giorni tramite raccomandata a/r

ALLEGATO A ALLA D.G.R. N. DEL

Allegato 1.1.h – Contratti unità locale di Venezia

Contratto di fornitura energia elettrica
Fornitore: Enel Energia s.p.a.
Codice POD: IT001E32984587
Numero cliente: 112 156 900

Contratto per manutenzione estintori
Fornitore: A.M.T. s.a.s. di Bonati S. & C.
Data di sottoscrizione: 07/05/2013
Durata: dal 07/05/2013 al 31/12/2013
Rinnovo: tacito (durata del rinnovo non precisata)
Disdetta: a mezzo raccomandata A/R inviata entro 90 gg dalla data di scadenza

Contratto di comodato d'uso stampante SAMSUNG CLX66220FX Z32BBAHB802086T
Fornitore: BALSAMO PAOLO
Data di sottoscrizione: 28/11/2014
Durata: 24 mesi
Rinnovo: non previsto
Recesso: in qualsiasi momento con preavviso di 6 mesi da comunicarsi per iscritto

Contratto per manutenzione/costo copia stampante KONICA MINOLTA BIZHUB C280
Fornitore: Centro Sistemi S.r.l.
Data di sottoscrizione: 4/08/2009
Durata: nessuna precisazione – fatturazione trimestrale
Rinnovo/recesso: non previsto

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 529076 data 29/12/2015, pagina 48 di 63

ALLEGATO A ALLA D.G.R. N. DEL

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 529076 data 29/12/2015, pagina 49 di 63

Allegato 1.1.i – Contratti locazione uso foresteria

LOCAZIONI USO FORESTERIA VENEZIA

1. DIPENDENTE BENEFICIARIO:
   IMMOBILE: **MESTRE (VE), VIA A. COSTA 19/A**
   LOCATORE: **CONTE**
   AGENZIA PLANNINGPOOL – TRE S.R.L.
   CANONE: € 870,00 di cui € 800,00 canone ed € 70,00 spese (escluse le utenze)
   DEPOSITO CAUZIONALE: € 2.400,00 – tre mensilità
   DURATA: 01/05/2015 – 30/04/2016
   RINNOVO: tacito 1 anno
   DISDETTA: 1 mese di preavviso – entro 31/03
   RECESSO: 2 mesi preavviso – in qualsiasi momento
   INIZIO LOCAZIONE: dal 01/05/2015

2. DIPENDENTE BENEFICIARIO:
   IMMOBILE: **MESTRE (VE), VIA FORTE MARGHERA, N. 153 - APPARTAMENTO L1 di FORTE VILLAS**
   LOCATORE: **AGENZIA IMCOM**
   NO AGENZIA – immobili di proprietà dell'agenzia IMCOM
   CANONE: € 1.300,00 comprensivo delle utenze
   DEPOSITO CAUZIONALE: € 3.900,00 – tre mensilità
   DURATA: 01/05/2015 – 30/04/2016
   RINNOVO: rinnovo espresso, ulteriore periodo previo accordo Parti
   DISDETTA: no
   RECESSO: 2 mesi preavviso – in qualsiasi momento
   INIZIO LOCAZIONE: dal 01/05/2015

3. DIPENDENTE BENEFICIARIO:
   IMMOBILE: **MESTRE (VE), VIA FORTE MARGHERA, N. 153 - APPARTAMENTO L2 di FORTE VILLAS**
   LOCATORE: **AGENZIA IMCOM**
   NO AGENZIA – immobili di proprietà dell'agenzia IMCOM
   CANONE: € 1.300,00 comprensivo delle utenze
   DEPOSITO CAUZIONALE: € 3.900,00 – tre mensilità
   DURATA: 01/06/2015 – 31/05/2016
   RINNOVO: rinnovo espresso, ulteriore periodo previo accordo Parti
   DISDETTA: no
   RECESSO: 2 mesi preavviso – in qualsiasi momento
   INIZIO LOCAZIONE: dal 01/06/2015

ALLEGATO A ALLA D.G.R. N. DEL

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 529076 data 29/12/2015, pagina 50 di 63

Allegato 1.1.i – Contratti locazione uso foresteria

4. DIPENDENTE BENEFICIARIO:
   IMMOBILE: **MESTRE (VE), VIA G. ALLEGRI, N. 30**
   LOCATORE: **RUFINO-SPINA**
   NO AGENZIA
   CANONE: € 1.000,00 di cui € 800,00 canone ed € 200,00 spese + utente
   DEPOSITO CAUZIONALE: € 1.600,00 – due mensilità
   DURATA: 29/05/2015 – 31/05/2016
   RINNOVO: tacito 1 anno
   DISDETTA: 1 mese di preavviso
   RECESSO: 2 mesi preavviso – in qualsiasi momento
   INIZIO LOCAZIONE: dal 29/05/2015

5. DIPENDENTE BENEFICIARIO:
   IMMOBILE: **MESTRE (VE), VIA TORRE BELFREDO N. 18/B**
   LOCATORE: **DEL SORBO**
   AGENZIA CORNER CASA
   CANONE: € 870,00 comprensivo delle spese condominiali (escluse utenze)
   DEPOSITO CAUZIONALE: € 1.740,00 – due mensilità
   DURATA: 01/06/2015 – 31/05/2016
   RINNOVO: tacito 1 anno
   DISDETTA: preavviso 1 mese
   RECESSO: RECESSO: 2 mesi preavviso – in qualsiasi momento – in mancanza di preavviso il recesso opera ma il locatore trattiene la cauzione
   INIZIO LOCAZIONE: dal 01/06/2015

6. DIPENDENTE BENEFICIARIO:
   IMMOBILE: **VENEZIA, CANNAREGIO, N. 1119**
   LOCATORE: **CERVELLI**
   AGENZIA COSMOPOLITAN
   CANONE: € 950,00 di cui € 850,00 canone ed € 100,00 spese (escluse utente)
   DEPOSITO CAUZIONALE: € 1.900,00 – due mensilità
   DURATA 15/04/2015 – 31/05/2016
   RINNOVO: tacito 1 anno
   DISDETTA: preavviso 2 mesi
   RECESSO: dal II anno di locazione in qualsiasi momento con preavviso di 2 mesi
   INIZIO LOCAZIONE: dal 15/04/2015

7. DIPENDENTE BENEFICIARIO:
   IMMOBILE: **MESTRE (VE), VIA FORTE MARGHERA N. 153 – APPARTAMENTO F2 di FORTE VILLAS**
   LOCATORE: **AGENZIA IMCOM**

ALLEGATO A ALLA D.G.R. N. DEL

Allegato 1.1.i – Contratti locazione uso foresteria

CANONE: € 1300,00
DURATA 04/08/2015 – 03/08/2015
NO AGENZIA – immobili di proprietà dell'agenzia IMCOM
Tale contratto che non risulta ancora sottoscritto da G.E.C. sarà sottoscritto direttamente da GE.FI.L.

8. DIPENDENTE BENEFICIARIO:
IMMOBILE: **MESTRE (VE), VIA FORTE MARGHERA, N. 119/B**
LOCATORE: **BALDASSIN**
AGENZIA COSMOPOLITAN
CANONE: € 950,00 di cui € 500,00 canone ed € 450,00 spese + utente
DEPOSITO CAUZIONALE: € 1.900,00 – due mensilità
DURATA: 01/05/2015 – 30/04/2016
RINNOVO: tacito 1 anno
DISDETTA: preavviso 6 mesi
RECESSO: preavviso 6 mesi – in qualsiasi momento
INIZIO LOCAZIONE: dal 01/05/2015

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 529076 data 29/12/2015, pagina 51 di 63

ALLEGATO A ALLA D.G.R. N. DEL

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 529076 data 29/12/2015, pagina 52 di 63

ALLEGATO A ALLA D.G.R. N.

Allegato 1.1.I – Altri contratti trasferiti

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 529076 data 29/12/2015, pagina 53 di 63

ALTRI CONTRATTI TRASFERITI

1) *Contratto di mandato con rappresentanza in esecuzione del contratto di appalto per l'affidamento dei servizi amministrativi a supporto della gestione della tassa automobilistica (CIG 5869566716) stipulato in data 11 febbraio 2015 innanzi all'ufficiale rogante della Regione Veneto e, Repertorio n. 7261, raccolta n. 6543 tra Regione del Veneto e Gestione Esazioni Convenzionate S.p.A., Capogruppo del Raggruppamento Temporaneo di imprese costituitosi tra la stessa e le imprese Ge.Fi.L. – Gestione Fiscalità Locale S.p.A., Telekottage Plus S.r.l. e Poste Italiane – Società per Azioni.*
   Repertorio n. 7306 Raccolta n.6586, Ufficiale Rogante della Regione Veneto: dott. Pierpaolo Zagnoni.
   Data di stipula: 14 luglio 2015
   Parti: Regione Veneto / Gestione Esazioni Convenzionate S.p.A. in qualità di Capogruppo del Raggruppamento Temporaneo di Imprese Costituito tra GEC S.p.A. Ge.Fi.L. Gestione Fiscalità Locale S.p.A., Telecittage Plus S.r.l. e Poste Italiane Società per Azioni.
   Durata: dalla data di sottoscrizione e per tutta la durata del Contratto Regione Veneto;
   Oggetto: conferimento di mandato speciale con rappresentanza e procura per l'esecuzione da parte di GEC in nome e per conto della Regione Veneto di tutte le attività necessarie nell'ambito dei rapporti da intrattenere con Poste Italiane S.p.A. per la notifica ai contribuenti degli avvisi di accertamento mediante raccomandata SMART a.r. di cui al Contratto Regione Veneto
   Note: Le Parti si impegnano, per quanto occorrer possa, a procurare l'autorizzazione della Regione Veneto alla sostituzione di Gefil a Gec quale nuova mandataria dell'RTI secondo quanto previsto dall'art. 4 di tale contratto.

2) Accordo tra Poste Italiane e GEC, quale intermediario che agisce in nome e per conto di terzi per i servizi Posta Raccomandata Smart e Posta Assicurata Smart, Posta Raccomandata diretta all'estero e Posta Assicurata diretta all'estero. –
   Data di stipula: 10 ottobre 2013
   Parti: GEC e Poste Italiane.
   Durata: un anno dalla sottoscrizione tacitamente rinnovabile salvo disdetta di una parte da comunicarsi al più tardi 90 giorni prima della scadenza;
   Oggetto: fornitura da parte di Poste Italiane dei servizi universali di Raccomandata Smart e Assicurata Smart in favore dell'intermediario (GEC) che agisce in nome e per conto di terzi (Regione Veneto).
   Note: Gefil si impegna a rilasciare in favore di Poste Italiane una nuova garanzia in sostituzione di quella prestata da GEC ai sensi dell'art. 6 di tale contratto e che sarà restituita in originale a GEC.

3) Conto Bancoposta Impresa e Servizio di Collegamento telematico (BPIOL)
   Data di stipula: 16 aprile 2014
   Parti: GEC e Poste Italiane.

ALLEGATO A ALLA D.G.R. N. DEL

Durata: un anno dalla sottoscrizione tacitamente rinnovabile salvo disdetta;
Oggetto: apertura e regolamentazione del Conto BancoPostaImpresa dedicato al Servizio di Posta Massiva e/o ad altri prodotti con spedizione in modalità SMA - Conto terzi con pagamento differito.
Note: Le parti verificheranno in buona fede le rispettive posizioni di debito / credito alla Data di Trasferimento del Ramo d'Azienda con conseguente riconoscimento passivo o attivo della posizione di GEC

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 529076 data 29/12/2015, pagina 54 di 63

ALLEGATO A ALLA D.G.R. N. DEL

Allegato 1.2 – Debiti ceduti

Allegato sub 1.2 al n. 1849 di raccolta

a) Debiti ceduti – T.F.R.

	Cognome e Nome	Importo T.F.R.
1	CONTE YLENIA	
2	ZANE LISA	
3	ODINO MONICA	
4	COCCHIA OLGA	
5	D'ANTO' VINCENZO	
6	FOLLIERO SALVATORE	
7	LABANCHI ELISABETTA	
8	SALERNO ALESSANDRO	
9	TABERNACOLO FABIO	
10	VISCONTI GIULIANA	

Totale T.F.R. al 30/09/15	56.352,49

b) Debiti ceduti – Ratei dipendenti

Cognome e Nome	Qualifica	Livello	Mansione	Ratei Ferie / Tredicesima / Quattordicesima / ROL
CONTE YLENIA				
ZANE LISA				
ODINO MONICA				
COCCHIA OLGA				
D'ANTO' VINCENZO				
FOLLIERO SALVATORE				
LABANCHI ELISABETTA				
SALERNO ALESSANDRO				
TABERNACOLO FABIO				
VISCONTI GIULIANA				

Totale ratei	19.152,90
Contributi INPS carico azienda	5.550,51
Totale ratei + contributi	24.703,41

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 529076 data 29/12/2015, pagina 55 di 63

GEC SPA GESTIONE STAZIONI CONVENZIONATE IN LIQUIDAZIONE

ALLEGATO 1.3

	Cognome e Nome	Età'	Data Assunzione	Anzianità di servizio ANNI/MESI	Durata del rapporto	Qualifica	Livello	Mansione	Retribuzione lorda annua	IND.AZZ.PREST.	PATTO NON CONCORRENZA	TICKET (*)	BENEFIT ALLOGGIO	SPESE TRASPORTO (**)	CTR INPS CARICO AZIENDA SU RETR. IMPONIBILE (***)	PREMIO INAIL (****)	TOTALE
1	CONTE YLENIA																
2	ZANE LISA																
3	ODINO MONICA																
4	COCCHIA OLGA																
5	D'ANTO' VINCENZO																
6	FOLLIERO SALVATORE																
7	LABANCHI ELISABETTA																
8	SALERNO ALESSANDRO																
9	TABERNACOLO FABIO																
10	VISCONTI GIULIANA																
								TOTALI	€ 225.515,01	€ 2.940,00	€ 0,00	€ 84.351,40	€ 6.683,02	€ 96.739,85	€ 120.808,76	€ 1.261,02	€ 538.049,06

CCNL APPLICATO: COMMERCIO

(*) MEDIA MENSILE 20 GG.

(**) SPESE TRASPORTO ANNUE : VALORE STIMATO MESE 6683,00 *12 MESI

(***) PERCENTUALE DEL 28,98% CONTRIBUTI INPS C/AZIENDA - SETTORE TERZIARIO

(****) PREMIO INAL. MEDIO PARI AL 3 PER MILLE

ALLEGATO A ALLA D.G.R. N. DEL

Allegato sub 1.3 al n. 18469 di raccolta

Allegato 1.4 - Ripartizione fatturato 1/10/2015 - 31/12/2015 -

Cliente	REGIONE VENETO
Contratto	Servizi Amministrativi a Supporto della Gestione della TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE

VOCI DI FATTURAZIONE	IMPORTO OFFERTO	% GEC	% GEFIL	% POSTE	% TELEKOTTAGE
Bonifiche	€ 4,10	77,81%	22,19%	0,00%	0,00%
Avvisi di Scadenza - Posta Time - QUOTA POSTE	€ 0,38	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%
Avvisi di Scadenza - Posta Time - QUOTA GEC/GEFIL	€ 0,51	77,81%	22,19%	0,00%	0,00%
Avvisi di Accertamento (Raccomandate Smart)	€ 2,82	77,81%	22,19%	0,00%	0,00%
Call Center	€ 1,70	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%

TAU Veneto	TOTALE stimato dal 1 ottobre 2015 al 31 dicembre 2015	GEC	[illegible]	[illegible]	POSTE	SOMMATORIA RTI	CALCOLO RTI
Bonifiche (Bolly+ExtraBolly)	7000	€ 22.331,47			€ -	€ 28.700,00	€ 28.760,00
Totale avvisi di scadenza (Posta Time)	123896	€ 49.165,77			€ 47.067,44	€ 110.267,44	€ 110.267,44
Avvisi di accertamento (Raccomandate Smart)	110685	€ 240.480,13			€ 3.071,00	€ 312.131,70	€ 312.131,70
Call center	40000	€			€	€ 68.000,00	€ 68.000,00
TOTALE		€ 311.977,37		€ 0,00	€ 50.151,48	€ 519.099,14	€ 519.099,14

TAU Veneto	TOTALE stimato dal 1 ottobre 2015 al 31 dicembre 2015	GEC	Quota di attività svolta o da svolgere esclusivamente da GEC	Quota da ripartire secondo l'attività effettivamente da svolgere	Percentuale attività svolta da GEC	Quota di attività GEC secondo l'attività effettivamente da svolgere	Quota di GEC per l'attività svolta/da svolgere
Bonifiche (Bolly+ExtraBolly)	7.000	€ 22.331,47	€ 22.331,47	€ -		€ -	€ 22.331,47
Totale avvisi di scadenza (Posta Time)	123.896	€ 49.165,77		€ 49.165,77	4,28%	€ 2.103,35	€ 2.103,35
Avvisi di accertamento (Raccomandate Smart)	110.685	€ 240.480,13	€ 2.255,71	€ 238.224,42	4,28%	€ 10.191,42	€ 12.447,13
Call center	40.000	€	€ -	€ -		€ -	€ -
TOTALE		€ 311.977,37	€ 24.587,18	€ 287.390,19		€ 12.294,77	€ 36.881,95

Fatturato di competenza G.E.C. Servizi Amministrativi	€ 36.881,95
Fatturato di competenza GE.FI.L. S.p.A.	€ 275.095,42

ALLEGATO A ALLA D.G.R. N. DEL

Allegato sub 1.4 al n. 18449 di raccolta

ALLEGATO A ALLA D.G.R. N. DEL

Allegato sub 1.5 al n. 18469 di raccolta

REGIONE DEL VENETO

ATTESTATO DI PRESTAZIONE ENERGETICA

Edifici non residenziali

1. INFORMAZIONI GENERALI

Codice Attestato	101266/2015	Validità	10 anni dalla data di emissione salvo modifiche costruttive/impiantistiche
Riferimenti catastali:	VENEZIA (VE) FOGLIO 11, MAP 1628, SUB 1, SEZ VE		
Indirizzo edificio	SANTA CROCE 982/A 982/A, VENEZIA (VE)		

Nuova costruzione		Passaggio di proprietà	X	Riqualificazione energetica		Locazione		Diagnosi energetica volontaria	

Proprietà	GEC S.P.A.		
Indirizzo	CORSO IV NOVEMBRE 18, 12100 CUNEO (CN)		
E-mail	info@gec.it	Telefono	0171.437411

2. CLASSE ENERGETICA GLOBALE DELL'EDIFICIO

EDIFICIO DI CLASSE: G

3. PRESTAZIONI ENERGETICHE GLOBALE E PARZIALI

Prestazione energetica globale	319,40 kWh/mc anno
Prestazione raffrescamento	0,00 kWh/mc anno
Prestazione riscaldamento	312,82 kWh/mc anno
Prestazione acqua calda	6,58 kWh/mc anno
Emissioni di CO2	75,73 kg/mc anno

4. QUALITA' INVOLUCRO (RAFFRESCAMENTO)	I	II	III	IV	V

5. Metodologie di calcolo adottate

Metodo calcolato da rilievo sull'edificio o standard (rif. adottato UNI/TS 11300) secondo il paragrafo 4, punto 2 dell'allegato A (Linee Guida nazionali per la Certificazione Energetica degli edifici) del Decreto Ministeriale 26 giugno 2009.

Pagina 1 / 4

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 529076 data 29/12/2015, pagina 58 di 63

ALLEGATO A ALLA D.G.R. N. DEL

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 529076 data 29/12/2015, pagina 59 di 63

6. RACCOMANDAZIONI

Interventi	Prestazione Energetica/Classe a valle del singolo intervento	Note	Tempo di ritorno (anni)
ISOLAMENTO PARETI PERIMETRALI CON CAPPOTTO INTERNO	319,415 / G		6,00
PRESTAZIONE ENERGETICA RAGGIUNGIBILE		319,40	6 (< 10 anni)

7. CLASSIFICAZIONE ENERGETICA GLOBALE DELL'EDIFICIO

SERVIZI ENERGETICI INCLUSI NELLA CLASSIFICAZIONE

RISCALDAMENTO	X	RAFFRESCAMENTO	X	ACQUA CALDA SANIT.	X	FONTI RINNOVAB.		ILLUMINAZIONE	X

A+	< 17,75 kWh/mc anno
A	< 23,95 kWh/mc anno
B	< 34,00 kWh/mc anno
C	< 47,90 kWh/mc anno
D	< 57,95 kWh/mc anno
E	< 74,20 kWh/mc anno
F	< 100,60 kWh/mc anno
G	>= 100,50 kWh/mc anno

Riferimento legislativo 47,90 kWh/mc anno

319,40 kWh/mc anno

8. DATI PRESTAZIONI ENERGETICHE PARZIALI

8.1 RAFFRESCAMENTO		8.2 RISCALDAMENTO		8.3 ACQUA CALDA SANITARIA		8.4 ILLUMINAZIONE	
Indice energia primaria (EPe)	0,00	Indice energia primaria (EPi)	312,82	Indice energia primaria (EPacs)	6,58	Indice energia primaria (EPill)	0,00
Indice energia primaria limite di legge	0,00	Indice energia primaria limite di legge (D.Lgs. 192/2005)	24,81			Indice energia primaria limite di legge	0,00
Indice involucro (EPe,invol)	20,57	Indice involucro (EPi,invol)	84,52				
Rendimento impianto	0,00	Rendimento medio stagionale impianto (ng)	27,02				
Fonti rinnovabili (energia elettrica)	0,00	Fonti rinnovabili (energia elettrica)	0,00	Fonti rinnovabili (energia elettrica)	0,00	Fonti rinnovabili (energia elettrica)	0,00
Fonti rinnovabili (energia termica)	0,00	Fonti rinnovabili (energia termica)	0,00	Fonti rinnovabili (energia termica)	0,00	Fonti rinnovabili (energia termica)	N.D.

ALLEGATO A ALLA D.G.R. N. DEL

9. NOTE

10. EDIFICIO

Tipologia edilizia	NEGOZI E BOTTEGHE		
Tipologia costruttiva	MURATURA MATTONI PIENI		
Anno costruzione	1800	Numero unità immobiliari	6
Volume lordo riscaldato V(mc)	131,98	Superficie utile (mq)	169,31
Superficie disperdente S(mq)	388,47	Zona climatica / GG	E / 2345
Rapporto S/V	2,96	Destinazione d'uso	E.5

11. IMPIANTI

Riscaldamento	Anno installazione	2010	Tipologia	AUTONOMO CDS (CAMERA STAGNA CONDENSAZIONE)
	Potenza nominale (kw)	31,00	Combustibile	METANO
Acqua calda sanitaria	Anno installazione	2010	Tipologia	AUTONOMO CDS (CAMERA STAGNA CONDENSAZIONE)
	Potenza nominale (kw)	8,00	Combustibile	METANO
Raffrescamento	Anno installazione	2010	Tipologia	POMPA DI CALORE
	Potenza nominale (kw)	20,00	Combustibile	ELETTRICITÀ
Fonti rinnovabili	Anno installazione			
	Energia elettrica annua prodotta (kwh)		Tipologia	
	Energia termica annua prodotta (kwh)		Tipologia	
Illuminazione	Anno installazione		Tipologia	
	Potenza nominale (kw)	-1,00		

12. PROGETTAZIONE

Progettista architettonico	N.D.		
Indirizzo		Telefono/email	
Progettista/i impianti	N.D.		
Indirizzo		Telefono/email	

13. COSTRUZIONE

Costruttore	N.D.		
Indirizzo		Telefono/email	
Direttore lavori	N.D.		
Indirizzo		Telefono/email	

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 529076 data 29/12/2015, pagina 60 di 63

ALLEGATO A ALLA D.G.R. N. DEL

14. SOGGETTO CERTIFICATORE

Ente/organismo pubblico		Tecnico abilitato	X	Energy manager		Organismo società	

Nome e cognome / Denominazione	GIANLUCA ITALIA		
Indirizzo	VIA EINAUDI, 33 VENEZIA (VE)	Telefono/email	338 8602075 / architettoitalia@libero.it
Titolo	ARCH.	Titolo di studio	LM-4 ARCHITETTURA E INGEGNERIA EDILE - ARCHITETTURA
Corso di formazione			
Ordine	ARCHITETTI	Iscrizione	3592 PROV. VE
Dichiarazione di indipendenza e di imparzialità di giudizio resa ai sensi degli artt. 359 e 481 del C.P.	Ai fini dell'indipendenza ed imparzialità di giudizio nella predisposizione dell'Attestato si dichiara: per edifici di nuova costruzione l'assenza di conflitto di interessi, diretto o indiretto, nel processo di progettazione e realizzazione dell'edificio da certificare; inoltre sia per edifici di nuova costruzione che esistenti, con esclusione degli edifici già dotati di Attestato sottoposti ad adeguamenti impiantistici, si dichiara l'assenza di conflitto di interessi, diretto ed indiretto, con i produttori dei materiali e dei componenti in essi incorporati, nonché rispetto ai vantaggi che possano derivarne al richiedente, il quale non è coniuge né parente fino al quarto grado rispetto al soggetto certificatore.		
Informazioni aggiuntive			

15. SOPRALLUOGHI

Sopralluogo effettuato il 29/07/2015

16. DATI DI INGRESSO

Provenienza	RILIEVO SUL POSTO
Responsabilità	SOGGETTO CERTIFICATORE

17. SOFTWARE

Denominazione	TERMUS V.30	Produttore	ACCA SOFTWARE S.P.A.

Dichiarazione di rispondenza e garanzia di scostamento massimo dei risultati conseguiti inferiore al +/- 5% rispetto ai valori della metodologia di calcolo di riferimento nazionale (UNI TS 11300)

Software conforme alle disposizioni contenute nell'art. 11 del D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 192 e s.m.i.

DATA EMISSIONE	26/08/2015

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 529076 data 29/12/2015, pagina 61 di 63

ALLEGATO A ALLA D.G.R. N. DEL

"Certificazione di conformità di documento informatico a documento analogico"

(art. 23, D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82)

Certifico io sottoscritto, Dott. **Giorgio Gottardo**, notaio in Padova, iscritto al Collegio Notarile di Padova, che la presente copia su supporto cartaceo composta di numero due fogli è conforme all'originale contenuto su supporto informatico e certificato dall'architetto ITALIA Gianluca iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Venezia con firma digitale, la cui validità è stata da me accertata mediante il sistema di verificazione del Consiglio Nazionale del Notariato Certification Authority ove risulta la vigenza (dal 16 aprile 2014 al 16 aprile 2017) del certificato della predetta firma digitale di detto architetto rilasciato da "ArubaPEC S.p.A.".

Padova, 21 dicembre 2015.

GOTTARDO GIORGIO DI NATALE NOTAIO IN PADOVA

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 529076 data 29/12/2015, pagina 62 di 63

ALLEGATO A ALLA D.G.R. N. DEL





Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 529076 data 29/12/2015, pagina 63 di 63

(Codice interno: 315146)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2055 del 30 dicembre 2015

Variazione al bilancio di previsione 2015 ai sensi dell'articolo 22 della L.R. 29 novembre 2001, n. 39. Modifica della ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base del documento allegato al bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015-2017 ai sensi dell'articolo 9 della L.R. 39/2001. (provvedimento di variazione n. 89) //COMPETENZA/VINCOLATE.

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto approvano gli adeguamenti compensativi degli stanziamenti di competenza e cassa in corrispondenza dell'attività di gestione del bilancio in corso d'esercizio e l'iscrizione nel bilancio di previsione di entrate, e corrispondenti spese, derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici provenienti dallo Stato, dall'Unione Europea e da altri soggetti.

Il Vicepresidente on. Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

Nel B.U.R. n. 41 del 27 aprile 2015 sono state pubblicate la "Legge di stabilità regionale per l'esercizio 2015" (L.R. n. 6 del 27 aprile 2015) e la legge di "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015-2017" (L.R. n. 7 del 27 aprile 2015).

L'articolo 9, comma 4, lettera a) della legge regionale di contabilità (L.R. 29/11/2001, n. 39) prevede che la Giunta regionale possa modificare la ripartizione delle unità previsionali in capitoli "mediante variazioni compensative nell'ambito della stessa unità previsionale di base e nel limite dello stanziamento ivi previsto non ancora utilizzato...", anche al fine di adeguare lo stanziamento al IV livello del Piano dei Conti Finanziario di cui all'Allegato n. 6/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e contestualmente di procedere a dar corso alle variazioni compensative di cassa richieste ai sensi del richiamato articolo 10.

Ciò premesso e viste le richieste pervenute:

- con nota prot. n. 525205 del 24/12/2015 della Sezione Progetto Venezia, per una variazione compensativa di competenza con prelevamento di complessivi Euro 500.000,00= dal capitolo 100689/U e rimpinguamento per lo stesso importo del capitolo 050531/U, appartenenti alla stessa UPB (U0113);
- con nota prot. n. 521309 del 22/12/2015 della Sezione Lavoro, per una variazione compensativa di competenza con prelevamento di complessivi Euro 31.131,20= dal capitolo 100243/U e rimpinguamento per lo stesso importo del capitolo 100640/U, appartenenti alla stessa UPB (U0244);
- con nota prot. n. 518782 del 21/12/2015 della Sezione Caccia e Pesca, per una variazione compensativa di competenza e cassacon prelevamento di complessivi Euro 40.000,00= dal capitolo 100229/U e rimpinguamento per lo stesso importo del capitolo 102628/U (cni), appartenenti alla stessa UPB (U0034), con contestuale ridenominazione del capitolo 100229/U;

si procede alla modifica della ripartizione in capitoli delle UPB del bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015-2017, come riportato nell'**allegato B)**.

L'articolo 22, comma 2, lettera a), della legge regionale di contabilità (L.R. 29 novembre 2001, n. 39) prevede che la Giunta regionale possa apportare con proprio atto le variazioni al bilancio occorrenti per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici da parte dello Stato e dell'Unione Europea o da altri soggetti, nonché per l'iscrizione delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore o siano relative a convenzioni già sottoscritte.

Si tratta ora di iscrivere nel documento di previsione per l'esercizio 2015 e pluriennale 2015-2017, approvato con L.R. 27 aprile 2015, n. 7 (pubblicato nel B.U.R. n. 41 del 27 aprile 2015), in conseguenza di provvedimenti di riparto attestanti il trasferimento di somme, nuovi fondi resi noti di recente e per tal motivo non contemplati dal documento medesimo.

I fondi in questione e gli interventi che con essi verranno finanziati sono i seguenti:

- Euro 25.000,00= di cui alla nota prot. n. 524850 del 24/12/2015 della Sezione Risorse Umane, riguardano gli introiti provenienti dai compensi spettanti ai dipendenti regionali per l'attività di componente o di segretario del collegio arbitrale e dai compensi spettanti per i collaudi svolti in relazione a contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, come previsto dall'art. 61, c. 9 della L. 133/2008;

- Euro 284.040,00=, di cui alla nota Centro Nazionale Sangue Centro Nazionale Trapianti 2217/1338 del 01/07/2014, alle note del Coordinamento Regionale per i Trapianti prot. n. 162/CRT/14 del 05/08/2014, prot. 245/CRT/14 del 21/11/2014, prot. n. 24/CRT/15 del 09/02/2015, prot. n. 64/CRT/15 del 25/03/2015, prot. n. 113/CRT/15 del 18/05/2015, e alla nota prot. n. 518939 del 21/12/2015 della Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria, debitamente vistata dal GSA come da D.G.R. n. 1102 del 12/06/2012 e s.m.i., derivano dall'assegnazione di risorse per il programma di reclutamento nazionale di potenziali donatori da iscrivere all'IBMDR;
- Euro 387.194,36=, di cui all'Accordo di Programma tra Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e Regione del Veneto del 20/10/2015, al Decreto del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo rep. 338 del 10/11/2015 e alla nota prot. n. 527331 del 28/12/2015 della Sezione Promozione Turistica Integrata, derivano dall'assegnazione statale per la realizzazione del progetto "Italy Golf & More", ripartita negli anni 2015, 2016 e 2017;
- Euro 24.200,62=, di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 29/09/2015 e alla nota prot. n. 528380 del 29/12/2015 della Sezione Lavoro, derivano dall'assegnazione statale della quota relativa al riparto del Fondo nazionale per le attività delle consigliere e dei consiglieri di parità, anno 2014, ai sensi dell'art. 18, c. 2, del D.Lgs 198/2006 - Annualità 2014;
- Euro 115,63=, di cui alla nota del Ministero della Salute prot. 28555 del 21/09/2015 e alla nota prot. n. 518947 del 21/12/2015 della Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria, debitamente vistata dal GSA come da D.G.R. n. 1102 del 12/06/2012 e s.m.i., derivano dall'assegnazione statale per la disciplina del riscontro diagnostico sulle vittime della sindrome della morte improvvisa del lattante (SIDS) e di morte inaspettata del feto, annualità 2015;
- Euro 28.857,51=, di cui al decreto della Direzione Generale della Prevenzione del Ministero della Salute del 09/11/2015 e alla nota prot. n. 518949 del 21/12/2015 della Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria, debitamente vistata dal GSA come da D.G.R. n. 1102 del 12/06/2012 e s.m.i., derivano dall'assegnazione statale delle risorse per il finanziamento dell'effettuazione di esami di laboratorio per i donatori di tessuti e cellule, di cui all'art. 5 del D.Lgs. 16/2010;
- Euro 38.995,00=, di cui al Decreto del Ministero della Salute del 03/11/2015 e alla nota prot. n. 518950 del 21/12/2015 della Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria, debitamente vistata dal GSA come da D.G.R. n. 1102 del 12/06/2012, derivano dall'assegnazione statali relative alla ripartizione, per l'anno 2015, del fondo per le tecniche di procreazione assistita di cui all'art. 18 della legge 40/2004;
- Euro 19.979,92=, di cui al decreto del Ministero della Salute - Direzione Generale della prevenzione sanitaria del 06/03/2015, al decreto del Ministero della Salute - Direzione Generale della prevenzione sanitaria del 13/03/2015 e alla nota prot. n. 519157 del 21/12/2015 della Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria, debitamente vistata dal GSA come da D.G.R. n. 1102 del 12/06/2012 e s.m.i., derivano dall'assegnazione di risorse statali per l'organizzazione dei prelievi e dei trapianti di organi e tessuti, ai sensi della L. 91/1999, annualità 2015 e saldo 2014;
- Euro 19.583,72=, di cui alla Conferenza Stato Regioni rep. 156/CSR/2015 del 24/09/2015 e rep. 157/CSR/2015 del 24/09/2015 e alla nota prot. n. 519165 del 21/12/2015 della Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria, debitamente vistata dal GSA come da D.G.R. n. 1102 del 12/06/2012 e s.m.i., derivano dall'assegnazione di risorse statali per l'organizzazione dei prelievi e dei trapianti di organi e tessuti, ai sensi della L. 91/1999, annualità 2015;
- Euro 101.031,68=, di cui Conferenza Stato Regioni rep. 82/CSR/2015 del 07/05/2015 e alla nota prot. n. 531229 del 30/12/2015 della Sezione Programmazione Risorse Finanziarie SSR, debitamente vistata dal GSA come da D.G.R. n. 1102 del 12/06/2012 e s.m.i., derivano dall'assegnazione di risorse statali per la tracciabilità del sangue e la realizzazione del sistema di qualità per i servizi trasfusionali;
- Euro 86.518,83=, di cui Conferenza Stato Regioni rep. 85/CSR/2015 del 07/05/2015 e alla nota prot. n. 531221 del 30/12/2015 della Sezione Programmazione Risorse Finanziarie SSR, debitamente vistata dal GSA come da D.G.R. n. 1102 del 12/06/2012 e s.m.i., derivano dall'assegnazione di risorse statali per la riorganizzazione delle attività trasfusionali;
- Euro 3.975,14=, di cui alla nota prot. n. 509512 del 15/12/2015 del Settore Relazioni Socio-Sanitarie, debitamente vistata dal GSA come da D.G.R. n. 1102 del 12/06/2012 e s.m.i., derivano dal trasferimento delle risorse relative alla quota del 5 per mille dell'Irpef anno 2013, da destinare alla ricerca sanitaria, ai sensi della L. 183/2011;

Con nota prot. n. 525536 del 24/12/2015 della Sezione Programmazione Risorse Finanziarie SSR, debitamente vistata dal GSA come da D.G.R. n. 1102 del 12/06/2012 e s.m.i., e DDR n. 65 del 24/12/2015 della Sezione Programmazione Risorse Finanziarie SSR, si procede all'iscrizione nel bilancio di previsione 2015 della somma di Euro 470.000,00= sul capitolo di entrata 100344/E "*Introiti derivanti dall'attività di compensazione di emoderivati prodotti in convenzione interregionale (DGR 15/09/1998, n. 3305)*", e sul correlato capitolo di spesa 101016/U "*Spese derivanti dall'attività di compensazione di emoderivati prodotti in convenzione interregionale (DGR 15/09/1998, n. 3305)*", al fine di far fronte alla regolarizzazione contabile dei relativi introiti.

Con nota prot. n. 529999 del 29/12/2015 della Sezione Risorse Finanziarie e Tributi, successivamente aggiornata con nota dell'Area Bilancio, Affari Generali, Demanio Patrimonio e Sedi, viene richiesto di procedere all'istituzione di un capitolo di entrata 100873/E "*Gettito irap registrato in eccedenza a consuntivo rispetto alle previsioni del riparto sanita' (art. 13, c. 4, d.lgs. 18/02/2000, n.56 - art. 3, c. 2, d.lgs. 06/05/2011, n.68)*", al fine di consentire lo stanziamento nel Bilancio di previsione 2015 di un importo pari ad Euro 290.000.000,00=, rappresentativo della somma algebrica data dalle maggiori entrate IRAP e dalle minori entrate di addizionale regionale IRPEF che si prevede risulti essere eccedente rispetto agli importi indicati dalle

stime dei predetti tributi nell'Intesa Stato-Regioni sul riparto Sanità 2015, incrementando contestualmente il capitolo di spesa 100083/U "*Restituzione dell'eccedenza di gettito totale irap e addizionale regionale all'irpef registrato a consuntivo rispetto alle previsioni (art. 13, c. 4, d.lgs. 18/02/2000, n.56)*" per consentire la restituzione di tale importo allo Stato.

La D.G.R. n. 480 del 7 aprile 2015, ad oggetto "*Definizione della perimetrazione dei capitoli di entrata e di uscita relative al finanziamento del servizio sanitario regionale per l'anno 2015", ha previsto che l'implementazione dei capitoli di nuova istituzione afferenti la perimetrazione sanitaria, avviene contestualmente alle deliberazioni di Giunta di variazione del bilancio di previsione istitutive dei medesimi predisposte a cura della Sezione Bilancio, a seguito della proposta del Responsabile della GSA, validata dal Direttore dell'Area Bilancio, Affari Generali Patrimonio e Sedi;*

Vista la nota pervenuta prot. 518939 del 21/12/2015 della Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria, con la quale si chiede di includere nella perimetrazione della Gestione Sanitaria Accentrata e di associare i relativi allegati di riferimento all'istituendo capitolo 100872/E, si procede a recepire tale richiesta con la presente delibera.

Vista la nota pervenuta prot. 529999 del 29/12/2015 della Sezione Risorse Finanziarie e Tributi e successivo aggiornamento, con la quale si chiede di includere nella perimetrazione della Gestione Sanitaria Accentrata e di associare i relativi allegati di riferimento all'istituendo capitolo 100873/E, si procede a recepire tale richiesta con la presente delibera.

Vista la nota prot. n. 525995 del 24/12/2013 della Sezione Ragioneria, si rende necessario procedere alla istituzione di un nuovo capitolo di entrata 100870/E *"Assegnazione statale in esecuzione della sentenza n. 555/2006 della Corte d'appello di Venezia (sent 21/06/2013, n.15684)"* allocandolo all'UPB (E0093) "Altri trasferimenti in conto capitale per il territorio" e di attribuirlo alla Sezione Ragioneria, come riportato nell'**allegato A)**.

Preso atto che in Consiglio regionale è stata approvata la legge regionale relativa al rendiconto generale per l'esercizio 2014 (L.R. 16/12/2015, n. 21) e la legge regionale relativa all'assestamento del bilancio di previsione 2015-2017 (L.R. 28/12/2015, n. 22), con cui vengono determinate le definitive risultanze contabili per l'anno in corso.

Considerato che l'articolo 10, della legge regionale n. 7 del 27 aprile 2015 (Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015-2017) prevede "*con riferimento agli adempimenti volti ad assicurare il pieno rispetto dei vincoli di pareggio di bilancio di cui all'articolo 1, commi 463 e seguenti, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)" la Giunta regionale è autorizzata ad assumere, nel corso del 2015, le misure necessarie ad assicurare il pieno rispetto del pareggio di bilancio, così come prescritto dalla normativa statale vigente in materia finanziaria e ad effettuare variazioni di tipo compensativo tra unità previsionali di base, anche non appartenenti alla medesima classificazione economica o funzione obiettivo, relativamente agli stanziamenti di cassa, in deroga a quanto disposto dal comma 2, lettera b) dell'articolo 22 della legge regionale 29 novembre 2001, n. 39".*

Considerato che alcuni capitoli presentano una dotazione di cassa superiore rispetto alla massa spendibile (competenza + residui passivi) e di conseguenza necessitano di adeguare la propria dotazione di cassa, si procede, ai sensi del citato articolo 10, a ridurre la dotazione di cassa eccedente.

Ai sensi dell'articolo 9, comma 3, della legge regionale di contabilità n. 39/2001, facendo seguito all'approvazione della legge regionale n. 22 del 28 dicembre 2015 "Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015-2017", la Giunta regionale provvede all'assegnazione dei seguenti capitoli di spesa valorizzati in corrispondenza degli stanziamenti di competenza della legge sopra citata e non ancora attribuiti che pertanto necessitano di essere assegnati ai centri di responsabilità come di seguito specificato:

- Capitolo di spesa 051201 "*Spese per la realizzazione del programma triennale 1989-91 per la tutela ambientale - programma "SMAR" (art. 7, l. 08/07/1986, n.349 - art. 6, l. 28/08/1989, n.305)*" alla Sezione Tutela Ambiente;
- Capitolo di spesa 102549 "*Intesa istituzionale di programma 9/5/2001 - APQ 7 società dell'informazione - acquisto di beni e servizi (DEL. CIPE 09/05/2003, N.17 - DEL. CIPE 29/09/2004, N.20 - DEL. CIPE 27/05/2005, N.35)*" alla Sezione Sistemi Informativi;
- Capitolo di spesa 102561 "*Azioni per la riduzione del prezzo alla pompa dei carburanti nelle aree interessate all'estrazione di idrocarburi (art. 45, l. 23/07/2009, n.99)*" alla Sezione Energia.

Ai sensi dell'articolo 9, comma 3, della legge regionale di contabilità (L.R. 29 novembre 2001, n. 39), si provvede all'assegnazione dei capitoli di nuova istituzione (cni) ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39;

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTO il D.Lgs. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. 118/2011;

VISTA la legge regionale 27 aprile 2015, n. 6;

VISTA la legge regionale 27 aprile 2015, n. 7;

VISTA la D.G.R. n. 809 del 14 maggio 2015, ad oggetto "Assegnazione dei capitoli e attribuzione delle risorse ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità per la gestione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015/2017 (L.R. 39/2001 art. 9, comma 3 e art. 30 comma 3 - L.R. 54/2012 art. 2, comma 2 lett. b)";

VISTA la D.G.R. n. 1102 del 12 giugno 2012, ad oggetto "Decreto legislativo n. 118/2011 - Titolo II: linee guida regionali per la gestione sanitaria accentrata (GSA)" e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n. 480 del 7 aprile 2015, ad oggetto "Definizione della perimetrazione dei capitoli di entrata e di uscita relative al finanziamento del servizio sanitario regionale per l'anno 2015";

VISTA la D.G.R. n. 829 del 29 giugno 2015, ad oggetto "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015/2017";

VISTE le note delle strutture regionali precedentemente richiamate.

delibera

1. di apportare al bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015-2017 le variazioni secondo quanto riportato dagli **allegati A)** e **B)** che costituiscono parte integrante del presente provvedimento e di assegnare i capitoli di nuova istituzione ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità;
2. di apportare le variazioni alla ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base del documento allegato al bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015-2017 secondo quanto riportato dall'**allegato B)** che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
3. di procedere, per le motivazioni riportate in premessa, alla ridenominazione dei capitoli 100229/U, come indicato nell'**allegato B);**
4. di procedere all'aggiornamento dei capitoli di entrata e di spesa afferenti la perimetrazione della Gestione Sanitaria Accentrata di cui agli allegati A) e B) della D.G.R. n. 480 del 7 aprile 2015, così come riportato in premessa;
5. per quanto esposto in premessa, di assegnare i seguenti capitoli di spesa ai centri di responsabilità come di seguito specificato:
    - Capitolo di spesa 051201 "*Spese per la realizzazione del programma triennale 1989-91 per la tutela ambientale - programma "SMAR" (art. 7, l. 08/07/1986, n.349 - art. 6, l. 28/08/1989, n.305)*" alla Sezione Tutela Ambiente;
    - Capitolo di spesa 102549 "*Intesa istituzionale di programma 9/5/2001 - APQ 7 società dell'informazione - acquisto di beni e servizi (DEL. CIPE 09/05/2003, N.17 - DEL. CIPE 29/09/2004, N.20 - DEL. CIPE 27/05/2005, N.35)*" alla Sezione Sistemi Informativi;
    - Capitolo di spesa 102561 "*Azioni per la riduzione del prezzo alla pompa dei carburanti nelle aree interessate all'estrazione di idrocarburi (ART. 45, L. 23/07/2009, N.99)*" alla Sezione Energia.
6. di dare atto che presso la Sezione Bilancio sono archiviate tutte le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di comunicare al Consiglio Regionale la variazione suddetta ai sensi dell'articolo 58, comma 5, della legge regionale di contabilità n. 39/2001.

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10 legislatura

DGR n. **del**

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 001832	ASSEGNAZIONE STATALE PER L'ORGANIZZAZIONE DEI PRELIEVI E DEI TRAPIANTI DI ORGANI E DI TESSUTI (ART. 2, C. 3, ART. 10, C. 2, ART. 12, C. 4, ART. 16, C. 3, ART. 17, C. 2, L. 01/04/1999, N.91)	+39.563,64	+39.563,64	0,00	0,00
Upb: E0017	ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI PER I SERVIZI SANITARI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA				
Codice:	0228				
Perimetro Sanità:	SI				
Cap. 100085	ASSEGNAZIONE DEL FONDO NAZIONALE PER LE ATTIVITA' DELLE CONSIGLIERE E DEI CONSIGLIERI DI PARITA' (ART. 9, D.LGS. 23/05/2000, N.196)	+24.200,62	+24.200,62	0,00	0,00
Upb: E0021	TRASFERIMENTI CORRENTI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI NEL MERCATO DEL LAVORO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORO				
Codice:	0229				
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 100242	ASSEGNAZIONE STATALE A VALERE SUL FONDO PER LE TECNICHE DI PROCREAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA (ART. 18, L. 19/02/2004, N.40 - D.M. SALUTE 09/06/2004)	+38.955,00	+38.955,00	0,00	0,00
Upb: E0017	ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI PER I SERVIZI SANITARI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA				
Codice:	0228				
Perimetro Sanità:	SI				
Cap. 100316	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA RIORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' TRASFUSIONALI (ART. 6, C. 1, LETT. C, L. 21/10/2005, N.219)	+86.518,83	+86.518,83	0,00	0,00
Upb: E0017	ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI PER I SERVIZI SANITARI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE SSR				
Codice:	0228				
Perimetro Sanità:	SI				

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10 legislatura

DGR n. **del**

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 100344	INTROITI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI COMPENSAZIONE DI EMODERIVATI PRODOTTI IN CONVENZIONE INTERREGIONALE (D.G.R. 15/09/1998, N.3305)	+470.000,00	+470.000,00	0,00	0,00
Upb: E0146	PARTITE DI GIRO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE SSR				
Codice: 0620					
Perimetro Sanità: SI					
Cap. 100450	ASSEGNAZIONE STATALE PER DISCIPLINARE IL RISCONTRO DIAGNOSTICO SULLE VITTIME DELLA SIDS (SINDROME DELLA MORTE IMPROVVISA DEL LATTANTE E DI MORTE INASPETTATA DEL FETO) (L. 02/02/2006, N.31)	+115,63	+115,63	0,00	0,00
Upb: E0017	ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI PER I SERVIZI SANITARI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA				
Codice: 0228					
Perimetro Sanità: SI					
Cap. 100477	INTROITI PROVENIENTI DAI COMPENSI SPETTANTI AL DIPENDENTE PUBBLICO PER L'ATTIVITA' DI COMPONENTE O DI SEGRETARIO DEL COLLEGIO ARBITRALE, E PER I COLLAUDI SVOLTI IN RELAZIONE A CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURA (ART. 61, C. 9, D.L. 25/06/2008, N.112)	+25.000,00	+25.000,00	0,00	0,00
Upb: E0147	ALTRI INTROITI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE RISORSE UMANE				
Codice: 0311					
Perimetro Sanità: NO					
Cap. 100494	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA TRACCIABILITA' DEL SANGUE E PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITA' PER I SERVIZI TRASFUSIONALI (D.LGS. 09/11/2007, N.207 - D.LGS. 09/11/2007, N.208)	+101.031,68	+101.031,68	0,00	0,00
Upb: E0017	ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI PER I SERVIZI SANITARI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE SSR				
Codice: 0228					
Perimetro Sanità: SI					

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10 legislatura

DGR n. **del**

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 100521	TRASFERIMENTO DELLA QUOTA DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF A SOSTEGNO DELLA RICERCA SANITARIA (ART. 1, C. 1234, LETT. C, L. 27/12/2006, N.296)	+3.975,14	+3.975,14	0,00	0,00
Upb: E0017	ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI PER I SERVIZI SANITARI				
Centro di Responsabilità:	SETTORE RELAZIONI SOCIO-SANITARIE				
Codice: 0228					
Perimetro Sanità: SI					
Cap. 100581	ASSEGNAZIONE STATALE PER L'EFFETTUAZIONE DI ESAMI DI LABORATORIO PER I DONATORI DI TESSUTI E CELLULE (ART. 5, D.LGS. 25/01/2010, N.16)	+28.857,51	+28.857,51	0,00	0,00
Upb: E0017	ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI PER I SERVIZI SANITARI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA				
Codice: 0228					
Perimetro Sanità: SI					
Cap. 100870 (CNI)	ASSEGNAZIONE STATALE IN ESECUZIONE DELLA SENTENZA N. 555/2006 DELLA CORTE D'APPELLO DI VENEZIA (SENT 21/06/2013, N.15684)	0,00	0,00	0,00	0,00
Upb: E0093	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE PER IL TERRITORIO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE RAGIONERIA				
Codice: 0423					
Perimetro Sanità: NO					
Cap. 100871 (CNI)	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "ITALY GOLF & MORE" (ACCORDO DI PROGRAMMA 20/10/2015)	+154.877,75	+154.877,75	+60.000,00	+172.316,61
Upb: E0159	TRASFERIMENTI CORRENTI PER IL TURISMO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA				
Codice: 0232					
Perimetro Sanità: NO					

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10 legislatura

DGR n. **del**

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 100872 (CNI)	TRASFERIMENTI CORRENTI DA ENTE OSPEDALIERO OSPEDALI GALLIERA DI GENOVA NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI RECLUTAMENTO NAZIONALE DI POTENZIALI DONATORI DA ISCRIVERE ALL'IBMDR (NOTA 01/07/2014, N.2217-1338)	+284.040,00	+284.040,00	0,00	0,00
Upb: E0165	TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRE REGIONI E DA ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA				
Codice: 0233					
Perimetro Sanità: SI					
Cap. 100873 (CNI)	GETTITO IRAP REGISTRATO IN ECCEDENZA A CONSUNTIVO RISPETTO ALLE PREVISIONI DEL RIPARTO SANITA' (ART. 13, C. 4, D.LGS. 18/02/2000, N.56 - ART. 3, C. 2, D.LGS. 06/05/2011, N.68)	+290.000.000,00	+290.000.000,00	0,00	0,00
Upb: E0001	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE				
Centro di Responsabilità:	DIPARTIMENTO BILANCIO				
Codice: 0101					
Perimetro Sanità: SI					
	SALDO ENTRATA	**+291.257.135,80**	**+291.257.135,80**	**+60.000,00**	**+172.316,61**

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10 legislatura

DGR n. **del**

ALLEGATO B

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 050529	INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA - QUINTA FASE - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (L. 05/02/1992, N.139)	0,00	-393.089,02	0,00	0,00
Upb: U0113	INTERVENTI STRUTTURALI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROGETTO VENEZIA				
Codice:	1533				
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 050531	INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA - SESTA FASE - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (L. 23/12/1998, N.448)	+500.000,00	-25.266,99	0,00	0,00
Upb: U0113	INTERVENTI STRUTTURALI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROGETTO VENEZIA				
Codice:	1533				
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 050533	INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA - SETTIMA FASE - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (L. 23/12/1999, N.488)	0,00	-1.493.580,27	0,00	0,00
Upb: U0113	INTERVENTI STRUTTURALI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROGETTO VENEZIA				
Codice:	1533				
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 050537	INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA - OTTAVA FASE - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (ART. 144, C. 1, L. 23/12/2000, N.388 - ART. 45, C. 1, L. 28/12/2001, N.448)	0,00	-200.460,88	0,00	0,00
Upb: U0113	INTERVENTI STRUTTURALI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROGETTO VENEZIA				
Codice:	1533				
Perimetro Sanità:	NO				

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10 legislatura

DGR n. **del**

ALLEGATO B

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 060329	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE DEI PRELIEVI E DEI TRAPIANTI DI ORGANI E DI TESSUTI (ART. 2, C. 3, ART. 10, C. 2, ART. 12, C. 4, ART. 16, C. 3, ART. 17, C. 2, L. 01/04/1999, N.91)	+39.563,64	+39.563,64	0,00	0,00
Upb: U0249	SPESA SANITARIA CORRENTE PER PROGETTUALITÀ VINCOLATE NAZIONALI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA				
Codice:	1940				
Perimetro Sanità:	SI				
Cap. 080030	FONDO DI RISERVA DI CASSA (ART. 19, L.R. 29/11/2001, N.39)	0,00	+2.194.582,02	0,00	0,00
Upb: U0189	FONDO DI RISERVA DI CASSA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE RAGIONERIA				
Codice:	2455				
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 100083	RESTITUZIONE DELL'ECCEDENZA DI GETTITO TOTALE IRAP E ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF REGISTRATO A CONSUNTIVO RISPETTO ALLE PREVISIONI (ART. 13, C. 4, D.LGS. 18/02/2000, N.56)	+290.000.000,00	+290.000.000,00	0,00	0,00
Upb: U0192	PARTITE COMPENSATIVE DELL'ENTRATA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE RAGIONERIA				
Codice:	2557				
Perimetro Sanità:	SI				
Cap. 100229	SPESA PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI DI GESTIONE FAUNISTICO-AMBIENTALE (ART. 66, C. 14, L. 23/12/2000, N.388)	-40.000,00	-40.000,00	0,00	0,00
Upb: U0034	SERVIZI INTEGRATI AGRO-FAUNISTICOVENATORI E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' ITTICHE E DELLA PESCA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE CACCIA E PESCA				
Codice:	0611				
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 100243	SPESE PER L'ISTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO REGIONALE DELLA/DEL CONSIGLIERA/E DI PARITÀ (D.LGS. 23/05/2000, N.196)	-6.930,58	-6.930,58	0,00	0,00
Upb: U0244	POLITICHE DEL LAVORO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORO				
Codice:	0819				
Perimetro Sanità:	NO				

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10 legislatura

DGR n. **del**

ALLEGATO B

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 100637	SPESE PER IL SOSTENIMENTO DELLE TECNICHE DI PROCREAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA (L. 19/02/2004, N.40 - D.M. SALUTE 09/06/2004)	+38.955,00	+38.955,00	0,00	0,00
Upb: U0249	SPESA SANITARIA CORRENTE PER PROGETTUALITÀ VINCOLATE NAZIONALI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA				
Codice: 1940					
Perimetro Sanità: SI					
Cap. 100640	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER L'ISTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI PROVINCIALI DELLA/DEL CONSIGLIERA/E DI PARITÀ (D.LGS. 23/05/2000, N.196)	+31.131,20	+31.131,20	0,00	0,00
Upb: U0244	POLITICHE DEL LAVORO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORO				
Codice: 0819					
Perimetro Sanità: NO					
Cap. 100689	INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA - SESTA FASE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (L. 23/12/1998, N.448)	-500.000,00	0,00	0,00	0,00
Upb: U0113	INTERVENTI STRUTTURALI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROGETTO VENEZIA				
Codice: 1533					
Perimetro Sanità: NO					
Cap. 100976	AZIONI A FAVORE DELLA RIORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' TRASFUSIONALI (ART. 6, C. 1, LETT. C, L. 21/10/2005, N.219)	+86.518,83	+86.518,83	0,00	0,00
Upb: U0249	SPESA SANITARIA CORRENTE PER PROGETTUALITÀ VINCOLATE NAZIONALI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE SSR				
Codice: 1940					
Perimetro Sanità: SI					

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10 legislatura

DGR n. **del**

ALLEGATO B

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 101016	SPESE DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI COMPENSAZIONE DI EMODERIVATI PRODOTTI IN CONVENZIONE INTERREGIONALE (D.G.R. 15/09/1998, N.3305)	+470.000,00	+470.000,00	0,00	0,00
Upb: 101016	SPESE DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI COMPENSAZIONE DI EMODERIVATI PRODOTTI IN CONVENZIONE INTERREGIONALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE SSR				
Codice: 2762					
Perimetro Sanità: SI					
Cap. 101205	INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA - NONA FASE - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (L. 29/11/1984, N.798 - L. 05/02/1992, N.139 - ART. 1, C. 944, L. 27/12/2006, N.296)	0,00	-82.184,86	0,00	0,00
Upb: U0113	INTERVENTI STRUTTURALI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROGETTO VENEZIA				
Codice: 1533					
Perimetro Sanità: NO					
Cap. 101278	AZIONI PER LA DISCIPLINA DEL RISCONTRO DIAGNOSTICO SULLE VITTIME DELLA SIDS (SINDROME DELLA MORTE IMPROVVISA DEL LATTANTE E DI MORTE INASPETTATA DEL FETO (L. 02/02/2006, N.31)	+115,63	+115,63	0,00	0,00
Upb: U0249	SPESA SANITARIA CORRENTE PER PROGETTUALITÀ VINCOLATE NAZIONALI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA				
Codice: 1940					
Perimetro Sanità: SI					
Cap. 101397	FONDO PER IL TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO DEI DIRIGENTI (ART. 61, C. 9, D.L. 25/06/2008, N.112)	+25.000,00	+25.000,00	0,00	0,00
Upb: U0017	ONERI PER IL PERSONALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE RISORSE UMANE				
Codice: 0507					
Perimetro Sanità: NO					

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10 legislatura

DGR n. **del**

ALLEGATO B

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 101431	AZIONI PER LA REALIZZAZIONE DELLA TRACCIABILITA' DEL SANGUE E DEL SISTEMA DI QUALITA' PER I SERVIZI TRASFUSIONALI (D.LGS. 09/11/2007, N.207 - D.LGS. 09/11/2007, N.208)	+101.031,68	+101.031,68	0,00	0,00
Upb: U0249	SPESA SANITARIA CORRENTE PER PROGETTUALITÀ VINCOLATE NAZIONALI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE SSR				
Codice: 1940					
Perimetro Sanità: SI					
Cap. 101547	RICERCA SANITARIA FINANZIATA CON LA QUOTA DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (ART. 1, C. 1234, LETT. C, L. 27/12/2006, N.296)	+3.975,14	+3.975,14	0,00	0,00
Upb: U0249	SPESA SANITARIA CORRENTE PER PROGETTUALITÀ VINCOLATE NAZIONALI				
Centro di Responsabilità:	SETTORE RELAZIONI SOCIO-SANITARIE				
Codice: 1940					
Perimetro Sanità: SI					
Cap. 101647	EFFETTUAZIONE DI ESAMI DI LABORATORIO PER I DONATORI DI TESSUTI E CELLULE (ART. 5, D.LGS. 25/01/2010, N.16)	+28.857,51	+28.857,51	0,00	0,00
Upb: U0249	SPESA SANITARIA CORRENTE PER PROGETTUALITÀ VINCOLATE NAZIONALI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA				
Codice: 1940					
Perimetro Sanità: SI					
Cap. 102451	RISORSE REGIONALI DA DESTINARSI A COPERTURA DEI MAGGIORI COSTI CORRELATI ALL'EROGAZIONE DEI LEA PER L'ANNO 2015 (ART. 4, C. 2, 3, D.L. 18/09/2001, N.347)	+284.040,00	+284.040,00	0,00	0,00
Upb: U0248	SPESA SANITARIA CORRENTE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE SSR				
Codice: 1940					
Perimetro Sanità: SI					

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10 legislatura

DGR n. **del**

ALLEGATO B

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 102622 (CNI)	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "ITALY GOLF & MORE" - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ACCORDO DI PROGRAMMA 20/10/2015)	+19.877,75	+19.877,75	+20.000,00	+100.000,00
Upb: U0074	INFORMAZIONE, PROMOZIONE E QUALITÀ PER IL TURISMO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA				
Codice: 1122					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 102623 (CNI)	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "ITALY GOLF & MORE" - TRASFERIMENTI CORRENTI (ACCORDO DI PROGRAMMA 20/10/2015)	+135.000,00	+135.000,00	+40.000,00	+72.316,61
Upb: U0074	INFORMAZIONE, PROMOZIONE E QUALITÀ PER IL TURISMO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA				
Codice: 1122					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 102628 (CNI)	SPESA PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI DI GESTIONE FAUNISTICO-AMBIENTALE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ART. 66, C. 14, L. 23/12/2000, N.388)	+40.000,00	+40.000,00	0,00	0,00
Upb: U0034	SERVIZI INTEGRATI AGRO-FAUNISTICOVENATORI E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' ITTICHE E DELLA PESCA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE CACCIA E PESCA				
Codice: 0611					
Perimetro Sanità:	NO				
	SALDO USCITA	**+291.257.135,80**	**+291.257.135,80**	**+60.000,00**	**+172.316,61**

(Codice interno: 314650)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2056 del 30 dicembre 2015

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio promosso avanti il Tribunale di Venezia da Z. L. contro la Regione del Veneto ed altri, per il risarcimento danni subiti a seguito di sinistro stradale del 6.09.2014 causato da fauna selvatica.
[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 314653)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2057 del 30 dicembre 2015

Autorizzazione a non proporre impugnazione avverso la sentenza del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche n. 237 depositata il 01.10.2015.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 314654)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2058 del 30 dicembre 2015

Giudizio avanti la Corte d'Appello di Venezia, sezione Lavoro, rubricato sub R.G. 891/15. Autorizzazione all'abbandono della causa a spese compensate.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 314655)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2059 del 30 dicembre 2015

N° 11 autorizzazioni alla proposizione di cause e/o costituzione in giudizio in ricorsi e/o citazioni proposti avanti gli organi di Giustizia Amministrativa, Ordinaria e Tributaria.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 314645)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2060 del 30 dicembre 2015

Non costituzione di parte civile della Regione Veneto nel procedimento penale R.G.N.R. n. 272/14 avanti il Tribunale di Belluno.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 315307)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2062 del 30 dicembre 2015

Proroga degli incarichi di posizione organizzativa in attesa della ridefinizione dell'assetto istituzionale delle strutture regionali. Art. 20 della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
La Giunta regionale, ha recentemente provveduto con DGR n. 1197 del 15/09/2015 ad approvare le linee di sviluppo di un progetto per la ridefinizione dell'assetto organizzativo, connesso con la razionalizzazione delle strutture della Giunta Regionale e l'avvio dell'analisi della situazione organizzativa attuale e dei relativi processi - "Analisi della Macrostruttura", ai sensi della L.R. n. 54/2012. Per quanto concerne in particolare le posizioni organizzative, si tratta di ridisegnarne la strutturazione in coerenza con il nuovo quadro organizzativo che si andrà a delineare. In tale prospettiva è necessario pertanto provvedere ad una ulteriore proroga degli incarichi attualmente in essere.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

- la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n.1 "Statuto del Veneto", ha disciplinato le funzioni della Giunta regionale, l'organizzazione e lo svolgimento dell'attività amministrativa delle strutture ad essa afferenti, l'assetto del personale della dirigenza e del personale del comparto appartenente al ruolo organico della Giunta regionale, secondo i principi fondamentali espressi dalla legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto" e dal decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, al fine di garantire la migliore tutela degli interessi pubblici e dei diritti dei cittadini;
- in fase di prima applicazione della suddetta legge, la Giunta regionale ha provveduto all'istituzione delle strutture organizzative con deliberazione n.2140 del 25/11/2013;
- successivamente nella seduta di Giunta del 30.12.2013 si è provveduto al conferimento degli incarichi dirigenziali secondo le modalità di cui al regolamento attuativo approvato con deliberazione n. 2139 del 25/11/2013;
- con deliberazione n. 2050 del 3.11.2014 sono stati istituiti i Settori nell'ambito delle nuove strutture regionali;
- con deliberazione n. 1197 del 15/09/2015 sono state approvate le linee di sviluppo di un progetto per la ridefinizione dell'assetto organizzativo, connesso con la razionalizzazione delle strutture della Giunta Regionale e l'avvio dell'analisi della situazione organizzativa attuale e dei relativi processi - "Analisi della Macrostruttura", ai sensi della L.R. n. 54/2012, da effettuarsi tramite affidamento in economia ad una società esterna.

Nelle more dell'espletamento del predetto progetto da parte della ditta incaricata, giungeranno a scadenza in data 31.12.2015, gli incarichi di posizione organizzativa, già da ultimo prorogati con deliberazione n. 2648 del 29.12.2014, il cui quadro riepilogativo è contenuto nell'**Allegato A** alla presente deliberazione.

E' pertanto necessario, anche in considerazione della prevista scadenza degli incarichi dirigenziali alla data del 30 giugno 2016, procedere ad una ulteriore proroga degli incarichi di posizione organizzativa attualmente assegnati, prevedendo la scadenza del 30 settembre 2016, fatta salva la revoca anticipata delle posizioni - rispetto alla data suddetta - per motivate ragioni organizzative e produttive.

Successivamente all'approvazione del presente atto, ciascuna Area/Dipartimento provvederà ad inviare alla Sezione risorse umane, con le modalità che saranno contenute in apposite disposizioni della Sezione medesima, le lettere di proroga degli attuali incarichi di posizione organizzativa.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Vista la L.R. n. 54 del 31.12.2012;

Viste le deliberazioni della Giunta Regionale n. 2139 del 25/11/2013 e n. 2140 del 25/11/2013;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 2326 del 16/12/2013;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 2611 del 30/12/2013;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 2612 del 30/12/2013;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2050 del 3/11/2014;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 2648 del 29/12/2014;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1197 del 15/09/2015;

Visto l'art. 2, comma 2, lett. b), della L.R. n. 54/2012;

Considerati gli avvenuti collocamenti in quiescenza dei titolari di posizione organizzativa;

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante del presente atto;

2. di prorogare la scadenza degli incarichi di posizione organizzativa - di cui all'**Allegato A** alla presente deliberazione, formante parte integrante e sostanziale della stessa - alla data del 30 settembre 2016;

3. di disporre che, successivamente all'approvazione del presente provvedimento, ciascuna Area /Dipartimento provvederà ad inviare alla Sezione risorse umane, con le modalità che saranno contenute in apposite disposizioni della Sezione medesima, le lettere di proroga degli attuali incarichi di posizione organizzativa, fatta salva la revoca anticipata delle posizioni, rispetto alla scadenza, per motivate ragioni organizzative e produttive;

4. di dare atto che la spesa conseguente al presente provvedimento trova copertura finanziaria al corrispondente capitolo del bilancio per l'anno 2016 in corso di approvazione;

5. di incaricare la Sezione risorse umane dell'esecuzione del presente atto;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Allegato A Dgr n. 2062 del 30 dicembre 2015

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 10^ legislatura

POS.	STRUTTURA	TITOLARE
AREA	**SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE**	**FELLETTI LUCA**
PO C	Rapporti istituzionali	
PO C	Organizzazione	
SEZ 2	**SEZIONE COORDINAMENTO DI AREA**	**CONTE GIUSEPPINA**
PO A	Coordinamento attività generali	RUBIS ALESSANDRA
PO B	Economico finanziaria	ZENNARO STEFANIA
SET B	*Affari generali*	
SEZ 1	**SEZIONE RISORSE UMANE**	**CERONI LORIANO**
PO C	Segreteria e protocollo	PATRON NADIA
PO C	Politiche antidiscriminatorie e pari opportunità	CORTESE FRANCESCA
SET A	*Organizzazione formazione e rapporto di lavoro*	**ALBERTI FRANCESCO**
PO B	Programmazione fabbisogni di personale	ROSSI GIANNI (interim)
PO C	Concorsi	CAMPANA PATRIZIA
PO C	Assunzioni a tempo determinato	DIOGUARDI ANGELO
PO A	Sistemi organizzativi	CANOVA PATRIZIA
PO C	Incarichi extra ufficio e anagrafe DFP	SABBADIN LORELLA
PO A	Politiche formative	URSCHITZ LORENZO
PO C	Gestione attività formative	CACCO ANDREA
PO A	Stato giuridico e mobilità	DE MICHELE ANNA
PO C	Comandi e trasferimenti	VILLOTTA BARBARA
PO C	Disciplina rapporto di lavoro	CORTESE FRANCESCA (interim)
PO A	Contenzioso e disciplinare	MAESTRIPIERI FEDERICA
PO C	Controversie di lavoro e archivio	ROCCHI STEFANO
SET A	*Sviluppo organizzativo, monitoraggio e audit*	**MILOCCHI FABIO**
PO A	Sviluppo informativo, qualità e supporto al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	SANFILIPPO SERGIO
PO C	Banche dati e DW	LOCATELLI OSKAR
PO C	Gestione sistemi elettronici di identificazione	DELL'ORCO MICHELE
PO C	Programmi informatici economici e budget e CdG	ANDREETTA MIRCO
PO C	Monitoraggio della spesa	
SET B	*Affari economici*	**STRUSI ANTONIO**
PO C	Gestione competenze fisse	SABBADIN ALESSANDRO
PO A	Gestione competenze accessorie, produttività e relazioni sindacali	ROSSI GIANNI
PO B	Analisi e reporting economici	VIANELLO FRANCESCO
PO A	Previdenza obbligatoria e complementare	MARCUCCI MICHELE
SEZ 2	**RIFORME ISTITUZIONALI E PROCESSI DI DELEGA**	**PEAGNO BIANCA**
PO C	Staff 1	PATRON PAOLA
PO A	Staff 2	GAMBA ANNA
PO A	Staff 3	MONDADORI FEDERICA
PO C	Staff 4	MARCHESI CRISTINA
PO C	Staff 5	MATTIUZZI MARTA
SET B	*Attività consultiva e affari legali*	
SEZ 1	**ATTIVITA' ISPETTIVA E PARTECIPAZIONI SOCIETARIE**	**PICCIOLATO MASSIMO**
PO C	Analisi economico-finanziarie e sistema informativo	ANTONIAZZI ALESSANDRO
PO C	Amministrativo e di coordinamento	CASAGRANDE CORRADO
PO C	Monitoraggio 1	SIMIONATO SIMONA
PO B	Monitoraggio 2	CHECCHIN PAOLA
PO C	Controlli FESR	D'ESTE STEFANO
PO A	Controllo di gestione	FLORIAN MAURIZIO
PO C	Controllo operazioni FSE	FORCILLO NUNZIA
PO A	Partecipazioni societarie	GRIGGIO SIMONE

PO C	Controlli economico-finanziari	SAMASSA LUIGIA
PO A	Coordinamento e attuazione controlli FESR	SCHIAVON MASSIMO
SEZ 2	**CdG ANTICORRUZIONE TRASPARENZA**	**SENSINI FRANCO**
SET B	*Anticorruzione, trasparenza e internal audit*	
SET B	*Analisi e sistemi di monitoraggio e controllo*	
SEZ 2	**PROGRAMMAZIONE UNITARIA 2014/2020**	**STEFFANUTTO RITA**
PO C	Attivita' tecnico-scientifica per la programmazione unitaria	TONIATO MERY
PO C	Valutazione Programmazione Regionale Unitaria	ZORZETTO MONICA
SET B	*Strumenti operativi della programmazione economico finanziaria*	**VONGHIA VALERIA**
PO A	Strumenti della programmazione generale	GALLO CARLO
SEZ 1	**SISTEMA STATISTICO REGIONALE**	**CORONELLA MARIA TERESA**
PO C	Statistiche di settore secondario e internazionalizzazione	BALDESSARI MASSIMILIANO
PO B	Affari giuridici e amministrativi	CAPACCI PAOLO
PO A	Acquisizione documentazione e diffusione dati	FOSCO ANDREA
PO C	Applicazioni informatico-statistiche	PAGANINO CARMELO
PO A	Programmazione e statistiche economiche	PESCE CARLA
PO C	Statistiche settore primario	TRABUIO ANTONELLA
PO B	Sistar-Sistan e statistiche mobilita' e infrastrutture	VEGRO LINDA
PO A	Metodologia e statistiche socio-sanitarie	VISENTINI NEDDA
SET B	*Sistema informativo statistico*	**BELCARO PIERANTONIO**
PO C	Statistiche ambientali	MENGOTTI LORENZO
PO C	Statistiche istruzione e lavoro	MOLIN DESIRE'
AREA	**BILANCIO AFFARI GENERALI DEMANIO PATRIMONIO E SEDI**	**TRAPANI MAURO**
SET B	*Staff*	
PO C	Controllo atti e affari generali	RUSSO MICAELA
DIP 2	**BILANCIO**	**TRAPANI MAURO (interim)**
SET B	*Processi innovativi di bilancio*	SANTONE MAURIZIO (interim)
SEZ 1	**BILANCIO**	**VIGNOTTO CLAUDIO**
PO A	Monitoraggio e controllo programmi comunitari e controllo costi	PIRZ MASSIMO
PO A	Sistema informativo e controllo finanziario	SCHIAVON PAOLA
PO C	Sviluppo sistema informativo	VIANELLO PAOLA
SET B	*Bilancio*	
PO C	Budget 2	BERTOLDO ALESSANDRA
PO A	Rapporti istituzionali per il bilancio	ESPOSITO MARIO
PO C	Patto di stabilita', budget 1	LAZZARATO MASSIMO
PO B	Bilancio e conti pubblici territoriali	LUCCHESE ENRICO
PO C	Verifica atti normativi	POSSAMAI PIERLUIGI
SEZ 1	**RAGIONERIA**	**SANTONE MAURIZIO**
PO B	Certificazione 1	BIDO ROBERTO
PO C	Certificazione 2	FURLAN FULVIA
PO B	Affari generali e controllo atti	MARZOLA BRUNO
SET B	*Contabilità spesa*	
PO C	Affari fiscali e sostituto d'imposta	DE DONA' NICOLETTA
PO A	Contabilita' 1	TRAVAGNIN MARINA
PO C	Contabilita' 2	DE BORTOLI MANORITA
PO C	Contabilita' 3	SCARPA MARISA
PO C	Contabilita' 4	TONIOLO MICHELA
PO C	Contabilita' 5	CIAN GIORGIA
SET B	*Contabilità entrata e rendicontazione*	
PO C	Rendicontazione 1	PERROTTA PAOLO
PO A	Rendicontazione 2	ROSSI DARIA
PO C	Rendicontazione 3	BIASIO VALENTINA
SEZ 1	**RISORSE FINANZIARIE E TRIBUTI**	**BABUDRI ANNA**

Allegato A Dgr n. 2062 del 30 dicembre 2015

PO C	Finanza innovativa	FASAN ANNALISA
PO B	Gestione del debito regionale	ROSINA KATIA
SET B	*Politiche fiscali e federalismo*	
PO B	Coordinamento federalismo, finanza regionale e politiche fiscali	BAFFA ALBERTO
PO C	Relazioni finanziarie Stato - Regione	GASPARI CHIARA
PO C	Federalismo, politiche fiscali e governo dell'Irap	LENA FRANCESCO
PO C	Gestione del contenzioso giurisdizionale tributario in materia di tassa automobilistica	
SET B	*Tributi*	
PO A	Tributi 1	PRETE SABRINA
PO A	Tributi 2	FORTI SANDRO
PO C	Tributi 3	BUSETTO MARIO
PO C	Tributi 4	CACCIN ELISABETTA
DIP 2	**AFFARI GENERALI DEMANIO PATRIMONIO E SEDI**	**CARRUCCIU GIANLUIGI**
PO B	Coordinamento attivita' generali	TRABUCCO FRANCESCO
PO C	Utenze gestione contabile e monitoraggio	
SEZ 1	**DEMANIO PATRIMONIO E SEDI**	**CARRUCCIU GIANLUIGI (interim)**
SET A	*Demanio e patrimonio*	**SPECCHIO ENRICO**
PO C	Patrimonio mobiliare	DE DONATIS ANTONIO
PO C	Tecnico e locazioni	FURLAN GIUNIO GIUSTO
PO A	Coordinamento sede unificata di Rovigo	
PO A	Demanio e gestione patrimoniale	PREGEL STEFANO
PO C	Gestione patrimonio immobiliare	
SET B	*Sedi regionali e manutenzione*	**RONCADA MAURO (interim)**
PO A	Manutenzione programmata, adeguamento normativo e interventi per la sicurezza	DEPPIERI ROBERTO
PO C	Logistica sedi regionali e traslochi	MARCUGLIA MARINO
PO A	Manutenzione ordinaria sedi regionali e patrimonio	RIOLFATTO MARCO
PO C	Manutenzione straordinaria patrimonio regionale	TAGLIAPIETRA GIANCARLO
SEZ 1	**AFFARI GENERALI E FAS-FSC**	**TERRABUJO CARLO**
PO C	Gestione attivita' operative utenti del protocollo	POGGI ENRICO
PO A	Protocollo informatico, flussi documentali e archivi	SCARPA ELISABETTA
PO B	Gestione autorimessa e natanti	SERENA EUGENIO
SET B	*Ufficiale rogante, contratti, servizi generali e assicurazioni*	**ZAGNONI PIERPAOLO**
PO B	Repertorio atti pubblici	AUSILIO ALFONSO
PO C	Gestione atti e monitoraggi amministrativi	FURNARI LUISA
PO C	Gestione servizi generali	PASQUAL MICHELA
PO B	Assicurazioni e brokeraggio	TELATIN RICCARDO
SET B	*Approvvigionamenti*	**TAMBATO GIULIA**
PO A	Contabilita' ed economato	BALLAN DIEGO
PO C	Forniture	BALLAN DIEGO (interim)
PO B	Servizi	GALLINA ALBERTO
PO B	Gestione centri stampa e personale ausiliario	LEZZERINI MAURIZIO
PO C	Gestione contabile e fondi economali	MUNARETTI MARTA
PO C	Gestione rapporti con l'ANAC	PONTINI DORIANA
SET B	*Fas-Fsc, programmazione negoziata e sviluppo locale*	**BOATO SANDRO**
PO C	Attuazione FSC	CORSI MASSIMO
PO C	Monitoraggio FSC	CRESTANI LORENA
PO C	Attuazione programmazione decentrata	CRUCCU ALBERTO
PO A	Sviluppo locale	GUSELLA NICOLETTA
PO A	Monitoraggio e Bilancio	SCARAMUZZA GIUSEPPE
SEZ 1	**SISTEMI INFORMATIVI**	**TASSO ELVIO**
PO C	Contabilita' e budgeting	BRUNELLO CARLO
PO B	Community Network Veneta	COGO GIANLUIGI
PO C	Gestione contabile e costi	
PO A	Privacy, affari giuridici e amministrativi	

Allegato A Dgr n. 2062 del 30 dicembre 2015

SET B	*Qualità e sicurezza dei servizi*	
PO C	Gestione e controllo PDL	ANGELLOTTO MICHELE
PO C	Software sistemi e DB	BIANCHIN PIETRO
PO C	Acquisti, change management e configurazione	MILANESE FABIO
PO A	Sicurezza ICT e audit qualita'	ONGARO RAUL
PO C	Servizi hosting ed housing	RACCANELLO MAURA
SET B	*Progettazione e sviluppo del sistema informativo regionale*	**BOER ANDREA (interim)**
PO C	Statistica e patrimonio	ETTORI MARIA
PO A	Area amministrativa centrale e risorse umane	FERROTTI TANIA
PO C	Programmazione e cooperazione bibliotecaria	MADERNI GIOVANNI
PO C	Area secondario e territorio	MONETTI GAETANO
PO C	Area istruzione, cultura, turismo	
PO C	Standard	VEDOVATO REDI
PO A	Area primario	VIVIAN CRISTINA
PO C	Area lavori pubblici	ZAMPIERI GIANCARLO
SET B	*Tecnologie reti e banda larga*	
PO A	Infrastrutture TLC e progetti europei	CHIARANDA TRANQUILLO
PO C	Supporto utenti	GIANOLLA LUCIA
PO C	Formazione ed e-learning	LONGEGA MICHELE
PO C	Gestione telefonia mobile e ospitalita' reti radio	MAZZONETTO MAURIZIO
PO C	Progettazione, gestione e coordinamento reti telematiche	TORMENA MASSIMO
PO C	Progettazione e gestione reti radio e fonia	TORMENA MASSIMO (interim)
SET A	*E-government e la società dell'informazione*	**BOER ANDREA**
PO B	Interoperabilita' evoluta e cooperazione nella PA	COSTANTIN ROBERTO
PO C	Supporto iniziative territoriali	DOTTA FERNANDA
PO A	Piani e programmi della societa' dell'informazione	MOLA ANTONINO
PO B	Rapporti con il territorio	WABERSICH LUCA
DIP 2	**SVILUPPO ECONOMICO**	**VIDOTTI GIORGIA**
PO C	Verifiche e controlli	CICOGNOLO PIETRO
PO A	Coordinamento e controlli primo livello POR	RIODA ATTILIO
PO C	Verifica atti	
SEZ 1	**INDUSTRIA E ARTIGIANATO**	**PELLOSO MICHELE**
PO C	Incentivazione e monitoraggio	PAGANO GIORGIO
SET B	*Affari generali e cooperazione*	**GIARETTA NADIA**
PO C	Sistema cooperativo e affari economici	FERRARI ANTONIO
PO C	Attività di informazione, comunicazione e di staff	VIDAL MARCO
SET B	*Attività finanziarie e sostegno alle imprese*	**PERON ADANELLA**
PO C	Interventi a supporto dell'imprenditoria femminile e di genere	LORENZON LUCIANA
PO C	Affari generali	BELLIO KATIA
PO C	Valorizzazione e tutela marchi	PAMPAGNIN MARCO
PO C	Segreteria Commissione regionale artigianato	POLESELLO LUCA
PO A	Progetti infrastrutturali	VIANELLO CLAUDIO
SEZ 2	**COMMERCIO**	**VIDOTTI GIORGIA (interim)**
SET B	*Programmazione disciplina e contenzioso*	
PO A	Programmazione e monitoraggio	MOLLICA GIUSEPPE
PO C	Statistica	
SET A	*Politiche attive e sostegno alle imprese*	**LUISE LUISA**
PO C	Attivita' di somministrazione di alimenti e bevande e mercati	FABRIS LARA
PO B	Finanziamenti e Camere di Commercio	MARTIN ANTONELLA
PO A	Carburanti e rapporti istituzionali	TRONCHIN LUCIA
PO C	Oli minerali	VIARO ANDREA
SEZ 2	**RICERCA E INNOVAZIONE**	**BONALDO ANTONIO**
SET B	*Distretti, Reti ed Aggregazioni*	
PO C	Attività di supporto amministrativo-contabile e per le funzioni di controllo	CAVALLARO ANTONELLO

Allegato A Dgr n. 2062 del 30 dicembre 2015

PO C	Distretti e aggregazioni di imprese	
SET B	*Ricerca scientifica*	
PO A	Supporto all'attività legislativa e legale	CAMPOLONGHI ROBERTA
PO C	Gestione fondi strutturali	REDIGOLO KATIUSCIA
DIP 1	**AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE**	**COMACCHIO ANDREA**
SET A	*Sistema Informativo Settore Primario (SISP)*	**DISSEGNA MAURIZIO**
PO B	Sviluppo sistema informativo settore primario e anagrafe regionale	
PO A	Coordinamento procedure settore primario	SIMONETTO GIORGIO
SET A	*Fitosanitario*	**ZANINI GIOVANNI**
PO C	Certificazioni e controllo vivai	GIRARDI FIORENZO
PO C	Attivita' diagnostiche	SACCARDI ALBERTO
PO C	Monitoraggi fitosanitari e lotte obbligatorie	VISIGALLI TIZIANO
PO C	Attivita' certificazione in import-export	ZAMPINI MICHELE
PO C	Ispezioni e controlli fitosanitari Treviso	GILARDI PAOLO
PO A	Ispezioni e controlli fitosanitari Mestre-Venezia	VETTORAZZO MARCO
PO C	Ispezioni e controlli fitosanitari Padova	ZARA LORIANO
PO C	Ispezioni e controlli fitosanitari Rovigo	ZECCHIN GABRIELE
PO C	Ispezioni e controlli fitosanitari Verona-Vicenza	
PO C	Amministrazione e affari generali	
PO C	Difesa delle colture, sperimentazione e legislazione fitosanitaria	
SET B	*Coordinamento amministrativo e affari generali*	**TOMMASI TOMMASO**
PO C	Coordinamento amministrativo e raccordo istituzionale	MANZATO MONICA
SEZ 1	**AGROAMBIENTE**	**DE GOBBI RICCARDO**
PO C	Coordinamento amministrativo, segreteria e affari generali	GOBBO ANTONELLA
SET B	*Politiche agroambientali*	**LAZZARO BARBARA**
PO B	Piani e programmi agricolo-ambientali	DE ROSA FERNANDO
PO C	Agricoltura sostenibile ed esternalita' ambientali	LAMO FRANCESCO
SET B	*Trasferimento delle conoscenze per lo sviluppo rurale*	
PO C	Consulenza all'impresa e servizi per lo sviluppo rurale	
PO C	Informazione e formazione in agricoltura	RANZATO CRISTINA
PO C	Sistemi agricoli e risorse naturali	SALVO' ROBERTO
SET B	*Energie rinnovabili e tutela del territorio rurale*	
PO C	Edificabilita' nelle aree rurali	FUMAGALLI ANNA
PO C	Tutela e sviluppo del territorio rurale	PINTON IGNAZIO
PO A	Promozione energie rinnovabili	ROSSI MASSIMILIANO
SET B	*Ricerca, innovazione e diversificazione agricola*	**TRENTIN GIORGIO**
PO C	Riproduzione animale e biodiversita' zootecnica	CHIARENTIN MICHELE
PO A	Innovazione, ricerca e sperimentazione agroalimentare	OSELE FRANCESCO
PO C	Diversificazione e multifunzionalita' delle imprese agricole	TESTONI JACOPO
PO C	Miglioramento delle produzioni e delle risorse genetiche di interesse agrario	VECCHIATI CARLO TIBERIO
SEZ 1	**COMPETITIVITA' SISTEMI AGROALIMENTARI**	**ZANNOL ALBERTO**
PO C	Coordinamento amministrativo, segreteria e affari generali	SCAGGIANTE DARIA
SET B	*Competitività delle imprese*	**ANDRIOLO ALBERTO**
PO A	Interventi per la competitivita' delle imprese agricole	BARBINI ANTONSILVIO
PO C	Interventi per la trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo delle filiere	NICOLIN GIULIANO
PO C	Interventi per la competitivita' e la progettazione transfrontaliera	SOLIN GIADA
SET B	*Supporto alle imprese*	**ANDRIOLO ALBERTO (interim)**
PO C	Carburanti agricoli agevolati	BARBINI ANTONSILVIO (interim)
PO B	Avversita' naturali e riordino fondiario	VETTORE FRANCESCO
SET B	*Organizzazione comune di mercato*	
PO C	Associazionismo agricolo	BERTOLDO VERONICA
PO C	OCM settore animale	BARASCIUTTI NICOLA

Allegato A Dgr n. 2062 del 30 dicembre 2015

PO A	OCM settore vegetale	CATARIN GIUSEPPE
SET B	*Qualificazione delle produzioni agroalimentari*	**SCUDELLER ALESSANDRA**
PO C	Regimi di qualita' dei prodotti agroalimentari	MANCINELLI GIOVANNI
SET B	*Vigilanza sulle produzioni agroalimentari*	**SCUDELLER ALESSANDRA (interim)**
PO A	Vigilanza sui sistemi di controllo della qualita'	PERISSINOTTO PIER LUIGI
PO C	Controllo dei processi e tracciabilita'	PERISSINOTTO PIER LUIGI (interim)
SET B	*Divulgazione tecnica e sviluppo integrato delle imprese agricole*	
SEZ 2	**PIANI E PROGRAMMI SETTORE PRIMARIO**	**CONTARIN FRANCO**
PO C	Coordinamento amministrativo e gestionale	
SET B	*Programmazione agricola per lo sviluppo rurale e lo sviluppo locale*	**SIGNORA WALTER**
PO C	Programmazione agricola e rurale	BELLIO RAFFAELE
PO C	Leader e strategie di sviluppo locale	
SET B	*Monitoraggio, sorveglianza e valutazione dei programmi e degli aiuti per il settore primario*	
PO A	Coordinamento finanziario, sorveglianza e valutazione	BERLETTI MARIA
SEZ 2	**CACCIA E PESCA**	**RICHIERI MARIO**
PO B	Pianificazione faunistico venatoria	CALDEROLA SONIA
PO C	Gestione faunistico-venatoria	LAVAZZA GUIDO
PO C	Amministrativo e affari generali	NEGOZIANTE TIZIANA
SET B	*Pesca*	
PO C	Cooperazione interregionale e promozione prodotti ittici	TENDERINI LUCA
PO A	FEP – Fondo Europeo Pesca	TESSARI DIEGO
SEZ 2	**PARCHI BIODIVERSITA' PROGRAMMAZIONE SILVOPASTORALE E TUTELA CONSUMATORI**	**VITI MAURO GIOVANNI**
PO C	Coordinamento amministrativo, segreteria e affari generali	FAVARETTO ANTONELLA
SET B	*Tutela del consumatore*	
PO C	Tutela dei prodotti e dei consumatori	PENZO PIER PAOLO
SET B	*Programmazione silvopastorale*	**DISSEGNA MAURIZIO (interim)**
PO A	Selvicoltura e ricerca forestale	CARRARO GIOVANNI
PO C	Iniziative di supporto alle imprese boschive e vincolo idrogeologico	GRECO DANIELA
PO C	Pianificazione forestale e cartografia	ZEN SERGIO
SET B	*Parchi ed aree naturali protette*	
PO C	Valorizzazioni aree protette	GRANDE SANTINA
PO C	Gestione enti parco	MOTTERLE VALERIA
SET B	*Biodiversità naturalistica e rete ecologica regionale*	
PO C	Pianificazione, valorizzazione e tutela della Rete ecologica regionale	DE OSTI MAURO
DIP 2	**CULTURA**	**DE GREGORIO MARIA TERESA**
SET B	*Attivita' culturali e culture locali*	
PO C	Affari generali e relazioni interne	GAZZETTO GIANNI
PO C	Progetti a rete e sistema-promozione culturale nazionale ed internazionale	POLONIATO DECIMO (interim)
SEZ 1	**BENI CULTURALI**	**BRESSANI FAUSTA**
PO A	Coordinamento giuridico e amministrativo	BERNARDI ARIANNA
PO C	Affari generali e contabilita'	VIAN GIULIANA
SET B	*Paesaggio culturale e beni culturali*	**CAINERI CARLO**
PO C	Banca dati beni culturali	ARTICO PIERLUIGI
PO B	Edilizia culturale	BLASCOVICH ROSSELLA
PO A	Catalogazione e monitoraggio finanziamenti regionali valorizzazione beni culturali – UNESCO	BODON GIULIO
PO C	Valorizzazione patrimonio storico e archeologico	CESELIN FRANCESCO
PO C	Paesaggio	GUOLO ANNA

Allegato A Dgr n. 2062 del 30 dicembre 2015

SET B	*Beni librari, archivistici e musei*	
PO C	Sovrintendenza beni librari	DAL POZ LORENA
PO A	Musei	DI MAURO AURORA
PO B	Cooperazione bibliotecaria	NEGRETTO GIULIO STEFANO
PO C	Archivi	RIGON ANDREINA
SEZ 1	**COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE**	**DEL FAVERO FRANCESCA**
PO C	Comunicazione esterna	ZANIRATO SILVIA
PO B	Coordinamento internet	ZANOVELLO MARCELLO
PO C	Contributi LR 49/78 e contabilita'	ZENNARO SUSANNA
SET B	*Comunicazione*	**MARABINI CHIARA**
PO B	Inserzionistica e immagine coordinata	DELLA VALENTINA RENATO
PO C	Informazione ai cittadini (U.R.P) Venezia	DELLA VALENTINA RENATO (interim)
PO C	Informazione ai cittadini (U.R.P) Treviso	DITO ERIKA
PO C	Informazione ai cittadini (U.R.P) Belluno	LOVAT LORIS
PO C	Informazione ai cittadini (U.R.P) Rovigo	MANTOVANI RICCARDO
PO C	Informazione ai cittadini (U.R.P) Padova	SPARGETTI CLAUDIA
PO C	Informazione ai cittadini (U.R.P) Vicenza	VACCARI STEFANIA
PO C	Informazione ai cittadini (U.R.P) Verona	
SET B	*Informazione*	**CENTANIN FRANCA**
PO C	Iniziative radiotelevisive e affari generali	RUBINI EDOARDO
PO C	Staff informazione integrata	TONIZZI CRISTINA
SEZ 1	**ATTIVITA' CULTURALI E SPETTACOLO**	**DE GREGORIO MARIA TERESA (interim)**
PO C	Editoria	CASSETTA ANDREA
PO A	Coordinamento affari generali e relazioni esterne	NONIS MONICA
PO B	Attivita' culturali e culture locali	PIETROPOLI FIORENZA
SET B	*Spettacolo*	**GALAN VALENTINA**
PO A	Spettacolo dal vivo	CECCHETTI LOREDANA
PO C	Mediateca regionale	MASCHIETTO FABRIZIA
PO C	Cinema e Film Commission	POLONIATO DECIMO
DIP 1	**TURISMO**	**ROSSO PAOLO**
PO C	Raccordo iniziative turistiche	RUFFATO MARILENA
SEZ 2	**TURISMO**	**ROSSO PAOLO (interim)**
PO C	Progetti del turismo e programmi comunitari	PANARELLO NICOLA
PO C	Coordinamento e programmazione del turismo	SEGATO ALESSANDRA
SET B	*Programmazione e legislazione turistica*	**STELLINI PIETRO**
PO C	Coordinamento rilevazioni e osservatorio del turismo	PERON PAOLO
PO B	Legislazione e area normativa	SQUARCINA ROBERTO
PO C	Incentivazioni finanziarie e sviluppo PMI	SQUARCINA ROBERTO (interim)
SEZ 1	**PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA**	**DE DONATIS CLAUDIO**
PO C	Promozione dell'agroalimentare	BURIGANA ELENA
PO C	Strumenti operativi di valorizzazione turistica	CECCON LUCIA
PO A	Promozione regionale	DONADINI PAOLO
PO B	Agriturismo e turismo enogastronomico	FRANCESCON RENATO
PO A	Programmi di offerta turistica	TORRESAN FLAVIANO
SEZ 2	**ECONOMIA E SVILUPPO MONTANO**	**SISTO STEFANO**
PO C	Comunicazione ed educazione alimentare	SCHIAVON ELENA
SET B	*Economia montana*	**MINUZZO MAURIZIO**
PO C	Piani di sviluppo ed economia montana	BERTIN SIMONE
PO C	Coordinamento attivita' di tutela forestale e turismo di alta montagna	MARCHIORI LUISA
PO A	Usi civici e Regole	OCCHIPINTI STEFANO
DIP 2	**POLITICHE E COOPERAZIONE INTERNAZIONALI**	**VECCHIATO DIEGO**

Allegato A Dgr n. 2062 del 30 dicembre 2015

PO C	Affari giuridici	BIASIO VERONICA
PO B	Affari generali e monitoraggio finanziario	CAMPESATO ORNELLA
SEZ 1	**RELAZIONI INTERNAZIONALI**	**VECCHIATO DIEGO (interim)**
PO C	Accordi e rapporti internazionali	STEFANI MAURO
SET B	*Cooperazione allo sviluppo, diritti umani e progetti internazionali*	**MUNARI MARIA ELISA**
PO C	Staff	BULLO FRANCESCA
PO C	Pari Opportunita'	TOSO FRANCESCA
PO C	Progetti internazionali	VALERIO ALESSANDRA
PO A	Cooperazione allo sviluppo e diritti umani	ZUCCHETTA STEFANO
SEZ 1	**PROMOZIONE ECONOMICA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE**	**PANCIERA VITTORIO**
PO C	Attivita' fieristiche	AIELLO GIUSEPPE
PO B	Strutture associate	NICOLETTI PIER ANTONIO
PO C	Affari generali amministrativi, contabilita' e monitoraggio finanziario	NICOLETTI PIER ANTONIO (interim)
PO B	Programmazione e attivita' promozionali	ZORZETTO IVAN
PO C	Internazionalizzazione	ZORZETTO IVAN (interim)
SEZ 2	**COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA E TERRITORIALE EUROPEA**	**ZUCCON ANNA FLAVIA**
PO C	Cooperazione Central Europe	PRICOLO BENEDETTA
PO C	Cooperazione Italia Austria	RIGONI MASSIMO
PO B	Cooperazione Italia Slovenia	ROSSETTI LUCA
PO C	Cooperazione Spazio Alpino	ROSSI ALVISE
PO C	Cooperazione interregionale	
SEZ 1	**PROGRAMMAZIONE E AUTORITA' DI GESTIONE FESR**	**CECCHINATO PIETRO**
PO C	Monitoraggio FESR	CASELLA CARLO
PO A	Coordinamento controlli	GENNARO PIERPAOLO
PO C	Segreteria e affari generali	GOTTARDO CINZIA
SET A	*Progetti strategici e politiche comunitarie*	
PO B	Organizzazione e coordinamento finanziamenti	RICCATO ROSSELLA
SET A	*Cabina di regia POR FESR*	**ROGNONI ROBERTO**
PO A	Programmazione e gestione progetti territoriali	MASSAROLLI ANDREA
PO B	Procedimenti amministrativi, irregolarita', aiuti di Stato	SIMON LISANNA
PO A	Assistenza e segreteria tecnica POR e FESR	TINAZZI STEFANO
SEZ 2	**AdG ITALIA CROAZIA**	**MAJER SILVIA**
DIP 1	**FORMAZIONE ISTRUZIONE E LAVORO**	**ROMANO SANTO**
PO C	Coordinamento amministrativo e affari generali	
SET B	*Cabina di regia FSE*	**CACCIN MARCO**
PO A	Gestione comunicazione FSE	COLLODEL ROBERTO
PO B	Monitoraggio dei programmi comunitari e sistemi informativi	MARTIGNON DIEGO
PO A	Sistemi di gestione e controllo FSE	PAT LUIGI
SEZ 1	**FORMAZIONE**	**ROMANO SANTO (interim)**
PO C	Progetti speciali	
SET B	*Programmazione e gestione*	**MARZANO BERNARDI MASSIMO (interim)**
PO B	Accreditamento	BETTIN CLAUDIA
PO A	Programmazione FSE e valutazione	MENIN FABIO
PO C	Attivita' riconosciute	MENIN FABIO (interim)
PO A	Formazione iniziale	RANCAN VALERIA
PO A	Formazione continua e assistenza tecnica	VISENTIN CARLO
SET B	*Affari giuridici, ispezioni e controlli*	**TARGA DANIELA**
PO C	Ispettivo	D'AGOSTO SIMONE
PO C	Atti di adesione e irregolarita'	D'ANGELO LORELLA
PO A	Monitoraggio	

Allegato A Dgr n. 2062 del 30 dicembre 2015

PO B	Giuridico	SCOMPARIN FILIPPO
PO C	Affari generali	
SET B	*Affari economici*	
PO C	Erogazioni, bilancio e contabilita'	DONI MASSIMILIANO
PO A	Rendicontazione FSE e attivita' finanziate	TOFFANIN MASSIMO
PO C	Rendicontazione fondi regionali	
SEZ 1	**ISTRUZIONE**	**MARZANO BERNARDI MASSIMO**
PO C	Affari generali e bilancio	AGGIO SIMONA
PO C	Ispettivo	BALLARIN BARBARA
PO C	Rendicontazione	TOFFANIN MASSIMO (interim)
SET B	*Offerta formativa per l'istruzione*	
PO A	Programmazione e attivita' integrate	RAULI PAOLO
SET B	*Diritto allo studio*	**DANIELI ANTONIO**
PO C	Diritto allo studio ordinario 1	ORDIGONI ELSA
PO C	Diritto allo studio ordinario 2	TAJARIOL MARIACHIARA
PO A	Diritto allo studio universitario	PINTON ELISABETTA
SEZ 1	**LAVORO**	**TURRI PIERANGELO**
PO C	Bilancio e liquidazioni	PENELLO LUCIA
PO A	Affari generali e giuridici	SUSIN GIOVANNA
PO C	Monitoraggio	ZAMENGO CHIARA MARIA
SET B	*Programmazione politiche del lavoro*	
PO A	Programmazione e gestione formazione continua e in alternanza	MANTOVANI SIMONETTA
PO C	Programmazione, valutazione e europrogettazione	MANTOVANI SIMONETTA (interim)
PO C	Orientamento e informazione	MANTOVANI SIMONETTA (interim)
SET A	*Mercato del lavoro e interventi per l'occupazione*	**AGOSTINETTI ALESSANDRO**
PO A	Coordinamento sistema del collocamento ordinario e mirato	CHIGLIARO SIMONE
PO A	Gestione crisi aziendali e incentivi alla rioccupazione	FUSETTI PAOLA
PO A	Rendicontazione	LA MALFA MARIO
PO C	Gestione FSE e apprendistato	MASCIAVE' DANIELA
PO C	Segreteria della Consigliera di parita'	FUSETTI PAOLA (interim)
PO C	Segreteria organi collegiali di lavoro, ammortizzatori in deroga	FUSETTI PAOLA (interim)
PO C	Eures Veneto e progetti di inserimento lavorativo	FUSETTI PAOLA (interim)
DIP 1	**DIFESA SUOLO E FORESTE**	**PINATO TIZIANO**
PO C	Progetti speciali	STEVANIN ENRICO
SEZ 1	**GEOLOGIA E GEORISORSE**	**PUIATTI MARCO**
PO B	Contenzioso	CAPUZZO FABIO
PO C	Economico finanziario	DE LAZZARI DIANA
SET B	*Geologico*	**BAGLIONI ALBERTO**
PO C	Banche dati geologici e progetti comunitari	GALUPPO ANNA
PO A	Pianificazione geologica e sismologia	SCHIAVON ENRICO
PO C	Sicurezza geologica e cartografia	TOSONI DARIO
SET B	*Tutela acque*	**SOCCORSO CORRADO**
PO C	Osservatorio qualita' delle acque	ROSSI CHIARA
PO C	Acque minerali, termali	CALORE LODOVICO
PO A	Piani e programmi per la tutela delle acque	AURIGHI MARINA
PO C	Acque marine e costiere	AURIGHI MARINA (interim)
SET A	*Gestione e tutela risorse geologiche*	**ANTONELLO MICHELE**
PO C	Cave e miniere area 1	BENVEGNU' FRANCO
PO B	Cave e miniere area 2	DEL PIERO WALTER
PO C	Cave e miniere area 3	CASE FRANCESCO
PO C	Catasto e georisorse	MASIN LUIGI
SEZ 1	**DIFESA DEL SUOLO**	**PINATO TIZIANO (interim)**
PO A	Affari generali contenzioso	PEDERSINI PATRICIA

Allegato A Dgr n. 2062 del 30 dicembre 2015

SET B	*Affari generali*	**GALIAZZO FABIO**
SET A	*Difesa idraulico-forestale*	**ALFONSI LUIGI**
PO C	Finanziamenti e interventi speciali	FRODELLA MICHELE
PO C	Amministrazione diretta	GIRARDI LORETTA
PO B	Difesa idrogeologica e attivita' silvo-pastorali	ZAMPIERI ROBERTO
SET B	*Bonifica e irrigazione*	**DE LUCCHI LUIGI**
PO C	Controllo e vigilanza	GRESPI ALVISE
PO A	Concessioni di bonifica	TARTAGLIONE BARBARA
SET A	*Attuazione programmi e interventi*	**SILVESTRIN GIANNI CARLO**
PO B	Cartografia e banche dati	BETTELLA MAURO
PO C	Opere di pronto intervento	CATTO LORIS
PO B	Sistemi di monitoraggio – gestione e sicurezza invasi	DE FANTI BARBARA
PO C	Programmi comunitari	LIO BRUNO CLAUDIO
PO C	Opere di regimazione idraulica	MICARONI GABRIELE
PO C	Monitoraggio e gestione programmazione	NALOTTO LETIZIA
PO A	Opere di bonifica e difesa litorali	PIAZZA ROBERTO
SET A	*Assetto idrogeologico e demanio idrico*	**ZANETTE DORIANO**
PO C	Pianificazione rischio geologico ed idrogeologia	ARZILIERO LUCIANO
PO C	Interventi di finanza di progetto	BACCHION VANIA
PO B	Sicurezza idraulica	BOCCARDO ADRIANA
PO C	Attingimenti e demanio idrico	DE FAZIO ANTONIO
PO C	Prevenzione rischio e assetto geologico	MARIANI ROCCO
SEZ 1	**BACINO IDROGRAFICO LITORALE VENETO**	**PATTI SALVATORE**
PO A	Amministrativo affari generali, appalti contratti e contenzioso	DALMARTELLO MARIA PIA
PO C	Demanio e navigazione marittima	SCATTO DANIELE
PO C	Coordinamento, pianificazione e gestione OO.MM.	SIMONIN PIER LUIGI
SET B	*Genio Civile Venezia*	**DEL RIZZO SANDRO**
PO A	Coordinamento, pianificazione e gestione OO.II. e di Bonifica	MORANDI ALESSANDRO
PO C	Bacini idraulici occidentali e concessioni	MOSSINI MARCO
PO C	Bacini idraulici centrali	VINDIGNI LUCIO
PO C	Bacini idraulici orientali	GAGGIO MASSIMO
SET B	*Marittimo e demanio*	**MACROPODIO LUCIANO**
PO C	Risorse idriche	VIANELLO FLAVIO
PO C	Demanio idrico	
SEZ 1	**BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO**	**ANTI UMBERTO (interim)**
PO A	Amministrativo e affari generali	SALVATORE ANDREA
SET B	*Genio Civile Rovigo*	**CAMUFFO ADRIANO**
PO A	Bonifica irrigazione e opere idrauliche fiume Adige	ANOSTINI LUCIANO
PO C	Edilizia	CHINAGLIA DANIELE
PO C	Opere idrauliche Canalbianco	MARCELLO FORTUNATO
PO C	Risorse idriche	PAVANI MONICA
PO C	Opere idrauliche di difesa a mare	PELLIELO LUCIA
PO C	Opere marittime	SELVI GUIDO
PO C	Concessioni demaniali	STRADA GIOVANNA
SEZ 1	**BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI BELLUNO**	**LUCHETTA ALVISE (interim)**
PO C	Affari generali	
PO C	Amministrazione diretta e affari economici	DA ROIT SISTO
SET B	*Genio Civile Belluno*	**DE MENECH SANDRO**
PO C	Risorse idriche	BRIDDA DONATELLA
PO C	Ufficio 1 P.I. e manutenzione opere idrauliche	LOSEGO GIUSEPPE
PO C	Ufficio 2 P.I. e manutenzione opere idrauliche	DAL FARRA GERMANO
PO C	Ufficio 3 P.I. e manutenzione opere idrauliche	CAVALET MARIO
PO C	Concessioni e autorizzazioni idrauliche	CROSE FULVIO
PO A	Sismica, edilizia ed infrastrutture	MAJER ADOLFO

Allegato A Dgr n. 2062 del 30 dicembre 2015

SET A	*Forestale Belluno*	**ZANCHETTA PIERANTONIO**
PO C	Attivita' di sistemazione idraulico forestale nel territorio delle tre Comunità Montane Cadore Longaronese Zoldo, Bellunese e Valbelluna	DA RE FABIO
PO C	Attivita' di sistemazione idraulico forestale nel territorio delle tre Comunità Montane Comelico e Sappada, Centro Cadore e Valle del Boite	DE FILIPPO ROIA PIETRO
PO C	Difesa idrogeologica e miglioramenti fondiari	DELLA GIACOMA FABRIZIO
PO C	Vincolo idrogeologico e usi civici	INDEZZI GIANLUIGI
PO C	Gestione forestale sostenibile e certificazione dei crediti forestali del carbonio	MENEGUS GIUSEPPE
PO A	Selvicoltura e attivita'silvo-pastorali	PERTOLDI LORENZO
PO C	Antincendi boschivi	DA RE FABIO (interim)
SEZ 1	**BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI PADOVA**	**DORIGO MARCO (interim)**
PO C	Ragioneria, economato e personale	CANTON SANDRA
PO A	Gestione manufatti idraulici	FERRARI RAFFAELE
PO C	Programmazione, coordinamento e monitoraggio	VETTORE VALENTINA
SET B	*Genio Civile Padova*	**STELLA STEFANIA**
PO C	Opere idrauliche 1	TESSAROLLO ALESSANDRA
PO C	Opere idrauliche 2	DALL'O' MARIO
PO C	Opere idrauliche 3	BECCATI ROBERTO
PO C	Opere edili e sicurezza	GAVIN LUCIANO
PO A	Amministrativo e affari generali	ROCCA DANIELA
SET B	*Nodo idraulico di Este*	**SALVATORE NICOLA**
PO C	Opere idrauliche 4	
SET B	*Forestale Padova e Rovigo*	**RIGHELE MIRIA (interim)**
PO C	Amministrativo	CAMPORESE GIANCARLO
PO C	Protezione e prevenzione aziendale	CAPOSTAGNO FABIO
PO C	Vincolo idrogeologico e usi civici	MAR ADRIANO
PO C	Antincendi boschivi	MASIERO GIOVANNI BATTISTA
PO C	Gestione amministrativa lavori	ROMAN RICCARDO
PO A	Difesa idrogeologica e miglioramenti fondiari	SCHERGNA EMANUELA
PO C	Selvicoltura e attivita' silvopastorali	VIRGILIETTI PAOLA
SEZ 1	**BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO**	**LUCHETTA ALVISE**
SET B	*Genio Civile Treviso*	
PO C	Ragioneria ed economato	CARDIN MARIA
PO C	Opere idrauliche fiume Piave	FORTIN FRANCESCO
PO C	Opere idrauliche in destra Piave	GASPARDO NICOLA
PO A	Opere idrauliche in sinistra Piave	NIFINI BENIAMINO
PO C	Derivazioni	MICARONI GABRIELE (interim)
PO C	Edilizia sismica e funzioni decentrate	NASATO LUCIANO
PO A	Amministrativo e affari generali	NOVELLO TOSCA
PO C	Segreteria tecnico amministrativa	
SET A	*Forestale Treviso e Venezia*	**RAMON EMANUELA**
PO C	Selvicoltura e misure di sviluppo silvo-pastorale	BOSCHIERO WALTER
PO A	Difesa idrogeologica e lavori	DAL CIN INGRID
PO C	Antincendi boschivi, protezione e prevenzione aziendale	MARCON ALBERTO
PO C	Rilievi, cartografia e progettazione	ZILIO MAURO
PO C	Gestione amministrativa lavori e operai	
PO C	Vincolo idrogeologico, usi civici e contenzioso forestale	
SEZ 1	**BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA**	**ANTI UMBERTO**
SET B	*Amministrativo e gare*	**GASPARINI LORELLA**
PO C	Edilizia sicurezza navigazione	VERDE GERARDO

Allegato A Dgr n. 2062 del 30 dicembre 2015

SET B	*Genio Civile Verona*	**MARCHETTI GIOVANNI PAOLO**
PO C	Opere idrauliche bacino dell'Adige – settore orientale	AVESANI GIOVANNI
PO A	Opere idrauliche bacino dell'Adige – settore occidentale	MOSCARDO CLAUDIO
PO C	Risorse idriche	CORAIN ISABELLA
PO C	Demanio idrico	EMILIANI STEFANIA
PO C	Opere idrauliche del fiume Adige – settore arginato	FURLANETTO ANTONIO
PO C	Opere idrauliche del fiume Adige – settore non arginato	PEZZETTA MICHELE
PO C	Opere idrauliche bacini del Po e del Canalbianco	
SET A	*Forestale Verona*	**TANCON DAMIANO**
PO C	Antincendi boschivi, protezione e prevenzione aziendale	BACCHINI MASSIMO
PO C	Vincolo idrogeologico e usi civici	CAPPELLETTI MICHELE
PO C	Amministrativo	COMERLATI GILDA
PO A	Difesa idrogeologica e miglioramenti fondiari	DE GIULI ALESSANDRO
PO C	Attivita' silvo-pastorali	RIVABEN GABRIELLA
SEZ 1	**BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA**	**DORIGO MARCO**
PO C	Amministrativo e affari generali	BETTETO CARLA (interim)
PO C	Acque superficiali e pianificazione	COSTANTINI SARAH
PO C	Infrastrutture idrauliche	GUGLIELMONI GIUSEPPE
PO C	Manufatti idraulici	NARDI PAOLO
SET B	*Genio Civile Vicenza*	**GIARDINELLI NICOLA**
PO C	Opere idrauliche	BOZZOLA RICCARDO
PO A	Acque sotterranee	NORBIATO FRANCESCO
PO C	Concessioni e autorizzazioni idrauliche	TERZO GIOVANNI
PO C	Edilizia difesa del suolo e sismica	COSTANTINI SARAH (interim)
SET A	*Forestale Vicenza*	**RIGHELE MIRIA**
PO C	Amministrativo	BETTETO CARLA
PO C	Vincolo idrogeologico e usi civici	GAMBA MARCO
PO C	Protezione e prevenzione aziendale	LOVATO MARCELLO
PO A	Difesa idrogeologica e miglioramenti fondiari	MIOLA PIERANGELO
PO C	Selvicoltura e attivita' silvo-pastorali	OMIZZOLO STEFANO
PO C	Gestione interventi sistemazione idraulico forestale	SOLIGO ALESSANDRA
PO C	Antincendi boschivi	SPEGGIORIN MARIA ELISA
DIP 2	**AMBIENTE**	**BENASSI ALESSANDRO**
SET B	*Autorità ambientale*	
SEZ 1	**TUTELA AMBIENTE**	**BENASSI ALESSANDRO (interim)**
SET B	*Gestione rifiuti*	**MORETTO CARLO GIOVANNI**
PO A	Gestione fondi comunitari e rifiuti transfrontalieri	ZANTA MAURIZIO
PO B	Rifiuti	INGROSSO MASSIMO
PO C	Studi piani e programmi 1	SANAVIA TARCISIO
PO C	Discariche e bonifiche siti inquinati	DE CAPRIO DIEGO
SET A	*Sistema idrico integrato*	**STRAZZABOSCO FABIO**
PO C	Reti acquedotti	CICCARESE LIVIO
PO C	Studi piani e programmi 2	FERRO FLAVIO
PO A	Fognatura depurazione	PENZO ANDREA
PO C	Coordinamento ambiti	TASSO DOMENICO
SET A	*Tutela atmosfera*	**MORANDI ROBERTO**
PO C	Rischio industriale – IPPC	MANDRICARDO LORENZO
PO B	Inquinamento acustico e luminoso e problematiche amministrative del Settore tutela atmosfera	MAZZUCCO LAILA
PO B	Emissioni	DE BEI UBALDO
SEZ 2	**COORDINAMENTO ATTIVITA' OPERATIVE**	**MASIA LUIGI**
PO C	Affari generali e amministrativi	RANNI FABIO
SET A	*Valutazione Impatto Ambientale*	**PENNA GISELLA**
PO C	Valutazione di Impatto Ambientale	FLORIAN CRISTIANO

Allegato A Dgr n. 2062 del 30 dicembre 2015

PO C	Informativo ambientale	LUNGER EVA MARIA
SET B	*Giuridico economico finanziario e affari generali*	
PO C	Affari generali e sviluppo progetti	DAL MASO DINO
PO A	Risorse finanziarie e contabilita'	GIRARDI GIANCARLO
PO C	Contenzioso	VENDRAME GIUSEPPE
SET B	*Qualità ambiente e territorio*	**RONCADA MAURO**
SEZ 1	**PROTEZIONE CIVILE**	**TONELLATO ROBERTO**
PO C	Segreteria protezione civile e affari generali	BIANCHINI FRANCESCO (interim)
PO C	Pianificazione, programmazione e progettazione interventi	ROSSI RICCARDO (interim)
PO C	Coordinamento Operativo Regionale (COR)	DE ZORZI GIORGIO
PO C	Rapporti con gli enti istituzionali, sviluppo del volontariato, formazione e comunicazione	LEMESSI ALICE
PO C	Coordinamento regionale in emergenza, grandi eventi, centro funzionale multirischio e gestione risorse	TARANTA ROBERTO
SET B	*Attività economiche finanziarie e amministrative*	
PO A	Sistemi di gestione e qualita' interna	BIANCHINI FRANCESCO
PO B	Gestione attivita' economiche, finanziarie e amministrative	ROSSI RICCARDO
DIP 1	**LLPP SICUREZZA URBANA POLIZIA LOCALE R.A.S.A.**	**FASIOL GIUSEPPE**
PO C	Segreteria e affari generali	REGAZZO ADRIANA
PO A	Coordinamento e affari giuridici ed economici	ZAMPERETTI MARIA PIA
SET B	*Normazione energetica e ambientale*	**CAMATTA ANTONELLA**
SET B	*Coordinamento*	**MAZZOLI MAURO**
SEZ 1	**LAVORI PUBBLICI**	**TALATO STEFANO**
PO C	Affari legislativi	BORTOLIN MARIA GRAZIA
PO C	Formazione tenuta e gestione elenco collaudatori	CAPORIN MARIA LUISA
PO C	Affari Generali e Contenzioso	CORTESE LUCIANO
PO C	Bilancio e controllo di gestione	DAL BORGO MARIA PAOLA
SET B	*Rapporti istituzionali*	
SET B	*Progetti a regia regionale e interventi nel settore della programmazione comunitaria*	**DAVIA' PAOLO**
SET B	*Sport*	**ZULIANI DIONIGI**
PO C	Pratica sportiva e deleghe	FABRIS MARIA ROSA
PO C	Maestri di sci e guide alpine	CIMAROSTI MAURO
PO C	Osservatorio sullo sport e monitoraggio	PERINI SANDRO
PO A	Impiantistica sportiva e promozione	SAMBO ANTONIO
SET A	*Interventi regionali ed infrastrutture*	**DALL'ARMI ROBERTO**
PO A	Edilizia scolastica	BULLO MICHELANGELO
PO C	Istruttoria progetti di interesse regionale	CONTE MAURIZIO
PO B	Programmi e progetti speciali	DE VIDI LUCIANO
PO C	Eliminazione barriere architettoniche	PITARI ANTONELLA
PO C	Beni immobili a valenza storico-culturale	
SET A	*Osservatorio regionale appalti, sicurezza urbana e polizia locale*	**GHEDINA TIZIANO**
PO C	Edificazione in zona sismica, opere in C.A. e carpenteria metallica	BASSO GIULIANO
PO C	Edilizia sostenibile	BRESSAN SERENA
PO C	Tenuta elenco prestatori di servizi	
PO C	Edilizia di culto e segreteria di commissioni tecniche	MARCELLAN ALESSANDRO
PO C	Consulenza tecnico amministrativa e informazione Osservatorio regionale appalti	QUARESIMIN MORENA
PO C	Prezzari e capitolati	RAINERI VITO
PO C	Gestione finanziaria e controllo	CANDURA MASSIMO
PO C	Giuridico amministrativo	FREGONA DANIELA
SEZ 2	**EDILIZIA ABITATIVA**	**BELLINELLO MARCO**
PO B	Programmi a finalita' sociale – cooperative edilizie e privati	BIASIA FRANCO
PO C	Programmi complessi di edilizia agevolata	CANTATORE ANTONIO

PO C	Programmi di edilizia sovvenzionata	CORDIOLI LUCA
PO C	Segreteria e gestione del personale	REGAZZO ELENA
SET A	*Amministrativo*	**FOSCOLO LAURA**
PO A	Osservatorio Casa – coordinamento F.S.A – piani di vendita – affari economici	DONI REIANA
PO C	Affari generali e legali	MORRA DANIELE
SEZ 2	**ENERGIA**	**FASIOL GIUSEPPE (interim)**
SET B	*Pianificazione e programmazione energetica*	**VENDRAME GIULIANO**
PO A	Sviluppo del sistema energetico	BRUNETTI ALBERTO
PO C	Programmazione, monitoraggio e comunicazione	ZULIANI FRANCESCA
SET B	*Interventi energetici*	**GHEDINA TIZIANO (interim)**
PO C	Interventi di efficientamento energetico e produzione di energia da fonti rinnovabili	BERTON ELENA
AREA	**INFRASTRUTTURE**	**FORTUNATO LUIGI**
PO A	Coordinamento	STELLO ORIANA
SET B	*Coordinamento amministrativo e gestione contenzioso*	**SALVATORE LAURA**
DIP 1	**RIFORMA SETTORE TRASPORTI**	
SEZ 1	**STRADE AUTOSTRADE E CONCESSIONI**	
SET B	*Amministrativo*	**DE LUCCHI GIORGIO**
PO C	Affari generali e contenzioso	BASSANI LUCIA
SET B	*Concessioni*	
PO B	Coordinamento PRT	DE LAZZARI STEFANO
PO C	Progetti e lavori	MALENGO ELEONORA
PO A	Grande viabilita’	MOCELLIN FLORINDO
SEZ 1	**MOBILITA'**	
PO B	Programmazione gestione risorse e monitoraggio finanziario	FASANO VITTORIA ALESSIA
PO C	Impianti a fune	ROMANO ELENA
PO A	Affari generali e contenzioso	
SET B	*Navigazione interna*	**D'ELIA MARCO (interim)**
PO C	Opere di navigazione	CELLA ADRIANO
PO C	Ispettorato di Porto di Verona	DELL’AERA MARIA MADDALENA
PO C	Ispettorato di Porto di Venezia	DOMENEGHETTI PATRIZIA
PO B	Ispettorato di Porto di Rovigo	RUFFO ALESSANDRO
SET B	*Trasporto pubblico locale*	**MENEGAZZO MAURO**
PO C	Servizi ferroviari	DE VIDI MICHELA
PO A	Investimenti e servizi non di linea	FAVA IVAN
PO C	Servizi automobilistici, lagunari e diversi	PAVAN CECILIA
SEZ 2	**INFRASTRUTTURE**	**ANGELINI STEFANO**
PO B	Affari generali	PILEGGI ALESSANDRO
PO B	Gestione risorse finanziarie	PILEGGI ALESSANDRO (interim)
SET B	*Viabilità*	**D'ELIA MARCO**
PO C	Progettazione e lavori	ZANINI SIMONE
SEZ 2	**LOGISTICA**	**ZANIN LUIGI**
PO C	Gestione banche dati territoriali e progetti europei	MONEGO LAURA
PO A	Affari Generali	PASSARELLI EVELINA
PO C	Sviluppo delle infrastrutture logistiche e programmazione su Porti, Aeroporti e Interporti	PIGOZZO FEDERICO
DIP 1	**COORDINAMENTO OPERATIVO RECUPERO TERRITORIALE/AMBIENTALE**	**BENASSI ALESSANDRO (interim)**
SEZ 1	**PROGETTO VENEZIA**	**BENASSI ALESSANDRO (interim)**
SET B	*Riconversione di Porto Marghera*	**BERTAGGIA ROBERTO**
PO C	Riconversione e riqualificazione industriale di Porto Marghera	
SET B	*Legge speciale per Venezia*	**ULLIANA GIOVANNI**
PO C	Monitoraggio economico finanziario	BECATTINI EMANUELA
PO A	Infrastrutture e progetti per il disinquinamento	CORSINO ROBERTO

Allegato A Dgr n. 2062 del 30 dicembre 2015

PO B	Piani e programmi di intervento	LIZIER MATTEO
SET B	*Bonifiche Porto Marghera e progetto integrato Fusina*	**CAMPACI PAOLO**
PO C	Caratterizzazioni marginamenti bonifiche dei suoli e delle acque di Porto Marghera	
DIP 1	**TERRITORIO**	**FABRIS VINCENZO**
PO C	Gestione pianificazione accordi provinciali	SCUDERI LUCIA
SET B	*Amministrativo*	**SACCOMANI CARLO**
PO B	Segreteria VTR	MANOLI GIUSEPPE
PO C	Affari generali e assistenza accordi di programma	MARTINI FRANCESCA
PO C	Legale e contenzioso	TOMAELLO MONICA
SEZ 1	**URBANISTICA**	**FABRIS VINCENZO (interim)**
PO B	Gestione risorse economiche	GRAZIAN LAURA
SET B	*Urbanistica attuativa*	**BERTO BRUNO**
PO C	Pianificazione Sportello Unico	AMBRA LAURA
PO C	Monitoraggi urbanistica attuativa/Accordi di programma commercio	LION LUCIO
PO C	Piano casa e modulistica	MIGOTTO GIORGIO
SET B	*Pianificazione urbanistica*	**ALBERTI FRANCO**
PO C	Qualita' architettonica e sostenibilita' urbana	MION LORENA
PO C	Sviluppo tecnico disciplinare e progetti europei	PERIN CLAUDIO
PO A	Accordi e coordinamento procedure progetti strategici	VIANELLO STEFANO
PO A	Attivita' di indirizzo, comunicazione e progetti speciali	MATTIUZZO FABIO
SET B	*Paesaggio e osservatorio*	**OPERTI IGNAZIO**
PO C	Osservatorio del paesaggio	DORIA GIORGIO
PO C	Compatibilita' paesaggistica e conformita' urbanistica	SCHILEO MIRCO
PO C	Pareri paesaggistici per le strutture regionali	TASINATO NARCISO
PO B	Pianificazione d'ambito e coordinamento autorizzazioni paesaggistiche	GOMIRATO ARNALDO
PO C	Segreteria paesaggio e osservatorio e monitoraggio finanziamenti interventi di valorizzazione paesaggistica	LORENZATO ROSANNA
SET B	*Accordi di pianificazione*	
PO A	Accordi e normativa oneri	DALL'ANTONIA LORIS
PO C	Accordi e gestione banche dati	PUGLIELLI RITA ANNA
PO C	Servitu' militari protocollo e archivio	SARUBBI DOMENICO
PO A	Monitoraggio dei dati territoriali e quadri conoscitivi	TOMAELLO FRANCESCO
SEZ 2	**PIANIFICAZIONE TERRITORIALE STRATEGICA E CARTOGRAFIA**	**DE GENNARO MAURIZIO**
SET B	*Pianificazione territoriale e osservatorio pianificazione*	**FOCCARDI MASSIMO**
PO B	Pianificazione territoriale e progetti strategici e monitoraggio	BALDAN SANDRO
PO C	Gestione progetti comunitari e affari generali	FRARE SUSANNA
PO A	PTRC e Piani di area vasta	MIOTTO ALBERTO
PO A	Pianificazione paesaggistica	PELLONI ROBERTO
PO B	Attivita' di comunicazione e promozione territoriale	SPOLAOR CARLA
PO C	Progetti comunitari e speciali	
SET B	*S.I.T. e Cartografia*	
PO C	Infrastrutture dati territoriali	DALLA PIETA' LORENA
PO A	Gestione risorse finanziarie e Centro per la Cartografia	PIATTO VANIA
PO A	Cartografia e reti geodetiche	
SEZ 2	**COORDINAMENTO COMMISSIONI (VAS VINCA NUVV)**	**FURLANIS PAOLA NOEMI**
SET B	*Pianificazione ambientale*	
PO C	VAS coordinamento amministrativo e monitoraggio	BASCHIERA ENRICO
PO B	Istruttorie e segreteria NUVV	BIASUTO ELISABETTA
PO C	Affari generali e giuridici	DALL'ACQUA MARIA ELENA
PO A	Segreteria tecnica NUVV e metodi di valutazioni	RIENZI ANNA MARIA
PO C	Pianificazione ambientale	SALOGNI GIANLUCA

Allegato A Dgr n. 2062 del 30 dicembre 2015

PO C	Segreteria Commissione Salvaguardia di Venezia	SCARPA ROBERTO
PO A	VAS e Commissione Salvaguardia di Venezia coordinamento tecnico	TAGLIATI ENRICO
PO C	Istruttorie VINCA	VENDRAME MATTIA
AREA	**DIRETTORE GENERALE SANITA' E SOCIALE**	**MANTOAN DOMENICO**
PO C	Affari generali e segreteria	
SET B	*Affari giuridico/amministrativi*	**VIGATO GIACOMO**
PO C	Coordinamento	
SET B	*Coordinamento tecnico attività afferenti la Commissione salute*	**MARITATI ANTONIO**
PO C	Coordinamento commissione salute	
SET B	*Relazioni socio-sanitarie*	**GRECO MARIA ANTONIETTA**
PO C	Supporto alla progettazione europea e programma ricoveri umanitari	MARTINI ROBERTA
PO B	Amministrativo di coordinamento	NOVELLO PAOLA
PO C	Amministrativo di coordinamento per le relazioni socio sanitarie	
SET B	*Farmaceutico - Protesica - Dispositivi medici*	**SCROCCARO GIOVANNA**
PO A	Distribuzione del farmaco - convenzioni con le farmacie	COSSU MICHELA
PO C	Assistenza farmaceutica territoriale	RODIGHIERO DANIELA
PO C	Farmacovigilanza	VISENTIN VANNA
SEZ 1	**EDILIZIA OSPEDALIERA E A FINALITA' COLLETTIVE**	**CANINI ANTONIO**
PO B	Monitoraggio investimenti	BULEGATO FRANCESCO
PO C	Coordinamento tecnico e amministrativo programmi di investimento	FALVO MIRELLA PAOLA
PO C	Tecnico per l'edilizia sociale	GIRARDINI MICHELE
PO C	Lavori	GIRI MATTEO
PO C	Tecnico per l'edilizia ospedaliera	
SET B	*Tecnico*	
SEZ 1	**CONTROLLI GOVERNO E PERSONALE SSR**	**COSTA CLAUDIO**
PO B	Controllo e reporting sugli obiettivi di sistema del SSR	FRANCESCHINI SANDRO REMO
PO B	Controllo sui coordinamenti regionali e sui progetti trasversali	MENETTO SUSANNA
SET B	*LEA e investimenti SSR*	
PO B	Erogatori assistenza ambulatoriale e remunerazione prestazioni sanitarie	COSTALONGA FEDERICO
PO C	Monitoraggio finanziamenti e gestione patrimoniale	DI SANZO ROBERTA
PO C	Programmazione e gestione investimenti	
SET B	*Sistema informativo SSR*	**GUBIAN LORENZO**
PO C	Gestione sistemistica	
PO A	Analisi dei dati e progettazione applicativi p.i.	GRIDELLI GIAMPIETRO
PO B	Gestione dei flussi informativi	MOSNA CLAUDIA
PO C	Sviluppo software p.i.	PIOVESAN GRAZIANO
SET B	*Acquisti centralizzati*	**DE CONTI NICOLA**
SET B	*Personale SSR*	**BOTTEON FRANCO**
PO A	Affari giuridici del rapporto di lavoro e accordi sindacali	RIZZARDI GIORGIO
PO C	Dotazioni organiche e monitoraggi consistenza del personale	
SET B	*Sviluppo e formazione del personale SSR*	
PO A	Formazione di base e rapporti con le Scuole universitarie	GIRACE ELISABETTA
PO C	Coordinamento affari generali e ECM	
SEZ 1	**ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA**	**PILERCI CLAUDIO**
PO A	Supporto alla programmazione sociosanitaria regionale	GUERRA DONATA
PO A	Attivita' sanitarie ospedaliere	VAROTTO GUIA
PO C	Prestazioni ambulatoriali	
PO C	Gestione flussi informativi	
PO C	Autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie	
SET B	*Salute mentale e sanità penitenziaria*	**RAMPAZZO LORENZO**
PO C	Salute mentale infanzia ed adolescenza	

Allegato A Dgr n. 2062 del 30 dicembre 2015

PO C	Tutela della salute mentale e progetti obiettivo	
SET B	*Assistenza ambulatoriale*	**SAIA MARIO**
SET B	*Accreditamento area sanitaria*	**DE POLLI PAOLA**
PO A	Coordinamento giuridico procedimenti attuativi L. R. n. 22/2002	CEOLIN PATRIZIA
SET B	*Assistenza ospedaliera pubblica e privata*	
SET A	*Assistenza distrettuale e cure primarie*	**GHIOTTO MARIA CRISTINA**
PO C	Assistenza italiani all'estero e stranieri in Italia	CANCELLIER PAOLA
PO C	Convenzioni pediatria di base e specialistica ambulatoriale interna	GANDOLFO ELISABETTA
PO C	Centri regionali e cure palliative	MARIGO STEFANIA
PO A	Convenzioni medicina generale aggiornamento e formazione	NINNO GIORGIO
PO C	Assistenza primaria, specialistica e integrata	PASQUAL STEFANO
PO C	Programmazione assistenza riabilitativa, residenziale e protesica	
SET B	*Strutture di ricovero intermedie e integrazione socio-sanitaria*	**CORTI MARIA CHIARA**
PO B	Sistemi di monitoraggio attivita' sanitarie	AGGIO ANTONIO AMARINDO
SET B	*Promozione e sviluppo igiene e sanità pubblica*	**RUSSO FRANCESCA**
PO C	Sorveglianza e prevenzione delle malattie infettive e non infettive	MICHIELETTO FEDERICA
PO C	Affari generali	RIGA DEGANO LUISA
SEZ 2	**PREVENZIONE E SANITA' PUBBLICA**	**FRISON GIOVANNA**
PO C	Radioprotezione in ambito sanitario	BENZONI GIOVANNI BATTISTA
PO C	Medicina legale e polizia mortuaria	BENZONI GIOVANNI BATTISTA (interim)
PO C	Vigilanza tecnica e contenzioso	CHINAGLIA ALBERTO
PO C	Gestione amministrativa e programmi di sanita' pubblica	CHINAGLIA ALBERTO (interim)
PO A	Igiene edilizia ed inquinamento indoor	SIGNORINI ULDERICO
PO C	Gestione risorse economiche e umane	
PO C	Igiene ambientale	
PO B	Programmazione e coordinamento	
SET B	*Tutela e sicurezza nei luoghi di lavoro*	
SEZ 2	**VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE**	**CESTER GIORGIO**
PO C	Igiene alimenti di origine animale	ANFUSO FIORENZA
PO C	Igiene allevamenti e produzioni animali	FAVERO LAURA
PO A	Alimenti di origine non animale ed allerte	GALESSO RICCARDO
PO C	Affari generali	LORENZATO SIMONETTA
PO C	Audit	
PO C	Igiene della pesca e molluschicoltura	
PO C	Nutrizione animale e benessere	
SET B	*Igiene e sicurezza degli alimenti di origine animale, sanità animale e zootecnia*	**BRICHESE MICHELE**
SEZ 1	**PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE SSR**	**BONIN MAURO**
PO C	Programmazione e controllo economico-finanziario	AIELLO ANTONIO
PO C	Controllo interno SSR	GALIAZZO NICOLA
PO C	Programmazione e gestione risorse SSR	
SET B	*Procedure contabili e bilancio consolidato SSR*	
PO A	Principi contabili e consolidamento bilancio SSR	
PO B	Contabilità e bilancio GSA	
DIP 1	**SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI**	
PO A	Analisi di bilancio	COMIN FRANCESCO
PO C	Contabilita' e liquidazione	COMIN FRANCESCO (interim)
PO A	IPAB e istituzioni sociali	GUERRA STEFANO
PO C	Programmazione, piani di zona e coordinamento segreteria	PALANTA CLAUDIA
PO C	Monitoraggio finanziamenti	
PO C	Osservatorio politiche sociali	
SET B	*Dipendenze e inclusione sociale*	
PO B	Dipendenze	CORTI ANNA
PO C	Carcere e marginalita' sociale	
SET B	*Minori giovani e famiglia*	**DEL RE GEORGE LOUIS**

Allegato A Dgr n. 2062 del 30 dicembre 2015

PO C	Giovani	BONSUAN CARLA
PO C	Tutela minorile	BRAZZALE CATERINA
PO C	Prima infanzia	FINCATO PATRIZIA
PO C	Promozione persona e famiglia	FIORE ANNA
PO B	Politiche e coordinamento piani e programmi per la famiglia	NARDINI LAURA
SEZ 2	**NON AUTOSUFFICIENZA**	**MORETTO FRANCO**
PO C	Disabili	DANIELI DANIELA
PO C	Autorizzazione e accreditamento	TEMPORIN ELISABETTA
PO C	Residenzialita'	
PO C	Domiciliarita'	
SET B	*Organismi del privato sociale e servizio civile*	
PO C	Sviluppo politiche del terzo settore e cooperazione sociale	VERONESE STEFANIA
PO C	Volontariato promozione sociale e progettualita' trasversali	STRANO STEFANIA
PO C	Servizio civile	
AREA	**SEGRETERIA DI GIUNTA**	**CARAMEL MARIO**
SEZ 2	**VERIFICA E GESTIONE ATTI DEL PRESIDENTE E DELLA GIUNTA**	**MAGRIS FRANCESCO**
PO A	Atti della Giunta e ODG	MARTIGNON MARIA CLARA
PO B	Segreteria di Giunta	BRAZZOLOTTO ORIANA
PO C	Decreti e verifiche di regolarita'	
SET B	*B.U.R., nomine e coordinamento attività*	**MAGRIS FRANCESCO (interim)**
PO B	Bollettino Ufficiale	MIGLIARESE ANTONELLA
PO C	Informatizzazione procedure	SCARAMUZZA ELISABETTA
PO A	Rapporti con il Consiglio e nomine	
SEZ 1	**RAPPORTI STATO REGIONI E SUPPORTO PROGRAMMA DEL PRESIDENTE**	**ZATTARIN STEFANIA**
PO A	Rapporti con lo Stato e le Regioni	PAVESE MARIA ROSARIA
PO C	Gestione amministrativa	
SEZ 1	**AFFARI LEGISLATIVI**	**PETRALIA MARIA PATRIZIA**
PO A	Assistenza giuridica ai settori Produttivo, Energia, Governo del Territorio e Comunitario	BALLARIN ANTONELLA
PO A	Assistenza giuridica ai settori Primario, Bilancio, Finanza e Tributi	FERRO GILBERTO
SET B	*Primo*	**PALUMBO DANIELA**
PO C	Staff 1	PUGLIESE FRANCESCO
PO B	Staff 2	DEL NEGRO STEFANIA
SET B	*Secondo*	**MARTIN ANTONIO**
PO C	Staff 1	ROSA BIAN LUCA
PO C	Staff 2	RUSSO ORSOLA
PO C	Staff 3	BARDIN LORENZA
AREA	**DIREZIONE DEL PRESIDENTE**	**GAZZABIN FABIO**
SET B	*Amministrativo di supporto*	
PO C	Coordinamento Sedi di Rappresentanza	
PO C	Cerimoniale e ospitalita'	
SEZ 1	**SEDE DI BRUXELLES**	**MANTILE MARCO PAOLO (interim)**
PO C	Relazioni istituzionali, network e domiciliati	CHIZZOLINI MARCELLO
PO C	Help desk europrogettazione	MASON ANGELO
PO C	Gestione sede, budget operativo e contabilita'	MAZZAROLO MIRKO
SET B	*Coordinamento progetti europei, network e relazioni istituzionali*	
SEZ 1	**SEDE DI ROMA**	**MANTILE MARCO PAOLO**
PO B	Coordinamento attivita' di Sezione	DALLA COSTA FRANCESCA
PO C	Affari istituzionali e amministrativi	STEVANATO FRANCESCA
PO C	Logistica	

Allegato A Dgr n. 2062 del 30 dicembre 2015

DIP 2	**EE.LL. PERSONE GIURIDICHE E CONTROLLO ATTI GESTIONI COMMISSARIALI E POST EMERGENZIALI GRANDI EVENTI**	**GASPARIN MAURIZIO**
PO C	Affari Giuridici	
SEZ 2	**EE.LL. PERSONE GIURIDICHE E CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI**	**GASPARIN MAURIZIO (interim)**
SET B	*Enti locali e controllo atti*	**DONATO PAOLO**
PO B	Procedure elettorali e controllo atti	BORTOLUSSI RICCARDO
PO C	Gestione progetti	IANNI EMANUELA
PO C	Budget e procedure di spesa	MENEGAZZO RENZO
PO A	Associazionismo tra enti locali e formazione enti locali	MONTAGNER ELVIA
PO C	Consulenza EELL	NAVARO FRANCESCO
SET B	*Persone giuridiche*	**ZANGIROLAMI SILVIA**
PO C	Fondazioni e regole	BOLDRIN FRANCO
PO C	Riforme autonomie locali e Rivista Il Diritto della Regione	GALIFI GIOVANNA
PO A	Registro regionale persone giuridiche e associazioni	SCHIAVON ALESSANDRA
SEZ 2	**FLUSSI MIGRATORI**	**SCARPA MARILINDA**
PO C	Rapporti con le comunita' venete all'estero	BROCCA SILVIA
PO C	Assistenza e rientro	FERRATI MASSIMILIANO
PO A	Affari giuridici ed economici	MENEGAZZI FRANCESCA
SET B	*Integrazione ed inclusione sociale dei cittadini immigrati*	**FABIAN ROBERTO**
SEZ 1	**SICUREZZA E QUALITA'**	**DE SABBATA ALESSANDRO**
PO B	Prevenzione e protezione	NUCCI ALESSANDRO
PO C	Coordinamento degli interventi post emergenze di Protezione Civile	RUBIN ORIETTA
SET B	*Prevenzione e protezione*	**MANONI MARIA TERESA**
PO C	Coordinamento segreteria e attivita' amministrative	GATTO GIOVANNI
PO C	Benessere organizzativo e formazione	GIORIO MARIA PAOLA
PO C	Organizzazione e gestione della sicurezza	
AREA	**AVVOCATURA REGIONALE**	**ZANON EZIO**
PO C	Contabilità dell'Avvocatura regionale	TESSAROLO CLAUDIA
PO C	Coordinamento attivita' del contenzioso	ZATTA DENISE
SET B	*Primo*	**CAPRIOGLIO FRANCA**
SET B	*Secondo*	
SET B	*Terzo*	**CUSIN ANTONELLA**

(Codice interno: 314648)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2063 del 30 dicembre 2015

Proroga delle posizioni dirigenziali in comando da altre Amministrazioni agli uffici regionali afferenti la Giunta Regionale.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Si tratta con il presente provvedimento di prendere atto della proroga dei comandi di posizioni dirigenziali, presso le strutture afferenti la Giunta Regionale, a decorrere dal 1° gennaio 2016 e per la durata di un anno, fatta salva l'eventuale scadenza anticipata in relazione ai processi riorganizzativi delle strutture, ed al fine di assicurare la continuità delle attività in essere, relativamente a dirigenti di ruolo di altre Amministrazioni agli uffici regionali afferenti la Giunta Regionale, mentre per la posizione della dott.ssa Francesca RUSSO la proroga avrà decorrenza dal 1° febbraio 2016.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

In considerazione del perdurare delle esigenze organizzative la Giunta Regionale con propri provvedimenti ha preso atto delle proroghe delle posizioni dirigenziali in comando da altre Amministrazioni e da ultimo con provvedimento n. 2649 del 29 dicembre 2014, a far data dal 1° gennaio 2015 e per la durata di un anno, al fine di garantire la continuità nello svolgimento delle attività in essere presso le strutture in cui sono incardinati, rispettivamente il dott. Bruno BERTO - Dipartimento per il Territorio - Sezione Urbanistica, l'ing. Marco d'ELIA - Area Infrastrutture, l'ing. Lorenzo GUBIAN - Area Sanità e Sociale - Sezione Controlli Governo e Personale S.S.R., la dott.ssa Luisa LUISE - Dirigente - Dipartimento Sviluppo Economico - Sezione Commercio e il dott. Antonio MARITATI - Area Sanità e Sociale.

Successivamente la Giunta Regionale con deliberazioni n. 59 del 20 gennaio 2015 ha avviato tra l'altro l'ulteriore posizione dirigenziale, a decorrere dal 1° febbraio 2015 e sino al 31 gennaio 2016, della dr.ssa Francesca RUSSO - Dirigente Medico in comando dall'Azienda U.L.S.S. n. 21 di Legnago e per le esigenze della Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria.

In prossimità delle imminenti scadenze delle posizioni in essere, il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, il Direttore del Dipartimento Riforma Settore Trasporti, il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico , il Direttore Dipartimento del Territorio, a fronte delle esigenze di continuità dello svolgimento delle attività in essere, hanno richiesto l'ulteriore proroga, per l'ulteriore periodo di un anno a far data dal 1° gennaio 2016 per i Signori dott. Bruno BERTO, ing. Marco d'ELIA, ing. Lorenzo GUBIAN, dott.ssa Luisa LUISE, dott. Antonio MARITATI e per la dr.ssa Francesca RUSSO dal 1° febbraio 2016.

Con nota prot. n. 464027 del 13 novembre 2015, il Segretario Generale della Programmazione ha evidenziato l'esigenza di prorogare per la durata di un anno, le posizioni dirigenziali in comando di prossima scadenza, fatta salva l'eventuale scadenza anticipata in relazione ai processi riorganizzativi delle strutture.

Successivamente il Dirigente del Settore Organizzazione Formazione Rapporto di Lavoro della Sezione Risorse Umane ha chiesto alle Amministrazioni di appartenenza, l'autorizzazione all'ulteriore proroga di un anno dei comandi in questione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n.1436 del 4 aprile 2000 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI i propri precedenti provvedimenti n. 2649 del 29.12.2014 e n. 59 del 20.01.2015;

VISTA la nota prot. n. 464027 del 13 novembre 2015 del Segretario Generale della Programmazione;

VISTE le note prot. n. 452374 del 6 novembre 2015 del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale;

VISTE le note prot. n. 425915 del 22 ottobre 2015, prot. n. 455129 del 10 novembre 2015, prot. n. 471610 prot. n. 472036 e n. 472059 del 19 novembre 2015 e prot. n. 485284 del 27 novembre 2015 a firma del Dirigente Settore Organizzazione Formazione e Rapporto di Lavoro della Sezione Risorse Umane;

VISTO la nota prot. n. 99934 del 27 novembre 2015 del Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 16 di Padova;

VISTA la deliberazione n. 1061 del 27 novembre 2015 del Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 10 Veneto Orientale;

VISTO il provvedimento n. 1091/2015 del 3 dicembre 2015 del Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 4 "Alto Vicentino";

VISTA la nota prot. n. 67661 del 10 dicembre 2015 del Direttore del Servizio Risorse Umane dell'Azienda U.L.S.S. n. 21 di Legnago;

VISTA la nota prot. n. 51576 del 15 dicembre 2015 del Dirigente dell'Ufficio Personale del Settore Amministrativo Economico Finanziario del Comune di Castelfranco Veneto;

VISTA la nota prot. n. 87063 del 23 dicembre 2015 del Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 12 "Veneziana";

VISTE le note di assenso dei dirigenti interessati;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), della L.R. n. 54/2012;

VISTA la deliberazione n. 2646 del 29 dicembre 2014;

delibera

1. di prendere atto, delle proroghe delle posizioni dirigenziali di comando presso gli uffici regionali, come individuate nell'**allegato A**) che forma parte integrante del presente provvedimento, al fine di assicurare la continuità dell'attività in essere, a decorrere dal 1° gennaio 2016 e per la durata di un anno, fatta salva l'eventuale scadenza anticipata in relazione ai processi riorganizzativi delle strutture, mentre per quanto concerne la posizione della dr.ssa RUSSO la decorrenza è da intendersi a far data dal 1° febbraio 2016 e come peraltro autorizzate dalle Amministrazioni di appartenenza;

2. di stabilire che al pagamento delle competenze mensili e di quant'altro spettante alle posizioni dirigenziali in questione provvederà direttamente l'Amministrazione di provenienza, mentre la relativa spesa sarà rimborsata a cura di questa Regione, con provvedimento del Direttore della Sezione Risorse Umane, su presentazione di idonea documentazione;

3 di dare atto che gli oneri derivanti dal presente provvedimento, faranno carico e rientreranno nei limiti delle somme da impegnarsi a tal fine, sul capitolo di spesa 100723 (codice siope 102051257), del bilancio di previsione dell'esercizio 2016, in corso di approvazione;

4. di dare atto che la spesa di cui al punto 3) del presente dispositivo non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;

5. di incaricare la Sezione Risorse Umane dell'esecuzione del presente atto;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 2063 del 30 dicembre 2015

Nome e cognome	Posizione dirigenziale	Ente di appartenenza	Provvedimento di autorizzazione proroga comando Ente	Struttura regionale
dott. Bruno BERTO	Dirigente	Comune di Castelfranco Veneto	Nota prot. n. 51576 del 15/12/2015 del Dirigente Ufficio Personale Comune di Castelfranco Veneto	Dipartimento Territorio Sezione Urbanistica
ing. Marco d'ELIA	Dirigente	Azienda ULSS n. 10 Veneto Orientale	Delibera n. 1061 del 27/11/2015 del Direttore Generale Azienda ULSS n. 10 Veneto Orientale	Dipartimento Riforme Settore Trasporti – Sezione Infrastrutture
ing. Lorenzo GUBIAN	Dirigente	Azienda ULSS n. 4 Alto Vicentino	Delibera n. 1091 del 3/12/2015 del Direttore Generale dell'Azienda ULSS n.4 Alto Vicentino	Area Sanità e Sociale – Sezione Controlli Governo e Personale SSR
dott.ssa Luisa LUISE	Dirigente	Azienda U.L.S.S. n. 12 Veneziana	Nota prot. n. 87063 del 23 dicembre 2015 del Direttore Generale Azienda ULSS n. 12 Veneziana	Dipartimento Sviluppo Economico - Sezione Commercio
dott. Antonio MARITATI	Dirigente	Azienda ULSS n. 16 Padova	Nota prot. n. 99934 del 27/11/2015 del Direttore Generale Azienda ULSS n. 16 di Padova	Area Sanità e Sociale
dr.ssa Francesca RUSSO	Dirigente Medico	Azienda U.L.S.S. n. 21 Legnago	Nota prot. n. 67661 del 10/12/2015 del Direttore Servizio Risorse Umane Azienda U.L.S.S. n. 21 di Legnago (VR)	Area Sanità e Sociale Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria

(Codice interno: 314651)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2064 del 30 dicembre 2015

Veneto Sviluppo S.p.A. - Riconoscimento dei costi sostenuti per le attività svolte su incarico della Regione del Veneto (L.R. n. 19/04). Esercizio 2014.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento la Regione Veneto riconosce i costi sostenuti da Veneto Sviluppo s.p.a. per le attività svolte su incarico dell'Ente (L.R. n. 19/04) relativamente all'esercizio 2014.

Il Vice Presidente Gianluca Forcolin, riferisce quanto segue.

In attuazione della legge regionale 3 maggio 1975, n. 47, è stata costituita la società finanziaria regionale "Veneto Sviluppo S.p.A.".

La Regione del Veneto, come indicato dall'articolo 8 della legge citata, partecipa alla Società, quale socio di maggioranza assoluta, con una quota pari al 51% del capitale sociale.

Veneto Sviluppo S.p.A. svolge sia attività derivanti da autonome decisioni gestionali, sia derivanti da incarichi ricevuti dalla Regione del Veneto. Più precisamente questi ultimi riguardano:

1. gestione di fondi di rotazione;
2. gestione di fondi di garanzia;
3. gestione di fondi per contributi a fondo perduto.

Va sottolineato che l'attività di gestione finanziaria dei fondi affidata a Veneto Sviluppo S.p.A. include a sua volta quattro diverse tipologie di incarichi:

a. di tesoreria;
b. di istruttoria;
c. di rendicontazione;
d. di monitoraggio.

La legge regionale 13 agosto 2004, n. 19 (Interventi di ingegneria finanziaria per il sostegno e lo sviluppo delle piccole e medie imprese), prevede nel primo comma dell'articolo 6, che alla Finanziaria regionale è riconosciuto, a copertura degli oneri per la gestione dei fondi regionali di rotazione ad essa assegnati tramite apposite convenzioni, un diritto di commissione, determinato annualmente con provvedimento della Giunta regionale, a carico delle disponibilità dei fondi stessi e riferito al capitale residuo dei finanziamenti in ammortamento al 31 dicembre dell'esercizio precedente, che la società trattiene a valere sulle disponibilità degli stessi fondi di rotazione amministrati.

In applicazione del già citato art. 6 della Legge regionale 13 agosto 2004, n. 19, con la deliberazione n. 998 del 18/3/2005 la Giunta Regionale ha approvato i criteri, le modalità ed il relativo procedimento amministrativo per la determinazione del suddetto ristoro costi.

Sempre nel provvedimento n. 998/2005 è stato previsto che il compenso sia determinato annualmente dalla Giunta Regionale sulla base di una certificazione prodotta dalla Società, approvata dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale, nella quale siano indicati i costi imputabili a tutta l'attività svolta nell'anno precedente per conto della Regione del Veneto e la ripartizione degli stessi per singola attività, indicando, in termini percentuali, le relative commissioni da applicare.

Appare opportuno evidenziare che, in data 20 gennaio 2009, la Giunta regionale ha adottato la DGR n. 16, con la quale è stata introdotta, tra l'altro, una revisione al metodo di determinazione del ristoro costi per le attività svolte su incarico regionale previsto dalla DGR n. 998/05.

*Tale innovazione era stata peraltro richiesta dal*la Giunta Regionale, che con la DGR n. 947/2007, aveva incaricato le Segreterie e le Strutture regionali competenti di predisporre, congiuntamente ed in collaborazione con la Finanziaria regionale, il testo di una convenzione quadro e di elaborare un nuovo metodo di determinazione degli specifici oneri tecnici di gestione dei fondi regionali sostenuti dalla società, che tenga conto anche delle novità che devono essere introdotte secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) citati.

Con la suddetta DGR n. 16/2009 la Giunta Regionale ha pertanto dichiarato decadute le disposizioni contenute nel provvedimento n. 998/2005, in quanto sostituite dalla nuova metodologia per il ristoro dei costi sostenuti dalla Veneto Sviluppo S.p.A. in vigore fino al 5 febbraio 2012.

La Giunta Regionale, con DGR 1733 del 03/10/2013, ha prorogato la sopra menzionata metodologia anche per il ristoro dei costi sostenuti dalla Finanziaria Regionale negli anni 2012 e 2013 e comunque fino alla conclusione delle procedure di assegnazione del servizio di gestione dei fondi di rotazione e degli altri strumenti di agevolazione alle imprese di cui all'allegato D della DGR 16/2009, che, nel concreto, hanno determinato in capo alla Società Veneto Sviluppo s.p.a. la gestione delle suddette attività per tutto l'esercizio 2014.

Con riferimento all'attività svolta nel 2014, indata 28/04/2015, la Società Veneto Sviluppo s.p.a. ha trasmesso la nota prot. n. 14759/2015, accettata via pec il 4 maggio 2015, contenente la certificazione dei costi sostenuti per le attività svolte su incarico regionale a valere per l'esercizio 2014 (**Allegato A**), elaborata sulla base delle disposizioni di cui alla DGR n. 16 del 20/01/2009.La stessa Società ha trasmesso anche l'attestazione di congruità rilasciata dal Dott. Guido Terranova, Dottore Commercialista e Revisore Contabile in Venezia (**Allegato B**).

Secondo la documentazione prodotta, i costi sostenuti dalla Veneto Sviluppo s.p.a. per l'attività svolta su incarico regionale nel corso del 2014 ammontano complessivamente ad Euro 3.636.116,00 (oltre IVA ai sensi di legge ove prevista), di cui Euro 3.028.738,00 per la gestione dei fondi di rotazione ed Euro 607.378,00 (oltre IVA ai sensi di legge ove prevista) per la gestione dei fondi per contributi.

La copertura dei suddetti costi avviene sulla base di commissioni che oscillano tra:

- lo 0,23% e lo 0,47% dei finanziamenti residui in essere, per i fondi di rotazione (con media pari a 0,37% dei finanziamenti residui in essere);
- lo 0,28% e lo 0,84% della consistenza del fondo, per i fondi per contributi (con media pari allo 0,58%).

Tuttavia, giova osservare che, per l'esercizio 2014, a fronte di un ristoro costi pari a Euro 3.636.116,00 (oltre IVA ai sensi di legge ove prevista) richiesto dalla Società, con la presente deliberazione, si propone di riconoscere quale ristoro dei costi sostenuti da Veneto Sviluppo s.p.a. per la gestione dei fondi regionali, un importo complessivo pari a Euro 3.127.871,03, di cui Euro 2.887.967,10 per la gestione dei fondi rotativi ed Euro 239.903,93 per la gestione dei fondi per contributi, corrispondente all'applicazione delle seguenti commissioni percentuali medie:

- lo 0,35% dei finanziamenti residui in essere, per i fondi di rotazione;
- lo 0,23% della consistenza dei fondi, per i fondi per contributi.

Il minor importo riconosciuto è la risultante delle limitazioni accertate sulla base dei pareri delle Strutture regionali competenti, in applicazione della normativa comunitaria e regionale, nonché delle specifiche condizioni poste nelle convenzioni che regolano i suddetti fondi.

Per ogni ulteriore informazione sull'attività svolta nell'anno 2014, si rinvia a quanto dettagliatamente descritto nella relazione periodica che la Società ha trasmesso alle Strutture regionali competenti e che si allega al presente provvedimento (**Allegato C**).

Ciò considerato, secondo quanto disposto dalla citata DGR n. 1733/2013, gli uffici regionali competenti l'istruttoria del presente provvedimento hanno inviato alle Strutture competenti la certificazione dei costi sostenuti presentata da Veneto Sviluppo s.p.a., affinché le stesse formulassero un parere ed eventuali osservazioni in merito.

Si rende noto che le Strutture coinvolte nell'istruttoria hanno formulato i previsti pareri in relazione alle attività svolte da Veneto Sviluppo S.p.A. nell'anno 2014 e che l'ultimo riscontro dalle medesime è stato inviato in data 11/06/2015.

Ora, in relazione al procedimento di determinazione del ristoro dei costi sostenuti per le attività svolte su incarico regionale, giova ricordare che l'importo dei costi certificato dalla Società costituisce il limite massimo, ben potendo, nel concreto, essere stabilito un importo più basso se ritenuto più congruo, sulla base di autonome valutazioni della Giunta Regionale, supportate dal parere espresso dalle Strutture regionali competenti per materia, pertanto, nell'**Allegato D,** colonna "indicazioni" vengono riportate le motivazioni tratte dai summenzionati pareri che hanno reso necessarie eventuali revisioni degli importi comunicati dalla Finanziaria regionale.

Appare opportuno segnalare, con riferimento alle modalità di pagamento degli importi riconosciuti alla Veneto Sviluppo s.p.a. quale ristoro costi, che la Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per il Veneto, nel Giudizio di Parifica al Rendiconto Generale della Regione del Veneto per l'esercizio 2014, ha segnalato, per quanto riguarda le modalità di erogazione delle commissioni che, *"Se, infatti, è vero che le commissioni di gestione talora possono essere (laddove la legge istitutiva lo*

preveda espressamente, diversamente non sarebbe possibile) un onere a carico del fondo (con le cui risorse, quindi, debbono essere coperte), è però indubitabile che, costituendo un corrispettivo per un'attività di servizio svolta professionalmente dalla società nei confronti della Regione -quindi costituendo un costo/spesa che deve trovare corrispondenza nel bilancio della medesima- non possono essere "pagate" mediante l'autorizzazione al prelievo diretto dal Fondo che, va ricordato, altro non è se non una dotazione di liquidità messa a disposizione dalla Regione per il raggiungimento di determinati scopi (di regola agevolativi nei confronti di terzi) in attuazione di fini istituzionali propri."

Aggiunge, inoltre, la Corte che *"Tale disponibilità costituisce una posta creditoria patrimoniale della Regione sulla quale è fatto divieto di operare compensazioni con eventuali poste debitorie di bilancio relative a spese correnti di gestione (che, in tal modo, non solo sfuggono alla rilevazione nel conto del bilancio, ma alterano la rilevazione della consistenza dei fondi amministrati)."*

Sul punto, la Regione del Veneto, nelle proprie controdeduzioni, ha rappresentato che ormai da alcuni anni non viene più erogato alla Società il contributo per le spese di funzionamento della stessa ai sensi dell'art. 8 L.R. 47/75. Detto contributo è stato sostituito da un ristoro dei costi sostenuti dalla Finanziaria Regionale per il servizio di gestione dei fondi regionali ai sensi della L.R. n. 19/2004 e della D.G.R. n. 16/2009, mediante il prelievo di una commissione direttamente dagli stessi. La modalità e la metodologia finora applicate sono state poste in essere in stretta aderenza al vincolo normativo costituito dalla citata legge regionale n. 19/2004 ed in particolare dall'art. 6 della suddetta.

Esso, peraltro, sembra rispondere meglio del contributo per le spese di funzionamento alla necessità di correlare, congruamente, i costi sostenuti dalla Società per la gestione del servizio al compenso dovuto alla stessa per le prestazioni effettuate e non sembra aver disincentivato la concessione di finanziamenti, considerato che proprio il volume in ammortamento degli stessi giustifica l'importo della commissione autorizzato (costi imputabili).

Ad ogni modo, la Regione del Veneto ha preso atto di quanto rilevato dalla Corte e valuterà tutte le diverse soluzioni idonee a regolare i rapporti contrattuali ed economici tra Ente regionale e Veneto Sviluppo s.p.a. in quanto attuale gestore dei fondi.

Tuttavia, alla luce di quanto rilevato e considerato che le commissioni che la Società propone di applicare risultano essere nel loro insieme convenienti per la Regione del Veneto rispetto alle tariffe applicate per servizi analoghi da altri soggetti gestori, come attestato dal Dott. Guido Terranova Dottore Commercialista e Revisore Contabile in Venezia, per la cui relazione si rinvia al già menzionato **Allegato B**, si propone:

- di riconoscere alla Veneto Sviluppo S.p.A., nei limiti indicati nell'allegata tabella **(Allegato D)**, le percentuali di ristoro costi ivi indicate, con riferimento, per quanto riguarda i fondi di rotazione, ai finanziamenti residui in essere al 31 dicembre 2014, e, per quanto riguarda i fondi per contributi a fondo perduto, con riferimento alla consistenza di ciascun fondo al 31 dicembre 2014;
- di rinviare ad un successivo provvedimento la fissazione delle modalità di pagamento, alla luce delle osservazioni della Corte dei Conti sopra riportate, nei limiti indicati nell'allegata tabella **(Allegato D)**, degli importi risultanti dall'applicazione delle percentuali di ristoro costi determinate con il presente provvedimento.

Giova, inoltre, segnalare che in adempimento a quanto disposto dall'art. 11 della L.R. 39/2013 e dall'art. 22 del D. Lgs. n. 33/2013 in materia di obblighi di trasparenza e pubblicità, l'Amministrazione che eroga finanziamenti a società partecipate controllate e in house è tenuta a verificare che le stesse, nel proprio sito istituzionale, abbiano implementato l'apposita Sezione "Amministrazione trasparente" nel rispetto degli obblighi previsti dalla suddetta normativa. Peraltro, su questa materia, recentemente, l'ANAC ha emanato la Determinazione n. 8 del 17/06/2015, contenente linee guida e chiarimenti circa l'attuazione delle disposizioni nazionali in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza da parte degli enti privati in controllo pubblico, obbligando così tali soggetti a mettere in atto interventi di revisione dei siti informatici ed ad adottare specifici atti e provvedimenti attuativi.

La Veneto Sviluppo s.p.a., con prot. n. 41270/15 del 20/11/2015, ha riscontrato alla richiesta di aggiornamenti sull'implementazione della Sezione del sito aziendale relativa all'Amministrazione Trasparente, formulata dagli Uffici regionali competenti con nota prot. n. 417633 del 16/10/2015.

Pertanto, alla luce di quanto dichiarato dalla Società e di quanto implementato nel sito aziendale, si propone di procedere come sopra richiamato relativamente al riconoscimento del ristoro dei costi sostenuti, ferme restando le verifiche previste dal rispetto degli obblighi di pubblicità previsti dall'art. 22 del D. Lgs. 33/2013 e dall'art. 11 della L.R. n. 39/2013 prima dell'erogazione/pagamento del richiamato ristoro.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la L.R. 3 maggio 1975, n. 47 e successive modificazioni;

VISTA la L.R. 13 aprile 2001, n. 11;

VISTA la L.R. 13 agosto 2004, n. 19;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012;

VISTA la DGR n. 16 del 20 gennaio 2009;

VISTA la DGR n. 1733 del 3 ottobre 2013;

VISTA la certificazione dei costi sostenuti nel 2014 per l'attività svolta su incarico della Regione del Veneto trasmessa dalla Veneto Sviluppo S.p.A. ***(Allegato A)****;*

VISTA l'attestazione trasmessa dal Dott. Guido Terranova, Dottore Commercialista e Revisore Contabile in Venezia (**Allegato B**);

VISTA la relazione sull'attività della Veneto Sviluppo S.p.A. relativa all'anno 2014 ***(Allegato C)****;*

VISTA la tabella riepilogativa ***(Allegato D)*** *riguardante ilristoro dei costi per le attività svolte nel 2014 su incarico regionale per le quali si riconoscono alla Società le percentuali di ristoro dei costi individuate per ciascun fondo;*

delibera

1. *di riconoscere alla* Veneto Sviluppo S.p.A. un ristoro dei costi sostenuti per le attività svolte su incarico della Regione del Veneto per l'esercizio 2014, ai sensi della L.R. n. 19/04, *sulla base della certificazione dei costi sostenuti trasmessa dalla Società* ***(Allegato A),*** *per la qualeè stata redatta l'attestazione di congruità* **(Allegato B)**, con riferimento alla relazione sulle *attività svolte dalla Finanziaria Regionale nel corso del 2014* ***(Allegato C),*** *secondo quanto riportato nei successivi punti 2 e 3;*
2. di riconoscere alla Veneto Sviluppo S.p.A., nei limiti posti nell'allegata tabella **(Allegato D)**, le percentuali di ristoro costi ivi indicate, con riferimento, per quanto riguarda i fondi di rotazione, ai finanziamenti residui in essere al 31 dicembre 2014, e, per quanto riguarda i fondi per contributi a fondo perduto, con riferimento alla consistenza di ciascun fondo al 31 dicembre 2014;
3. di rinviare ad un successivo provvedimento la fissazione delle modalità di pagamento, alla luce delle osservazioni della Corte dei Conti sopra riportate, nei limiti indicati nell'allegata tabella **(Allegato D)** degli importi risultanti dall'applicazione delle percentuali di ristoro costi determinate con il presente provvedimento;
4. di stabilire che le verifiche sul rispetto degli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti dall'art. 22 del D. Lgs. n. 33/2013 e dall'art. 11 della L.R. n. 39/2013 dovranno essere effettuate prima dell'erogazione/pagamento del richiamato ristoro dei costi sostenuti dalla Veneto Sviluppo s.p.a. di cui ai precedenti punti;
5. di trasmettere la presente deliberazione alla Veneto Sviluppo s.p.a. e alle Strutture regionali competenti per materia per l'esercizio delle attività di verifica e controllo;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare la presente deliberazione, ad esclusione degli allegati, nel Bollettino Ufficiale della Regione e nel sito internet della Regione del Veneto.

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 315049)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2065 del 30 dicembre 2015

Accreditamento istituzionale della Servizi Sociali La Goccia Società Cooperativa Sociale a R.L. per la sede operativa di Mussolente (VI), via Delle Statue n. 32/a, Centro Diurno denominato "Auriga", per pazienti adulti che presentano disabilità sociali, relazionali e lavorative conseguenti o correlate alla malattia mentale, per una capacità recettiva pari a n.20 utenti. Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22 e s.m.i.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il provvedimento in esame si provvede al rilascio dell'accreditamento istituzionale alla Cooperativa Servizi Sociali La Goccia Società a R.L. per la struttura socio sanitaria Centro Diurno denominato "Auriga", per pazienti adulti che presentano disabilità sociali, relazionali e lavorative conseguenti o correlate alla malattia mentale, per una capacità recettiva pari a n.20 utenti, sito a Mussolente (VI), via Delle Statue n.32/a. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza di accreditamento del 15.12.2014 - prot. reg. n. 59298/2015; parere U.L.S.S. n.3 Bassano del Grappa dell'11.3.2015 - prot. reg. n. 106182/2015; parere Settore Salute Mentale e Sanità Penitenziaria del 23.3.2015 - prot. reg. n. 123802; rapporto di verifica dell'Azienda U.L.S.S. n.6 Vicenza del 10.7.2015, trasmesso con nota dell'8.10.2015 prot. reg. n. 405462/2015.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue:

La Regione del Veneto, nel proprio impegno in materia di promozione della qualità, ha disciplinato con la Legge Regionale n.22 del 16 agosto 2002 e s.m. la materia dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali in attuazione di quanto disposto dagli artt. 8-ter e quater del D.L.gs. 30.12.1992 n.502 e s.m.i..

Tale normativa regionale, che sostanzialmente si configura come una disciplina quadro sull'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali, rappresenta uno degli strumenti attraverso i quali la Regione ha inteso promuovere lo sviluppo della qualità dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria attraverso un approccio di sistema orientato al miglioramento continuo della qualità.

L'obiettivo è infatti quello di garantire un'assistenza di elevato livello tecnico-professionale e scientifico, da erogarsi in condizioni di efficacia e di efficienza nonché di equità e pari accessibilità a tutti i cittadini e appropriata rispetto ai reali bisogni di salute psicologici e relazionali della persona (art.1).

In tale contesto, basato sull'integrazione tra servizi sanitari e sociali, quale strategia sulla quale si fonda il modello socio sanitario veneto, uno specifico strumento di programmazione delle politiche sociali e socio-sanitarie definite a livello locale in coerenza con le linee di indirizzo regionali è rappresentato dal Piano di Zona.

Il Piano di Zona rappresenta il principale strumento attuativo dell'accordo programmatico che deve necessariamente essere coerente con gli atti della programmazione regionale atteso che, attraverso tale strumento, si programmano la distribuzione e l'allocazione delle risorse coerentemente con i vincoli stabiliti su base regionale, nonché tutti gli interventi sociali e socio-sanitari del territorio, includendo sia gli interventi consolidati, sia le azioni di potenziamento e di innovazione promosse.

Con successivi provvedimenti della Giunta Regionale è stato quindi delineato un percorso attuativo delle disposizioni citate individuando i requisiti necessari per il rilascio dell'accreditamento istituzionale e gli standard relativi all'accreditamento dei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali.

In particolare con deliberazioni giuntali n.2501 del 6.8.2004; n.2473 del 6.8.2004 e n.1616 del 17.6.2008 sono stati approvati i requisiti e gli standard per l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale delle unità d'offerta che operano nel settore della salute mentale ivi compresi i Centri Diurni - C.D. - classificati come strutture semiresidenziali con funzioni terapeutico educativo - riabilitative, per pazienti adulti che presentano disabilità sociali, relazionali e lavorative conseguenti o correlate alla malattia mentale, definendo le relative procedure applicative in tema di procedimento di accreditamento.

Premesso quanto sopra i Servizi Sociali La Goccia Società Cooperativa Sociale a R.L., con sede legale a Marostica (VI), Callesello delle Monache n.1/b, ha presentato, in data 15.12.2014, richiesta di accreditamento istituzionale, pervenuta l'11.2.2015, per la seguente unità d'offerta ubicata a Mussolente (VI) - via Delle Statue n.32/a:

Centro Diurno denominato "Auriga"
per pazienti adulti che presentano disabilità sociali, relazionali e lavorative conseguenti o correlate alla malattia mentale
capacità recettiva pari a n.20 utenti.

Premesso che il rilascio dell'accreditamento istituzionale è subordinato alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 della L.R. 2002, n. 22 e s.m.i. quali:

1. possesso dell'autorizzazione all'esercizio, ove richiesta dalla vigente normativa;
2. coerenza della struttura o del soggetto accreditando alle scelte di programmazione socio sanitaria regionale e attuativa locale;
3. rispondenza della struttura o del soggetto accreditando ai requisiti ulteriori di qualificazione di cui all'art. 18;
4. verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati ottenuti, tenendo conto dei flussi di accesso ai servizi;

è stato verificato da parte delle competenti strutture regionali quanto segue:

- con Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 165 del 6.10.2014 la Società Cooperativa Sociale La Goccia a R.L. è stata autorizzata all'esercizio dell'attività presso il C.D. in oggetto per n.20 posti;
- l'Azienda U.L.S.S. n.3 Bassano del Grappa, con nota dell'11.3.2015, ha certificato, ai fini del rilascio dell'accreditamento istituzionale, che la suddetta unità d'offerta è inserita nel Piano di Zona 2011-2015 - Ripianificazione anno 2013 e Ripianificazione anno 2014;
- il Settore Salute Mentale e Sanità Penitenziaria, con nota del 23.3.2015, ha confermato la congruità con la programmazione regionale della suddetta struttura;
- la struttura richiedente è in possesso dei requisiti prescritti per l'accreditamento istituzionale, come da rapporto di verifica redatto in data 10.7.2015 dall'Azienda U.L.S.S n. 6 Vicenza e conclusosi con il seguente giudizio finale:

PUNTEGGIO 100%;

- l'ULSS 6 Vicenza in sede di ispezione presso il C.D. "Auriga" ha verificato i nominativi di dipendenti, collaboratori anche occasionali, titolari, legale rappresentante socio o altra carica conferita senza far emergere criticità;
- la Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.) nella seduta del 16.11.2015 ha espresso parere favorevole alla conclusione del procedimento di accreditamento per il Centro Diurno in epigrafe.

Tutto ciò premesso si propone di accreditare i Servizi Sociali La Goccia Società Cooperativa Sociale a R.L. per la seguente unità d'offerta:

Centro Diurno denominato "Auriga"
sede operativa di Mussolente (VI), via Delle Statue n.32/a
capacità recettiva pari a n.20 utenti.

Il Relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- UDITO il relatore il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- VISTO il D.Lgs. n. 502 del 30.12.1992 e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare l'art.8 quater;

- VISTA la Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22 e s.m.i.;

- VISTO l'art. 2, comma 2, della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

- VISTEle DD.G.R. n. 2501 del 6.8.2004; n.2473 del 6.8.2004; n. 1616 del 17.6.2008;

- VISTA la domanda di accreditamento istituzionale del 15.12.2014 - prot. reg. n.59298/2015 presentata dalla Società Cooperativa La Goccia;

- VISTO il decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 165 del 6.10.2014 di autorizzazione all'esercizio presso il C.D. denominato "Auriga" per una capacità recettiva pari a n. 20 posti;

- VISTO il parere dell'Azienda U.L.S.S. n.3 Bassano del Grappa dell'11.3.2015 - prot. reg. n. 106182/2015;

- VISTO il parere del Settore Salute Mentale e Sanità Penitenziaria del 23.3.2015 - prot. reg. n.123802;

- VISTO il rapporto di verifica dell'Azienda U.L.S.S. n.6 Vicenza del 10.7.2015, trasmesso con nota dell'8.10.2015, prot. reg. n. 405462/2015;

- VISTO il parere espresso dalla C.R.I.T.E. nella seduta del 16.11.2015;

delibera

1. di accreditare, per le motivazioni di cui in premessa, i Servizi Sociali La Goccia Società Cooperativa Sociale a R.L. per l'unità d'offerta Centro Diurno denominato "Auriga", per pazienti adulti che presentano disabilità sociali, relazionali e lavorative conseguenti o correlate alla malattia mentale,ubicato a Mussolente (VI), via Delle Statue n.32/a, per una capacità recettiva pari a n.20 utenti;
2. di procedere alla verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità e comunque con periodicità triennale, fatta salva l'adozione dei provvedimenti di cui all'art. 20 della L.R. 22/02;
3. di disporre in caso di accertate situazioni di incompatibilità originaria o sopravvenuta l'adozione di provvedimenti di autotutela o sanzionatori, ai sensi della L. 241/90 e della normativa nazionale e regionale vigente in materia;
4. di disporre che in caso di eventuali mutamenti inerenti la titolarità dell'accreditamento si applicano le disposizioni di cui alla DGR n.2201 del 6.11.2012;
5. di dare atto che l'accreditamento della struttura, oggetto del presente provvedimento, rientra nella programmazione regionale di settore per garantire i livelli essenziali di assistenza e la sua attivazione non implica aumenti della spesa a carico del fondo sanitario;
6. di notificare copia del presente atto ai Servizi Sociali La Goccia Società Cooperativa Sociale a R.L. e di inviarne copia all'Azienda Ulss n.3 Bassano del Grappa;
7. di incaricare il Settore Accreditamento Area Sanitaria, struttura afferente alla Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria, dell'attuazione ed esecuzione del presente atto;
8. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di notifica del presente atto;
9. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
11. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 315051)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2066 del 30 dicembre 2015

Aggiornamento dei Centri regionali di riferimento per la diagnosi e la certificazione della celiachia nel paziente pediatrico.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento, attuativo della DGR n. 2712 del 29 dicembre 2014, aggiorna i Centri di riferimento per la diagnosi e la certificazione della celiachia nel paziente pediatrico.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue:

Il diritto all'erogazione dei prodotti destinati ad alimentazione particolare con oneri a carico del SSN è riconosciuto dal D.M. 8 giugno 2001 quale Livello essenziale di Assistenza (LEA) in favore, tra altri, dei soggetti celiaci, previa certificazione della malattia da parte dei Centri abilitati alla diagnosi individuati dalle Regioni.

Al fine di dare corretto adempimento di tale decreto la Regione del Veneto stabiliva, inizialmente, che fossero "*Centri abilitati alla diagnosi*" nel paziente pediatrico le Unità Operative di Pediatria degli ospedali pubblici dei capoluoghi di provincia e che la diagnosi della patologia dovesse avvenire per mezzo della biopsia intestinale (DGR n. 2922 del 29 ottobre 2002).

L'elenco dei Centri veniva rivisto ed integrato con le successive delibere n. 788 del 28 marzo 2003 e n.4250 del 29 dicembre 2009 e n. 1677 del 24 settembre 2013.

Con l'ulteriore DGR n. 2712 del 29 dicembre 2014, in accordo con l'Associazione Italiana Celiachia (AIC), la Regione del Veneto provvedeva al riordino della materia ridefinendo i protocolli di diagnosi e monitoraggio della malattia nel paziente adulto e pediatrico mediante approvazione del "*Documento di inquadramento per la diagnosi ed il monitoraggio della celiachia*".

Con il medesimo provvedimento individuava, inoltre, in modo puntuale l'elenco delle prestazioni specialistiche erogabili con codice d'esenzione 659 e utili al monitoraggio della malattia, e definiva i nuovi criteri di identificazione dei Centri di riferimento per la diagnosi e la certificazione della malattia.

Con riferimento a questi ultimi, in particolare, la Regione stabiliva - relativamente al paziente pediatrico - che le U.O.C. di Pediatria dovessero essere dotate di un ambulatorio di gastroenterologia pediatrica con un laboratorio accreditato in grado di eseguire specifiche analisi (ricerca degli anticorpi anti tTG, IgA e IgG, di AGA-DTP, di EMA, di test genetico HLA), di un servizio di endoscopia digestiva in grado di effettuare endoscopie in età pediatrica, di una U.O. di Anatomia Patologica e di un dietista dedicato all'educazione alimentare in età pediatrica.

In ragione di quanto disposto con tale ultimo provvedimento, pertanto, i competenti uffici regionali espletavano l'istruttoria volta ad accertare il possesso dei prescritti nuovi requisiti da parte dei Centri di riferimento già individuati e di quelli che nel frattempo avessero fatto istanza di tale riconoscimento.

Relativamente ai "*Centri di riferimento per la diagnosi e la certificazione della celiachia in età pediatrica*", già autorizzati, il Gruppo di lavoro confermava i seguenti:

Azienda Sanitaria	Presidio Ospedaliero	Unità operativa
n. 1 BELLUNO	Ospedale "S. Martino" Viale Feltre, 57 - BELLUNO	U.O. Complessa di Pediatria
n. 6 VICENZA	Ospedale "S. Bortolo" Via Rodolfi, 37 - VICENZA	U.O. Complessa di Pediatria
n. 9 TREVISO	Ospedale Ca' Foncello P.zza Ospedale, 15 - TREVISO	U.O. Complessa di Pediatria
n. 12 VENEZIANA	Ospedale dell'Angelo Via Paccagnella, 11 - MESTRE	U.O. Complessa di Pediatria
n. 18 ROVIGO	Ospedale V.le Tre Martiri, 140 - ROVIGO	U.O. Complessa di Pediatria

n. 22 BUSSOLENGO	Ospedale S. Cuore Don Calabria Via Don Sempreboni, 5 - NEGRAR	U.O. Complessa di Pediatria
AZIENDA OSPEDALIERA di PADOVA	Ospedale Via Giustiniani, 2 - PADOVA	U.O. Complessa di Pediatria
AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA di VERONA	Policlinico G.B. Rossi Borgo Roma P.le L.A. Scuro, 10 - VERONA	U.O. Complessa di Pediatria Dipartimento Ospedaliero

mentre escludeva l'U.O.C. di Pediatria dell'Ospedale SS. Giovanni e Paolo Castello di Venezia (ULSS n. 12) e l'U.O.C. di Pediatria dell'Ospedale Civile Maggiore di Verona (A.O.U.I. di Verona) per carenza dell'ambulatorio di gastroenterologia pediatrica (considerato elemento imprescindibile per la diagnosi della celiachia in età pediatrica, per il corretto follow up del paziente e la competente gestione di eventuali complicanze) e considerata anche la presenza nelle stesse Aziende Sanitarie di altri Centri di riferimento per la diagnosi e la certificazione della celiachia in età pediatrica.

Con riferimento alle nuove istanze per l'inserimento nella lista dei "*Centri di riferimento per la diagnosi e la certificazione della celiachia in età pediatrica*" presentate dalle Aziende Sanitarie, e conservate agli atti della competente struttura regionale, il Gruppo di Lavoro ammetteva:

- U.O.C. di Pediatria dell'Ospedale Feltre (ULSS 2);
- U.O.C. di Pediatria dell'Ospedale Santorso (ULSS 4);
- U.O.C. di Pediatria dell'Ospedale di Castelfranco (ULSS 8);
- U.O.C. di Pediatria dell'Ospedale G. Fracastoro di San Bonifacio (ULSS 20);

respingendo quella avanzata dal Dipartimento Materno Infantile dell'Ospedale di Schiavonia-Monselice (ULSS 17) per carenza dell'ambulatorio di gastroenterologia pediatrica.

Ritenuto di poter condividere le osservazioni del Gruppo di lavoro si propone, pertanto, l'approvazione dell'elenco dei "*Centri di riferimento per la diagnosi e la certificazione della celiachia in età pediatrica*" stabilendo che gli assistiti continueranno ad afferirvi su richiesta del pediatra di libera scelta.

I Centri esclusi dal novellato elenco potranno continuare a seguire i pazienti già presi in carico, mentre resterà loro preclusa l'effettuazione di nuove diagnosi e nuove certificazioni.

La diagnosi e certificazione delle forme rare di cui al DM n. 279 del 18 maggio 2001 (sprue celiaca e dermatite erpetiforme) rimarrà riservata ai Presidi della rete per la diagnosi, il trattamento e la presa in carico delle malattie rare, autorizzati con DGR n. 204/2002 e s.m.i.

Considerato, infine, che nella seduta della CTRF del 29 settembre 2015, presente l'Associazione Italiana Celiachia (AIC), il predetto Gruppo di lavoro ha confermato la conformità degli Allegati A, B e D alla DGR n.2712/2014 al "*Protocollo per la diagnosi e il follow up della celiachia*" sancito nella seduta del 30 luglio 2015 dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, si precisa altresì che detti allegati rimarranno validi, rispettivamente, come protocollo di diagnosi e monitoraggio della celiachia, elenco delle prestazioni sanitarie appropriate per il monitoraggio della malattia, le sue complicanze e la prevenzione degli ulteriori aggravamenti erogabili con codice di esenzione n. 659, nonché come modulo per il rilascio dei buoni acquisto mensili.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- VISTO il DM 18 maggio 2001, n. 279 "*Regolamento di istituzione della rete nazionale delle malattie rare e di esenzione dalla partecipazione al costo delle relative prestazioni sanitarie ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera b) del Decreto legislativo 29 aprile 1998, n. ;*

- VISTO il DM 8 giugno 2001 "*Assistenza Integrativa relativa ai prodotti destinati ad una alimentazione particolare*";

- VISTA la DGR n. 2922 del 29 ottobre 2002 "*DM 8 giugno 2001 Assistenza integrativa relativa ai prodotti destinati ad un'alimentazione particolare. Individuazione dei Centri di riferimento previsti dall'art. 2, comma 1"* e successive integrazioni;

- VISTA la DGR n. 1677 del 24 settembre 2013 di aggiornamento dei Centri di riferimento per la diagnosi e la certificazione della celiachia;

- VISTA la DGR n. 2712 del 29 dicembre 2014 "*Riordino della disciplina di diagnosi e certificazione di celiachia*";

- VISTO il Decreto del Segretario della Segreteria Regionale per la Sanità n. 121 del 15 ottobre 2013

- VISTO il "*Protocollo per la diagnosi e il follow up della celiachia*" sancito dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 30 luglio 2015;

- VISTI i verbali delle riunioni del Gruppo di Lavoro multidisciplinare a carattere scientifico per la celiachia tenutesi nelle date del 23 aprile 2015 e del 29 settembre 2015 e conservati agli atti del Settore Farmaceutico, Protesica, Dispositivi medici;

- VISTA l'art. 2, comma 2, della L.R. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare l'elenco "*Centri di riferimento per la diagnosi e la certificazione della celiachia in età pediatrica*", **Allegato A** al presente provvedimento, da considerarsi parte integrante dello stesso e sostitutivo dell'elenco approvato con la DGR n.1677 del 24 settembre 2013;

2. di stabilire che i Centri di cui al precedente punto 1 continueranno ad avvalersi degli allegati A, B e D alla DGR n. 2712/2014 per quanto attiene, rispettivamente, al protocollo di diagnosi e monitoraggio della celiachia, all'elenco delle prestazioni sanitarie appropriate per il monitoraggio della malattia, le sue complicanze e la prevenzione degli ulteriori aggravamenti, erogabili con codice di esenzione n. 659 nonché al modulo per il rilascio dei buoni acquisto mensili;

3. di confermare che la diagnosi e certificazione delle forme rare di cui al DM n. 279 del 18 maggio 2001 (sprue celiaca e dermatite erpetiforme) rimangono riservate ai Presidi della rete per la diagnosi, il trattamento e la presa in carico delle malattie rare, autorizzati con DGR n. 204/2002 e s.m.i.;

4. di rinviare a successivo provvedimento le valutazioni in merito ad un'eventuale revisione dell'elenco di cui al precedente punto 1;

5. di incaricare il Settore Farmaceutico - Assistenza Protesica - Dispositivi Medici dell'esecuzione del presente atto;

6. di comunicare il presente provvedimento alle Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere, IRCCS e Strutture private-accreditate regionali;

7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 2066 del 30 dicembre 2015

pag

CENTRI DI RIFERIMENTO PER LA DIAGNOSI E CERTIFICAZIONE DELLA CELIACHIA IN ETÁ PEDIATRICA

Azienda Sanitaria	Presidio Ospedaliero	Unità operativa
n. 1 BELLUNO	Ospedale "S. Martino" Viale Feltre, 57 - BELLUNO	U.O. Complessa di Pediatria
n. 2 FELTRE	Ospedale Via Bagnols Sur Cèze - FELTRE	U.O. Complessa di Pediatria
n. 4 ALTO VICENTINO	Ospedale di Santorso Via Garziere, 42 - SANTORSO	U.O. Complessa di Pediatria
n. 6 VICENZA	Ospedale "S. Bortolo" Via Rodolfi, 37 - VICENZA	U.O. Complessa di Pediatria
n. 8 ASOLO	Ospedale Via dei Carpani, 11 - CASTELFRANCO VENETO	U.O. Complessa di Pediatria
n. 9 TREVISO	Ospedale Ca' Foncello P.zza Ospedale, 15 - TREVISO	U.O. Complessa di Pediatria
n. 12 VENEZIANA	Ospedale dell'Angelo Via Paccagnella, 11 - MESTRE	U.O. Complessa di Pediatria
n. 18 ROVIGO	Ospedale V.le Tre Martiri, 140 - ROVIGO	U.O. Complessa di Pediatria
n. 20 VERONA	Ospedale Fracastoro Via Circonvallazione, 1 - S. BONIFACIO VR	U.O. Complessa di Pediatria
n. 22 BUSSOLENGO	Ospedale S. Cuore Don Calabria Via Don Sempreboni, 5 - NEGRAR	U.O. Complessa di Pediatria
AZIENDA OSPEDALIERA di PADOVA	Ospedale Via Giustiniani, 2 - PADOVA	U.O. Complessa di Pediatria
AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA di VERONA	Policlinico G.B. Rossi Borgo Roma P.le L.A. Scuro, 10 - VERONA	U.O. Complessa di Pediatria Dipartimento Ospedaliero

(Codice interno: 315053)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2067 del 30 dicembre 2015

Approvazione dei requisiti minimi e specifici di qualità per l'Accreditamento Istituzionale del Laboratorio Regionale di riferimento di Immunologia per Trapianti. Integrazione alla DGR 2501/2004. L.R. 16 agosto 2002, n. 22.
[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva i requisiti minimi e specifici di qualità per l'Accreditamento Istituzionale del Laboratorio Regionale di riferimento di Immunologia per Trapianti, struttura che oggi svolge la propria attività per l'ambito regionale all'interno dell'Azienda ULSS 15 Alta Padovana (DIMT di Padova), come indicato dalla Programmazione Sanitaria Regionale (DGR 2122 del 19.11.2013). Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: DGR n. 644 del 28/04/2015, Approvazione dei requisiti minimi specifici e di qualità per l'autorizzazione all'esercizio del Laboratorio regionale di riferimento di immunologia per trapianti; Decreto di rilascio dell'Autorizzazione all'esercizio n. 228 del 4.08.2015; Decreto n. 277 del 18.09.2015, rettifica parziale del Decreto n. 228 del 4.08.2015; Resoconto seduta del 19.10.2015 dell'Organismo Tecnico Consultivo ex DGR n. 2636 del 30 dicembre 2013.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue:

Con DGR n. 2501 del 6 agosto 2004 e ss.mm.ii., la Giunta Regionale ha dato attuazione alla L.R. 22/2002 definendo i requisiti per l'autorizzazione all'esercizio e per l'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie, socio−sanitarie e sociali.

A modifica e integrazione della sopra richiamata DGR n. 2501/2004 si sono succeduti altri provvedimenti della Giunta Regionale tesi a perfezionare la classificazione e la definizione di alcune tipologie di strutture, a individuare i requisiti minimi generali e minimi specifici per tipologie di strutture precedentemente prive di apposita disciplina, nonché ad aggiornare alcuni requisiti per renderli maggiormente rispondenti alla normativa nel frattempo intervenuta.

Nell'ambito di tale adeguamento, pare opportuno considerare anche i requisiti minimi e specifici di qualità per l'accreditamento istituzionale delle attività di immunologia finalizzate al trapianto di organi solidi e tessuti da inserire in un Laboratorio Regionale di riferimento.

In Veneto la medicina dei trapianti si colloca, qualitativamente e quantitativamente ai vertici nazionali ed internazionali. In considerazione del progressivo e costante aumento di attività trapiantologica, si è ritenuto opportuno potenziare l'organizzazione delle attività connesse al laboratorio di immunologia dei trapianti prevedendo l'attivazione di un Laboratorio Regionale di Immunologia dei Trapianti, collocato all'interno del Dipartimento Interaziendale di Medicina Trasfusionale (DIMT) della provincia di Padova, con sede operativa presso il Servizio Trasfusionale dell'Azienda Ulss 15.

Infatti, la Giunta Regionale, con DGR n. 1334 del 28 luglio 2014 e con DGR n. 2168 del 18 novembre 2014, ha autorizzato gli investimenti finalizzati all'acquisto delle attrezzature necessarie alle predette attività immunologiche e, con DGR n. 644 del 28 aprile 2015, ha approvato i requisiti minimi specifici e di qualità per l'autorizzazione all'esercizio di detto laboratorio.

Con i Decreti del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 228 del 4.08.2015 e n. 277 del 18.09.2015, è stata rilasciata l'autorizzazione all'esercizio per il Laboratorio regionale di Immunologia dei Trapianti.

Al fine di procedere all'accreditamento di tale laboratorio, che assorbirà progressivamente l'esecuzione delle indagini necessarie alla pratica clinica connessa all'attività di trapianto d'organi, tessuti e cellule da cadavere e da vivente, si è ritenuto opportuno individuare dei requisiti minimi e specifici di qualità per l'accreditamento istituzionale, quale strumento di garanzia della qualità che mira a promuovere il processo di miglioramento continuo della qualità delle prestazioni, dell'efficienza e dell'organizzazione per il perseguimento degli obiettivi di tutela della salute dei cittadini individuati con i Livelli Essenziali di Assistenza.

In considerazione delle peculiarità delle attività da svolgere in detto Laboratorio, nell'ambito dei criteri atti a promuovere il processo di accreditamento istituzionale, anche alla luce dell'evoluzione della disciplina comunitaria e nazionale corrente, è stata acquisita una proposta di requisiti specifici per l'accreditamento istituzionale del Laboratorio di Immunologia per Trapianti, formulata a cura di una commissione di esperti, come da documentazione agli atti.

Nella seduta del 19.10.2015, l'Organismo Tecnico Consultivo (OTC), istituito dalla Giunta Regionale con DGR n. 2636 del 30.12.2013 ai sensi dell'art. 10 comma 2 e 18 comma 4 della L.R. 22/2002, cui è demandato il compito di formulare proposte per l'individuazione dei requisiti per l'accreditamento istituzionale di attività sanitarie e socio-sanitarie, ha approvato la proposta tecnica ed ha validato il documento dal titolo "Requisiti minimi specifici e di qualitàper l'accreditamento istituzionale del Laboratorio Regionale di Immunologia per Trapianti" (**Allegato A**).

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta Regionale l'approvazione dei "Requisiti minimi specifici e di qualitàper l'accreditamento istituzionale del Laboratorio Regionale di Immunologia per Trapianti" (**Allegato A),** ad integrazione del "Manuale di attuazione della L.R. 22/2002" di cui alla DGR 2501/2004.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la Legge Regionale n.22/2002, "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali";

VISTA la DGR n. 3948 del 15.12.2000, "Disposizioni in materia di prelievi e trapianti di organi e tessuti. Attuazione (l. 91/1999)" e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 2501 del 6.08.2004 "Attuazione della L.R 16/08/2002 n. 22 in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali e adozione del Manuale delle procedure";

VISTA la DGR n. 2636 del 30.12.2013, "Istituzione in ambito regionale dell'organismo tecnico consultivo ai sensi dell'art. 10 comma 2 e 18 comma 4 della L.R. 22/2002".

VISTA la DGR n. 1145 del 5.7.2013, "L.R. 23 novembre 2012, n. 43 e L.R. 16 agosto 2002, n. 22. "Prime determinazioni organizzative nell'ambito della Segreteria Regionale per la Sanità conseguenti alla soppressione dell'Agenzia Regionale Socio Sanitaria (ARSS)".

VISTA la DGR n .2122 del 19.11.2013, "Adeguamento delle schede di dotazione ospedaliera delle strutture pubbliche e private accreditate, di cui alla l.r. 39/1993, e definizione delle schede di dotazione territoriale delle unità organizzative dei servizi e delle strutture di ricovero intermedie. PSSR 2012-2016"**.**

VISTE le DGR n. 1334 del 28.07.2014, "Autorizzazioni ad Aziende ULSS ed Aziende Ospedaliere delle richieste sottoposte a parere di congruità della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.) nelle sedute del 10 aprile 2014, 17 aprile 2014 e 19 maggio 2014" e DGR n. 2168 del 18.11.2014, "Autorizzazioni ad Aziende ULSS ed Aziende Ospedaliere delle richieste sottoposte a parere di congruità della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.) nelle sedute del 30 settembre 2014, 21 ottobre 2014 e 22 ottobre 2014";

VISTA la DGR n. 644 del 28.04.2015, "Approvazione dei requisiti minimi specifici e di qualità per l'autorizzazione all'esercizio del Laboratorio regionale di riferimento di immunologia per trapianti"

VISTOil Decreto del Segretario Regionale per la Sanità n. 82/13;

VISTO il Decreto di Autorizzazione all'esercizio n. 228 del 04.08.2015 e il successivo Decreto di rettifica parziale n. 277 del 18.09.2015.

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale n. 54 del 31.12.2012;

delibera

1. di approvare, per le motivazioni indicate nella parte introduttiva e qui integralmente richiamate e ad integrazione della DGR 2501/2004, i "Requisiti minimi specifici e di qualità per l'accreditamento istituzionale del Laboratorio Regionale di Riferimento di Immunologia per Trapianti" così come descritti nell'**Allegato A,** parte integrante de presente provvedimento, ferma l'applicazione dei requisiti generali previsti per l'accreditamento delle strutture di area sanitaria;

2. di incaricare la Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria per il tramite del Settore Accreditamento Area Sanitaria, dell'esecuzione del presente atto, della notifica del medesimo all'Azienda ULSS 15 Alta Padovana ai fini dell'autovalutazione, nonché al Coordinamento Regionale Trapianti e al Coordinamento Regionale Attività Trasfusionali;

3. di disporre che l'aggiornamento dei codici assegnati ai requisiti, venga curato dal Settore sistemi informativi dell'Area sanità e sociale;

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 2067 del 30 dicembre 2015

Lista di Verifica per l'Accreditamento Istituzionale del Laboratorio di Immunologia per Trapianti (LIT).

Fonte: Id requisito Medicina di Laboratorio (DGR 3484/2006)	Cod	Testo Requisito	0% - 60% - 100%
		FASE PRE ANALITICA	
LAB.MED.AC.1.1		**Accesso al prelievo**	
LAB.MED.AC.1.1.1		Nella documentazione informativa per i pazienti e per gli operatori sanitari, che descrive le modalità di accesso e i diritti tutelati, sono presenti almeno i seguenti requisiti: – Sedi, orari prelievo, modalità di prenotazione e di accettazione per il territorio – Indicazione dei tempi medi di attesa per l'esecuzione del prelievo (distinti per punto prelievo) dall'arrivo presso l'accettazione – Sedi e orari di accettazione prelievi per i reparti di degenza – Sedi e modalità di accettazione per i prelievi eventualmente eseguiti presso altri punti prelievo – Sedi e modalità di accettazione per gli esami urgenti – Sedi e/o installazioni per analisi decentrate (POCT) per le quali è definita dall'Azienda la responsabilità di gestione da parte del Laboratorio – Sedi e modalità di pagamento delle quote di partecipazione alla spesa – Sedi e modalità di ritiro referti **Elementi/Note**: Evidenza della distribuzione del documento nelle sedi di pertinenza e presso gli operatori implicati (presenza del documento o di estratti flow-chart, checklist inseriti comunque a sistema qualità). Evidenza che le informazioni sono reperibili anche nel sito WEB aziendale (se disponibile).	
LAB.MED.AC.1.2		**Elenco delle prestazioni**	
LAB.MED.AC.1.2.1		Nella documentazione informativa per i pazienti e per gli operatori sanitari sono presenti almeno i seguenti requisiti: – Elenco di tutte le prestazioni eseguite – Definizione dell'esame urgente ed elenco delle prestazioni urgenti (per interni e per esterni)	

		- Elenco delle prestazioni eventualmente eseguite in "*service"* - Elenco delle prestazioni eventualmente eseguite in sedi decentrate (POCT) per le quali è definita la responsabilità di gestione da parte del Laboratorio - In ciascun elenco devono essere riportate le seguenti informazioni: o le unità di misura, o il metodo utilizzato, o il tempo medio di risposta (dall'arrivo in Laboratorio al rilascio del referto) distinguendo esami routinari, esami urgenti ed esami eseguiti in sedi decentrate (POCT), o il calendario di aggiornamento periodico del documento, o le quote di partecipazione alla spesa, esenzioni e diritti tutelati. **Elementi/ Note**: Evidenza della distribuzione del documento nelle sedi di pertinenza e presso gli operatori implicati (presenza del documento o di estratti flow-chart, checklist inseriti comunque a sistema qualità) Evidenza che le informazioni sono reperibili anche nel sito WEB aziendale (se disponibile) Evidenza che il servizio effettua periodici controlli per valutare la corrispondenza tra tempi effettivi di risposta dei referti ed i tempi dichiarati nel documento	
LAB.MED.AC.1.3		**Richiesta degli esami**	
LAB.MED.AC.1.3.1		Nella documentazione informativa per gli operatori, che descrive le modalità di richiesta degli esami differenziando dove necessario interni ed esterni, sono presenti almeno i seguenti requisiti: - Istruzioni per la compilazione della richiesta, tenendo conto che il modulo di richiesta per interni, cartaceo o elettronico e la richiesta per pazienti ambulatoriali (impegnativa) devono essere conformi alla legislazione vigente. Le richieste devono riportare, obbligatoriamente, le seguenti informazioni: - identificazione univoca del paziente, che deve comprendere data di nascita, sesso e, per gli utenti esterni, il codice fiscale, - nome o altra identificazione univoca del medico richiedente per gli utenti esterni (esclusi i casi di accesso diretto), - nome del medico richiedente o afferenza per i pazienti interni, - esami richiesti, - data della raccolta del campione primario, - tipo di campione primario e sede anatomica dell'origine, quando appropriato,	

		- notizie cliniche quando appropriato (le tipologie diagnostiche e le condizioni per le quali il laboratorio richiede obbligatoriamente notizie cliniche devono essere esplicitate nel documento), - Modalità di identificazione dei campioni urgenti, - Modalità di identificazione dei campioni per esami eseguiti in sedi decentrate (POCT), - Modalità di registrazione e tracciabilità della data e dell'ora di accettazione dei campioni in Laboratorio, - Modalità di registrazione e tracciabilità della data e dell'ora di accettazione dei campioni per esami eseguite in sedi decentrate, - Modalità e periodicità del monitoraggio della conformità della raccolta dei campioni, - Modalità di disseminazione ed implementazione delle informazioni presso i responsabili della raccolta dei campioni primari, - Istruzioni per il trattamento di eventuali emergenze mediche, - Presenza e modalità di gestione di farmaci o presidi medici da utilizzare nel caso di incidenti al momento del prelievo, - Modalità di gestione del materiale di consumo utilizzato nei centri prelievo, - Modalità di gestione di apparecchiature presenti nei centri prelievo, - Procedure per la gestione di emergenze informatiche che inabilitino il sistema di accettazione o il collegamento con il sistema informatico del Laboratorio (quando pertinente). **Elementi/ Note**: Evidenza della distribuzione del documento nelle sedi di pertinenza e presso gli operatori implicati (presenza del documento o di estratti flow-chart, checklist inseriti comunque a sistema qualità) **Indicatori:** % richieste non conformi su richieste totali (per tipo di esame) % prestazioni extra regionali su prestazioni totali (per tipo di esame)	
LAB.MED.AC.1.4		**Preparazione all'esame e raccolta del campione**	
LAB.MED.AC.1.4.1		Nella documentazione informativa per gli operatori, che descrive le modalità per la preparazione del paziente, la raccolta e il trattamento dei campioni primari, sono presenti almeno i seguenti requisiti: - Elenco provette e contenitori per le diverse tipologie di test, - Istruzioni per le modalità di preparazione del paziente,	

		- Informazioni ed istruzioni fornite ai pazienti per la preparazione da seguire prima della raccolta del campione, comprese copie della modulistica standardizzata con le istruzioni per i test che le richiedano (raccolta urine 24 ore, es. colturali, es. feci, spermiogramma, ecc.), - Istruzioni per le modalità di prelievo (tipologia e quantità del campione primario) e di raccolta di campioni biologici diversi, - Istruzioni per la conservazione e l'invio dei campioni, inclusa qualsiasi particolare manipolazione necessaria tra momento di raccolta e momento di ricezione del laboratorio (requisiti per trasporto, refrigerazione, riscaldamento, trasporto immediato, ecc.), - Istruzioni per le modalità di prelievo (tipologia e quantità del campione primario) per gli esami eseguiti in sedi decentrate (POCT), - Procedura di accettazione dei campioni e delle richieste all'arrivo in Laboratorio, - Limiti temporali per la richiesta di esami aggiuntivi nello stesso campione primario da parte del richiedente, - Modalità di acquisizione della liberatoria per il trattamento dei dati personali, - Modulo per il consenso informato, quando applicabile, - Istruzioni per l'eliminazione sicura del materiale impiegato per la raccolta. **Elementi/ Note:** Evidenza della distribuzione del documento nelle sedi di pertinenza e presso gli operatori implicati (presenza del documento o di estratti flow-chart, checklist inseriti comunque a sistema qualità).	
LAB.MED.AC.1.5		**Tracciabilità del campione**	
LAB.MED.AC.1.5.1		E' disponibile una procedura di identificazione e rintracciabilità dei campioni nella quale sono presenti almeno i seguenti requisiti: - Modalità utilizzate per garantire la rintracciabilità dei campioni, - Modalità per ricondurre le aliquote al campione originale primario, - Criteri di non-accettabilità dei campioni primari che, senza appropriata identificazione, non devono essere accettati o processati, - Modalità di gestione di eventuali campioni primari non correttamente identificabili, ma critici (instabilità degli analiti, non ripetibilità, ecc.), - Modalità di tracciabilità per prelievi eseguiti in sedi decentrate (POCT), - Modalità di gestione dei campioni con richieste di esami con valenza medico legale (catena di custodia, modalità di conservazione, ecc.), - Modalità di gestione di campioni che devono essere messi a parte per futuri esami (es. anticorpi antivirus, metaboliti attinenti a sindromi cliniche, ecc.).	

		Elementi/ Note: Evidenza della distribuzione del documento nelle sedi di pertinenza e presso gli operatori implicati (presenza del documento o di estratti flow-chart, checklist inseriti comunque a sistema qualità).	
LAB.MED.AC.1.6		**Trasporto e conservazione dei materiali biologici**	
LAB.MED.AC.1.6.1		Nella documentazione informativa per il trasporto dei campioni che deve avvenire con modalità che rispettino la conservazione delle caratteristiche degli stessi e la sicurezza del personale addetto al trasporto ed al ricevimento dei campioni, sono presenti almeno i seguenti requisiti: - la valutazione dell'obsolescenza, dell'adeguamento alle norme tecniche, dell'eventuale disponibilità di nuove apparecchiature, - per le strutture pubbliche, le procedure di acquisizione delle attrezzature e dei reagenti ad esse destinati, secondo la normativa vigente, - i criteri e le modalità di valutazione, nel corso di fornitura, di reagenti, apparecchiature e servizio di assistenza, con particolare riguardo alle specifiche di contratto, - l'inventario aggiornato delle attrezzature in dotazione (compresa l'apparecchiatura informatica) contenente il tipo di strumento e il codice di identificazione. **Elementi/ Note:** Evidenza della distribuzione del documento nelle sedi di pertinenza e presso gli operatori implicati (presenza del documento o di estratti flow-chart, checklist inseriti comunque a sistema qualità).	
LAB.MED.AC.1.7		**Revisioni**	
LAB.MED.AC.1.7.1 EFI v6.2 C5		E' disponibile una procedura che definisce la periodicità e le modalità di revisione della fase preanalitica. **Elementi/ Note:** Evidenza della periodicità di revisione del documento (revisione almeno ogni due anni).	
		FASE ANALITICA	
LAB.MED.AC.2.1		**Approvvigionamento delle attrezzature e dei reagenti**	
LAB.MED.AC.2.1.1		Nella documentazione informativa per gli operatori, che descrive le modalità di approvvigionamento dei dispositivi per la diagnostica in vitro, dei sistemi informatici e dei reagenti, sono presenti almeno i seguenti requisiti:	

		- la valutazione dell'obsolescenza, dell'adeguamento alle norme tecniche, dell'eventuale disponibilità di nuove apparecchiature, - per le strutture pubbliche, le procedure di acquisizione delle attrezzature e dei reagenti ad esse destinati, secondo la normativa vigente, - i criteri e le modalità di valutazione, nel corso di fornitura, di reagenti, apparecchiature e servizio di assistenza, con particolare riguardo alle specifiche di contratto, - l'inventario aggiornato delle attrezzature in dotazione (compresa l'apparecchiatura informatica) contenente il tipo di strumento e il codice di identificazione. **Elementi/ Note:** Evidenza della distribuzione del documento nelle sedi di pertinenza e presso gli operatori implicati (presenza del documento o di estratti flow-chart, checklist inseriti comunque a sistema qualità). Esistenza di specifiche procedure di programmazione degli acquisti delle apparecchiature biomediche e dei dispositivi medici. Esistenza di documentazione relativa all'effettuazione di un periodo adeguato di controllo tra vecchia e nuova strumentazione e/o reagente, dove rilevante.	
LAB.MED.AC.2.2		**Idoneità dei campioni**	
LAB.MED.AC.2.2.1		Nella documentazione informativa per gli operatori, che descrive la procedura per valutare l'idoneità dei campioni, sono presenti almeno i seguenti requisiti: - i criteri di idoneità e di rifiuto, - la registrazione dei campioni rifiutati, - la modalità di comunicazione agli utenti relativa ai campioni rifiutati. **Elementi/ Note:** Evidenza della distribuzione del documento nelle sedi di pertinenza e presso gli operatori implicati (presenza del documento o di estratti flow-chart, checklist inseriti comunque a sistema qualità) **Indicatori:** % esami richiesti e non eseguiti per inidoneità del campione/totale degli esami richiesti.	

LAB.MED.AC.2.3		**Procedure analitiche**	
LAB.MED.AC.2.3.1		Nella documentazione informativa per gli operatori, che descrive le procedure operative in uso, sono presenti almeno i seguenti requisiti: - la rilevanza clinica / lo scopo dell'esame, - il principio dell'analisi, - i requisiti del campione e la modalità di identificazione, - le apparecchiature impiegate e eventuali attrezzature speciali, - i reagenti, gli standard o calibratori e i materiali per il controllo di qualità, - le istruzioni per esecuzione dell'analisi, - la modalità di registrazione e di calcolo dei risultati, - le procedure di assicurazione qualità, - la registrazione degli intervalli di riferimento, quando applicabile, - la valutazione del rischio per gli operatori (DVR ex D.Lgs. 81/2008). **Elementi/ Note:** Evidenza della distribuzione del documento nelle sedi di pertinenza e presso gli operatori implicati (presenza del documento o di estratti flow-chart, checklist inseriti comunque a sistema qualità. Possono essere utilizzate le istruzioni degli analizzatori e gli inserti delle metodiche fornite dal produttore se soddisfano i requisiti.	
LAB.MED.AC.2.4		**Manutenzione**	
LAB.MED.AC.2.4.1 EFI v6.2 C1.8		Nella documentazione informativa per gli operatori, che descrive le procedure di manutenzione delle apparecchiature, sono presenti almeno i seguenti requisiti: - i programmi annuali di manutenzione preventiva svolti da strutture interne all'azienda o da fornitori esterni, - il piano per la manutenzione ordinaria programmata e straordinaria per ciascuna delle apparecchiature in uso, sulla base delle indicazioni del produttore e dei manuali d'uso, le eventuali necessità definite dagli utilizzatori in funzione della criticità della disponibilità all'uso e della normativa vigente, - le competenze e le responsabilità per le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria svolte dal personale del laboratorio, - le procedure per la richiesta di assistenza straordinaria, - la modalità di registrazione degli interventi.	

		Elementi/ Note: Evidenza della distribuzione del documento nelle sedi di pertinenza e presso gli operatori implicati (presenza del documento o di estratti flow-chart, checklist inseriti comunque a sistema qualità). Evidenza della modalità di segregazione di dispositivi per diagnostica in vitro non idonei all'impiego. **Indicatori:** N. guasti malfunzionamenti riconducibili a carenze nella manutenzione routinaria.	
LAB.MED.AC.2.5		**Controllo di qualità interno**	
LAB.MED.AC.2.5.1		Nella documentazione informativa per gli operatori, che descrive il sistema di controllo per tutte le analisi, sono presenti almeno i seguenti requisiti: - i criteri di applicazione e le modalità di esecuzione del controllo di qualità interno, - l'impiego di appropriate procedure statistiche, - i criteri di validazione dei risultati ottenuti sul materiale di controllo di qualità interno in uso, - le modalità di archiviazione dei dati originali secondo la normativa vigente, - la modalità di revisione periodica dei risultati del controllo di qualità interno e di documentazione delle azioni intraprese per il miglioramento. **Elementi/ Note:** Evidenza della distribuzione del documento nelle sedi di pertinenza e presso gli operatori implicati (presenza del documento o di estratti flow-chart, checklist inseriti comunque a sistema qualità).	
LAB.MED.AC.2.6		**Verifica esterna di qualità**	
LAB.MED.AC.2.6.1 EFI v6.2 C6		Nella documentazione informativa per gli operatori, che descrive le procedure per la verifica esterna di qualità, dove applicabile, sono presenti almeno i seguenti requisiti: - le generalità e la qualificazione dei fornitori dei programmi di Valutazione Esterna di Qualità, - la pianificazione annuale del programma di Valutazione Esterna di Qualità prima dell'inizio della stessa con indicazione delle tecniche interessate e degli operatori coinvolti,	

		– i criteri di valutazione dei risultati e le eventuali azioni correttive, – la modalità di archiviazione della documentazione dei risultati ottenuti nei programmi suddetti ed in particolare l'archiviazione di: 1. Fogli di lavoro 2. Schemi riassuntivi dei risultati 3. Valutazione annuale da parte dell'Ente organizzatore delle VEQ 4. Azioni correttive o preventive **Elementi/ Note**: Evidenza della distribuzione del documento nelle sedi di pertinenza e presso gli operatori implicati (presenza del documento o di estratti flow-chart, checklist inseriti comunque a sistema qualità). Ai fini dell'accreditamento sono accettabili i programmi promossi dalla Regione, i programmi validati a livello nazionale o internazionale, i programmi accreditati e patrocinati dalle Società Scientifiche. **Indicatori:** % VEQ corrette/VEQ eseguite	
LAB.MED.AC.2.7 EFI v6.2 C4 EFI v6.2 E5 EFI v6.2 E6		**Rintracciabilità** Nella documentazione informativa per gli operatori, che descrive la tracciabilità dei campioni e dei consumabili per diagnostica in vitro, sono riportati almeno i seguenti requisiti: – la procedura di identificazione univoca del campione (e dei campioni secondari, dove applicabile) che garantisca la sua rintracciabilità durante l'intero processo di analisi e minimizzi il rischio di scambio, – la metodologia di identificazione univoca dei consumabili per diagnostica in vitro, comprendente il numero di lotto e l'indicazione della scadenza o del limite di utilizzo, – la procedura di acquisto, ricevimento, verifica dell'idoneità, registrazione e stoccaggio del materiale per diagnostica in vitro, e la modalità di controllo delle condizioni di conservazione, secondo le specifiche del produttore. In particolare ogni nuovo lotto e spedizione di piastre per la tipizzazione HLA sierologica con tecnica CDC (Citotossicità Complemento Dipendente) deve essere valutato prima dell'utilizzo in routine con sospensioni cellulari a fenotipo noto. Ogni nuovo lotto e spedizione di complemento deve essere testato per verificare che medi la citotossicità in presenza di anticorpi HLA e non sia	

		citotossico in assenza di anticorpi HLA. La specificità e quantità dell'amplificato ottenuto con primers/probes contenuti nei kit commerciali per eseguire la tipizzazione HLA in biologia molecolare a bassa ed alta risoluzione vanno verificate a fronte di un campione di DNA a genotipo noto prima dell'utilizzo in routine. **Elementi/ Note**: Aderenza del documento ai requisiti elencati (numero di requisiti rispettati). Evidenza della distribuzione del documento nelle sedi di pertinenza e presso gli operatori implicati (presenza del documento o di estratti – flow-chart, checklist - inseriti comunque a sistema qualità). Evidenza di modalità di segregazione di consumabili per diagnostica in vitro non idonei all'impiego. Indicazione della scorta minima di consumabili, in particolare per le prestazioni con esecuzione non differibile, e della modalità di riordino del materiale diagnostico.	
LAB.MED.AC.2.8		**Validazione**	
LAB.MED.AC.2.8.1		Nella documentazione informativa per gli operatori, che descrive le procedure per la validazione dei risultati strumentali, sono presenti almeno i seguenti requisiti: - la procedura di validazione tecnica o clinica dei risultati strumentali, - l'ambito di responsabilità delle figure professionali del laboratorio coinvolte nella procedura di validazione, - la procedura di validazione dei risultati ottenuti con strumentazione per analisi decentrate, dove applicabile. **Elementi/ Note**: Aderenza del documento ai requisiti elencati (numero di requisiti rispettati). Evidenza della distribuzione del documento nelle sedi di pertinenza e presso gli operatori implicati (presenza del documento o di estratti flow-chart, checklist inseriti comunque a sistema qualità).	
LAB.MED.AC.2.9		**Analisi decentrate**	
LAB.MED.AC.2.9.1		Nella documentazione informativa per gli operatori, che descrive le procedure per l'esecuzione di	

		analisi decentrate, dove applicabile, sono presenti almeno i requisiti elencati nell'allegato A alla DGR n. 3484 del 7/11/2006. **Elementi/Indicatori/Note**: Evidenza della distribuzione del documento nelle sedi di pertinenza e presso gli operatori implicati (presenza del documento o di estratti flow-chart, checklist inseriti comunque a sistema qualità).	
LAB.MED.AC.2.10		**Revisioni**	
LAB.MED.AC.2.10.1 EFI v6.2 C5		E' disponibile una procedura che definisce la periodicità e le modalità di revisione della fase analitica. **Elementi/ Note**: Evidenza della periodicità di revisione del documento (revisione almeno ogni **due** anni).	
		FASE POST ANALITICA	
LAB.MED.AC.3.1		**Il referto**	
LAB.MED.AC.3.1.1		La documentazione che descrive le modalità con cui il referto viene prodotto e trasferito al richiedente contiene almeno i seguenti requisiti relativamente a: - nome del Laboratorio, - identificazione univoca del paziente, - medico o reparto richiedente, - data della raccolta del campione, - data (e ora) di produzione del referto, - natura (sistema) del materiale analizzato, - analita (sostanza) misurato, - risultato, - intervallo di riferimento, - metodo analitico utilizzato, - commenti interpretativi, - segnalazione dei risultati anomali,	

		– tipo di referto , – firma del Responsabile del Laboratorio, o comunque identificazione di chi autorizza la produzione del referto.	
LAB.MED.AC.3.1.2		Esiste documentazione relativa alla comunicazione telematica dei risultati che comprende indicazioni circa le circostanze in cui i risultati possono essere comunicati: – il personale del laboratorio autorizzato a comunicare i risultati, – il personale esterno al laboratorio che può ricevere i risultati, – le modalità per assicurare una identificazione univoca del paziente sia da parte di chi comunica il risultato telematico sia da parte di chi lo riceve, – le modalità per confermare la correttezza della trasmissione, – le modalità di registrazione dell'avvenuta trasmissione, – il mantenimento della riservatezza, – le modalità di invio del referto definitivo.	
LAB.MED.AC.3.1.3		E' stata definita una tabella dei valori critici dei risultati oltre i quali essi sono trasmessi tempestivamente a chi ha richiesto gli esami. **Elementi/ Note**: Presenza di documentazione che contenga i requisiti.	
LAB.MED.AC.3.1.4		Esiste documentazione che indica come i risultati che superano i limiti critici sono trasmessi tempestivamente a chi ha richiesto gli esami. **Elementi/ Note**: Presenza di documentazione che contenga i requisiti.	
LAB.MED.AC.3.1.5		Esiste evidenza che nel caso di esami inviati "in service" il laboratorio allega il referto originale o indica la sede in cui l'esame è stato eseguito "in service". **Elementi/ Note**: Presenza di documentazione che contenga i requisiti.	
LAB.MED.AC.3.2		**Correzioni**	
LAB.MED.AC.3.2.1		Esiste documentazione relativa alla emissione di referti corretti che comprende almeno i seguenti	

		requisiti: – i criteri impiegati per emettere i referti corretti, – il personale autorizzato a correggere i referti, – le modalità con cui è assicurato il riconoscimento dei referti corretti da parte degli utenti, – le modalità di registrazione dell'emissione dei referti corretti, – le circostanze in cui sono emessi referti corretti, – le modalità di archiviazione dei risultati corretti. **Indicatori:** Aderenza del documento ai requisiti elencati (numero di requisiti rispettati)	
LAB.MED.AC.3.3		**Turn around time (TAT)**	
LAB.MED.AC.3.3.1		Esiste documentazione che descrive come è monitorato il Turnaround (TAT) degli esami più significativi. Il TAT ideale è il tempo compreso tra la richiesta dell'esame da parte del medico o del reparto ed il ricevimento del referto da parte di questi. Tuttavia quando applicabile possono essere accettati, se misurabili in modo preciso, altri intervalli. **Elementi/ Note**: Presenza di un documento che contenga i requisiti indicati. **Indicatori:** % esami con TAT entro il tempo di refertazione previsto (per tipo di esame).	
LAB.MED.AC.3.3.2		Esiste documentazione che descrive come sono comunicati i ritardi del TAT degli esami più significativi. **Elementi/ Note**: Presenza di un documento che contenga i requisiti. È importante che siano comunicati ritardi che possono incidere sulla qualità dell'assistenza del paziente o del cittadino.	
LAB.MED.AC.3.4		**Intervalli di riferimento**	

LAB.MED.AC.3.4.1		Esiste documentazione che descrive come sono stati ottenuti gli intervalli di riferimento. **Elementi/ Note:** Presenza di un documento che contenga i requisiti.	
LAB.MED.AC.3.4.2		Gli intervalli di riferimento sono stati ottenuti con una delle modalità seguenti: - in ottemperanza a raccomandazioni internazionali (es. IFCC, CLSI, ecc.) o metodi indiretti peer-reviewed, - ottenuti seguendo raccomandazioni internazionali dal produttore dei reagenti impiegati. **Elementi/ Note:** Presenza di un documento che contenga i requisiti.	
LAB.MED.AC.3.4.3		Esiste documentazione che il laboratorio sottopone a "manutenzione" gli intervalli di riferimento adottati **Elementi/ Note**: Presenza di un documento che contenga i requisiti. Verificare se negli ultimi due anni è stato sottoposto a "manutenzione" (valutazione interna al laboratorio, revisione della letteratura, informazioni del produttore) almeno un intervallo di riferimento.	
LAB.MED.AC.3.5		**Interpretazione e consulenza**	
LAB.MED.AC.3.5.1		E' assicurata l'attività di consulenza per l'interpretazione dei risultati delle analisi al fine di rispondere alle necessità ed alle richieste degli utenti in una fascia oraria definita dal laboratorio. **Elementi/ Note**: Presenza di un documento che contenga i requisiti.	
LAB.MED.AC.3.5.2		Esiste documentazione che il personale che fornisce la consulenza clinica e predispone commenti interpretativi possiede una preparazione adeguata e si tiene aggiornato.	

		Elementi/ Note: Presenza di un documento che contenga i requisiti.	
LAB.MED.AC.3.5.3		Esiste evidenza che è stata applicata (anche parzialmente) almeno una Linea guida predisposta da Società scientifiche o da gruppi di esperti per la richiesta degli esami. **Elementi/ Note**: Presenza di un documento che contenga i requisiti. Verificare se nei due anni precedenti è stata svolta tale attività.	
LAB.MED.AC.3.5.4		Esiste evidenza che la Direzione del laboratorio, allo scopo di migliorare l'appropriatezza della richiesta, ha promosso (anche coordinata con altri laboratori) incontri di formazione e aggiornamento con i medici richiedenti, volti ad individuare percorsi diagnostici efficaci, nel rispetto di linee guida e raccomandazioni delle società Scientifiche. **Elementi/ Note**: Presenza di un documento che contenga i requisiti. Verificare se nei due anni precedenti è stata svolta tale attività.	
LAB.MED.AC.3.6		**Monitoraggio della soddisfazione dell'utente**	
LAB.MED.AC.3.6.1		Esiste un documento che descrive come viene monitorata la soddisfazione degli utenti all'interno ed all'esterno dell'organizzazione	
LAB.MED.AC.3.6.2		Esiste evidenza che i risultati di tale monitoraggio vengono comunicati e discussi periodicamente con gli utenti (compresi i medici prescrittori). **Elementi/ Note:** Presenza di documentazione che contenga i requisiti, quando appropriato. **Indicatori:** % clienti utenti soddisfatti dei servizi resi dal LIT (per le diverse fasi/attività).	
LAB.MED.AC.3.7		**Revisioni**	
LAB.MED.AC.3.7.1		E' disponibile una procedura che definisce la periodicità e le modalità di revisione della fase post analitica.	

EFI v6.2 C5		**Elementi/Indicatori/Note:** Evidenza della periodicità di revisione del documento (revisione almeno ogni due anni).	

(Codice interno: 315055)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2068 del 30 dicembre 2015

Approvazione dello schema di accordo quadro tra Regione del Veneto e Fondi sanitari integrativi di natura contrattuale, Casse di assistenza ed altri operatori economici con finalità assistenziali intermediari di prestazioni sanitarie e degli schemi di convenzione tra Aziende sanitarie, ospedaliere e Iov ed enti citati ai sensi dell'articolo 16 della L.R. 29.6.2012, n. 23.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approvano lo schema di accordo quadro tra Regione del Veneto e Fondi sanitari integrativi di natura contrattuale, Casse di assistenza ed altri operatori economici con finalità assistenziali intermediari di prestazioni sanitarie e gli schemi di convenzione tra Aziende sanitarie, ospedaliere e IOV e gli enti citati elaborati dal Tavolo tecnico di lavoro istituito con Decreto del Direttore generale Area sanità e sociale, per la formulazione di un'ipotesi di modello innovativo di compartecipazione e ottimizzazione delle prestazioni sanitarie ai sensi dell'articolo 16 della L.R. 29.6.2012, n. 23.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Il nuovo P.S.S.R. (l.r. 29.6.2012, n. 23 e ss.mm.ii.), all'art. 16 -"Forme integrative regionali di assistenza sanitaria e socio-sanitaria" - dichiara che: "La Giunta regionale promuove lo sviluppo di forme integrative regionali di assistenza sanitaria e socio-sanitaria, in particolare per la non autosufficienza, coinvolgendo le parti sociali, i soggetti e le organizzazioni finanziarie e assicurative e altri enti e istituzioni al fine di darne un'ampia diffusione, nell'interesse della popolazione. Inoltre assicura il coordinamento e l'unitarietà della politica sanitaria e l'integrazione del servizio sanitario regionale con le prestazioni finanziate attraverso le forme integrative.".

Promuovere l'avvio dei fondi sanitari integrativi e il coinvolgimento di quelli esistenti in modo da ampliare le opzioni del finanziamento del SSN appare una via non solo ragionevole ma assai opportuna nell'attuale contesto socio economico.

In attuazione della citata disposizione normativa ed in vista della realizzazione degli obiettivi indicati, il Direttore Generale dell'Area sanità e sociale, con decreto n. 9 del 13.2.2014, ha costituito un Tavolo tecnico sul presupposto che "una regolamentazione condivisa può [...] essere più agevolmente realizzata attraverso la costituzione di un tavolo tecnico al quale chiamare a partecipare tutti i soggetti interessati, con il compito di valutare, alla luce degli elementi che caratterizzano il contesto regionale e delle indicazioni che possono ricavarsi dalle misure adottate in altri Regioni, l'opportunità di un intervento regolamentare e, eventualmente, di predisporre una proposta di intervento regolamentare".

Il tavolo tecnico, a composizione mista pubblico-privato, coadiuvato, per gli aspetti più specifici dell'applicazione della disciplina di settore, da dipendenti delle Aziende sanitarie locali, da rappresentanti dei Fondi previsti dall'articolo 9 del d.lgs 30 dicembre 1992, n. 502, delle Casse contemplate dall'articolo 51, comma 2 del TUIR (d.p.r. 22 dicembre 1986, n. 917) e degli altri operatori economici con finalità assistenziali intermediari di prestazioni sanitarie (di seguito denominati Gestori), a seguito di numerosi incontri e approfondimenti, è pervenuto all'elaborazione di una proposta di schema di accordo quadro, di cui all'**Allegato A**, e di due schemi di convenzione, di cui agli **Allegati B e C**, che si allegano per la loro approvazione da parte dell'organo giuntale.

In linea con l'evoluzione che l'ordinamento socio sanitario generale affronta al fine di venire incontro alle sfide generate dall'allungamento della vita media della popolazione; considerato l'incremento di patologie cronico-degenerative che richiedono un'assistenza non solo nosocomiale ma capillare e diffusa; a seguito della necessità di una non rinviabile sinergia di collaborazione tra gli enti pubblici titolari del dovere costituzionale di tutela della salute e gli organismi 'complementari' istituiti o scelti per la gestione dell'assistenza sanitaria di talune categorie di cittadini, i contenuti dello schema di accordo quadro e i due schemi di convenzione per prestazioni ambulatoriali ed ospedaliere si sono ispirati ai due seguenti criteri:

1) assolvimento da parte del Fondo, Cassa o Gestore della quota di compartecipazione alla spesa per la prestazione (cd. ticket) posta a carico dell'utente.

Sulla base di un complesso di disposizioni legislative di carattere statale - l. 24 dicembre 1993, n. 537 e l. 27 dicembre 2006, n. 296 - , il cittadino è tenuto al pagamento del ticket per sottoporsi ad una prestazione o ad un servizio sanitario.

Gli schemi di cui agli **Allegati A, B e C** sottoposti all'approvazione giuntale hanno lo scopo di formalizzare l'assunzione da parte del Fondo, della Cassa e dei Gestori, dell'onere economico rappresentato dal ticket, dal quale il paziente viene ad essere sollevato all'atto dell'erogazione della prestazione sanitaria.

Il limite concretantesi nel divieto delle Regioni di sgravare i cittadini residenti nel proprio territorio dalla tassa rappresentata dal ticket - Corte costituzionale, sentenza n. 187/2012 - è rispettato in quanto i Fondi, le Casse e i Gestori intervengono per ogni cittadino-iscritto che riceva un trattamento sanitario nella Regione del Veneto, a prescindere da collegamenti locali e senza modifiche delle regole civilistiche in ordine al quis e al quantum oggetto di obbligazione.

2) utilizzo della modalità di erogazione delle prestazioni sanitarie, in aggiunta e sul presupposto del previo pieno e regolare svolgimento delle ordinarie attività istituzionali, a favore degli iscritti ai Fondi, Casse e ai Gestori qualificata nella prassi come 'solvenza' ovvero attività aziendale a pagamento.

Le attività aziendali a pagamento sono costituite dall'insieme di prestazioni e servizi che le Aziende Sanitarie e gli altri enti del SSR possono immettere a pagamento nel bacino sanitario, sulla base di richieste provenienti da terzi, tramite accordi contrattuali di tipo privatistico, quali i presenti **Allegati B e C**, così come indicato anche all'Art. 55, comma 1, lettera d), all'Art. 58, comma 9, del CCNL 8.6.2000 Area Dirigenza Medica e Veterinaria, ed all'Art. 55, comma 1, lettera d) ed all'Art 58, comma 6, del CCNL 8.6.2000 Area della Dirigenza SPTA.

Le Aziende sanitarie e gli altri enti del SSR organizzano le attività professionali dei propri dirigenti, rese in forma individuale o in equipe, sulla base delle richieste effettuate dai Fondi, dalle Casse e dagli altri Gestori, facendole svolgere al di fuori dell'impegno di servizio dei propri dipendenti.

Le predette sinergie tra i Fondi, Casse e gli altri Gestori, da un lato, e le strutture sanitarie pubbliche e private accreditate, dall'altro, attesa la presenza di una pluralità di denominazioni e classificazioni delle singole prestazioni adottate dagli operatori, richiedono, dunque, uno sforzo corale di omogeneizzazione e uniformità lessicale che si è concretizzato nell'impegno di realizzare un nomenclatore unico delle prestazioni che consenta un efficace e lineare dialogo tra i soggetti e una pronta erogazione dei servizi. L'esigenza avvertita e condivisa da tutti gli interlocutori del tavolo porterà alla modifica delle singole catalogazioni di prestazioni utilizzate dai fondi per giungere ad un linguaggio comune e concordato.

I due schemi di convenzione elaborati dal Tavolo tecnico costituiranno, dunque, il modello di riferimento per le Aziende sanitarie locali e per gli altri enti del SSR nell'instaurazione dei rapporti con i Fondi, le Casse e gli altri Gestori, permettendosi, comunque, un adattamento dello schema ad opera della singola struttura, per le necessità determinate dal contesto specifico di operatività delle convenzioni.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO l'articolo 16 della L.R. 23 giugno 2012, n. 23;

VISTO il D.lgs 30 dicembre 1992, n. 502 e ss.mm.ii;

VISTO il D.p.r. 22 dicembre 1986, n. 917 e ss.mm.ii;

VISTA la Legge 24 dicembre 1993, n. 537;

VISTA la Legge 27 dicembre 2006, n. 296;

VISTI i CCNL 8 giugno 2000 Area Dirigenza medica e veterinaria e Area Dirigenza sanitaria, professionale, tecnica ed amministrativa;

VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTO il Decreto del Direttore Area sanità e sociale 13 febbraio 2014, n. 9;

delibera

1. di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, lo schema di accordo quadro tra Regione del Veneto e Fondi sanitari integrativi di natura contrattuale, Casse di assistenza ed altri operatori economici con finalità assistenziali intermediari di prestazioni sanitarie (Gestori) di cui all'**Allegato A** e gli schemi di convenzionetra Aziende sanitarie, ospedaliere e IOV e gli enti citati, di cui agli **Allegati B e C** allegati alla presente e di cui costituiscono parte integrante, elaborati dal Tavolo tecnico di lavoro istituito con Decreto del Direttore generale Area sanità e sociale n. 9 del 13.2.2014, per la formulazione di una ipotesi di modello innovativo di compartecipazione e ottimizzazione delle prestazioni sanitarie;

2. di incaricare il Presidente della Giunta regionale, o suo delegato, della sottoscrizione dell'accordo quadro da concludersi con i legali rappresentanti dei Fondi/Casse/Gestori;

3. di trasmettere gli schemi di convenzione di cui agli **Allegati B e C** alle Aziende sanitarie, ospedaliere e allo IOV affinché costituiscano il modello di accordo da stipularsi con i Fondi, le Casse e gli altri Gestori;

4. di incaricare la Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria dell'esecuzione del presente provvedimento;

5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 1/3

Schema di Accordo quadro
tra
la Regione del Veneto
e
gli operatori economici con finalità assistenziali intermediari di prestazioni sanitarie.

PREMESSO che

il Piano Socio Sanitario Regionale 2012-2016, approvato con L.R. 29 giugno 2012, n. 23, all'Art. 16 -"Forme integrative regionali di assistenza sanitaria e socio-sanitaria" - prevede che: "*La Giunta regionale promuove lo sviluppo di forme integrative regionali di assistenza sanitaria e socio-sanitaria, in particolare per la non autosufficienza, coinvolgendo le parti sociali, i soggetti e le organizzazioni finanziarie e assicurative e altri enti e istituzioni al fine di darne un'ampia diffusione, nell'interesse della popolazione. Inoltre assicura il coordinamento e l'unitarietà della politica sanitaria e l'integrazione del servizio sanitario regionale con le prestazioni finanziate attraverso le forme integrative.*".

e che

promuovere il coinvolgimento dei Fondi sanitari integrativi, delle Casse assistenziali e degli altri operatori economici con finalità assistenziali intermediari di prestazioni (questi ultimi, di seguito, denominati Gestori) appare una via non solo ragionevole ma quasi necessitata nell'attuale contesto socio economico, in modo da ampliare le opzioni del finanziamento del SSR, offrendo l'opportunità della detassazione per coloro che scelgono ipotesi di copertura "privata" a più ampio spettro;

CONSIDERATO che

il coinvolgimento dei Fondi sanitari integrativi e degli altri enti citati, stante l'attuale situazione economica e le condizioni generali delle finanze erariali, persegue, dunque, i seguenti obiettivi di:

1. incrementare il ruolo degli operatori economici (Fondi, casse e gestori) contemplati, tra gli altri, dal D.Lgs 30 dicembre 1992, n. 502 e ss.mm.ii. (art. 9), dal D.p.r. 22 dicembre 1986, n. 917 e ss.mm.ii. (art. 51, comma 2), etc., nell'organizzazione delle attività di welfare, in particolare di quelle, sempre più importanti, che si esprimono in servizi socio-sanitari;
2. utilizzare proficuamente risorse in potenziale sinergia con gli obiettivi del SSR, altrimenti indirizzate verso provider privati;
3. ottimizzare l'impiego delle tecnologie attraverso la saturazione della capacità produttiva che consente maggiori livelli di efficienza ed un più rapido ammortamento e rinnovamento delle risorse strumentali del SSR.

TENUTO CONTO, altresì, che

la Regione del Veneto, coltivando l'obiettivo di promuovere un ulteriore miglioramento del proprio servizio sanitario, intende ispirare la costituzione di Fondi a partecipazione ampia e diffusa, che possano essere volontariamente finanziati attraverso la compartecipazione di tutti i cittadini residenti, in modo da incentivare l'aumento delle risorse da dedicare ai servizi sanitari e che intende anche dare rilievo al ruolo che Fondi e altri operatori economici previsti dalla vigente legislazione svolgono in termini di patrimonio utilizzabile e di numero di iscritti che, comunque, gravano – come utenti – in capo all'organizzazione sanitaria e assistenziale regionale.

ALLEGATO A Dgr n.	**del**	pag. 2/3	

Tutto ciò premesso e considerato, anticipando la realizzazione della previsione dell'art. 16 del Piano SSR (L.R. 23/2012) attraverso la valorizzazione delle economie di scala e lo sviluppo di sinergie più solide ed efficaci tra soggetti già operanti nell'ambito del panorama socio sanitario veneto e nazionale.

tra

la Regione del Veneto, rappresentata p.t. da …….

e

i Fondi Sanitari Integrativi, le Casse di assistenza e gli altri Gestori, in persona dei rispettivi legali rappresentanti p.t.

si conviene e si stipula il presente

ACCORDO QUADRO

Paragrafo 1

Assolvimento della quota di compartecipazione alla spesa per la prestazione (cd. ticket) a carico dell'utente da parte del Fondo/Cassa/Gestore (art. 9, comma 4, lett. b), d.lgs 502/1992 e ss.mm.ii.).
Sulla base di un complesso di disposizioni legislative di carattere statale – l. 24 dicembre 1993, n. 537 e l. 27 dicembre 2006, n. 296 – il cittadino è tenuto al pagamento del ticket per sottoporsi alla prestazione o al servizio sanitario.
Il presente accordo intende formalizzare l'assunzione, da parte del Fondo o di altro soggetto incaricato dall'utente, dell'onere economico rappresentato dal ticket, dal quale il paziente viene ad essere sollevato all'atto dell'erogazione della prestazione sanitaria. Il Fondo/Cassa/Gestore si impegna, quindi, al pagamento di quanto dovuto dall'utente a tale titolo; il SSR provvederà ad incassare dal Fondo/Cassa il ticket, esentandone l'utente ed a consegnare il referto relativo alla prestazione sanitaria utilizzata all'utente stesso, in attuazione della facoltà concessa dalla legge statale (d.lgs 29 aprile 1998, n. 124, art. 6, comma 2, lett. d) alle Regioni di disciplinare le procedure per il pagamento delle quote di partecipazione da parte degli assistiti a fronte delle prestazioni fruite;
I Fondi, le Casse e i Gestori si impegnano ad effettuare il pagamento delle quote relative ai ticket dovuti dai propri assistiti alle aziende del SSR del Veneto inderogabilmente entro 30 giorni dal ricevimento della fattura da parte dell'azienda erogante.

Paragrafo 2

Utilizzo della modalità di erogazione delle prestazioni sanitarie, a favore degli iscritti ai Fondi/Casse/Gestori qualificata nella prassi come 'solvenza', ovvero libera professione aziendale a pagamento, in aggiunta e sul presupposto del regolare svolgimento delle ordinarie attività istituzionali.
Le attività aziendali a pagamento sono costituite dall'insieme di prestazioni e servizi che le Aziende Sanitarie e gli altri enti del SSR possono immettere a pagamento sul mercato sanitario, sulla base di richieste provenienti da terzi, tramite accordi contrattuali di tipo privatistico, quali i presenti qui allegati, così come indicato anche all'Art. 55, comma 1, lettera d), all'Art. 58, comma 9, del CCNL 8.6.2000 Area della Dirigenza Medica e Veterinaria, ed all'Art. 55, comma 1, lettera d) ed all'Art 58, comma 6, del CCNL 8.6.2000 Area della Dirigenza SPTA.
Le Aziende organizzano le attività professionali dei propri dipendenti, rese in forma individuale o in equipe, sulla base delle richieste a pagamento effettuate dai Fondi e dagli altri soggetti intermediari di prestazioni sanitarie, facendole svolgere al di fuori e oltre l'impegno orario di servizio contrattualmente richiesto.

La tipologia delle prestazioni rese, soprattutto quando riferita alla categoria delle cd. sostitutive rispetto a quelle fornite dal SSR, che rappresentano una larga parte delle richieste di rimborso presentate dagli iscritti, segnala il ruolo di sempre maggiore rilievo che i Fondi, le Casse e i Gestori svolgono e saranno chiamati a svolgere nell'ambito dei servizi sanitari, specialmente con riguardo alla tematica delle liste di attesa. Le prestazioni il cui costo è stato sostenuto dai Fondi, infatti, si collocano nel quadro delle prestazioni di frequenza (quelle cioè più comuni e reiterate), dimostrando la valenza suppletiva dei Fondi e degli altri operatori citati per una numerosa fetta della popolazione assistita.

Paragrafo 3

Impegno delle parti di addivenire, almeno per le prestazioni di diagnosi, cura e riabilitazione più frequenti ad una omogeneizzazione e uniformità lessicale che si concretizzi nella condivisione di un nomenclatore unico, che consenta un efficace e lineare dialogo tra i soggetti ed una pronta erogazione dei servizi.

Paragrafo 4

Impegno delle Aziende del SSR del Veneto ad omogeneizzare il più possibile i tariffari delle prestazioni corrisposte ai cittadini coperti da assistenza sanitaria integrativa, sia in regime di "solvenza" o libera professione d'azienda, sia in attività libero professionale, in riferimento a quelle più frequenti e con un'ampia base di erogazione territoriale, ed a prevedere tariffe concorrenziali con il sistema privato, tenendo conto delle specificità dei singoli ospedali pubblici e del sistema "hub & spoke" in cui è articolata la rete ospedaliera del Veneto;

Paragrafo 5

Impegno da parte della Regione del Veneto, per quanto di competenza, e degli enti del SSR a progettare ed erogare, secondo criteri di appropriatezza clinica, di efficienza gestionale e di omogeneità territoriale, pacchetti di attività di prevenzione, screening e check up, oltre a quelli istituzionali già disponibili per tutti i cittadini del Veneto, da offrire a pagamento ai cittadini coperti da assistenza sanitaria integrativa a tariffe concorrenziali con il sistema privato;

Paragrafo 6

Impegno da parte degli Enti e strutture coinvolti nella predisposizione ed erogazione dei servizi sanitari a procedere ad una revisione dei sistemi di comunicazione e di gestione delle relazioni economico-finanziarie in modo da renderli più semplici ed omogenei, utilizzando appieno le potenzialità dei sistemi informatici e del web.

Letto, firmato e sottoscritto

Per Regione del Veneto

Per Fondi/Casse/Gestori

Venezia, li

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATO B Dgr n. del pag. 1/7

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

l'**AZIENDA ULSS/AZIENDA OSPEDALIERA/IRCCS _____,** di seguito denominata "Struttura Sanitaria", con sede e domicilio fiscale in _____, Via _____ – codice fiscale e partita IVA n. _____, rappresentata dal Direttore Generale, _____, codice fiscale _____

E

Il **FONDO/CASSA/ALTRO OPERATORE ECONOMICO CON FINALITÀ ASSISTENZIALI INTERMEDIARIO DI PRESTAZIONI SANITARIE,** di seguito denominata "Fondo/Cassa/Gestore", con sede in _____, Via _____, codice fiscale e partita IVA n. _____, rappresentata dal legale rappresentante, _____, codice fiscale _____

PREMESSO CHE

- l'articolo 58 comma 9 del CCNL dell'8 giugno 2000 dell'Area della dirigenza medica e veterinaria e l'articolo 58 comma 6 del CCNL dell'8 giugno 2000 dell'Area della dirigenza del ruolo sanitario, professionale, tecnico e amministrativo prevedono la possibilità di svolgere attività a pagamento in favore di terzi remunerata sotto forma di incentivo di risultato;
- l'articolo 43 della Legge 27 dicembre 1997, n. 449 prevede la possibilità per il personale dipendente di svolgere attività a pagamento in favore di terzi;
- il Fondo/Cassa/Gestore intende far sì che i propri iscritti/clienti, assicurati in forma diretta per i quali funge da terzo pagante, possano usufruire delle prestazioni e dei servizi sanitari in convenzione; il tutto senza alcun obbligo di esclusiva a favore della Struttura e senza l'instaurazione di alcun vincolo di lavoro subordinato, di mandato, di agenzia o di rappresentanza;
- la Struttura Sanitaria intende fornire agli assistiti del Fondo/Cassa/Gestore in forma diretta le prestazioni oggetto della convenzione in ottemperanza della normativa vigente in tema di rispetto delle liste di attesa;
- che la Struttura Sanitaria e il Fondo/Cassa/Gestore hanno aderito all'Accordo quadro tra la Regione del Veneto e i Fondi/Casse/Gestori sottoscritto in data _____;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - AMBITO DI APPLICAZIONE

La presente convenzione si applica all'erogazione, in favore degli iscritti/associati del Fondo/Cassa/Gestore, di

prestazioni sanitarie di ricovero ordinario o diurno a pagamento, effettuate dal personale sanitario della Struttura sanitaria in regime di attività aziendale a pagamento, cd. "solvenza" ai sensi degli artt. 55 co. 1 lett. d) e 58 co. 9 CC.CC.NN.LL. 8/6/2000 dell'Area Dir. M.V.

Art. 2 – OGGETTO

Sono oggetto della presente convenzione le prestazioni di ricovero ordinario o diurno indicate nell'*Allegato n. 1.*

Art. 3 - IMPEGNI DELLA STRUTTURA SANITARIA

La Struttura Sanitaria si impegna a:

a) definire, per le prestazioni di cui all'articolo precedente, apposite procedure amministrative e organizzative al fine di offrire agli iscritti/associati del Fondo/Cassa/Gestore un percorso dedicato;
b) inviare periodicamente al Fondo/Cassa/Gestore l'elenco aggiornato delle prestazioni di ricovero disponibili;
c) predisporre apposite procedure operative per disciplinare le modalità di erogazione e gestione di tali prestazioni, come precisato nell'*Allegato 2*;
d) formare e aggiornare il personale della Struttura dedicato alla gestione delle procedure di prenotazione e riscossione;
e) individuare un referente amministrativo per la parte giuridica/economica ed un referente sanitario per l'organizzazione delle prestazioni da erogare, i cui nominativi saranno forniti all'atto della sottoscrizione della presente convenzione.

Art. 4 - IMPEGNI DEL FONDO/CASSA/GESTORE

Il Fondo/Cassa/Gestore assume i seguenti impegni:

1) promuovere la più ampia informazione/pubblicizzazione presso i propri iscritti/associati delle prestazioni di ricovero offerte dalla Struttura sanitaria oggetto della convenzione, nonché delle procedure operative al fine di facilitarne l'accesso;
2) definire e comunicare alla Struttura sanitaria le modalità di identificazione degli aderenti ai programmi di assistenza sanitaria garantiti dal Fondo/Cassa/Gestore;
3) trasmettere alla Struttura Sanitaria l'autorizzazione al rimborso in forma diretta delle prestazioni richieste nelle seguenti modalità(pec, fax, etc.);
4) pagare le prestazioni effettuate dagli assicurati in forma diretta, entro 60 giorni dal ricevimento della fattura;
5) individuare un referente per i rapporti tra Fondo/Cassa/Gestore e Struttura Sanitaria, il cui nominativo sarà fornito all'atto della sottoscrizione della presente convenzione e mettere a disposizione della Struttura Sanitaria un recapito telefonico/help desk diretto e operativo tutti i giorni lavorativi.

Art. 5 – MODALITA' DI PRESA IN CARICO ED EROGAZIONE

Per le prestazioni di cui all'Art. 2 sono previste delle modalità di presa in carico ed erogazione personalizzate, come illustrato nell'*Allegato 2,* che costituisce parte integrante della presente convenzione.

Art. 6 – TARIFFE

Le tariffe applicate per l'insieme delle prestazioni previste nell'ambito della presente convenzione e che rappresentano il miglior prezzo garantito dalla Struttura sanitaria al Fondo/Cassa/Gestore, sono riportate in dettaglio nell'*Allegato 1,* che costituisce parte integrante della presente convenzione.

Fatti salvi gli adeguamenti determinati da inderogabili previsioni di legge, le tariffe rimarranno invariate nel periodo di vigenza della presente convenzione.

Alle tariffe indicate la Struttura Sanitaria aggiungerà l'importo giornaliero del diverso comfort alberghiero (pari ad €____, comprensivo di IVA).

Art. 7 – RELAZIONI FINANZIARIE

Per tutte le prestazioni di ricovero erogate nell'ambito della presente convenzione, è previsto il rimborso in forma diretta da parte del Fondo/Cassa/Gestore delle spese sostenute dalla Struttura sanitaria per conto degli iscritti/assistiti, nei limiti delle tariffe come precisato nell'Art. 6 e nel rispetto delle procedure descritte nell'*Allegato 2 Modalità di erogazione e presa in carico.*

In particolare si stabilisce che:

- la Struttura sanitaria emetterà tempestivamente fattura omnicomprensiva al Fondo/Cassa/Gestore entro 30 giorni dalla data di chiusura della Scheda di dimissione ospedaliera (SDO). Nella fattura si farà esplicito riferimento alla presente convenzione sottoscritto tra le parti, si riporteranno i dati anagrafici dell'assistito, nonché la descrizione delle singole voci di costo connesse al ricovero e coperte dalla convenzione;
- il Fondo/Cassa/Gestore procederà alla liquidazione della fattura entro 60 giorni dalla data di ricevimento;
- è consentito il pagamento massivo dei ricoveri; in tal caso il Fondo/Cassa/Gestore deve trasmettere nelle modalità previste dall'articolo 4 alla Struttura Sanitaria apposita nota, specifica dei ricoveri liquidati, con indicazione dettagliata delle generalità degli assistiti, del numero e della data della fattura e dell'importo liquidato per ciascun assistito;
- nel caso in cui la Struttura Sanitaria non abbia avuto evidenza del pagamento da parte del Fondo/Cassa/Gestore entro i termini stabiliti, intimerà con posta certificata/fax il Fondo/Cassa/Gestore all'adempimento entro 15 giorni. Trascorsi i suddetti termini, la Struttura Sanitaria procederà al recupero coattivo del credito vantato.

Art. 8 – TRATTAMENTO E TUTELA DEI DATI PERSONALI

Le Parti si danno reciprocamente atto che il trattamento dei rispettivi dati personali avverrà nella piena osservanza delle disposizioni di legge vigenti in materia, esclusivamente per finalità connesse all'esecuzione della convenzione e nella misura a ciò strettamente necessaria.

La Struttura sanitaria, in relazione ai dati personali comunicati dal Fondo/Cassa/Gestore per l'effettuazione delle prestazioni, s'impegna a rispettare la normativa vigente in materia di protezione e trattamento dei dati personali.

Art. 9 - MODIFICHE

Qualsiasi modifica alla presente convenzione ed agli allegati che costituiscono parte integrante della medesima, deve essere approvata per iscritto da entrambi i contraenti; in caso contrario, la modifica non avrà efficacia tra le Parti.

Art. 10 - DURATA

La presente convenzione ha validità dal _____ fino al _____ e può essere rinnovato. Non è previsto il tacito rinnovo.

Le parti possono dare disdetta con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno ovvero pec. La disdetta avrà decorrenza dal novantesimo giorno a partire dalla data di ricevimento della comunicazione di disdetta.

Art. 11 - ALLEGATI

Gli allegati alla presente convenzione fanno parte integrante dello stesso.

- *Allegato n. 1: Elenco delle prestazioni di ricovero erogate e relative tariffe*
- *Allegato n. 2: Modalità di presa in carico e di erogazione delle prestazioni*

Art. 12 - CONTROVERSIE

Le parti concordano nel definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa scaturire dall'esecuzione della presente convenzione. In caso contrario per qualunque controversia derivante dalla presente convenzione è esclusivamente competente il Foro del luogo dove insiste la sede legale dell'AULSS/AO/IRCCS

Art. 13 - REGISTRAZIONE

La presente convenzione, redatta in duplice originale, è soggetta a registrazione solo nei casi d'uso ai sensi dell'art. 5 Parte II della Tariffa all. al DPR n. 131/86 ss.mm.ii., a cura e spese della parte richiedente.

L'imposta di bollo verrà assolta da ciascuna parte contraente sul proprio originale.

Art. 14 - NORMA DI RINVIO

Per ogni aspetto non disciplinato dalla presente convenzione si fa rinvio alle norme del codice civile e alla normativa di settore.

Letto, firmato e sottoscritto

Per l'Azienda Ulss/Azienda ospedaliera/IRCCS

Il Direttore Generale

Per il Fondo/Cassa/Gestore

Il Legale Rappresentante

ALLEGATO B Dgr n. del	pag. 5/7	

Ai sensi e per gli effetti degli Artt. 1341 e 1342 del Cod. Civ, si approvano e distintamente sottoscrivono le previsioni contrattuali di cui agli Artt. 2 (Oggetto), 4 (impegni del fondo/cassa/gestore), 7 (Relazioni finanziarie), 12 (Controversie)

Letto, firmato e sottoscritto
Per l'Azienda Ulss/Azienda ospedaliera/IRCCS
Il Direttore Generale

Per il Fondo/Cassa/Gestore
Il Legale Rappresentante

Data

ALLEGATO B Dgr n.	**del**	pag. 6/7	

Allegato n. 1: Elenco prestazioni di ricovero erogate e relative tariffe

Ogni Struttura Sanitaria indica le proprie prestazioni, cercando di rendere omogenee le tariffe a livello regionale.

Allegato n. 2: Modalità di presa in carico ed erogazione delle prestazioni

Sono previste le seguenti modalità di presa in carico degli iscritti/assistiti:

1) L'assistito richiede un preventivo alla Struttura Sanitaria e, dopo averlo ricevuto e sottoscritto, lo trasmette al proprio Fondo/Cassa/Gestore.

a. Se il preventivo è ammissibile e può essere interamente coperto dal programma garantito dal Fondo/Cassa/Gestore, quest'ultimo lo autorizza, inviando alla Struttura Sanitaria apposito modulo (Modulo di presa in carico) tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), entro due giorni lavorativi antecedenti la data del ricovero. Se il modulo di presa in carico non viene trasmesso entro i termini previsti, la Struttura Sanitaria richiede all'assistito il pagamento anticipato del costo della prestazione. Qualora l'assistito non possa provvedere in tal senso, la prestazione non sarà erogata.
b. Se il preventivo non è ammissibile, il Fondo/Cassa/Gestore ne dà apposita comunicazione sia all'utente sia alla Struttura Sanitaria (sempre tramite PEC).
c. Se il preventivo della Struttura Sanitaria può essere coperto solo parzialmente dal Fondo/Cassa/Gestore, l'assistito riceve dallo stesso apposita nota relativa alla quota che dovrà versare direttamente alla Struttura Sanitaria prima della data del ricovero. Qualora l'assistito non possa provvedere al pagamento anticipato di tale quota, la prestazione si intende non autorizzata.

2) In caso di autorizzazione, la Struttura sanitaria provvede a programmare il ricovero inserendo la richiesta del ricovero autorizzato in apposita lista; in caso di mancata ricezione della presa in carico o in caso di diniego da parte del Fondo/Cassa/Gestore, la Struttura Sanitaria non programma il ricovero.

3) La Struttura sanitaria provvede a:

a) ricoverare l'assistito in camera a pagamento con comfort alberghiero;
b) richiedere all'assistito la sottoscrizione dell'atto di delega al rilascio della documentazione sanitaria al Fondo/Cassa/Gestore ed a riscuotere i corrispettivi dal Fondo/Cassa/Gestore;
c) acquisire dall'assistito l'atto di impegno a corrispondere alla Struttura Sanitaria eventuali ulteriori spese - di cui al successivo punto 5 - e a saldare gli importi richiesti al Fondo/Cassa/Gestore e dallo stesso/a non corrisposti.

4) Nel caso in cui si rendesse necessaria una proroga del ricovero, con conseguente revisione del preventivo, la Struttura sanitaria trasmette al Fondo/Cassa/Gestore apposita richiesta di autorizzazione ed estensione del rimborso a beneficio dell'assistito, allegando la documentazione sanitaria che certifica la necessità della proroga.

a. Se la richiesta di proroga e il nuovo preventivo ad essa associato è ammissibile e può essere interamente coperto dal Fondo/Cassa/Gestore, quest'ultimo invia apposita autorizzazione alla Struttura Sanitaria tramite PEC.

b. Se il preventivo connesso alla richiesta di proroga può essere coperto solo parzialmente dal Fondo/Cassa/Gestore, è possibile autorizzarlo solo se l'assistito è disponibile a saldare direttamente alla Struttura la quota eccedente. In caso contrario, la proroga non è concessa.

5) La struttura sanitaria provvede a richiedere direttamente all'assistito, dopo il ricovero, le ulteriori spese per le quali non è previsto alcun rimborso da parte del Fondo/Cassa/Gestore (es. spese telefoniche o pasti dell'accompagnatore).

6) Dopo l'erogazione della prestazione, la Struttura Sanitaria emetterà un'unica fattura, intestata all'assistito che sarà trasmessa in originale al Fondo/Cassa/Gestore unitamente alla documentazione sanitaria ed amministrativa (copia della cartella clinica del paziente e indicazione del "codice cliente -assistito o familiare- " o numero polizza dell'assicurato) ed in copia all'assistito.

7) Il Fondo/Cassa/Gestore procede alla liquidazione ed al pagamento della fattura entro 60 giorni dal ricevimento.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATO C Dgr n. del pag. 1/8

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

l'**AZIENDA ULSS/AZIENDA OSPEDALIERA/IRCCS _____,** di seguito denominata "Struttura Sanitaria", con sede e domicilio fiscale in _____, Via _____ – codice fiscale e partita IVA n. _____, rappresentata dal Direttore Generale, _____, codice fiscale _____

E

Il **FONDO/CASSA/ALTRO OPERATORE ECONOMICO CON FINALITÀ ASSISTENZIALI INTERMEDIARIO DI PRESTAZIONI SANITARIE,** di seguito denominata "Fondo/Cassa/Gestore", con sede in _____, Via _____, codice fiscale e partita IVA n. _____, rappresentata dal legale rappresentante, _____, codice fiscale _____

PREMESSO CHE

- l'articolo 58 comma 9 del CCNL dell'8 giugno 2000 dell'Area della dirigenza medica e sanitaria e l'articolo 58 comma 6 del CCNL dell'8 giugno 2000 dell'Area della dirigenza del ruolo sanitario, professionale, tecnico e amministrativo prevedono la possibilità di svolgere attività a pagamento in favore di terzi remunerata sotto forma di incentivo di risultato;
- l'articolo 43 della Legge 27 dicembre 1997, n. 449 prevede la possibilità per il personale dipendente di svolgere attività a pagamento in favore di terzi;
- il Fondo/Cassa/Gestore intende far sì che i propri iscritti/clienti, assicurati in forma diretta, per i quali funge da terzo pagante, possano usufruire delle prestazioni e dei servizi sanitari in convenzione; il tutto senza alcun obbligo di esclusiva a favore della Struttura e senza l'instaurazione di alcun vincolo di lavoro subordinato, di mandato, di agenzia o di rappresentanza;
- la Struttura Sanitaria intende fornire agli assistiti del Fondo/Cassa/Gestore in forma diretta le prestazioni oggetto della convenzione, in ottemperanza della normativa vigente in tema di rispetto delle liste di attesa;
- che la Struttura Sanitaria e il Fondo hanno aderito all'Accordo quadro tra la Regione del Veneto e i Fondi/Casse/Gestori sottoscritto in data _____;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - AMBITO DI APPLICAZIONE

La presente convenzione si applica all'erogazione, in favore degli iscritti/associati del Fondo/Cassa/Gestore, di prestazioni sanitarie specialistiche ambulatoriali a pagamento nell'ambito di attività:

1. diagnostica
2. di prevenzione

3. di *check up*;

effettuate dal personale sanitario della Struttura in regime di attività aziendale a pagamento, cd. "solvenza", ai sensi degli artt. 55 co. 1 lett. d) e 58 co. 9 CC.CC.NN.LL. 8/6/2000 delle Aree Dirigenza M.V. e artt. 58, comma 6 Dirigenza S.P.T.A.

Art. 2 - OGGETTO

In dettaglio, sono oggetto della presente convenzione le seguenti categorie di prestazioni:

1. **Visite e altre prestazioni diagnostiche**

   Le visite e le prestazioni diagnostiche sono finalizzate alla valutazione dello stato di salute degli iscritti/associati del Fondo/Cassa/Gestore.

   L'elenco delle prestazioni erogate è indicato in *Allegato 1*

2. **Percorsi Clinico-Diagnostici Standard PCDS (attività di *check up*)**

   Gli accertamenti previsti sono finalizzati ad un controllo generale da effettuarsi in modo tempestivo e completo, su soggetti sani. Nello specifico il pacchetto comprende indagini cliniche, strumentali e di laboratorio volte alla definizione di un quadro complessivo di salute, ricercando anche eventuali specifici fattori di rischio. Il programma, diversificato per uomo o donna, prevede una serie di indagini di base (1° livello) e anche, qualora se ne rilevi la necessità, una serie di indagini più approfondite (2° livello).

   Al fine di garantire il miglior comfort alberghiero di soggiorno nella giornata di approfondimento clinico-diagnostico, il soggetto viene accolto, previo appuntamento, presso _____(n.d.r. indicare l'unità), nella quale un operatore lo seguirà, indicando le aree riservate alle differenti procedure cliniche, nonché il programma di effettuazione delle prestazioni. Una volta effettuati tutti gli accertamenti, a fine giornata, viene prodotta una relazione conclusiva con gli esiti e le eventuali indicazioni consigliate dal medico di riferimento.

   L'elenco dei PCDS disponibili è indicato in *Allegato 2.*

3. **Percorsi Clinico-Diagnostici Personalizzati – PCDP (attività di *check up*)**

   Si configurano come percorsi clinici concordati, pianificati e coordinati dal medico di riferimento che, sulla base dell'anamnesi del soggetto, propone un programma personalizzato di indagini specifiche, al termine del quale il professionista ne valuta gli esiti individuando l'eventuale presenza di fattori di rischio e di dati relativi a patologie presenti o sospette. Al termine delle suddette valutazioni, viene prodotta una relazione conclusiva che comprenderà la descrizione dei problemi clinici e degli eventuali fattori di rischio emersi con indicate le linee di prevenzione da adottare a tutela della salute individuale, i suggerimenti terapeutici e l'indicazione di eventuali controlli periodici.

   Il Percorso Clinico-Diagnostico Personalizzato viene indicativamente realizzato, fatte salve particolari esigenze sanitarie e necessità del soggetto, nell'arco di una giornata e, al fine di garantire il miglior comfort alberghiero di soggiorno si effettua, previo appuntamento, presso _____(n.d.r. indicare l'unità).

   L'elenco dei PCDP disponibili è indicato in *Allegato 3.*

4. **Trattamento alberghiero differenziato**

   Il trattamento alberghiero differenziato consiste in un maggior comfort offerto a pagamento presso _____ (n.d.r. indicare l'unità), ove viene garantita la più completa privacy in stanze singole con

servizi personali, visite previste nell'intero arco del giorno, ma anche la possibilità di essere accompagnati da una persona che potrà pernottare nella stessa stanza. Detto servizio aggiuntivo è previsto sia per il soggiorno durante i PCDS e i PCDP.

Art. 3 - IMPEGNI DELLA STRUTTURA SANITARIA

La Struttura sanitaria si impegna a:

a) definire, per tutte le prestazioni di cui all'articolo precedente, apposite procedure amministrative e organizzative al fine di offrire agli iscritti/associati del Fondo/Cassa/Gestore un percorso dedicato;
b) inviare periodicamente al Fondo/Cassa/Gestore l'elenco aggiornato delle prestazioni specialistiche disponibili;
c) predisporre apposite procedure operative per disciplinare le modalità di erogazione e gestione di tali prestazioni, come precisato nell'*Allegato 4*;
d) formare e aggiornare il personale della Struttura dedicato alla gestione delle procedure di prenotazione e riscossione;
e) offrire agli iscritti/associati del Fondo/Cassa/Gestore, ove consentito dalla legislazione vigente, delle tariffe scontate rispetto a quelle in vigore;
f) individuare un referente amministrativo per la parte giuridica/economica ed un referente sanitario per l'organizzazione delle prestazioni da erogare, i cui nominativi saranno forniti all'atto della sottoscrizione della presente convenzione.

Art. 4 - IMPEGNI DEL FONDO/CASSA/GESTORE

Il Fondo/Cassa/Gestore si assume i seguenti impegni:

1) promuovere la più ampia informazione/pubblicizzazione presso i propri iscritti/associati delle prestazioni specialistiche offerte dalla Struttura sanitaria oggetto della convenzione, nonché delle procedure operative al fine di facilitarne l'accesso;
2) definire e comunicare alla Struttura sanitaria le modalità di identificazione degli aderenti ai programmi di assistenza sanitaria garantiti dal Fondo/Cassa/Gestore;
3) trasmettere alla Struttura Sanitaria l'autorizzazione al rimborso in forma diretta delle prestazioni richieste nelle seguenti modalità (pec, fax, etc.);
4) pagare le prestazioni effettuate dagli assicurati in forma diretta, entro 60 giorni dal ricevimento della fattura;
5) individuare un referente per i rapporti tra Fondo/Cassa/Gestore e Struttura Sanitaria, il cui nominativo sarà fornito all'atto della sottoscrizione della presente convenzione e mettere a disposizione della Struttura Sanitaria un recapito telefonico/help desk diretto e operativo tutti i giorni lavorativi.

Art. 5 – MODALITA' DI PRESA IN CARICO ED EROGAZIONE

Per ciascuna delle tipologie di prestazioni di cui all'Art. 2 sono previste delle modalità di presa in carico ed erogazione personalizzate, come illustrate nell'apposito *Allegato 4,* che costituisce parte integrante della presente convenzione.

ALLEGATO C Dgr n.	**del**	pag. 4/8	

Art. 6 – TARIFFE

Le tariffe applicate per l'insieme delle prestazioni previste nell'ambito della presente convenzione e che rappresentano il miglior prezzo garantito dalla Struttura sanitaria al Fondo/Cassa/Gestore, sono riportate in dettaglio nell'*Allegato 5*, che costituisce parte integrante della presente convenzione.

Fatti salvi gli adeguamenti determinati da inderogabili previsioni di legge, le tariffe rimarranno invariate nel periodo di vigenza della presente convenzione.

E' prevista la possibilità di applicare uno sconto del _____ rispetto al raggiungimento di un fatturato minimo pari ad _____ € di prestazioni erogate, da calcolarsi sull'importo eccedente il fatturato minimo previsto.

Art. 7 – RELAZIONI FINANZIARIE

Per tutte le prestazioni ambulatoriali erogate nell'ambito della presente convenzione, incluso il pagamento dei ticket dovuti dall'iscritto/assistito al SSR per le prestazioni LEA, è previsto il rimborso in forma diretta da parte del Fondo/Cassa/Gestore delle spese sostenute dalla Struttura sanitaria per conto degli iscritti/assistiti, nei limiti delle tariffe come precisato nell'Art. 6 e nel rispetto delle procedure descritte nell'*Allegato 4*.

In particolare si stabilisce che:

- la Struttura sanitaria emetterà tempestivamente fattura omnicomprensiva al Fondo/Cassa/Gestore per tutte le prestazioni effettuate nel mese solare precedente. Nella fattura si fare esplicito riferimento alla presente convenzione sottoscritta tra le parti, si riporteranno i dati anagrafici degli assistiti, nonché l'elenco analitico delle prestazioni con le corrispondenti indicazioni di data e costo;
- il Fondo/Cassa/Gestore procederà alla liquidazione della fattura entro 60 giorni dalla data di ricevimento;
- nel caso in cui la Struttura Sanitaria non abbia avuto evidenza del pagamento da parte del Fondo/Cassa/Gestore entro i termini stabiliti, intimerà con posta certificata/fax il Fondo/Cassa/Gestore all'adempimento entro 15 giorni. Trascorsi i suddetti termini, la Struttura Sanitaria procederà al recupero coattivo del credito vantato.

Art. 8 – TRATTAMENTO E TUTELA DEI DATI PERSONALI

Le Parti si danno reciprocamente atto che il trattamento dei rispettivi dati personali avverrà nella piena osservanza delle disposizioni di legge vigenti in materia, esclusivamente per finalità connesse all'esecuzione della convenzione e nella misura a ciò strettamente necessaria.

La Struttura sanitaria, in relazione ai dati personali comunicati dal Fondo/Cassa/Gestore per l'effettuazione delle prestazioni, s'impegna a rispettare la normativa vigente in materia di protezione e trattamento dei dati personali.

Art. 9 - MODIFICHE

Qualsiasi modifica alla presente convenzione ed agli allegati che costituiscono parte integrante della medesima, deve essere approvata per iscritto da entrambi i contraenti; In caso contrario, la modifica non avrà efficacia tra le Parti.

Art. 10 - DURATA

La presente convenzione ha validità dal _____ fino al _____ e può essere rinnovato. Non è previsto il tacito rinnovo.

Le parti possono dare disdetta con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno ovvero pec. La disdetta avrà decorrenza dal novantesimo giorno a partire dalla data di ricevimento della comunicazione di disdetta.

Art. 11 - ALLEGATI

Gli allegati alla presente convenzione fanno parte integrante della stessa.

Allegato n. 1: Elenco delle visite e altre prestazioni diagnostiche erogate

Allegato n. 2: Elenco dei PCDS erogati

Allegato n. 3: Elenco dei PCDP erogati

Allegato n. 4: Modalità di presa in carico e di erogazione delle prestazioni

Allegato n. 5: Tariffario in vigore per le prestazioni erogate

Art. 12 - CONTROVERSIE

Le parti concordano nel definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa scaturire dall'esecuzione della presente convenzione. In caso contrario per qualunque controversia derivante dalla presente convenzione è esclusivamente competente il Foro del luogo dove insiste la sede legale dell'AULSS/AO/IRCCS.

ART. 13 - REGISTRAZIONE

La presente convenzione, redatta in duplice originale, è soggetta a registrazione solo nei casi d'uso ai sensi dell'art. 5 Parte II della Tariffa all. al DPR n. 131/86 s.m.i., a cura e spese della parte richiedente.

L'imposta di bollo verrà assolta da ciascuna parte contraente sul proprio originale.

Art. 14 - NORMA DI RINVIO

Per ogni aspetto non disciplinato dalla presente convenzione si fa rinvio alle norme del codice civile e alla normativa di settore.

Letto, firmato e sottoscritto

Per l'Azienda Ulss/Azienda ospedaliera/IRCCS

Il Direttore Generale

Per il Fondo/Cassa/Gestore

Il Legale Rappresentante

ALLEGATO C Dgr n. del	pag. 6/8	

Ai sensi e per gli effetti degli Artt. 1341 e 1342 del Cod. Civ, si approvano e distintamente sottoscrivono le previsioni contrattuali di cui agli Artt. 2 (Oggetto), 4 (impegni del fondo/cassa/gestore), 7 (Relazioni finanziarie), 12 (Controversie)

Letto, firmato e sottoscritto
Per l'Azienda Ulss/Azienda ospedaliera/IRCCS
Il Direttore Generale

Per il Fondo/Cassa/Gestore
Il Legale Rappresentante

Data

ALLEGATO C Dgr n.	**del**	pag. 7/8	

Allegato n. 1: Elenco delle visite e altre prestazioni diagnostiche erogate

Ogni Struttura sanitaria indica le prestazioni diagnostiche che eroga.

Allegato n. 2: Elenco dei PCDS erogati

Ogni Struttura sanitaria indica i Percorsi clinico-diagnostici standard che eroga.

Allegato n. 3: Elenco dei PCDP erogati

Ogni Struttura sanitaria indica i Percorsi clinico-diagnostici personalizzati che eroga.

Allegato n. 4: Modalità di presa in carico ed erogazione delle prestazioni

Indicare:

- *modalità di prenotazione;*
- *modalità/orario di accesso;*
- *modalità di consegna referto;*
- *modalità di riscossione del ticket;*

Allegato n. 5: tariffario in vigore per le prestazioni erogate

Ogni Struttura sanitaria indica le tariffe applicate, che devono essere tendenzialmente omogenee a livello regionale.

1. **Prestazioni specialistiche ambulatoriali**

   Le tariffe delle prestazioni specialistiche ambulatoriali, disciplinate dalla presente convenzione ed erogate in regime di "solvenza" sono le seguenti:

   - _____
   - _____
   - _____
   - _____

2. **Percorsi Clinico Diagnostici Standard - PCDS**

   Le tariffe omnicomprensiva dei pacchetti sono le seguenti:

   - _____
   - _____
   - _____

   E' prevista l'applicazione di uno sconto del ____% in caso di ____

3. **Percorsi Clinico Diagnostici Personalizzati - PCDP**

   Trattandosi di pacchetti di prestazioni personalizzate non predefinite e/o predefinibili, sarà predisposto un preventivo di spesa da far preventivamente autorizzare dal Fondo/Cassa/Gestore medesimo e sottoscrivere da parte dell'iscritto/assistito.

4. **Comfort alberghiero differenziato**

ALLEGATO C Dgr n.	**del**	pag. 8/8	

Le tariffe sono le seguenti:

paziente	**€ 000,00** (+I.V.A.) **€ 000,00** (+ I.V.A.	per suite per stanza singola
accompagnatore	**€ 00,00** (I.V.A. inclusa) **€ 00,00** (I.V.A. inclusa)	comprende pernottamento e prima colazione per ciascun pasto (pranzo, cena)

(Codice interno: 315066)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2070 del 30 dicembre 2015

Conferimento di incarico non oneroso di consulenza all'Assessorato alla sanità e programmazione socio-sanitaria in materia di sistema di finanziamento degli investimenti nel settore sanitario e socio-sanitario e di problematiche giuridiche afferenti alla sanità.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento prevede il conferimento di un incarico non oneroso di consulenza a supporto dell'Assessorato alla sanità e programmazione socio-sanitaria in materia di sistema di finanziamento degli investimenti nel settore sanitario e socio-sanitario e di problematiche giuridiche afferenti alla sanità.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Il sistema di finanziamento degli investimenti nel campo della sanità rappresenta tematica di sempre maggiore delicatezza e complessità a fronte della riduzione delle risorse derivanti da trasferimenti statali.

Il SSR ha fatto ricorso a nuove modalità di copertura degli oneri necessari per realizzare nuove strutture ospedaliere o grandi opere strutturali, avvalendosi sia della Finanza di Progetto, sia di *leasing*.

È strategico, in tale settore, sottoporre a verifiche e valutazioni tali strumenti e ricercare quali possano essere le modalità alternative, al fine di ridurre gli oneri a carico del sistema sanitario, individuando un nuovo modello più adatto alle esigenze dei servizi sanitari.

Sono, peraltro, estremamente ampie e in evoluzione le problematiche di natura giuridica che l'Assessorato alla sanità e programmazione socio-sanitaria deve quotidianamente affrontare con riguardo, in particolare, ai profili di indirizzo politico-amministrativo, soprattutto in questa fase della legislatura.

In ragione della complessità delle problematiche, l'Assessorato alla sanità e programmazione socio-sanitaria ha manifestato, *ad adiuvandum* rispetto alle professionalità già presenti, l'interesse a fruire del supporto di un qualificato professionista per lo studio dello tematiche suddette, individuando, per la figura in parola, l'avv. Michele Romano, munito di idonea qualificazione, attestata dalla documentazione agli atti e dal rapporto di collaborazione già intercorso tra l'Assessorato ed il predetto professionista, non sussistendo all'interno dell'Amministrazione Regionale, come risulta da apposita ricognizione effettuata dall'Assessorato, figure professionali con esperienze e capacità specifiche coerenti con le esigenze dell'Assessorato medesimo.

In considerazione dei limiti imposti dalla normativa statale e regionale relativamente agli incarichi di consulenza e attesa la disponibilità del precitato professionista, si propone di conferire incarico di consulenza ai sensi dell'art. 7, comma 6, D.Lgs. 165/2001, al medesimo professionista tramite un contratto non oneroso, contratto consentito dall'art. 5, c. 9, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla L. 7 agosto 2012, n. 135 - come modificato dall'art. 6, c. 1, del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito dalla legge 11 agosto 2014, n. 114 e dall'art. 17, c. 3, della L. 7 agosto 2015, n. 124 - che ha espressamente previsto la possibilità di conferimento di incarichi e collaborazioni a titolo gratuito anche a favore di soggetti già titolari di trattamento di quiescenza.

Considerata la fiduciarietà dell'incarico medesimo rispetto all'Assessore alla sanità e programmazione socio-sanitaria, l'incarico di cui alla presente deliberazione avrà decorrenza dall'1 gennaio 2016 al 31 dicembre 2016.

Si propone, quindi, di approvare lo schema di contratto di cui all'**Allegato A** del presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO l'art. 7, c. 6, del D.Lgs. 165/2001;

VISTO l'art. 15 del D.Lgs. 33/2013;

VISTI il D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, il D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito dalla legge 11 agosto 2014, n. 114 e la L. 7 agosto 2015, n. 124;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTE le Circolari n. 6 del 4 dicembre 2014 e n. 4 del 10 novembre 2015 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione;

delibera

1. di conferire, per le motivazioni esplicitate in premessa, all'avv. Michele Romano, che risulta in possesso di particolare elevata e comprovata esperienza e professionalità, come documentato dal curriculum vitae contenuto nell'**Allegato B** al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, l'incarico, ai sensi dell'art. 7, c. 6, del D.Lgs. n. 165/2001, di consulenza dell'Assessore alla sanità e programmazione socio-sanitaria, con particolare riguardo alle tematiche del finanziamento degli investimenti nel settore sanitario e socio-sanitario nonché delle problematiche giuridiche rilevanti agli effetti dell'attività di indirizzo politico-amministrativo dell'Assessorato alla sanità e programmazione socio-sanitaria;

2. di approvare lo schema di contratto di consulenza professionale a titolo gratuito di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

3. di dare atto che il presente provvedimento non prevede spese a carico del bilancio regionale;

4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 2070 del 30 dicembre 2015 pag. 1/2

SCHEMA DI CONTRATTO
DI CONSULENZA PROFESSIONALE A TITOLO GRATUITO

Con la presente scrittura privata, da valere a tutti gli effetti di legge, tra:
- la Regione del Veneto, con sede in Venezia, Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279, rappresentata dal dr. _____nato a _____ il _____, e domiciliato ai fini della presente convenzione presso la citata sede della Giunta Regionale, che agisce in quest'atto nella sua veste di _____;
- e l'avv. Michele Romano, nato a_____, in data _____,
C.F. _____ e Partita Iva _____,
e residente a _____, in via _____,
n. _____, esercente l'attività di consulente giuridico, di seguito denominato "consulente";

Premesso che
- l'Assessorato alla sanità e programmazione socio-sanitaria ha la necessità di avvalersi di una figura professionale specifica per attività di consulenza inerente le tematiche relative agli investimenti nella sanità e le problematiche giuridiche afferenti all'attività dell'Assessorato per il supporto all'azione di indirizzo politico–programmatorio svolta dall'Assessorato;
- è stato valutato adeguato il curriculum dell'avv. Michele Romano, contenuto nell'Allegato B della Deliberazione della Giunta Regionale n. _____ del _____;
- con la sopra citata Deliberazione della Giunta Regionale n. _____ del _____ si è deciso il conferimento al predetto Avv._____ di un incarico di consulenza a titolo non oneroso, che accetta, per favorire l'attività dell'Assessorato alla sanità e programmazione socio-sanitaria attraverso lo studio inerente gli aspetti indicati nella predetta DGR;
si conviene e si stipula quanto segue:

ART.1
OGGETTO E MODALITA' DELL'INCARICO

Il consulente, con il presente contratto, si impegna a svolgere l'attività di consulenza inerente le tematiche degli investimenti in sanità e le problematiche di carattere giuridico riguardanti l'attività di indirizzo politico-amministrativo dell'Assessore alla sanità e programmazione socio-sanitaria della Regione del Veneto. Gli obiettivi concordati nell'incarico potranno essere modificati previa richiesta dell'Assessorato alla sanità e programmazione socio-sanitaria, con consequenziale integrazione al disciplinare originario, in relazione allo sviluppo della consulenza; in ogni caso il consulente avrà relazioni dirette con l'Assessore, e la relativa segreteria, e con il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale.
Il consulente svolgerà il proprio incarico in autonomia.

ART. 2
DURATA DELL'INCARICO

Il contratto è efficace a decorrere dall'1 gennaio 2016 fino al 31 dicembre 2016.

ART. 3
COMPENSO

L'attività di consulenza indicata nel presente disciplinare sarà espletata dal consulente a titolo completamente gratuito, per il quale il medesimo non riceverà alcun compenso, né rimborso spese a qualunque titolo, da parte della Regione del Veneto. Il consulente, di conseguenza, si impegna espressamente, con la sottoscrizione del presente disciplinare, a nulla pretendere in nessun caso ed in nessun tempo.

ART. 4
OBBLIGHI E RESPONSABILITA' DELL'INCARICATO

Il consulente si obbliga ad osservare rigorosamente le regole del segreto professionale a proposito di fatti, informazioni, notizie e di quant'altro venga a conoscenza nello svolgimento dell'incarico. Tali informazioni non potranno essere cedute a terzi, se non per fini dello svolgimento dell'incarico.
Riguardo quanto non indicato nel presente disciplinare si rimanda all'art. 30 del D.Lgs. n. 196/2003 per la designazione degli incaricati del trattamento dei dati personali.
Il consulente si assume tutte le responsabilità relative a danni causati all'amministrazione regionale volontariamente o per grave negligenza nello svolgimento delle proprie attività.
Il consulente esonera la Regione del Veneto da qualsiasi responsabilità per danni di qualsivoglia natura, causati dallo stesso a persone e cose nel corso dell'esecuzione del presente contratto.

ART. 5
DISCIPLINA APPLICABILE

Per tutto quanto non previsto dal presente contratto si applicano le norme di legge in materia.
La presente convenzione non comporta la costituzione di nessun rapporto di lavoro subordinato ed esclude l'inserimento di fatto in apparati organizzativi stabili legati allo svolgimento di funzioni proprie della Regione, né potrà mai, in futuro, costituire presupposto per tale riconoscimento.

ART. 6
GIUDICE COMPETENTE

Competente per ogni eventuale controversia derivante dal presente contratto è il Tribunale di Venezia.

ART. 7
REGISTRAZIONE E RINVIO

Il presente disciplinare sarà registrato in caso d'uso, con spese a carico della parte che ne darà causa.

Letto, confermato e sottoscritto.

Allegato B alla dgr
n. del

PAG. 1 / 11

Curriculum Vitae Michele Romano

INFORMAZIONI PERSONALI Michele Romano

OCCUPAZIONE PER LA QUALE SI CONCORRE	Consulenza a supporto dell'Assessorato alla Sanità e programmazione socio-sanitaria in materia di sistema di finanziamento degli investimenti nel settore sanitario e socio-sanitario e di problematiche giuridiche afferenti alla sanità.
TITOLO DI STUDIO	Laureato in Giurisprudenza. iscritto nel Registro dei Revisori Contabili (v. G.U. 4° serie speciale - n° 5 del 19.01.93)
ESPERIENZA PROFESSIONALE	
giugno 2002 - luglio 2015	Giudice della Commissione Tributaria Provinciale di Verona.
febbraio 2011 – giugno 2015	Consulente della Regione Veneto presso la Segreteria alla Sanità e Servizi Sociali per la riorganizzazione della direzione attuazione programmazione.
febbraio 2011 – febbraio 2013	Consulente per la riorganizzazione della Direzione Programmazione Sanitaria nominato dalla Regione Veneto.
febbraio 2003 - marzo 2008	Direttore Amministrativo dell' ULSS 22 di Bussolengo.
gennaio 1995 – dicembre 2002	Direttore generale della neo istituita Azienda Ospedaliera di Verona.
ottobre 1993 – dicembre 1994	Amministratore Straordinario e quindi Commissario Straordinario dell'ULSS n. 25 di Verona.
dal 1977 – al 1995	Consulente legale dell' A.N.C.I. Veneto per i problemi connessi all'attività degli Enti Locali particolarmente per l'applicazione del contratto di lavoro.
da marzo 1993	Commissario straordinario dal 16.03.1993 ed Amministratore Straordinario dall'01.06.1993 dell'ULSS n.28 di Legnago (Verona) che comprende un Presidio Ospedaliero di n. 901 posti letto con n. 1639 dipendenti.
luglio 1980 - maggio 1993	Direttore Amministrativo Capo Servizio dell'ULSS n.24 con la responsabilità del Settore Affari Generali e l'attribuzione dell'incarico di Coordinatore Amministrativo e di Coordinatore dei Servizi Sociali.

Allegato B alla dgr
n. del

PAG. 2/4



Curriculum Vitae Michele Romano

settembre 1972	Direttore Amministrativo dell'Ente Ospedaliero di Soave.
settembre 1980	Direttore Amministrativo dell'Ente Ospedaliero "Ospedali riuniti di Soave e San Bonifacio" dotato di complessivi posti letto n. 943.

ATTIVITA' VARIA IN AMBITO SANITARIO

Ho partecipato a numerose Commissioni di studio e gruppi di lavoro di nomina regionale per trattare problemi relativi all'attività di gestione delle ULSS.

In particolare sono stato nominato componente della Commissione Tecnica per i Servizi Sociali nel 1983 e riconfermato sino al 1985, proceduto alla stesura del Piano Regionale per i Servizi Sociali della Regione Veneto 1983/85.

Ho preso parte a numerose ricerche commissionate dalla Regione Veneto sui problemi connessi alla riorganizzazione delle Unità Sanitarie Locali.

Nominato Componente della Commissione Nazionale per la redazione dello Stato Sanitario del Paese nel 1992.

Nominato Componente della Commissione Regionale per la redazione del Piano dei Servizi Sociali del Veneto nel 1989

Nominato dal Ministero della Sanità componente della Commissione per accreditamento.

Nominato componente della Commissione Redazionale per la relazione dello Stato Sanitario del Paese approvato per gli anni 1990/91 dal Consiglio Sanitario Nazionale.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Laurea Magistrale in Giurisprudenza

COMPETENZE PERSONALI

Lingua madre: Italiano

Altre lingue	COMPRENSIONE		PARLATO		PRODUZIONE SCRITTA
	Ascolto	Lettura	Interazione	Produzione orale	
Francese	Buono	Buono	Buono	Buono	Buono
Inglese	Sufficiente	Sufficiente	Sufficiente	Sufficiente	Sufficiente

B
Allegato alla dgr
n. del

PAG. 3/11

REGIONE DEL VENETO giunta regionale SEZIONE ... E PERSONALE

Curriculum Vitae — Michele Romano

Competenze organizzative e gestionali

Ho contribuito a realizzare a Verona l'evento di VERONA INITIATIVE con l'O.M.S., attuato negli anni 1998-1999-2000 e che ha visto la partecipazione di oltre 50 Stati sul tema di iniziative per la promozione della salute nel Mondo.

Ho avviato come Azienda Ospedaliera rapporti con i Paesi dell'Est Europeo ed in particolare il progetto di Formazione dei quadri della dirigenza sanitaria della Repubblica di Moldova, progetto approvato e finanziato dal Ministero degli Affari Esteri.

Ho collaborato al Progetto dell'Unione Europea denominato "Reference Product Demonstration in Italy" allo scopo di effettuare una valutazione tecnica per alcuni presidi medico-chirurgici già dotati di marchio CE, prodotti da aziende ungheresi. Tale esperienza è stata condotta in collaborazione con la Hungarian Investiment and Trade Development Agency (luglio 1999-giugno 2000).

Ho introdotto una sperimentazione gestionale con privati costituendo una Fondazione per la lotta alla Fibrosi Cistica.

Ho coordinato la stesura di una relazione sulla "Gestione Economica dei Servizi di Emergenza", affidata all'Azienda Ospedaliera di Verona su incarico dell'Istituto Superiore di Sanità e del Ministero degli Affari Esteri, nell'ambito del Progetto di Cooperazione Sanitaria fra Italia e Cina. Ho partecipato alla presentazione di tale relazione al Congresso Internazionale "Advancements of Emergency Medicine in China", tenutosi a Pechino dal 9 al 14 novembre 2001.

Competenze professionali

IN AMBITO AMMINISTRATIVO

Presidente della Circoscrizione VIII del Comune di Verona dal 1990 al 1993, dimessosi a seguito della nomina a Commissario Straordinario dell'Ulss 25 di Verona.

Segretario del Consorzio Acquedotto della Lessinia con sede in Verona, che approvvigionava tutti i Comuni Montani della Provincia di Verona, Consorzio assorbito nel 1980 dalle Aziende Municipalizzate di Verona (dal 01/02/1972 al 1980)

Segretario Comunale in Provincia di Verona (dal 20/08/1967 al 15/09/72).

Competenze informatiche

- buona padronanza degli strumenti Microsoft Office
- navigazione in internet

Altre competenze

- Ho frequentato corsi e congressi come relatore.
- Per completare la mia preparazione professionale ho frequentato numerosi corsi di aggiornamento in ambito organizzativo e gestionale.
- **COLLABORAZIONI**:
  Progetto sperimentale "Bilancio Base Zero" anticipatore del sistema budgettario di gestione avviato dal Ministero della Sanità e del quale la Regione Veneto era capofila;
  Progetto della Regione Veneto sulla "Organizzazione delle Unità Sanitarie Locali";
  Progetto della Regione Veneto per l'organizzazione del sistema degli investimenti nelle ULSS.

Allegato B alla dgr
n. del

PAG. 4/11

REGIONE DEL VENETO

Curriculum Vitae Michele Romano

ULTERIORI INFORMAZIONI

Attività d'insegnamento

In Diritto Amministrativo:
-Ho allargato la mia esperienza professionale inserendomi nell'insegnamento universitario su richiesta del titolare della Cattedra di Diritto Amministrativo prof. Mario Angelici.

-Nell'anno accademico 1969-70 ho esplicato le funzioni di esercitatore di Diritto Amministrativo presso l'Università di Verona Facoltà di Economia e Commercio ed ho avuto confermato l'incarico negli anni 1972/73-1973/74-1974/75-1975-76.

In Sanità:
Incarichi di insegnamento:

"Diritto Sanitario" nella Scuola Infermieri Professionali di San Bonifacio e Soave dal 1974 al 1993 ininterrottamente per un totale di 20 ore annue;

Professore a contratto nel Diploma Universitario di Verona negli anni accademici 1998/1999, 1999/2000, 2000/2001, 2001/2002, 2002/2003 come segue:
"Economia Sanitaria" per il Diploma in Infermieristica con ore 20;
"Economia Sanitaria" per il Diploma di Fisioterapista con ore 10;
"Organizzazione Aziendale" anno 2003/2004 con ore 10;
"Economia Sanitaria" come Professore a contratto nella Scuola di Specializzazione in Igiene Pubblica dell'Università di Verona negli anni 1998/1999, 1999/2000, 2000/2001, 2001/2002 e 2002/2003 con ore 10;

Economia Sanitaria "RISCHIO CLINICO e INDIRIZZI DEL CONTENZIOSO GIUDIZIARIO" nel MASTER di 2 livello sulla "gestione del rischio e la sicurezza del paziente" della Scuola di Igiene dell'Università di Verona negli anni 2009- 2010, 2011- 2012 , 2012- 2013.

Dati personali

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

Michele Romano

(Codice interno: 315033)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2071 del 30 dicembre 2015

Convenzione con la Fondazione IRCCS "Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico" di Milano - Centro Interregionale di Riferimento per i Trapianti - in materia di gestione delle liste di attesa per i trapianti e di allocazione degli organi da trapiantare per il biennio 2015-2016.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Si approva lo schema di convenzione per il biennio 2015-2016 con la Fondazione IRCCS "Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico" di Milano per l'espletamento delle attività di allocazione degli organi donati, nell'ottica di una corretta gestione delle liste d'attesa, e per le specifiche attività di carattere immunogenetico legate all'attività trapiantologica regionale.

L'Assessore, Luca Coletto, riferisce quanto segue.

La legge del 1 aprile 1999 n. 91 ha articolato su più livelli l'organizzazione nazionale dei prelievi e dei trapianti prevedendo che la stessa sia costituita dal Centro Nazionale per i Trapianti, dalla Consulta Tecnica Permanente per i Trapianti, dai Centri Regionali o Interregionali per i Trapianti, dalle strutture per i prelievi, dalle strutture per la conservazione dei tessuti prelevati, dalle strutture per i trapianti e dalle Aziende Unità Sanitarie Locali.

In Veneto il disegno organizzativo stabilito dalla normativa vigente in tema di attività trapiantologica regionale (DGR n. 3948 del 15 dicembre 2000 e sue successive modificazioni ed integrazioni), prevede che per le funzioni di cui alle lettere a) c) e d) del comma 6 dell'art. 10 della Legge 1 aprile 1999, n. 91, riferentesi rispettivamente al coordinamento delle attività delle liste d'attesa, all'esecuzione dei test immunologici necessari e all'assegnazione degli organi, si continui a far riferimento all'organizzazione interregionale chiamata Nord Italia Transplant program (NITp) con sede presso l'Unità Operativa Complessa "Immunologia dei trapianti" della Fondazione IRCCS "Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico" di Milano (di seguito Fondazione).

La collaborazione tra Regione Veneto e la Fondazione risale al 1974 ed è andata progressivamente sviluppandosi. Per ultimo si menziona la DGR n. 1526 del 28 agosto 2013 con la quale è stata approvata la convenzione per il biennio 2013-2014, che risulta pertanto scaduta.

L'attività svolta dalla Fondazione nel corso del 2014 può essere sintetizzata in termini quantitativi nei seguenti numeri: ha gestito la lista d'attesa di circa 1200 pazienti iscritti nei 10 Centri Trapianto di organi solidi del Veneto; ha assegnato circa 500 organi per trapianto; ha gestito i dati di circa 200 donatori di organi provenienti dai 24 Coordinamenti Ospedalieri per i trapianti del Veneto. Per quanto riguarda la complementare attività di laboratorio svolta a favore della Regione Veneto, risulta essere stata, nel suo complesso, di 19.042 prestazioni, ripartite nelle cosiddette "macroaree": pacchetto standard (tipizzazione genomica, ricerca di anticorpi e tipizzazione sierologia, 14.283 analisi), inserimento in lista d'attesa per trapianto (448 indagini), trapianto da vivente (3.045 prestazioni), monitoraggio post-trapianto (1.267 esami), con un incremento globale di questa attività di più del 10% rispetto all'anno precedente.

Nel frattempo, anche in considerazione di questo progressivo e costante incremento, l'Amministrazione regionale ha ritenuto opportuno potenziare l'organizzazione delle attività connesse al laboratorio di immunologia dei trapianti prevedendo l'attivazione di un Laboratorio Regionale di Immunologia dei Trapianti, collocato all'interno del Dipartimento Interaziendale di Medicina Trasfusionale (DIMT) della provincia di Padova, con sede operativa presso il Servizio Trasfusionale dell'Azienda Ulss 15.

Infatti, la Giunta Regionale, con DGR n. 1334 del 28 luglio 2014 e con DGR n. 2168 del 18 novembre 2014, ha autorizzato gli investimenti finalizzati all'acquisto delle attrezzature necessarie alle predette attività immunologiche e, con DGR n. 644 del 28 aprile 2015, ha approvato i requisiti minimi specifici e di qualità per l'autorizzazione all'esercizio di detto laboratorio. Successivamente, con Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 277 del 18 settembre 2015, è stata rilasciata l'autorizzazione all'esercizio per il Laboratorio Regionale di Immunologia dei Trapianti. La citata struttura andrà ad assorbire, progressivamente, l'esecuzione delle indagini necessarie alla pratica clinica connessa all'attività di trapianto d'organi, tessuti e cellule, da cadavere e da vivente, svolta nella nostra regione.

Alla luce di quanto finora esposto, in particolare della realizzazione del laboratorio regionale, ed in considerazione che la precedente convenzione fra Regione Veneto e la Fondazione aveva una durata biennale 01.01.2013-31.12.2014, il Responsabile del Coordinamento regionale per i Trapianti, a seguito di incontri svoltisi con le parti interessate ed a seguito

delle analisi sui dati di attività di laboratorio e sui dati economici, ha proposto il rinnovo della convenzione il biennio 2015-2016, prevedendo già dall'anno 2016 un graduale assorbimento di attività connesse al trapianto da vivente e monitoraggio dei pazienti post-trapianto da parte del citato laboratorio legionale, con conseguente riduzione delle medesime attività da parte della Fondazione (nota prot. 253/CRT/2015 del 27 ottobre 2015 agli atti della Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria).

Con il presente atto, pertanto, tenendo conto della sopra ricordata programmazione regionale circa il previsto trasferimento di parte delle competenze dalla struttura lombarda a quella veneta, si propone di approvare lo schema di convenzione, di cui all'**Allegato A**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, tra la Regione del Veneto e la Fondazione IRCCS "Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico" di Milano - Centro Interregionale di Riferimento per i Trapianti - per le attività connesse al prelievo e trapianto di organi e tessuti per il periodo 01.01.2015 - 31.12.2016.

Lo schema di convenzione prevede la suddivisione delle prestazioni in "prestazioni standard" ossia richieste da tutti i membri del Nord Italia Transplant program (NITp) (oltre alla Regione Veneto, la Regione Lombardia, la Regione Friuli- Venezia Giulia, la Regione Liguria, la Regione Marche, la Provincia Autonoma di Trento), e "prestazioni di tipo speciale" ossia richieste solo da alcuni membri, per consentire, anche in un'ottica di spending review, la possibile revisione dell'organizzazione dei Servizi di Laboratorio internamente ad ogni Regione. Il metodo di calcolo del corrispettivo delle "prestazioni standard" fa riferimento, in proporzione, al relativo numero di abitanti, mentre per le "prestazioni di tipo speciale" il calcolo viene effettuato in base ai volumi effettivamente richiesti. Le prestazioni sono suddivise in Funzioni di Coordinamento e Prestazioni di Laboratorio, per consentire maggiore trasparenza rispetto alle attività svolte. Si conferma, inoltre, la possibilità che la Regione Veneto possa richiedere alla Fondazione servizi aggiuntivi non presenti negli allegati allo schema di convenzione, così come previsto dall'art. 2, terzo capoverso, dello schema medesimo.

Infine, lo schema di convenzione disciplina le modalità di pagamento, la durata (01.01.2015 - 31.12.2016) e le modalità di recesso.

Considerato che appare ragionevole ritenere che l'attività sarà incrementale - sia per lo sviluppo avuto negli ultimi anni (+10% nel 2014) sia per le recenti azioni nazionali e regionali di promozione della comunicazione ed informazione degli operatori in materia di donazione di organi e tessuti - si propone che, per l'anno 2015, il corrispettivo da riconoscere alla Fondazione per l'insieme delle attività previste ed erogate a favore della Regione Veneto, sia pari ad euro 900.000,00 (comprensivo dell'attività di formazione/addestramento svolta dalla Fondazione a favore del personale dipendente dell'Ospedale di Camposampiero dell'Azienda Ulss 15 Alta Padovana.). Si propone, inoltre, che, per l'anno 2016, il corrispettivo sia pari a 700.000,00, con una riduzione quindi di euro 200.000,00 rispetto all'anno 2015, in quanto il Laboratorio regionale per i Trapianti dell'Azienda Ulss 15 sarà in grado di assorbire già dal prossimo anno quelle prestazioni che nello schema di convenzione ricadono nella voce "Allegato D" e che nel rendiconto 2014 sono state quantificate in euro 192.572,07.

Pertanto, si determinano in euro 900.000,00 per l'anno 2015 ed in euro 700.000,00 per l'anno 2016 gli importi massimi delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria, entro il corrente esercizio per l'importo relativo all'anno 2015 ed entro il successivo esercizio per l'anno 2016, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 101703 ad oggetto "Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA - gestione sanitaria accentrata presso la Regione art. 20, c. 1, punto B, lett. A), D.Lgs. 118/2011".

Si dà atto che la Sezione Programmazione Risorse Finanziarie SSR, cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza.

Si incarica il Direttore della Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria alla sottoscrizione, in nome e per conto della Regione del Veneto, della convenzione.

Si dà atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della LR 1/2011.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Vista la legge 1 aprile 1999, n. 91;

Vista la L.R. 29 novembre 2011, n. 39;

Vista la DGR n. 3948 del 15 dicembre 2000;

Vista la DGR n. 1526 del 28 agosto 2013

Vista la DGR n. 1334 del 28 luglio 2014;

Vista la DGR n. 2168 del 18 novembre 2014;

Vista la DGR n. 644 del 28 aprile 2015;

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 277 del 18 settembre 2015;

Visto l'art. 2 co. 2 lett. o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare lo schema di convenzione fra la Regione del Veneto e la Fondazione IRCCS "Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico" di Milano - Centro Interregionale di Riferimento per i Trapianti -, di cui all'**Allegato A,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per il periodo 01.01.2015 - 31.12.2016;

2. di incaricare il Direttore della Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria alla sottoscrizione, in nome e per conto della Regione del Veneto, della convenzione di cui al punto 1;

3. di riconoscere alla Fondazione IRCCS "Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico" di Milano per l'insieme delle attività previste ed erogate a favore della Regione Veneto, oggetto della convenzione di cui al punto 1., un corrispettivo, per l'anno 2015, pari ad euro 900.000,00 (comprensivo dell'attività di formazione/addestramento svolta dalla Fondazione a favore del personale dipendente dell'Ospedale di Camposampiero dell'Azienda Ulss 15 Alta Padovana);

4. di riconoscere alla Fondazione IRCCS "Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico" di Milano per l'insieme delle attività previste ed erogate a favore della Regione Veneto, oggetto della convenzione di cui al punto 1., un corrispettivo, per l'anno 2016, pari ad euro 700.000,00;

5. di determinare in euro 900.000,00 per l'anno 2015 ed in euro 700.000,00 per l'anno 2016 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria, entro il corrente esercizio per l'importo relativo all'anno 2015 ed entro il successivo esercizio per l'anno 2016, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 101703 ad oggetto "Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA - gestione sanitaria accentrata presso la Regione art. 20, c. 1, punto B, lett. A), D.Lgs. 118/2011";

6. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

7. di approvare le disposizioni ed i principi contenuti in premessa non richiamati espressamente nel presente dispositivo;

8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

9. la Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria è incaricata dell'esecuzione del presente atto;

10. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 2071 del 30 dicembre 2015 pag. 1/7

CONVENZIONE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CENTRO INTERREGIONALE DI RIFERIMENTO NITp, PER LE ATTIVITA' DI INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI IDONEI A RICEVERE IL TRAPIANTO DI ORGANI E L'ESECUZIONE DELLE RELATIVE PRESTAZIONI DI LABORATORIO TRA

REGIONE VENETO, con sede legale in Dorsoduro, 3901 – 30123 Venezia, C.F. n. 80007580279, rappresentata da ……..

E

la Fondazione IRCCS CA' GRANDA Ospedale Maggiore Policlinico, con sede in Milano, via Francesco Sforza n. 28, codice fiscale n. 04724150968, rappresentata da ……

Premesso che:

- con l'Accordo del 25 marzo 2015, la Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Provincie Autonome di Trento e Bolzano ha previsto che la Rete Nazionale per i Trapianti, a livello regionale, si compone dei Centri Regionali per i Trapianti (CRT) e che le Regioni possano avvalersi di Centri Interregionali per i Trapianti (CIRT) cui delegare alcune funzioni ad esse attribuite.
- la Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico (di seguito denominata Policlinico) è stata individuata dalla Giunta regionale lombarda quale Centro di Riferimento Regionale per l'attività di prelievo e trapianto di organi e tessuti (Legge Regione Lombardia n. 23 del 2 maggio 1974, Legge Regione Lombardia n. 33 del 30 dicembre 2009).
- il Policlinico svolge storicamente, a partire dal 1989, le funzioni di CIRT per la Regione Lombardia, la Regione Veneto, la Regione Friuli Venezia Giulia, la Regione Liguria, la Regione Marche e la Provincia Autonoma di Trento.
- le regioni aderenti al CIRT hanno scelto storicamente di creare un modello organizzativo che prevede l'affidamento al Policlinico anche di alcune funzioni di CRT e del servizio di tipizzazione tissutale, in base all'evidenza di una maggiore efficacia nell'utilizzo degli organi disponibili e di una maggiore efficienza attraverso la centralizzazione del servizio.

si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 - OGGETTO DEL SERVIZIO

Il Policlinico svolge funzioni di Coordinamento sia di tipo Standard, ossia richieste da tutti i membri, che di tipo Speciale, ossia richieste da alcuni membri, come pure funzioni di Laboratorio di Immunogenetica dei Trapianti, con prestazioni sia di tipo Standard, ossia richieste da tutti i membri, che di tipo Speciale, ossia richieste solo da alcuni membri.
Il servizio include anche la copertura RCT relativamente ai soli eventi avversi direttamente imputabili al servizio svolto dal Policlinico.
E' prevista la possibilità che la Regione Veneto possa richiedere al Policlinico servizi aggiuntivi non presenti negli allegati.
Si conviene di mantenere inalterati i contenuti della convenzione vigente fino 31.12.2015.
A far data dal 01.01.2016 la convenzione medesima mantiene per tutto il 2016, le seguenti attività:
1. Le funzioni di coordinamento standard come riportato nello schema di convenzione fra le parti (all. A)
2. Le funzioni di coordinamento speciali (all. B)
3. Prestazioni di laboratorio standard (all. C)

Articolo 2 – CORRISPETTIVO DEL SERVIZIO

Il valore del corrispettivo complessivo delle funzioni oggetto del servizio è pari al solo rimborso dei costi sostenuti dal Policlinico, classificati per tipologia Standard e Speciale.
Il corrispettivo per ciascun membro è calcolato applicando al corrispettivo complessivo la proporzione del relativo numero di abitanti per quanto riguarda le prestazioni Standard, mentre per quanto riguarda le prestazioni Speciali è stabilito in base ai volumi effettivamente richiesti.
Gli eventuali servizi aggiuntivi richiesti dalla Regione Veneto e non previsti dalla presente Convenzione saranno oggetto di un preventivo di costo da sottoporsi per accettazione alla Regione Veneto quale condizione necessaria per l'erogazione degli stessi.
Sulla base del rendiconto preconsuntivo ultimo disponibile e delle proiezioni sul volume delle produzioni richieste, calcolato sui dati storici, di cui all'art. 3, computato con i metodi di calcolo e attribuzione sopra descritti, comprensivo del costo per l'attività di formazione per il personale dipendente dell'Azienda Ulss 15, è definito il corrispettivo previsionale, che la Regione Veneto riconoscerà al Policlinico e che per il 2015 viene stimato pari a euro 900.000,00 e per il 2016, pari a euro 700.000,00, in considerazione di quanto riportato nell'art. 1 della presente convenzione.
La variabilità del corrispettivo previsionale è dipendente dalla variabilità dei volumi di prestazioni richiesti.
Eventuali differenze in positivo o in negativo tra rendiconto preconsuntivo e rendiconto consuntivo saranno fatturate nell'anno successivo.

Articolo 3 - PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO PER IL SERVIZIO

Il corrispettivo previsionale di cui all'art. 2 è da liquidarsi semestralmente nella misura di 6/12 a seguito di fatturazione del Policlinico.
Il pagamento della fattura deve avere luogo entro 60 giorni dal ricevimento della fattura stessa.
Entro il 30 settembre di ogni anno, il Policlinico si impegna ad inviare alla Regione Veneto sulla scorta dell'attività espletata e documentata nel corso del I semestre, il rendiconto preconsuntivo dell'anno corrente, al fine di dare comunicazione delle possibili variazioni del corrispettivo previsionale.
Entro il 31 marzo di ogni anno, il Policlinico elabora il rendiconto consuntivo definitivo dell'anno precedente, suddiviso per Allegati A, B, C, D., dettagliando il numero delle prestazioni effettuate ed il relativo costo unitario.

Articolo 4 - DURATA DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione ha decorrenza dal 1° Gennaio 2015 fino al 31 Dicembre 2016 (durata complessiva di 2 anni).

Articolo 5 – REFERENTE REGIONALE

La Regione Veneto individua quale proprio referente il Responsabile tecnico-scientifico del Coordinamento regionale per i Trapianti (CRT).
Qualunque richiesta di servizio aggiuntivo dovrà essere concordata con il Referente Regionale.

Articolo 6 - RECESSO

Le Parti si riservano la possibilità di recedere dalla presente convenzione con un preavviso minimo di 6 mesi.
La comunicazione della volontà di recedere dalla convenzione deve avvenire con lettera raccomandata RR inviata alla sede legale dell'altra Parte.
I 6 mesi di preavviso iniziano a decorrere dalla data di invio della lettera raccomandata RR all'altra Parte, di cui fa fede il timbro postale.

Articolo 7 – RINNOVO DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione può essere rinnovata solo su accordo espresso delle parti, almeno 6 mesi prima della scadenza: è esclusa ogni forma di tacito rinnovo della stessa allo scadere della sua durata.

Articolo 8 – USO BOLLO

La presente convenzione:
a) è soggetta a imposta di bollo a carico della Regione Veneto, ai sensi del D.P.R. del 26 ottobre 1972, n. 642;

b) è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.

Articolo 9 – FORO COMPETENTE

Il Foro competente per eventuali controversie è, in via esclusiva, quello di Milano.

Articolo 12 – NORMA FINALE

Per tutto quanto non espressamente previsto e disciplinato nella convenzione, si farà riferimento alle norme del codice civile e in generale alle disposizioni vigenti nell'ordinamento giuridico italiano.

La presente convenzione, unitamente agli allegati tecnici A, B, C e D, viene letta, approvata e sottoscritta digitalmente, a pena di nullità, ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e dell'art. 15, comma 2 bis della L.241/1990, aggiunto dal D.L. n. 179/2012.

FONDAZIONE IRCCS CA' GRANDA OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO DI MILANO

……

REGIONE VENETO

……

Allegato A

❖ **FUNZIONE DI COORDINAMENTO STANDARD: TIPO DI PRESTAZIONI ORGANI DA CADAVERE**

1. **Lista d'attesa:**
   a. coordina le attività di raccolta e di trasmissione dei dati relativi alle persone in attesa di trapianto nel rispetto dei criteri stabiliti dal Centro Nazionale Trapianti
   b. assicura il controllo sull'esecuzione dei test immunologici dei nuovi pazienti da inserire in lista e la relativa valutazione dei risultati
   c. assicura il controllo sull'esecuzione periodica dei test immunologici *standard* dei pazienti e la relativa valutazione dei risultati
   d. ri-valutazione periodica standard dei pazienti in lista
2. **Coordinamento del processo di trapianto e gestione del rischio clinico:**
   a. coordina le attività di prelievo e i rapporti tra le Unità Operative di rianimazione e le strutture per i trapianti, in collaborazione con i Coordinatori locali e il Coordinamento regionale Trapianti della Regione Veneto
   b. assicura il controllo sull'esecuzione dei test immunologici necessari e valuta:
      i. l'idoneità del donatore
      ii. la compatibilità immunologica
   c. assegna gli organi in applicazione dei criteri stabiliti dal Centro Nazionale Trapianti, in base alle priorità risultanti dalle liste delle persone in attesa di trapianto
   d. si interfaccia con i CRT e i gestori dei servizi di trasporto per quanto riguarda il trasporto dei campioni biologici, delle èquipe sanitarie e degli organi
   e. gestisce il *follow-up* della donazione e gli eventi avversi interfacciandosi con i nodi della Rete Nazionale Trapianti
3. **Programmi di carattere nazionale**: coordina l'attività relativa ai programmi di:
   a. trapianto di organi in riceventi pediatrici
   b. trapianto di organi in regime di urgenza
   c. trapianto di organi in regime di anticipi ed eccedenze a livello nazionale
   d. trapianto di reni in riceventi iperimmuni
   e. restituzioni di organi ceduti per questi particolari programmi
   f. segnalazione dei trapianti da donatore vivente
   g. scambio di organi con organizzazioni estere (Porta Europea)
4. **Dati di Attività**: produce rapporti, rendicontazioni periodiche e statistiche sull'attività di prelievo e trapianto
5. **Aggiornamento permanente**: coordina lo svolgimento dei Gruppi di Lavoro finalizzati alla verifica delle policy e al miglioramento delle attività svolte dal CIRT.

Allegato B

- **FUNZIONI DI COORDINAMENTO SPECIALI: TIPO DI PRESTAZIONI**

ORGANI DA CADAVERE

a. Invia una lettera di ringraziamento alle famiglie dei donatori

ORGANI DA VIVENTE

a. riceve le richieste di valutazione dai Centri di Trapianto
b. registra i dati relativi a donatore e ricevente
c. registra e rendiconta i trapianti effettuati e il risultato degli stessi
d. gestisce il *follow-up* della donazione e gli eventi avversi interfacciandosi con i nodi della Rete Nazionale Trapianti

ALLEGATOA alla Dgr n. 2071 del 30 dicembre 2015

Allegato C

- **PRESTAZIONI DI LABORATORIO STANDARD: TIPO DI ESAMI**

Le seguenti prestazioni, salvo diversa specificazione, sono garantite nei giorni feriali dalle 8.00 alle 21.00

ORGANI DA CADAVERE

1. **Nuovi Pazienti:**
    a. determinazione di gruppo ABO
    b. ricerca anticorpi anti-HLA ed eventuale tipizzazione HLA (A/B/DR)
    c. conservazione dei campioni
2. **Pazienti in lista:**
    a. ricerca periodica anticorpi anti-HLA ed eventuale identificazione degli stessi
    b. aggiornamento dell'archivio campioni e conservazione degli stessi
3. **Idoneità donatori e compatibilità ricevente (garantite 24 ore su 24 e in urgenza):**
    a. determinazione di gruppo ABO
    b. tipizzazione HLA (A/B/DR/DQ)
    c. valutazione di compatibilità pre-trapianto dei riceventi selezionati
    d. conservazione e accesso ai campioni biologici per la gestione degli eventi avversi

ALLEGATOA alla Dgr n. 2071 del 30 dicembre 2015

Allegato D

- **PRESTAZIONI DI LABORATORIO SPECIALI: TIPO DI ESAMI**

Le seguenti prestazioni, salvo diversa specificazione, sono garantite nei giorni feriali dalle 8.00 alle 21.00

ORGANI DA CADAVERE

1. **Pazienti**:
   a. tipizzazione HLA (A/B/DR) dei pazienti in lista o trapiantati
   b. monitoraggio immunologico in paziente trapiantato
   c. monitoraggio immunologico in regime di urgenza in paziente trapiantato
   d. valutazione del chimerismo in paziente trapiantato
   e. monitoraggio immunologico in paziente in lista in protocollo di desensibilizzazione
2. **Donatori:**
   a. esecuzione degli esami biomolecolari (HBV-DNA; HCV-RNA; HIV-RNA) (garantito in urgenza)
   b. test West Nile Virus
   c. test per lo screening della malattia di CHAGAS

ORGANI DA VIVENTE

1. **Donatori e Pazienti**
   a. valutazione immunologica del donatore e del ricevente
   b. determinazione di gruppo ABO
   c. tipizzazione HLA (A/B/DR/DQ)
   d. prova di compatibilità maggiore - minore
   e. ricerca anticorpi anti HLA ed eventuale identificazione degli stessi
   f. conservazione dei campioni.

(Codice interno: 315036)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2072 del 30 dicembre 2015

Determinazione degli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi per le Aziende ULSS del Veneto, l'Azienda Ospedaliera di Padova, l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona e per l'IRCCS "Istituto Oncologico Veneto" per l'anno 2016.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento vengono assegnati alle Aziende ULSS del Veneto, all'Azienda Ospedaliera di Padova, all'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona e all'IRCCS "Istituto Oncologico Veneto" gli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi per l'anno 2016.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

L'articolo 3 *bis*, comma 5, del D.Lgs. n. 502/1992 prevede che le Regioni determinino preventivamente ed in via generale i criteri di valutazione dell'attività dei Direttori Generali, avendo riguardo al raggiungimento degli obiettivi definiti nel quadro della programmazione regionale, con particolare riferimento all'efficienza, efficacia e funzionalità dei servizi sanitari.

Le Regioni, quindi, determinano e assegnano a ciascun Direttore Generale gli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi alla luce delle risorse disponibili, e li aggiornano periodicamente.

L'articolo 1, comma 567, della L. 23 dicembre 2014, n. 190, ha introdotto il comma 7-bis all'art. 3-bis del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, che dispone: "*L'accertamento da parte della regione del mancato conseguimento degli obiettivi di salute e assistenziali costituisce per il direttore generale grave inadempimento contrattuale e comporta la decadenza automatica dello stesso*".

L'art. 9-quater, comma 1, del D.L. 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2015, n. 125, in materia di riduzione delle prestazioni inappropriate, prevede che con decreto del Ministero della salute siano "*individuate le condizioni di erogabilità e alle indicazioni di appropriatezza prescrittiva delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, di cui al decreto del Ministro della sanità 22 luglio 1996*". L'art. 9-quater, commi 5 e 6, del medesimo D.L. 78/2015, convertito, con modificazioni, dalla L. 125/2015, ha previsto che "*la mancata adozione da parte dell'ente del Servizio sanitario nazionale dei provvedimenti di competenza*" nei casi di comportamento prescrittivo non conforme alle condizioni ed indicazioni individuate dal Decreto del Ministro della salute previsto al comma 1 del medesimo articolo 9-quater, "*comporta la responsabilità del direttore generale ed è valutata ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi assegnati al medesimo dalla regione*".

La L.R. 29 giugno 2012, n. 23 "Norme in materia di programmazione socio sanitaria e approvazione del Piano socio-sanitario regionale 2012-2016", oltre ad approvare il Piano socio-sanitario regionale 2012-2016 (PSSR), ha operato alcune importanti modifiche alla L.R. 14 settembre 1994, n. 56, ed in particolare all'art. 13 di quest'ultima, con la previsione, nel comma 8 *quinquies*, che "*I direttori generali sono soggetti a valutazione annuale, con riferimento agli obiettivi loro assegnati dalla Giunta regionale ed in relazione all'azienda specificamente gestita*".

La sopracitata valutazione - le cui modalità sono indicate dai commi 8 *sexies* e 8 *septies* del citato art. 13 della L.R. 56/1994 - fa riferimento alla garanzia dei livelli essenziali di assistenza (LEA) nel rispetto dei vincoli di bilancio (di competenza della Giunta Regionale), al rispetto della programmazione regionale (di competenza della competente Commissione Consiliare) e alla qualità ed efficacia dell'organizzazione dei servizi socio sanitari sul territorio delle aziende ULSS (di competenza della relativa Conferenza dei Sindaci), qualora costituita ai sensi dell'art. 5 della medesima L.R. n. 56/1994.

La DGR 693/2013 ha disciplinato la pesatura delle determinazioni dei soggetti coinvolti nel procedimento di valutazione annuale dei Direttori Generali delle Aziende ULSS ed Ospedaliere e dello IOV, - come previsto dall'art. 13, comma 8 *octies,* della L.R. n. 56/1994, novellato dalla citata L.R. n. 23/2012 -, nel modo seguente:

a) garanzia dei livelli essenziali di assistenza (LEA) nel rispetto dei vincoli di bilancio, di competenza della Giunta Regionale: 75% per i Direttori Generali delle Aziende ULSS e 80% per i Direttori Generali dell'Azienda Ospedaliera di Padova, dell'AOUI Verona e dell'IRCCS "Istituto Oncologico Veneto;

b) rispetto della programmazione regionale, di competenza della competente Commissione del Consiglio Regionale: 5% per i Direttori Generali delle Aziende ULSS e 20% per i Direttori Generali dell'Azienda Ospedaliera di Padova, dell'AOUI Verona e dell'IRCCS "Istituto Oncologico Veneto;

c) qualità ed efficacia dell'organizzazione dei servizi socio sanitari sul territorio delle aziende ULSS, di competenza della relativa Conferenza dei Sindaci: 20% per i soli Direttori Generali delle Aziende ULSS.

La citata DGR n. 693/2013 specifica, inoltre, che ognuno dei soggetti coinvolti nel processo di valutazione dei Direttori Generali delle Aziende ULSS ed Ospedaliere e dello IOV opera in autonomia per ogni aspetto attinente alla definizione degli indicatori ed alla conseguente raccolta ed elaborazione dei dati.

Le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 3140/2010, n. 2369/2011, n. 1237/2013, n. 2533/2013 e n. 2525/2014 hanno disposto, rispettivamente, per gli anni 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015, gli obiettivi delle Aziende ULSS del Veneto, dell'Azienda Ospedaliera di Padova, dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona e dell'IRCCS "Istituto Oncologico Veneto IOV".

Le attività di monitoraggio e di verifica degli obiettivi posti dalle sopra citate DGR, attraverso una puntuale valutazione dei singoli indicatori, hanno portato ad evidenziare sia le aree di maggiore miglioramento di performance che le aree di maggiore criticità, consentendo la graduale convergenza delle Aziende/Istituti del SSR verso standard gestionali e modelli organizzativi che rappresentano *best practice* regionali.

Nella definizione degli obiettivi per l'anno 2016 viene ribadito l'impegno dell'Amministrazione Regionale a garantire la qualità dei servizi offerti ai cittadini nel rispetto dell'equilibrio economico-finanziario del Servizio Sanitario Regionale, in coerenza con la programmazione nazionale e regionale in materia.

Gli obiettivi e gli indicatori di *performance* da utilizzare nell'ambito della procedura di valutazione da effettuare da parte della Giunta Regionale - determinati avendo particolare riferimento ai contenuti del contratto di prestazione d'opera dei Direttori Generali - sono rappresentati in dettaglio nell'**Allegato A** alla presente deliberazione.

Si ritiene, infine, di stabilire che, a norma dei cc. 8 *quinquies*, 8 *sexies* e 8 *septies* dell'art. 13 della L.R. 56/1994 e delle disposizioni della DGR 693/2013, gli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi assegnati ai Direttori Generali delle Aziende/Istituti del SSR vengano considerati raggiunti in modo soddisfacente nel caso in cui venga conseguito un risultato totale di almeno il 70%, in riferimento alla globalità delle valutazioni espresse dai vari soggetti coinvolti nel procedimento (Giunta Regionale, competente Commissione del Consiglio Regionale, competente Conferenza dei Sindaci) e al peso assegnato a ciascun soggetto dalla sopracitata DGR n. 693/2013.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO il D.Lgs. n. 502/1992;

VISTO l'articolo 1, comma 568 della L. 23 dicembre 2014, n. 190;

VISTO il D.L. n. 95/2012, convertito in L. 135/2012;

VISTI gli artt. 5 e 13, commi 8 *quinquies*, 8 *sexies*, 8 *septies* e 8 *octies*, della L.R. 56/1994 e la L.R. 23/2012;

VISTO l'art. 1, comma 5, del DPCM n. 502/1995;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

PRESO ATTO dell'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente il nuovo Patto per la Salute per gli anni 2014-16, sancita il 10 luglio 2014, ed in particolare di quanto previsto dall'art. 10, c. 6, del citato Patto per la Salute per gli anni 2014-16 (Rep. N. 82/CSR del 10 luglio 2014);

PRESO ATTO dell'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente la manovra sul settore sanitario, sancita il 2 luglio 2015 (Rep. Atti n.

113/CSR del 2 luglio 2015).

PRESO ATTO dell'Intesa, ai sensi dell'articolo 9-quater del decreto legge n. 78 del 19 giugno 2015, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 125 del 6 agosto 2015, sancita in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, sullo schema di decreto del Ministro della salute che introduce "condizioni di erogabilità" o "indicazioni di appropriatezza prescrittiva" alle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale (Rep. Atti n. 202/CSR del 26 novembre 2015).

VISTE le DGR n. 600 del 13 marzo 2007, n. 130 del 29 gennaio 2008, n. 3140 del 14 dicembre 2010, n. 859 del 21 giugno 2011, n. 863 del 21 giugno 2011, n. 1665 del 18 ottobre 2011 e n. 1666 del 18 ottobre 2011, n. 2369 del 23 dicembre 2011, n. 1670 del 7 agosto 2012, n. 2621 del 18 dicembre 2012, n. 2792 del 24 dicembre 2012, n. 693 del 14 maggio 2013, n. 1237 del 16 luglio 2013, n. 2533 del 20 dicembre 2013, n. 2525 del 23 dicembre 2014;

delibera

1. di approvare quanto illustrato in premessa quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di approvare i contenuti dell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che illustra gli obiettivi di salute e di funzionamento unitamente ai relativi indicatori di performance, a valere per l'anno 2016 per le Aziende ULSS del Veneto, l'Azienda Ospedaliera di Padova, l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona e l'IRCCS "Istituto Oncologico Veneto";

3. di stabilire che gli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi assegnati ai Direttori Generali delle Aziende/Istituti del SSR vengano considerati raggiunti in modo soddisfacente nel caso in cui venga conseguito un risultato totale di almeno il 70%, in riferimento alla globalità delle valutazioni espresse dai vari soggetti coinvolti nel procedimento (Giunta Regionale, competente Commissione del Consiglio Regionale, competente Conferenza dei Sindaci) e al peso assegnato a ciascun soggetto dalla citata DGR n. 693/2013;

4. di incaricare la Direzione Generale Area Sanità e Sociale di trasmettere il presente atto ai Direttori Generali interessati ed il Direttore della Sezione Controlli Governo e Personale SSR di procedere al monitoraggio ed alla verifica circa il grado di aderenza dei risultati conseguiti dalle Aziende/Istituti del Servizio Sanitario Regionale agli obiettivi di cui al precedente punto 2.;

5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Allegato A Dgr n. del pag. 1 /11

ALLEGATOA alla Dgr n. 2072 del 30 dicembre 2015

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 10^ legislatura

ID	OBIETTIVO/INDICATORE	SOGLIA 2016	NOTE	PUNTI		
				ULSS	AO	IOV
A	**Osservanza delle linee guida ed indirizzi in materia di controllo e di programmazione dell'organizzazione degli uffici**			**3,00**	**4,00**	**6,00**
A.1	Adeguamento della organizzazione delle Cure Primarie agli indirizzi previsti dalla LR n.23/2012 PSSR 2012-2016			1,00	-	-
A.1.1	*Sviluppo del modello di Centrale Operativa*	*Sì*		*0,50*	-	-
A.1.2	*Programmazione dello sviluppo delle Medicine di Gruppo Integrate e attivazione delle stesse secondo la DGR n.751*	*Sì*		*0,25*	-	-
A.1.3	*Effettuazione Monitoraggio dello sviluppo delle Cure Primarie*	*Sì*		*0,25*	-	-
A.2	Adeguamento della organizzazione delle strutture intermedie agli indirizzi previsti dalla LR n.23/2012 PSSR 2012-2016			1,00	1,00	-
A.2.1	*Progressione del piano di adeguamento aziendale della dotazione assistenziale territoriale (strutture intermedie) come ratificato, per ogni azienda, con apposita delibera di giunta.*	*Sì*		*0,50*	-	-
A.2.2	*Contestualizzazione Aziendale del PDTA per la Sclerosi Multipla*	*Sì*		*0,50*	*1,00*	-
A.3	Adeguamento della organizzazione ospedaliera agli indirizzi previsti dalla LR n.23/2012 PSSR 2012-2016			1,00	3,00	6,00
A.3.1	*Mantenimento o riduzione del Tasso di ospedalizzazione al 135‰*	*≤ 135,00‰*		*0,50*	-	-
A.3.2	*Attivazione della Rete Oncologica Veneta secondo quanto previsto dalla DGR 2067/2013*	*Sì*		*0,50*	*3,00*	*3,00*
A.3.3	*Attivazione delle Breast Unit secondo quanto previsto della DGR 1173/2014*	*Sì*	*1 punto (sottratto al C.9) per le Aziende con Breast Unit*	-	-	*3,00*

ID	OBIETTIVO/INDICATORE	SOGLIA 2016	NOTE	PUNTI		
				ULSS	AO	IOV
B	**Corretta ed economica gestione delle risorse attribuite ed introitate**			**3,00**	**3,00**	**3,00**
B.1	Riduzione prezzi di acquisto all'interno delle soglie di prezzo unitario di riferimento Regionale			1,00	1,00	1,00
B.1.1	*Utilizzo Prezzi minori o uguali al Prezzo unitario di riferimento Regionale (ove presente) nella acquisizione di "principi attivi" , "dispositivi medici", nonché dei servizi di "lavanderia", "pulizia", "ristorazione" nei contratti sopra soglia comunitaria stipulati nel 2016 anche a titolo di rinegoziazione o rinnovo*	*Sì*		*1,00*	*1,00*	*1,00*
B.2	Contabilità Analitica e Modelli LA			1,00	1,00	1,00
B.2.1	*Verifica del modello di alimentazione del sistema di Contabilità Analitica Standard Regionale*	*Sì*		*1,00*	*1,00*	*1,00*
B.3	Applicare politiche di Autoassicurazione			1,00	1,00	1,00
B.3.1	*Tempi di istruttoria e di inserimento dei dati nel gestionale regionale Simes*	*Termini fissati dalla procedura interna o esterna*		*0,50*	*0,50*	*0,50*
B.3.2	*Trasmissione della misurazione degli indicatori delle azioni di miglioramento previsti dal risk manager - a seguito di sinistro/evento - per il monitoraggio della loro efficacia*	*Sì*		*0,25*	*0,25*	*0,25*
B.3.3	*Trasmissione della compilazione semestrale del questionario di autovalutazione Carmina (giugno/dicembre)*	*Sì*		*0,25*	*0,25*	*0,25*

Allegato A Dgr n. del pag. 3 /11

ID	OBIETTIVO/INDICATORE	SOGLIA 2016	NOTE	PUNTI		
				ULSS	AO	IOV
C	**Obiettivi di Salute e funzionamento dei servizi**			**19,00**	**23,00**	**22,00**
C.1	Copertura Vaccinazioni già Obbligatorie e Screening Oncologici			3,00	-	-
C.1.1	*Copertura vaccinale nei bambini a 24 mesi per ciclo base (3 dosi) (polio, difterite, tetano, epatite B, pertosse, Hib) (Indicatore 1.1 della Griglia LEA 2016)*	*Tutte > 95%*		*1,00*	-	-
C.1.2	*Copertura vaccinale nei bambini a 24 mesi per una dose di vaccino contro morbillo, parotite, rosolia (MPR) (Indicatore 1.2 Griglia LEA 2016)*	*≥ 95%*		*0,25*	-	-
C.1.3	*Copertura vaccinale per vaccinazione antinfluenzale nell'anziano (>= 65 anni) (Indicatore 1.3 Griglia LEA 2016)*	*≥ 75%*		*0,25*	-	-
C.1.4	*Adesione "corretta" per screening mammografico*	*≥ 80%*		*0,25*	-	-
C.1.5	*Adesione "corretta" per screening citologico*	*≥ 60%*		*0,25*	-	-
C.1.6	*Adesione "corretta" per colon-retto*	*≥ 65%*		*0,25*	-	-
C.1.7	*Rispetto della Programmazione Regionale tesa al miglioramento degli Stili di Vita (4 indicatori)*	*Sì*		*0,75*	-	-
C.2	Raggiungimento della percentuale del 5% delle Unità Locali oggetto di intervento ispettivo dello SPISAL aziendale			-	-	-
C.2.1	*Unità Locali oggetto di intervento ispettivo dello SPISAL aziendale (Indicatore 4 Griglia LEA 2016)*	*≥ 5%*	*0,5 punti (sottratti all'obiettivo C.1) per le Aziende con risultato 2015 critico*	-	-	-

Allegato A Dgr n. del pag. 4 /11

ID	OBIETTIVO/INDICATORE	SOGLIA 2016	NOTE	PUNTI		
				ULSS	AO	IOV
C.3	Implementazione piani sicurezza alimentare			1,00	-	-
C.3.1	*Controlli Sanitari Svolti negli esercizi di commercializzazione e somministrazione di alimenti: percentuali di ispezioni e campionamenti effettuati sul totale dei programmati (indicatore 6.2 della Griglia LEA 2016)*	*≥ 160*		*0,25*	-	-
C.3.2	*Contaminanti negli alimenti di origine vegetale: percentuale dei campioni previsti i cui esiti sono resi disponibili per l'invio all'EFSA nei tempi previsti (indicatore 6.3 della Griglia LEA 2016)*	*≥ 90% in tutte le categorie previste*		*0,25*	-	-
C.3.3	*Controlli sull'alimentazione animale: volume di attività minima dei programmi di campionamento previsti dal PNAA (Indicatore 3, Allegato 9, Adempimento AAJ Questionario LEA 2016)*	*≥ 90% dei programmi di campionamento con almeno il 95% dei campioni svolti per ciascun*		*0,25*	-	-
C.3.4	*Percentuale di allevamenti controllati per Tubercolosi, Brucellosi, Leucosi (Indicatore 2 Adempimento AAJ Questionario LEA 2015)*	*≥ 99,8%*		*0,25*	-	-
C.4	Integrazione Ospedale - Territorio			1,00	-	-
C.4.1	*Percentuale di dimissioni ultra 75enni visitati a domicilio - entro 2 gg dalla dimissione*	*≥ 10%*		*0,25*	-	-
C.4.2	*Percentuale di ultra75enni con almeno 8 accessi domiciliari nell'ultimo mese di vita*	*≥ 15%*		*0,25*	-	-
C.4.3	*Incremento del tasso di eventi assistenziali di 3-4° livello*	*Incremento rispetto al 2015*		*0,50*	-	-
C.5	Aderenza alle Disposizioni Operative per l'Attività di Pronto Soccorso (DGR 1513/2014)			1,00	2,00	-
C.5.1	*Rispetto della Durata di accesso in Pronto Soccorso inferiore alle 4 ore secondo quanto previsto da DGR 1513/2014*	*90° percentile entro le 4 ore (240 minuti)*		*0,50*	*1,00*	-
C.5.2	*Intervallo Allarme-Target dei mezzi di soccorso (indicatore 21 della Griglia LEA 2016)*	*≤ 18 minuti*		*0,50*	*1,00*	-
C.6	Rispetto degli Standard Minimi per Volumi ed Esiti secondo il DM n.70/2015			1,00	1,00	1,00
C.6.1	*Rispetto degli standard minimi di volume e di esito*	*Sì*		*1,00*	*1,00*	*1,00*

Allegato A Dgr n. del pag. 5 /11

ID	OBIETTIVO/INDICATORE	SOGLIA 2016	NOTE	PUNTI		
				ULSS	AO	IOV
C.7	Qualità Assistenza Ospedaliera: Area Chirurgica			2,00	6,00	5,00
C.7.1	*Numero interventi annui per sala operatoria aperta 5 giorni a settimana*	*≥ 1.000*		*1,00*	*2,00*	*2,00*
C.7.2	*Miglioramento degli indicatori relativi all'attività di week surgery come da DGR 2688/2014*	*Sì*		*0,50*	*2,00*	*1,00*
C.7.3	*Rispetto delle soglie di erogabilità in regime di ricovero ospedaliera (DGR 4277/2011 e modifiche successive)*	*Sì*		*0,50*	*2,00*	*2,00*
C.7.4	*Percentuale di DRG medici dimessi da reparti chirurgici*	*≤ 15%*	*0,5 punti (sottratti al C.7.1) Solo aziende critiche*	-	-	-
C.7.5	*Avvio Sperimentazione di Trapianti d'Organo a Cuore Fermo*	*Sì*	*1 punto (sottratto al C.7.1) per l'AO di Padova*	-	-	-
C.8	Qualità Assistenza Ospedaliera: Area Materno-Infantile			1,00	1,00	-
C.8.1	*Miglioramento degli indicatori di qualità dell'attività dei punti nascita*	*Sì*		*1,00*	*1,00*	-
C.9	Qualità Assistenza Ospedaliera: Area Oncologica			2,00	3,00	9,00
C.9.1	*Tempi di attesa (giorni) per Interventi Chirurgici di Area Oncologica*	*Riduzione rispetto al 2015*		-	-	*5,00*
C.9.2	*Tempi di attesa (giorni) per il ricovero Chemioterapia (Indicatore TAV 3.11 Rapporto SDO 2014)*	*≤ 11,7 (Media Nazionale)*		*1,00*	*1,00*	*4,00*
C.9.3	*Tempi di attesa (giorni) per Interventi per Tumore al polmone (Indicatore TAV 3.10 Rapporto SDO 2014)*	*≤ 23,1 (Media Nazionale)*		*0,50*	*0,75*	-
C.9.4	*Tempi di attesa (giorni) per Interventi per Tumore al colon retto (Indicatore TAV 3.10 Rapporto SDO 2014)*	*≤ 21,5 (Media Nazionale)*		*0,50*	*0,75*	-
C.9.5	*Tempi di refertazione dell'anatomia patologica*	*Miglioramento annuale*		-	*0,50*	-
C.10	Qualità Assistenza Ospedaliera: Area Medica			2,00	4,00	-
C.10.1	*% Ricoveri medici oltre soglia per pz >= 65 aa (Patto per la Salute 2010-12) (codice S.Anna: C14.4)*	*≤ 3%*		*1,00*	*1,50*	-
C.10.2	*Percentuale di ricoveri in area riabilitativa con degenza superiore alle soglie di riabilitazione*	*≤ 20%*		*1,00*	*1,00*	-
C.10.3	*% ricoveri in DH medico con finalità diagnostica (Patto per la Salute 2010-12) (Codice Indicatore S.Anna C14.2)*	*≤ 15%*	*0,5 punti (sottratti al C.10.1) per le Aziende con valore 2015 fuori soglia*	-	*1,50*	-

ID	OBIETTIVO/INDICATORE	SOGLIA 2016	NOTE	PUNTI		
				ULSS	AO	IOV
C.11	Conseguimento piena adempienza con riferimento al Questionario LEA			1,00	1,00	1,00
C.11.1	*Implementazione delle attività finalizzate al raggiungimento del livello di totale adempienza rispetto agli adempimenti previsti nel Questionario LEA.*	*Sì*		*1,00*	*1,00*	*1,00*
C.12	Indicatori di Appropriatezza Prescrittiva			3,00	2,00	2,00
C.12.1	*Aderenza agli Indicatori di appropriatezza prescrittiva ad elevato impatto economico della Regione Veneto*	*Sì*		*3,00*	*2,00*	*2,00*
C.13	Sperimentazione Clinica e Aumento delle segnalazioni ADR per farmaci e vaccini			1,00	3,00	4,00
C.13.1	*Tasso di segnalazioni (numero di segnalazioni ADR per milione di abitanti)*	*≥ 500 segnalazioni*	*L'adempienza dell'ULSS negli altri indicatori dell'obiettivo C.13 è pre-requisito all'adempienza di questo indicatore*	*1,00*	-	-
C.13.2	*Numero di segnalazioni ADR sul totale dei ricoveri*	*≥ 0,005 dei ricoveri*		-	*1,00*	*1,50*
C.13.3	*Registri AIFA: chiusura delle schede di follow-up per i farmaci sottoposti a meccanismi di rimborso (payment by results e risk-sharing)*	*Sì*		-	*1,00*	*1,50*
C.13.4	*Sperimentazione clinica: tempistica avvio studi clinici con farmaco profit*	*Scostamento ≤ 10% rispetto alle migliori performance*		-	*1,00*	*1,00*
C.13.5	*Sperimentazione clinica: compilazione Registro Regionale*	*100%*	*0,5 Punti (sottratti al C.13.1 o C.13.2) per le Aziende sede di Comitato Etico*	-	-	-

Allegato A Dgr n. del pag. 7 /11

ID	OBIETTIVO/INDICATORE	SOGLIA 2016	NOTE	PUNTI		
				ULSS	AO	IOV
D	**Equilibrio Economico**			**30,00**	**30,00**	**30,00**
D.1	Rispetto della programmazione regionale sui costi del Personale			3,00	3,00	3,00
D.1.1	*Rispetto del tetto di costo: Personale*	*Tetto come da Programmazione Regionale*		*3,00*	*3,00*	*3,00*
D.2	Equilibrio Economico-Finanziario			15,00	12,00	12,00
D.2.1	*Rispetto del Risultato Economico Programmato*	*Sì*		*5,00*	*4,00*	*4,00*
D.2.2	*Variazione Annuale del Costo della Produzione (+ Imposte e tasse)*	*Minore di zero*		*5,00*	*4,00*	*4,00*
D.2.3	*Soddisfazione degli indicatori sulla situazione economico-patrimoniale*	*Sì*		*5,00*	*4,00*	*4,00*
D.2.4	*Rispetto dei tempi di pagamento programmati*	*Sì*	*3 punti (sottratti al D.2.3) per le Aziende che presentano criticità*	-	-	-

Allegato A Dgr n. del pag. 8 /11

ID	OBIETTIVO/INDICATORE	SOGLIA 2016	NOTE	PUNTI		
				ULSS	AO	IOV
D.3	Rispetto della programmazione regionale sui costi dei Beni Sanitari			12,00	12,00	12,00
D.3.1	*Rispetto del pro capite pesato diretta di classe A e H assegnato*	*Tetto come da Programmazione Regionale*		*2,00*	*3,00*	*3,00*
D.3.2	*Rispetto del tetto di costo: Farmaceutica Territoriale*	*Tetto come da Programmazione Regionale*		*2,00*	-	-
D.3.3	*Rispetto del tetto di costo: Farmaceutica Ospedaliera*	*Tetto come da Programmazione Regionale*		*3,00*	*4,00*	*4,00*
D.3.4	*Rispetto del tetto di costo: DM*	*Tetto come da Programmazione Regionale*		*2,00*	*3,00*	*3,00*
D.3.5	*Rispetto del tetto di costo: IDV*	*Tetto come da Programmazione Regionale*		*1,00*	*2,00*	*2,00*
D.3.6	*Rispetto del tetto di costo: Assistenza Integrativa*	*Tetto come da Programmazione Regionale*		*1,00*	-	-
D.3.7	*Rispetto del tetto di costo: Assistenza Protesica*	*Tetto come da Programmazione Regionale*		*1,00*	-	-
D.4	Rispetto della programmazione regionale sui costi di acquisto di prestazioni sanitarie da privati accreditati			-	-	-
D.4.1	*Rispetto dei tetti assegnati agli erogatori privati di assistenza specialistica (puri)*	*Tetto come da Programmazione Regionale*	*Un punto (sottratto al D.1.1) per le Aziende sede di erogatori privati*	-	-	-
D.4.2	*Rispetto tetti assegnati agli erogatori ospedalieri*	*Tetto come da Programmazione Regionale*	*Un punto (sottratto al D.3.3) per le Aziende sede di erogatori privati ospedalieri*	-	-	-
D.5	Incremento della Mobilità Extraregionale Attiva			-	3,00	3,00
D.5.1	*Aumento del valore della mobilità attiva extraregionale per assistenza ospedaliera*	*Incremento rispetto al valore 2015*		-	*3,00*	*3,00*

Allegato A Dgr n. del

ID	OBIETTIVO/INDICATORE	SOGLIA 2016	NOTE	PUNTI		
				ULSS	AO	IOV
E	**Liste d'Attesa**			**15,00**	**13,00**	**13,00**
E.1	Piena implementazione delle modalità organizzative ed erogative per il contenimento dei tempi d'attesa secondo le disposizioni della DGR 320/2013			10,00	10,00	10,00
E.1.1	*Rispetto Tempi d'attesa classe A*	*≥ 90%*		*2,00*	*2,00*	*2,00*
E.1.2	*Rispetto Tempi d'attesa classe B*	*≥ 90%*		*2,00*	*2,00*	*2,00*
E.1.3	*Rispetto Tempi d'attesa classe C*	*100%*		*1,00*	*1,00*	*1,00*
E.1.4	*Rispetto Piano di Riduzione dei Tempi d'attesa Aziendale*	*Sì*		*5,00*	*5,00*	*5,00*
E.2	Ottimizzazione del Numero di Prestazioni per Abitante			3,00	1,00	1,00
E.2.1	*Ottimizzazione del Numero di Prestazioni per abitante, riducendo il tasso di utilizzo nelle branche fuori standard*	*Sì*		*3,00*	*1,00*	*1,00*
E.3	Appropriatezza nell'accesso alle Prestazioni Specialistiche			2,00	2,00	2,00
E.3.1	*Verifica della presenza del quesito diagnostico*	*Sì*		*1,00*	*1,00*	*1,00*
E.3.2	*Predisposizione di Azioni tese a migliorare l'appropriatezza nell'accesso*	*Sì*		*1,00*	*1,00*	*1,00*

Allegato A Dgr n. del pag. 10 /11

ID	OBIETTIVO/INDICATORE	SOGLIA 2016	NOTE	PUNTI		
				ULSS	AO	IOV
F	**Rispetto dei contenuti e delle tempistiche dei flussi informativi ricompresi nel Nuovo Sistema Informativo Sanitario**			**5,00**	**7,00**	**6,00**
F.1	Completezza e Tempestività del flusso SDO			1,00	3,00	3,00
F.1.1	*Percentuale di SDO inviate sul totale delle SDO chiuse*	*≥ 95%*		*-*	*2,00*	*2,00*
F.1.2	*Risoluzione anomalie di registrazione del Regime di Ricovero*	*Sì*		*1,00*	*1,00*	*1,00*
F.2	Firma digitale e notifiche al registry regionale della creazione ed aggiornamento dei documenti clinici			1,00	1,00	1,00
F.2.1	*Raggiungimento del livello di digitalizzazione dei documenti clinici previsto e attivazione delle notifiche verso il registry regionale*	*Sì*		*0,50*	*0,50*	*0,50*
F.2.2	*Adeguamento dei sistemi aziendali alle specifiche regionali per il recupero dei documenti clinici (CDA2 e pdf) da parte dei MMG/PLS per la processazione automatica (nel caso di referti strutturati) dei risultati*	*Sì*		*0,25*	*0,50*	*0,50*
F.2.3	*% di Indicizzazione del Patient Summary su totale della popolazione individuata*	*≥ 30%*		*0,25*	*-*	*-*
F.3	Completamento del processo di dematerializzazione della ricetta cartacea			1,00	1,00	1,00
F.3.1	*% di ricette prescritte in modalità dematerializzata da prescrittori diversi da MMG/PLS*	*≥ 95%*		*0,50*	*0,50*	*0,50*
F.3.2	*% di ricette prescritte in modalità dematerializzata prese in carico ed erogate con i servizi telematici (erogatori privati compresi)*	*≥ 95%*		*0,50*	*0,50*	*0,50*
F.4	Qualità dei flussi informativi relativi ai Beni Sanitari			1,00	1,00	1,00
F.4.1	*Rispetto simultaneo degli indicatori di qualità e completezza dei flussi informatici relativi ai beni sanitari*	*Sì*		*1,00*	*1,00*	*1,00*

Allegato A Dgr n. del

ID	OBIETTIVO/INDICATORE	SOGLIA 2016	NOTE	PUNTI		
				ULSS	AO	IOV
F.5	Adempimenti in materia di gestione informatica della residenzialità extraospedaliera (anziani e disabili) come da DGR regionali			1,00	1,00	-
F.5.1	*Rispetto delle scadenze e della qualità nell'invio del nuovo flusso informativo sulla residenzialità extraospedaliera*	*Sì*		*0,20*	-	-
F.5.2	*Attività propedeutiche al flusso della residenzialità e semiresidenzialità extraospedaliera in area disabili nel 2014 (DGR 1059/2012)*	*Sì*		*0,20*	-	-
F.5.3	*Strutturazione della raccolta dei flussi informativi dai centri servizi per la residenzialità extraospedaliera*	*Sì*		*0,20*	-	-
F.5.4	*Adempimenti aziendali relativi al recepimento del Piano nazionale Demenze e raccolta dei flussi informativi per costruzione registro regionale*	*Sì*		*0,20*	*1,00*	-
F.5.5	*Tempistica di emissione e pagamento dell'Impegnativa di cura domiciliare*	*Sì*		*0,20*	-	-

(Codice interno: 315037)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2073 del 30 dicembre 2015

DGR n. 2357 del 16/12/2013. Avvio linea di progetto per lo studio e la valutazione dei modelli di governance nel SSR Veneto.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si attiva una nuova linea di progetto nell'ambito della convenzione tra Regione del Veneto e Università Cà Foscari di Venezia di cui alla DGR 2357 del 16/12/2013, per lo studio e la valutazione dei modelli di governance del SSR, alla luce delle innovazioni introdotte dal Patto per la Salute 2014-2016 e dal DM n. 70 del 02/04/2015 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera".

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Con deliberazione di Giunta regionale n. 2357 del 16/12/2013 è stato avviato un rapporto di collaborazione tra la Regione del Veneto e l'Università Cà Foscari di Venezia finalizzato alla attuazione di specifici progetti vertenti gli ambiti previsti dal Piano Socio Sanitario regionale 2013-2016 (L.r. n. 23 del 29/6/2012).

Tale rapporto, formalizzato da apposita convenzione di validità triennale il cui schema è stato adottato con il provvedimento sopra citato, trova il suo fondamento nella necessità da parte della Regione del Veneto di avvalersi di un supporto metodologico e di competenze solide e di alto livello a sostegno delle attività di studio, analisi, valutazione, sperimentazione ed implementazione degli obiettivi previsti dal PSSR, e dall'esigenza da parte dell'Università Cà Foscari di consolidare le esperienze e le competenze esistenti, elevando la propria presenza sui temi informativi, organizzativi e gestionali nel settore della sanità e dell'amministrazione pubblica.

Con riferimento, dunque, agli sviluppi programmatici nella sanità, l'Ateneo è interessato ad affiancare la direzione socio-sanitaria del Veneto per lo studio e lo sviluppo di soluzioni gestionali ed organizzative innovative.

Con la predetta deliberazione n. 2357/2013 accanto all'approvazione di due linee di progetto e delle modalità operative a cui sono tenuti i due Enti, vi è la previsione secondo cui l'accordo tra la Regione del Veneto e l'Università Cà Foscari si sostanzia attraverso la definizione di specifici progetti che potranno avere diversa durata temporale in funzione della complessità degli obiettivi e dei problemi affrontati.

In relazione a quanto sopra, con il presente atto si intende proporre l'adozione di un ulteriore progetto da includere nel rapporto convenzionale, teso all'espletamento di una funzione regionale discendente dalla normativa vigente:

- il Patto per la Salute 2014-2016 sancito con Intesa il 10 luglio 2014;
- il D.M. n. 70 del 02/04/2015 ad oggetto "*Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera*", il quale avvia la fase applicativa del processo di riassetto strutturale e di qualificazione della rete assistenziale ospedaliera, che insieme al rilancio degli interventi di prevenzione primaria e secondaria e al potenziamento delle cure primarie territoriali (di cui al Patto per la Salute), costituisce una fondamentale linea programmatica del Servizio Sanitario Nazionale per i prossimi anni.

Il raggiungimento di tali obiettivi richiede la costruzione di un sistema basato da un lato sull'integrazione tra i servizi ospedalieri e dall'altro sull'integrazione della rete ospedaliera con la rete dei servizi territoriali. Ciò permette di rendere più specifica la missione assistenziale affidata agli ospedali e consente a tutte le componenti di svolgere il proprio specifico ruolo di "presa in carico", garantendo i richiesti livelli di qualità degli interventi e rapportandosi con maggiore specificità ai contesti sociali in cui sono radicati.

In particolare il Regolamento assicura una uniformità per l'intero territorio nazionale nella definizione degli standard delle strutture sanitarie dedicate all'assistenza ospedaliera e in particolare individua i seguenti criteri:

- individuazione della dotazione dei posti letto ospedalieri accreditati ed effettivamente a carico del Servizio sanitario regionale, ad un livello non superiore a 3,7 posti letto per mille abitanti, comprensivi di 0,7 posti letto per mille abitanti per la riabilitazione e la lungodegenza post-acuzie, da applicarsi tenendo conto anche della mobilità sanitaria interregionale, attiva e passiva;

- classificazione delle strutture ospedaliere in tre livelli a complessità crescente con presidi ospedalieri di base, presidi ospedalieri di I livello, presidi ospedalieri di II livello caratterizzati da bacini di utenza definiti per popolazione;
- fissazione di standard generali di qualità, secondo il modello di Clinical Governance, per dare attuazione al cambiamento complessivo del sistema sanitario e fornire strumenti per lo sviluppo delle capacità organizzative necessarie a erogare un servizio di assistenza di qualità, centrato sui bisogni della persona;
- obbligo per le regioni di organizzare la rete ospedaliera in reti specifiche in base al modello hub and spoke o a equivalenti altre forme di coordinamento e di integrazione professionale;
- indicazione per la rete dell'emergenza - urgenza di indirizzi programmatici ed organizzativi, prevedendo anche specifiche misure per assicurare la disponibilità di posti letto di ricovero nelle situazioni ordinarie e in quelle in cui sono prevedibili picchi di accesso;
- fissazione dell'obiettivo di perseguire operativamente l'integrazione dell'ospedale con la rete territoriale di riferimento, in relazione a: ammissione appropriata, dimissione pianificata e protetta e partecipazione ai percorsi assistenziali integrati, fornendo specifiche indicazioni relativamente alle strutture intermedie che possono essere di diretta interfaccia tra l'assistenza territoriale e quella ospedaliera con particolare riferimento ai cosiddetti Ospedali di Comunità.

Nell'ambito della Convenzione con l'università Cà Foscari di cui alla DGRV n. 2357/13 si propone una attività di analisi e verifica dell'attuazione del Regolamento e delle conseguenze che graveranno sulla sanità veneta con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- Individuazione dei bacini di utenza ottimali e dei criteri per la organizzazione delle reti ospedaliere e della integrazione tra ospedale e territorio. Rilevamento degli scostamenti con quanto individuato dal piano socio-sanitario con legge regionale n. 23 del 29/06/ 2012;
- Analisi delle risorse ottimali e del livello minimale per la sostenibilità economico-finanziaria del sistema individuato;
- Studio di un sistema di governance che permetta la migliore programmazione e controllo del sistema sia a livello aziendale che a livelli di corporate governance a livello regionale;
- Individuazione di un set multidimensionale di indicatori di performance in sanità.

Per tali attività, da realizzarsi entro il 31 maggio 2016, si propone di assegnare all'Università Ca' Foscari di Venezia un contributo pari a euro 120.000,00.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la LR n. 23 del 29/06/2012 "Norme in materia di programmazione socio sanitaria e approvazione del Piano socio-sanitario regionale 2012-2016";

VISTA l'Intesa fra Governo, le Regioni e le Province autonome sul nuovo "Patto per la salute 2014-2016" del 10/07/2014;

VISTO il D.M. n.70 del 0/04/2015 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera";

VISTA la DGR n. 2357 del 12/12/2013 "Convenzione con l'Università Cà Foscari di Venezia ai fini di uno scambio di competenze professionali con il personale impegnato nel settore sanità";

VISTA la Legge Regionale n. 7 del 27/04/2015 "bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015-2017" con la quale il Consiglio Regionale ha approvato l'esercizio finanziario per l'anno corrente;

VISTO l'articolo 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012;

delibera

1. di approvare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare una nuova Linea di Progetto "*studio e la valutazione dei modelli di governance nel SSR Veneto*", come descritto in premessa;
3. di determinare in euro 120.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Sezione Programmazione Risorse Finanziarie SSR entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 102324 "Spesa sanitaria corrente per il

finanziamento dei LEA - Gestione Sanitaria Accentrata presso la Regione - Trasferimenti correnti" del bilancio di previsione annuale 2015;

4. di dare atto che la Sezione Programmazione Risorse Finanziarie SSR a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
5. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
6. di incaricare la Sezione Programmazione Risorse Finanziarie S.S.R. dell'esecuzione del presente atto, mediante successivi provvedimenti;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 315039)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2074 del 30 dicembre 2015

Diniego dell'accreditamento istituzionale richiesto da strutture private ai fini dell'abilitazione al rilascio della diagnosi dei disturbi specifici di apprendimento e restituzione degli oneri eventualmente versati. Posizioni soggette alla disciplina transitoria ai sensi della DGR n. 2315 del 9/12/2014. L.R. n. 22 del 16 agosto 2002.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, si approva l`elenco delle posizioni per le quali si conclude negativamente il procedimento radicato con domanda di accreditamento istituzionale presentata ai fini dell'abilitazione al rilascio della diagnosi dei disturbi specifici di apprendimento (di seguito DSA), mancando i presupposti prescritti dalla disciplina transitoria di cui alla DGR n. 2315 del 9 dicembre 2014. Tale disciplina, per le domande già agli atti al momento dell'approvazione della medesima, prevede la restituzione degli oneri in caso di non accoglimento delle domande. Principali documenti istruttori: domande di accreditamento pervenute prima della DGR 2315/14 e relativa documentazione istruttoria agli atti; verbale seduta della Commissione Regionale Investimenti Tecnologie ed Edilizia - C.R.I.T.E. del 16.11.2015 prot. reg. 493052 del 2.12.2015.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue:

La disciplina nazionale introdotta con la L. 8 ottobre 2010 n. 170, approva "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico" ed è volta a garantire a cura del SSN la diagnosi tempestiva dei disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico e, all'art. 3, c. 1 stabilisce che "la DSA è effettuata nell'ambito dei trattamenti specialistici già assicurati dal Servizio sanitario nazionale a legislazione vigente... Le regioni nel cui territorio non sia possibile effettuare la diagnosi nell'ambito dei trattamenti specialistici erogati dal Servizio sanitario Nazionale possono prevedere, nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, che la medesima diagnosi sia effettuata da specialisti o strutture accreditate".

Successivamente, in attuazione della Legge 170/10 citata, è intervenuto l'Accordo Stato Regioni del 25 luglio 2012 che reca "indicazioni per la diagnosi e la certificazione dei DSA", il quale all'art. 1, co. 4 stabilisce che "nel caso in cui i servizi pubblici o accreditati dal SSN non siano in grado di garantire il rilascio delle certificazioni in tempi utili per l'attivazione delle misure didattiche e delle modalità di valutazione previste e, comunque, quando il tempo richiesto per il completamento dell'iter diagnostico superi sei mesi, con riferimento agli alunni del primo ciclo di istruzione, le Regioni, per garantire la necessaria tempestività, possono provvedere percorsi specifici per l'accreditamento di ulteriori soggetti privati ai fini dell'applicazione dell'art. 3, c. 1 della Legge n. 170/2010, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica".

In tale quadro la Regione del Veneto è intervenuta dapprima con Legge regionale del 4 marzo 2010, n. 16 "Interventi a favore delle persone con disturbi specifici dell'apprendimento e disposizioni in materia di servizio sanitario regionale" e la DGR n. 860/11 che anticipano alcuni contenuti dell'Accordo Stato Regioni citato e da ultimo con la DGR n. 2723 del 24 dicembre 2012 che recepisce i contenuti dell'Accordo medesimo.

Nelle more dell'approvazione della citata DGR n. 2723/12 e successivamente all'adozione della stessa, sono intervenute ulteriori norme regionali e, in particolare:

- la Legge regionale 23 novembre 2012, n. 43 che ha abrogato la Legge regionale 29 novembre 2001, n. 32 di istituzione dell'Agenzia Regionale Socio Sanitaria (ARSS); di conseguenza, con DGR n. 1145 del 5 luglio 2013 è stata abrogata la disciplina (prevista con DGR n. 2849/2006) del procedimento per il rilascio dell'attestazione di idoneità al sistema di qualità regionale di competenza dell'ARSS;
- la Legge regionale 7 febbraio 2014 n. 2 che ha aggiornato la procedura per il rilascio degli accreditamenti istituzionali di erogatori privati di prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale.

Nel quadro dell'evoluzione del dettato normativo descritto, si è reso necessario aggiornare il contenuto della DGR n. 2723/12, al fine di armonizzare i contenuti con la disciplina vigente e con le necessarie misure di razionalizzazione e semplificazione che consentano l'erogazione tempestiva della diagnosi DSA.

Con DGR n. 2315 del 9 dicembre 2014, nell'ambito delle misure volte al contenimento della spesa pubblica e alla sostenibilità del sistema sanitario, al fine di garantire il governo dell'erogazione della diagnosi DSA e in sintonia con il Piano Socio Sanitario Regionale 2012/2016, e solo laddove il SSR ne evidenzi il fabbisogno, sono state specificate le strutture private abilitate al rilascio della diagnosi DSA e precisamente le strutture sanitarie che erogano prestazioni sanitarie in regime ambulatoriale o in regime di assistenza residenziale a ciclo diurno, accreditate secondo le procedure in vigore e classificate come di seguito indicato, nelle quali, in sede di verifica per il rilascio dell'accreditamento, sia stato altresì accertato che operino le equipe multidisciplinari in possesso dei requisiti di cui all'art. 2 dell'Accordo Stato Regioni del 25 luglio 2012:

- B5 - Assistenza specialistica in regime ambulatoriale - Ambulatori specialisti accreditati per la branca specialistica n. 32 Neurologia e/o n. 40 Psichiatria con specializzazione medica (spe20) in Neuropsichiatria infantile, dotato dell'equipe multidisciplinare prescritta dall'Accordo Stato Regioni citato;
- BC4 - Assistenza residenziale a ciclo diurno - Centri e presidi di riabilitazione funzionale di disabili psichici, fisici e sensoriali prevalenza parte ambulatoriale, dotati dell'equipe multidisciplinare prescritta dall'Accordo Stato Regioni citato.

Con la medesima DGR 2315/14 è stata data attuazione alla prospettazione del Legislatore nazionale che ha ritenuto preferibile che la diagnosi di DSA sia posta in essere da strutture pubbliche e, solo in via residuale (ove le strutture pubbliche siano impossibilitate a rilasciare la diagnosi nei tempi prescritti dalla disciplina nazionale), sia consentito l'accreditamento di strutture private. Pertanto, da un lato sono state previste le modalità per la presentazione della domanda di accreditamento ai fini dell'abilitazione al rilascio della diagnosi DSA da parte della strutture sanitarie private e dall'altro sono state dettate disposizioni transitorie per normare i procedimenti di accreditamento in corso. Tali ultime previsioni sono state poste per consentire un adeguato e ponderato bilanciamento degli interessi coinvolti con riferimento sia alle posizioni delle strutture private attualmente inserite nell'elenco dei soggetti abilitati al rilascio della diagnosi DSA istituito con DGR n. 2723/12, sia alle posizioni delle strutture private per le quali risulta agli atti la domanda volta all'accreditamento istituzionale ai fini dell'abilitazione al rilascio della diagnosi DSA.

Con riferimento a tale ultima fattispecie, riferita ai procedimenti già radicati a seguito della presentazione di domande antecedenti all'approvazione della DGR 2315/14, si precisa che a seguito della disamina della documentazione istruttoria agli atti è emerso che le posizioni di cui all'elenco (**Allegato A)** non risultano possedere i presupposti per l'accoglimento della domanda, per le motivazioni di seguito sintetizzate:

- le strutture non rientrano nella tipologia delle unità d'offerta configurate dalla DGR 2315/2014, in quanto non risultano classificabili né come B5 né come BC4;
- le strutture non risultano coerenti con la programmazione socio sanitaria locale;
- le strutture non hanno prodotto la documentazione istruttoria richiesta a pena di improcedibilità.

A tutte le strutture di cui all'**Allegato A** è stata inviata la comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento delle istanze, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 e s.m.i.; in tale quadro è emerso altresì che le osservazioni presentate da talune strutture non sono risultate utili a modificare le valutazioni programmatorie emerse nel corso dell'istruttoria.

Nell'elenco di cui all'**Allegato A** emerge anche la ricognizione delle strutture che risultano aver già versato gli oneri prescritti per la domanda di accreditamento e dei quali si ritiene di disporre la restituzione, alla luce della previsione di cui alla disciplina transitoria ai sensi della DGR 2315/14 che prevede "la restituzione degli oneri in caso di non accoglimento delle domande considerato che con il presente provvedimento vengono introdotti elementi innovativi nel procedimento de quo".

Delle risultanze istruttorie sin qui descritte è stata approvata la conclusione nel corso della seduta della Crite del 16 novembre 2015, come da verbale agli atti;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, di proporre la conclusione negativa e quindi il diniego dell'accreditamento istituzionale richiesto ai fini dell'abilitazione al rilascio della diagnosi DSA per le posizioni di cui all'**Allegato A**, parte integrante e costitutiva del presente provvedimento, mancando i presupposti prescritti dalla disciplina transitoria di cui alla DGR n. 2315 del 9/12/2014; ritenuto inoltre di disporre la relativa restituzione degli oneri eventualmente già versati per le posizioni per le quali sussista il presupposto come ivi indicate.

Il Relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTAla legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTA la legge 8 ottobre 2010 , n. 170 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico";

VISTA la Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali" e ss.mm.ii;

VISTA la Legge Regionale 4 marzo 2010, n. 16 "Interventi a favore delle persone con disturbi specifici dell'apprendimento (dsa) e disposizioni in materia di servizio sanitario regionale";

VISTA la Legge Regionale 23 novembre 2012, n. 43 "Modifiche all'articolo 8, commi 1 e 1 bis della legge regionale 16 agosto 2007, n. 23 "disposizioni di riordino e semplificazione normativa - collegato alla legge finanziaria 2006 in materia di sociale, sanità e prevenzione" e disposizioni in materia sanitaria, sociale e socio-sanitaria";

VISTA la Legge regionale 7 febbraio 2014, n. 2 "Disposizioni in materia di promozione della qualità dell'assistenza sanitaria, socio-sanitaria e sociale e modifica della legge regionale 16 agosto 2002, n. 22 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali";

VISTAla DGR n. 2849 del 12.09.2006 "Legge Regionale n. 22 del 16.8.2002. Istanze di accreditamento istituzionale relative al settore sanitario. Attestazione di Idoneità al Sistema di Qualità Regionale";

VISTAla DGR n. 2723 del 24.12.2012 "Recepimento Accordo-Stato Regioni del 25 luglio 2012. Indicazioni per la diagnosi e la certificazione dei disturbi specifici dell'apprendimento. Istituzione dell'Elenco dei soggetti privati abilitati al rilascio della diagnosi DSA e definizione dei requisiti, criteri e modalità per l'iscrizione e la conferma"

VISTAla DGR n. 1145 del 05.07.2013 "L.R. 23 novembre 2012, n. 43 e L.R. 16 agosto 2002, n. 22. Prime determinazioni organizzative nell'ambito della Segreteria Regionale per la Sanità conseguenti alla soppressione dell'Agenzia Regionale Socio Sanitaria (ARSS).VISTA la DGR n. 2315 del 9 dicembre 2014 "Indicazioni per la diagnosi e la certificazione dei disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) aggiornamento della DGR n. 2723 del 24 dicembre 2012 di recepimento dell'Accordi Stato Regioni del 25 luglio 2015".

VISTA la documentazione istruttoria e il verbale della seduta della CRITE del 16 novembre 2015 prot. reg. 493052 del 2.12.2015;

VISTO l'art. 2, comma 2, della L.R. n. 54/2012;

delibera

1. di disporre, per le motivazioni di cui in premessa e alla luce della disciplina transitoria di cui alla DGR 2315/14, il diniego dell'accreditamento istituzionale richiesto dalle strutture di cui all'**Allegato A** ai fini dell'abilitazione al rilascio della diagnosi DSA;
2. di restituire, per le motivazioni indicate in premessa e ai sensi della DGR 2315/14, gli oneri che risultano già versati dalle strutture richiedenti, come indicato nell'**Allegato A;**
3. di determinare in euro 23.100,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione, come già previsto con DGR 2315/14, provvederà con propri atti il Dirigente della Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi che saranno stanziati sul capitolo di spesa n. 101787 denominato "restituzione a titolo di rimborsi e recuperi di somme varie afferenti la gestione sanitaria (art. 21 del D.L.gs. 23.06.2011 n.118)";
4. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della LR 1/2011;
5. di disporre la notifica del presente provvedimento alle strutture di cui all'**Allegato A**;
6. di incaricare, il Settore Accreditamento area sanitaria, struttura afferente alla Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria, dell'esecuzione del presente atto;
7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Allegato _ Dgr n. del

ALLEGATOA alla Dgr n. 2074 del 30 dicembre 2015

REGIONE DEL VENETO

Giunta Regionale – 10^ legislatura

ULSS	DENOMINAZIONE - RAGIONE SOCIALE	SEDE OPERATIVA	ONERI	ESITO E MOTIVI DI DINIEGO
8	CASTEL MONTE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	CASTELFRANCO VENETO -(TV) - B.go Treviso n.164/E	DA RESTITUIRE	Negativo in quanto improcedibile per mancanza di coerenza con la programmazione locale
8	C.M. MONDO S.R.L. ISCRITTO REGISTRO REGIONALE DSA	MONTEBELLUNA (TV) - P.zza A. Moro n.28	DA RESTITUIRE	Negativo in quanto improcedibile per mancanza di coerenza con la programmazione locale
9	SOCIETA' PEDIATRIA E SVILUPPO S.R.L.	TREVISO Viale Terza Armata n.23	DA RESTITUIRE	Negativo in quanto improcedibile per mancanza di coerenza con la programmazione locale

ULSS	DENOMINAZIONE - RAGIONE SOCIALE	SEDE OPERATIVA	ONERI	ESITO E MOTIVI DI DINIEGO
16	AKRAS ONLUS COOPERATIVA SOCIALE	PADOVA – Via I Strada n.35	DA RESTITUIRE	Negativo in quanto non è stata prodotta la documentazione richiesta a pena di improcedibilità
3 E 4	CENTRO PHOENIX S.R.L. UNIPERSONALE ISCRITTO NEL REGISTRO REGIONALE D.S.A.	Romano d'Ezzelino (VI) - Via Bassanese n.72/A Bassano del Grappa - Via Cogo n.103/1 Thiene - Via Valdastico n.100	DA RESTITUIRE	Negativo in quanto non è stata prodotta la documentazione richiesta a pena di improcedibilità
4	CENTRO MEDICO LA SANTE' S.r.l.	Monte di Malo (VI) - Via Sile n.40		Negativo in quanto non è stata prodotta la documentazione richiesta a pena di improcedibilità
16	CENTRO SAN MICHELE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	PADOVA - Via del Centenario n.1 PADOVA - Via O. Munerato n.2	DA RESTITUIRE	Negativo in quanto non è stata prodotta la documentazione richiesta a pena di improcedibilità
16	IMED SRL	Padova - Via Alfieri n.17 Poliambulatorio Guizza 2		Negativo in quanto non è stata prodotta la documentazione richiesta a pena di improcedibilità

Allegato _ Dgr n. del

ULSS	DENOMINAZIONE - RAGIONE SOCIALE	SEDE OPERATIVA	ONERI	ESITO E MOTIVI DI DINIEGO
16	LAB.D.A. S.R.L.	PADOVA - Galleria Berchet n.3	DA RESTITUIRE	Negativo in quanto non è stata prodotta la documentazione richiesta a pena di improcedibilità
18	L'APPRODO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Porto Viro (RO) - Via XXIV Maggio n.3/E	DA RESTITUIRE	Negativo in quanto non è stata prodotta la documentazione richiesta a pena di improcedibilità
4	POLIAMBULATORIO SAN GAETANO SRL	THIENE - Via Milano n.2		Negativo in quanto non è stata prodotta la documentazione richiesta a pena di improcedibilità
16	SERENAMENTE S.R.L. CENTRO PSICOPEDAGOCICO	Padova - V.lo Ponte Molino n.9	DA RESTITUIRE	Negativo in quanto non è stata prodotta la documentazione richiesta a pena di improcedibilità

ULSS	DENOMINAZIONE - RAGIONE SOCIALE	SEDE OPERATIVA	ONERI	ESITO E MOTIVI DI DINIEGO
12	AMIDEI MARIKA	Mestre - Via Rubicone nn.16/22		Negativo in quanto non è classificabile come BC5 o BC4
15	BERTI CHIARA	CAMPODARSEGO – Via Manzoni n.9		Negativo in quanto non è classificabile come BC5 o BC4
10	BIANCON EDY	CAORLE Via Strada Nuova n.24 SAN STINO DI LIVENZA – Via Papa Giovanni XXIII		Negativo in quanto non è classificabile come BC5 o BC4
20	CAIA MARIA GIOVANNA	VERONA – Via Locatelli n.17		Negativo in quanto non è classificabile come BC5 o BC4
16	CORSARO FRANCA	PADOVA - Via Farini n.2		Negativo in quanto non è classificabile come BC5 o BC4
16	DONOLATO MARCO	PIOVE DI SACCO - Via G. D'Annunzio n.3/A		Negativo in quanto non è classificabile come BC5 o BC4
10	DRIGO SIBILLA	PORTOGRUARO - VE - Viale Trieste n.44	DA RESTITUIRE	Negativo in quanto non è classificabile come BC5 o BC4

Allegato _ Dgr n. del

ULSS	DENOMINAZIONE - RAGIONE SOCIALE	SEDE OPERATIVA	ONERI	ESITO E MOTIVI DI DINIEGO
20	ESMANECH PATRIZIA	Centro Studi per la Famiglia – Studio Psicologo" Verona – Via Gazzera n.13	DA RESTITUIRE	Negativo in quanto non è classificabile come BC5 o BC4
12	FONTANELLA FIORENZA	VENEZIA – Lido – Via A. Gritti n.2	DA RESTITUIRE	Negativo in quanto non è classificabile come BC5 o BC4
20	FORNASIERI RAFFAELLA	Quinto di Valpantena VR - Via Frizzolana n.3/C		Negativo in quanto non è classificabile come BC5 o BC4
20	FURIONI ELISABETTA	VERONA – Via Aeroporto A. Berardi n.106	DA RESTITUIRE	Negativo in quanto non è classificabile come BC5 o BC4
1	GALENTINO SANDRA	SANTA GIUSTINA (BL) - V.le della Stazione n.12/C	DA RESTITUIRE	Negativo in quanto non è classificabile come BC5 o BC4
4	MIRISOLA DANIELA MARIA FILIPPA	THIENE – Via Del Costo n.18		Negativo in quanto non è classificabile come BC5 o BC4
4	MINOZZO PATRIZIA	Carrè (VI) - Via Balestri n.52/b	DA RESTITUIRE	Negativo in quanto non è classificabile come BC5 o BC4
15	PASINATO LUCIA	CAMPODARSEGO – Via Manzoni n.9		Negativo in quanto non è classificabile come BC5 o BC4
15	RAVAZZOLO CRISTINA	CAMPODARSEGO – Via Manzoni n.9		Negativo in quanto non è classificabile come BC5 o BC4
4	RIGO MARTA	THIENE – Via Munari n.16	DA RESTITUIRE	Negativo in quanto non è classificabile come BC5 o BC4
9	ROITER LISA	ODERZO TV - Via G. Pantano n.1	DA RESTITUIRE	Negativo in quanto non è classificabile come BC5 o BC4
21	SIRIMARCO CATERINA	LEGNAGO – P.zza della Costituzione n.17		Negativo in quanto non è classificabile come BC5 o BC4
6	STUDIO BELLIN E ASSOCIATI	CREAZZO (VI) – Via Giotto n.20/B	DA RESTITUIRE	Negativo in quanto non è classificabile come BC5 o BC4

Allegato _ Dgr n. del

ULSS	DENOMINAZIONE - RAGIONE SOCIALE		SEDE OPERATIVA	ONERI	ESITO E MOTIVI DI DINIEGO
12	STUDIO TOSO SPAGNOLETTI		MESTRE VE – Via Fradeletto n.29/B	DA RESTITUIRE	Negativo in quanto non è classificabile come BC5 o BC4
12	TEMPORIN ELISA		Mestre - Via Rubicone nn.16/22	DA RESTITUIRE	Negativo in quanto non è classificabile come BC5 o BC4
2	ZANNOL MICHELA		FELTRE - Viale Del Piave n.14	DA RESTITUIRE	Negativo in quanto non è classificabile come BC5 o BC4
13	RICCARDO CECCHETTO CONTE ALESSANDRA ROSESTOLATO MARIKA	STUDIO PSYRAM	Martellago (VE) - Via Castellana n.40/L	DA RESTITUIRE	Negativo in quanto non è classificabile come BC5 o BC4

(Codice interno: 315041)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2075 del 30 dicembre 2015

Erogatore ospedaliero privato accreditato "Villa Salus": trasferimento di quota di budget per l'assistenza ambulatoriale tra macroaree. DGR n. 2170 del 8 novembre 2014.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Nei confronti dell'erogatore ospedaliero privato accreditato "Villa Salus" che ha fatto richiesta, cui l'Azienda Ulss di riferimento territoriale ha espresso parere favorevole, viene autorizzato il trasferimento di quota di budget per l'assistenza ambulatoriale all'interno delle macroree. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: nota prot. 8796 del 5 febbraio 2015 dell'Azienda Ulss 12 Veneziana, prot. reg. n. 53643 data 09.02.2015.

L'Assessore, Luca Coletto, riferisce quanto segue.

Con deliberazione n. 2170 del 8 novembre 2014 sono stati approvati i criteri e la determinazione dei volumi di attività e dei tetti di spesa per il biennio 2015-2016 per l'assistenza ospedaliera e specialistica ambulatoriale erogata, nei confronti dei cittadini residenti nel Veneto, dagli erogatori ospedalieri privati accreditati.

L'Azienda Ulss 12 Veneziana ha richiesto, con nota prot. 8796 del 5 febbraio 2015, in accordo con l'Ospedale classificato Villa Salus, di poter procedere allo spostamento di una parte del budget, assegnato con la DGR n. 2170/2014 alla Casa di Cura in parola, dalla macro area "laboratorio" alla macro area "Altro", per un importo pari ad euro 202.000,00. Come si evince nella precitata nota, il trasferimento in parola è finalizzato alla riduzione delle liste di attesa, senza aumento della spesa pubblica.

Tale fattispecie non trova puntale disciplina nella DGR n. 2170/2014 ma la finalità della richiesta è coerente con le azioni regionali mirate ad ottenere un efficace governo delle liste di attesa. Pertanto, si propone di autorizzare il seguente trasferimento all'interno del budget assegnato per l'assistenza ambulatoriale, finalizzato prioritariamente alla riduzione dei tempi di attesa presenti nell'Azienda Ulss di riferimento territoriale, ivi comprese le prestazioni la cui erogazione è stata consentita anche in regime ambulatoriale:

- Ospedale Classificato Villa Salus: trasferimento di euro 202.000,00 dalla macro area "Laboratorio" alla macro area "Altro".

Il budget risultante da tale trasferimento, così come di seguito indicato, costituisce il nuovo budget di riferimento dell'erogatore per gli anni 2015-2016 ai sensi della DGR n. 2170/2014.

Ulss	Nome erogatore	laboratorio	FKT	Radiologia	Altro
12	O.C. Villa Salus	730.000,00	332.000,00	1.826.000,00	3.089.000,00

Si dà atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la deliberazione n. 2170 del 8 novembre 2014;

Visto l'art. 2 co. 2 lett. o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di autorizzare, per le motivazioni espresse in premessa, il seguente trasferimento all'interno del budget assegnato per l'assistenza ambulatoriale dalla DGR n. 2170/2014:

- Ospedale Classificato Villa Salus: trasferimento di euro 202.000,00 dalla macro area "Laboratorio" alla macro area "Altro";

2. di confermare che il budget risultante dal trasferimento di cui al punto 1. costituisce il nuovo budget di riferimento dell'erogatore per gli anni 2015-2016, così come di seguito riportato:

Ulss	Nome erogatore	laboratorio	FKT	Radiologia	Altro
12	O.C. Villa Salus	730.000,00	332.000,00	1.826.000,00	3.089.000,00

3. di dare atto che le quote finanziarie di cui al punto 1 devono essere finalizzate prioritariamente alla riduzione dei tempi di attesa presenti nell'Azienda Ulss di riferimento territoriale, ivi comprese le prestazioni la cui erogazione è stata consentita anche in regime ambulatoriale;

4. di approvare le disposizioni e i principi contenuti in premessa, non richiamati espressamente nel presente dispositivo;

5. di dare atto che quanto disposto dal presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

6. la Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria è incaricata dell'esecuzione del presente atto;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33;

8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 315042)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2076 del 30 dicembre 2015

Finanziamento di interventi inseriti nei piani investimenti delle Aziende Sanitarie del SSR.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede all'assegnazione delle risorse disponibili per il finanziamento degli investimenti delle Aziende Sanitarie, a seguito del parere della Commissione regionale per gli investimenti in tecnologia ed edilizia (CRITE).

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

La L.R. 2 aprile 2014, n.11, all' art. 24 comma 1 recita "*Al fine di consentire l'avvio dei lavori per la realizzazione del Nuovo Polo della Salute di Padova, la Regione del Veneto attribuisce all'Azienda ospedaliera di Padova un contributo straordinario massimo di euro 50.000.000,00 per ciascuno degli esercizi 2014, 2015 e 2016."*

La DGR 2292 del 27/11/2014 destinava per l'anno 2014 il contributo straordinario di Euro. 50.000.000,00, previsto dall'art. 24 della L.R. 2 aprile 2014, n.11, per Euro. 22.000.000,00 alla realizzazione del "Nuovo Ospedale di Padova" ed eventualmente anche per interventi sull'esistente, il rimanente ad altri interventi come previsto dal comma 2 dell'art. 24 della sopracitata legge.

La L.R. 27 aprile 2015, n.7, prevede la disponibilità del sopracitato contributo anche per l'anno 2015, come riportato nelle premesse, al Cap. U102117 "Contributo straordinario per l'avvio dei lavori per la realizzazione del "nuovo polo per la salute di Padova"".

Anche nel 2015 vengono svolte attività amministrative, incluse quelle istruttorie e progettuali, finalizzate alla realizzazione del nuovo ospedale di Padova.

Sussistono peraltro impellenti necessità di adeguamento normativo, tecnologico e riqualificazione del patrimonio immobiliare del SSR.

A fronte delle predette esigenze, si propone di confermare Euro. 15.000.000,00 per l'espletamento, da parte dell' Azienda Ospedaliera di Padova, alla quale il contributo verrà erogato, degli adempimenti di natura istruttoria - progettuale e afferenti alla localizzazione dell'area di immediato interesse relativi al Nuovo Policlinico Ospedaliero di Padova ed eventualmente anche per interventi sull'esistente compresa la riqualificazione della Palazzina di Pediatria.

Le residue risorse finanziarie, previa variazione di bilancio adottata ai sensi dell'articolo 24, c. 2, della L.R. 11/2014, si propone siano destinate ad integrare la disponibilità del "Fondo Regionale per gli investimenti", anno 2015, di cui alla DGR 2718 del 29/12/2014.

Nello specifico, previo parere favorevole della CRITE (Commissione Regionale per gli Investimenti in Tecnologia ed Edilizia), si propone il finanziamento per Euro. 35.000.000,00 degli interventi urgenti di adeguamento normativo, tecnologico e riqualificazione del patrimonio immobiliare del SSR riportati nell'**Allegato A,** delegando il Direttore della Sezione Programmazione Risorse Finanziarie all'adozione di ogni conseguente atto, compresi gli impegni e le liquidazioni delle relative somme **.**

Inoltre, si ricorda che, con DGR n. 755 del 14 maggio 2015 ad oggetto "*Leggi regionali n. 43/2012 e n. 46/2012: presa d'atto della imminente chiusura delle complessive attività di liquidazione dell'Agenzia Regionale Socio Sanitaria del Veneto (ARSS) Gestione Liquidatoria e della completa ricollocazione del personale con conseguente trasferimento dei fondi dell'Agenzia a Regione del Veneto per l'esecuzione dei rimanenti adempimenti finali in relazione alle forniture di beni e servizi"*, veniva disposta la destinazione dell'avanzo di liquidazione dell'ARSS ad investimenti in ambito sanitario.

In data 20 maggio 2015 la CRITE si è riunita ed ha esaminato le richieste di autorizzazione pervenute da parte delle Aziende Sanitarie ai competenti uffici regionali e inserite all'Ordine del Giorno di cui alla convocazione prot. n.182361 del 04/05/2015 e seguenti comunicazioni.

Con particolare riferimento al punto 12 dell'OdG - ULSS 17 - Parere in merito al progetto "*Nuovo Polo Ospedaliero Unico per acuti - Radioterapia*" (nota Sezione Edilizia Ospedaliera e a Finalità Collettive prot. n. 152007 del 10 aprile 2015), la

Commissione si è espressa nei seguenti termini, come risulta dal verbale: "*Favorevole alla costruzione nel sedime dell'ospedale di Schiavonia di immobile con 4 bunker per radioterapia; viene assegnato un finanziamento di 5 mln di euro a carico della Regione; la gestione della struttura avverrà ad opera di IOV, che fornirà attrezzature e personale; l'Ulss 17 curerà l'elaborazione del progetto preliminare e ogni adempimento conseguente ai fini della costruzione [...omissis]; saranno definite le compensazioni dei costi tra gli enti interessati; quanto sopra riveste urgenza massima*".

Con DGR n. 910 del 20 luglio 2015, veniva approvato il verbale della seduta della CRITE, disponendosi, per quanto riguarda il finanziamento dell'opera predetta, l'utilizzo delle risorse della Gestione Sanitaria Accentrata dell'esercizio finanziario 2015.

Peraltro, a modifica di quanto disposto sul punto dalla citata DGR n. 910/15, risulta possibile ed opportuno, ai fini del finanziamento dell'intervento, disporre l'impiego dell'avanzo di liquidazione dell'Agenzia Regionale Socio Sanitaria del Veneto (ARSS) - Gestione Liquidatoria pari ad Euro. 6.471.507,45, come risulta da bilancio di liquidazione già approvato con DGR 1609/2015.

Con il presente provvedimento si propone, pertanto, di finanziare la costruzione da parte dell'Ulss 17 di n.4 bunker per radioterapia presso l'ospedale di Schiavonia, già autorizzata con DGR n. 910/15, nonché la realizzazione di opere complementari previo parere della CRITE, con le risorse derivanti dall'avanzo di liquidazione dell'Agenzia Regionale Socio Sanitaria del Veneto, fino alla concorrenza dell'importo di Euro. 6.471.507,45, delegando il Direttore della Sezione Programmazione Risorse Finanziarie all'adozione di ogni conseguente atto, compresi gli impegni e le liquidazioni delle relative somme.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- - Vista la Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.
- - Vista la legge regionale n. 54 del 31/12/2012;
- - Vista la legge regionale n. 39 del 29/11/2001;
- - Viste le LL.RR. n. 39 del 30/08/1993, n. 55 e 56 del 14/09/1974, n. 27 del 07/11/2003 e n. 23 del 29/06/2012;
- - Visto il D. Lgs. 118/11;
- - Viste le DD.GG.RR. n. 1455/2008; 125/2011, 2369/2009, 1367/2011, 2544/2011, 1131/2012, 2988/2012, 239/2013, 481/2013, 1131/2013, 1391/2014, 1392/2014, 1700/2014, 1907/2014, 2717/2014, 2718/2014, 2292/2014, 1553/2015, 755/2015, 1609/2015 e 910/2015;
- - Visto l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. 1. di prendere atto delle motivazioni esposte in premessa, facenti parte integrante del presente provvedimento;
2. 2. di destinare la disponibilità del contributo straordinario pari ad Euro. 50.000.000,00, finalizzato all'avvio dei lavori per la realizzazione del "Nuovo Ospedale di Padova" previsto dalla L.R. 27 aprile 2015 n. 7, per una quota di Euro. 15.000.000,00 alle esigenze di realizzazione del nuovo Policlinico Ospedaliero di Padova ed eventualmente di intervento sull'esistente, compresa la riqualificazione della Palazzina di Pediatria, incaricando il Direttore della Sezione Edilizia Ospedaliera e a Finalità Collettive all'adozione di ogni ulteriore atto volto alla miglior realizzazione degli interventi stessi, compresi gli impegni e le liquidazioni delle relative somme;
3. 3. di destinare le residue risorse finanziarie pari ad Euro. 35.000.000,00 alla disponibilità del "Fondo Regionale per gli investimenti anno 2015", di cui alla DGR 2718 del 29/12/2014, secondo quanto previsto al comma 2 dell'art. 24 della L.R. 2 aprile 2014, n. 11 e incaricando il Direttore della Sezione Programmazione Risorse Finanziarie all'adozione dei conseguenti atti di impegno e liquidazione;
4. 4. di approvare l'**Allegato A** alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrale e sostanziale, il quale riporta il dettaglio degli interventi urgenti da finanziare tramite l'integrazione al Fondo di cui al punto precedente, previa valutazione degli stessi da parte della CRITE (Commissione Regionale per gli Investimenti in Tecnologia ed Edilizia);
5. 5. di disporre, a modifica di quanto stabilito dalla DGR n. 910/15, che la realizzazione - autorizzata con la citata DGR n. 910/15 - di n.4 bunker per radioterapia presso l'ospedale di Schiavonia, comprese le opere complementari da sottoporre preventivamente alla CRITE, sia finanziata con le risorse derivanti dall'avanzo di liquidazione dell' Agenzia Regionale Socio Sanitaria del Veneto pari ad Euro. 6.471.507,45 (come da bilancio di liquidazione approvato con DGR 1609/2015),incaricando il Direttore della Sezione Programmazione Risorse Finanziarie all'adozione degli impegni e delle liquidazioni delle relative somme;

6. 6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 14/03/2013 n. 33;
7. 7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Allegato A Dgr n. del pag. 1 /1

ALLEGATOA alla Dgr n. 2076 del 30 dicembre 2015

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 10^ legislatura

Azienda	Interventi di adeguamento normativo, tecnologico e di riqualificazione		Programma antincendio secondo progetti approvati dalla Crite	Adeguamento Sismico secondo progetti approvati dalla Crite
	Importo	Intervento	Importo	Importo
Azienda Ulss 1	€ 2.500.000,00	Realizzazione Elisoccorso per Suem 118 c/o Ospedale di Pieve di Cadore in sostituzione di quella esistente a seguito delle prescrizioni ENAC	€ 234.124	€ 97.552
Azienda Ulss 2	€ 500.000,00	Adeguamento normativo della Patologia Neonatale c/o l'Ospedale di Feltre		
Azienda Ulss 2	€ 1.000.000,00	Completamento della quota di finanziamento prevista, per la realizzazione della nuova piastra dell'Ospedale di Feltre, dalla DGRV n. 1196/2007		
Azienda Ulss 2	**€ 1.500.000,00**	**totale**	€ 148.698	€ 61.957
Azienda Ulss 3	€ 1.000.000,00	Bonifica ordigni bellici area di sedime del realizzando Ospedale di Asiago	€ 267.282	€ 111.368
Azienda Ulss 4	€ 1.000.000,00	Adeguamenti alle norme di sicurezza della sede di Montecchio Precalcino	€ 83.028	€ 34.595
Azienda Ulss 5	€ -		€ 80.913	€ 33.714
Azienda Ulss 6	€ -		€ 379.751	€ 158.230
Azienda Ulss 7	€ -		€ 329.843	€ 137.434
Azienda Ulss 8	€ 2.000.000,00	Completamento della quota di finanziamento prevista, per la concessione per gli ospedali di Castelfranco V.to e Montebelluna, dalla DGRV n. 536/2007	€ 86.339	€ 35.975
Azienda Ulss 9	€ -		€ 445.965	€ 185.819
Azienda Ulss 10	€ -		€ 232.997	€ 97.082
Azienda Ulss 12	€ -		€ 154.779	€ 64.491
Azienda Ulss 13	€ -		€ 287.171	€ 119.655
Azienda Ulss 14	€ -		€ 173.162	€ 72.151
Azienda Ulss 15	€ -		€ 273.484	€ 113.952
Azienda Ulss 16	€ 4.000.000,00	Realizzazione area attrezzata interna all'Ospedale S.Antonio di Padova e manutenzione "Casa Rossa"	€ 326.415	€ 136.006
Azienda Ulss 17	€ -		€ 74.934	€ 31.222
Azienda Ulss 18	€ 3.000.000,00	Adeguamento normativo dell'Ospedale di Rovigo	€ 274.948	€ 114.562
Azienda Ulss 19	€ -		€ 167.963	€ 69.984
Azienda Ulss 20	€ -		€ 287.735	€ 119.889
Azienda Ulss 21	€ 2.000.000,00	Centro Polifunzionale "Stellini" di Nogara - Opere complementari alla realizzazione della Rems (Provvisoria/prodromica)	€ 250.975	€ 104.573
Azienda Ulss 22	€ 2.000.000,00	Attivazione dell'Ospedale di Villafranca a cura del Commissario Delegato	€ 199.198	€ 82.999
Azienda Ospedaliera di Padova	€ -		€ 543.095	€ 226.290
Azienda Ospedaliera Universitaria integrata di Verona	€ 5.000.000,00	Adeguamento normativo degli Ospedali di B.go Trento e B.go Roma	€ 585.288	€ 243.870
Istituto Oncologico Veneto	€ 2.500.000,00	Manutenzioni varie dell'Istituto Oncologico Veneto	€ 111.913	€ 46.630
TOTALE	€ 26.500.000,00		€ 6.000.000,00	€ 2.500.000,00
TOTALE COMPLESSIVO	**€ 35.000.000,00**			

(Codice interno: 315044)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2078 del 30 dicembre 2015

Legge 210/1992 "Indennizzo a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazioni di emoderivati". Provvedimenti.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento propone, in via eccezionale, l'utilizzo del Fondo Sanitario Regionale per rifondere quanto anticipato dall'Azienda Ulss n. 16 di Padova, quale soggetto delegato al pagamento dalla Regione Veneto, per la corresponsione degli indennizzi per emotrasfusi di cui alla L. 210/92 relativamente al primo semestre 2015.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Con Legge 25 febbraio 1992 n. 210 lo Stato ha riconosciuto un indennizzo a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni ed emoderivati, attribuendo il relativo onere economico al Ministero della Salute, come sancito dall'art. 8 della stessa normativa.

Il finanziamento della funzione di concessione degli indennizzi di cui alla legge succitata è, pertanto, di competenza statale, ai sensi di quanto disposto dalla legge stessa (artt. 1 e 8) e dal D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 (artt. 7 e 123) e atti applicativi conseguenti, che hanno attribuito alle Regioni l'esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi in materia, da svolgere sulla base delle risorse finanziarie ad esse assegnate.

Al fine di dare concreta attuazione a tale delega, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha adottato una serie di Decreti, dal 26 maggio 2000 al 24 luglio 2003, volti ad individuare le risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative da trasferire alle Regioni per l'esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi in tema di salute umana, nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 112/98.

A seguito dell'attribuzione di dette incombenze alle Regioni, con DGR n. 1140 del 17 maggio 2001, la Giunta Regionale del Veneto ha delegato all'Azienda ULSS n.16 di Padova l'esercizio delle funzioni amministrative previste dalla Legge n. 210/92, provvedendo al relativo ristoro delle spese.

Dall'anno 2001, data di effettivo esercizio delle funzioni, al 2011, lo Stato ha sempre attribuito alle Regioni, con un autonomo finanziamento e attraverso il versamento sulle contabilità speciali intestate alle stesse presso le Tesorerie Provinciali dello Stato competenti per territorio, gli importi necessari da corrispondere agli indennizzati, ricorrendo, prima, ad un sistema di rendicontazione annuale delle posizioni e, poi, dall'anno 2006, ad una somma fissa ritenuta congrua. Gli indennizzi, quindi, sono sempre stati corrisposti dalla Regione del Veneto utilizzando le somme provenienti dal finanziamento statale all'uopo previsto.

Tuttavia, a partire dall'annualità 2012 si è interrotto ogni trasferimento economico da parte dello Stato a favore delle Regioni per le incombenze di cui alla Legge n. 210/92, motivo per cui sono state inviate alcune note formali da parte della Conferenza Permanente delle Regioni e delle Province autonome (prot. n. 990/C7SAN del 2 marzo 2012 - prot. n. 3570/C7SAN del 26 luglio 2012 - nota prot. n. 3616/C/SAN del 31 luglio 2013 - prot n. 2646/C7SAN del 5 giugno 2014) di richiesta chiarimenti e di intervento da parte del Ministero della Salute e del Ministero dell'Economia e delle Finanze, sollecitando il trasferimento delle somme annuali per garantire la corresponsione dell'indennizzo ai soggetti danneggiati e previsti nella legge n. 210/92.

Stante il silenzio del Ministero della Salute e il mancato trasferimento delle somme annuali necessarie per la corresponsione dell'indennizzo ai relativi beneficiari, la Regione del Veneto, per motivi di solidarietà assistenziale, ha deciso di corrispondere, comunque, gli importi ai titolari dell'indennizzo ricorrendo, a tal fine, al Fondo Sanitario Regionale.

Conseguentemente, negli anni 2012 - 2014, l'Azienda Ulss 16, delegata ai sensi della precitata DGR 1140/2001, aveva erogato gli indennizzi a favore dei beneficiari, con successivo rimborso delle somme anticipate, attraverso prelievo dal Fondo sanitario regionale sulla base del Decreto della Direzione Attuazione programmazione sanitaria del 28.12.2012, n. 249 e delle DGR 30.12.2013 n. 2773 e DGR 29.12.2014 n. 2717. Tale soluzione, provvisoriamente adottata, non ha, comunque, costituito rinuncia o accettazione tacita al recupero nei confronti del Ministero competente delle somme dovute dallo Stato ai sensi della Legge n. 210/92.

Il confronto avvenuto nel corso del 2014 tra Stato e Regioni sulla necessità di riprendere la dovuta copertura finanziaria della Legge n. 210/1992 con adeguati trasferimenti ha trovato un primo riscontro con la legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità per l'anno 2015). Infatti, il comma 186 ha previsto un contributo per gli oneri finanziari derivati dalla corresponsione degli indennizzi ex lege 25 febbraio 1992, n. 210, erogati dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e di Bolzano a decorrere dal 1.1.2012 fino al 31.12.2014, e per gli oneri derivanti dal pagamento degli arretrati della rivalutazione dell'indennità integrativa speciale di cui al citato indennizzo, fino al 31.12.2011. Il contributo è stato ripartito tra le Regioni e le Province Autonome interessate con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero della salute, del 27.5.2015, pubblicato nella G.U. n. 167 del 21.7.2015, previo parere favorevole della Conferenza permanente per i rapporti tra lo stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano (Rep. Atti n. 66/CSR del 7.5.2015).

Tale provvedimento ha disposto il trasferimento delle risorse finanziarie da parte del Ministero alle Regioni, in parte, per le anticipazioni sostenute da quest'ultime per il pagamento degli indennizzi nel periodo 2012-2014 e, in parte, per gli arretrati relativi alla rivalutazione dell'IIS, fino al 31.12.2011. Suddette risorse, pertanto, non sono utilizzabili per il riconoscimento degli indennizzi relativi al corrente anno 2015, come previsto altresì dalla DGR n. 1450 del 29.10.2015.

Ciò posto, nel primo semestre 2015, perdurando i mancati trasferimenti da parte dello Stato, sempre per i motivi di solidarietà assistenziale citati, la Regione, con note prot. n. 106964 del 11.3.2015 e prot. n. 244787 del 15.6.2015, ha autorizzato l'Azienda Ulss n. 16 di Padova ad anticipare le somme per il pagamento degli indennizzi a favore di soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati, fino a giugno 2015.

Il ricorso a risorse del Fondo sanitario regionale, pur se finalizzato alla copertura di una situazione temporanea e in attesa dell'esaustivo trasferimento delle somme relative alla legge n. 210/92 da parte dello Stato, ispirato a fini puramente solidaristici di tutela dei beni costituzionalmente protetti, è stato, tuttavia, segnalato come "improprio" dal Tavolo degli adempimenti istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per la verifica di cui all'articolo 1, comma 174, della Legge n. 311/2004 e ss.mm.ii. per gli anni 2012, 2013 e 2014, così come riportato anche nei provvedimenti DDR 249/2012, DGR 2773/2013 e DGR 2717/2014 succitati.

In particolare, alla riunione del 15.7.2015, il Tavolo ha ribadito che la spesa derivante dall'applicazione della Legge n. 210/1992 deve gravare sul bilancio regionale e non su quello sanitario, dal momento che trattasi di una spesa avente una connotazione non sanitaria, ma di tipo assistenziale.

Tuttavia, a fronte del mancato trasferimento delle risorse dallo Stato, si propone di ricorrere per il primo semestre del 2015 all'utilizzo del Fondo Sanitario Regionale per coprire le risorse anticipate dall'Azienda Ulss n. 16 di Padova delegata ai pagamenti degli indennizzi in esame.

La soluzione, temporaneamente adottata, non costituisce rinuncia o accettazione tacita al recupero delle somme, secondo le modalità e i termini di legge, nei confronti del Ministero competente relativamente alle somme di cui alla Legge n. 210/92.

Nonostante la Conferenza delle Regioni e Provincie Autonome abbia richiesto nel corso della seduta del Conferenza Stato - Regioni del 7.5.2015, di provvedere all'erogazione a partire dall'anno 2015 delle risorse necessarie per gli indennizzi di cui alla legge n. 210/1992, attualmente, malgrado in tale sede il Ministero della Salute abbia auspicato una positiva soluzione, non è stato adottato alcun provvedimento in tal senso.

Tutto ciò premesso, si rende necessario rimborsare all'Azienda Ulss 16 le somme anticipate nel corso del primo semestre 2015 erogate a titolo di indennizzi ai sensi della citata L. 210/92, incaricando la struttura regionale competente di dare copertura alla somma di euro 7.786.162,00 , come da comunicazione dell'Azienda Ulss 16 di Padova datata 16.12.2015, acquisita agli atti con prot. reg. n. 512184 del 16.12.2015, a valere sulle risorse del FSR finalizzate al finanziamento dei livelli essenziali di assistenza. Tale erogazione viene operata in via eccezionale ed ha natura di anticipazione, nelle more dell'adozione di ogni iniziativa volta ad ottenere il rifinanziamento statale del capitolo di bilancio azzerato dal D.L. 78/2010.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la Legge 25 febbraio 1992 n. 210;

VISTO il Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazione della legge 30 luglio 2010, n. 122;

VISTO il DM 27 maggio 2015;

VSITA la DGR n. 1140 del 17 maggio 2001;

VISTA la DGR n. 2773 del 30 dicembre 2013;

VISTA la DGR n. 2717 del 29 dicembre 2014;

VISTA la DGR n. 1450 del 29 ottobre 2015;

VISTE le note regionale prot. n 106964 del 11.3.2015 e prot. n 244787 del 15.6.2015;

VISTA la nota prot. n. 512184 del 16.12.2015;

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prendere atto del mancato finanziamento statale, per l'anno 2015, degli oneri per gli "indennizzi a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie e non obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati", ai sensi della Legge n. 210 del 25 febbraio 1992;

3. di rifondere l'Azienda Ulss 16 di Padova, quale ente delegato della Regione Veneto, delle somme anticipate nel primo semestre 2015 per corrispondere gli indennizzi di cui al punto precedente;

4. di determinare in euro 7.786.162,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Sezione Programmazione Risorse Finanziarie SSR, entro il corrente anno, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 101702 del bilancio 2015 *"Spesa Sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l'esercizio"*;

5. di richiedere parere alla Corte dei Conti per procedere in maniera analoga per il pagamento degli indennizzi di cui alla Legge n. 210 del 25 febbraio 1992 relativamente al seconde semestre 2015;

6. di dare atto che la Sezione Programmazione Risorse Finanziarie SSR a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;

7. di incaricare la Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria - Settore Assistenza Ambulatoriale dell'esecuzione del presente atto;

8. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. n. 1/2011;

9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 315045)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2079 del 30 dicembre 2015

Modifica della DGR n. 2693 del 29 dicembre 2014 "Criteri, modalità e determinazione dei tetti di spesa per l'attività di riabilitazione extraospedaliera presso Istituti e Centri, ex art. 26 della legge n. 833 del 23 dicembre 1978, accreditati, per gli anni 2015 e 2016 ed ulteriori disposizioni".

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Viene modificata la DGR n. 2693 del 29 dicembre 2014 in ordine all'entità del budget assegnato ad alcuni erogatori in ragione al relativo volume di attività, procedendo anche ad inserire il ruolo del Distretto Socio-Sanitario nell'ambito del percorso autorizzativo delle prestazioni riabilitative erogate da tali strutture.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Con deliberazione n. 253 del 1 febbraio 2000 "Atto di indirizzo e coordinamento per l'organizzazione dei servizi di riabilitazione, ospedalieri, residenziali, distrettuali e domiciliari" si è proceduto al recepimento e all'attualizzazione regionale del provvedimento del 7 maggio 1998 del Ministero "Linee-guida di riabilitazione".

Con tale delibera si è, tra l'altro, provveduto a inquadrare l'attività riabilitativa, già assicurata dagli Istituti e Centri di Riabilitazione, nella fattispecie prevista dal D.P.R. del 14 gennaio 1997 come Centri ambulatoriali di Riabilitazione e Presidi di Riabilitazione funzionale dei soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche e sensoriali.

Con decreto del Segretario Regionale per la sanità n. 87 del 23 maggio 2012 si è proceduto alla presa d'atto dell'Accordo, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs 28 agosto 1997 n. 281, fra il Governo, le Regioni e le Provincie Autonome di Trento e Bolzano, sul documento concernente "Piano di indirizzo per la riabilitazione".

La programmazione delle attività degli Istituti e Centri di Riabilitazione, ex art. 26 della legge n. 833 del 23 dicembre 1978, accreditati (di seguito denominati erogatori) successivamente è stata affrontata con varie deliberazioni della Giunta Regionale. Con deliberazione n. 1284 del 3 agosto 2011 la Giunta Regionale ha, in particolare, aggiornato le tariffe delle prestazioni - rispetto a quelle precedenti il cui valore economico era rimasto invariato dall'anno 2006 - procedendo ad un aumento percentuale del 4% ed ha adeguato i budget degli erogatori. Con la deliberazione n. 990 del 5 giugno 2012 sono stati determinati i volumi di attività e i tetti di spesa per l'anno 2012, e con DGR n. 2621/2012 è stato stabilito che la tariffa per la prestazione denominata "tempo pieno" deve risultare non superiore a 157,00 Euro. Da ultimo, e con successiva DGR n. 2693 del 29 dicembre 2014, è stato eliminato il meccanismo di erogazione delle quote in eccesso ai singoli budget di struttura entro il limite determinato dal tetto di sistema, e assegnato specifico budget a tre nuovi erogatori delle citate prestazioni riabilitative, accreditati dalla Giunta Regionale il 23 dicembre 2014 con delibere n. 2522, n. 2523 e n. 2521.

Con l'odierno provvedimento si intende modificare ed integrare la DGR n. 2693 del 29 dicembre 2014, nei contenuti di seguito esemplificati, per le motivazioni rappresentate:

a. Assegnazione budget all'Associazione Servizi Sociali e Sicurezza per Padova -ASSP Onlus e alla Fondazione Più di un Sogno per la sede di Zevio VR Via Chiarenzi 2
b. Modifica budget attribuito all'Associazione Genitori Bambini Down - AGBD
c. Rimodulazione budget fra erogatori extraospedalieri ex DGR n. 2693 del 29 dicembre 2014
d. Variazione Ente titolare di budget per l'attività erogata presso la sede di Villorba Via Vazzole 5 TV
e. Aggiornamento prestazioni erogate dalla Fondazione più di un Sogno nella sede di Verona

a) Assegnazione budget alla Fondazione Più di un Sogno e all'Associazione Servizi Sociali e Sicurezza per Padova -ASSP Onlus

A seguito della positiva conclusione dei procedimenti attuativi di cui alla l.r. 16 agosto 2002 n. 22 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture socio-sanitarie e sociali" per gli erogatori di seguito rappresentati nelle sedi indicate:

- Associazione Servizi Sociali e Sicurezza per Padova -ASSP Onlus nella struttura denominata Centro Archimede con sede in Torri di Quartesolo VI Via Italia Unita 1

- Fondazione Più di un Sogno di Verona per la sede di Zevio VR Via Chiarenzi 2

per l'attività di Centro Ambulatoriale di Riabilitazione funzionale dei soggetti portatori di disabilità fisiche psichiche e sensoriali, si rende necessario assegnare ad entrambi uno specifico budget finalizzato all'erogazione dell'attività con oneri a carico del Servizio Sanitario entro determinati limiti. A tal fine, sulla scorta delle esigenze rappresentate dal territorio, contemperate con i vincoli in materia finanziaria - secondo i quali l'amministrazione regionale non può prescindere dal coordinare le proprie scelte in materia di programmazione dei servizi sanitari con le effettive disponibilità finanziarie - si propone l'assegnazione di un budget di Euro 180.000,00 per ASSP Onlus e di Euro 50.000,00 per la Fondazione Più di un Sogno per la sede di Zevio.

b) Modifica Budget attribuito ad all'Associazione Genitori Bambini down - AGBD

La proposta di budget formulata per gli anni 2015 e 2016 dall'Azienda Ulss 20 di Verona per AGBD è stata determinata esclusivamente in rapporto alle esigenze degli utenti della citata Azienda Ulss e dell'Azienda Ulss 22 di Bussolengo, non correttamente individuando, quindi, il reale bacino di utenza della struttura. La fattispecie rappresentata richiede una revisione del budget assegnato, consideratogli erronei presupposti sottesi alla relativa sua determinazione da parte della Giunta Regionale.

Al fine di rimodulare il budget così determinato, si è reso necessario avviare una ricognizione presso le Aziende Ulss non contemplate nell'iniziale proposta di budget ed individuate, dall'Azienda Ulss 20 di Verona con nota prot. 38109 del 22 aprile 2015, nell'Azienda Ulss 18 di Rovigo, Azienda Ulss 6 di Vicenza, Azienda Ulss 5 Ovest Vicentino, Azienda Ulss 21 di Legnago. Gli esiti di tali accertamenti unitamente al necessario contemperamento con i vincoli normativi nazionali in materia finanziaria hanno portato ad elaborare una proposta di budget di Euro 300.000,00 in sostituzione della precedente di Euro 172.000,00.

c) Rimodulazione budget fra erogatori extraospedalieri ex DGR n. 2693 del 29 dicembre 2014

Dal 2014 è emerso un incremento del volume di attività per l'AISM - nelle sedi di Villaguattera di Rubano PD e Rosà VI - e per la Fondazione F.Milcovich (ex UILDM Padova) di Padova, determinato anche dall'assistenza erogata in favore di pazienti SLA, il cui trend di crescita si conferma anche per il 2015.

Per quanto esposto, si rende opportuno effettuare una rimodulazione del budget fra gli erogatori, in ragione del relativo ampliamento di attività, nei termini così specificati:

- AISM con sede a Villaguattera di Rubano PD: Euro 834.000,00
- AISM di Rosà VI: Euro 657.000,00
- Fondazione F.Milcovich (ex UILDM Padova) di Padova: Euro 392.000,00

d) Variazione ente titolare di Budget per l'attività erogata presso la sede di Villorba Via Vazzole 5

La cessione di ramo d'azienda dell'attività di Centro Ambulatoriale di Riabilitazione dei soggetti portatori di disabilità fisiche psichiche e sensoriali, erogata dall'Associazione Rieducativa Ente Privato Onlus - Arep nella sede diVillorba Via Vazzole 5 a Codess Sanità srl e il successivo esito positivo dei procedimenti autorizzativi ex l.r. 16 agosto 2002 n. 22 in capo al nuovo soggetto gestore, richiede una modifica della titolarità del budget assegnato, ex DGR n. 2693 del 29 dicembre 2014, in favore di Codess Sanità srl, al fine di consentire, nella citata sede, una legittima erogazione dell'attività con risorse a carico del fondo sanitario.

e) Aggiornamento prestazioni erogate dalla Fondazione più di un Sogno nella sede di Verona

L'Azienda Ulss 20 di Verona con nota prot. 100963 del 15 dicembre 2015 ha reso noto che l'attività della Fondazione più di un Sogno, presso la sede di Verona Via Agrigento 22, è erogata secondo modalità operative che escludono l'erogazione in regime "diurno" e "ambulatoriale di gruppo". Viene per questo aggiornato l'Allegato B della citata delibera giuntale.

Per quanto esposto, si propone di approvare, secondo le determinazioni sopra indicate, gli **Allegati A** e **B,** parte integrante dell'odierno provvedimento,di aggiornamento degli allegati A e B di cui alla DGR n. 2693 del 29 dicembre 2014,riferiti rispettivamente, all'assegnazione del budget di struttura ad ogni singolo Istituto e Centro ex art. 26 della L. n. 833/78, e alle tariffe associate alle relative modalità di erogazione delle prestazioni, precisando che la decorrenza delle modifiche ed integrazioni è il 1 gennaio 2016, e che l'efficacia di tale decorrenza, è comunque subordinata, per i citati nuovi erogatori, al rilascio del relativo accreditamento istituzionale, in corso di definizione.

Inoltre, al fine di garantire un'appropriata erogazione delle prestazioni residenziali da parte delle strutture di cuiall'**Allegato A**, si propone che la relativa erogazione avvenga in sinergia con le altre attività territoriali, subordinatamente alla positiva condivisione del piano riabilitativo con il Distretto socio-sanitario di residenza dell'utente. Il Distretto dovrà esercitare le proprie funzioni di integrazione socio-sanitaria, supportando il coordinamento e la committenza nei confronti della rete dei servizi pubblici e privati, avvalendosi di tutti gli strumenti a sua disposizione, quali la valutazione multidimensionale e multiprofessionale, le linee guida nazionali, i percorsi o protocolli diagnostico terapeutici e assistenziali (PDTA) riconosciuti o validati, il piano assistenziale integrato con il piano riabilitativo.

Nell'ottica della garanzia di un'appropriata erogazione delle prestazioni assistenziali, si proponeche dal 1 gennaio 2016, tutti gli utenti presi in carico (con un nuovo o un rinnovato Piano Riabilitativo Individuale di tipo residenziale) siano valutati all'interno delle Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuali (UVMD) di residenza dell'utente. Lo strumento di valutazione è la scheda SVaMDi, da ultimo approvata con la DGR 1804/2014 - i cui esiti saranno inseriti nella piattaforma web denominata Sistema Atl@nte web e rilevati con il flusso FAD (Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 220/2015).

I contenuti della DGR n. 2693 del 29 dicembre 2014 non modificati con l'odierno provvedimento sono confermati ed estesi anche ai citati nuovi erogatori subordinatamente al rilascio dell'accreditamento istituzionale ex l.r. n. 22/2002 in corso di definizione.

Si dà atto che la copertura degli oneri di cui all'**Allegato A** è assicurata nell'ambito dei fondi che saranno assegnati, ad ogni singola Azienda sanitaria, con il provvedimento della Giunta Regionale di determinazione delle risorse finanziarie per l'esercizio 2016 ai fini dell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza. Con il medesimo provvedimento viene demandato a singoli decreti del competente dirigente regionale l'impegno e la liquidazione, secondo la vigente procedura, delle quote mensili spettanti a ciascuna Azienda sanitaria, come risultanti dal provvedimento medesimo.

Si dà atto che gli oneri derivanti dall'attuazione del presente provvedimento trovano copertura nel capitolo 101702 ad oggetto "Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l'esercizio. Art. 20, c. 1 p.to B, lett. A, d.lgs. 23/06/2011, n. 118. Finanziamento regionale autonomo" del bilancio di previsione pluriennale 2014-2016, che presenta sufficiente disponibilità.

Si dà atto che gli oneri di cui al punto precedente non rientrano nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. n. 1/2011.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- VISTO l'art. 26 della legge n. 833 del 23 dicembre 1978;

- VISTOl'art. 2 co. 2 lett. c) ed o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

- VISTA la DGR n. 253 del 1 febbraio 2000;

- VISTE le DGR n. 2529 del 4 agosto 2000, n. 1046 del 2 maggio 2001, n. 1691 del 28 giugno 2002, n. 1587 del 30 maggio 2003, n. 2134 del 16 luglio 2004, n. 913 del 18 marzo 2005, n. 2345 del 27 luglio 2006, n. 1191 del 24 aprile 2004, n. 4136 del 28 dicembre 2007, n. 4195 del 30 dicembre 2008, n. 1180 del 23 marzo 2010, n. 1284 del 3 agosto 2011, n. 990 del 5 giugno 2012, n. 496 del 16 aprile 2013, n. 2693 del 29 dicembre 2014;

- VISTO il decreto del Segretario Regionale per la Sanità n. 87 del 23 maggio 2012;

delibera

1. di approvare l'**Allegato A** e l'**Allegato B**, parte integrante del presente provvedimento, di modifica dell'Allegato A e dell'Allegato B ex DGR n. 2693 del 29 dicembre 2014, riferiti rispettivamente all'assegnazione del budget di struttura ad ogni singolo Istituto e Centro ex art. 26 della L. n. 833/78, e alla tariffe associate alle modalità di erogazione delle relative prestazioni;

2. di disporre che quanto contenuto nell'**Allegato A** e nell'**Allegato B**, parte integrante del presente provvedimento, si intende modificativo ed integrativo dell'Allegato A e dell'Allegato B della DGR n. 2693 del 29 dicembre 2014;

3. di stabilire che la decorrenza di quanto disposto con il punto due dell'odierno provvedimento è il 1 gennaio 2016, precisando che l'efficacia di tale decorrenza, per i nuovi erogatori, è subordinataal rilascio del relativo accreditamento istituzionale, in corso di definizione;

4. di stabilire che l'erogazione delle prestazioni residenziali delle strutture di cui all'**Allegato A** è subordinata alla positiva condivisione con il Distretto Socio-Sanitario di residenza dell'utente, precisando che in tale contesto il Distretto dovrà esercitare le proprie funzioni di integrazione socio-sanitaria, supportando il coordinamento e la committenza nei confronti della rete dei servizi pubblici e privati, avvalendosi di tutti gli strumenti a sua disposizione, quali la valutazione multidimensionale e multiprofessionale, le linee guida nazionali, i percorsi o protocolli diagnostico terapeutici e assistenziali (PDTA) riconosciuti o validati, il piano assistenziale integrato con il piano riabilitativo;

5. di stabilire che dal 1 gennaio 2016 tutti gli utenti "presi in carico" - nuova presa in carico ocon un nuovo o rinnovato Piano Riabilitativo Individuale di tipo residenziale - saranno valutati all'interno delle Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuali (UVMD) di residenza dell'utente, tramite la scheda SVaMDi, ex DGR 1804/2014 - i cui esiti saranno inseriti nella piattaforma web denominata Sistema Atl@nte web e rilevati con il flusso FAD (Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 220/2015);

6. di dare atto che i contenuti della DGR n. 2693 del 29 dicembre 2014 non modificati con l'odierno provvedimento sono confermati ed estesi anche ai nuovi erogatori subordinatamente al rilascio dell'accreditamento istituzionale ex l.r. n.22/02 in corso di definizione;

7. di dare atto che la copertura degli oneri di cui all'**Allegato A** è assicurata nell'ambito dei fondi che saranno assegnati, ad ogni singola Azienda sanitaria, con il provvedimento della Giunta Regionale di determinazione delle risorse finanziarie per l'esercizio 2016 ai fini dell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza. Con il medesimo provvedimento viene demandato a singoli decreti del competente dirigente regionale l'impegno e la liquidazione, secondo la vigente procedura, delle quote mensili spettanti a ciascuna Azienda sanitaria, come risultanti dal provvedimento medesimo;

8. di dare atto che gli oneri derivanti dall'attuazione del presente provvedimento trovano copertura nel capitolo 101702 ad oggetto "spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l'esercizio. Art. 20, c. 1 p.to B, lett. A, d.lgs. 23/06/2011, n. 118. Finanziamento regionale autonomo" del bilancio di previsione pluriennale 2014-2016, che presenta sufficiente disponibilità;

9. di approvare le disposizioni e i principi contenuti in premessa, non richiamati espressamente nel presente dispositivo;

10. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

11. di incaricare la Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria dell'esecuzione del presente atto;

12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Allegato A Dgr n. del

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

REGIONE DEL VENETO giunta regionale SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA

Erogatori ex art. 26 legge 833/78 - sede operativa	*A.Ulss*	*Budget di struttura*
Ist. Pio XII - Opera Diocesana San Bernardo degli Uberti - Misurina (BL)	1	1.503.000,00
AISM - Rosa' VI	3	657.000,00
Associazione La Nostra Famiglia - Vicenza	6	1.664.000,00
Suore Maestre di Santa Dorotea Figlie dei Sacri Cuori - Villa Maria - Monticello Conte Otto (VI)	6	1.550.000,00
Ass.ne Ser. Soc. e Sicur. per Padova -Torri di Quartesolo	6	180.000,00
Associazione La Nostra Famiglia - Conegliano	7	5.104.000,00
Associazione La Nostra Famiglia - Pieve di Soligo	7	910.000,00
Associazione La Nostra Famiglia - Treviso	9	1.887.000,00
Associazione La Nostra Famiglia - Oderzo	9	1.663.000,00
Codess Sanità srl - Treviso	9	1.664.000,00
Associazione La Nostra Famiglia - San Donà di Piave	10	766.000,00
Associazione La Nostra Famiglia - Padova	16	2.485.000,00
AISM - Villaguattera di Rubano (PD)	16	834.000,00
Fondazione F.Milcovich (ex UILDM Padova) - Padova	16	392.000,00
Centro Polifunzionale Don G. Calabria - Verona	20	5.210.000,00
Fondazione Speranza (ex UILDM Verona) - Verona	20	1.375.000,00
Associazione Genitori Bambini Down AGDB - Verona	20	300.000,00
Fondazione Più di un Sogno - Verona (sede di Verona)	20	68.000,00
Fondazione Più di un Sogno - Verona (sede di Zevio)	21	50.000,00
Totale		**28.262.000,00**

Allegato B Dgr n. del

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 10^ legislatura

Erogatori ex art. 26 legge 833/78 sede operativa	*A.Ulss*	*Tariffe*							
		Tempo Pieno	*Diurno*	*Ambulatoriale*		*Domiciliare*	*Extramurale*	*Diurnato Diagnostico*	*Prima Visita*
				singolo	*gruppo*				
Ist. Pio XII - Opera Diocesana San Bernardo degli Uberti - Misurina (BL)	1	147,80	80,00	44,30	-	-	-	80,00	20,60
AISM - Rosa' VI	3	-	-	44,30	16,20	57,50		80,00	20,60
Ass. La Nostra Famiglia - Vicenza	6	-	98,10	44,30	-	57,50	44,30	98,10	20,60
Sacri Cuori - Villa Maria - Monticello Conte Otto (VI)	6	157,00	98,10	44,30	16,20	-	-	98,10	20,60
Ass. Servizi Sociali e Sicurezza per Padova - Torri di Quartesolo (VI)	6	-	-	44,30	16,20	-	-	-	-
Ass. La Nostra Famiglia - Conegliano	7	157,00	98,10	44,30	-	57,50	44,30	98,10	20,60
Ass. La Nostra Famiglia - Pieve di Soligo	7	-	98,10	44,30	-	57,50	-	98,10	20,60
Ass. La Nostra Famiglia - Treviso	9	-	98,10	44,30	-	57,50	-	98,10	20,60
Ass. La Nostra Famiglia - Oderzo	9	157,00	98,10	44,30	-	57,50	-	98,10	20,60
Codess Sanita srl - Treviso	9	-	-	44,30	16,20	-	-	-	20,60
Ass. La Nostra Famiglia - San Donà di Piave	10	-	-	44,30	-	57,50	44,30	98,10	20,60
Ass. La Nostra Famiglia - Padova	16	-	98,10	44,30	-	57,50	-	98,10	20,60
AISM - Villaguattera di Rubano (PD)	16	-	-	44,30	16,20	57,50	-	80,00	20,60
Fondazione F.Milcovich (ex UILDM Padova) - Padova	16	-	-	44,30	-	57,50	-	80,00	20,60
Centro Polifunzionale Don G. Calabria - Verona	20	157,00	98,10	44,30	16,20	57,50	44,30	98,10	20,60
Fondazione Speranza (ex UILDM Verona) - Verona	20	-	-	44,30	-	57,50	-	80,00	20,60
Ass. Genitori Bambini Down AGBD - Verona	20	-	-	44,30	16,20	-	-	80,00	20,60
Fondazione Più di un Sogno - Verona	20	-	-	44,30	16,20	-	-	80,00	20,60
Fondazione Più di un Sogno - Zevio	21	-	-	44,30	16,20	-	-	80,00	20,60

Se l'Istituto non eroga una tipologia di prestazione, non viene indicata la relativa tariffa

(Codice interno: 315046)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2080 del 30 dicembre 2015

Modifica parziale della DGR 2839/2014 "Progetto di ricerca su "Farmacogenetica, salute e benessere animale: possibili effetti sulla qualità delle carni bovine venete e sulla sicurezza alimentare. Impegno di spesa".

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento ha lo scopo di modificare parzialmente la Delibera n. 2839/2014, in particolare vengono modificati il beneficiario del finanziamento che non sarà più il Consorzio per la ricerca sul trapianto di organi (CORIT) bensì l'Università degli Studi di Padova ed i tempi di attuazione del Progetto.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Con DGR n. 2839 del 29 dicembre 2014 è stato approvato il progetto di ricerca (PdR) su "Farmacogenetica, salute e benessere animale: possibili effetti sulla qualità delle carni bovine venete e la sicurezza alimentare", progetto presentato dal Dipartimento di Biomedicina Comparata e Alimentazione dell'Università degli Studi di Padova.

Con lo stesso provvedimento è stato assegnato un finanziamento complessivo di euro 90.000,00 a favore del Consorzio per la ricerca sul trapianto di organi (CORIT) con il compito di occuparsi della gestione amministrativa e contabile correlata allo svolgimento del Progetto.

Rilevato che lo Statuto del CORIT vincolava l'attività di ricerca solo nell'ambito dei trapianti, in data 22 dicembre 2014, l'Assemblea ordinaria del CORIT, in attuazione delle indicazioni regionali, ha proposto la rimozione del vincolo dell'attività di ricerca all'ambito dei trapianti, così da permettere l'ampliamento dell'attività di ricerca scientifica.

La DGR 2839/2014 aveva previsto di erogare il finanziamento secondo i seguenti modi:

- Un acconto del 50% da erogare ad avvenuta modifica dello Statuto;
- Saldo del rimanente 50% a conclusione del progetto da presentare alla Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare, entro il 31.09.2016, accompagnato dalla rendicontazione finanziaria e dalla relazione finale sull'attività svolta.

La durata temporale del PdR è stata individuata in diciotto mesi (allegato A della DGR 2839/2014), contemplando una valutazione intermedia dello stato di avanzamento del Piano di lavoro, in capo al Direttore della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare entro il 30 settembre 2015.

In assenza di informazioni da CORIT a seguito dell'emanazione della DGR 2839/14, sono state chieste notizie formali con nota prot.223379 del 18 maggio in merito ad intervenute, o meno, modifiche dello Statuto, *conditio sine qua non* per procedere al finanziamento del progetto.

Il CORIT ha risposto con nota dell'11 giugno 2015 che non aveva ancora provveduto alle modifiche statutarie necessarie per dar seguito alla DGR, essendo ancora in atto la relativa discussione tra i soci.

Considerato che il CORIT non ha dato seguito alle modifiche statutarie, condizione necessaria per dare seguito al finanziamento, rilevando comunque l'opportunità di avviare lo svolgimento del Progetto di ricerca su "Farmacogenetica", si propone una modifica parziale della DGR 2839/2014, rivedendo i tempi per l'attuazione del Progetto e indicando quale nuovo beneficiario l'Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Biomedicina Comparata e Alimentazione con sede in Legnaro.

Si ritiene pertanto necessario modificare il beneficiario della somma di euro 90.000,00 previsto nell'impegno n. 5014 assunto con DGR 2839 del 29.12.2014 e si ritiene di assegnare il finanziamento all'Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Biomedicina Comparata e Alimentazione (Codice SIOPE: 1.05.03.1545 "Trasferimenti correnti a Università"; articolazione al V livello del piano dei conti finanziario: PFU: 1.03.02.18.999 "Altri acquisti di servizi sanitari n.a.c").

Si ritiene inoltre di prevedere una nuova tempistica di attuazione del Progetto come specificato nello "Schema di Convenzione", **Allegato A** al presente Provvedimento che ne costituisce parte integrante.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la D.G.R. n. 2862 del 28.12.2012 che ha approvato la prima annualità del Progetto e il relativo Schema di Convenzione;

VISTA la D.G.R. n. 2140 del 25/11/2013;

VISTO l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012;

VISTA la L.R. n. 39/2001;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 " Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

VISTA la L.R. n. 12/2014;

VISTA la D.G.R. n. 2839 del 29/12/2014;

VISTA la L.R. n. 7 del 27 aprile 2015 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015-2017";

VISTA la D.G.R. n. 829 del 29 giugno 2015 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015-2017".

delibera

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e procedere a una modifica parziale della DGR 2839/2014;

2. di modificare, per i motivi espressi in premessa, il beneficiario della somma di euro 90.000,00 previsto nell'impegno n. 5014 assunto con DGR 2839 del 29.12.2014, assegnando il finanziamento all'Università di Padova - Dipartimento di Biomedicina Comparata e Alimentazione, Viale dell'Università 16, Legnaro - PD (Codice SIOPE: 1.05.03.1545 "Trasferimenti correnti a Università"; articolazione al V livello del piano dei conti finanziario: PFU: 1.03.02.18.999 "Altri acquisti di servizi sanitari n.a.c").

3. di approvare lo "Schema di convenzione", di cui all'**Allegato A** che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

4. di prevedere l'invio di una relazione intermedia dell'attività svolta, al fine di monitorare lo stato di avanzamento del Progetto, da trasmettere entro la data del 30.04.2016 e la trasmissione entro il 31.01.2017, della rendicontazione finanziaria e della relazione finale sull'attività svolta a firma del Direttore dell'Università di Padova - Dipartimento di Biomedicina Comparata e Alimentazione;

5. di incaricare la Sezione Veterinaria e Sicurezza alimentare dell'esecuzione del presente atto;

6. di dare atto che di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 2080 del 30 dicembre 2015 pag. 1/4

CONVENZIONE

TRA

la **Regione del Veneto** – Giunta Regionale del Veneto, con sede legale a Venezia, Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279, legalmente rappresentata, *pro tempore*, dal dott. Giorgio Cester, nella sua qualità di Direttore della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentazione (ex Unità di Progetto Veterinaria), come da delibera di conferimento dell'incarico DGR del 30.12.2013, n. 2964, di seguito denominata "Regione"

E

L'**Università degli Studi di Padova –** Dipartimento di Biomedicina Comparata e Alimentazione, di seguito denominata Università, domiciliata in Viale dell'Università 16, 35020 Legnaro (PD), Cod. Fisc.: 80006480281, P. IVA: 007424430283, rappresentata legalmente dalla prof.ssa Lucia Bailoni, in qualità di Direttore di Dipartimento, di seguito "Università"

PREMESSO

che con la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto del n. , il Dipartimento di Biomedicina Comparata e Alimentazione dell'Università degli Studi di Padova è stata incaricato della realizzazione del Progetto di ricerca "Farmacogenetica, salute e benessere animale: possibili effetti sulla qualità delle carni bovine venete e sulla sicurezza del consumatore", comprensivo della gestione amministrativa e contabile correlata allo svolgimento del Progetto stesso.

CONSIDERATO

che come da Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto del n. la Regione intende affidare la prosecuzione dell'attività di ricerca indicata in oggetto al Dipartimento di Biomedicina comparata e Alimentazione (BCA) dell'Università degli Studi di Padova,

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Oggetto

La presente Convenzione ha per oggetto la realizzazione del Progetto di ricerca "Farmacogenetica, salute e benessere animale: possibili effetti sulla qualità delle carni bovine venete e sulla sicurezza del consumatore"

Art. 2 – Responsabile Scientifico

Il Responsabile Scientifico per l'Università è il prof. Mauro Dacasto.

Il referente per la Regione è il dott. Giorgio Cester.

Art. 3 - Impegni dell'Università

L'Università si impegna a svolgere l'attività di cui all'articolo 1 nel rispetto degli obiettivi, dei contenuti, dei tempi, delle modalità organizzative e dei costi previsti nella presente Convenzione e di mettere a disposizione le strutture ed il personale necessario per lo svolgimento della ricerca in oggetto.

Art. 4 – Impegni dell'Ente

La Regione si impegna a versare all'Università il finanziamento di € 90.000,00, secondo le modalità stabilite all'art. 9 della presente Convenzione.

Art. 5 – Assicurazione e Sicurezza

Ai sensi del D. Lgs. 81/2008 gli obblighi previsti in materia di sicurezza sul lavoro gravano sull'ente ospitante, per quanto riguarda il personale, ivi compresi gli studenti, che si trovino presso di esso nell'espletamento di attività connesse all'attuazione della presente Convenzione.

Art. 6 – Risultati e pubblicazioni

Il Responsabile Scientifico Prof. Mauro Dacasto consegnerà alla Regione una relazione intermedia dell'attività svolta, al fine di monitorare lo stato di avanzamento del Progetto, da trasmettere entro la data del 30.04.2016 e una relazione finale sull'attività svolta (comprensiva di rendicontazione finanziaria), da trasmettere entro il 31.01.2017, a firma del Direttore dell'Università di Padova – Dipartimento di Biomedicina Comparata e Alimentazione

I risultati della ricerca saranno di proprietà di entrambe le parti contraenti.

La pubblicazione e la diffusione dei risultati da parte dell'Università e della Regione dovrà recare l'indicazione dei soggetti che hanno condotto lo studio e di quelli che lo hanno finanziato.

Nel caso di raggiungimento di risultati brevettabili l'eventuale brevetto dei risultati sarà oggetto di specifico accordo fra le parti, nel rispetto della normativa, anche universitaria, vigente in materia.

In tale circostanza le pubblicazioni saranno subordinate all'espletamento di tutte le procedure atte alla protezione brevettuale dei risultati.
In ogni caso restano salvi i diritti spettanti agli inventori ai sensi della vigente legislazione in materia.

Art 7 - Obbligo di Segretezza

L'Università e la Regione considerano riservato il programma di attività e reciprocamente si impegnano, usando la migliore diligenza, ad osservare e a far osservare ai loro rispettivi collaboratori il segreto per quanto riguarda fatti, informazioni, cognizioni e documenti.

Art. 8 – Privacy

Le parti si impegnano ad osservare quanto disposto dal D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 in materia di protezione dei dati personali eventualmente acquisiti e/o utilizzati per lo svolgimento della presente attività. I responsabili del trattamento dei dati personali sono la prof.ssa Lucia Bailoni per l'Università e il Dott. Giorgio Cester per la Regione.

Art. 9 - Finanziamento

La Regione corrisponderà all'Università la somma di euro 90.000,00, che verrà erogata con le sotto indicate modalità:
- 50%, pari ad € 45.000,00 all'approvazione della Delibera di impegno;
- 50% pari ad € 45.000,00 alla presentazione, alla Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare, entro il 31.01.2017, della rendicontazione finanziaria e della relazione sull'attività svolta a firma del Direttore del Dipartimento di Biomedicina Comparata e Alimentazione dell'Università.

Art. 10 - Durata

La Convenzione avrà decorrenza dalla data della stipula fino al 31.01.2017, esclusa ogni proroga o rinnovo taciti.

Art. 11 – Recesso

Le parti potranno recedere dalla presente Convenzione con comunicazione mediante raccomandata con avviso di ricevimento da inviare all'altra parte con un preavviso di almeno 30 giorni. Il recesso dovrà essere esercitato in modo da non arrecare pregiudizio all'altra parte.

Vengono fatte salve in ogni caso da parte della Regione le spese già sostenute o impegnate dall'Università che dovranno essere comunque rimborsate.
Il recesso della Regione non avrà effetto per la parte di finanziamento già erogato ed utilizzato dall'Università per lo svolgimento dell'attività oggetto della Convenzione.

Art. 12 - Controversie

Qualunque controversia che dovesse eventualmente insorgere tra le parti dovrà essere risolta mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria. Le parti eleggono il Foro di Venezia quale foro esclusivamente competente.

Art. 13 - Norme di rinvio

Per quanto non espressamente disposto, si fa rinvio alle disposizioni di legge e ai regolamenti applicabili in materia.
La presente Convenzione, redatta con atti separati rispettivamente di proposta e accettazione, viene sottoscritta con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241.
La data di stipula del presente accordo è quella della marcatura temporale applicata dal soggetto firmatario che ha sottoscritto per ultimo.

Venezia,

Per la Regione: IL DIRETTORE DELLA SEZIONE
VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE
Dott. Giorgio Cester

Legnaro (PD)

Per l'Università: IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO
DI BIOMEDICINA COMPARATA E ALIMENTAZIONE
DELL'UNIVERSITA' DI PADOVA
Prof.ssa Lucia Bailoni

(Codice interno: 315047)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2081 del 30 dicembre 2015

Modifica parziale della DGR 2841/2014 "Piano straordinario di monitoraggio regionale per la ricerca di diossine e PCB su alimenti, Cesio e metalli pesanti su prodotti alimentari provenienti da ambienti selvatici. Impegno di spesa ".

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento ha lo scopo di modificare parzialmente la Delibera n.2841/2014, in particolare vengono modificati il piano e le tempistiche di campionamento di anguille sul Lago di Garda e la relativa modalità di finanziamento all'Azienda Ulss 22 competente per territorio.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Con DGR n.2841 del 29 dicembre 2014 è stato approvato il progetto "Piano straordinario di monitoraggio regionale per la ricerca di diossine e PCB su alimenti, Cesio e metalli pesanti su prodotti alimentari provenienti da ambienti selvatici. Impegno di spesa ".

In particolare l'Azienda Ulss 22 è stata incaricata all'effettuazione di un piano di campionamenti su anguille pescate in territorio regionale al fine di un monitoraggio sulla variazione nel tempo del livello di contaminazione di diossina, PCB diossina simili e PCB non diossina simili. A tale riguardo il Ministero della Salute fin dal 17 maggio 2011 ha emesso Ordinanze di divieto di messa sul mercato e di commercializzazione per il livello di contaminazione da PCB diossina simili

La DGR 2841 del 29.12.2014 prevede una somma di euro 27.000,00 da assegnare all'Azienda Ulss 22 di Bussolengo (VR) per la realizzazione dell'attività di monitoraggio regionale per la ricerca di diossine e PCB per il pescato del lago di Garda a seguito della sottoscrizione di apposita Convenzione.

L'Azienda Ulss 22 di Bussolengo (VR) non ha ancora dato avvio alle attività previste dalla DGR 2841/2014;

Con nota prot. n. 0042047-P del 06.11.02015 del Ministero della Salute ha trasmesso il " Piano di monitoraggio 2015-2016" , ricevuto dall'IZS dell'Abruzzo e del Molise e già condiviso tra quest'ultimo e le Regioni Lombardia, Veneto e la P.A. di Trento (**Allegato A),** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento**.** Il Piano è stato elaborato dal Ministero della Salute al fine di un rilievo complessivo dei livelli di contaminazione da PCDD/F e PCB delle anguille del Lago di Garda, per una valutazione della possibilità di utilizzo alimentare per l'uomo di esemplari dell'intera popolazione o di specifiche sottopopolazioni.

In questo Piano sono stati previsti a carico della Regione del Veneto gli oneri relativi solo dalle analisi del 40% su 90 campioni di anguille del Lago di Garda, pari a 36 esami nelle anguille, per la cui copertura si ritiene di avvalersi del finanziamento già previsto con la DGR 2841/2014 assegnato all'Azienda Ulss 22, considerato che la cifra già stanziata è sufficiente a coprire le spese necessarie.

La durata temporale del Piano di campionamento è stata individuata entro febbraio 2016 (**Allegato A**).

Si ritiene pertanto necessario modificare il Piano di campionamento secondo le indicazioni ministeriali e nel contempo confermare l'importo della somma di euro 27.000,00, senza il vincolo della firma di apposita Convenzione, assunto con impegno di spesa n. 5180 sul capitolo di spesa n. 60014 con DGR 2841 del 29.12.2014 a favore dell'Azienda Ulss 22 di Bussolengo (VR) (il Codice SIOPE è il seguente: 1.05.03.1538 "Trasferimenti correnti ad Aziende Sanitarie"; l'articolazione al V livello del piano dei conti finanziario è la seguente: PFU: 1.04.01.02.011 "Trasferimenti correnti ad Aziende sanitarie locali n.a.f.").

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012;

VISTA la L.R. n. 39/2001;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 " Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

VISTA la L.R. n. 12/2014;

VISTA la D.G.R. n. 2839 del 29/12/2014;

VISTA la L.R. n. 7 del 27 aprile 2015 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015-2017";

VISTA la D.G.R. n. 829 del 29 giugno 2015 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015-2017".

VISTA la DGR n. 2841 del 29.12.2015.

delibera

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e procedere a una modifica parziale della DGR 2841/2014;

2. di modificare, per i motivi espressi in premessa, il Piano di campionamento secondo le indicazioni ministeriali, **Allegato A** al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

3. di confermare per i motivi espressi in premessa l'importo della somma di euro 27.000,00, senza il vincolo della firma di apposita Convenzione, assunto con impegno di spesa n. 5180 con DGR 2841 del 29.12.2014 a favore dell'Azienda Ulss 22 di Bussolengo - VR (il Codice SIOPE è il seguente: 1.05.03.1538 "Trasferimenti correnti ad Aziende Sanitarie"; l'articolazione al V livello del piano dei conti finanziario è la seguente: PFU: 1.04.01.02.011 "Trasferimenti correnti ad Aziende sanitarie locali n.a.f.").

4. di incaricare la Sezione Veterinaria e Sicurezza alimentare dell'esecuzione del presente atto;

5. di dare atto che di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 2081 del 30 dicembre 2015 pag. 1/5

Strategia per il monitoraggio della contaminazione da PCDD/F e PCB nelle anguille (*Anguilla anguilla*, Linnaeus, 1758) del lago di Garda.

Il monitoraggio proposto per l'inverno 2015-16.

Obiettivo.
Obiettivo del monitoraggio è la determinazione dei livelli di contaminazione da PCDD/F e PCB delle anguille del Lago di Garda per valutare la possibilità di utilizzo alimentare per l'uomo di esemplari dell'intera popolazione o di specifiche sottopopolazioni.

1. Popolazione bersaglio del campionamento.
La popolazione bersaglio del campionamento è data dalle anguille adulte in fase di sviluppo dette "argentine". In questa fase di sviluppo può avere inizio la migrazione verso i territori di riproduzione dell'oceano Atlantico tramite la discesa del fiume Mincio, del Po nell'Adriatico, nel Mediterraneo e quindi nell'Oceano Atlantico, che attraversano fino al Mar dei Sargassi.

Saranno prese in considerazione solo anguille di lunghezza superiore a 50 cm.
Prima del divieto stabilito di cattura detenzione e commercio derivante dal Decreto Ministeriale e dai conseguenti provvedimenti provinciali, questo era il limite minimo consentito per il prelievo degli animali. Detto limite minimo di cattura è previsto dal Regolamento Unico di Pesca del Grada condiviso da Regione Veneto e Lombardia in ottemperanza al Programma nazionale di tutela dell'anguilla. Le anguille di dimensioni inferiori e le anguille in fase di sviluppo "gialle", qualora catturate, anche se di lunghezza superiore ai 50 cm, saranno reimmesse nel lago.

2. Luogo del campionamento.
Il campionamento sarà svolto nella zona d'imbocco dell'unico emissario del Lago di Garda che è il fiume Mincio. In quelle aree si concentrano nei periodi invernali le anguille adulte provenienti da tutto il lago per iniziare la migrazione verso i luoghi di riproduzione dell'Atlantico. E' in questa specifica area, classificata a tutti gli effetti di pesca come area lacuale, che antecedentemente ai divieti di pesca, si praticava da tempo immemore il prelievo mirato delle anguille argentine in fase di smonta dal Lago di Garda.

Detta area a lago è ubicata interamente nel Comune di Peschiera del Garda ed è delimitata a nord da Via Venezia, ad ovest da Piazza Ferdinando di Savoia ad est dalla SR 249 ed a sud dal Ponte della Ferrovia. Detta zona corrisponde all'area di colore verde nella allegata Figura n. 1, area portuale denominata "Mandracchio".

3. Momento del campionamento e sue ripetizioni nel tempo.
Il campionamento sarà svolto a partire dal mese di dicembre 2015 fino a febbraio 2016, quando si verifica il picco della migrazione. Il periodo totale della migrazione è variabile, iniziando prima e terminando dopo le date indicate, poiché è influenzato da condizioni climatiche che possono prolungarlo anche oltre il mese di febbraio. In caso di migrazione più

diluita nel tempo rispetto al solito, i campionamenti potranno protrarsi anche oltre le date indicate se necessario per raccogliere il numero previsto di animali da campionare.
I campionamenti, per avere una rappresentatività anche temporale, devono essere suddivisi in tre momenti distinti: un prelievo di campioni in dicembre 2015 (nel quale sarà prelevato un terzo dei soggetti da analizzare), uno in gennaio 2016 (nel quale sarà prelevato un altro terzo dei soggetti da analizzare) e uno in febbraio 2016 (nel quale sarà prelevato il rimanente dei soggetti da analizzare). Negli altri periodi dell'anno, le anguille argentine di ambo i sessi essendo predatrici, sono presenti in tutte le acque del Garda.

In considerazione dei lunghi tempi di persistenza dei POP nei sedimenti e in considerazione anche dei lunghi tempi di permanenza delle anguille nelle acque del Lago di Garda prima di migrare per riprodursi (dall'età di circa 2 anni fino a 5-6 anni di età per i maschi e 10-12 per le femmine), il campionamento potrà essere ripetuto per verificare eventuali modifiche apprezzabili delle contaminazioni, non prima che siano trascorsi almeno 5 anni dal presente monitoraggio.

4. Modalità di pesca e consegna delle anguille all''IZSLER, dati da raccogliere sulle anguille prelevate e analisi di laboratorio da svolgere.

Attività in capo al pescatore o ai pescatori professionali incaricati del prelievo.

Il prelievo delle anguille dovrà essere effettuato con reti da pesca che devono poter assicurare l'integrità e la permanenza in vita delle anguille catturate.
Il pescatore o i pescatori professionali incaricati dovranno assicurare il rilievo, per ogni partita di anguilla, delle coordinate geografiche del punto di pesca, della data del prelievo e del numero totale di anguille consegnate. Questi dati dovranno accompagnare le anguille consegnate all'IZSLER.

Le anguille pescate e che presentano le caratteristiche descritte al punto 1, saranno consegnate alla sezione di Brescia dell'IZSLER.

Attività in capo a IZSLER

IZSLER si occuperà del coordinamento dell'intervento di prelievo e di documentare ogni quantitativo di anguille prelevate e consegnato dai pescatori alla sede di Brescia, al fine di corrispondere gli importi dovuti ai pescatori per i servizi di cattura, detenzione, trasporto, raccolta delle coordinate geografiche dei punti di prelievo, trasporto e consegna fino alla sede di Brescia dell'IZSLER.

Ciascuna anguilla consegnata sarà ispezionata per rilevare:
1. Lunghezza;
2. Peso;
3. Verifica se eventuali anguille non previste nella popolazione bersaglio (anguille in fase gialla o anguille di lunghezza inferiore a 50 cm) fossero finite erroneamente nel campione; questi soggetti non dovranno essere registrati e non dovranno essere considerati per le successive analisi statistiche.

In questa fase dovrà anche essere deciso, sulla base dei criteri indicati al punto successivo, quante delle anguille consegnate saranno analizzate chimicamente e sottoposte a ulteriori indagini e al rilievo di ulteriori dati.

5. Numero di anguille da esaminare con metodi ispettivi, e numero di anguille da analizzare chimicamente e stratificazione del campione.

Il numero totale di anguille previsto è di 90 complessivamente per l'intero periodo di prelievo del campione. Queste 90 anguille, indipendentemente dalle proporzioni presenti nella popolazione pescata, dovranno essere stratificate temporalmente e sulla base della lunghezza, in modo da avere, complessivamente per l'intero periodo di prelievo del campione:

- Trenta anguille prelevate in dicembre 2015;
- Trenta anguille prelevate in gennaio 2016;
- Trenta anguille prelevate in febbraio 2016.

Di queste 90 anguille complessive, ce ne dovranno essere:

- Trenta di lunghezza compresa tra 50 e 65 cm;
- Trenta di lunghezza superiore a 65 cm e inferiore a 80 cm;
- Trenta di lunghezza superiore a 80 cm.

Tutte le anguille prelevate dovranno appartenere alla categoria delle anguille argentine.

In ciascuna delle anguille destinate agli esami chimici verranno rilevati i seguenti dati:
1. Lunghezza;
2. Peso;
3. Sesso;
4. Frazione lipidica;
5. Concentrazione analitica espressa in pg/g di ciascuno dei 17 congeneri tossici di PCDD/F e ciascuno dei 12 congeneri di DL-PCB e i 6 congeneri di NDL-PCB.

6. Database delle informazioni raccolte

Tutti i dati relativi al campionamento (anguille analizzate chimicamente e anguille solo esaminate ispettivamente) e agli accertamenti analitici dovranno essere inseriti nel sistema informativo SINVSA.
Per la precisione, i dati forniti per ciascuna anguilla saranno:
1. Data del prelievo;
2. Coordinate geografiche del punto di pesca;
3. Lunghezza;
4. Peso;

ai quali, per le 90 anguille analizzate chimicamente verranno aggiunti anche:
5. Sesso;
6. Frazione lipidica;
7. Concentrazione analitica espressa in pg/g di ciascuno dei 17 congeneri tossici di PCDD/F e ciascuno dei 12 congeneri di DL-PCB e dei 6 di NDL-PCB.

7. Analisi statistiche previste sui dati raccolti.

La concentrazione tossicologica di PCDD/F e PCB sarà sottoposta ad analisi di regressione multipla per rilevare l'andamento della contaminazione in funzione della frazione lipidica e della lunghezza e del peso (lunghezza e peso considerati come proxy dell'età, dato difficile da determinare in laboratorio e impossibile in condizioni di campo).

Le tre classi di lunghezza saranno anche confrontate in termini di concentrazione tossicologica di PCDD/F e PCB, utilizzando i dati rilevati di frazione lipidica e sesso come possibili covariate.
Per determinare i livelli di contaminazione medi e la loro variabilità, trattandosi di un campione stratificato non proporzionale, i dati rilevati sulle 90 anguille esaminate chimicamente saranno pesati sulla base dei dati raccolti sull'intero campione pescato (anguille esaminate in laboratorio e non).
Infine, sarà valutata l'esposizione del consumatore in termini di quantità equivalenti di PCDD/F e PCB assunti, in relazione a diversi scenari che considerino differenti valori di:
1. Quantità di pesce ingerito;
2. Diversi scenari di possibili limiti di lunghezza stabiliti per il pesce consumato.

Questi valori di esposizione saranno confrontati con i limiti di PCDD/F e PCB ammessi (dosi tollerabili giornaliere DTI e settimanali WTI), secondo quanto stabilito dal WHO.

8. Area di campionamento

Figura 1. Area del campionamento.

ALLEGATOA alla Dgr n. 2081 del 30 dicembre 2015



(Codice interno: 315050)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2082 del 30 dicembre 2015

Partecipazione della Regione del Veneto al Progetto "Biomarkers of tumor recurrence in pancreatic cancer" acronimo: Bio-PaC (ID-20), selezionato nell'ambito del Bando JTC 2013 del progetto europeo ERA-NET (European Research Area Network) on Translation Cancer Research (TRANSCAN) per l'anno 2013. Approvazione schema-tipo di convenzione con l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il provvedimento si prende atto della partecipazione della Regione del Veneto, in qualità di partner, al progetto europeo "Biomarkers of tumor recurrence in pancreatic cancer" acronimo: Bio-PaC (ID-20), approvato nell'ambito della Joint Transnational Call 2013 (JTC 2013) di ERA-NET -TRANSCAN e si propone l'approvazione dello schema di convenzione da stipulare con l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona cui viene affidata la realizzazione delle attività progettuali.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

La Commissione Europea ha previsto e finanziato, all'interno del Settimo Programma Quadro della Comunità europea per le attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (2007-2013) - Seventh Framework Programme FP7 - Decisione n. 1982/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 - GU L 412 del 30.12.2006, la Rete Europea per la Ricerca Traslazionale sul Cancro TRANSCAN (ERA-NET on Translational Cancer Research) che segue lo schema ERA-NET (European Research Area Network) caratterizzato dalla cooperazione ed il coordinamento delle attività di ricerca sviluppate a livello nazionale e regionale negli Stati membri e associati dell'Unione Europea.

Obiettivo di TRANSCAN è la promozione della ricerca traslazionale sul cancro a livello nazionale e regionale attraverso il coordinamento delle attività ed il finanziamento degli enti di ricerca, la promozione dell'integrazione tra ricerca di base, clinica ed epidemiologica con l'obiettivo finale di ottimizzare la prevenzione, la diagnosi precoce e la cura della malattia.

La rete TRANSCAN è formata da 25 istituzioni distribuite in 19 Paesi europei (tra Stati membri dell'Unione Europea, Paesi candidati ed altri Paesi associati) tra i quali l'Italia la cui partecipazione avviene attraverso il Ministero della Salute.

Il terzo Bando per la presentazione di progetti europei di ricerca traslazionale (Joint Transnational Call 2013 - JTC 2013), pubblicato nel dicembre 2013, è dedicato al tema "Translational research on tertiary prevention in cancer patients" con un focus su tre obiettivi specifici:

- valutazione dell'impatto dei comportamenti di salute sugli esiti clinici nei pazienti affetti da cancro;
- ottimizzazione della qualità della vita dei pazienti affetti da cancro;
- prevenzione di recidiva e del secondo tumore.

L'iniziativa è stata finanziata, oltre che dalla Commissione Europea, dalle istituzioni di 15 Paesi nell'ambito dell'Area Europea della Ricerca:

- Austrian Science Fund (FWF), Austria
- Research Foundation Flanders (FWO), Belgium
- French National Cancer Institute (INCa), France
- ARC French Foundation for Cancer Research (ARC Foundation), France
- Federal Ministry of Education and Research (BMBF), Germany
- The Chief Scientist Office of the Ministry of Health (CSO-MOH), Israel
- Ministry of Health (MoH), Italy
- Latvian Academy of Sciences (LAS), Latvia

- Dutch Cancer Society (DCS), The Netherlands
- The Research Council of Norway (RCN), Norway
- Norwegian Cancer Society (NCS), Norway
- National Centre for Research and Development (NCBiR), Poland
- Foundation for Science and Technology (FCT), Portugal
- Slovak Academy of Sciences (SAS), Slovakia

- Ministry of Education, Science and Sport (MIZS), Slovenia
- National Institute of Health Carlos III (ISCIII), Spain
- The Scientific and Technological Research Council of Turkey (TÜBITAK), Turkey

La Regione del Veneto ha risposto all'invito alla presentazione di progetti al Ministero della Salute nell'ambito della JTC 2013, proponendosi, a nome del Responsabile Scientifico Prof. Aldo Scarpa - Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona - Dipartimento ad Attività Integrata (DAI) di Patologia Diagnostica, quale Partner del progetto "Biomarkers of tumor recurrence in pancreatic cancer" acronimo: Bio-PaC (ID-20), che vede la partecipazione di:

- University of Marburg, Clinic for Gastroenterology, Endocrinology and Metabolism - Marburg - Germany - in qualità di coordinatore del progetto;
- Medical Oncology Department. Ramon y Cajal University Hospital - Madrid - Spain - in qualità di partner 2;
- Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona - Dipartimento ad Attività Integrata (DAI) di Patologia e Diagnostica - Unità Operativa Anatomia Patologica - Regione Veneto - in qualità di partner 3;
- Abteilung für Allgemeine, Viszerale und Transplantationschirurgie Universität Heidelberg - Heidelberg - Germany - in qualità di partner 4;
- Genetic and Molecular Epidemiology Group Spanish National Cancer Research Centre (CNIO) - Madrid - Spain - in qualità di partner 5.

Il progetto, a seguito della fase di valutazione svolta a livello europeo e sulla base dei criteri previsti dal bando, è stato ammesso a finanziamento con l'assegnazione alla Regione del Veneto di Euro 250.000,00 che saranno erogati dal Ministero della Salute per le attività di ricerca previste e che saranno realizzate dal Responsabile Scientifico presso il Dipartimento ad Attività Integrata (DAI) di Patologia e Diagnostica - Unità Operativa Anatomia Patologica - dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona alla quale sarà corrisposto il suddetto finanziamento.

La Regione del Veneto, in qualità di Destinatario Istituzionale, insieme al Responsabile Scientifico, dovrà sottoscrivere con il Ministero della Salute specifica convenzione, secondo lo schema trasmesso dallo stesso Ministero in data 4.12.2015 - ID 2015007089, che regolerà la realizzazione delle attività nonchè l'erogazione del finanziamento assegnato.

Risulta, altresì, necessario disciplinare i rapporti di collaborazione e finanziari tra la Regione e l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona dove troveranno realizzazione le attività di ricerca, attraverso la stipula di un'apposita convenzione il cui schema tipo viene allegato al presente provvedimento, **Allegato A**, quale parte integrante e sostanziale.

Si propone, infine, di demandare al Dirigente del Settore Relazioni Socio-Sanitarie dell'Area Sanità e Sociale la sottoscrizione delle convenzioni tra la Regione del Veneto e il Ministero della Salute e, successivamente, tra la Regione del Veneto e l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona (**Allegato A**), nonché l'adozione di tutti i provvedimenti necessari a dare attuazione alle attività del progetto, compresi gli impegni di spesa delle somme derivanti dal finanziamento assegnato e le relative liquidazioni.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO il Settimo Programma Quadro (Seventh Framework Programme - FP7) Decisione n. 1982/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente il settimo programma quadro della Comunità europea per le attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (2007-2013)GU L 412 del 30.12.2006;

VISTA la Joint Transnational Call 2013 - JTC 2013;

VISTA la L.R. n. 39 del 29.11.2001;

VISTA la L.R. n. 1 del 7.1.2011;

VISTA la L.R. n. 7 del 27.04.2015;

VISTO lo schema di Convenzione tra il Ministero della Salute, il Responsabile Scientifico e la Regione del Veneto, trasmesso dal Ministero in data 4.12.2015 - ID 2015007089;

VISTO l'art. 2, co. 2, della legge regionale n. 54 del 31.12.2012,

delibera

1. di considerare le Premesse parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di dare atto che la Regione del Veneto partecipa, in qualità di Partner, al progetto: "Biomarkers of tumor recurrence in pancreatic cancer" acronimo: Bio-PaC (ID-20) presentato nell'ambito della Joint Transnational Call 2013 della Rete Europea per la Ricerca Traslazionale sul Cancro TRANSCAN (ERA-NET on Translational Cancer Research);

3. di dare atto che il progetto di cui al punto 2. è stato ammesso a finanziamento per l'importo di Euro 250.000,00 e che la Regione del Veneto, in qualità di Destinatario Istituzionale, insieme al Responsabile Scientifico, dovrà sottoscrivere con il Ministero della Salute specifica convenzione, secondo lo schema inviato dallo stesso Ministero in data 4.12.2015 - ID 2015007089, che regolerà la realizzazione delle attività progettuali nonchè l'erogazione del finanziamento assegnato;

4. di dare atto che il progetto di ricerca sarà realizzato dall'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona a cui sarà erogato il finanziamento concesso dal Ministero della Salute e di cui al punto 3.;

5. di approvare lo schema-tipo di convenzione di cui all'**Allegato A,** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la disciplina dei rapporti tra la Regione del Veneto e l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona inerenti la realizzazione delle attività progettuali;

6. di autorizzare il Dirigente del Settore Relazioni Socio-Sanitarie dell'Area Sanità e Sociale alla stipula della convenzione tra la Regione del Veneto, il Responsabile Scientifico ed il Ministero della Salute e la convenzione tra la Regione del Veneto e l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona richiamate rispettivamente ai punti 3. e 5;

7. di determinare in Euro 250.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Dirigente del Settore Relazioni Socio-Sanitarie dell'Area Sanità e Sociale disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi introitati dal Ministero della Salute e contabilizzati sui capitoli di bilancio istituiti a seguito di apposita richiesta di variazione di bilancio;

8. di incaricare il Dirigente del Settore Relazioni Socio Sanitarie dell'Area Sanità e Sociale dell'esecuzione del presente atto nonché di provvedere all'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari a dare attuazione al Progetto di cui al punto 2.;

9. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. 1/2011;

10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 2082 del 30 dicembre 2015 pag. 1/5

Convenzione per la realizzazione del Progetto di ricerca sanitaria "……., acronimo …….. presentato nell'ambito del bando per la presentazione di progetti europei di ricerca traslazionale (Joint Translational Call 2013 – JTC 2013) di ERA – NET (European Research Area Network) on Translational Cancer Research (TRANSCAN).

Premesso che

il Ministero della Salute, di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, su proposta della Commissione Nazionale per la Ricerca Sanitaria e sentita la Conferenza Stato Regioni, in data 13.06.2014 ha emanato, nell'ambito del Programma per la Ricerca Sanitaria, il Bando della Ricerca Finalizzata 2013, riservando la somma di Euro =1.000.000,00= (unmilione/00) per la partecipazione al progetto europeo ERA – NET TRANSCAN per l'anno 2013;

con il Decreto Direttoriale del 30.12.2013, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero della Salute – decreto 9234, clausola 01, del 13.01.2014 – è stata autorizzata la spesa complessiva di Euro =76.580.813,00= (settantaseimilionicinquecentoottantamilaottocentotredici/00) per il finanziamento della Ricerca Finalizzata 2013, gravante sul capitolo 3398 p.g. 1 "Spese per la ricerca finalizzata in attuazione degli obiettivi prioritari, biomedici e sanitari del Piano Sanitario Nazionale" a valere sui fondi 2013;

il Ministero della Salute è coordinatore del progetto ERA – NET on Translational Cancer Research (TRANSCAN) approvato dalla Commissione europea in data 6.01.2011, al quale appartengono 25 agenzie di finanziamento a livello europeo. I progetti ERA – NET sono strumenti operativi inseriti nel Programma Quadro FP7 nei quali è contemplata l'implementazione di bandi congiunti, tra le agenzie partecipanti, indirizzati al finanziamento di progetti di ricerca multinazionali. Ciascuna agenzia provvede al finanziamento dei gruppi di ricerca che, per il rispettivo Paese, partecipano ai progetti di ricerca multinazionali utilmente collocati, ai fini dell'accesso al finanziamento medesimo;

in data 4.12.2013 l'ERA – NET TRANSCAN ha bandito il programma JTC 2013 volto al finanziamento di progetti multinazionali sul tema "Translational research on tertiary prevention in cancer patients" e tra le proposte presentate risulta il Progetto dal titolo "……..……." acronimo……..…;

al consorzio europeo proponente il Progetto partecipa, quale partner, il Destinatario Istituzionale Regione del Veneto – Azienda ……..…….., nella persona del …….. la cui partecipazione è stata approvata dalla Giunta regionale con DGR …….;

il Progetto è stato ammesso alla valutazione a livello europeo ed è risultato eleggibile per il finanziamento, come da nota JTC2013-JCS/TRANSCALL del TRANSCAN JTC 2013 Joint Call Secretariat e secondo la ripartizione indicata nella sezione 14.3 del Progetto, copia del quale è agli atti dei competenti uffici regionali;

al fine di garantire il finanziamento di tutti i progetti di ricerca multinazionali, risultati ammissibili per il finanziamento, che coinvolgono partecipanti italiani, si è resa necessaria una rimodulazione del finanziamento originariamente richiesto dal proponente e, pertanto, il Progetto risulta finanziato per l'importo di Euro =……..…= secondo la rimodulazione presentata al Ministero e che costituisce parte integrante del Progetto;

la Regione del Veneto, in qualità di D.I. del Progetto, ai sensi di quanto disposto dagli artt. 12 e 12 bis del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, ha sottoscritto in data ……, con il Ministero della Salute ed il Responsabile Scientifico ……..…….. la convenzione n……. che disciplina i rapporti di collaborazione e finanziari per l'esecuzione del Progetto;

si rende, quindi, ora necessario stipulare la convenzione con l'Azienda presso la quale sarà realizzato il Progetto che disciplina i conseguenti rapporti amministrativi e finanziari per l'esecuzione delle attività secondo lo schema tipo approvato con la DGR ……;

Tutto ciò premesso e ritenuto parte integrante e sostanziale del presente atto, si conviene e si stipula quanto segue:

TRA

REGIONE DEL VENETO

rappresentata da ……..…. nato a …….. il …… e domiciliato per la carica in Venezia, Dorsoduro 3901, il quale interviene al presente atto non per sé, ma in nome e per conto della Giunta regionale del Veneto, con sede in Venezia, Dorsoduro 3901, codice fiscale n. 80007580279, nella sua qualità di ……. ai sensi dell'art. 23 della Legge Regionale 10 gennaio 1997, n. 1;

E

AZIENDA……..

rappresentata da …… nato a …….. il……. il quale interviene al presente atto non per sé, ma in nome e per conto dell'Azienda ……..……..., con sede in ……..…..., codice fiscale n. ……..……., nella sua qualità di …… ed in forza del ……..…..;

ART. 1

1. Con la presente Convenzione l'Azienda ……..….. si impegna a svolgere il Progetto di ricerca "……..." acronimo ……., secondo quanto riportato nel piano esecutivo del Progetto presentato dalla Regione del Veneto nell'ambito del bando ERA – NET TRANSCAN 2013 ed approvato dal Ministero della Salute in ottemperanza a quanto previsto dal Bando per la ricerca sanitaria 2013;

ART. 2

1. La responsabilità scientifica del Progetto è affidata a …… che svolgerà in via esclusiva la propria attività presso la struttura del SSR individuata.

ART. 3

1. Il Progetto avrà la durata di tre anni dalla data di inizio attività che la Regione comunicherà al Ministero della Salute, presupposto indispensabile per avviare le procedure relative al finanziamento assegnato di cui al successivo art. 4.
2. L'attività di verifica e monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi del Progetto di ricerca di cui alla presente Convenzione è di competenza del Ministero della Salute – Direzione Generale della Ricerca e dell'Innovazione in Sanità.

ART. 4

1. Il Progetto viene finanziato per un importo di Euro =……= con il finanziamento concesso dal Ministero della Salute alla Regione del Veneto.

2. La Regione del Veneto si impegna a corrispondere all'Azienda …….. l'importo di Euro =……..…….= per l'attività espletata per lo svolgimento del Progetto.
3. Il finanziamento sarà erogato dopo essere stato introitato dal Ministero della Salute secondo le modalità definite dal Ministero come di seguito specificate:
- prima rata, pari al 60% del finanziamento complessivo, successivamente alla comunicazione della data di inizio attività della ricerca di cui al precedente art. 3;
- la seconda rata pari al 20% sarà erogata alla scadenza dei 18 mesi di attività a seguito di approvazione da parte del Ministero della Salute della relazione di cui al successivo art. 5;
- il rimanente 20% sarà erogato a conclusione del Progetto a seguito di approvazione della relazione conclusiva e del resoconto economico complessivo di cui al successivo art. 7.

ART. 5

1. Al termine dei 18 mesi di attività, per il pagamento della seconda rata, l'Azienda ……. deve trasmettere alla Regione del Veneto, non oltre 30 giorni dalla scadenza prevista, una relazione sullo stato di attuazione complessivo della ricerca, sottoscritta dal Responsabile Scientifico che deve contenere la descrizione dell'attività svolta dalle singole unità operative e una sintesi dello stato di avanzamento complessivo della ricerca.
2. Nel caso in cui l'Azienda non adempia a quanto previsto, la Regione, previa comunicazione, può attivare le procedure per la sospensione del finanziamento ed il recupero delle somme erogate comprensive degli eventuali interessi legali maturati.
3. Nel caso in cui la relazione non sia considerata idonea a dimostrare il raggiungimento dei risultati previsti in conformità al Piano esecutivo, la Regione chiede all'Azienda, che dovrà fornire risposta nei 20 giorni successivi, i chiarimenti e le integrazioni necessari da sottoporre al Ministero.
4. Nel caso in cui i chiarimenti pervenuti non consentano al Ministero di esprimere un motivato parere favorevole, lo stesso trasmette la documentazione alla Commissione Nazionale per la Ricerca Sanitaria per la successiva valutazione.
5. In caso di contestazioni, le Parti si impegnano sin d'ora ad accettare quanto deciso dalla commissione Nazionale per la Ricerca Sanitaria

ART. 6

1. Durante lo svolgimento della ricerca potranno essere richieste modifiche al Progetto che, comunque, non devono stravolgere l'impianto complessivo originario approvato né comportare un aumento del finanziamento a carico del Ministero. La Regione sottopone le richieste all'approvazione del Ministero.
2. Le proposte di variazioni, trasmesse dall'Azienda e corredate dalle motivazioni fornite dal Responsabile Scientifico, devono comprovare che le stesse sono state chieste per assicurare il raggiungimento degli obiettivi e che risultano indispensabili.

ART. 7

1. A conclusione del Progetto di ricerca, per il pagamento del saldo, l'Azienda dovrà trasmettere alla Regione, per il successivo inoltro al Ministero, non oltre 30 giorni dalla data di scadenza naturale o prorogata, la relazione conclusiva che deve dimostrare esaustivamente la coerenza dell'attività svolta, gli obiettivi raggiunti e contenere i documenti prodotti e le pubblicazioni realizzate nonché il resoconto economico complessivo delle spese sostenute per la realizzazione del Progetto.
2. La relazione, a cura del Responsabile Scientifico, oltre a contenere la descrizione dell'attività svolta dalle singole unità operative, ove previste, deve contenere anche una sintesi che descriva nella globalità il risultato della ricerca.
3. La relativa documentazione amministrativo-contabile deve essere resa disponibile per ogni ulteriore attività di controllo e deve essere trattenuta agli atti dell'Azienda.
4. Nel caso in cui l'Azienda non adempia a quanto previsto dai precedenti commi, la Regione, previa comunicazione, attiva le procedure per la sospensione del finanziamento, richiedendo contestualmente la rendicontazione delle spese sostenute, per le conseguenti valutazioni economiche.
5. Nel caso in cui la relazione non sia considerata dal Ministero della Salute idonea a dimostrare il raggiungimento dei risultati previsti in conformità al Piano esecutivo, la Regione chiede all'Azienda, che

dovrà fornire risposta nei 20 giorni successivi, tutti i chiarimenti e le integrazioni necessari da sottoporre al Ministero.
6. Nel caso in cui i chiarimenti pervenuti non consentano al Ministero di esprimere un motivato parere favorevole, lo stesso trasmette la documentazione alla Commissione Nazionale per la Ricerca Sanitaria per la successiva valutazione.
7. In caso di contestazioni, le Parti si impegnano sin d'ora ad accettare quanto deciso dalla Commissione Nazionale per la Ricerca Sanitaria e, se richiesto, l'Azienda deve provvedere alla restituzione delle somme percepite.
8. Il Responsabile Scientifico deve trasmettere alla Regione del Veneto, per il tramite dell'Azienda, anche copia della relazione finale inviata al Coordinamento Europeo TRANSCAN sui risultati complessivi del progetto europeo.

ART. 8

1. Il Ministero – in via autonoma o sentita la Commissione Nazionale per la Ricerca Sanitaria – ha la facoltà di chiedere chiarimenti e può disporre verifiche durante lo svolgimento del Progetto di ricerca.

ART. 9

1. Il termine di ultimazione del Progetto può essere prorogato dal Ministero per un periodo massimo di 12 mesi dalla data di scadenza iniziale, a seguito di formale, motivata e documentata richiesta del Responsabile Scientifico trasmessa dall'Azienda alla Regione non oltre il 120 giorni precedenti la data di scadenza del Progetto.

ART. 10

1. La proprietà degli studi, dei prodotti e delle metodologie sviluppati nell'ambito del Progetto è regolamentata dalla normativa vigente in materia, salvo particolari accordi stipulati tra le Parti firmatarie del presente atto, ferma restando la possibilità dei soggetti istituzionali del Servizio Sanitario Nazionale di fruirne, previa richiesta alle Parti firmatarie.
2. Nel caso in cui l'Azienda intenda trasferire ad altri soggetti qualsiasi diritto, anche parziale, relativo alla ricerca in questione, ai risultati della stessa e ad eventuali brevetti derivati, deve farne esplicita richiesta alla Regione del Veneto che la inoltra al Ministero della Salute. Qualsiasi documento o prodotto, ivi comprese le pubblicazioni scientifiche, inerenti il Progetto deve contenere l'indicazione che gli stessi sono stati ottenuti con il finanziamento del Ministero della Salute e la partecipazione delle parti firmatarie la presente convenzione.
3. Il Ministero della Salute applicherà una decurtazione pari al 5% (cinque per cento) del finanziamento complessivo, qualora dalle verifiche effettuate risulti non attuata la precedente disposizione.

ART. 11

1. I beni e gli strumenti necessari per l'esecuzione del Progetto possono essere posti a carico dei fondi ministeriali qualora acquisiti a mezzo leasing, noleggio ovvero in comodato d'uso, per un periodo pari alla durata del Progetto.
2. E' fatto divieto di utilizzare i fondi del Ministero della Salute per l'acquisto diretto di apparecchiature e materiale inventariabile e per il pagamento di quote parte stipendiali a favore del personale dipendente.
3. Per il tempo strettamente necessario all'esecuzione del progetto, sono ammessi unicamente i contratti di lavoro subordinati o parasubordinati.

ART. 12

1. Le Parti si impegnano all'osservanza, per quanto di rispettiva competenza, delle disposizioni inerenti la tracciabilità dei flussi finanziari contenute nell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136, e s.m.i. e in particolare alle disposizioni richiamate dal comma 5 in materia di Codice Unico di Progetto (CUP) di cui alla Legge 16 gennaio 2013, n. 3. A tal fine l'Azienda si impegna a comunicare alla Regione il numero di Codice Unico di Progetto (CUP) per la trasmissione al Ministero al momento della comunicazione di cui all'articolo 3, comma 1.

ART. 13

1. Le parti convengono che in caso di inadempimento si applicano gli articoli 1453 e seguenti del Codice Civile. In tale ipotesi permane l'obbligo di restituzione dell'eccedenza del contributo non utilizzato.

ART. 14

1. Per tutto quanto non previsto dalla presente convenzione, si fa rinvio alle norme vigenti in materia e alla convenzione firmata tra Ministero della Salute, Regione del Veneto e Responsabile Scientifico per l'esecuzione del Progetto.
2. Le Parti procederanno alla registrazione della presente Convenzione solamente in caso d'uso, ai sensi delle disposizioni vigenti in materia.
3. Per qualunque controversia in merito all'esecuzione della presente Convenzione, qualora non sia possibile esperire accordo extragiudiziale, foro competente sarà quello di Venezia.
4. Sono a carico dell'Azienda tutte le spese, imposte e tasse inerenti e conseguenti alla presente Convenzione.

Il presente atto viene letto, approvato specificatamente articolo per articolo con le premesse e sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

Venezia, lì (data della sottoscrizione come quella dell'ultima firma digitale apposta).

PER LA REGIONE del VENETO

PER L'AZIENDA……..

(Codice interno: 315052)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2083 del 30 dicembre 2015

Presa d'atto delle determinazioni assunte dal "Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti" nella riunione del 15/07/2015 e del 19/11/2015 in merito al risultato di gestione del SSR della Regione del Veneto per l'esercizio 2014 ed adozione degli atti conseguenti.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, a seguito delle determinazioni assunte dal "Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti" nelle riunione del 15/07/2015 e del 19/11/2015 in merito al risultato di gestione del SSR per l'esercizio 2014, si procede alla ripartizione fra le Aziende Sanitarie del Veneto delle risorse a copertura delle perdite dell'anno 2014 nonché all'approvazione, ai sensi dell'articolo 32, comma 7, del D.Lgs. 118/2011, dei Bilanci d'Esercizio 2014 delle Aziende Sanitarie, della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) e del Consolidato del SSR Veneto.

L'Assessore Luca Coletto, riferisce quanto segue.

Ai sensi *dell'Intesa Stato-Regioni 23 marzo 2005, del Patto per la Salute del 28 settembre 2006 e dell'Intesa Stato-Regioni del 3 dicembre 2009* e *del Patto per la Salute del 10 luglio 2014*, la Regione deve garantire l'equilibrio economico-finanziario del SSR nel suo complesso, nel rispetto delle regole e delle procedure fissate dal "*Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza*" e dal "*Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali".*

Ai fini dell'accesso al finanziamento integrativo del SSN, costituiscono adempimenti regionali quelli previsti dalla legislazione vigente nonché quelli derivanti dagli Accordi e dalle Intese intervenute fra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, ivi compresi quelli rilevanti ai fini della garanzia dell'equilibrio economico-finanziario e della verifica dell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza indicati annualmente dal "Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza" e dal "Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali", di cui rispettivamente agli *articoli 9 e 12 dell'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005* (*art. 4 dell'Intesa Stato-Regioni del 3 dicembre 2009).*

Con l'obiettivo di mantenere la stabilità e l'equilibrio di gestione del SSR dell'anno 2014, sono state adottate politiche di contenimento dei costi, attraverso la fissazione di limiti massimi (DGR 2587/2013 e DGR 206/2014) e la redazione dei piani di rientro (DGR 1428/2013 e DGR 910/2014) e misure volte alla razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse impiegate e alla riduzione della costosità del SSR, mediante l'assegnazione di obiettivi e di indicatori di perfomance ai Direttori Generali (DGR 2533/2013).

Nel rispetto delle scadenze ministeriali fissate, a seguito di circolare regionale n. 149798 del 9 aprile 2015, sono stati trasmessi all'NSIS del Ministero della Salute e del Ministero dell'Economia e delle Finanze, i dati relativi ai Bilanci d'Esercizio 2014 (Conti Economici e Stati Patrimoniali).I dati aggregati delle Aziende Sanitarie evidenziano un risultato d'esercizio aggregato complessivo negativo per Euro 171.471.592,69. Le Aziende Sanitarie in utile presentano risultati positivi per Euro 40.309.500,14 mentre le Aziende Sanitarie con risultati d'esercizio negativi registrano perdite per Euro 211.781.092,83. La gestione sanitaria accentrata (GSA) chiude con un risultato d'esercizio positivo di Euro 227.486.002,00. Il risultato d'esercizio consolidato regionale 2014 risulta pari a Euro 56.014.409,31, corrispondente alla somma algebrica dei risultati d'esercizio delle Aziende Sanitarie e del risultato d'esercizio della gestione sanitaria accentrata.

La destinazione dei risultati positivi d'esercizio delle aziende sanitarie è disciplinata dall'*articolo 30 del D.Lgs. 118/2011,* il quale testualmente dispone: "*L'eventuale risultato positivo di esercizio degli enti di cui alle lettere b), punto i), c) e d) del comma 2 dell'articolo 19 è portato a ripiano delle eventuali perdite di esercizi precedenti. L'eventuale eccedenza è accantonata a riserva ovvero, limitatamente agli enti di cui alle lettere b) punto i), e c) del comma 2 dell'articolo 19, è reso disponibile per il ripiano delle perdite del servizio sanitario regionale*."

Ai fini della verifica del raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale, secondo la configurazione assunta del "*Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti*" ai sensi dell'*articolo 30 del D.Lgs. 118/2011*, rilevano sole le perdite registrate nei bilanci delle Aziende Sanitarie, che vanno comparate con le risorse regionali disponibili a titolo di copertura rappresentate dagli utili della gestione sanitaria accentrata.

Nelle more dell'espletamento dell'istruttoria sulla documentazione del bilancio d'esercizio 2014 da parte del "*Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti*", la Giunta Regionale con provvedimento n. 865 del 13 luglio 2015 ha preso atto dei conti economici consuntivi anno 2014 delle Aziende Sanitarie del Veneto, della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) e del

Consolidato del SSR Veneto.

La documentazione afferente i bilanci d'esercizi 2014 è stata oggetto di verifica da parte del "*Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti*", in due separate sedute, la prima tenutasi il 15 luglio 2015 avente ad oggetto la verifica dei conti economici e la seconda calendarizzata per il 19 novembre 2015 durante la quale sono stati esaminati gli stati patrimoniali.

Nel corso della seduta del 15 luglio 2015 il "*Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti*", sulla base delle regole di consolidamento assunte a riferimento precedentemente richiamate, ha accertato il raggiungimento dell'equilibrio economico del SSR della Regione del Veneto relativamente all'esercizio 2014, come da verbale agli atti della struttura regionale competente.

I riscontri e le verifiche poste in essere sugli stati patrimoniali e sulla restante documentazione nella seduta del 19 novembre 2015 sono riassunti nel relativo verbale, acquisito agli atti della struttura regionale competente.

I dati definitivi dei Bilanci d'Esercizio del SSR 2014 (Conti Economici e Stati Patrimoniali) sono riassunti rispettivamente nell'**Allegato A** e nell'**Allegato B** alla presente**.**

A seguito della riduzione delle risorse statali del FSN 2015, si profila per la Regione del Veneto una minor entrata a titolo di finanziamento dei livelli essenziali di assistenza (LEA) rispetto a quella riconosciuta per l'anno 2014. Lo scenario che si prospetta, calo delle entrate a fronte di costi crescenti conseguenti anche all'introduzione di farmaci innovativi, rende difficile la tenuta dei conti. I dati previsionali 2015 aggiornati al terzo trimestre 2015 delineano una perdita, che deve essere aggredita attraverso l'adozione di misure adeguate.

In tale contesto, le aziende sanitarie che hanno chiuso la gestione dell'esercizio 2014 con un risultato d'esercizio positivo sono chiamate, in attuazione delle precitate disposizioni dell'art. 30 del D.Lgs. 118/2011, a concorrere al raggiungimento dell'equilibrio del SSR dell'anno 2015, attraverso la messa a disposizione della quota di utile eccedente i 5 milioni, che sarà utilizzata per coprire le perdite d'esercizio 2015.

Ciò premesso si tratta ora di procedere alla ripartizione fra le Aziende Sanitarie di somme a titolo di ripiano perdite 2014 pari alle perdite d'esercizio registrate dalle stesse per un importo di Euro 211.781.092,83 mentre il rimanente utile d'esercizio della Gestione Sanitaria Accentrata dell'anno 2014, pari a Euro 15.704.909,17, viene destinato, in attuazione delle disposizioni della DGR 1374/2014, alla copertura delle perdite pregresse 2001-2011.

Nella seguente tabella vengono riassunte le risorse che determinano l'utile della Gestione Sanitaria Accentrata, destinate con il presente atto a titolo di ripiano perdite 2014 ed alla copertura delle perdite pregresse 2001-2011:

Risorse	**IMPORTO**
F.S.N. 2014: legge 662/96, art. 1 commi 34 e 34 bis ed altre varie dallo Stato (1)	47.134.416,94
Introiti derivanti dalle aziende farmaceutiche per il contenimento della spesa farmaceutica (art. 1, comma 796, lettera g), L. 296/2006) (DDR n. 92/2014)	5.608.296,37
Introiti derivanti dallo sconto dell'1,83% a carico delle aziende farmaceutiche (art. 11, comma 6, D.L. 78/2010) (DDR n. 87/2014 e DDR n. 92/2014)	5.489.512,36
Rimborso forfettario delle spese sostenute per gli accertamenti medico-legali su personale scolastico ed educativo assente dal servizio per malattia (art. 17, c. 5 bis, D.L. 98/2011) (DDR n. 71/2014)	1.890.536,45
Quota FSR destinata ad ulteriori azioni finalizzate al riequilibrio finanziario - (DDR n. 72/2014 e DDR n. 84/2014)	161.643.982,61
Ulteriori risorse disponibili - (DDR n. 43/2014, DDR n. 75/2014, DDR n. 77/2014, DDR n. 78/2014 e DDR 2/2015)	5.719.257,27
TOTALE	**227.486.002,00**
(1) le vincolate statali non ripartite sono state stimate	

Eventuali disponibilità di risorse della Gestione Sanitaria Accentrata rispetto a quelle computate a ripiano con il presente atto, comprese quelle dell'Intesa Stato-Regioni rep. atti 172/CSR del 4 dicembre 2014, potranno essere assegnate per il riequilibrio delle aziende sanitarie.

In attuazione dell'articolo *20, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 118/2011* e sulla base dei dati comunicati dal Ministero della Salute in data 28 novembre 2014 si è provveduto ad accertare ed attribuire con competenza 2014 l'intero importo corrispondente al finanziamento sanitario corrente, compresa la quota premiale condizionata alla verifica degli adempimenti e le quote del finanziamento sanitario vincolato o finalizzato, riservandosi in carenza di provvedimenti definitivi di assegnazione di effettuare i dovuti riallineamenti contabili qualora gli importi definitivi di spettanza riconosciuti con deliberazioni CIPE

risultassero differenti rispetto ai valori contabilizzati. A salvaguardia degli equilibri di bilancio, eventuali minori assegnazioni definitive rispetto a quelle destinate con il presente atto al ripianamento dovranno trovare copertura con altre entrate proprie del SSR.

Tutto ciò premesso, si propone l'assegnazione alle Aziende Sanitarie delle somme, indicate nell'**Allegato C** facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a titolo di ripiano perdite anno 2014 e di copertura delle perdite pregresse 2001-2011, da erogarsi in relazione alle effettive disponibilità di cassa del bilancio regionale.

Come per i precedenti anni, si rende necessario demandare al competente Direttore l'attuazione del presente provvedimento, compreso l'impegno delle somme e gli adempimenti tecnico contabili connessi all'esecuzione dello stesso, il conguaglio delle somme rese disponibili ex articolo 30 del D.Lgs. 118/2011, il conguaglio delle somme già erogate a titolo di anticipazione di cassa nonché la definizione delle priorità nei pagamenti da effettuarsi con le rimesse del presente provvedimento.

Con il presente atto, si dispone altresì di approvare, ai sensi dell'*articolo 32, comma 7, del D.Lgs. 118/2011*, i bilanci d'esercizio 2014 delle Aziende Sanitarie, della Gestione Sanitaria Accentrata e del Consolidato del SSR Veneto (**Allegato A** e **Allegato B**).

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il Relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- Vista la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54;
- Visto il D.Lgs. 118/2011;
- Vista l'Intesa Stato Regioni del 23 marzo 2005;
- Visto il Patto per la Salute del 28 settembre 2006;
- Vista l'Intesa Stato Regioni del 3 dicembre 2009;
- Visto il Patto per la Salute del 10 luglio 2014;
- Visto il verbale della seduta del 15 luglio 2014 del "*Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali";*
- Visto il verbale della seduta del 19 novembre 2014 del "*Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali";*
- Vista la DGR n. 2533/2013;
- Vista la DGR n. 2587/2013;
- Vista la DGR n. 206/2014;
- Vista la DGR n. 910/2014;
- Vista la DGR n. 1374/2014;
- Vista la DGR n. 865/2015;
- Visti i Conti Economici e gli Stati Patrimoniali delle Aziende Sanitarie, della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) e del Consolidato del SSR Veneto dell'esercizio 2014;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante e contestuale del presente provvedimento;
2. di prendere atto delle determinazioni assunte nella seduta del 15 luglio 2015 dal "*Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti*" in merito ai conti economici e al risultato di gestione del SSR della Regione del Veneto per l'esercizio 2014;
3. di prendere atto delle determinazioni assunte nella seduta del 19 novembre 2015 dal "*Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti*" in merito agli stati patrimoniali del SSR della Regione del Veneto per l'esercizio 2014;
4. di approvare, ai sensi dell'*articolo 32, comma 7, del D.Lgs. 118/2011*, i bilanci d'esercizio 2014 delle Aziende Sanitarie, della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) e del Consolidato del SSR Veneto, come da **Allegato A** e **Allegato B** che formano parte integrante del presente provvedimento;
5. di disporre, per le motivazioni esposte nelle premesse che vengono qui richiamate, di avvalersi della facoltà prevista all'*articolo 30 del D.Lgs. 118/2011* in ordine alla messa a disposizione da parte della aziende sanitarie dei risultati positivi di esercizio, nei limiti della quota di utile eccedente i 5 milioni, da utilizzarsi per il ripianamento delle perdite del SSR dell'anno 2015;
6. di prendere atto che viene destinato alla copertura delle perdite d'esercizio 2014 delle Aziende Sanitarie del Veneto parte dell'utile d'esercizio 2014 della Gestione Sanitaria Accentrata pari ad Euro 211.781.092,83;
7. di prendere atto altresì che, in attuazione delle disposizioni della DGR 1374/2014,l' utile d'esercizio residuale 2014 della Gestione Sanitaria Accentrata di Euro 15.704.909,17 viene destinato alla copertura delle perdite pregresse 2001-2011;
8. di approvare, per le motivazioni esposte nelle premesse e facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, il riparto alle Aziende Sanitarie del Veneto dei finanziamenti statali e regionali, individuati a

copertura delle perdite dell'esercizio 2014 e delle perdite pregresse 2001-2011, come da **Allegato C** che formaparte integrate del presente provvedimento;

9. di incaricare il Direttore della Sezione Programmazione Risorse Finanziarie SSR dell'attuazione del presente provvedimento, compreso l'impegno delle somme e gli adempimenti tecnico contabili connessi all'esecuzione dello stesso, il conguaglio delle somme rese disponibili *ex articolo 30 del D.Lgs. 118/2011*, il conguaglio delle somme già erogate a titolo di anticipazione di cassa nonché la definizione delle priorità nei pagamenti da effettuarsi con le rimesse del presente provvedimento;
10. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
11. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

ALLEGATOA alla Dgr n. 2083 del 30 dicembre 2015

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 10^ legislatura

ANNO 2014 SCHEMA DI BILANCIO CONTO ECONOMICO	ULSS 101	ULSS 102	ULSS 103
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Contributi in c/esercizio	**244.214.457**	**151.050.247**	**289.045.073**
2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	**-3.792.524**	**-1.449.609**	**-12.282.152**
3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	**814.334**	**582.544**	**541.349**
4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	**34.746.443**	**19.027.311**	**21.939.146**
5) Concorsi, recuperi e rimborsi	**3.736.356**	**1.362.327**	**2.385.171**
6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	**5.935.904**	**4.032.773**	**7.002.015**
7) Quota contributi in c/capitale imputata nell'esercizio	**4.029.489**	**2.411.720**	**6.887.109**
8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	**-**	**-**	**-**
9) Altri ricavi e proventi	**754.941**	**204.887**	**949.592**
Totale A)	**290.439.400**	**177.222.200**	**316.467.303**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
1) Acquisti di beni	**30.339.506**	**22.105.522**	**38.304.827**
a) Acquisti di beni sanitari	27.873.346	19.509.782	36.312.925
b) Acquisti di beni non sanitari	2.466.160	2.595.740	1.991.902
2) Acquisti di servizi sanitari	**120.762.857**	**73.010.342**	**143.036.234**
a) Acquisti di servizi sanitari - Medicina di base	14.640.236	9.499.617	20.483.774
b) Acquisti di servizi sanitari - Farmaceutica	17.184.769	11.114.945	21.694.177
c) Acquisti di servizi sanitari per assitenza specialistica ambulatoriale	7.500.970	6.363.852	10.308.818
d) Acquisti di servizi sanitari per assistenza riabilitativa	2.043.028	328.452	870.414
e) Acquisti di servizi sanitari per assistenza integrativa	1.475.939	746.835	1.987.229
f) Acquisti di servizi sanitari per assistenza protesica	1.225.222	613.762	1.453.542
g) Acquisti di servizi sanitari per assistenza ospedaliera	34.688.184	15.485.165	29.218.471
h) Acquisti prestazioni di psichiatrica residenziale e semiresidenziale	1.582.418	3.141.468	4.289.057
i) Acquisti prestazioni di distribuzione farmaci File F	2.010.544	2.394.093	4.931.625
j) Acquisti prestazioni termali in convenzione	210.274	127.674	330.591
k) Acquisti prestazioni di trasporto sanitario	1.052.184	234.608	690.908
l) Acquisti prestazioni socio-sanitarie a rilevanza sanitaria	23.794.519	16.390.430	29.298.922
m) Compartecipazione al personale per att. Libero-prof. (intramoenia)	2.548.394	1.927.923	3.780.457
n) Rimborsi Assegni e contributi sanitari	3.605.474	2.032.030	3.672.155
o) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro sanitarie e	2.423.383	841.393	2.153.973
p) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria	4.777.320	1.768.095	7.872.121
q) Costi per differenziale Tariffe TUC	-	-	-
3) Acquisti di servizi non sanitari	**15.691.230**	**9.905.660**	**17.834.707**
4) Manutenzione e riparazione	**5.080.221**	**2.398.240**	**6.432.153**
5) Godimento di beni di terzi	**936.244**	**407.309**	**1.560.058**
6) Costi del personale	**103.100.139**	**57.054.590**	**87.039.002**
7) Oneri diversi di gestione	**1.328.469**	**872.081**	**1.453.531**
8) Ammortamenti	**8.264.638**	**3.973.263**	**12.081.394**
9) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	**378.404**	**230.000**	**461.610**
10) Variazione delle rimanenze	**723.605**	**11.133**	**309.674**
11) Accantonamenti	**3.998.513**	**2.631.484**	**1.915.032**
Totale B)	**290.603.826**	**172.599.624**	**310.428.222**
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	**-164.426**	**4.622.576**	**6.039.081**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**-77.884**	**-70.517**	**-56.151**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	**-801.061**	**-**	**-**
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	**445.961**	**-340.043**	**1.054.549**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	**-597.410**	**4.212.015**	**7.037.480**
Y) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	**7.292.195**	**4.122.112**	**6.486.579**
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**-7.889.605**	**89.903**	**550.901**

ALLEGATOA alla Dgr n. 2083 del 30 dicembre 2015

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 10^ legislatura

ANNO 2014 SCHEMA DI BILANCIO CONTO ECONOMICO	ULSS 104	ULSS 105	ULSS 106
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Contributi in c/esercizio	**299.290.167**	**292.290.276**	**518.632.775**
2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	**-1.094.170**	**-17.951.702**	**-22.087.333**
3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	**2.380.715**	**589.994**	**1.675.791**
4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	**14.217.715**	**15.187.245**	**112.478.880**
5) Concorsi, recuperi e rimborsi	**2.689.182**	**1.000.893**	**13.621.113**
6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	**7.095.960**	**6.192.638**	**10.582.607**
7) Quota contributi in c/capitale imputata nell'esercizio	**3.739.781**	**3.385.909**	**7.366.078**
8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	**-**	**-**	**-**
9) Altri ricavi e proventi	**387.480**	**554.660**	**1.704.786**
Totale A)	**328.706.830**	**301.249.913**	**643.974.697**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
1) Acquisti di beni	**39.405.866**	**30.168.197**	**95.282.394**
a) Acquisti di beni sanitari	37.497.012	27.941.665	92.862.501
b) Acquisti di beni non sanitari	1.908.854	2.226.532	2.419.893
2) Acquisti di servizi sanitari	**141.135.125**	**143.757.016**	**283.163.615**
a) Acquisti di servizi sanitari - Medicina di base	22.937.977	21.234.699	34.575.397
b) Acquisti di servizi sanitari - Farmaceutica	21.081.076	22.014.611	38.766.244
c) Acquisti di servizi sanitari per assitenza specialistica ambulatoriale	9.724.497	12.870.504	31.414.852
d) Acquisti di servizi sanitari per assistenza riabilitativa	1.254.337	621.034	3.838.915
e) Acquisti di servizi sanitari per assistenza integrativa	2.010.468	2.289.776	3.620.671
f) Acquisti di servizi sanitari per assistenza protesica	2.292.117	846.000	3.454.633
g) Acquisti di servizi sanitari per assistenza ospedaliera	28.626.491	38.995.765	66.207.763
h) Acquisti prestazioni di psichiatrica residenziale e semiresidenziale	3.960.327	2.825.497	3.950.211
i) Acquisti prestazioni di distribuzione farmaci File F	4.428.247	7.113.887	6.159.565
j) Acquisti prestazioni termali in convenzione	379.430	392.787	618.615
k) Acquisti prestazioni di trasporto sanitario	428.500	791.687	1.742.820
l) Acquisti prestazioni socio-sanitarie a rilevanza sanitaria	31.369.989	20.072.876	49.024.025
m) Compartecipazione al personale per att. Libero-prof. (intramoenia)	2.081.165	2.416.203	7.369.962
n) Rimborsi Assegni e contributi sanitari	4.978.075	3.251.157	9.003.979
o) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro sanitarie e	1.929.863	2.772.771	2.137.253
p) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria	3.652.567	5.247.762	21.278.709
q) Costi per differenziale Tariffe TUC	-	-	-
3) Acquisti di servizi non sanitari	**30.593.479**	**17.396.630**	**42.638.553**
4) Manutenzione e riparazione	**5.578.061**	**3.676.427**	**14.922.991**
5) Godimento di beni di terzi	**14.547.580**	**1.348.015**	**3.352.269**
6) Costi del personale	**90.008.513**	**89.179.353**	**181.846.686**
7) Oneri diversi di gestione	**1.060.785**	**1.141.592**	**2.756.335**
8) Ammortamenti	**9.148.645**	**6.160.805**	**15.689.249**
9) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	**640.769**	**41.267**	**132.136**
10) Variazione delle rimanenze	**546.359**	**-841.263**	**-23.153**
11) Accantonamenti	**6.455.942**	**1.438.369**	**1.895.938**
Totale B)	**339.121.124**	**293.466.408**	**641.657.013**
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	**-10.414.294**	**7.783.505**	**2.317.684**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**28.519**	**-452.951**	**-761.808**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	**-**	**-3.431**	**-**
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	**-404.455**	**521.311**	**16.011.077**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	**-10.790.230**	**7.848.433**	**17.566.953**
Y) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	**6.739.659**	**6.312.946**	**13.339.207**
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**-17.529.889**	**1.535.487**	**4.227.746**

ALLEGATOA alla Dgr n. 2083 del 30 dicembre 2015

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 10^ legislatura

ANNO 2014 SCHEMA DI BILANCIO CONTO ECONOMICO	ULSS 107	ULSS 108	ULSS 109
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Contributi in c/esercizio	**342.854.168**	**390.613.374**	**662.724.740**
2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	**-11.951.414**	**-8.947.340**	**-16.659.148**
3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	**954.114**	**680.356**	**2.771.817**
4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	**25.369.041**	**32.376.976**	**112.766.411**
5) Concorsi, recuperi e rimborsi	**1.236.455**	**5.180.679**	**5.666.771**
6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	**9.070.737**	**10.326.735**	**13.624.004**
7) Quota contributi in c/capitale imputata nell'esercizio	**4.696.206**	**5.488.499**	**10.470.557**
8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	**-**	**-**	**-**
9) Altri ricavi e proventi	**760.173**	**1.430.753**	**1.676.369**
Totale A)	**372.989.480**	**437.150.032**	**793.041.521**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
1) Acquisti di beni	**41.259.704**	**55.417.749**	**94.302.334**
a) Acquisti di beni sanitari	40.100.552	54.161.953	91.912.418
b) Acquisti di beni non sanitari	1.159.152	1.255.796	2.389.917
2) Acquisti di servizi sanitari	**170.502.644**	**175.348.877**	**372.986.328**
a) Acquisti di servizi sanitari - Medicina di base	22.681.133	27.664.125	44.412.906
b) Acquisti di servizi sanitari - Farmaceutica	25.356.436	29.435.142	49.195.456
c) Acquisti di servizi sanitari per assitenza specialistica ambulatoriale	12.944.700	13.518.056	45.817.617
d) Acquisti di servizi sanitari per assistenza riabilitativa	6.133.600	880.841	7.694.523
e) Acquisti di servizi sanitari per assistenza integrativa	2.191.034	2.346.703	4.093.098
f) Acquisti di servizi sanitari per assistenza protesica	3.280.106	2.419.882	6.255.863
g) Acquisti di servizi sanitari per assistenza ospedaliera	39.809.772	37.173.778	100.887.076
h) Acquisti prestazioni di psichiatrica residenziale e semiresidenziale	3.629.797	4.705.741	3.799.674
i) Acquisti prestazioni di distribuzione farmaci File F	5.565.953	6.155.551	6.770.198
j) Acquisti prestazioni termali in convenzione	346.495	416.858	684.215
k) Acquisti prestazioni di trasporto sanitario	2.427.537	757.324	4.482.984
l) Acquisti prestazioni socio-sanitarie a rilevanza sanitaria	32.849.923	32.774.248	55.029.508
m) Compartecipazione al personale per att. Libero-prof. (intramoenia)	3.239.099	4.230.954	9.048.217
n) Rimborsi Assegni e contributi sanitari	5.182.511	5.590.662	10.925.478
o) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro sanitarie e	2.421.060	1.623.204	3.546.053
p) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria	2.443.488	5.655.809	20.343.462
q) Costi per differenziale Tariffe TUC	-	-	-
3) Acquisti di servizi non sanitari	**29.115.102**	**19.097.623**	**62.693.246**
4) Manutenzione e riparazione	**4.845.773**	**1.298.307**	**10.443.513**
5) Godimento di beni di terzi	**5.517.647**	**52.384.833**	**4.657.974**
6) Costi del personale	**104.131.069**	**113.481.068**	**201.939.599**
7) Oneri diversi di gestione	**995.217**	**854.297**	**1.861.199**
8) Ammortamenti	**12.299.458**	**8.057.919**	**19.070.968**
9) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	**251.825**	**137.391**	**850.000**
10) Variazione delle rimanenze	**337.620**	**538.266**	**-779.040**
11) Accantonamenti	**1.589.709**	**6.037.246**	**10.047.181**
Totale B)	**370.845.768**	**432.653.576**	**778.073.302**
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	**2.143.712**	**4.496.456**	**14.968.219**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**-210.204**	**-44.556**	**-116.880**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	**-**	**-**	**1.358.223**
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	**7.395.554**	**7.827.630**	**171.103**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	**9.329.062**	**12.279.530**	**16.380.665**
Y) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	**7.420.144**	**8.127.992**	**15.095.626**
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**1.908.918**	**4.151.538**	**1.285.039**

ALLEGATOA alla Dgr n. 2083 del 30 dicembre 2015

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 10^ legislatura

ANNO 2014 SCHEMA DI BILANCIO CONTO ECONOMICO	ULSS 110	ULSS 112	ULSS 113
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Contributi in c/esercizio	**347.921.654**	**574.964.568**	**419.983.271**
2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	**-15.099.616**	**-7.124.826**	**-15.869.190**
3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	**3.342.645**	**1.435.031**	**1.521.829**
4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	**30.666.153**	**87.649.986**	**26.669.807**
5) Concorsi, recuperi e rimborsi	**1.891.414**	**14.197.841**	**1.504.715**
6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	**6.761.142**	**11.322.814**	**10.349.584**
7) Quota contributi in c/capitale imputata nell'esercizio	**4.206.845**	**11.615.409**	**4.637.892**
8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	**-**	**-**	**17.587**
9) Altri ricavi e proventi	**331.780**	**2.729.570**	**1.346.299**
Totale A)	**380.022.017**	**696.790.393**	**450.161.794**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
1) Acquisti di beni	**39.734.573**	**93.329.078**	**49.656.173**
a) Acquisti di beni sanitari	37.458.612	91.723.712	48.481.635
b) Acquisti di beni non sanitari	2.275.960	1.605.366	1.174.538
2) Acquisti di servizi sanitari	**200.846.945**	**335.432.545**	**213.246.917**
a) Acquisti di servizi sanitari - Medicina di base	22.479.549	33.628.709	28.113.662
b) Acquisti di servizi sanitari - Farmaceutica	29.660.942	41.227.125	34.100.668
c) Acquisti di servizi sanitari per assitenza specialistica ambulatoriale	29.288.792	39.650.232	33.168.785
d) Acquisti di servizi sanitari per assistenza riabilitativa	1.934.902	449.529	613.931
e) Acquisti di servizi sanitari per assistenza integrativa	2.231.223	3.005.511	3.140.904
f) Acquisti di servizi sanitari per assistenza protesica	2.910.329	2.379.858	3.383.620
g) Acquisti di servizi sanitari per assistenza ospedaliera	58.396.849	100.103.475	54.124.397
h) Acquisti prestazioni di psichiatrica residenziale e semiresidenziale	1.912.345	2.674.872	1.469.462
i) Acquisti prestazioni di distribuzione farmaci File F	9.088.940	7.332.979	11.101.981
j) Acquisti prestazioni termali in convenzione	2.612.323	595.752	1.275.931
k) Acquisti prestazioni di trasporto sanitario	286.443	4.516.382	299.517
l) Acquisti prestazioni socio-sanitarie a rilevanza sanitaria	20.089.485	50.604.066	20.111.451
m) Compartecipazione al personale per att. Libero-prof. (intramoenia)	3.380.401	4.647.988	3.725.246
n) Rimborsi Assegni e contributi sanitari	6.563.801	8.388.813	7.244.638
o) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro sanitarie e	2.004.134	2.487.257	3.244.756
p) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria	8.006.485	33.739.997	8.127.969
q) Costi per differenziale Tariffe TUC	-	-	-
3) Acquisti di servizi non sanitari	**18.799.249**	**52.491.770**	**36.781.080**
4) Manutenzione e riparazione	**3.306.234**	**24.747.572**	**5.969.516**
5) Godimento di beni di terzi	**1.700.622**	**5.474.547**	**3.726.418**
6) Costi del personale	**108.942.942**	**198.392.040**	**121.404.547**
7) Oneri diversi di gestione	**1.462.331**	**2.494.936**	**1.194.997**
8) Ammortamenti	**8.676.751**	**16.006.436**	**8.052.243**
9) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	**316.744**	**790.898**	**503.709**
10) Variazione delle rimanenze	**661.029**	**-1.222.561**	**-222.599**
11) Accantonamenti	**6.346.209**	**10.063.741**	**3.690.900**
Totale B)	**390.793.629**	**738.001.002**	**444.003.901**
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	**-10.771.612**	**-41.210.609**	**6.157.893**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**-464.289**	**-16.828.630**	**-795.373**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	**-**	**257.619**	**-**
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	**-2.680.240**	**4.092.735**	**5.060.126**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	**-13.916.141**	**-53.688.885**	**10.422.645**
Y) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	**7.554.647**	**14.738.869**	**9.031.869**
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**-21.470.788**	**-68.427.754**	**1.390.776**

ALLEGATOA alla Dgr n. 2083 del 30 dicembre 2015

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 10^ legislatura

ANNO 2014 SCHEMA DI BILANCIO CONTO ECONOMICO	ULSS 114	ULSS 115	ULSS 116
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Contributi in c/esercizio	**123.769.942**	**400.833.398**	**805.122.086**
2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	**-5.755.665**	**-18.004.180**	**-7.046.990**
3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	**534.483**	**649.526**	**1.886.173**
4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	**7.123.666**	**42.878.037**	**102.833.118**
5) Concorsi, recuperi e rimborsi	**732.151**	**3.420.285**	**9.381.359**
6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	**2.065.212**	**11.198.088**	**12.288.898**
7) Quota contributi in c/capitale imputata nell'esercizio	**1.608.162**	**3.116.221**	**7.706.637**
8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	**-**	**-**	**-**
9) Altri ricavi e proventi	**207.325**	**152.889**	**800.875**
Totale A)	**130.285.276**	**444.244.264**	**932.972.156**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
1) Acquisti di beni	**15.654.469**	**52.223.450**	**53.262.697**
a) Acquisti di beni sanitari	15.062.658	50.073.257	51.506.498
b) Acquisti di beni non sanitari	591.811	2.150.193	1.756.200
2) Acquisti di servizi sanitari	**69.078.871**	**201.141.677**	**691.751.827**
a) Acquisti di servizi sanitari - Medicina di base	8.192.210	29.001.253	53.504.594
b) Acquisti di servizi sanitari - Farmaceutica	9.227.524	29.741.949	61.998.138
c) Acquisti di servizi sanitari per assitenza specialistica ambulatoriale	12.815.749	19.817.022	118.406.137
d) Acquisti di servizi sanitari per assistenza riabilitativa	161.479	902.924	3.841.320
e) Acquisti di servizi sanitari per assistenza integrativa	631.384	2.381.382	4.431.394
f) Acquisti di servizi sanitari per assistenza protesica	630.488	3.692.437	6.223.542
g) Acquisti di servizi sanitari per assistenza ospedaliera	18.913.448	40.250.999	231.957.486
h) Acquisti prestazioni di psichiatrica residenziale e semiresidenziale	1.580.787	3.922.160	6.257.807
i) Acquisti prestazioni di distribuzione farmaci File F	2.923.346	10.121.037	42.307.443
j) Acquisti prestazioni termali in convenzione	126.555	613.981	14.898.720
k) Acquisti prestazioni di trasporto sanitario	892.301	3.092.885	5.396.032
l) Acquisti prestazioni socio-sanitarie a rilevanza sanitaria	7.931.679	36.637.349	78.990.634
m) Compartecipazione al personale per att. Libero-prof. (intramoenia)	381.016	4.066.117	4.630.822
n) Rimborsi Assegni e contributi sanitari	2.219.830	6.546.827	26.280.200
o) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro sanitarie e	928.578	1.998.512	4.297.589
p) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria	1.522.498	8.354.842	28.329.969
q) Costi per differenziale Tariffe TUC	-	-	-
3) Acquisti di servizi non sanitari	**7.469.126**	**27.647.161**	**34.691.434**
4) Manutenzione e riparazione	**1.539.404**	**6.829.870**	**8.416.045**
5) Godimento di beni di terzi	**1.436.391**	**3.763.631**	**1.836.155**
6) Costi del personale	**36.404.346**	**125.166.678**	**132.255.264**
7) Oneri diversi di gestione	**968.938**	**967.727**	**1.361.711**
8) Ammortamenti	**3.555.873**	**7.884.171**	**11.416.878**
9) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	**-**	**110.100**	**133.881**
10) Variazione delle rimanenze	**-70.960**	**-347.317**	**-1.370.350**
11) Accantonamenti	**2.134.394**	**7.838.704**	**7.303.697**
Totale B)	**138.170.852**	**433.225.852**	**941.059.239**
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	**-7.885.576**	**11.018.412**	**-8.087.083**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**-570.614**	**-408.345**	**-860.808**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	**-**	**-**	**-**
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	**217.631**	**1.009.297**	**1.003.606**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	**-8.238.560**	**11.619.364**	**-7.944.285**
Y) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	**2.678.319**	**9.041.668**	**9.786.844**
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**-10.916.879**	**2.577.696**	**-17.731.129**

ALLEGATOA alla Dgr n. 2083 del 30 dicembre 2015

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 10^ legislatura

ANNO 2014 SCHEMA DI BILANCIO CONTO ECONOMICO	ULSS 117	ULSS 118	ULSS 119
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Contributi in c/esercizio	**295.710.053**	**315.658.156**	**137.158.279**
2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	**-5.854.265**	**-3.798.718**	**-6.197.611**
3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	**647.863**	**1.009.623**	**434.181**
4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	**26.830.857**	**57.009.614**	**23.017.966**
5) Concorsi, recuperi e rimborsi	**1.714.873**	**1.593.625**	**629.233**
6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	**6.297.320**	**6.558.540**	**2.326.263**
7) Quota contributi in c/capitale imputata nell'esercizio	**4.605.869**	**6.274.402**	**2.688.779**
8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	**85.232**	**-**	**-**
9) Altri ricavi e proventi	**544.888**	**1.090.733**	**246.605**
Totale A)	**330.582.690**	**385.395.975**	**160.303.695**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
1) Acquisti di beni	**26.668.347**	**46.154.965**	**11.434.764**
a) Acquisti di beni sanitari	25.557.767	45.370.446	11.035.360
b) Acquisti di beni non sanitari	1.110.580	784.519	399.405
2) Acquisti di servizi sanitari	**175.650.321**	**181.677.293**	**99.066.881**
a) Acquisti di servizi sanitari - Medicina di base	22.587.492	19.465.309	9.252.757
b) Acquisti di servizi sanitari - Farmaceutica	24.327.925	24.592.105	10.110.801
c) Acquisti di servizi sanitari per assitenza specialistica ambulatoriale	28.188.478	24.801.080	15.273.093
d) Acquisti di servizi sanitari per assistenza riabilitativa	447.683	217.665	218.888
e) Acquisti di servizi sanitari per assistenza integrativa	1.953.479	1.621.108	575.708
f) Acquisti di servizi sanitari per assistenza protesica	1.054.562	2.292.419	859.512
g) Acquisti di servizi sanitari per assistenza ospedaliera	40.979.591	54.435.475	39.956.915
h) Acquisti prestazioni di psichiatrica residenziale e semiresidenziale	618.565	1.201.158	482.718
i) Acquisti prestazioni di distribuzione farmaci File F	10.680.822	4.561.431	2.628.824
j) Acquisti prestazioni termali in convenzione	1.759.116	457.175	135.681
k) Acquisti prestazioni di trasporto sanitario	2.147.657	1.511.373	1.594.342
l) Acquisti prestazioni socio-sanitarie a rilevanza sanitaria	20.563.143	32.784.876	9.573.327
m) Compartecipazione al personale per att. Libero-prof. (intramoenia)	3.303.249	3.926.268	650.218
n) Rimborsi Assegni e contributi sanitari	6.128.802	6.597.082	3.572.512
o) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro sanitarie e	1.555.848	475.882	1.033.800
p) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria	9.353.910	2.736.886	3.147.787
q) Costi per differenziale Tariffe TUC	-	-	-
3) Acquisti di servizi non sanitari	**18.825.072**	**23.093.301**	**7.142.887**
4) Manutenzione e riparazione	**3.444.079**	**4.753.648**	**1.569.215**
5) Godimento di beni di terzi	**1.731.720**	**1.483.659**	**643.018**
6) Costi del personale	**92.085.371**	**113.667.399**	**33.986.278**
7) Oneri diversi di gestione	**1.166.342**	**1.756.444**	**811.709**
8) Ammortamenti	**7.283.997**	**11.913.716**	**4.888.249**
9) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	**135.555**	**40.183**	**83.027**
10) Variazione delle rimanenze	**-1.034.648**	**-79.063**	**-84.821**
11) Accantonamenti	**2.148.846**	**5.073.258**	**3.231.870**
Totale B)	**328.105.002**	**389.534.803**	**162.773.077**
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	**2.477.688**	**-4.138.828**	**-2.469.382**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**-95.091**	**-2.277.880**	**-16.440**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	**-**	**-**	**348**
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	**4.274.543**	**9.049.218**	**5.309.113**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	**6.657.140**	**2.632.510**	**2.823.639**
Y) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	**6.515.961**	**8.242.980**	**2.404.209**
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**141.179**	**-5.610.470**	**419.430**

ALLEGATOA alla Dgr n. 2083 del 30 dicembre 2015

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 10^ legislatura

ANNO 2014 SCHEMA DI BILANCIO CONTO ECONOMICO	ULSS 120	ULSS 121	ULSS 122
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Contributi in c/esercizio	**746.388.434**	**244.914.557**	**456.898.097**
2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	**-3.236.823**	**-3.665.000**	**-3.000.447**
3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	**3.659.859**	**1.019.843**	**546.824**
4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	**44.994.311**	**27.099.046**	**153.982.933**
5) Concorsi, recuperi e rimborsi	**15.432.572**	**1.254.042**	**1.591.542**
6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	**10.084.715**	**5.246.436**	**6.737.504**
7) Quota contributi in c/capitale imputata nell'esercizio	**4.920.261**	**2.693.523**	**2.743.391**
8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	**-**	**-**	**-**
9) Altri ricavi e proventi	**1.374.905**	**736.725**	**250.291**
Totale A)	**823.618.234**	**279.299.172**	**619.750.135**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
1) Acquisti di beni	**59.109.374**	**29.102.210**	**28.520.450**
a) Acquisti di beni sanitari	57.572.086	28.255.858	27.335.918
b) Acquisti di beni non sanitari	1.537.288	846.352	1.184.532
2) Acquisti di servizi sanitari	**604.816.529**	**128.672.492**	**470.965.273**
a) Acquisti di servizi sanitari - Medicina di base	52.814.223	17.835.367	32.697.309
b) Acquisti di servizi sanitari - Farmaceutica	59.721.543	18.887.058	33.700.884
c) Acquisti di servizi sanitari per assitenza specialistica ambulatoriale	96.340.939	12.078.132	72.992.816
d) Acquisti di servizi sanitari per assistenza riabilitativa	7.062.817	665.361	2.113.275
e) Acquisti di servizi sanitari per assistenza integrativa	5.851.708	1.626.595	2.957.002
f) Acquisti di servizi sanitari per assistenza protesica	7.191.591	2.090.005	3.042.613
g) Acquisti di servizi sanitari per assistenza ospedaliera	233.924.280	34.976.165	243.906.316
h) Acquisti prestazioni di psichiatrica residenziale e semiresidenziale	11.279.739	1.350.080	3.526.224
i) Acquisti prestazioni di distribuzione farmaci File F	33.607.898	6.791.188	23.576.502
j) Acquisti prestazioni termali in convenzione	873.840	262.483	564.850
k) Acquisti prestazioni di trasporto sanitario	10.592.343	1.874.774	2.617.196
l) Acquisti prestazioni socio-sanitarie a rilevanza sanitaria	65.370.019	19.399.143	33.643.597
m) Compartecipazione al personale per att. Libero-prof. (intramoenia)	1.541.839	2.071.614	1.710.594
n) Rimborsi Assegni e contributi sanitari	9.995.908	4.500.018	6.532.586
o) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro sanitarie e	1.079.504	1.659.173	2.901.092
p) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria	7.568.335	2.605.337	4.482.419
q) Costi per differenziale Tariffe TUC	-	-	-
3) Acquisti di servizi non sanitari	**42.220.483**	**18.250.971**	**16.756.014**
4) Manutenzione e riparazione	**6.121.434**	**7.322.579**	**3.505.327**
5) Godimento di beni di terzi	**4.810.068**	**1.452.956**	**1.881.267**
6) Costi del personale	**108.248.935**	**86.361.464**	**79.249.796**
7) Oneri diversi di gestione	**1.797.197**	**631.964**	**1.188.756**
8) Ammortamenti	**9.905.637**	**8.025.122**	**5.211.825**
9) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	**298.578**	**240.311**	**536.767**
10) Variazione delle rimanenze	**-676.602**	**-452.739**	**-262.231**
11) Accantonamenti	**9.851.223**	**2.683.671**	**5.496.509**
Totale B)	**846.502.856**	**282.291.001**	**613.049.753**
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	**-22.884.622**	**-2.991.829**	**6.700.382**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**-1.290.936**	**-521.873**	**-128.356**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	**-**	**-**	**-**
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	**12.529.645**	**3.978.120**	**19.464.085**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	**-11.645.914**	**464.418**	**26.036.111**
Y) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	**8.606.688**	**6.130.281**	**5.460.409**
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**-20.252.602**	**-5.665.863**	**20.575.702**

ALLEGATOA alla Dgr n. 2083 del 30 dicembre 2015

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 10^ legislatura

ANNO 2014 SCHEMA DI BILANCIO CONTO ECONOMICO	AZ.OSP. PADOVA	AZ.OSP. UNIV. INT.	Istituto Oncologico
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Contributi in c/esercizio	**143.045.747**	**110.001.088**	**10.233.491**
2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	**-33.390.082**	**-12.117.639**	**-14.335.042**
3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	**3.586.668**	**1.802.338**	**2.522.540**
4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	**411.834.339**	**401.860.897**	**69.962.332**
5) Concorsi, recuperi e rimborsi	**3.534.949**	**3.215.965**	**216.999**
6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	**8.821.370**	**6.799.935**	**620.920**
7) Quota contributi in c/capitale imputata nell'esercizio	**11.130.178**	**13.011.342**	**2.802.178**
8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	**119.913**	**-**	**-**
9) Altri ricavi e proventi	**4.157.073**	**2.804.294**	**149.628**
Totale A)	**552.840.155**	**527.378.220**	**72.173.046**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
1) Acquisti di beni	**180.174.052**	**145.114.070**	**25.124.652**
a) Acquisti di beni sanitari	176.647.208	141.707.425	24.807.631
b) Acquisti di beni non sanitari	3.526.844	3.406.645	317.021
2) Acquisti di servizi sanitari	**50.015.245**	**33.846.679**	**8.879.616**
a) Acquisti di servizi sanitari - Medicina di base	-	-	-
b) Acquisti di servizi sanitari - Farmaceutica	-	-	-
c) Acquisti di servizi sanitari per assitenza specialistica ambulatoriale	798.736	570.029	505.133
d) Acquisti di servizi sanitari per assistenza riabilitativa	-	-	-
e) Acquisti di servizi sanitari per assistenza integrativa	-	-	-
f) Acquisti di servizi sanitari per assistenza protesica	-	-	-
g) Acquisti di servizi sanitari per assistenza ospedaliera	-	-	-
h) Acquisti prestazioni di psichiatrica residenziale e semiresidenziale	-	-	-
i) Acquisti prestazioni di distribuzione farmaci File F	-	-	-
j) Acquisti prestazioni termali in convenzione	-	-	-
k) Acquisti prestazioni di trasporto sanitario	1.765.538	2.748.881	40.533
l) Acquisti prestazioni socio-sanitarie a rilevanza sanitaria	-	-	-
m) Compartecipazione al personale per att. Libero-prof. (intramoenia)	18.003.082	9.608.197	991.371
n) Rimborsi Assegni e contributi sanitari	1.197.953	2.388.521	512.645
o) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro sanitarie e	20.488.639	12.783.177	4.402.335
p) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria	7.761.296	5.747.874	2.427.599
q) Costi per differenziale Tariffe TUC	-	-	-
3) Acquisti di servizi non sanitari	**60.575.098**	**69.925.273**	**5.658.012**
4) Manutenzione e riparazione	**19.066.897**	**20.413.702**	**3.776.688**
5) Godimento di beni di terzi	**5.001.883**	**5.724.395**	**218.370**
6) Costi del personale	**203.813.962**	**220.411.827**	**20.626.726**
7) Oneri diversi di gestione	**1.918.049**	**2.306.973**	**468.874**
8) Ammortamenti	**22.667.536**	**17.445.252**	**4.605.267**
9) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	**1.423.549**	**451.465**	**52.887**
10) Variazione delle rimanenze	**-1.378.228**	**-5.834.686**	**-699.385**
11) Accantonamenti	**18.020.470**	**4.741.248**	**2.234.567**
Totale B)	**561.298.513**	**514.546.198**	**70.946.274**
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	**-8.458.358**	**12.832.022**	**1.226.772**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**-2.729.275**	**-5.037.800**	**-69.994**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	**-**	**-**	**-**
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	**4.951.978**	**-3.651.775**	**2.032.614**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	**-6.235.656**	**4.142.447**	**3.189.391**
Y) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	**16.599.224**	**17.593.685**	**1.734.211**
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**-22.834.880**	**-13.451.238**	**1.455.180**

ALLEGATOA alla Dgr n. 2083 del 30 dicembre 2015

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 10^ legislatura

ANNO 2014 SCHEMA DI BILANCIO CONTO ECONOMICO	Totale Aziende Regione	GSA	Consolidato Regionale
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Contributi in c/esercizio	**8.323.318.097**	**415.528.456**	**8.736.867.970**
2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	**-250.711.486**	**-**	**-250.711.486**
3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	**35.590.440**	**2.051.484**	**37.641.925**
4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	**1.902.522.229**	**16.644.099**	**515.856.730**
5) Concorsi, recuperi e rimborsi	**97.190.514**	**37.217.214**	**89.834.444**
6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	**181.342.113**	**-**	**181.342.113**
7) Quota contributi in c/capitale imputata nell'esercizio	**132.236.439**	**-**	**132.236.439**
8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	**222.732**	**-**	**222.732**
9) Altri ricavi e proventi	**25.347.522**	**-**	**25.347.522**
Totale A)	**10.447.058.600**	**471.441.253**	**9.468.638.389**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
1) Acquisti di beni	**1.301.849.424**	**-**	**1.264.080.927**
a) Acquisti di beni sanitari	1.260.768.226	-	1.223.030.376
b) Acquisti di beni non sanitari	41.081.198	-	41.050.551
2) Acquisti di servizi sanitari	**5.088.792.146**	**100.718.167**	**3.782.836.264**
a) Acquisti di servizi sanitari - Medicina di base	547.702.298	-	545.222.199
b) Acquisti di servizi sanitari - Farmaceutica	613.139.519	-	595.082.337
c) Acquisti di servizi sanitari per assitenza specialistica ambulatoriale	655.159.016	-	376.659.574
d) Acquisti di servizi sanitari per assistenza riabilitativa	42.294.918	-	31.691.900
e) Acquisti di servizi sanitari per assistenza integrativa	51.169.151	-	51.169.151
f) Acquisti di servizi sanitari per assistenza protesica	57.592.103	-	57.592.103
g) Acquisti di servizi sanitari per assistenza ospedaliera	1.543.017.860	-	689.786.348
h) Acquisti prestazioni di psichiatrica residenziale e semiresidenziale	68.160.105	-	67.617.752
i) Acquisti prestazioni di distribuzione farmaci File F	210.252.054	-	26.957.625
j) Acquisti prestazioni termali in convenzione	27.683.348	-	22.432.482
k) Acquisti prestazioni di trasporto sanitario	51.984.751	-	48.770.772
l) Acquisti prestazioni socio-sanitarie a rilevanza sanitaria	686.303.209	-	684.251.599
m) Compartecipazione al personale per att. Libero-prof. (intramoenia)	99.280.395	-	99.280.395
n) Rimborsi Assegni e contributi sanitari	146.911.657	69.488.027	214.421.101
o) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro sanitarie e	81.189.228	-	74.904.961
p) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria	206.952.533	31.230.141	196.995.963
q) Costi per differenziale Tariffe TUC	-	-	-
3) Acquisti di servizi non sanitari	**685.293.160**	**25.455.103**	**705.434.362**
4) Manutenzione e riparazione	**175.457.898**	**-**	**175.433.110**
5) Godimento di beni di terzi	**125.597.029**	**-**	**125.516.800**
6) Costi del personale	**2.708.797.593**	**-**	**2.708.797.593**
7) Oneri diversi di gestione	**32.820.454**	**-**	**32.820.454**
8) Ammortamenti	**242.285.290**	**-**	**242.285.290**
9) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	**8.241.058**	**-**	**8.241.058**
10) Variazione delle rimanenze	**-12.251.959**	**-**	**-12.251.959**
11) Accantonamenti	**126.868.720**	**118.267.048**	**245.135.768**
Totale B)	**10.483.750.813**	**244.440.318**	**9.278.329.667**
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	**-36.692.213**	**227.000.935**	**190.308.722**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**-33.858.137**	**485.068**	**-33.373.069**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	**811.699**	**-**	**811.699**
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	**99.323.382**	**-**	**99.323.382**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	**29.584.731**	**227.486.003**	**257.070.733**
Y) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	**201.056.324**	**-**	**201.056.324**
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**-171.471.593**	**227.486.003**	**56.014.409**

ALLEGATOB alla Dgr n. 2083 del 30 dicembre 2015

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 10^ legislatura

ANNO 2014 SCHEMA DI BILANCIO: STATO PATRIMONIALE	ULSS 101	ULSS 102	ULSS 103
A) IMMOBILIZZAZIONI			
I Immobilizzazioni immateriali	**441.298**	**947.040**	**3.091.055**
II Immobilizzazioni materiali	**62.785.599**	**45.286.604**	**106.705.673**
III Immobilizzazioni finanziarie	**947.021**	**20.132**	**216.605**
Totale A)	**64.173.918**	**46.253.777**	**110.013.333**
B) ATTIVO CIRCOLANTE			
I Rimanenze	**4.621.549**	**2.792.420**	**4.760.707**
II Crediti	**43.308.154**	**19.178.949**	**39.694.005**
1) Crediti v/Stato	22.542	6.736	29.960
2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma	35.965.851	12.578.954	34.981.468
3) Crediti v/Comuni	46.612	397	131.226
4) Crediti v/aziende sanitarie pubbliche e acconto quota FSR da distribuire	938.546	895.591	1.012.373
5) Crediti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione	674.046	189	49.010
6) Crediti v/Erario	16.281	-	17.416
7) Crediti v/altri	5.644.275	5.697.082	3.472.553
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	**-**	**-**	**-**
IV Disponibilità liquide	**19.296.567**	**9.370.934**	**11.736.845**
1) Cassa	54.639	228.387	66.549
2) Istituto Tesoriere	19.235.335	9.073.297	11.602.266
3) Tesoreria Unica	-	-	-
4) Conto corrente postale	6.592	69.250	68.029
Totale B)	**67.226.270**	**31.342.303**	**56.191.558**
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI			
I Ratei attivi	**-**	**2**	**-**
II Risconti attivi	**13.185**	**1.395.097**	**310.640**
Totale C)	**13.185**	**1.395.099**	**310.640**
TOTALE ATTIVO (A+B+C)	**131.413.373**	**78.991.179**	**166.515.531**
A) PATRIMONIO NETTO			
I Fondo di dotazione	**-84.387**	**3.515.789**	**-2.359.492**
II Finanziamenti per investimenti	**51.450.344**	**39.227.332**	**99.850.778**
1) Finanziamenti per beni di prima dotazione	3.406.909	6.702.502	38.209.142
2) Finanziamenti da Stato per investimenti	20.346.032	13.283.171	42.651.412
3) Finanziamenti da Regione per investimenti	3.727.976	11.399.179	1.225.003
4) Finanziamenti da altri soggetti pubblici per investimenti	16.277.655	3.589.553	57.396
5) Finanziamenti per investimenti da rettifica contributi in conto esercizio	7.691.772	4.252.925	17.707.826
III Riserve da donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	**2.875.792**	**1.759.937**	**268.267**
IV Altre riserve	**7.743.600**	**-**	**-**
V Contributi per ripiano perdite	**9.196.869**	**-**	**-**
VI Utili (perdite) portati a nuovo	**-20.875.759**	**-**	**-**
VII Utile (perdita) dell'esercizio	**-7.889.604**	**89.904**	**550.902**
Totale A)	**42.416.855**	**44.592.962**	**98.310.455**
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
I Fondi per imposte, anche differite	**21.262**	**4.544**	**7.023**
II Fondi per rischi	**4.939.427**	**2.000.000**	**629.131**
III Fondi da distribuire	**-**	**-**	**-**
IV Quota inutilizzata contributi di parte corrente vincolati	**1.753.680**	**1.007.495**	**2.466.598**
V Altri fondi oneri	**572.380**	**925.025**	**772.268**
Totale B)	**7.286.749**	**3.937.064**	**3.875.020**
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO			
I Premi operosità	**876.605**	**223.981**	**1.019.930**
II TFR personale dipendente	**-**	**-**	**-**
Totale C)	**876.605**	**223.981**	**1.019.930**
D) DEBITI			
I Mutui passivi	**-**	**-**	**-**
II Debiti v/Stato	**-**	**-**	**661**
III Debiti v/Regione o Provincia Autonoma	**20.709.579**	**46.132**	**1.141.174**
IV Debiti v/Comuni	**1.669.909**	**186.063**	**1.725.291**
V Debiti v/aziende sanitarie pubbliche	**932.079**	**973.238**	**2.192.830**
VI Debiti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione	**4.429.547**	**12.162**	**10.563**
VII Debiti v/fornitori	**23.086.216**	**16.732.052**	**30.513.479**
VIII Debiti v/Istituto Tesoriere	**-**	**-**	**237**
IX Debiti tributari	**5.080.608**	**510.155**	**3.719.609**
X Debiti v/altri finanziatori	**7.301.413**	**-**	**-**
XI Debiti v/istituti previdenziali, assistenziali e sicurezza sociale	**2.684.943**	**1.964.290**	**4.258.021**
XII Debiti v/altri	**14.938.870**	**9.728.393**	**19.266.736**
Totale D)	**80.833.165**	**30.152.485**	**62.828.601**
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI			
I Ratei passivi	**-**	**82.996**	**-**
II Risconti passivi	**-**	**1.691**	**481.525**
Totale E)	**-**	**84.687**	**481.525**
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO (A+B+C+D+E)	**131.413.373**	**78.991.179**	**166.515.531**

ALLEGATOB alla Dgr n. 2083 del 30 dicembre 2015

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 10^ legislatura

ANNO 2014 SCHEMA DI BILANCIO: STATO PATRIMONIALE	ULSS 104	ULSS 105	ULSS 106
A) IMMOBILIZZAZIONI			
I Immobilizzazioni immateriali	**2.744.210**	**959.185**	**7.558.605**
II Immobilizzazioni materiali	**141.504.793**	**48.609.467**	**144.862.290**
III Immobilizzazioni finanziarie	**19.299**	**12.569**	**43.594**
Totale A)	**144.268.302**	**49.581.222**	**152.464.490**
B) ATTIVO CIRCOLANTE			
I Rimanenze	**4.297.487**	**5.584.772**	**13.251.574**
II Crediti	**81.409.181**	**54.446.412**	**53.836.903**
1) Crediti v/Stato	95.643	182.908	1.416.076
2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma	74.337.098	49.540.319	38.787.582
3) Crediti v/Comuni	63.929	30.167	185.806
4) Crediti v/aziende sanitarie pubbliche e acconto quota FSR da distribuire	1.145.981	512.971	5.423.367
5) Crediti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione	95	54	116
6) Crediti v/Erario	95.650	25.467	162.321
7) Crediti v/altri	5.670.785	4.154.525	7.861.634
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	**-**	**-**	**-**
IV Disponibilità liquide	**12.466.008**	**40.685.007**	**64.683.982**
1) Cassa	1.805.234	350.033	183.080
2) Istituto Tesoriere	10.614.431	40.320.379	64.464.293
3) Tesoreria Unica	-	-	-
4) Conto corrente postale	46.343	14.596	36.609
Totale B)	**98.172.677**	**100.716.191**	**131.772.458**
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI			
I Ratei attivi	**-**	**-**	**4.938**
II Risconti attivi	**372.195**	**242.347**	**131.780**
Totale C)	**372.195**	**242.347**	**136.718**
TOTALE ATTIVO (A+B+C)	**242.813.173**	**150.539.759**	**284.373.666**
A) PATRIMONIO NETTO			
I Fondo di dotazione	**61.630.925**	**2.483.948**	**5.793.262**
II Finanziamenti per investimenti	**86.417.332**	**71.222.281**	**114.160.897**
1) Finanziamenti per beni di prima dotazione	5.883.569	12.766.471	16.260.105
2) Finanziamenti da Stato per investimenti	4.043.258	33.730.481	112.939
3) Finanziamenti da Regione per investimenti	67.000.500	7.246.184	72.088.414
4) Finanziamenti da altri soggetti pubblici per investimenti	7.974.246	126.861	648.268
5) Finanziamenti per investimenti da rettifica contributi in conto esercizio	1.515.759	17.352.283	25.051.171
III Riserve da donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	**2.580.759**	**1.849.898**	**2.542.134**
IV Altre riserve	**13.251.950**	**-**	**-**
V Contributi per ripiano perdite	**18.078.675**	**-**	**-**
VI Utili (perdite) portati a nuovo	**-18.078.675**	**-**	**-**
VII Utile (perdita) dell'esercizio	**-17.529.889**	**1.535.490**	**4.227.745**
Totale A)	**146.351.077**	**77.091.617**	**126.724.038**
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
I Fondi per imposte, anche differite	**297.570**	**7.817**	**16.591**
II Fondi per rischi	**1.517.414**	**2.507.175**	**3.372.581**
III Fondi da distribuire	**-**	**-**	**-**
IV Quota inutilizzata contributi di parte corrente vincolati	**10.035.570**	**895.635**	**2.521.985**
V Altri fondi oneri	**2.405.701**	**781.733**	**2.366.786**
Totale B)	**14.256.255**	**4.192.360**	**8.277.943**
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO			
I Premi operosità	**1.251.730**	**984.456**	**2.397.278**
II TFR personale dipendente	**-**	**-**	**-**
Totale C)	**1.251.730**	**984.456**	**2.397.278**
D) DEBITI			
I Mutui passivi	**303.171**	**4.750.000**	**858.924**
II Debiti v/Stato	**-**	**11.120**	**-**
III Debiti v/Regione o Provincia Autonoma	**25.735.070**	**8.630.899**	**1.324.923**
IV Debiti v/Comuni	**1.832.452**	**865.223**	**1.937.800**
V Debiti v/aziende sanitarie pubbliche	**2.507.589**	**2.817.170**	**961.589**
VI Debiti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione	**10.890**	**2.401**	**6.252**
VII Debiti v/fornitori	**29.340.964**	**29.362.373**	**94.181.355**
VIII Debiti v/Istituto Tesoriere	**2.651**	**1.347**	**-**
IX Debiti tributari	**4.408.285**	**3.797.254**	**7.891.721**
X Debiti v/altri finanziatori	**-**	**-**	**-**
XI Debiti v/istituti previdenziali, assistenziali e sicurezza sociale	**6.133.541**	**7.064.405**	**15.633.909**
XII Debiti v/altri	**10.438.469**	**10.897.408**	**23.102.753**
Totale D)	**80.713.081**	**68.199.600**	**145.899.226**
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI			
I Ratei passivi	**8**	**21.828**	**6.030**
II Risconti passivi	**241.023**	**49.898**	**1.069.150**
Totale E)	**241.031**	**71.726**	**1.075.180**
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO (A+B+C+D+E)	**242.813.173**	**150.539.759**	**284.373.666**

ALLEGATOB alla Dgr n. 2083 del 30 dicembre 2015

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 10^ legislatura

ANNO 2014 SCHEMA DI BILANCIO: STATO PATRIMONIALE	ULSS 107	ULSS 108	ULSS 109
A) IMMOBILIZZAZIONI			
I Immobilizzazioni immateriali	**9.118.152**	**504.202**	**8.904.744**
II Immobilizzazioni materiali	**65.807.786**	**133.280.080**	**129.280.499**
III Immobilizzazioni finanziarie	**16.000**	**12.000**	**50.715.210**
Totale A)	**74.941.938**	**133.796.282**	**188.900.453**
B) ATTIVO CIRCOLANTE			
I Rimanenze	**9.093.567**	**10.255.271**	**17.593.955**
II Crediti	**50.434.507**	**26.549.077**	**121.909.435**
1) Crediti v/Stato	197.178	146.688	18.104
2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma	47.611.703	21.134.989	105.765.235
3) Crediti v/Comuni	5.905	32.897	31.559
4) Crediti v/aziende sanitarie pubbliche e acconto quota FSR da distribuire	770.230	1.251.105	3.951.476
5) Crediti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione	67	-	3.577.208
6) Crediti v/Erario	109.655	127.368	316.701
7) Crediti v/altri	1.739.769	3.856.029	8.249.151
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	**-**	**-**	**-**
IV Disponibilità liquide	**59.573.392**	**31.902.013**	**60.533.463**
1) Cassa	201.105	29.993	43.126
2) Istituto Tesoriere	59.347.278	31.843.120	60.416.512
3) Tesoreria Unica	-	-	-
4) Conto corrente postale	25.008	28.901	73.826
Totale B)	**119.101.466**	**68.706.361**	**200.036.854**
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI			
I Ratei attivi	**-**	**-**	**-**
II Risconti attivi	**10.736.009**	**360.999**	**149.623**
Totale C)	**10.736.009**	**360.999**	**149.623**
TOTALE ATTIVO (A+B+C)	**204.779.413**	**202.863.642**	**389.086.930**
A) PATRIMONIO NETTO			
I Fondo di dotazione	**73.513.124**	**9.216.558**	**3.184.246**
II Finanziamenti per investimenti	**42.272.275**	**92.852.276**	**158.587.437**
1) Finanziamenti per beni di prima dotazione	2.092.937	21.978.365	49.164.309
2) Finanziamenti da Stato per investimenti	10.478.660	25.075.155	73.666.868
3) Finanziamenti da Regione per investimenti	4.040.537	34.547.095	8.989.088
4) Finanziamenti da altri soggetti pubblici per investimenti	12.192.646	778.473	1.367.188
5) Finanziamenti per investimenti da rettifica contributi in conto esercizio	13.467.494	10.473.188	25.399.984
III Riserve da donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	**539.676**	**71.262**	**1.060.377**
IV Altre riserve	**19.264.273**	**7.308.843**	**4.342.680**
V Contributi per ripiano perdite	**-**	**-**	**-**
VI Utili (perdite) portati a nuovo	**-**	**-**	**-**
VII Utile (perdita) dell'esercizio	**1.908.918**	**4.151.537**	**1.285.038**
Totale A)	**137.498.266**	**113.600.477**	**168.459.778**
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
I Fondi per imposte, anche differite	**9.742**	**6.388**	**1.208.744**
II Fondi per rischi	**976.467**	**1.370.425**	**11.700.868**
III Fondi da distribuire	**-**	**-**	**-**
IV Quota inutilizzata contributi di parte corrente vincolati	**1.698.977**	**2.842.741**	**2.350.695**
V Altri fondi oneri	**969.697**	**9.678.309**	**4.459.478**
Totale B)	**3.654.882**	**13.897.863**	**19.719.785**
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO			
I Premi operosità	**991.345**	**2.243.627**	**5.295.212**
II TFR personale dipendente	**-**	**-**	**-**
Totale C)	**991.345**	**2.243.627**	**5.295.212**
D) DEBITI			
I Mutui passivi	**-**	**-**	**-**
II Debiti v/Stato	**4.398**	**-**	**-**
III Debiti v/Regione o Provincia Autonoma	**3.850.842**	**278.093**	**41.427**
IV Debiti v/Comuni	**1.015.016**	**1.039.792**	**1.325.318**
V Debiti v/aziende sanitarie pubbliche	**891.304**	**781.099**	**831.389**
VI Debiti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione	**-**	**41.515**	**7.425.096**
VII Debiti v/fornitori	**28.190.574**	**42.437.580**	**118.680.527**
VIII Debiti v/Istituto Tesoriere	**-**	**-**	**-**
IX Debiti tributari	**1.240.409**	**1.581.428**	**11.335.467**
X Debiti v/altri finanziatori	**-**	**6.170.575**	**-**
XI Debiti v/istituti previdenziali, assistenziali e sicurezza sociale	**4.471.541**	**3.447.285**	**14.541.416**
XII Debiti v/altri	**19.719.579**	**17.342.206**	**41.431.514**
Totale D)	**59.383.664**	**73.119.571**	**195.612.154**
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI			
I Ratei passivi	**46.237**	**-**	**-**
II Risconti passivi	**3.205.020**	**2.105**	**-**
Totale E)	**3.251.256**	**2.105**	**-**
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO (A+B+C+D+E)	**204.779.413**	**202.863.642**	**389.086.930**

ALLEGATOB alla Dgr n. 2083 del 30 dicembre 2015

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 10^ legislatura

ANNO 2014 SCHEMA DI BILANCIO: STATO PATRIMONIALE	ULSS 110	ULSS 112	ULSS 113
A) IMMOBILIZZAZIONI			
I Immobilizzazioni immateriali	**1.445.065**	**110.299.751**	**1.800.283**
II Immobilizzazioni materiali	**75.578.131**	**141.537.342**	**68.668.788**
III Immobilizzazioni finanziarie	**17.570**	**8.313.046**	**41.668**
Totale A)	**77.040.766**	**260.150.139**	**70.510.739**
B) ATTIVO CIRCOLANTE			
I Rimanenze	**4.491.334**	**16.515.711**	**4.772.147**
II Crediti	**79.039.114**	**190.694.795**	**45.538.041**
1) Crediti v/Stato	40.814	749.791	251.215
2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma	52.128.180	132.839.581	14.971.553
3) Crediti v/Comuni	97.314	879.669	112.886
4) Crediti v/aziende sanitarie pubbliche e acconto quota FSR da distribuire	15.566.837	6.913.677	25.681.294
5) Crediti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione	19.739	20.132.546	88.994
6) Crediti v/Erario	9.430	30.903	2.216
7) Crediti v/altri	11.176.800	29.148.628	4.429.883
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	**-**	**-**	**-**
IV Disponibilità liquide	**22.254.561**	**127.374**	**38.295.048**
1) Cassa	78.336	62.050	622.906
2) Istituto Tesoriere	21.926.799	-	37.664.087
3) Tesoreria Unica	-	-	-
4) Conto corrente postale	249.427	65.324	8.055
Totale B)	**105.785.010**	**207.337.880**	**88.605.236**
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI			
I Ratei attivi	**2.649**	**1.068**	**-**
II Risconti attivi	**305.024**	**52.002**	**679.373**
Totale C)	**307.673**	**53.069**	**679.373**
TOTALE ATTIVO (A+B+C)	**183.133.448**	**467.541.088**	**159.795.348**
A) PATRIMONIO NETTO			
I Fondo di dotazione	**9.603.705**	**-63.301.338**	**-11.645.105**
II Finanziamenti per investimenti	**50.014.636**	**206.938.030**	**58.044.319**
1) Finanziamenti per beni di prima dotazione	10.807.202	81.649.667	16.088.246
2) Finanziamenti da Stato per investimenti	9.477.875	81.852.963	14.638.357
3) Finanziamenti da Regione per investimenti	338.405	27.815.499	10.642.214
4) Finanziamenti da altri soggetti pubblici per investimenti	10.031.315	7.003.877	778.067
5) Finanziamenti per investimenti da rettifica contributi in conto esercizio	19.359.838	8.616.024	15.897.435
III Riserve da donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	**137.925**	**460.605**	**2.585.851**
IV Altre riserve	**-**	**31.169.755**	**-**
V Contributi per ripiano perdite	**16.949.245**	**47.421.078**	**-**
VI Utili (perdite) portati a nuovo	**-16.949.245**	**-47.421.078**	**-**
VII Utile (perdita) dell'esercizio	**-21.470.788**	**-68.427.753**	**1.390.778**
Totale A)	**38.285.478**	**106.839.299**	**50.375.843**
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
I Fondi per imposte, anche differite	**11.991**	**27.572**	**14.722**
II Fondi per rischi	**8.875.843**	**10.078.953**	**3.332.490**
III Fondi da distribuire	**-**	**-**	**-**
IV Quota inutilizzata contributi di parte corrente vincolati	**3.375.981**	**2.360.164**	**1.642.894**
V Altri fondi oneri	**870.781**	**1.573.887**	**1.195.544**
Totale B)	**13.134.595**	**14.040.576**	**6.185.651**
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO			
I Premi operosità	**1.921.639**	**4.991.439**	**3.004.190**
II TFR personale dipendente	**-**	**30.000**	**-**
Totale C)	**1.921.639**	**5.021.439**	**3.004.190**
D) DEBITI			
I Mutui passivi	**-**	**-**	**-**
II Debiti v/Stato	**2.894**	**1.687**	**-**
III Debiti v/Regione o Provincia Autonoma	**36.255.701**	**97.401.099**	**1.585.297**
IV Debiti v/Comuni	**3.222.161**	**9.615.445**	**2.998.157**
V Debiti v/aziende sanitarie pubbliche	**2.047.321**	**40.860.166**	**1.686.717**
VI Debiti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione	**11.355**	**352.612**	**308.472**
VII Debiti v/fornitori	**58.809.052**	**109.024.718**	**51.922.832**
VIII Debiti v/Istituto Tesoriere	**13.545**	**3.061.636**	**1.198**
IX Debiti tributari	**5.533.934**	**10.132.871**	**6.441.262**
X Debiti v/altri finanziatori	**18.897**	**43.818.478**	**370.262**
XI Debiti v/istituti previdenziali, assistenziali e sicurezza sociale	**8.179.028**	**13.734.759**	**12.337.892**
XII Debiti v/altri	**15.692.693**	**13.505.108**	**22.346.874**
Totale D)	**129.786.583**	**341.508.579**	**99.998.963**
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI			
I Ratei passivi	**1.919**	**-**	**-**
II Risconti passivi	**3.235**	**131.196**	**230.700**
Totale E)	**5.154**	**131.196**	**230.700**
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO (A+B+C+D+E)	**183.133.448**	**467.541.088**	**159.795.348**

ALLEGATOB alla Dgr n. 2083 del 30 dicembre 2015

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 10^ legislatura

ANNO 2014 SCHEMA DI BILANCIO: STATO PATRIMONIALE	ULSS 114	ULSS 115	ULSS 116
A) IMMOBILIZZAZIONI			
I Immobilizzazioni immateriali	**770.593**	**4.158.455**	**2.154.776**
II Immobilizzazioni materiali	**26.310.983**	**105.766.955**	**119.343.351**
III Immobilizzazioni finanziarie	**63.000**	**16.000**	**35.762**
Totale A)	**27.144.575**	**109.941.410**	**121.533.889**
B) ATTIVO CIRCOLANTE			
I Rimanenze	**1.616.301**	**9.346.843**	**10.325.568**
II Crediti	**27.721.045**	**28.162.494**	**125.398.016**
1) Crediti v/Stato	13.241	532.182	606.056
2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma	25.642.269	24.429.627	98.447.331
3) Crediti v/Comuni	176.118	12.697	66.632
4) Crediti v/aziende sanitarie pubbliche e acconto quota FSR da distribuire	237.318	1.029.626	19.464.801
5) Crediti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione	197.348	163	154.151
6) Crediti v/Erario	-	802	154.897
7) Crediti v/altri	1.454.750	2.157.398	6.504.148
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	**-**	**-**	**-**
IV Disponibilità liquide	**8.957.745**	**30.013.943**	**19.436**
1) Cassa	11.242	311.727	3.349
2) Istituto Tesoriere	8.933.167	29.648.109	8.477
3) Tesoreria Unica	-	-	-
4) Conto corrente postale	13.336	54.108	7.611
Totale B)	**38.295.091**	**67.523.280**	**135.743.020**
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI			
I Ratei attivi	**3.073**	**-**	**-**
II Risconti attivi	**64.244**	**10.769.703**	**186.457**
Totale C)	**67.317**	**10.769.703**	**186.457**
TOTALE ATTIVO (A+B+C)	**65.506.984**	**188.234.393**	**257.463.367**
A) PATRIMONIO NETTO			
I Fondo di dotazione	**-5.037.272**	**504.133**	**-47.196.077**
II Finanziamenti per investimenti	**32.801.947**	**67.212.312**	**81.439.274**
1) Finanziamenti per beni di prima dotazione	796.290	738.119	24.822.322
2) Finanziamenti da Stato per investimenti	14.352.280	24.501.811	30.545.728
3) Finanziamenti da Regione per investimenti	8.568.215	11.539.476	12.314.269
4) Finanziamenti da altri soggetti pubblici per investimenti	203.876	2.492.594	-
5) Finanziamenti per investimenti da rettifica contributi in conto esercizio	8.881.285	27.940.312	13.756.955
III Riserve da donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	**241.227**	**576.566**	**4.288.900**
IV Altre riserve	**-**	**-**	**-**
V Contributi per ripiano perdite	**7.992.762**	**-**	**16.908.794**
VI Utili (perdite) portati a nuovo	**-7.992.762**	**-**	**-58.272.133**
VII Utile (perdita) dell'esercizio	**-10.916.879**	**2.577.695**	**-17.731.130**
Totale A)	**17.089.023**	**70.870.707**	**-20.562.372**
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
I Fondi per imposte, anche differite	**3.799**	**10.000**	**23.452**
II Fondi per rischi	**2.394.560**	**9.571.371**	**7.626.006**
III Fondi da distribuire	**-**	**-**	**-**
IV Quota inutilizzata contributi di parte corrente vincolati	**594.465**	**1.405.199**	**5.207.124**
V Altri fondi oneri	**364.715**	**1.117.481**	**2.052.393**
Totale B)	**3.357.539**	**12.104.051**	**14.908.976**
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO			
I Premi operosità	**1.368.960**	**1.848.092**	**5.725.951**
II TFR personale dipendente	**-**	**-**	**-**
Totale C)	**1.368.960**	**1.848.092**	**5.725.951**
D) DEBITI			
I Mutui passivi	**-**	**4.138.596**	**-**
II Debiti v/Stato	**-**	**-**	**27**
III Debiti v/Regione o Provincia Autonoma	**16.068.145**	**57.453**	**48.508.296**
IV Debiti v/Comuni	**166.913**	**3.595**	**1.706.272**
V Debiti v/aziende sanitarie pubbliche	**3.262.873**	**1.338.963**	**18.421.878**
VI Debiti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione	**645.034**	**75.414**	**117.953**
VII Debiti v/fornitori	**15.178.965**	**59.982.743**	**131.755.204**
VIII Debiti v/Istituto Tesoriere	**876**	**-**	**23.216.519**
IX Debiti tributari	**1.883.461**	**5.131.950**	**7.246.617**
X Debiti v/altri finanziatori	**-**	**-**	**-**
XI Debiti v/istituti previdenziali, assistenziali e sicurezza sociale	**2.414.635**	**13.211.893**	**11.527.857**
XII Debiti v/altri	**4.043.441**	**19.470.936**	**14.062.853**
Totale D)	**43.664.341**	**103.411.544**	**256.563.477**
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI			
I Ratei passivi	**-**	**-**	**145.140**
II Risconti passivi	**27.121**	**-**	**682.195**
Totale E)	**27.121**	**-**	**827.335**
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO (A+B+C+D+E)	**65.506.984**	**188.234.393**	**257.463.367**

ALLEGATOB alla Dgr n. 2083 del 30 dicembre 2015

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 10^ legislatura

ANNO 2014 SCHEMA DI BILANCIO: STATO PATRIMONIALE	ULSS 117	ULSS 118	ULSS 119
A) IMMOBILIZZAZIONI			
I Immobilizzazioni immateriali	**1.477.421**	**1.274.312**	**1.081.197**
II Immobilizzazioni materiali	**144.429.670**	**123.974.611**	**48.167.382**
III Immobilizzazioni finanziarie	**9.757**	**21.100**	**14.311**
Totale A)	**145.916.847**	**125.270.023**	**49.262.891**
B) ATTIVO CIRCOLANTE			
I Rimanenze	**5.944.468**	**5.196.596**	**1.658.725**
II Crediti	**59.480.449**	**74.982.371**	**9.743.547**
1) Crediti v/Stato	1.001.948	31.620	1.981
2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma	27.031.491	60.059.606	8.787.891
3) Crediti v/Comuni	75.472	92.072	18.558
4) Crediti v/aziende sanitarie pubbliche e acconto quota FSR da distribuire	26.846.693	2.574.487	251.609
5) Crediti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione	263	166.108	-
6) Crediti v/Erario	8.774	9.060	432
7) Crediti v/altri	4.515.808	12.049.419	683.076
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	**-**	**-**	**-**
IV Disponibilità liquide	**19.947.936**	**17.566.646**	**22.459.647**
1) Cassa	60.392	32.122	132
2) Istituto Tesoriere	19.880.438	17.508.810	22.449.380
3) Tesoreria Unica	-	-	-
4) Conto corrente postale	7.106	25.714	10.135
Totale B)	**85.372.853**	**97.745.614**	**33.861.919**
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI			
I Ratei attivi	**2.869**	**-**	**-**
II Risconti attivi	**1.144.717**	**112.409**	**14.232**
Totale C)	**1.147.586**	**112.409**	**14.232**
TOTALE ATTIVO (A+B+C)	**232.437.286**	**223.128.045**	**83.139.041**
A) PATRIMONIO NETTO			
I Fondo di dotazione	**12.507.167**	**3.481.744**	**-116.452**
II Finanziamenti per investimenti	**112.427.144**	**76.114.081**	**31.768.996**
1) Finanziamenti per beni di prima dotazione	6.903.728	35.273.305	6.881.462
2) Finanziamenti da Stato per investimenti	79.545.815	16.974.262	11.354.147
3) Finanziamenti da Regione per investimenti	18.250.678	13.669.256	4.440.551
4) Finanziamenti da altri soggetti pubblici per investimenti	466.939	765.089	833.263
5) Finanziamenti per investimenti da rettifica contributi in conto esercizio	7.259.984	9.432.170	8.259.574
III Riserve da donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	**849.117**	**3.706.605**	**2.369.840**
IV Altre riserve	**565**	**108.650**	**-**
V Contributi per ripiano perdite	**-**	**15.504.025**	**-**
VI Utili (perdite) portati a nuovo	**-**	**-15.504.025**	**-**
VII Utile (perdita) dell'esercizio	**141.178**	**-5.610.470**	**419.431**
Totale A)	**125.925.171**	**77.800.610**	**34.441.816**
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
I Fondi per imposte, anche differite	**399.206**	**19.677**	**6.609**
II Fondi per rischi	**3.372.065**	**12.907.996**	**2.271.907**
III Fondi da distribuire	**-**	**-**	**-**
IV Quota inutilizzata contributi di parte corrente vincolati	**1.394.501**	**1.905.752**	**830.567**
V Altri fondi oneri	**820.324**	**818.283**	**4.866.527**
Totale B)	**5.986.096**	**15.651.708**	**7.975.610**
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO			
I Premi operosità	**737.384**	**3.108.404**	**1.015.013**
II TFR personale dipendente	**-**	**-**	**-**
Totale C)	**737.384**	**3.108.404**	**1.015.013**
D) DEBITI			
I Mutui passivi	**-**	**7.470.191**	**-**
II Debiti v/Stato	**23.278**	**-**	**-**
III Debiti v/Regione o Provincia Autonoma	**23.405.161**	**32.202.517**	**2.031.694**
IV Debiti v/Comuni	**2.065.050**	**2.743.123**	**820.462**
V Debiti v/aziende sanitarie pubbliche	**2.399.650**	**2.375.885**	**2.442.822**
VI Debiti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione	**47.648**	**2.957**	**-**
VII Debiti v/fornitori	**42.624.046**	**54.703.527**	**25.917.616**
VIII Debiti v/Istituto Tesoriere	**-**	**-**	**-**
IX Debiti tributari	**4.677.030**	**7.891.439**	**1.740.190**
X Debiti v/altri finanziatori	**-**	**-**	**-**
XI Debiti v/istituti previdenziali, assistenziali e sicurezza sociale	**8.457.983**	**5.586.365**	**1.586.561**
XII Debiti v/altri	**15.996.338**	**13.398.088**	**5.161.966**
Totale D)	**99.696.183**	**126.374.093**	**39.701.310**
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI			
I Ratei passivi	**-**	**10.994**	**-**
II Risconti passivi	**92.452**	**182.236**	**5.293**
Totale E)	**92.452**	**193.230**	**5.293**
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO (A+B+C+D+E)	**232.437.286**	**223.128.045**	**83.139.041**

ALLEGATOB alla Dgr n. 2083 del 30 dicembre 2015

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 10^ legislatura

ANNO 2014 SCHEMA DI BILANCIO: STATO PATRIMONIALE	ULSS 120	ULSS 121	ULSS 122
A) IMMOBILIZZAZIONI			
I Immobilizzazioni immateriali	**1.152.308**	**2.549.697**	**312.821**
II Immobilizzazioni materiali	**157.916.160**	**35.563.727**	**86.716.914**
III Immobilizzazioni finanziarie	**16.000**	**18.300**	**12.000**
Totale A)	**159.084.468**	**38.131.725**	**87.041.735**
B) ATTIVO CIRCOLANTE			
I Rimanenze	**8.040.359**	**3.923.715**	**3.428.333**
II Crediti	**97.430.816**	**26.063.224**	**122.601.453**
1) Crediti v/Stato	2.524.473	381.792	566.191
2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma	58.855.239	19.679.025	47.841.405
3) Crediti v/Comuni	735.770	1.325	342.250
4) Crediti v/aziende sanitarie pubbliche e acconto quota FSR da distribuire	10.818.057	558.294	71.449.009
5) Crediti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione	1.170.456	-	623
6) Crediti v/Erario	24.790	52.885	-
7) Crediti v/altri	23.302.031	5.389.902	2.401.974
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	**-**	**-**	**-**
IV Disponibilità liquide	**322.065**	**27.958.106**	**29.925.131**
1) Cassa	126.086	85.633	5.106
2) Istituto Tesoriere	183.117	27.866.640	29.905.840
3) Tesoreria Unica	-	-	-
4) Conto corrente postale	12.861	5.833	14.186
Totale B)	**105.793.240**	**57.945.045**	**155.954.918**
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI			
I Ratei attivi	**-**	**-**	**-**
II Risconti attivi	**51.028**	**279.098**	**163.197**
Totale C)	**51.028**	**279.098**	**163.197**
TOTALE ATTIVO (A+B+C)	**264.928.736**	**96.355.868**	**243.159.850**
A) PATRIMONIO NETTO			
I Fondo di dotazione	**-13.615.688**	**-64.910**	**-400.554**
II Finanziamenti per investimenti	**75.769.563**	**21.472.506**	**74.224.858**
1) Finanziamenti per beni di prima dotazione	11.952.731	1.923.889	2.706.433
2) Finanziamenti da Stato per investimenti	45.365.379	8.946.446	49.144.259
3) Finanziamenti da Regione per investimenti	5.178.844	3.606.316	14.877.045
4) Finanziamenti da altri soggetti pubblici per investimenti	5.156.653	291.575	-
5) Finanziamenti per investimenti da rettifica contributi in conto esercizio	8.115.957	6.704.280	7.497.121
III Riserve da donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	**7.620.039**	**1.923.220**	**1.140.731**
IV Altre riserve	**-**	**-**	**-**
V Contributi per ripiano perdite	**14.827.966**	**6.360.514**	**-**
VI Utili (perdite) portati a nuovo	**-28.185.592**	**-6.360.514**	**-**
VII Utile (perdita) dell'esercizio	**-20.252.599**	**-5.665.863**	**20.575.705**
Totale A)	**36.163.690**	**17.664.953**	**95.540.739**
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
I Fondi per imposte, anche differite	**27.181**	**4.593**	**10.762**
II Fondi per rischi	**7.947.345**	**2.962.993**	**6.977.515**
III Fondi da distribuire	**-**	**-**	**-**
IV Quota inutilizzata contributi di parte corrente vincolati	**7.701.172**	**1.143.234**	**2.469.118**
V Altri fondi oneri	**2.524.411**	**629.790**	**1.173.723**
Totale B)	**18.200.109**	**4.740.611**	**10.631.118**
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO			
I Premi operosità	**5.244.026**	**512.412**	**573.186**
II TFR personale dipendente	**-**	**-**	**-**
Totale C)	**5.244.026**	**512.412**	**573.186**
D) DEBITI			
I Mutui passivi	**830.066**	**4.019.359**	**87.485**
II Debiti v/Stato	**6.083**	**-**	**24.289**
III Debiti v/Regione o Provincia Autonoma	**56.544.679**	**11.213.881**	**17.202**
IV Debiti v/Comuni	**4.013.908**	**1.485.316**	**139.618**
V Debiti v/aziende sanitarie pubbliche	**3.762.024**	**3.104.561**	**7.695.599**
VI Debiti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione	**682.999**	**4.314.816**	**4.376**
VII Debiti v/fornitori	**91.463.711**	**26.723.332**	**100.083.557**
VIII Debiti v/Istituto Tesoriere	**8.201.109**	**10**	**-**
IX Debiti tributari	**5.986.333**	**3.961.506**	**4.219.992**
X Debiti v/altri finanziatori	**216**	**2.128.336**	**-**
XI Debiti v/istituti previdenziali, assistenziali e sicurezza sociale	**18.024.855**	**6.299.490**	**8.077.134**
XII Debiti v/altri	**15.340.410**	**10.175.288**	**16.065.555**
Totale D)	**204.856.392**	**73.425.895**	**136.414.807**
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI			
I Ratei passivi	**-**	**11.997**	**-**
II Risconti passivi	**464.519**	**-**	**-**
Totale E)	**464.519**	**11.997**	**-**
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO (A+B+C+D+E)	**264.928.736**	**96.355.868**	**243.159.850**

ALLEGATOB alla Dgr n. 2083 del 30 dicembre 2015

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 10^ legislatura

ANNO 2014 SCHEMA DI BILANCIO: STATO PATRIMONIALE	AZ.OSP. PADOVA	AZ.OSP. UNIV. INT.	Istituto Oncologico Veneto
A) IMMOBILIZZAZIONI			
I Immobilizzazioni immateriali	**58.147.513**	**51.811.025**	**406.748**
II Immobilizzazioni materiali	**99.401.605**	**39.069.328**	**43.285.268**
III Immobilizzazioni finanziarie	**155.816**	**91.450**	**6.300**
Totale A)	**157.704.934**	**90.971.802**	**43.698.316**
B) ATTIVO CIRCOLANTE			
I Rimanenze	**26.754.806**	**26.320.417**	**3.588.540**
II Crediti	**208.371.232**	**145.768.079**	**33.997.581**
1) Crediti v/Stato	9.171.644	1.107.100	5.240.711
2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma	153.755.475	115.804.298	16.410.084
3) Crediti v/Comuni	142.381	-	-
4) Crediti v/aziende sanitarie pubbliche e acconto quota FSR da distribuire	25.273.058	6.287.823	7.179.799
5) Crediti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione	33.312	222.836	175
6) Crediti v/Erario	74.095	-	30
7) Crediti v/altri	19.921.268	22.346.022	5.166.782
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	**8.493**	**-**	**-**
IV Disponibilità liquide	**58.044.229**	**23.439.576**	**11.683.828**
1) Cassa	24.891	38.611	55.224
2) Istituto Tesoriere	58.016.862	23.384.405	11.617.536
3) Tesoreria Unica	-	-	-
4) Conto corrente postale	2.476	16.560	11.068
Totale B)	**293.178.760**	**195.528.072**	**49.269.949**
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI			
I Ratei attivi	**-**	**-**	**-**
II Risconti attivi	**24.663**	**2.928**	**141.028**
Totale C)	**24.663**	**2.928**	**141.028**
TOTALE ATTIVO (A+B+C)	**450.908.357**	**286.502.802**	**93.109.293**
A) PATRIMONIO NETTO			
I Fondo di dotazione	**-31.760.599**	**-34.882.363**	**328.899**
II Finanziamenti per investimenti	**161.600.540**	**79.930.128**	**43.201.714**
1) Finanziamenti per beni di prima dotazione	255.287	-	9.634.190
2) Finanziamenti da Stato per investimenti	86.440.073	53.437.382	9.666.545
3) Finanziamenti da Regione per investimenti	30.020.315	-	5.882.318
4) Finanziamenti da altri soggetti pubblici per investimenti	877.269	-	249.082
5) Finanziamenti per investimenti da rettifica contributi in conto esercizio	44.007.595	26.492.746	17.769.579
III Riserve da donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	**14.093.493**	**20.523.246**	**2.247.408**
IV Altre riserve	**-**	**81.187**	**9.494.920**
V Contributi per ripiano perdite	**25.608.680**	**24.950.389**	**-**
VI Utili (perdite) portati a nuovo	**-25.608.680**	**-24.950.389**	**-**
VII Utile (perdita) dell'esercizio	**-22.834.880**	**-13.451.238**	**1.455.179**
Totale A)	**121.098.553**	**52.200.959**	**56.728.119**
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
I Fondi per imposte, anche differite	**2.184**	**1.444.792**	**-**
II Fondi per rischi	**29.852.922**	**6.906.183**	**517.600**
III Fondi da distribuire	**-**	**-**	**-**
IV Quota inutilizzata contributi di parte corrente vincolati	**12.499.694**	**3.041.483**	**6.404.941**
V Altri fondi oneri	**709.077**	**18.360**	**695.749**
Totale B)	**43.063.877**	**11.410.818**	**7.618.290**
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO			
I Premi operosità	**663.894**	**378.272**	**-**
II TFR personale dipendente	**-**	**-**	**-**
Totale C)	**663.894**	**378.272**	**-**
D) DEBITI			
I Mutui passivi	**-**	**-**	**-**
II Debiti v/Stato	**539**	**-**	**871**
III Debiti v/Regione o Provincia Autonoma	**50.056.993**	**35.624.511**	**55**
IV Debiti v/Comuni	**20.283**	**-**	**24.364**
V Debiti v/aziende sanitarie pubbliche	**49.278.359**	**71.729.012**	**6.465.620**
VI Debiti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione	**193.799**	**287.487**	**28.846**
VII Debiti v/fornitori	**95.972.106**	**71.677.046**	**11.521.316**
VIII Debiti v/Istituto Tesoriere	**15.199**	**-**	**1.069**
IX Debiti tributari	**10.052.936**	**7.282.890**	**1.281.262**
X Debiti v/altri finanziatori	**72**	**-**	**-**
XI Debiti v/istituti previdenziali, assistenziali e sicurezza sociale	**19.026.240**	**12.346.498**	**1.672.478**
XII Debiti v/altri	**55.982.818**	**23.564.061**	**6.379.111**
Totale D)	**280.599.345**	**222.511.505**	**27.374.992**
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI			
I Ratei passivi	**219.599**	**-**	**-**
II Risconti passivi	**5.263.089**	**1.248**	**1.387.892**
Totale E)	**5.482.688**	**1.248**	**1.387.892**
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO (A+B+C+D+E)	**450.908.357**	**286.502.802**	**93.109.293**

ALLEGATOB alla Dgr n. 2083 del 30 dicembre 2015

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 10^ legislatura

ANNO 2014 SCHEMA DI BILANCIO: STATO PATRIMONIALE	Totale Aziende Regione Veneto	GSA	Consolidato Regionale
A) IMMOBILIZZAZIONI			
I Immobilizzazioni immateriali	**273.110.456**	**-**	**273.110.456**
II Immobilizzazioni materiali	**2.193.853.006**	**-**	**2.193.853.006**
III Immobilizzazioni finanziarie	**60.834.509**	**-**	**60.834.509**
Totale A)	**2.527.797.972**	**-**	**2.527.797.972**
B) ATTIVO CIRCOLANTE			
I Rimanenze	**204.175.167**	**-**	**204.175.167**
II Crediti	**1.765.758.880**	**5.293.280.738**	**6.992.563.371**
1) Crediti v/Stato	24.336.595	3.432.982.163	3.457.318.758
2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma	1.277.386.254	1.257.029.621	2.501.177.751
3) Crediti v/Comuni	3.281.644	-	3.281.644
4) Crediti v/aziende sanitarie pubbliche e acconto quota FSR da distribuire	236.034.023	467.191.504	669.987.403
5) Crediti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione	26.487.497	-	26.487.497
6) Crediti v/Erario	1.239.175	-	1.239.175
7) Crediti v/altri	196.993.693	136.077.449	333.071.142
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	**8.493**	**-**	**8.493**
IV Disponibilità liquide	**621.263.483**	**324.199.248**	**945.462.731**
1) Cassa	4.479.951	-	4.479.951
2) Istituto Tesoriere	615.910.578	-	615.910.578
3) Tesoreria Unica	-	324.199.248	324.199.248
4) Conto corrente postale	872.955	-	872.955
Totale B)	**2.591.206.024**	**5.617.479.986**	**8.142.209.762**
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI			
I Ratei attivi	**14.599**	**-**	**14.599**
II Risconti attivi	**27.701.977**	**-**	**27.701.977**
Totale C)	**27.716.576**	**-**	**27.716.576**
TOTALE ATTIVO (A+B+C)	**5.146.720.572**	**5.617.479.986**	**10.697.724.310**
A) PATRIMONIO NETTO			
I Fondo di dotazione	**-24.700.736**	**-**	**-24.700.736**
II Finanziamenti per investimenti	**1.929.001.002**	**-**	**1.929.001.002**
1) Finanziamenti per beni di prima dotazione	366.897.179	-	366.897.179
2) Finanziamenti da Stato per investimenti	759.631.299	-	759.631.299
3) Finanziamenti da Regione per investimenti	377.407.380	-	377.407.380
4) Finanziamenti da altri soggetti pubblici per investimenti	72.161.888	-	72.161.888
5) Finanziamenti per investimenti da rettifica contributi in conto esercizio	352.903.256	-	352.903.256
III Riserve da donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	**76.312.873**	**-**	**76.312.873**
IV Altre riserve	**92.766.424**	**-**	**92.766.424**
V Contributi per ripiano perdite	**203.798.998**	**-**	**203.798.998**
VI Utili (perdite) portati a nuovo	**-270.198.853**	**-**	**-270.198.853**
VII Utile (perdita) dell'esercizio	**-171.471.593**	**227.486.002**	**56.014.409**
Totale A)	**1.835.508.115**	**227.486.002**	**2.062.994.117**
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
I Fondi per imposte, anche differite	**3.586.222**	**-**	**3.586.222**
II Fondi per rischi	**144.609.235**	**6.504.183**	**151.113.418**
III Fondi da distribuire	**-**	**24.502.550**	**24.502.550**
IV Quota inutilizzata contributi di parte corrente vincolati	**77.549.666**	**190.124.738**	**267.674.404**
V Altri fondi oneri	**42.362.422**	**-**	**42.362.422**
Totale B)	**268.107.545**	**221.131.471**	**489.239.016**
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO			
I Premi operosità	**46.377.025**	**-**	**46.377.025**
II TFR personale dipendente	**30.000**	**-**	**30.000**
Totale C)	**46.407.025**	**-**	**46.407.025**
D) DEBITI			
I Mutui passivi	**22.457.793**	**-**	**22.457.793**
II Debiti v/Stato	**75.848**	**3.691.140.079**	**3.691.215.927**
III Debiti v/Regione o Provincia Autonoma	**472.730.823**	**152.644.435**	**592.137.134**
IV Debiti v/Comuni	**40.621.529**	**961.440**	**41.582.969**
V Debiti v/aziende sanitarie pubbliche	**229.759.735**	**1.277.386.254**	**1.473.907.864**
VI Debiti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione	**19.012.194**	**485.767**	**19.497.961**
VII Debiti v/fornitori	**1.359.884.892**	**15.638.151**	**1.375.523.043**
VIII Debiti v/Istituto Tesoriere	**34.515.398**	**-**	**34.515.398**
IX Debiti tributari	**123.028.609**	**28.319**	**123.056.928**
X Debiti v/altri finanziatori	**59.808.249**	**-**	**59.808.249**
XI Debiti v/istituti previdenziali, assistenziali e sicurezza sociale	**202.683.019**	**-**	**202.683.019**
XII Debiti v/altri	**418.051.466**	**29.185.031**	**447.236.498**
Totale D)	**2.982.629.554**	**5.167.469.476**	**8.083.622.782**
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI			
I Ratei passivi	**546.747**	**-**	**546.747**
II Risconti passivi	**13.521.586**	**1.393.037**	**14.914.624**
Totale E)	**14.068.333**	**1.393.037**	**15.461.370**
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO (A+B+C+D+E)	**5.146.720.572**	**5.617.479.986**	**10.697.724.310**

Allegato C Dgr n. del pag. 1 /1

ALLEGATOC alla Dgr n. 2083 del 30 dicembre 2015

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^ legislatura

Aziende sanitarie	Ripiano perdite 2014	Perdite pregresse 2001-2011
ULSS n. 1 - Belluno	7.889.603,61	
ULSS n. 2 - Feltre		
ULSS n. 3 - Bassano		
ULss n. 4 - Thiene	17.529.888,88	
ULSS n. 5 - Arzignano		
ULSS n. 6 - Vicenza		
ULSS n. 7 - P. di Soligo		
ULSS n. 8 - Asolo		
ULSS n. 9 - Treviso		
ULSS n. 10 - San Donà	21.470.788,27	
ULSS n. 12 - Veneziana	68.427.753,03	
ULSS n. 13 - Mirano		
ULSS n. 14 - Chioggia	10.916.878,72	
ULSS n. 15 - Cittadella		
ULSS n. 16 - Padova	17.731.130,09	15.704.909,17
ULSS n. 17 - Este		
ULSS n. 18 - Rovigo	5.610.470,06	
ULSS n. 19 - Adria		
ULSS n. 20 - Verona	20.252.598,86	
ULSS n. 21 - Legnago	5.665.863,31	
ULSS n. 22 - Bussolengo		
Az. Osped. Padova	22.834.880,29	
Az. Osped. Univ. Integr. di Ver	13.451.237,71	
IOV		
T o t a l e	211.781.092,83	15.704.909,17

(Codice interno: 315048)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2084 del 30 dicembre 2015

Presa d'atto e recepimento dell'Accordo tra lo Stato, le Regioni e le PP.AA. di Trento e Bolzano concernente il Protocollo tecnico nazionale per la rete dei laboratori e le attività di campionamento e analisi di sostanze, miscele e articoli riguardanti il controllo ufficiale nell'ambito del sistema REACH (Registrazione, Valutazione, Autorizzazione e Restrizione delle sostanze chimiche).

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si recepisce l'Accordo Stato-Regioni- PP.AA. n. 88 del 7.5.2015 che sancisce il "Protocollo tecnico nazionale" per l'istituzione di una rete laboratoristica a supporto dell'attività di vigilanza prevista dal Reg. (CE) 18.12.2006 n. 1907 (Regolamento REACH) e dal successivo Regolamento (CE) 16.12.2008 n. 1272, detto Regolamento CLP (Classificazione, Etichettatura e Imballaggio delle sostanze chimiche).

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Nell'ambito della progressiva attuazione, all'interno degli Stati membri dell'Unione Europea, del Reg. (CE) del 18.12.2006 n. 1907, si sta sempre più consolidando il sistema dei controlli ufficiali per la verifica della conformità alla normativa REACH (Registrazione, Valutazione, Autorizzazione e Restrizione delle sostanze chimiche), rappresentata dallo stesso Reg. (CE) n. 1907/2006 citato e dal successivo Reg. (CE) del 16.12.2008 n. 1272, conosciuto come Regolamento CLP (Classificazione, Etichettatura ed Imballaggio delle sostanze chimiche).

In Italia, sulla scorta delle disposizioni nazionali di applicazione dei suddetti regolamenti comunitari - L. 6.4.2007 n. 46 e successivo DM Ministero della Salute 22.11.2007 - e conseguentemente all'Accordo Stato Regioni-PP.AA. del 29.10.2009, i singoli contesti regionali, attraverso l'azione di coordinamento svolta da ciascuna Autorità competente regionale REACH, hanno attivato sistemi di controllo nel rispetto degli atti di programmazione annuale provenienti dall'ECHA (Agenzia europea per le sostanze chimiche) e dell'Autorità competente nazionale REACH (Ministero della Salute).

A partire pertanto dall'anno 2011, sulla base di specifici atti regionali, è stato assicurato in ambito regionale veneto, da parte dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende ULSS in collaborazione con l'ARPAV, lo svolgimento dei "Piani regionale di controllo REACH".

Ciò posto, l'obiettivo di affermare e sviluppare sul territorio nazionale l'azione di prevenzione e controllo istituzionale REACH sulle sostanze chimiche per salvaguardare sempre più la salute della popolazione secondo criteri di efficacia ed incisività degli accertamenti da effettuare, ha determinato l'esigenza di sostenere i programmi di controllo attraverso una rete strutturata di laboratori in grado di offrire, secondo una logica di sistema, una capacità analitica su tutto il territorio nazionale.

In particolare si è convenuto che l'organizzazione di tale rete laboratoristica debba essere caratterizzata dall'efficienza e dalla celerità del servizio di analisi sul territorio nazionale, dalla disponibilità di centri di eccellenza e di specializzazione delle prestazioni analitiche, realizzando nel contempo un contenimento dei costi gestionali necessari a garantire il buon funzionamento della stessa rete laboratoristica.

A tal fine, sulla base dell'art. 4 D.Lgs. 28.8.1977 n. 281, la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le PP.AA. di Trento e Bolzano, richiamando l'Accordo n. 181 stipulato in data 29.10.2009 concernente il sistema dei controlli ufficiali e le linee di indirizzo per l'attività del suddetto Reg. (CE) n. 1907/2006, ha concluso il nuovo Accordo - n. 88 del 7 maggio 2015 - di "Protocollo tecnico nazionale" per la rete dei laboratori e le attività di campionamento e analisi di sostanze, miscele e articoli riguardanti il controllo ufficiale REACH sul territorio nazionale.

L'Accordo Stato-Regioni-PP.AA. n. 88 del 7.5.2015, nel definire l'organizzazione della rete laboratori ed i criteri per l'individuazione dei laboratori di controllo e dei centri di eccellenza analitici, stabilisce le procedure operative riguardanti il campionamento, le modalità tecnico operative per l'esecuzione dei controlli analitici, le procedure operative delle azioni da intraprendere conseguentemente agli esiti delle analisi e le modalità per armonizzare le prestazioni della rete di laboratori, realizzando una gestione di qualità dei laboratori, anche attraverso "circuiti interlaboratori" riconosciuti e validati a livello nazionale o internazionale.

Nell'intento di favorire in ambito regionale veneto lo standard relativo alla rete laboratoristica suddetta, è posto all'attenzione della Giunta regionale il recepimento dell' Accordo *"Protocollo tecnico nazionale per la rete dei laboratori e le attività di*

campionamento e analisi di sostanze, miscele e articoli riguardanti il controllo ufficiale in applicazione a quanto previsto all'allegato A,. paragrafo 10, dell'accordo Stato-Regioni del 29 ottobre (Rep. Atti n. 181/CSR) nell'ambito del regolamento CE. n. 1907/2006 (REACH) e del regolamento CE n. 1272(CLP)", Accordo che viene proposto nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente atto.

Si evidenzia che lo stesso Accordo Stato Regioni e PP.AA. n. 88 del 7.5.2015 di approvazione del Protocollo tecnico nazionale per l'istituzione di una rete laboratoristica a supporto dell'attività di vigilanza prevista dal Reg. (CE) 18.12.2006 n. 1907 (Regolamento REACH) e dal successivo Regolamento (CE) 16.12.2008 n. 1272 è stato concluso sulla base di una proposta iniziale del Ministero della Salute, discussa nella riunione tecnica tra Amministrazioni centrali e Regioni del 02.04.2015, dalla quale è emersa la necessità di apportare alcune modifiche al testo originariamente proposto.

Successivamente il Coordinamento della Commissione Salute ha espresso l'assenso tecnico al documento opportunamente emendato.

Poiché il documento approvato in Conferenza Stato-Regioni-PP.AA. del 07.05.2015 costituisce il riferimento fondamentale per assicurare a livello regionale la funzione di sostegno dei laboratori di analisi all'attività di vigilanza REACH, l'attuazione delle indicazioni evidenziate nell'Accordo in oggetto sarà assicurata ed eventuali indirizzi operativi da parte della struttura regionale competente.

Il Relatore conclude la propria relazione e sottopone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale.

VISTO il Reg. (CE) 18.12.2006 n. 1907 che ha istituito in ambito europeo il sistema REACH per la tutela della salute e per la protezione ambientale in riferimento alle sostanze chimiche.

VISTO il D.L. 15.02.2007 n. 10, convertito in L. 06.04.2007 n. 46 per l'attuazione in ambito nazionale del sistema REACH.

VISTO il D.M. Salute del 22.11.2007 riguardante gli adempimenti e le attività previste dal Reg. (CE) n. 1907/2006.

VISTO il Reg. (CE) 16.12.2008 n. 1272 ("Regolamento CLP").

VISTO l'Accordo Stato-Regioni-PP.AA. del 29.10.2009 riguardante i controlli ufficiali e le relative linee di indirizzo per l'attuazione del Reg. (CE) n. 1907/2006.

VISTO il Decreto della Dirigente Regionale Direzione Prevenzione n. 46 del 9.09.2011.

VISTA la DGR n. 2019 del 29.11.2011.

VISTA la DGR n. 2324 del 20.11.2012.

VISTA la DGR n. 1311 del 23.7.2013.

VISTA la DGR n. 607 del 29.4.2014.

VISTA la DGR n. 477 del 07.04.2015.

VISTO il Decreto Direttore Sezione Prevenzione Sanità Pubblica n. 16 del 5.6.2015.

CONSIDERATO l'Accordo "tra Stato-Regioni-Province Autonome di Trento e Bolzano n. 88 del 7 maggio 2015 *"Protocollo tecnico nazionale per la rete dei laboratori e le attività di campionamento e analisi di sostanze, miscele e articoli riguardanti il controllo ufficiale in applicazione a quanto previsto all'allegato A,. paragrafo 10, dell'accordo Stato-Regioni del 29 ottobre (Rep. Atti n. 181/CSR) nell'ambito del regolamento CE. n. 1907/2006 (REACH) e del regolamento CE n. 1272(CLP)"*

Visto l'art. 2, c. 2 lett. o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. di recepire l'Accordo tra Stato-Regioni-Province Autonome di Trento e Bolzano n. 88 del 7 maggio 2015 *"Protocollo tecnico nazionale per la rete dei laboratori e le attività di campionamento e analisi di sostanze, miscele e articoli riguardanti il controllo ufficiale in applicazione a quanto previsto all'allegato A,. paragrafo 10, dell'accordo Stato-Regioni del 29 ottobre (Rep. Atti n. 181/CSR) nell'ambito del regolamento CE. n. 1907/2006 (REACH) e del regolamento CE n. 1272(CLP)"* che, pubblicato nella G.U. é ora proposto nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;

2. di stabilire che in ambito regionale l'attuazione delle indicazioni evidenziate nell'Accordo di cui al punto 1., sarà assicurata mediante successivi atti regionali e quindi attraverso eventuali ulteriori indicazioni operative da parte della struttura regionale competente;

3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14/3/2013, n. 33;

5. di pubblicare la presente Deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Allegato A alla dgr
n. del

PAG 1/15

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome, concernente il Protocollo tecnico nazionale per la rete dei laboratori e le attività di campionamento e analisi di sostanze, miscele e articoli riguardanti il controllo ufficiale in applicazione a quanto previsto all'allegato A, paragrafo 10, dell'accordo Stato-Regioni del 29 ottobre 2009 (Rep. Atti n. 181/CSR) nell'ambito del regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) e del regolamento CE n. 1272/2008 (CLP).

Rep. Atti n. 88/CSR del 7 maggio 2015

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nella odierna seduta del 7 maggio 2015;

VISTO l'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, che affida a questa Conferenza il compito di promuovere e sancire accordi tra Governo e Regioni, in attuazione del principio di leale collaborazione, al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere attività di interesse comune;

VISTO l'accordo concernente il sistema dei controlli ufficiali e relative linee di indirizzo per l'attuazione del regolamento CE n. 1907/2006, stipulato in questa Conferenza nella seduta del 29 ottobre 2009 con Atto Rep. n. 181/CSR;

VISTO il paragrafo 10 dell'allegato A, al richiamato accordo sancito dalla Conferenza il 29 ottobre 2009 recante «Rete dei laboratori a supporto delle attività di controllo»;

VISTO il regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH);

VISTO il regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele;

VISTO il regolamento (CE) n. 440/2008 della Commissione del 30 maggio 2008 che istituisce dei metodi di prova ai sensi del regolamento (CE) n. 1907/2006;

ROMA 2004 - ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. - S

Allegato A alla dgr
n. del

PAG 2/15

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

VISTO il regolamento (UE) n. 1152/2010 della Commissione dell'8 dicembre 2010 recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico, del regolamento (CE) n. 440/2008 che istituisce dei metodi di prova ai sensi del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH);

VISTO il decreto legislativo 3 febbraio 1997, n. 52, recante «Attuazione della direttiva 92/32/CEE concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose» e successive modificazioni, ed in particolare gli articoli 28 e 29;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65, recante «Attuazione della direttiva 1999/45/CE e della direttiva 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi» e successive modificazioni;

VISTO il decreto-legge 15 febbraio 2007, n. 10, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 aprile 2007, n. 46, recante «Disposizioni volte a dare attuazione a obblighi comunitari e internazionali» e in particolare l'articolo 5-*bis*, con il quale il Ministero della salute è designato quale «Autorità competente» ai sensi dell'articolo 121 del regolamento (CE) n. 1907/2006;

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2009, n. 133, recante «Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del regolamento (CE) n. 1907/2006, che stabilisce i principi e i requisiti per la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche»;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2011, n 186, recante «Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio di sostanze e miscele, che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che modifica il regolamento (CE) n. 1907/2006»;

VISTO il decreto 22 novembre 2007, del Ministro della salute, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 12, del 15 gennaio 2008, recante «Piano di attività e utilizzo delle risorse finanziarie di cui all'articolo 5-*bis* del decreto legge 15 febbraio 2007, n. 10, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 6 aprile 2007, n. 46, riguardante gli adempimenti previsti dal regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) », e in particolare il paragrafo 3, dell'allegato I;

VISTA la proposta di accordo in epigrafe, trasmessa dal Ministero della salute e pervenuta il 24 febbraio 2015 e diramata da questo Ufficio di Segreteria con nota del 4 marzo 2015;

VISTA la nota del 17 marzo 2015, con la quale questo Ufficio di Segreteria ha convocato una riunione tecnica, a seguito di richiesta delle Regioni per il giorno 2 aprile 2015, nel corso della quale i rappresentanti delle Amministrazioni centrali e delle Regioni hanno concordato alcune residuali modifiche al testo;

ROMA, 2004 - ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. - S.

Allegato A alla dgr
n. del

PAG 3/15

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

VISTA la nota del 7 aprile 2015, con la quale questo Ufficio di Segreteria ha diramato il testo definitivo dello schema di accordo in epigrafe, trasmesso con nota del 3 aprile 2015;

VISTA la nota del 14 aprile 2015, con la quale la Regione Veneto, Coordinatrice della Commissione salute, ha comunicato l'assenso tecnico sullo schema di accordo diramato in data 7 aprile;

ACQUISITO nel corso dell'odierna seduta l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano;

SANCISCE ACCORDO

nei termini di cui in premessa, sul Protocollo tecnico nazionale di cui in epigrafe che, in Allegato A al presente atto, ne costituisce parte integrante.

IL SEGRETARIO
Antonio Naddeo

IL PRESIDENTE
Gianclaudio Bressa

ROMA, 2004 - ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. - S.

Allegato A alla dgr
n. del

PAG. 4/15

ALLEGATO A

INDICE

1 PREMESSA **4**
2 L'ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA **5**
2.1 Introduzione **5**
2.2 Attività e laboratori **5**
2.2.1 Attività 5
2.2.2 La rete dei laboratori 6
2.3 Criteri di individuazione dei laboratori **6**
2.3.1 Criteri di individuazione dei laboratori ufficiali di controllo 7
2.3.2 Criteri di individuazione dei centri analitici di eccellenza interregionali o nazionali 7
2.4 Modalità di designazione dei laboratori **7**
2.4.1 Designazione dei laboratori ufficiali di controllo 8
2.4.2 Designazione dei centri analitici di eccellenza
2.4.3 Elenco dei laboratori designati 8
2.4.4 Mantenimento designazione
2.5 Finanziamento dei laboratori **8**
2.6 Criteri per la programmazione delle attività di campionamento delle sostanze, delle miscele e degli articoli **9**
2.7 Criteri per l'individuazione dei metodi di prova **9**
2.8 Accesso ai servizi dei centri di eccellenza
2. 9 Gruppo di lavoro per il coordinamento della rete dei laboratori **10**
2. 10 Laboratorio per le revisioni di analisi **11**
3 IL CAMPIONAMENTO E LE ANALISI **11**
3.1 Tipologie di campionamento **11**
3.2 Strategia di campionamento **12**
3.3 Procedure di campionamento **12**
3.4 Istruzione operative per la gestione dei campioni **12**
3.5 Verbale di esecuzione del campionamento **13**
3.6 Analisi di prima istanza **13**
3.6.1 Analisi di prima istanza che prevedono l'analisi di revisione 13

Allegato A alla dgr

n.

PAG 5/15

1- Premessa

Nel contesto generale di attuazione del regolamento (CE) n. 1907/2006, di seguito «regolamento REACH», e della normativa in materia di classificazione, etichettatura ed imballaggio delle sostanze e delle miscele e loro successive modificazioni e integrazioni, gli Stati membri instaurano un sistema di controlli ufficiali per la verifica del rispetto della conformità alle disposizioni della normativa citata come stabilito, rispettivamente, nell'articolo 125 del regolamento REACH e nell'articolo 46 del regolamento (CE) n. 1272/2008, di seguito «regolamento CLP».

L'articolo 75 del regolamento REACH ha istituito l'Agenzia europea per i prodotti chimici, di seguito «ECHA», allo scopo di gestire e, in alcuni casi, di elaborare gli strumenti per attuare gli aspetti tecnici, scientifici e amministrativi del regolamento stesso e di assicurare la coerenza a livello comunitario in relazione a tali aspetti. Ai sensi dell'articolo 76, paragrafo 1, lettera f), del regolamento REACH e dell'articolo 46, paragrafo 3, del regolamento CLP, il Forum per lo scambio di informazioni sull'applicazione, di seguito «Forum dell'ECHA», coordina una rete di Autorità degli Stati membri preposte all'applicazione dei regolamenti stessi ed è costituito da rappresentanti nazionali nominati che operano secondo le linee dettate dall'articolo 86, del regolamento REACH.

Tra i compiti del Forum dell'ECHA, elencati nell'articolo 77, paragrafo 4, del regolamento REACH si evidenziano sia il coordinamento di progetti di applicazione armonizzati (denominati REACH En-Force Projects REF-1, REF-2, ecc) che la definizione di strategie e di buone pratiche in materia di applicazione. Ogni Stato membro adotta misure nazionali nel rispetto delle indicazioni e dei criteri minimi forniti dal Forum dell'ECHA.

Con l'Accordo di Conferenza Stato – Regioni n. 181/CSR del 29 ottobre 2009, di seguito «Accordo», sono state stabilite le linee di indirizzo per sviluppare un armonico sistema dei controlli ufficiali per l'attuazione del regolamento REACH, nel rispetto della normativa vigente in materia di classificazione, etichettatura ed imballaggio delle sostanze e delle miscele, ed è prevista la pianificazione dei controlli ufficiali, di seguito «controlli», attraverso l'emanazione annuale, da parte della Autorità competente nazionale, del piano di controllo e anche la strutturazione di una rete di laboratori a supporto di detti controlli.

Le disposizioni in tema di semplificazione e di sviluppo (decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con modificazioni con legge. 4 aprile 2012, n. 35) ed in tema di razionalizzazione e revisione della spesa pubblica (decreto-legge 7 maggio 2012, n. 52, convertito con legge 6 luglio 2012, n. 94 e decreto –legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito con legge 7 agosto 2012, n. 135), rendono necessaria la realizzazione di una rete di laboratori che superi la tradizionale competenza territoriale e sia in grado di offrire un'appropriata capacità analitica a livello nazionale, garantendo anche attraverso i centri di eccellenza la qualità del dato, la dinamicità dell'offerta analitica e risparmi economici gestionali. Per tali motivi, è incentivata la realizzazione e l'utilizzo dei centri di eccellenza per l'esecuzione dei controlli analitici.

Il presente documento, nell'ambito della programmazione nazionale e regionale delle attività di controllo, si pone i seguenti obiettivi:

a) definire l'organizzazione della rete dei laboratori ed i criteri per l'individuazione dei laboratori di controllo e dei centri analitici di eccellenza;
b) stabilire le procedure operative riguardanti il campionamento;
c) stabilire le modalità tecnico-operative per l'esecuzione dei controlli analitici;
d) stabilire le procedure operative delle azioni da intraprendere conseguenti agli esiti delle analisi;
e) stabilire le modalità per l'armonizzazione delle prestazioni della rete dei laboratori e la realizzazione di un sistema di gestione della qualità dei laboratori, anche attraverso circuiti interlaboratori riconosciuti a livello nazionale o internazionale.

Allegato A alla dgr
n. del
PAG 6/15

Alla luce di quanto sopra esposto e delle indicazioni provenienti da ECHA e da quanto emerso nelle prime esperienze maturate su territorio nazionale in tema di controllo, la rete dei laboratori supporterà, a regime, le seguenti tipologie di attività analitiche:

a) controlli analitici derivanti dai progetti armonizzati dell'ECHA ed inseriti nei Piani Nazionali annuali dei controlli;
b) controlli analitici individuati sulla base di ulteriori specifiche necessità di carattere nazionale o regionale ed inseriti nei Piani nazionali annuali dei controlli o nella pianificazione regionale;
c) monitoraggi e studi analitici promossi da ECHA (pilot project) eventualmente inseriti nei Piani nazionali annuali dei controllo;
d) controlli analitici derivanti da eventuali allerte nazionali ed europee.

L'attività dei laboratori rientra nel contesto delle relazioni che ogni Stato membro presenta alla Commissione di cui agli articoli 117, paragrafo 1, e 127 del regolamento REACH e all'ECHA, come previsto dall'articolo 46, paragrafo 2, del regolamento CLP. Nell'ambito di dette relazioni l'Autorità competente nazionale comunica all'Europa l'elenco dei laboratori nazionali e delle prove che sono in grado di effettuare.
Il presente documento, è stato predisposto dal Gruppo tecnico interregionale REACH con il Centro nazionale delle sostanze chimiche di seguito «CSC», dell'Istituto superiore di sanità d'intesa con l'Autorità competente nazionale e la collaborazione dell'Istituto superiore per la prevenzione e la ricerca ambientale (ISPRA) di seguito «ISPRA», e sarà aggiornato sulla base dell'evoluzione delle conoscenze e delle normative.

2 - L'organizzazione del sistema

2.1 Introduzione

L'Accordo specifica ai punti 10.1, 10.2 e 10.3 dell'allegato che le Regioni e le Province autonome, nell'ambito della propria organizzazione e legislazione, individuano i laboratori che possono eseguire le analisi dei campioni prelevati durante le attività di controllo ufficiale. L'individuazione di tali laboratori avviene in base alle indicazioni provenienti dai piani nazionali e regionali di controllo. Le Regioni e le Province autonome anche sulla base delle strutture analitiche già esistenti, individuano e promuovono centri analitici di eccellenza che operino secondo un modello a rete per l'assolvimento di determinate esigenze analitiche. Anche l'Autorità competente individua e può promuovere i centri di eccellenza. L'accesso ai servizi dei centri analitici di eccellenza avviene secondo le modalità riportate nei paragrafi successivi.

2.2 Attività e laboratori

2.2.1 Attività

Ai fini del presente disposto i laboratori sono distinti funzionalmente in base all'attività analitica da loro espletata nel settore dei prodotti chimici e segnatamente:

1) attività di controllo e di supporto alle attività delle Autorità preposte al controllo;
2) attività tecnico – scientifica.

Attività di controllo ufficiale di cui al punto 1): riguardano la verifica della conformità delle sostanze, delle miscele e degli articoli alle prescrizioni del regolamento REACH e della normativa in materia di classificazione, etichettatura ed imballaggio delle sostanze e delle miscele, in particolare comprendono le prove per la verifica della conformità alle disposizioni degli allegati XIV e XVII del regolamento REACH, la ricerca di sostanze estremamente preoccupanti, la verifica dell'applicazione dei criteri di classificazione ed

Allegato A alla dgr
n. del

PAG 7/15

etichettatura delle sostanze e miscele. Altre attività di prova possono riguardare i controlli richiesti dalle Autorità competenti per situazioni sospette, allerte e/o emergenze sanitarie.

Attività tecnico – scientifica di supporto ai laboratori di controllo di cui al punto 2): sono attività tecnico - scientifiche a supporto delle attività analitiche dei laboratori di controllo. Le attività riguardano: la selezione e raccomandazione di metodi di prova per i diversi controlli, lo sviluppo di metodi di prova per i controlli per i quali non sono disponibili metodi ufficiali o normati, l'emanazione di linee guida sui criteri per garantire la qualità dei dati, la validazione dei metodi e la stima dell'incertezza di misura, la formazione per gli esperti dei laboratori in materia di Sistemi di gestione per la qualità e materie correlate, lo sviluppo di progetti di ricerca correlati alle attività previste dal piano nazionale di controllo.
I compiti suddetti sono svolti, sulla base del punto 10.5 dell'allegato all'Accordo, dal CSC e da ISPRA quali laboratori nazionali di riferimento per il REACH e in materia di classificazione, etichettatura ed imballaggio di sostanze e miscele, per le attività di propria competenza riguardanti, rispettivamente, la salute umana e l'ambiente, per l'armonizzazione delle prestazioni della rete dei laboratori.
Il punto 10.6 dell'allegato dell'Accordo esclude la possibilità che i laboratori individuati per l'esecuzione delle attività di prova a supporto dell'attività di controllo, effettuino attività di consulenza inerenti il regolamento REACH e in materia di classificazione, etichettatura ed imballaggio di sostanze e miscele per soggetti terzi.

2.2.2 La rete dei laboratori

Il presente documento disciplina esclusivamente l'organizzazione della rete dei laboratori per le attività di cui al precedente sottoparagrafo 2.2.1 punti 1 e 2, sulla base delle quali si prevede che tale rete sia costituita come segue:

Laboratori ufficiali di controllo: sono i laboratori preposti alle attività di controllo individuati dalle singole Regioni e dalle Province autonome, nell'ambito della propria organizzazione e legislazione. Solo nei casi di attività di controllo aventi carattere non programmato, è possibile ricorrere anche ad altri laboratori pubblici qualora non vi siano laboratori ufficiali o centri analitici di eccellenza, facenti parte della rete dei laboratori di controllo ufficiale, in grado di effettuare le analisi necessarie.

Centri analitici di eccellenza, individuati dalle Regioni o Province autonome o dall'Autorità competente nazionale, ai quali si fa ricorso come laboratori ufficiali di controllo e che possono coincidere con quelli del punto precedente. Tali centri eseguono analisi di particolare complessità o correlate ad attività di controllo specifiche che non possono essere eseguite nei laboratori ufficiali di controllo territorialmente competenti.

Laboratori nazionali di riferimento: sono individuati nell'ambito delle strutture di laboratorio del CSC/ISS e dell'ISPRA e designati dall'Autorità competente nazionale. Questi laboratori svolgono le attività tecnico – scientifiche di supporto alla rete dei laboratori di controllo
e hanno i seguenti compiti:

- selezione, validazione e raccomandazione di metodi di prova per i diversi controlli per i quali non sono disponibili metodi ufficiali o normati;
- emanazione di linee guida in materia di sistemi di gestione per la qualità dei dati;
- organizzazione di circuiti interlaboratorio, laddove tali circuiti non siano già organizzati da Enti deputati/accreditati e follow-up dei risultati;
- formazione di esperti in materia di sistemi di gestione per la qualità e materie correlate;
- validazione, mediante visita ispettiva, della proposta da parte delle Regioni, Province autonome o dell'Autorità competente nazionale per l'individuazione dei laboratori che possono svolgere la funzione di centri di eccellenza interregionali o nazionali;
- effettuazione delle analisi di revisione, ove previsto da disposizioni.

Allegato A alla dgr
n. del

PAG 8/15

2.3 Criteri di individuazione dei laboratori

2.3.1 Criteri di individuazione dei laboratori ufficiali di controllo

I criteri per l'individuazione dei laboratori ufficiali di controllo sono i seguenti:

1. disponibilità di uno o più metodi di prova validati e idonei all'uso, comprensivi del campionamento, ove applicabile, funzionali alla ricerca delle sostanze comprese nel piano nazionale annuale di controllo o nella programmazione regionale o di interesse nazionale e/o europeo;
2. pur non essendo esplicitamente previsto dalle disposizioni cogenti europee e nazionali, si ritiene necessaria, per i laboratori ufficiali di controllo, la conformità alla norma internazionale UNI CEI EN ISO/IEC 17025 relativamente ai soli criteri generali di funzionamento del laboratorio, con particolare riferimento alla validazione dei metodi di prova, alla stima dell'incertezza di misura e all'assicurazione di qualità dei dati. Tale conformità può essere garantita anche con l'accreditamento delle prove o di prove diverse da quelle di interesse per il controllo previsto dal presente documento.

Laddove necessario, a supporto della rete e solo nei casi di attività di controllo aventi carattere non programmato o derivanti da allerte o evidenze nazionali ed europee, è possibile ricorrere anche ad altri laboratori pubblici individuati con i medesimi criteri.

2.3.2 Criteri di individuazione dei centri analitici di eccellenza

I criteri per l'individuazione dei centri di eccellenza sono i seguenti:

1. disponibilità di uno o più metodi di prova validati e idonei all'uso, comprensivi del campionamento, ove applicabile, funzionali alla/e ricerca/e delle sostanze comprese nei piani nazionali o regionali annuali di controllo o in grado di soddisfare specifiche esigenze analitiche di cui agli interessi nazionali o europei;
2. conformità alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 relativamente ai soli criteri generali di funzionamento del laboratorio, con particolare riferimento alla validazione dei metodi di prova, alla stima dell'incertezza di misura e all'assicurazione di qualità dei dati; se ritenuto necessario dall'Autorità competente sentito un laboratorio di riferimento, tale conformità può essere garantita, con l'accreditamento delle prove o di prove diverse da quelle di interesse per il controllo previsto dal presente documento;
3. numerosità dei campioni individuata nei piani nazionali o regionali annuali di controllo o derivanti da interessi nazionali o europei;
4. distribuzione geografica dei laboratori;
5. distribuzione geografica delle attività di campionamento;
6. costo delle analisi.

2.4 Modalità di designazione dei laboratori

2.4.1 Designazione dei laboratori ufficiali di controllo

A seguito dell'individuazione dei laboratori ufficiali di controllo competenti per territorio le Regioni e le Province autonome ne danno comunicazione all'Autorità competente nazionale specificando le tipologie di prestazioni effettuate nel contesto dei piani nazionali di controllo o della programmazione regionale o nel contesto degli interessi nazionali ed europei e nel caso di altri laboratori pubblici specificando la temporaneità del supporto dello stesso.

Allegato A alla dgr
n. del

PAG 9/15

2.4.2 Designazione dei centri analitici di eccellenza

A seguito dell'individuazione dei centri analitici di eccellenza le Regioni e le Province autonome ne danno comunicazione all'Autorità competente nazionale insieme all'esito positivo della verifica ispettiva da parte dei laboratori di riferimento a cui hanno chiesto la verifica stessa. Tale verifica è necessaria anche laddove i centri analitici di eccellenza sono individuati dall'Autorità competente nazionale.
I costi di verifica ispettiva sono a carico del richiedente (Regioni e Province autonome o dall'Autorità competente nazionale).

2.4.3 Elenco dei laboratori designati

L'Autorità competente nazionale designa i laboratori ufficiali di controllo e i centri analitici di eccellenza redigendo e aggiornando l'elenco che costituisce un allegato al piano nazionale annuale dei controlli.
La designazione nei casi previsti riporta almeno i seguenti elementi:

a) identificazione del laboratorio in qualità di «laboratorio ufficiale di controllo» o «centro analitico di eccellenza» ovvero «altro laboratorio ufficiale di controllo»: nome, indirizzo, e-mail, telefono e fax.
b) disponibilità di prove con metodi validati e/o accreditati, con indicazione della metodica e specifica almeno delle seguenti informazioni: matrice, sostanza, metodo di prova e normativa di riferimento;
c) numero massimo di campioni accettabile dal laboratorio su base trimestrale, per singola prova;
d) tempi di risposta per singola prova;
e) dichiarazione che il laboratorio non effettui attività incompatibili con le attività di controllo ufficiale (consulenze, ricerca conto terzi, ecc.);
f) costo analisi;
g) periodo di validità della designazione (in funzione della validità dell'accreditamento).

Inoltre, l'Autorità competente nazionale dà comunicazione dei laboratori designati alla Commissione e all'ECHA nel contesto delle relazioni di cui agli articoli 117, paragrafo 1 e 127 del regolamento REACH e dell'articolo 46, paragrafo 2, del CLP oppure secondo altra modalità ufficiale.

2.4.4 Mantenimento designazione

Il mantenimento della designazione dei laboratori ufficiali di controllo è conseguente ad una comunicazione di conferma della soddisfazione dei criteri citati, al fine di garantire la qualità del dato analitico, da parte delle Regioni e Province autonome all'Autorità competente nazionale.
Il mantenimento della designazione dei centri analitici di eccellenza è conseguente all'esito positivo della verifica ispettiva da parte dei laboratori di riferimento, al fine di garantire la qualità del dato analitico. Tale esito è comunicato all'Autorità competente nazionale.
Quanto necessario al mantenimento della designazione deve essere realizzato in tempo utile per permettere il completo funzionamento della rete dei laboratori.

2.5 Finanziamento dei laboratori

Le risorse finanziare necessarie per l'attività dei laboratori ufficiali individuati dalle Regioni e Province autonome, sono comprese nell'ambito delle ordinarie assegnazioni di risorse per il funzionamento dei laboratori medesimi.
L'Autorità competente nazionale o il Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare nell'ambito delle risorse assegnate annualmente per l'attuazione del regolamento REACH o di altre risorse, possono disporre lo stanziamento di somme a favore dei centri analitici di eccellenza e dei laboratori nazionali di riferimento.

Allegato A alla dgr
n. del

2.6 Criteri per la programmazione delle attività di campionamento delle sostanze, delle miscele e degli articoli

La programmazione delle attività di campionamento minime da effettuare a livello nazionale è eseguita nell'ambito della programmazione annuale dei controlli riguardanti i regolamenti REACH e la normativa inerente la classificazione, etichettatura ed imballaggio delle sostanze e delle miscele. Il piano nazionale annuale di controllo individua quindi le attività di campionamento minime da eseguirsi a livello nazionale, con eventuali ripartizioni a livello territoriale, specificando: numero dei campioni, tipologia matrici, parametri da ricercare.
Nella programmazione dei controlli, ivi comprese le relative attività di campionamento, si considera prioritaria la ricerca di:

1. sostanze, in quanto tali o contenute in miscele o articoli classificate come cancerogene, mutagene, reprotossiche, sensibilizzanti o identificate ai sensi dell'articolo 59 del regolamento REACH (http://echa.europa.eu/web/guest/candidate-list-table, SVHC e allegato XIV), o individuate nell'ambito delle restrizioni di cui all'allegato XVII del regolamento REACH;
2. sostanze potenzialmente presenti anche in articoli utilizzati dal consumatore finale, con particolare attenzione alle categorie più sensibili quali ad esempio lattanti, bambini, adolescenti, donne in gravidanza e/o destinati ad essere utilizzati da un elevato numero di persone;
3. sostanze potenzialmente presenti in processi industriali largamente diffusi nel territorio;
4. evidenze formali e oggettive, che depongono per una non corretta valutazione e gestione della sostanza chimica in ambienti di vita e di lavoro.

E' fatta salva la facoltà delle Autorità per i controlli di individuare ulteriori sostanze oggetto della ricerca sulla base di specifiche realtà/criticità territoriali.
E' fatta salva la facoltà del personale di controllo ufficiale di eseguire il campionamento sulla base di criteri generali di gravità e frequenza del danno e sulla base di evidenze scientifiche.
Precedono la programmazione dei campionamenti e delle analisi della sostanza di interesse:

- l'individuazione del metodo analitico o metodi analitici da parte dei laboratori nazionali di riferimento;
- una ricognizione, da parte delle Regioni e province autonome o dell'Autorità competente nazionale, fra le strutture di laboratorio pubbliche esistenti, per la individuazione di almeno una struttura in grado di eseguire l'analisi della sostanza di interesse con uno dei metodi di cui al punto precedente. La struttura coinvolta in tale ricognizione se non in grado di eseguire l'analisi può esprimere la propria potenzialità futura nell'esecuzione dell'analisi al fine di facilitare una successiva programmazione.

2.7 Criteri per l'individuazione dei metodi di prova

Il metodo di prova per la verifica della conformità al regolamento REACH deve essere:

a) un metodo di riferimento nell'allegato XVII del regolamento REACH;
   ovvero in mancanza di questo
b) un altro metodo ufficiale (europeo o nazionale);
   ovvero

A alla dgr
n. del
PAG 11/15

c) un metodo normato, emanato da un Organismo di normazione internazionale, europeo o nazionale (ISO, CEN, UNI);
ovvero in mancanza delle tre categorie sopra citate, il metodo deve essere uno tra le seguenti tipologie di metodi di prova:
d) un metodo pubblicato da un'organizzazione tecnica rinomata (ossia riconosciuta a livello internazionale o nazionale quali AOAC - *Association of official Analytical chemists*, EPA, ISS, ISPRA ecc.);
e) un metodo sviluppato o adottato sulla base delle conoscenze scientifiche purché sia validato dal laboratorio in conformità a protocolli scientifici riconosciuti a livello internazionale.

In assenza di disponibilità di metodi di cui ai punti a)-d), i laboratori di riferimento propongono l'adozione di metodi sviluppati conformemente a protocolli scientifici oppure alla bibliografia internazionale valutandone sul campo l'idoneità allo scopo.
I laboratori nazionali di riferimento individuano i metodi di prova da utilizzare nell'ambito delle attività di controllo e ne danno comunicazione all'Autorità competente nazionale.
Gli aggiornamenti, relativamente alle indicazioni tecnico - scientifiche delle sostanze da ricercare, delle matrici, dei metodi di prova, delle indicazioni sui sistemi di gestione per la qualità e le istruzioni operative per la gestione dei campioni, saranno predisposti dal CSC, di concerto con il Gruppo tecnico interregionale REACH, l'Autorità competente nazionale e l'ISPRA.

2.8 Accesso ai servizi dei centri di eccellenza

I centri analitici di eccellenza sono abilitati ad intrattenere rapporti con le Autorità preposte al controllo, nei limiti della capacità analitica programmata. Le Autorità preposte al controllo, laddove necessario si avvalgono dei centri analitici di eccellenza, concordando la programmazione in dettaglio.
Qualora i costi delle indagini svolte dai centri analitici di eccellenza per conto delle Autorità preposte al controllo non siano coperti da finanziamenti previsti al punto 2.5, i rapporti economici tra le Autorità ed i centri saranno regolati da appositi atti convenzionali.

2.9 Gruppo di lavoro per il coordinamento della rete dei laboratori

Per garantire lo sviluppo armonizzato della rete dei laboratori e l'ottimizzazione delle risorse viene istituito, nell'ambito dell'attività del Comitato Tecnico di Coordinamento, un gruppo di lavoro denominato "Gruppo di lavoro per il coordinamento della rete dei laboratori" al quale partecipano rappresentanti delle seguenti Istituzioni:

- CSC, nel ruolo di coordinatore
- ISPRA
- Rappresentante Forum ECHA per l'Italia
- Regioni e Province autonome
- Agenzia delle dogane e dei monopoli di Stato.

Il gruppo di lavoro ha i seguenti compiti:

- propone linee di indirizzo per le attività dei laboratori di controllo e dei centri analitici di eccellenza ai fini del loro coordinamento;
- individua delle priorità di intervento in tema di controlli analitici;
- qualora le disposizioni vigenti non prevedano metodi ufficiali o di riferimento, propone, sulla base delle attività di cui al p. 2.2.2, i metodi di prova per la ricerca di sostanze in prodotti/matrici ai fini dell'inserimento nel piano nazionale dei controlli e loro aggiornamento e revisione;

Allegato A alla dgr
n. del

PAG 12/15

- individua gli indirizzi operativi per l'effettuazione dell'attività di campionamento, con particolare riguardo alla fattibilità tecnico-procedurale ai fini dell'inserimento nel piano nazionale dei controlli e loro aggiornamenti e revisioni;
- programma il monitoraggio delle attività analitiche dei centri analitici di eccellenza e dei laboratori di controllo, ivi compresi gli aspetti logistici;
- individua le aree di miglioramento delle attività, anche attraverso l'elaborazione di specifici indicatori di performance e l'esecuzione di audit interni verso i centri analitici di eccellenza;
- supporta l'individuazione dei laboratori ufficiali di controllo o altri laboratori pubblici e dei centri analitici di eccellenza;
- programma e realizza le verifiche per il mantenimento delle designazioni dei laboratori di controllo e dei centri analitici di eccellenza;
- propone progetti di ricerca correlati o correlabili alle attività di cui ai piani nazionali di controllo;
- propone il format di verbale di esecuzione di campionamento ed altra documentazione per i campionamenti e gestione dei campioni.

2.10 Laboratorio per le revisioni di analisi

Le analisi di revisione previste in base all'articolo 29 del d.lgs 52/1997 e sue successive modificazioni, sono eseguite dall'ISS sulla base delle procedure previste per le suddette analisi, entro i termini fissati dalle disposizioni vigenti in materia. Le comunicazioni sono inviate all'ISS e per conoscenza al CSC al fine di garantire la valutazione dei campioni risultati non conformi a seguito di controllo ufficiale.
Per alcune tipologie di controlli per i quali l'ISS non effettua l'analisi di revisione, il Ministero della salute incaricherà formalmente un altro laboratorio, diverso da quello che ha eseguito l'analisi di prima istanza, fra quelli designati come laboratori ufficiali di controllo o centri di eccellenza, previa verifica da parte del laboratorio di riferimento incaricato per legge per le analisi di revisione, della idonea capacità analitica a svolgere l'incarico assegnato. Qualora per alcune matrici o sostanze/miscele/prodotti/articoli non sia possibile per motivi tecnici (stabilità, deperibilità ecc.) procedere all'analisi di revisione, il laboratorio di controllo o il centro analitico di eccellenza deve organizzare l'accertamento analitico in modo da garantire il diritto alla difesa delle parti interessate sulla base delle disposizioni vigenti.

3 Il campionamento e le analisi

Per l'espletamento delle verifiche indicate al punto 8.2 dell'accordo, le Autorità preposte alle attività di controllo possono eseguire campionamento di sostanze, miscele o articoli presso luoghi di produzione, deposito e vendita, oltre a richiedere dati, informazioni e documenti.

3.1 Tipologie di campionamento

Le tipologie di campionamento previste dal presente documento possono essere distinte in:

1) casuale o non mirato: indica il campionamento ufficiale programmato nell'ambito del Piano di controllo, basato su un'analisi preventiva del rischio (in settori industriali, commerciali, tra beni di consumo in particolari comparti, ecc.). Tale campionamento è generalmente indirizzato a valutare la presenza o meno di requisiti predefiniti della matrice campionata (sostanza, miscela, articolo).

2) mirato: è un campionamento ufficiale in presenza di sospetto, anche non programmato nell'ambito del Piano di controllo che tiene conto di talune caratteristiche dei prodotti che possono rappresentare potenziali rischi, per la salute dell'uomo (lavoratore e consumatore) e per l'ambiente e di precedenti non conformità (irregolarità) accertate e/o già note.

Allegato A alla dgr
n. del

PAG 13/15

3) su sospetto: è un campionamento ufficiale non programmato, ma effettuato in tutti i casi in cui ci sia motivo di sospettare irregolarità, in base a filoni d'indagine, notizie anamnestiche, segnalazione da parte di altri organi di controllo.

4) in emergenza o per caso di allerta: a seguito di segnalazione per il verificarsi di evento avverso, di emergenze epidemiologiche o tossicologiche o comunque di eventi straordinari.

3.2 Strategia di campionamento

I metodi di campionamento utilizzati nel contesto delle attività di controllo previste dal piano nazionale sono conformi alle norme oggetto dell'Accordo e, in assenza di disposizioni particolari per il campionamento, fanno riferimento a norme o protocolli riconosciuti internazionalmente, ovvero, a quelli sviluppati conformemente a protocolli scientifici oppure alla bibliografia internazionale.
L'applicazione di protocolli di campionamento riconosciuti è fondamentale per tutta la successiva procedura di controllo.
Dopo la selezione del prodotto da sottoporre a controllo, il campionamento sarà effettuato con modalità casuale presso il soggetto controllato.
In caso di segnalazione, le Autorità preposte al controllo potranno disporre il campionamento mirato su uno specifico prodotto.
Il personale di controllo ufficiale provvede al prelievo dei campioni, alla compilazione puntuale e precisa del verbale di prelievo e ad organizzarne le successive attività, compreso il trasporto nelle condizioni più appropriate, al fine di assicurare la perfetta conservazione delle matrici e degli analiti ricercati.

3.3 Procedure di campionamento

Le Autorità preposte alle attività di controllo seguiranno le procedure di campionamento previste dalle norme vigenti e dai relativi aggiornamenti che interverranno.

3.4 Istruzione operative per la gestione dei campioni

I campioni prelevati nel numero di aliquote previsto dalle norme di cui sopra, sono trasferiti al laboratorio per l'attività analitica in condizioni di sicurezza ed in modo da garantire l'integrità del campione lungo tutto il tragitto.
Per i campioni prelevati non in confezioni originali è opportuno pertanto distinguere tra matrici solide (compresi gli articoli), liquide e gassose e predisporre contenitori adeguati e condizioni controllate di trasporto (in particolare rispetto alla temperatura).
I campioni devono essere accuratamente identificati, sigillati ed accompagnati da verbali, correttamente compilati (una copia per aliquota).
Qualora il campionamento non venga svolto prelevando contenitori, confezioni o imballaggi originali di sostanze, di miscele e di articoli, al fine di garantire l'identificazione e preservare l'integrità del campione e la sua rappresentatività, è importante procedere con modalità definite e codificate. In particolare è essenziale che:

- in fase di campionamento siano utilizzati contenitori idonei per evitare contaminazioni, perdite o trasformazioni delle matrici o degli analiti. I contenitori devono altresì avere capacità tale da garantire la raccolta della quantità di sostanza necessaria per l'indagine e la rappresentatività della partita considerata;
- fra il campionamento e la consegna al laboratorio intercorra il minor tempo possibile (3 giorni lavorativi massimo);
- si proceda con una conservazione e un trasporto idonei, anche refrigerati, ove opportuno;

Allegato A alla dgr
n. del
PAG 14/15

- i campioni sono sempre tracciabili quindi opportunamente identificati: nome prodotto, numero di lotto, data campionamento;
- siano rispettati adeguati livelli di sicurezza nel trasporto, conservazione e nella custodia dei campioni da parte degli organi allo scopo incaricato;
- il laboratorio che prende in carico i campioni garantisce la conservazione nelle migliori condizioni.

I tempi di risposta del laboratorio, dall'accettazione del campione alla emissione del rapporto di prova, non dovrebbero superare 30 giorni. In caso di necessità di superamento dei tempi di analisi il laboratorio informerà immediatamente l'Autorità di controllo che ha effettuato il campionamento.

3.5 Verbale di esecuzione del campionamento

Al soggetto controllato presso il quale è stato eseguito il prelievo e ad altro soggetto interessato, precedentemente definito che ha ricevuto le eventuali ulteriori aliquote campionate, è consegnata una copia del verbale di campionamento. Il verbale di esecuzione del campionamento contiene almeno le seguenti voci:

- numero o codice identificativo del campionamento;
- data, ora e luogo del campionamento;
- generalità e qualifica del personale che esegue il campionamento;
- denominazione, ragione sociale e sede dell'impresa dove è eseguito il campionamento, nonché le generalità del responsabile dell'impresa o di un suo rappresentante;
- identificazione del ruolo di ogni altro eventuale attore a monte della catena di approvvigionamento del soggetto controllato a cui saranno consegnate ulteriori aliquote;
- modalità seguite nel campionamento dei campioni;
- indicazione della temperatura alla quale i campioni debbono essere mantenuti e/o di altre informazioni utili alla conservazione dei campioni;
- eventuale numero di lotto;
- eventuali sostanze da ricercare e tipologia delle matrici campionate;
- indicazione se l'analisi è da ritenersi non ripetibile, in tale caso indicazione della data, ora e luogo di apertura del campione e delle relative analisi per garantire il diritto alla difesa;
- dichiarazione che il verbale è stato letto alla presenza del responsabile dell'impresa al quale viene consegnata una copia;
- firma del personale che ha eseguito il campionamento e del responsabile dell'impresa o di un suo rappresentante; qualora quest'ultimo rifiutasse di firmare, deve esserne fatta menzione sul verbale;
- eventuali dichiarazioni od osservazioni del responsabile dell'impresa.

Un format di verbale di campionamento, unico e condiviso a livello nazionale contenente almeno le informazioni sopra indicate, è proposto dal gruppo di lavoro di coordinamento della rete dei laboratori e adottato dall'Autorità competente nazionale.

3.6 Analisi di prima istanza

3.6.1 Analisi di prima istanza che prevedono l'analisi di revisione

Il dirigente del laboratorio trasmette il rapporto di prova dell'analisi di prima istanza senza ritardo a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento o sistemi equivalenti all'Autorità che ha disposto il controllo. Tale Autorità valuta il rapporto di prova e ne definisce l'esito.

Allegato A alla dgr
n. del

PAG 15/15

L'esito, relativamente alla conformità per gli aspetti di competenza al regolamento REACH o alla normativa in materia di classificazione, etichettatura ed imballaggio delle sostanze e delle miscele, può rientrare in una delle seguenti tipologie:

A. favorevole (conforme alla normativa vigente)
B. non favorevole (non conforme alla normativa vigente)
C. esito sfavorevole con immediato grave pericolo per la salute e l'ambiente

Le azioni conseguenti alla valutazione del rapporto di prova sono dipendenti dalla tipologia dell'esito sopra citate.

Caso A. - Se l'esito è favorevole l'Autorità che ha disposto il controllo ne dà comunicazione al soggetto controllato e procede alle registrazioni delle attività di controllo eseguite.

Caso B - Se l'esito è non favorevole, l'Autorità che ha disposto il controllo comunica tale esito (rapporto di prova più verbale di prelievo) al soggetto controllato mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento o sistemi equivalenti. La stessa Autorità fornisce contestualmente le istruzioni per l'eventuale richiesta di istanza di revisione di analisi (tempistica, costi).
Entro trenta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione il soggetto controllato può presentare all'Autorità che ha disposto il controllo, istanza di revisione di analisi unendo la ricevuta di versamento della somma indicata nel tariffario dei servizi resi a pagamento dell'Istituto superiore di sanità o di altro laboratorio incaricato.

Sottocaso B.1 - Se il soggetto controllato o ogni altro soggetto interessato non richiede l'analisi di revisione entro i termini previsti dalla normativa vigente e indicati nella comunicazione di esito non favorevole da parte dell'Autorità che ha disposto il controllo, l'Autorità medesima adotta i provvedimenti previsti in caso di illecito amministrativo o penale.

Sottocaso B.2 - Se il soggetto controllato o ogni altro soggetto interessato richiede l'analisi di revisione entro termini previsti dalla normativa vigente e indicati nella comunicazione di esito sfavorevole da parte dell'Autorità che ha disposto il controllo, unendo la ricevuta di versamento della somma indicata nel tariffario dei servizi resi a pagamento dell'Istituto superiore di sanità o del tariffario del laboratorio individuato dal Ministero della salute, l'Autorità che ha disposto il controllo comunica la richiesta di analisi di revisione al laboratorio che ha eseguito l'analisi di prima istanza e richiede l'invio dell'aliquota destinata alla analisi di revisione e conservata dal laboratorio medesimo, al laboratorio di revisione individuato.

L'Istituto superiore di sanità o altro laboratorio incaricato, esegue le analisi di revisione entro i termini fissati ai sensi della normativa vigente. Il laboratorio di revisione individuato avverte con congruo anticipo l'interessato, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, o sistemi equivalenti, del giorno, dell'ora e del luogo in cui avranno inizio le operazioni di revisione. L'interessato ha diritto di farsi assistere in dette operazioni, dal suo difensore e/o da un consulente tecnico.

Caso C - Nel caso in cui l'esito delle analisi di prima istanza sia non favorevole e vi sia immediato o grave pericolo per la salute, l'ambiente o la sicurezza, l'Autorità che ha disposto il controllo, può immediatamente adottare le misure provvisorie necessarie, come proporre un sequestro preventivo o un sequestro amministrativo ivi incluso il divieto di commercializzazione e l'ordine di ritiro dal mercato.

(Codice interno: 315054)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2085 del 30 dicembre 2015

Progetto "InOltre, la salute dell'imprenditore" (DGR 939/2012 e 1678/2013). Proroga per il triennio 2016-2018 ed approvazione dello schema di convenzione da sottoscrivere con la Azienda ULSS n. 4.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
La delibera approva il progetto esecutivo per il conseguimento degli obiettivi del progetto "InOltre, la salute dell'imprenditore" nel triennio 2016-2018, avviato con la DGR 935/2013. La delibera non prevede impegno di spesa. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - DGR 939 del 5.06.2012 - DGR 1678 del 24.09.2013 - DGR 1888 del 28.10.2013 - DGR 980 del 17.06.2014.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Con la DGR n. 935 del 22.05.2012 la Giunta Regionale ha previsto l'attivazione, in via sperimentale, di un Numero Verde Regionale e di un Punto di Ascolto per assicurare un primo sostegno all'imprenditore in crisi e indirizzarlo non solo verso la struttura sanitaria in grado aiutarlo a gestire il proprio disagio, ma anche verso le istituzioni/soggetti in grado di fornire supporti legali ed economici (Camere di Commercio, Istituzioni Bancarie, ecc.), per la creazione di una rete a favore del mondo imprenditoriale, ed incaricato l'allora Direzione Regionale Prevenzione - ora Sezione Prevenzione e Sanità Pubblica - di predisporne il Progetto esecutivo, avvalendosi della collaborazione di un'Azienda ULSS, da individuare con un successivo provvedimento del Dirigente Regionale.

In ragione delle varie iniziative avviate per la promozione della salute e della sicurezza nelle Piccole e Medie Imprese presenti sul territorio regionale e dell'esperienza professionale acquisita dalla Dr.ssa Emilia Laugelli, responsabile dell'Unità Operativa Psicologia Clinica Ospedaliera dell'Ospedale di Santorso (VI), con il DDR n. 6 del 23.05.2012 della Direzione Prevenzione e Sanità Pubblica l'Azienda ULSS 4 *"Alto Vicentino"* è stata incaricata della elaborazione del Progetto esecutivo e del relativo piano finanziario.

Con la DGR n. 939 del 5.06.2012 la Giunta Regionale ha approvato e finanziato il Progetto esecutivo predisposto e lo schema di Convenzione per regolare i rapporti tra Regione Veneto - Direzione Prevenzione e AULSS n. 4 per lo sviluppo del medesimo sino a tutto il 28.12.2013, individuando quale responsabile del progetto la Dr. ssa Emilia Laugelli.

Tale termine è stato successivamente prorogato con la DGR 1888 del 28.10.2013 il biennio 2014 -2015.

Il progetto esecutivo e la proposta di piano finanziario per il biennio 2014-2015 sono stati trasmessi dall'Azienda ULSS 4 alla Sezione Prevenzione con nota prot. 48131 del 23.12.2013 ed approvati con la DGR n. 980 del 16.07.2014.

Per le annualità 2014 e 2015 il progetto è stato inserito nella modalità gestionale di assegnazione ed erogazione dei contributi con l'inserimento nei finanziamenti a Funzione, rispettivamente con la previsione della funzione *"Punto ascolto suicidi"* nell'allegato H) della DGR 1171 dell'08.07.2014 e nell'allegato D) della DGR 2178 del 29.12.2014.

Sulla base dei rendiconti trasmessi dall'Azienda ULSS 4 con riferimento ai dati di attività svolta nel periodo 28.06.2012 - 30.09.2015 nell'ambito del progetto *"InOltre ,la salute dell'imprenditore"*, si evidenzia una particolare efficacia dello stesso nell'intercettare i bisogni di molti imprenditori che non ricorrono ai servizi territoriali perché reputati non utili alla loro situazione. L'analisi dei dati raccolti nel corso dell'attività del progetto e la relazione tecnica dimostrano che tale iniziativa rappresenta un punto di accesso al sistema dei servizi socio - sanitari regionali in grado di fornire risposte concrete a situazioni problematiche complesse prima che queste possano sfociare in emergenze o avere come conseguenze eventi di assoluta gravità.

Al fine programmare la prosecuzione delle attività del progetto *"InOltre, la salute dell'imprenditore"* l'Azienda ULSS 4 ha trasmesso alla Sezione Prevenzione e Sanità pubblica - con nota prot. 46436 dell'08.11.2015 - la richiesta di prosecuzione del progetto in parola per il triennio 2016 - 2018, prevedendo una proposta di Budget di 179.000,00 euro per ciascuna delle tre annualità.

Ciò premesso, si tratta con il presente provvedimento di disporre la proroga del progetto in parola per il triennio 2015-2015 incaricando la dr.ssa Emilia Laugelli, referente scientifico del progetto per l'Azienda ULSS n. 4, di presentare alla Sezione Prevenzione e Sanità Pubblica per ciascuna delle annualità la scheda programmatica predisposta a cura della Sezione Programmazione Risorse Finanziarie SSR, che individua le caratteristiche del finanziamento a funzione ai sensi di quanto previsto con il decreto n. 5 del 09.05.2014 del Responsabile della GSA.

Con il presente provvedimento si propone di approvare altresì lo schema di convenzione a disciplina delle reciproche obbligazioni da sottoscrivere tra Regione Veneto - Sezione Prevenzione e Sanità Pubblica e AULSS n. 4 per lo svolgimento delle azioni connesse allo sviluppo del progetto nel triennio 2016-2018 **Allegato A**.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTE le DGR n. 935 del 22.05.2012 e DGR n. 939 del 5.06.2012 di approvazione del Progetto *"InOltre, la salute dell'imprenditore"* e della relativa pianificazione di attività e di spesa.

VISTA la DGR la DGR 1888 del 28.10.2013 di proroga delle attività per il biennio 2014 -2015

VISTE le DD.GR n. 1171 dell'08.07.2014 e n. 2178 del 29.12.2014, con le quali è stato disposto l'inserimento del progetto nell'ambito dei finanziamenti a Funzione rispettivamente per gli anni 2014 e 2015.

VISTO il decreto n. 5 del Responsabile della GSA del 09.05.2014;

VISTE le DD. GR n. 1102/2012, n. 2727/2012, n. 1140/2013 e n. 480/2015 relative alla gestione sanitaria accentrata.

VISTO l'art. 2 co 2 lett. O) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. di disporre, per le motivazioni e con le modalità espresse nelle premesse, la proroga del Progetto *"InOltre, la salute dell'imprenditore"* per il triennio 2016-2018;

2. di confermare la dr.ssa Emilia Laugelli dell'AULSS n. 4, referente scientifico del progetto per l'Azienda ULSS n. 4, nell'incarico di referente aziendale del progetto;

3. di precisare che l'Azienda ULSS 4 dovrà presentare alla Sezione Prevenzione e Sanità Pubblica, per ciascuna delle annualità, la scheda programmatica predisposta a cura della Sezione Programmazione Risorse Finanziarie SSR, che individua le caratteristiche del finanziamento a funzione ai sensi di quanto previsto con il decreto n. 5 del 09.05.2014 del Responsabile della GSA;

4. di assegnare all'Azienda ULSS n. 4, per ciascuna delle annualità di attività, il finanziamento di euro 179.000,00= per la realizzazione del progetto che saranno erogati nelle modalità del Finanziamento a Funzione come previsto dal decreto del Responsabile della GSA n. 5 del 09/05/2014 negli esercizi di competenza;

5. di approvare lo schema di convenzione tra la Regione Veneto - Sezione e Prevenzione e Sanità Pubblica e l'Azienda ULSS 4 Alto Vicentino, contenuto nell'**Allegato A** al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale, incaricandone della sottoscrizione, la Dirigente Regionale della Sezione Prevenzione e Sanità Pubblica;

6. di dare atto che la spesa di cui si avvia l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni della L.R. 1/2011 e non costituisce debito commerciale;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs . 33/2013;

8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 2085 del 30 dicembre 2015

CONVENZIONE

TRA

La Regione Veneto codice fiscale n. 80007580279, con sede in Venezia, Dorsoduro, n. 3901, legalmente rappresentata dal Direttore della Sezione Prevenzione e Sanità Pubblica, dr._____ come da delibera di conferimento dell'incarico DGR n. _____ del _____, di seguito "Regione"

E

L'Azienda Ulss n. 4 Alto Vicentino, codice fiscale/P.Iva n. 00913490249, con sede legale in Thiene (VI), Via Rasa, n. 9 – 36016, legalmente rappresentata dal Direttore Generale _____ _____, nato a _____ il _____ , nominato con DGR n. _____ del _____., di seguito "Azienda"

PREMESSO CHE

- l'articolo 28 del D.lgs. n. 81 del 9/04/2008 stabilisce che la valutazione dei rischi negli ambienti di lavoro deve essere effettuata tenendo conto anche dei rischi collegati allo stress lavoro-correlato;
- la L.R. n. 8 del 22/01/2010 prevede iniziative di formazione del personale, di informazione e promozione del benessere organizzativo negli ambienti di lavoro, l'istituzione in ogni Azienda Ulss di appositi sportelli di assistenza ed ascolto e l'istituzione in ogni Azienda Ulss del Comune capoluogo di provincia di un Centro provinciale di riferimento, con compiti di accertamento dello stato di disagio psico-sociale o di malattia ed eventuale indicazione del percorso terapeutico di sostegno, cura e riabilitazione;
- con la D.G.R. n. 1727 del 26/10/2011 la Giunta Regionale del Veneto ha recepito le *"Linee sulla valutazione dello stress da lavoro-correlato"*, approvate in data 17/11/2010 dalla Commissione consultiva ex articolo 6 del D.lgs. n. 81/2008, che hanno reso obbligatoria la valutazione del rischio da stress connesso al lavoro, con decorrenza dal 31/12/2010, definendo un percorso metodologico minimo di attuazione di tale obbligo per tutti i datori di lavoro, pubblici e privati;
- con la D.G.R. n. 935 del 22/05/2012 la Giunta Regionale ha previsto l'attivazione, in via sperimentale, di un Numero Verde Regionale e di un Punto di Ascolto per assicurare un primo sostegno all'imprenditore in crisi e indirizzarlo non solo verso la struttura sanitaria in grado di aiutarlo a gestire il proprio disagio, ma anche verso le istituzioni/soggetti in grado di fornire supporti legali ed economici per la creazione di una rete a favore del mondo imprenditoriale;
- con il D.D.R. n. 6 del 23/05/2012 l'Azienda Ulss 4 Alto Vicentino è stata incaricata della elaborazione del Progetto esecutivo, con il relativo piano finanziario, per l'attivazione del Numero Verde Regionale e del Punto di Ascolto e l'individuazione del personale competente a fornire un primo sostegno agli imprenditori in crisi;
- con le DGR n. 935 del 22/05/2012 e DGR n. 939 del 5/06/2012 è stato approvato il Progetto *"InOltre, la salute dell'imprenditore"* e la relativa pianificazione di attività e di spesa per tre semestri;
- con la DGR n. 1678 del 24/09/2013 la Giunta Regionale ha finanziato il secondo e terzo semestre di attività del progetto;
- con la DGR n. 1888 del 28/10/2013 la Giunta Regionale ha disposto la proroga del Progetto *"InOltre, la salute dell'imprenditore"* per il biennio 2014-2015;

- per le annualità 2014 e 2015 il progetto è stato inserito nella modalità gestionale di assegnazione ed erogazione dei contributi con l'inserimento nei finanziamenti a Funzione, rispettivamente con la previsione della funzione "Punto ascolto suicidi" nell'allegato H) della DGR 1171 dell'08.07.2014 e nell'allegato D) della DGR 2178 del 29.12.2014;
- con la DGR _____del _____la Giunta Regionale ha disposto la proroga del progetto in parola per il triennio 2016 – 2018, prevedendone, come per le precedenti annualità il finanziamento con la modalità a Funzione;

Visto il progetto esecutivo e il piano finanziario presentati dalla referente scientifica del progetto alla Sezione Prevenzione e Sanità Pubblica, allegati alla presente convenzione come parte integrante e sostanziale della medesima **(Allegato 1)** è, pertanto, possibile procedere ai sensi dell'articolo 15 della L. n. 241 del 7/08/1990 e s.m.i., alla stipula di una Convenzione tra la Regione Veneto e l'Azienda Ulss 4 Alto Vicentino, al fine di disciplinare le attività di interesse comune per il triennio 2016-2018.

CONSIDERATO QUANTO SOPRA ESPOSTO SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1 – Oggetto della Convenzione.

1. La presente Convenzione, ai sensi dell'articolo 15 della L. n. 241 del 7/08/1990 e s.m.i., ha ad oggetto le attività connesse alla prosecuzione del progetto *"InOltre, la salute dell'imprenditore"* per il triennio 2016-2018.
2. Durante lo svolgimento delle attività previste dalla presente Convenzione potranno essere apportate, previo accordo scritto tra le parti a firma dei legali rappresentanti, modifiche al Progetto esecutivo, a condizione che le stesse ne migliorino l'impianto complessivo. Resta inteso che ogni variazione apportata non modificherà in alcun modo il finanziamento previsto.
3. Qualora l'Azienda, al fine di realizzare il Progetto esecutivo, intenda avvalersi della collaborazione di altri Enti e/o Associazioni pubbliche e/o private, dovrà farne richiesta per iscritto alla Regione che si riserva di autorizzare la collaborazione in parola. L'Azienda dovrà indicare le somme che intende mettere a disposizione dell'Ente e/o Associazione e le attività che da questo verranno svolte.

Articolo 2 – Finalità dell'Accordo.

1. La finalità della presente Convenzione è di disciplinare lo svolgimento, in collaborazione tra la Regione del Veneto e l'Azienda Ulss n. 4 Alto Vicentino, delle attività del Progetto *"InOltre, la salute dell'imprenditore"* nel triennio 2016-2018 come da Progetto esecutivo allegato alla presente convenzione **(Allegato 1).**

Articolo 3 – Prestazione garantita dall'Azienda Ulss 4 Alto Vicentino.

1. L'Azienda si impegna a procedere alla gestione del Progetto esecutivo **(Allegato 1)**, mettendo a disposizione le risorse necessarie al raggiungimento dell'obiettivo generale indicato.

Articolo 4 – Efficacia e durata.

1. La presente Convenzione avrà la durata di 36 mesi con decorrenza 1° gennaio 2016.

Articolo 5 – Rapporti tecnici e rendiconti finanziari.

1. La Regione, in esecuzione di quanto disposto con la DGR _____ del _____ provvederà ad assegnare all'Azienda ULSS n. 4, per ciascuna delle annualità di attività, il finanziamento di euro 179.000,00= per la realizzazione del progetto, che saranno erogati nelle modalità del Finanziamento a Funzione come previsto dal decreto del Responsabile della GSA n. 5 del 09/05/2014 negli esercizi di competenza.
2. Al fine di monitorare il regolare svolgimento delle attività di cui all'articolo si opera espresso rinvio alla disciplina recata dal citato decreto del Responsabile della Gestione Sanitaria accentrata n. 5 del 09/05/2014.
3. La Regione potrà chiedere in qualsiasi momento di conoscere lo stato di avanzamento del Progetto esecutivo.
4. La rendicontazione finanziaria, di cui al comma 1 del presente articolo, dovrà essere redatta nel rispetto delle modalità previste con il summenzionato decreto 5/2015.
5. I rapporti tecnici e i rendiconti finanziari vanno trasmessi a: Regione Veneto – Sezione Prevenzione e Sanità Pubblica, Dorsoduro, n. 3493, 30125 Venezia.

Articolo 6 – Proprietà dei risultati del Progetto esecutivo.

1. I risultati del Progetto esecutivo sono di proprietà esclusiva della Regione.
2. Il diritto di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico dei *file* sorgente, nonché degli elaborati originali prodotti, dei documenti progettuali, della relazione tecnica conclusiva, delle opere dell'ingegno, delle creazioni intellettuali, delle procedure software e dell'altro materiale anche didattico creato, inventato, predisposto o realizzato dalla Regione nell'ambito o in occasione dell'esecuzione della presente Convenzione, rimarranno di titolarità esclusiva della Regione. Quest'ultima potrà, quindi, disporne, senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione anche parziale di dette opere dell'ingegno o materiale, con l'indicazione di quanti ne hanno curato la produzione.
3. L'Azienda ha la facoltà di utilizzare autonomamente i documenti ed i risultati di cui al comma 1 per le proprie attività istituzionali dietro espressa autorizzazione della Regione, riportando l'indicazione: *"Progetto realizzato con il supporto finanziario della Regione Veneto"*.

Articolo 7 – Referente scientifico.

1. Il referente scientifico per l'Azienda è la Dott.ssa Emilia Laugelli, Responsabile dell'UOS Psicologia Clinica dell'AULSS n. 4.

Articolo 8 – Finanziamento.

1. Il piano finanziario per il triennio 2016-2018 è allegato al presente provvedimento unitamente al Progetto esecutivo **(Allegato 1).**

Articolo 9 – Revoca dei pagamenti.
Diffida ad adempiere. Risoluzione della Convenzione.

1. La Convenzione può essere risolta in ogni momento, qualora uno dei contraenti dichiari l'impossibilità di attendere o proseguire gli impegni assunti.
2. In caso di valutazione negativa delle relazioni di cui all'articolo 5, la Regione revoca il finanziamento. La revoca del finanziamento sarà disposta anche per la mancata o irregolare attuazione della presente Convenzione.
3. La Convenzione si intende risolto anche nel caso in cui l'Azienda non provveda ad inviare le relazioni di cui all'articolo 5 entro i termini previsti.
4. E' espressamente convenuto che in caso di risoluzione del presente Accordo, l'Azienda ha l'obbligo di provvedere, entro sessanta giorni dal ricevimento della relativa richiesta, alla restituzione delle somme corrisposte alla data di risoluzione della Convenzione.

Articolo 10 – Disposizioni finali.

1. Per quanto non esplicitamente indicato nella presente Convenzione, valgono le disposizioni di legge vigenti in materia. Eventuali controversie saranno deferite ad un collegio arbitrale di tre membri, di cui due nominati da ciascuna delle parti ed uno nominato di comune accordo.

Articolo 11 – Registrazione.

1. La presente Convenzione sarà soggetta a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. n. 131/1986, articolo 5.

La presente Convenzione si compone di 11 articoli e viene redatta in duplice originale.

Letto, approvato e sottoscritto.

Data,

Azienda ULSS n. 4 "Alto Vicentino"	Regione del Veneto Sezione Prevenzione e Sanità Pubblica
Il Direttore Generale * dell'Azienda ULSS n. 4	Il Direttore * Dr.ssa Giovanna Frison

*Firma apposta digitalmente ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82

ALLEGATO 1

PROGETTO "INOLTRE, LA SALUTE DELL'IMPRENDITORE" 2016-2017-2018

Premessa

Il progetto "inOltre, la salute dell'Imprenditore" promosso dalla Regione Veneto attraverso l'ULSS n. 4 in convenzione con l'Università degli Studi di Padova, ha visto la sua attivazione nel secondo semestre dell'anno 2012 e nell'anno 2013, per poi proseguire sviluppandosi ulteriormente nel biennio 2014-2015.

Il progetto si è declinato nella gestione delle situazioni d'emergenza tramite un Numero Verde attivo h24 e incontri di presenza sul territorio, attraverso la strutturazione di percorsi condivisi tra operatore e utente per la gestione delle situazioni burocratiche, finanziarie et alia considerate "problematiche" dagli imprenditori stessi.

Nei 24 mesi del secondo mandato, il numero verde ha ricevuto 1564 chiamate (al 1/12/2015), pari al 47% in più rispetto al mandato precedente. Il 22% delle chiamate ricevute proviene da altre regioni, che non offrono servizi analoghi. Sono stati seguiti 173 utenti sul territorio, in percorsi consulenziali di durata variabile (5 mesi in media, con oscillazioni fino a 24 mesi).

Relativamente al rafforzamento delle collaborazioni esistenti con i servizi del territorio:

- dopo un percorso di 7 incontri tra il 2013 e 2014, a marzo 2014 è stato firmato il protocollo d'intesa per la costituzione della Rete Territoriale di Vicenza composta da: Confartigianato, CNA, Confcommercio, Confesercenti, Confindustria, Confagricoltura, Coldiretti e Caritas diocesana di Vicenza. Sono inoltre stati realizzati 3 cicli formativi di approfondimento per alcuni mandamenti locali delle associazioni di categoria vicentine, rivolti a circa 60 operatori e dirigenti;
- si è definito un protocollo di sollecitazione reciproca tra progetto e Arma dei Carabinieri (a seguito di 7 incontri formativi rivolti a tutti i Comandanti dei Reparti Operativi dei Comandi Provinciali della regione) già presentato al Comando di Legione e rispetto al quale si attende da parte dell'Arma per il prosieguo;
- si è collaborato, attraverso la gestione di specifici casi, con i servizi sociali di 31 comuni sparsi nel territorio. Attraverso tali reciproche sollecitazioni, si stanno delineando da parte del progetto delle prassi collaborative trasversali, che potranno essere condivise per avviare cooperazioni sistematiche (si veda il piano esecutivo per il triennio 2016-18-obiettivo 2);
- si stanno raccogliendo dal territorio diverse disponibilità a collaborare da parte di organizzazioni e studi privati. L'intenzione del progetto è mettere in contatto queste realtà con Enti che possono finanziare (ad es. fondazioni bancarie) le spese vive per i percorsi tecnici più articolati (marche da bollo, spese di registrazione degli atti, etc..), a fronte della gratuità invece dei costi di consulenza. Inoltre per il proseguo si intende procedere a contattare gli ordini professionali di avvocati e commercialisti per proporre la possibilità di consulenze orientative all'utenza da parte di chi effettua praticantato o tirocinio abilitante all'esercizio della professione (si veda il piano esecutivo per il triennio 2016-18-obiettivo 2).

Piano esecutivo per il triennio 2016-2018.

L'esperienza di lavoro maturata ha evidenziato la necessità di uno sviluppo metodologico e di ricerca rispetto alla gestione delle situazioni riportate come critiche degli utenti, e la strutturazione di un vero e proprio servizio che consenta la creazione di un rete dinamica tra i servizi socio-sanitari, le associazioni di categoria,

gli utenti (intesi come quegli imprenditori che si rivolgono al "servizio inOltre") e i cittadini che vivono un certo territorio. Questa esigenza viene sottolineata dalla visibilità acquisita durante i precedenti quattro anni di mandato del servizio, che ci permette di evidenziare come le imprese rappresentino snodi cruciali per la vita della comunità intera, oltre quindi la rilevanza che rivestono per i singoli imprenditori, rimarcando la necessità di mettere la Comunità stessa nelle condizioni di coadiuvare l'impresa in difficoltà.
La strutturazione dunque di una rete territoriale dei servizi (sia i servizi che i vari progetti sorti a fronte della crisi economica come sostegno ai cittadini) non può prescindere dallo studio della materia in oggetto svolto in questi anni, e dunque delle modalità da mettere in campo per anticipare i possibili scenari che si possono delineare, a fronte di come gli Enti dialogano tra loro sul e nel territorio.
Tutto ciò passa dunque attraverso la creazione di una vera e propria Architettura dei Servizi generativa, che sia dinamica e permetta la gestione di situazioni fino a quel momento considerate dalla comunità come "insolubili", frutto della rete tra servizi formali (ULSS, Associazioni di categoria, etc..) e informali (Associazioni di cittadini, volontariato, etc..) del territorio, che divengono interlocutori esperti e utili nella gestione delle emergenze e nell'anticipazione delle stesse.
Il progetto, nel triennio 2016-2018, intende quindi:

- mantenere l'operatività del servizio consulenziale, tramite numero verde h24 e tramite operatori territoriali, considerando il crescente utilizzo dello stesso da parte dei cittadini
- implementare le reti dei servizi territoriali, sul versante delle consulenze specialistiche (associazioni di categoria, avvocati, commercialisti, etc..) utilizzabili direttamente dal progetto.
- implementare la visibilità del progetto nella comunità generale, promuovendo occasioni di confronto rispetto all'economia solidale e in generale di promozione della salute, offrendosi come coadiuvo metodologico nell'ideazione e realizzazione di iniziative da parte delle varie associazioni/organizzazioni del territorio. Il progetto vuole inoltre implementare lo spettro di valutazione del proprio contributo, offrendo una ricerca che non si limiti alla valutazione dell'efficacia del servizio consulenziale ma si estenda verso la valutazione dell'impatto sociale che il progetto ha generato nel territorio durante i 4 anni di attivazione passati. In questa valutazione verranno coinvolti tutti gli enti che, a vario titolo, hanno collaborato con il progetto nella gestione delle varie emergenze.

OBIETTIVO GENERALE Mantenimento e ampliamento dei servizi di assistenza per gi imprenditori in crisi
OBIETTIVO SPECIFICO 1 - MANTENIMENTO DI UN SERVIZIO CONSULENZIALE PER GLI IMPRENDITORI OBIETTIVO SPECIFICO 2 - IMPLEMENTAZIONE DELLA RETE DI SERVIZI TERRITORIALI (che offrono le consulenze tecniche necessarie per l'attuazione dei percorsi costruiti attraverso il servizio consulenziale) OBIETTIVO SPECIFICO 3 – IMPLEMENTAZIONE DELLA VISIBILITA' AL PROGETTO (ricercare e creare eventi/iniziative sul territorio che possono essere utili al progetto e pubblicizzare l'operato del progetto a tutta la cittadinanza)

PIANO DI VALUTAZIONE (per ogni obiettivo specifico)

OBIETTIVO SPECIFICO 1 : Mantenimento di un servizio consulenziale per gli imprenditori

Nr.	Azioni	Indicatore/i di processo/risultato	Standard di processo/risultato	Tempi (mesi dall'avvio del progetto)
1	GESTIONE DEL NUMERO VERDE 800334343 H24	Mantenimento costante della funzionalità del numero verde	Mantenimento costante della reperibilità telefonica di un operatore	1-36
2	SERVIZIO CONSULENZIALE TERRITORIALE	Affiancamento di alcuni utenti selezionati da parte di operatori attivi sul territorio	Otto operatori attivi sul territorio (minimo uno per ogni provincia)	1-36

OBIETTIVO SPECIFICO 2: implementazione di reti di servizi territoriali

Nr.	Azioni	Indicatore/i di processo/risultato	Standard di processo/risultato	Tempi (mesi dall'avvio del progetto)
1	Promozione di costituzione di Reti tra servizi	Organizzazione e coordinamento di incontri tra i servizi della medesima provincia, costruzione di prassi per la gestione concertata degli utenti, formazione dei rappresentanti dei servizi. Il progetto si rivolgerà a tutte le province regionali, dando priorità alle province di Padova, Treviso, Verona e Venezia per il grado di sollecitazione ricevuto da questi territori.	Costruzione e condivisione di protocolli d'intesa tra progetto e CCIAA, Associazioni di categoria, Province, Caritas diocesane, etc.	1-36
2	Coordinamento e formazione con le istituzioni	Organizzazione di incontri di coordinamento con i servizi sociali dei vari comuni afferenti alle province di Vicenza e Padova e con gli ordini professionali degli avvocati e commercialisti.	Costruzione di protocolli di prassi (e successivo monitoraggio) per la reciproca segnalazione e la co-gestione degli utenti del progetto. Attivazione di consulenze orientative per la co-gestione degli utenti da parte di avvocati e commercialisti in formazione (praticantato e	1-36 coordinamento con i Servizi Sociali

			tirocinio post laurea).	
3	Istituzione di gruppi di consulenti volontari e cittadini afferenti al percorso servizio civile regionale.	Organizzazione e coordinamento di privati cittadini, liberi professionisti e ex-utenti del servizio che si offrono come consulenti gratuiti volontari per gli utenti del progetto.	Istituzione, formazione, coordinamento e monitoraggio di consulenti, promozione dell'organizzazione in rete tra volontari/enti/servizi.	1-36

OBIETTIVO SPECIFICO 3: implementazione della visibilità al progetto

Nr.	Azioni	Indicatore/i di processo/risultato	Standard di processo/risultato	Tempi (mesi dall'avvio del progetto)
1	Implementazione piattaforma (sito e database)	Aggiornamento del sito internet e relativo database.	Monitoraggio utenti seguiti da piattaforma e territorialmente; aggiornamento dei dati di utilizzo del progetto da parte dell'utenza.	1-6
2	Gestione piattaforma internet (sito e e-mail)	Mappatura delle iniziative presenti sul territorio, ricerca di eventi di interesse per la pubblicizzazione del progetto.	Monitoraggio dei siti delle province/comuni, delle associazioni di categoria, delle camere di commercio et alia della regione.	1-36
3	Convegno per la presentazione dei risultati della ricerca sull'impatto sociale di "inOltre" sul territorio	Realizzazione della ricerca relativa all'impatto sociale del progetto sul territorio relativamente al biennio 2014-2015. Realizzazione di un Convegno di presentazione dei risultati della ricerca	Partecipazione al Convegno di tutti i partner (camere di commercio, ordini professionali, arma dei carabinieri etc); pubblicizzazione del progetto.	1-6 per la ricerca 6-12 realizzazione convegno
4	Istituzione di Workshop Dialogici aperti alla cittadinanza	Istituzione di un Workshop per ogni provincia e mentoring per le realtà locali.	Ciascun Workshop consisterà in una parte plenaria di condivisione di obiettivi, e focus group per	6-24 realizzazione dei convegni

			la condivisione e selezione di proposte da attuare sul territorio. Mentoring da parte del progetto alle realtà locali per la progettazione e la realizzazione di servizi/progetti innovativi rivolti alla comunità per la gestione delle implicazioni della crisi economica.	24-36 attività di mentoring

COLLABORAZIONI

Università degli Studi di Padova – Dipartimento di Filosofia Sociologia Pedagogia e Psicologia Applicata FISPPA (convenzione con la sezione di Psicologia Applicata) per selezione, formazione, coordinamento e supervisione dei ricercatori/operatori.

RESPONSABILITA'

Referente	Compiti
Emilia Laugelli	Responsabile Scientifico del Progetto: gestione delle interlocuzioni tra progetto e committenza e dei rapporti istituzionali; Referente per le Reti dei Servizi territoriali; Referente operativo dell'interfaccia e supervisione degli operatori con disponibilità H24; Supervisione per le attività di formazione.
Gian Piero Turchi (gruppo di lavoro con dipartimento FISPPA-UniPD)	Supervisore Scientifico del Gruppo di lavoro UniPD: garante dell'aderenza di ogni azione del progetto ai presupposti teorico-metodologici adottati.
Diletta Cigolini (gruppo di lavoro con dipartimento FISPPA-UniPD)	Responsabile operativo del Gruppo di lavoro UniPD: coordinamento degli operatori e delle Reti dei Servizi territoriali.

PIANO FINANZIARIO

VOCI DI SPESA	PREVISIONE COSTI Anno 2016	PREVISIONE COSTI Anno 2017	PREVISIONE COSTI Anno 2018
PERSONALE - Dotazioni organiche – Formazione – Seminari - altri eventi – contributi per attività di ricerca, ecc.	160.000,00	160.000,00	160.000,00

ALLEGATOA alla Dgr n. 2085 del 30 dicembre 2015

MATERIALE E SERVIZI - Telecom	1.700,00	1.700,00	1.700,00
MISSIONI E SPESE DI TRASFERTA – Coordinamento – reperibilità notturna	12.000,00	12.000,00	12.000,00
ATTREZZATURE E STRUMENTAZIONI	3.000,00	3.000,00	3.000,00
COSTI GENERALI - Segreteria	2.300,00	2.300,00	2.300,00
TOTALE	179.000,00	179.000,00	179.000,00

(Codice interno: 315057)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2088 del 30 dicembre 2015

Rinnovo del canone di manutenzione del Sistema Informativo Regionale della Prevenzione e Promozione della salute negli ambienti di lavoro (PrevNet) per l'anno 2016.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone il rinnovo per l'anno 2016 delle attività di assistenza e manutenzione del servizio informativo denominato PrevNet affidate all'Azienda ULSS n. 20 di Verona nelle more del perfezionamento della procedura in corso per l'acquisizione e lo sviluppo del "Sistema Informativo sanitario SPISAL e Stili di Vita". La delibera non prevede impegno di spesa.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Con la DGR 4062 del 22 dicembre 2004 *"Progetto di informatizzazione del sistema di prevenzione e promozione della salute negli ambienti di lavoro. Conferimento incarico di progettazione e realizzazione. Impegno di spesa."* la Regione Veneto ha dato avvio al progetto di realizzazione di uno strumento informatico unico finalizzato al supporto gestionale delle attività svolte dai Servizi SPISAL regionali ed alla raccolta di informazioni di sintesi necessarie all'esercizio delle funzioni regionali di governo in materia. Tra gli obiettivi di progetto figura l'attività di monitoraggio del livello di copertura dei Livelli Essenziali di Assistenza, mediante un sistema di indicatori.

Il progetto, denominato "PrevNet", è stato così sviluppato e finanziato nell'ambito della programmazione regionale in materia di prevenzione:

- con la DGR 935 del 18 marzo 2005 in esecuzione del Piano triennale 2005-2007 di prevenzione e promozione della salute negli ambienti di lavoro;
- con la DGR 3666 del 25 novembre 2008 in esecuzione del Piano operativo di prevenzione e promozione della salute negli ambienti di lavoro 2008-2009;
- con la DGR 3139 del 14 dicembre 2010 è stato inserito nel Piano Regionale Prevenzione del Veneto per gli anni 2010-2012 nell'ambito della macroarea *"Prevenzione universale"* con il titolo *"Sviluppo evolutivo di miglioramento del Sistema Informativo Regionale PrevNet per la gestione delle attività di Prevenzione negli ambienti di lavoro"* ed identificato con il (codice 2.2.7);
- con la DGR 2022 del 29 novembre 2011 il progetto è stato suddiviso nei seguenti obiettivi:
    1. assicurare a tutte le Aziende ULSS la manutenzione correttiva e l'assistenza applicativa "Help desk di 1° livello" del Sistema informativo già in uso presso gli SPISAL sino al raggiungimento degli obiettivi di cui ai punti seguenti;
    2. realizzare, nell'ottica della semplificazione dell'azione della P.A. e del conseguimento di sinergie, uno strumento informatico unico a livello regionale per le attività di vigilanza nel settore edile;
    3. attivare le procedure amministrative volte a garantire l'evoluzione del "Sistema Informativo Regionale della Prevenzione e Promozione della salute negli ambienti di lavoro" per tutti gli aspetti di competenza istituzionale dei servizi SPISAL.

Il conseguimento degli obiettivi nn. 2 e 3 è stato affidato alla Sezione Controlli e Governo SSR attraverso il Servizio Sistema Informatico SSR, mentre l'obiettivo n. 1, in continuità con l'assetto organizzativo e di collaborazione già delineato per gli anni precedenti, è stato affidato all'AULSS n. 20 di Verona con l'incarico di garantire la manutenzione e l'assistenza dell'esistente sistema informatico PrevNet, per il solo tempo necessario alla messa a punto del sistema di cui al punto 3 sopra esposto, confermando in capo al Dr. Luciano Marchiori - attuale Direttore del Dipartimento di Prevenzione della stessa AULSS - il ruolo di responsabile per il raggiungimento del suddetto obiettivo.

Dall'anno 2007 l'adesione al Sistema informativo PrevNet costituisce uno degli obiettivi prioritari di azione individuati per gli SPISAL dalla Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 8, comma 1, della L.R. 23/2007 ed il relativo progetto di sviluppo garantisce alla Regione il raggiungimento dell'obiettivo previsto dall'art. 8 del D. Lgs. 81/2008, relativo all'istituzione del Sistema informativo nazionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro (SINP).

La verifica effettuata dalla Sezione Prevenzione e Sanità Pubblica sulla base della relazione di attività dei precedenti esercizi, ha evidenziato come tutti gli SPISAL utilizzino il software gestionale PrevNet per la registrazione delle attività istituzionali di vigilanza ed ispezione negli ambienti di lavoro, assicurando la tracciabilità informatica degli interventi svolti. Gli archivi

informatici così creati contribuiscono alla costruzione, per quanto di competenza della Regione del Veneto, del già citato SINP.

Per l'annualità 2015 la manutenzione correttiva e l'assistenza applicativa "Help desk di 1° livello" del Sistema informativo già in uso presso gli SPISAL, è stata inserita nella modalità gestionale di assegnazione ed erogazione dei contributi con l'inclusione nei finanziamenti a Funzione, prevedendo la funzione *"Sviluppo evolutivo di miglioramento del Sistema Informativo Regionale PrevNet"* nell'allegato D) della DGR 2178 del 29.12.2014 e un finanziamento di euro 98.700,00= a favore dell'Azienda ULSS 20.

Poiché, come indicato nella nota del Settore Sistema Informativo SSR prot. 476290 del 23.11.2015, il *"Sistema informativo sanitario SPISAL e stili di vita"* è ancora in fase di sviluppo, si rende necessario rinnovare anche per l'anno 2016 l'assistenza per l'applicativo attualmente in uso al fine di garantire la salvaguardia del patrimonio informativo e la continuità delle attività operative supportate dall'informatizzazione, autorizzando l'AULSS 20 alla proroga del contratto in essere.

Ciò premesso, si tratta con il presente provvedimento di disporre il rinnovo delle attività in parola per l'anno 2016 nei limiti di spesa indicati, per l'attività in oggetto, nella proposta di budget 2016 relativa al finanziamento a funzione presentata dall'Azienda ULSS n. 20 di Verona tramite la Sezione Prevenzione e Sanità Pubblica al Responsabile della Gestione Sanitaria Accentrata in data 05/11/2015 in risposta alla richiesta dallo stesso formulata con nota del 23/10/2015 prot. n. 429175.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

VISTO l'art. 2 co 2 lett. o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

VISTA la DGR n. 2178 del 29.12.2014, con la quale è stato disposto l'inserimento del progetto nell'ambito dei finanziamenti a Funzione per l'anno 2015.

VISTO il decreto n. 5 del Responsabile della GSA del 09.05.2014.

VISTE le DD. GR n. 1102/2012, n. 2727/2012, n. 1140/2013 e n. 480/2015 relative alla gestione sanitaria accentrata.

delibera

1. di disporre, per le motivazioni e con le modalità espresse nelle premesse, il rinnovo del canone di manutenzione del programma (PrevNet) per l'anno 2016;

2. di confermare il Dr. Luciano Marchiori - Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'AULSS n. 20 - nell'incarico di referente aziendale dell'attività *"Sviluppo evolutivo di miglioramento del Sistema Informativo Regionale PrevNet"*;

3. di precisare che l'Azienda ULSS 20 dovrà presentare alla Sezione Prevenzione e Sanità Pubblica, per l'anno 2016, la scheda programmatica predisposta a cura della Sezione Programmazione Risorse Finanziarie SSR, che individua le caratteristiche del finanziamento a funzione ai sensi di quanto previsto dal decreto n. 5 del 09/05/2014 del Responsabile della GSA;

4. di assegnare all'Azienda ULSS n. 20 - per l'anno 2016 - il finanziamento di euro 98.700,00= (novantottomilasettecento/00) per la realizzazione del progetto *"Sviluppo evolutivo di miglioramento del Sistema Informativo Regionale PrevNet"*, come previsto nella scheda a funzione del 05/11/2015 a firma del Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'AULSS n. 20 Dr. Luciano Marchiori,che sarà erogato nella modalità del finanziamento a Funzione come previsto dal decreto del Responsabile della GSA n. 5 del 09/05/2014, nell'esercizio di competenza;

5. di dare atto che la spesa di cui si avvia l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni della L.R. 1/2011 e non costituisce debito commerciale;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 33/2013;

7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 315034)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2089 del 30 dicembre 2015

Società pubblico privata "Cittadella Socio-Sanitaria di Cavarzere (Ve)" - nomina dei due componenti di parte pubblica del Consiglio di Amministrazione.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento vengono nominati i due componenti di parte pubblica del Consiglio di Amministrazione della "Cittadella Socio-Sanitaria di Cavarzere (Ve)".

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

La DGR n. 3223 dell'8 novembre 2002, avente ad oggetto la dotazione ospedaliera delle Aziende sanitarie, ha previsto la realizzazione di progetti di c.d. sperimentazione gestionale presso alcune Ulss approvandone i relativi piani di lavoro.

Successivamente, la DGR n. 880 del 26.3.2004 ha previsto la partecipazione dell'Azienda Ulss 14 di Chioggia nella costituzione di una società pubblico privata ai sensi del D. Lgs n. 502/2012 finalizzata alla riconversione dell'ospedale di Cavarzere (Ve), in una cittadella Socio-Sanitaria con funzione elettiva di riabilitazione, realtà già oggetto di sperimentazione gestionale in base alla precitata DGR n. 880/2004, esperienza poi prorogata dalla DGR n. 532/2010.

La Cittadella, come da comunicazione dell'Azienda Ulss 14, acquisita in atti al prot. n. 424938/2015, ha adattato il proprio Statuto alla normativa vigente; in particolare, per quel che concerne il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, che sono stati portati da cinque a tre membri, secondo quanto previsto dalla L. n. 135/2012, all'art. 4 comma 4, con decorrenza dal primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione successivo all'entrata in vigore della legge in parola.

Con nota acquisita al prot. n. 418629/2014, l'Azienda Ulss n. 14 ha evidenziato la necessità di procedere al rinnovo del Consiglio di Amministrazione in base alle disposizioni di cui all'art. 3, comma 2, della L.R. n. 43/2012 ed in data 13 maggio 2015 veniva quindi pubblicato nel BUR l'avviso regionale n. 16 di invito a presentare le proposte di candidatura al Presidente della Giunta per la nomina di due rappresentanti di parte pubblica nel Consiglio di Amministrazione in parola.

Atteso quanto sopra, nel mentre si ricorda che, ex art. 3 comma 2, LR n. 43/2012, "*la nomina di componenti dei consigli di amministrazione delle società costituite da Aziende Ulss ... è di competenza della Giunta ...* " deve evidenziarsi che, con DGR n 1331/2015, nella medesima fattispecie di rinnovo di Consiglio di Amministrazione di società pubblico-privata operante in ambito sanitario, la Giunta ha ritenuto di incaricare professionalità interne.

Parimenti, anche per l'individuazione dei componenti di parte pubblica del Consiglio di Amministrazione della società mista pubblico privata "Cittadella Socio sanitaria di Cavarzere", si propone di attingere gli stessi tra pubblici dipendenti, in possesso di esperienza adeguata all'incarico da ricoprire, fermo il rispetto anche della previsione normativa relativa alla parità di genere.

Pertanto, si propone di indicare quali componenti, in ragione anche dell'adeguata esperienza maturata in relazione alla carica da ricoprire come da *curriculum* acquisiti in atti presso la Sezione Risorse Umane, i seguenti soggetti:

- avv. Franco Botteon, dirigente responsabile Settore personale SSR, Area sanità e Sociale
- avv. Maria Antonietta Greco, dirigente responsabile del Settore relazioni socio-sanitarie, Area sanità e Sociale.

Si precisa che l'efficacia della nomina è condizionata, al momento dell'accettazione dell'incarico, dalla presentazione della dichiarazione di insussistenza di una delle cause di inconferibilità e di incompatibilità previste dal D.Lgs. dell'8.4.2013 n. 39.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- Vista la L.R. n. 27/1997

- Vista la L. n. 135/2012

- Vista la L. n.263/2012

- Vista la L. R. n. 43/2012

- Visto il D.lgs. n. 39/2013

- Visto l'art. 2 comma 2 lett. o) della L.R. 54/2012

- Viste le DGR n. 3223/2002, n. 880/2004, n. 532/2010

delibera

1. di nominare ai sensi della L.R. n. 43/2012, quali componenti del Consiglio di Amministrazione della Cittadella Socio Sanitaria di Cavarzere (Ve) i seguenti soggetti:

- avv. Franco Botteon, dirigente responsabile Settore personale SSR, Area sanità e Sociale
- avv. Maria Antonietta Greco, dirigente responsabile del Settore relazioni socio- sanitarie, Area sanità e Sociale;

2. di stabilire che l'incarico ha decorrenza dalla data di adozione del presente provvedimento e durata come da previsione statutaria, subordinatamente alla presentazione della dichiarazione di insussistenza di una delle cause di inconferibilità e di incompatibilità previste dal D.Lgs. dell'8.4.2013 n. 39;

3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale

4. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

(Codice interno: 315240)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2090 del 30 dicembre 2015

Sperimentazione gestionale di Motta di Livenza afferente all'Azienda Ulss 9 di Treviso. Disposizioni operative in attuazione della legge regionale 22 ottobre 2014, n. 33 ai fini dell'acquisizione da parte dell'Azienda Ulss 9 delle azioni di proprietà del socio privato.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Si approva, in quanto conforme alle disposizioni legislative e alle direttive di Giunta regionale, la proposta formulata dall'Azienda Ulss 9 di acquisto della partecipazione del socio privato nella società di sperimentazione gestionale Ospedale riabilitativo di alta specializzazione spa.

L'Assessore, Luca Coletto, riferisce quanto segue.

L'art. 9 bis del decreto legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992, e sue successive modifiche ed integrazioni, stabilisce che le regioni autorizzino "programmi di sperimentazione aventi a oggetto nuovi modelli gestionali che prevedano forme di collaborazione tra strutture del Servizio sanitario nazionale e soggetti privati, anche attraverso la costituzione di società miste a capitale pubblico e privato".

La DGR 8 novembre 2002 n. 3223, relativa alla dotazione ospedaliera delle aziende sanitarie, facendo seguito a quanto già disposto dalla precedente deliberazione del 19 marzo 1999 n. 740, ha previsto la realizzazione di sperimentazione gestionale presso alcune Aziende Ulss, approvandone i relativi progetti. Tra i suddetti progetti rientrava anche quello concernente l'Ospedale di Motta di Livenza dell'Azienda Ulss 9 di Treviso.

Coerentemente con deliberazione n. 1142 del 17 maggio 2001 è stato approvato il progetto di sperimentazione gestionale "Ospedale riabilitativo di alta specializzazione spa" di Motta di Livenza; con deliberazione n. 2220 del 9 agosto 2002 è stato autorizzato l'avvio del progetto; con deliberazione n. 1603 del 29 maggio 2007 la sperimentazione è stata prorogata al 31 dicembre 2009.

Con deliberazione n. 1314 del 5 maggio 2009, incaricando l'allora Segretario Regionale Sanità e Sociale (ora Direttore Generale Area Sanità e Sociale) di istituire un gruppo di lavoro composto da esperti esterni all'Amministrazione regionale, la Giunta regionale ha altresì previsto che le sperimentazioni gestionali in essere proseguissero nell'erogazione delle prestazioni, senza soluzione di continuità, secondo i termini e le modalità già autorizzati dalla Giunta regionale in sede di approvazione del progetto.

Il gruppo di lavoro, istituito con il decreto 28 maggio 2009 n. 36, ha predisposto la relazione recante l'analisi della situazione emergente dalla gestione delle sperimentazioni gestionali ed alcune considerazioni utili per la definizione del loro futuro assetto. Tale relazione è stata quindi trasmessa con nota del Segretario regionale alla Sanità e Sociale, prot. 725108 del 30.12.09, al Presidente della Giunta Regionale che ha provveduto all'inoltro ai componenti la Giunta stessa.

La Giunta Regionale, con la deliberazione n. 448 del 23 febbraio 2010, ha preso atto delle valutazioni conclusive espresse dal gruppo di lavoro, al fine di una valutazione circa il futuro assetto giuridico delle strutture indicate, ed ha rinviato ad un successivo provvedimento le determinazioni relative alle diverse strutture esaminate.

Con la deliberazione n. 531 del 2 marzo 2010, è stata disposta la proroga della sperimentazione della struttura di Motta di Livenza per le sole attività di gestione ordinaria, nelle more dell'individuazione ed attivazione di nuove eventuali soluzioni gestionali.

Con la DGR n. 2122 del 19 novembre 2013, in attuazione alle disposizioni del Piano Socio-Sanitario Regionale 2012-2016, sono state approvate le schede di dotazione ospedaliera delle strutture pubbliche e private accreditate.

Il Consiglio Regionale ha, quindi, approvato la legge 22 ottobre 2014, n. 33 ad oggetto: "Disposizioni in ordine alle sperimentazioni gestionali di Motta di Livenza, Cavarzere e disposizioni transitorie relative all'Ospedale specialistico interregionale Codivilla-Putti di Cortina d'Ampezzo".

L'art. 1 della citata legge regionale detta le disposizioni in ordine alla sperimentazione gestionale di Motta di Livenza, afferente all'Azienda Ulss 9 di Treviso, autorizzando l'Azienda citata al mantenimento di una società a capitale interamente pubblico,

con compiti di assistenza e di ricerca nel campo della riabilitazione ed alla contestuale liquidazione dell'attuale socio privato.

Con deliberazione di Giunta regionale n. 79 del 27 gennaio 2015, sono stati definiti i criteri ai quali deve attenersi l'Azienda Ulss 9 ai fini della formulazione della proposta di acquisto da sottoporre, previa autorizzazione di Giunta, al socio privato per l'acquisto delle relative partecipazioni.

La DGR stabilisce, in particolare, che la proposta definisca il modello di gestione in coerenza con i principi e criteri indicati dalla l.r. n. 33/2014, con l'esperienza maturata e con la vigente programmazione in materia di dotazione ospedaliera di cui alla DGR n. 2122/2013. In base alla deliberazione predetta, la proposta deve in particolare, indicare:

"*i criteri di liquidazione dell'attuale socio privato che deve avvenire entro il 31 dicembre 2015; i criteri di individuazione delle strutture pubbliche per il mantenimento della società a capitale interamente pubblico, che deve essere operativa entro il 1 gennaio 2016, fermo restando che la maggioranza delle azioni deve rimanere in capo all'Azienda Ulss; le modifiche statutarie e regolamentari, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 3, comma 2, della legge regionale 23 novembre 2012, n. 43; i criteri di garanzia relativi al trattamento del personale;¿ i criteri relativi alle modalità di approvvigionamento dei beni e servizi*".

Con nota del 14 ottobre 2015 prot. n. 122370, l'Azienda Ulss 9 ha dato attuazione alle direttive contenute nella DGR n. 79/15 e in particolare:

a. ha formulato una proposta di quantificazione dell'importo da offrire al socio privato ai fini dell'acquisizione della relativa partecipazione societaria, motivata sulla base di analitiche considerazioni di carattere tecnico-contabile, illustrate in un documento allegato alla nota e di provenienza di consulente dell'Azienda, il quale ha indicato nell'importo di Euro. 3.500.000 il valore più affidabile della partecipazione azionaria del socio privato;
b. ha proposto il coinvolgimento della titolarità della società, delle attuali "*Aziende ULSS 1, 2, 7, 8, 9, 10, 12, Azienda Ospedaliera di Padova che costituiscono nodi di rete riabilitativa per un bacino di utenza di oltre 1.400.000 abitanti*", richiamando l'obbligo delle Aziende del SSR, stabilito dall'art. 3, comma 1, della legge regionale n. 43 del 23 novembre 2012, di richiedere alla Regione l'autorizzazione all'acquisizione di partecipazioni;
c. elaborato una proposta di modifica dello statuto, che tiene conto della volontà della Regione quale fissata nell'art. 1 della legge regionale n. 33 del 2014, di dare luogo ad una proprietà esclusivamente pubblica delle azioni della società, ripartita tra "*le aziende del servizio sanitario, gli enti pubblici territoriali e gli enti pubblici regionali e statali*" e di applicare alla società il disposto dell'art. 3, comma 2, della legge regionale n. 43 del 23 novembre 2012;
d. nel sottolineare la necessità di approfondimenti sul tema del personale, ha dichiarato la volontà dell'Azienda di promuovere, al riguardo, le opportune iniziative contrattuali collettive finalizzate a definire il relativo regime;
e. ha assunto l'impegno a garantire, relativamente alle acquisizioni di beni, servizi e lavori, l'applicazione delle norme pubblicistiche, in considerazione della natura esclusivamente pubblica che la società assumerà a seguito dell'attuazione del disposto di legge regionale.

La Struttura competente ha valutato congrue le proposte dell'Azienda.

In particolare, riguardo alla quantificazione dell'importo da proporre al socio privato ai fini dell'acquisizione, da parte dell'Azienda Ulss 9 e/o delle altre Aziende che dovessero essere interessate all'acquisizione di azioni, quantificazione operata, sulla base di dettagliata descrizione dei metodi di calcolo presi in considerazione e in concreto applicato, nella misura di Euro. 3.500.000, essa appare nel dato finale e nel metodo applicato conforme alle regole tecniche di stima di valori della tipologia di quello oggetto della valutazione medesima.

Inoltre, relativamente alla individuazione delle Aziende che possono essere giustificatamente coinvolte nella gestione della società, appare appropriato il dimensionamento del bacino territoriale preso in considerazione dall'Azienda Ulss 9, caratterizzato da una popolazione di 1.400.000 abitanti.

Infine, le modifiche allo statuto conformano lo stesso alle indicazioni strutturali di legge".

Per ragioni di semplificazione, può essere rilasciata fin d'ora, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della legge regionale 23 novembre 2012, n. 43, l'autorizzazione all'acquisizione, da parte delle Aziende individuate nella proposta formulata dall'Azienda Ulss 9 come sopra specificato, di partecipazioni nella società Ospedale riabilitativo di alta specializzazione spa.

Quanto previsto dal presente atto non comporta spese a carico del bilancio regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Visto l'articolo 3, comma 2, della legge regionale 23 novembre 2012, n. 43;

Vista la legge regionale 22 ottobre 2014, n. 33;

Vista la deliberazione n. 1142 del 17 maggio 2001;

Vista la deliberazione n. 2220 del 9 agosto 2002;

Vista la deliberazione n. 1603 del 29 maggio 2007;

Vista la deliberazione n. 1314 del 5 maggio 2009;

Vista la deliberazione n. 448 del 23 febbraio 2010;

Vista la deliberazione n. 531 del 2 marzo 2010;

Vista la deliberazione n. 79 del del 27 gennaio 2015;

Visto l'art. 2 co. 2 lett. o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di autorizzare l'Azienda Ulss 9 a porre in essere gli adempimenti previsti nella nota prot . n. 122370 del 14/10/2015 con il relativo allegato, richiamata in premessa, sulla scorta della positiva valutazione delle analisi e delle proposte formulate dall'Azienda nella nota medesima da parte della competente Struttura regionale;

2. di autorizzare fin d'ora, ai sensi dell'art. 3, comma 2, della legge regionale legge regionale 23 novembre 2012, n. 43, l'autorizzazione all'acquisizione, da parte delle Aziende individuate nella proposta formulata dall'Azienda Ulss 9 come sopra specificato, di partecipazioni nella società Ospedale riabilitativo di alta specializzazione spa;

3. di incaricare l'Area Sanità e Sociale dell'esecuzione del presente atto;

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 315040)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2093 del 30 dicembre 2015

Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 - individuazione per l'anno 2016 del Responsabile della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA).

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
II provvedimento individua, ai sensi del D.Lgs. n. l 18/2011, per l'anno 2016, il Responsabile regionale della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA).

L'Assessore Luca Coletto, di concerto con l'Assessore Gianluca Forcolin, riferisce quanto segue.

L'art. 22 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli l e* 2 *della legge* 5 *maggio 2009, n.* 42" prevede l'istituzione. nelle regioni che esercitano la scelta di gestire direttamente una quota del finanziamento del proprio servizio sanitario, di uno specifico centro di responsabilità, denominato Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) presso la regione, deputato all'introduzione ed alla tenuta di una contabilità di tipo economico-patrimoniale atta a rilevare, in maniera sistematica e continuativa, i rapporti economici, patrimoniali e finanziari intercorrenti fra la singola regione, lo Stato, le altre regioni/province autonome, le aziende sanitarie, gli altri enti pubblici ed i terzi vari, inerenti le operazioni finanziate con risorse destinate ai rispettivi servizi sanitari regionali.

Ai sensi dell'art. 22, comma 3 lettere a) e c), la GSA, inoltre, è tenuta all'elaborazione ed all'adozione del proprio bilancio d'esercizio ed alla redazione del bilancio sanitario consolidato, oltre a quant'altro previsto nei commi 2 e 3, lettera h).

Con deliberazione del 29 dicembre 2014 n. 2719, la Giunta regionale aveva individuato, quale Responsabile della GSA per l'anno 2015, il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, dr. Domenico Mantoan. Alla luce di quanto esposto, si rende necessario attribuire il predetto incarico anche per l'anno 2016 e si propone quale Responsabile della GSA, anche per l'anno 2016, il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale dr. Domenico Mantoan, con facoltà in capo al medesimo di delega delle funzioni operative ad una Sezione afferente l'Area stessa e delle funzioni vicariali al responsabile della medesima Sezione.

In ottemperanza delle disposizioni dell'art. 38 - comma 3 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "*All'attuazione del presente decreto si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica*", l'incarico di Responsabile della GSA non prevede il riconoscimento di emolumenti, né rimborsi spese.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Vista la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54;

Visto il D.Lgs. 118/2011;

Vista l'Intesa Stato Regioni del 23 marzo 2005;

Visto il Patto per la Salute del 28 settembre 2006;

Vista l'Intesa Stato Regioni del 3 dicembre 2009;

Visto il Patto per la Salute del 10 luglio 2014;

Vista la DGR n. 2719 del 29 dicembre 2014;

delibera

1. di prendere atto di quanto evidenziato nelle premesse che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. di incaricare il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, dr. Domenico Mantoan, quale Responsabile della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) per l'anno 2016;

3. di non riconoscere emolumenti né rimborsi spese per l'incarico di cui al precedente punti 2;

4. di incaricare la Sezione Programmazione Risorse Finanziarie SSR dell'esecuzione del presente atto;

5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.